

Guida per l'utente dell'agente Arcserve® Unified Data Protection per Windows

Versione 8.x

arcserve®

Informazioni di carattere legale

La presente documentazione, che include il sistema di guida in linea integrato e materiale distribuibile elettronicamente (d'ora in avanti indicata come "Documentazione"), viene fornita all'utente finale a scopo puramente informativo e può essere modificata o ritirata da Arcserve in qualsiasi momento. Questa Documentazione contiene informazioni proprietarie di Arcserve e non può essere copiata, trasmessa, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Arcserve.

Se l'utente dispone di una licenza per l'utilizzo dei software a cui fa riferimento la Documentazione, avrà diritto ad effettuare copie della suddetta Documentazione in un numero ragionevole per uso personale e dei propri impiegati, a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di Arcserve.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione è limitato al periodo di validità della licenza per il prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a Arcserve per iscritto che tutte le copie anche parziali del prodotto sono state restituite a Arcserve o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE VIGENTE, ARCSERVE FORNISCE LA DOCUMENTAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO ARCSERVE SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI AVVIAMENTO O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI ARCSERVE VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA IN ANTICIPO DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto software citato nella Documentazione è soggetto ai termini di cui al contratto di licenza applicabile, il quale non viene in alcun modo modificato dalle previsioni del presente avviso.

Il produttore di questa Documentazione è Arcserve.

Fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto alle restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

© 2021 Arcserve, incluse affiliate e controllate. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi o i diritti di copyright di terze parti sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Riferimenti dei prodotti Arcserve

Questo documento fa riferimento ai seguenti prodotti Arcserve:

- Arcserve® Unified Data Protection
- Agente Arcserve® Unified Data Protection per Windows
- Agente® Arcserve Unified Data Protection per Linux
- Arcserve® Backup
- Arcserve® Continuous Availability

Contenuti

Chapter 1: Introduzione all'agente Arcserve UDP (Windows)	13
Introduzione	14
Documentazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	15
Informazioni sul documento	16
Funzionalità	18
Video sull'agente Arcserve UDP (Windows)	28
Funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows)	29
Funzionamento del processo di backup	30
Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco	32
Funzionamento dei backup incrementali infiniti	33
Funzionamento del ripristino a livello di file	34
Funzionamento dei backup di verifica	36
Funzionamento dei set di ripristino	37
Funzionamento del ripristino bare metal	40
Funzionamento degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)	42
Chapter 2: Installazione/Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	47
Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	48
Verifica delle considerazioni sull'installazione	50
Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante la procedura guidata di installazione	51
Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente	55
Verifica della corretta installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	59
Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi	61
Codici di errore del programma di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	75
Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)	81
Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti	84
Definizione delle preferenze di aggiornamento	89
Verifica di aggiornamenti e download	94
Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)	95
Verifica dell'installazione degli aggiornamenti	97
(Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente	98
Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento	99
Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	103

Considerazioni sulla disinstallazione	106
Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) tramite l'aggiunta o la rimozione di programmi	107
Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante la riga di comando	108
Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione	109
Verifica della corretta disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	111
File non rimossi durante la disinstallazione	112
Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione	119
Versione gratuita della workstation UDP	122
Chapter 3: Introduzione all'agente Arcserve UDP (Windows)	125
Accesso all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	126
Accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows)	129
Introduzione all'interfaccia utente	130
Informazioni sull'interfaccia utente	132
Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente	152
Chapter 4: Impostazioni	155
Configurazione o modifica delle impostazioni di backup	156
Definizione delle impostazioni di protezione	157
Definizione delle impostazioni di pianificazione	177
Definizione delle impostazioni avanzate	204
Definizione delle impostazioni di pre/post backup	209
Gestione delle impostazioni di copia di file	212
Definizione dell'origine di copia file	214
Definizione della destinazione di copia file	221
Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni	230
Definizione della pianificazione di copia file	233
Gestione delle impostazioni di archiviazione file	234
Definizione dell'origine di archiviazione file	236
Definizione della destinazione di archiviazione file	243
Configurazione delle impostazioni di archiviazione file per il miglioramento delle prestazioni	252
Definizione della pianificazione di archiviazione file	255
Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino	257
Copia punti di ripristino - Scenari di esempio	261
Impostazione delle preferenze	264
Definizione delle preferenze della scheda Generale	265
Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica	267

Definizione delle preferenze di aggiornamento	276
Gestione delle impostazioni di esportazione/importazione	282
Impostazioni di esportazione	283
Impostazioni di importazione	285
Chapter 5: Utilizzo dell'agente Arcserve UDP (Windows)	287
Esecuzione di un backup	288
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di backup	291
Configurazione o modifica delle impostazioni di backup	309
Esecuzione di un'operazione di backup	356
Verifica della corretta esecuzione del backup	360
Funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows)	361
Risoluzione dei problemi relativi al backup	370
Copia file su disco/cloud	378
Esecuzione di un'operazione di ripristino	379
Considerazioni sul ripristino	380
Metodi di ripristino	382
Ripristino da un punto di ripristino	386
Ripristino da una copia di file	414
Ripristino da un'archiviazione file	431
Ripristino di file/cartelle	447
Ripristino di un computer virtuale	480
Uso di Exchange Granular Restore (GRT)	504
Ripristino dei dati di Microsoft Exchange	513
Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange	514
Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server	526
Ripristino di un database Oracle	539
Ripristino di Active Directory	556
Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal	563
Ripristino di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft	571
Ripristino da Windows Explorer mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arc- serve UDP	578
Modalità di copia di un punto di ripristino	581
Verifica dei prerequisiti	582
Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino	583
Copia di un punto di ripristino	590
Verifica del punto di ripristino copiato	599
Montaggio di un punto di ripristino	600

Creazione di un file VHD da un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows)	606
Visualizzazione registri	610
Download di file o cartelle senza ripristino	613
Creazione di un kit di avvio	615
Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio	617
Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal	620
Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP (Windows) per un CD/DVD	622
Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP (Windows) per una periferica USB	626
Verifica della creazione del kit di avvio	631
Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup	632
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal	635
Definizione delle opzioni di ripristino bare metal	637
Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal	657
Informazioni di riferimento del ripristino bare metal	658
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	666
Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un computer virtuale Virtual Standby o un computer virtuale istantaneo	673
Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal	675
Definizione delle opzioni di ripristino bare metal	677
Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal	704
Informazioni di riferimento del ripristino bare metal	705
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	713
Utilizzo dell'interfaccia PowerShell	720
Utilizzo dell'interfaccia PowerShell	721
Aggiunta della licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows)	741
Modifica del protocollo di comunicazione del server	743
Utilizzo degli script per il backup e il ripristino del database MySQL	744
Ripristino del database MySQL	745
Modificare il file Arcserve-MySQL-pre-post-snapshot-conf.bat.	745
Utilizzo degli script per il backup e il ripristino del database PostgreSQL	746
Prerequisiti	746
Applicazione di script	747
Ripristino del database PostgreSQL	747
Chapter 6: Risoluzione dei problemi relativi all'agente Arcserve UDP (Windows)	751
Panoramica sulla risoluzione dei problemi	752

Errore di avvio del servizio dell'agente Arcserve UDP dovuto a un conflitto di porte	753
Riavvio non necessario dopo la distribuzione dell'agente	756
Errore di connessione al cloud	757
Errore durante la modifica della destinazione in una periferica rimovibile	758
Errore di visualizzazione dell'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) in Firefox	760
Impostazioni disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente	761
Impossibile aprire il database SQL in SQL Management Studio dal volume montato	762
Mancato ripristino dei database SQL Server nel percorso originale	763
Collegamento di accesso non funzionante per la pagina principale dell'agente Arcserve UDP	764
Risoluzione dei problemi di installazione	765
Impossibile installare/disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) in seguito a un tentativo precedente interrotto	766
Impossibile avviare Windows dopo aver installato l'agente Arcserve UDP (Windows)	768
Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento	772
Errore di accesso all'agente Arcserve UDP (Windows) dopo il riavvio	773
Errore di connessione al server di download di Arcserve per il download degli aggiornamenti	774
Errore di download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)	775
Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione	776
Impossibile installare/disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) in seguito a un tentativo precedente interrotto	777
Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente	779
Errore di visualizzazione della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) in Internet Explorer	780
Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi	781
Risoluzione dei problemi relativi al backup	782
Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente	783
Informazioni sul database Microsoft SQL non contenute nelle sessioni di backup	784
Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente	785
Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati	786
Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP	787
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	790
Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal	791
I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.	792

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal	793
Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal	794
Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal.	795
Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server	796
Risoluzione dei problemi relativi all'unione	797
La sessione di unione viene ignorata	798
Errore del processo di unione quando viene configurato per la memorizzazione dei set di ripristino	799
Errore del processo di unione in seguito alla sospensione da parte di un processo di ripristino	800
Risoluzione dei problemi relativi a Exchange	801
Impossibile ripristinare il database di Exchange del nodo DAG nella posizione originale ..	802
Errore del processo di ripristino durante il dump del database di Exchange	803
Errore di connessione alla casella di posta attiva del dominio dall'utilità Exchange GRT ..	804
APPENDIX: Domande frequenti (FAQ)	805
Domande frequenti sulla Copia file	806
È possibile eseguire il ripristino dei dati in caso di perdita della password di crittografia? ..	807
Qual è la dimensione massima di file consentita per il ripristino o il backup?	808
Quali elementi non vengono eliminati durante un processo Copia file - Elimina origine? ..	809
Un processo di copia file esegue la copia dati direttamente dai dischi di origine locali? ..	810
Qual è la dimensione massima di file consentita per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3?	811
Per i file di dimensioni inferiori a 64 KB, l'agente Arcserve UDP copia l'intero file?	812
È possibile eseguire simultaneamente un processo di copia file e un processo di backup?	813
Durante un processo di copia file, i file stub vengono copiati nuovamente?	814
La snapshot VSS viene eseguita anche durante il processo di copia file, come nel caso dei processi di backup standard dell'Agente Arcserve UDP (Windows)?	815
È possibile aprire una copia file archiviata su una posizione cloud Amazon S3 in formato open-source?	816
In caso di eliminazione dei file mediante il processo Copia file - Elimina origine, sarà possibile eseguire il ripristino bare metal dalla destinazione di copia file?	817
L'opzione Elimina file è abilitata per impostazione predefinita per il processo di copia file?	818
Domande frequenti sulla crittografia	819
Se viene eseguita la modifica del tipo o della password di crittografia e viene raggiunto il numero massimo di punti di recupero, cosa succede?	820
Se viene immessa una nuova password di crittografia, la password di crittografia precedente verrà richiesta?	821

Come vengono trattati i dati crittografati con Windows o con un sistema di crittografia di terze parti?	822
Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange	823
Exchange può eseguire la ricerca degli allegati di posta elettronica?	824
È possibile ripristinare una casella di posta senza sovrascrivere i dati esistenti?	825
Domande frequenti sui servizi	826
Come è possibile utilizzare un account diverso per avviare il servizio dell'agente Arcserve UDP?	827
Domande frequenti sugli aggiornamenti	828
È possibile utilizzare le informazioni controllate da script per specificare le impostazioni del proxy di aggiornamento?	829
È possibile utilizzare un nodo workstation come server di gestione temporanea degli aggiornamenti?	830
È possibile centralizzare la gestione degli aggiornamenti oppure è necessario configurare ciascun nodo individualmente (uno per uno)?	831
È necessario disporre di una licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows) individuale per ciascun server di gestione temporanea degli aggiornamenti se le funzionalità dell'agente non vengono utilizzate su tale server?	832
È possibile continuare a replicare i punti di ripristino sottoposti a backup dal server RPS locale al server RPS gestito in remoto, in seguito all'aggiornamento?	833
È possibile continuare a replicare i backup dai sistemi di produzione che eseguono l'Aggiornamento 2 a un server RPS gestito in remoto che esegue l'Aggiornamento 1 in seguito all'aggiornamento?	834
APPENDIX: Utilizzo delle utilità RDX Cleaner	835
Utilità RDX Cleaner	836
Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner	837
Verifica successiva alla pulizia (RDX Cleaner)	839
Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner	841
Verifica successiva alla pulizia (RDX Force Cleaner)	843
APPENDIX: Termini e definizioni relativi ad Arcserve UDP	845
Backup basato sull'agente	846
Compressione	846
configurazione	847
Dashboard	847
Destinazione	847
Archivio dati	847
Nodi rilevati	847
Crittografia	847
Backup senza agente basato su host	849
Modalità di trasporto HOTADD	849
Processo	849

Modalità di trasporto NBD	849
Modalità di trasporto NBDSSL	849
Nodi	849
Piano	850
Nodi protetti	850
Evento recente	850
Punto di ripristino	850
Recovery Point Server	850
Replica	850
Risorse	850
Modalità di trasporto SAN	850
Sistemi	851
Attività	851
Nodi non protetti	851

Contatto del Supporto tecnico di Arcserve

Il team Supporto tecnico di Arcserve offre un insieme di risorse per la risoluzione dei problemi tecnici e fornisce l'accesso a importanti informazioni sul prodotto.

[Contatto con il supporto tecnico](#)

Con Supporto tecnico di Arcserve:

- È possibile consultare direttamente la stessa libreria di informazioni che viene condivisa internamente dagli esperti del Supporto tecnico di Arcserve. Questo sito fornisce l'accesso ai documenti della Knowledge Base (KB). Da qui, è possibile cercare e trovare facilmente gli articoli della Knowledge Base relativi al prodotto e contenenti le soluzioni testate sul campo a molti problemi principali e comuni.
- È possibile utilizzare il collegamento alla Chat in tempo reale per avviare una conversazione in tempo reale con il team di Supporto tecnico di Arcserve. Con la Chat in tempo reale, è possibile ottenere risposte immediate alle proprie domande e preoccupazioni, mantenendo al contempo l'accesso al prodotto.
- È possibile partecipare alla Arcserve Global User Community per porre domande e rispondere, condividere suggerimenti e consigli, discutere su procedure consigliate e partecipare a discussioni con i propri colleghi.
- È possibile aprire un ticket di supporto. Quando si apre un ticket di supporto in linea, si verrà contattati da uno degli esperti nell'area del prodotto per il quale si richiede il supporto.
- È possibile accedere ad altre risorse utili relative al prodotto Arcserve.

Chapter 1: Introduzione all'agente Arcserve UDP (Windows)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Introduzione	14
Documentazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	15
Informazioni sul documento	16
Funzionalità	18
Video sull'agente Arcserve UDP (Windows)	28
Funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows)	29

Introduzione

L'agente Arcserve UDP (Windows) è un prodotto di backup basato su disco progettato per la protezione e il recupero di importanti informazioni di business in modo rapido, semplice e affidabile. L'agente Arcserve UDP (Windows) offre una soluzione a bassa intensità che consente di tenere traccia delle modifiche apportate su un computer a livello di blocco e di eseguire il backup incrementale solo dei blocchi modificati. Pertanto, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup frequenti (con una frequenza minima di 15 minuti), riducendo le dimensioni di ogni backup incrementale (e della finestra di backup) e garantendo un backup più aggiornato. L'agente Arcserve UDP (Windows) offre inoltre la possibilità di ripristinare file/cartelle, volumi e applicazioni, nonché di eseguire il ripristino bare metal da un singolo backup. Infine, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare e ripristinare i dati di backup dalla posizione di archiviazione cloud specificata.

Documentazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

La documentazione più aggiornata dell'agente Arcserve UDP (Windows) è:

- [Guida per l'utente dell'agente Arcserve Unified Data Protection per Windows](#)
- [Note di rilascio di Arcserve Unified Data Protection](#)

Le Note di rilascio di Arcserve UDP contengono informazioni relative ai requisiti di sistema, al supporto di sistemi operativi, al supporto per il ripristino delle applicazioni e altre informazioni necessarie prima dell'installazione del prodotto. Il presente documento contiene inoltre un elenco di problemi noti di cui l'utente deve essere a conoscenza prima di utilizzare il prodotto.

Informazioni sul documento

Il presente documento fornisce le informazioni necessarie per la comprensione, l'installazione, l'utilizzo e la gestione dell'agente Arcserve UDP (Windows) nel modo più pratico ed efficiente possibile. Questo documento è suddiviso in più categorie al fine di facilitare l'utente nella ricerca delle informazioni richieste.

La versione della Guida in linea di questo documento fornisce un collegamento nella parte inferiore di ciascun argomento che consente di inviare commenti e suggerimenti relativi al documento stesso. CA si impegna a fornire una documentazione completa, senza errori e facilmente comprensibile, pertanto i suggerimenti dei clienti costituiscono un apporto fondamentale. Grazie

Introduzione all'agente Arcserve UDP (Windows)	La presente sezione contiene una panoramica delle funzionalità dell'agente Arcserve UDP (Windows), nonché le descrizioni a livello di processo relative al funzionamento di determinate funzionalità principali. La comprensione del funzionamento di tali funzionalità facilita l'esecuzione delle attività correlate.
Installazione/disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	La presente sezione contiene informazioni sull'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows), comprese eventuali considerazioni relative alla pre-installazione, la procedura di installazione da seguire e le istruzioni relative all'installazione in modalità invisibile all'utente.
Introduzione all'agente Arcserve UDP (Windows)	La presente sezione contiene una panoramica dell'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows), nonché informazioni dettagliate relative alle singole aree dell'interfaccia. Prima di utilizzare l'agente Arcserve UDP (Windows), è necessario acquisire familiarità con i dettagli dell'interfaccia.
Impostazioni	Questa sezione contiene le informazioni necessarie per la comprensione e la gestione delle diverse impostazioni di configurazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).
Utilizzo dell'agente Arcserve UDP (Windows)	Questa sezione contiene le procedure dettagliate relative ad attività quali l'esecuzione di backup ad hoc, il ripristino dai backup, la copia di punti di ripristino, la visualizzazione di registri, la copia dei file, l'esecuzione del ripristino bare metal e l'installazione di aggiornamenti automatici dell'agente Arcserve UDP (Windows).
Risoluzione dei problemi relativi all'agente Arcserve UDP (Windows)	Nella presente sezione sono contenute informazioni relative all'identificazione degli errori. Tali informazioni consentono di identificare rapidamente l'origine di un problema e di risolverlo, permettendo così all'agente Arc-

	serve UDP (Windows) di essere nuovamente operativo.
Domande frequenti sull' agente Arcserve UDP (Windows)	Questa sezione fornisce risposte ad alcune delle domande più frequenti.
Appendice	Nella sezione di appendice nella parte finale del documento è riportata una serie di utili informazioni aggiuntive non fondamentali per l'utilizzo dell'agente Arcserve UDP (Windows), ma comunque utili.

Funzionalità

Le seguenti funzionalità vengono fornite con l'agente Arcserve UDP (Windows):

Backup

Le seguenti funzionalità di backup vengono fornite con l'agente Arcserve UDP (Windows):

- Consente di eseguire diversi tipi di processi di backup, ad esempio completo, incrementale o di verifica.
- Fornisce funzionalità di filtro del volume in modo che venga eseguito il backup soltanto per i volumi selezionati.
 - ♦ Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.
 - ♦ Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.
 - ♦ Se un archivio dati viene configurato sul volume, non è possibile selezionarlo come origine di backup.
- Protegge i volumi del computer specificati (salvo i volumi contenenti la destinazione di backup).
- Consente di crittografare e proteggere (con password di crittografia) i dati sensibili.
- Consente di impostare o modificare le pianificazioni di backup (o avviare immediatamente un backup personalizzato).
 - ♦ Consente di impostare le funzioni di pianificazione avanzate. Per utilizzare la pianificazione avanzata, impostare il Formato dei dati di backup su Avanzato. Quindi, è possibile accedere alla visualizzazione della pianificazione avanzata, impostare la pianificazione avanzata per il processo di backup, il limite di velocità del backup, l'unione e la memorizzazione giornaliera/settimanale/mensile.
- Fornisce un'icona di accesso rapido di sistema per la visualizzazione di informazioni relative allo stato o alle notifiche e consente di eseguire azioni rapide.

- La soluzione Arcserve UDP consente di utilizzare una versione limitata di prova di Arcserve Backup per l'esecuzione di backup (basato su agente e senza agente) su nastro.

Backup incrementali a livello di blocco

- Esegue soltanto il backup dei blocchi sui volumi di origine che sono stati modificati dopo l'ultimo backup.
- Consente di ridurre in modo significativo la quantità di dati di backup.

Se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup soltanto della parte modificata nel backup incrementale. Non esegue il backup dell'intero file.

- Richiede meno spazio su disco e meno tempo.
- Consente di eseguire più backup frequenti, e di rendere le immagini di backup più aggiornate (ogni 15 minuti) per il ripristino.

Snapshot incrementali infinite (I2)

- Crea un backup completo iniziale per poi creare backup di snapshot incrementali infiniti (a seguito del backup completo iniziale).
- Consente di utilizzare una quantità inferiore di spazio su disco, di eseguire backup più veloci e di ridurre il caricamento sui server di produzione.
- Consente di comprimere (unire) le modifiche incrementali ottimizzando l'utilizzo dell'archiviazione su disco.

Backup coerenti di applicazioni

- Consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows.
- Consente di eseguire il ripristino di Microsoft SQL Server e Microsoft Exchange Server (senza necessità di eseguire un ripristino di emergenza completo).

Backup ad hoc

Un backup ad hoc è un backup creato in una situazione specifica, anziché pianificato in anticipo.

- Consente di eseguire backup ad hoc senza dover ricorrere a backup pianificati.

Ad esempio, se si dispone di una pianificazione di ripetizione per backup completi, incrementali e di verifica e si desidera apportare modifiche sostanziali al computer, sarà possibile eseguire un backup immediato al di fuori della pianificazione.

- Consente di aggiungere un punto di ripristino personalizzato (non pianificato) da utilizzare in caso di necessità.

Ad esempio, se si procede all'installazione di una patch o di un service pack e, successivamente, si rileva che tale installazione riduce le prestazioni del computer, sarà possibile eseguire un ripristino utilizzando la sessione di backup ad-hoc precedente all'installazione.

Modifica destinazione di backup

Consente di modificare la destinazione di backup a seconda del tipo dell'installazione.

- **Arcserve Unified Data Protection - Completo:**

Consente di modificare la destinazione di backup quando la destinazione è un archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Il backup successivo sarà un backup completo.

- **Arcserve Unified Data Protection - Agente:**

Consente di modificare la destinazione di backup quando la destinazione è un disco locale o una cartella remota condivisa. Quando lo spazio su disco del volume di destinazione raggiunge la capacità massima, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di modificare la destinazione e continuare così a eseguire backup incrementali o completi.

Nota: È inoltre possibile configurare le notifiche di posta elettronica per la Soglia di destinazione in modo che l'utente riceva un messaggio relativo al raggiungimento del valore di soglia specificato.

Copia punti di ripristino

Consente di copiare i dati del punto di ripristino e di archivarli in remoto in caso di emergenza, nonché di salvare i punti di ripristino in posizioni differenti. Inoltre se la destinazione raggiunge la saturazione, è possibile consolidare i backup in un singolo punto di ripristino identico allo stato esatto in un determinato momento. Quando un punto di ripristino viene selezionato per la copia, vengono acquisiti i seguenti elementi:

- I blocchi di backup creati per il punto nel tempo specificato.
- Tutti i blocchi di backup precedenti necessari per ricreare un'immagine di backup completa e recente.

La funzione Copia punti di ripristino può essere avviata in modo automatico o manuale (ad hoc), in base alla pianificazione specificata.

Monta punti di ripristino

Consente di montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché di visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Limitazione della velocità di backup

Consente di specificare la velocità massima (MB/min) di scrittura di backup, e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta.

Nota: Per impostazione predefinita, l'opzione Limite di velocità di backup non è abilitata e la velocità di backup non è controllata. La limitazione della velocità di backup si applica solamente quando il formato dei dati di backup è Standard. Quando il formato dei dati di backup è Avanzato, è disponibile una pianificazione del limite di velocità di backup.

Riserva spazio sulla destinazione

Consente di specificare la percentuale necessaria per eseguire un backup in base allo spazio calcolato. Tale valore di spazio viene riservato sulla destinazione prima che il backup avvii la scrittura dei dati, consentendo di aumentare la velocità di backup.

Nota: L'opzione Riserva spazio sulla destinazione si applica solamente quando il formato dei dati di backup è Standard. Quando il formato dei dati di backup è Avanzato, questa opzione non è disponibile.

Monitoraggio dello stato di backup

L'agente Arcserve UDP (Windows) offre la possibilità di monitorare:

- Stato ultimo backup
- Punti di ripristino
- Capacità di destinazione
- Riepilogo protezione

- Eventi recenti
- Notifiche di licenza

Monitoraggio dello stato di processo

L'agente Arcserve UDP (Windows) offre la possibilità di monitorare:

- Informazioni relative al processo pianificato successivo
- Informazioni relative al processo pianificato successivo

RIPRISTINO

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti funzionalità di ripristino:

- Ripristino dei dati da punti di ripristino specifici.
- Ricerca di file/cartelle specifici da ripristinare.
- Ripristino da copia file.
- Ripristino di un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza.
- Impostazione della destinazione di ripristino in una posizione alternativa o sul server
- Ripristino dei dati di backup crittografati.
- Ripristino a livello granulare degli oggetti di Exchange.
- Processo Catalogo su richiesta per tutti i punti di ripristino di backup senza catalogo mediante l'opzione Trova file/cartelle da ripristinare.
- Ripristinare Active Directory per recuperare i relativi oggetti e attributi.

Tipi di ripristino

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce i seguenti tipi di ripristino:

- **Ripristino a livello di file**
Esegue il ripristino di file e cartelle di cui è stato eseguito il backup.
- **Ripristino del punto di ripristino**
Esegue il ripristino di dati sottoposti a backup a partire da un periodo di tempo specificato (punto di ripristino).
- **Ripristino di copia file**
Esegue il ripristino dei dati di copia file da disco o cloud.
- **Ripristino di Exchange a livello granulare**

Consente di eseguire ripristini granulari degli oggetti di Exchange (caselle di posta elettronica, cartelle o messaggi).

- **Recupero di computer virtuali (VM)**

Esegue il ripristino di un computer virtuale di cui è stato eseguito il backup in precedenza.

- **Ripristino dell'applicazione**

Consente di eseguire il ripristino dei dati Microsoft SQL Server o Microsoft Exchange a livello di database.

- **Ripristino dell'integrazione con Explorer**

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di esplorare e ripristinare direttamente file, cartelle e oggetti di Exchange (caselle di posta, cartelle di posta, messaggi di posta elettronica) da Windows Explorer mediante l'opzione Passa alla visualizzazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)).

- **Modifica posizione di ripristino**

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Consente di eseguire il ripristino da un disco locale, da una cartella remota condivisa e da un Recovery Point Server (RPS).

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

Consente di eseguire il ripristino da un disco locale o da una cartella remota condivisa.

- **Ripristino bare metal (BMR)**

- Consente di eseguire il ripristino di un computer da bare metal, inclusi il sistema operativo, le applicazioni e i componenti di dati necessari per la rigenerazione o il ripristino dell'intero sistema sottoposto a backup. Il ripristino bare metal viene utilizzato per il ripristino di emergenza o per la migrazione da un server a un altro.
- Consente di eseguire il ripristino su hardware diversi e di risolvere le differenze tra gli hardware.
- Esegue l'espansione e il ripristino su dischi di dimensioni maggiori (se necessario).
- Consente di eseguire i seguenti tipi di ripristino bare metal V2P (dal formato virtuale al formato fisico). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e da qualsiasi punto di ripristino precedentemente convertito da una sessione di

backup dell'agente Arcserve UDP (Windows). Questa funzionalità consente inoltre di ridurre la perdita di dati sul computer di produzione.

- ♦ Ripristino bare metal da un server Hyper-V
- ♦ Ripristino bare metal da un server VMware ESX o VCenter

Ridimensionamento del disco

- Un ripristino bare metal consente di eseguire il ripristino dell'immagine su un altro disco e, se necessario, di ridimensionare le partizioni del disco (senza comportare la perdita di dati archiviati sull'unità).
- Durante il ripristino su un altro disco, la capacità del nuovo disco deve essere uguale o superiore a quella del disco originale.

Nota: Il ridimensionamento dei dischi è richiesto soltanto per i dischi di base e non per quelli dinamici.

NOTIFICHE DI AVVISO

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti notifiche di avviso di posta elettronica:

- Processi non eseguiti: viene inviata una notifica di avviso nel caso in cui i processi pianificati non vengano eseguiti all'ora pianificata.
- Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/interrotto in modo anomalo - Viene inviata una notifica di avviso in caso di errore dei processi di backup. Questa categoria include i processi non riusciti, incompleti o annullati nonché i tentativi interrotti in modo anomalo.

Nota: Questi avvisi di posta elettronica vengono inviati con priorità alta. Gli avvisi di posta elettronica associati a un'impostazione di priorità alta vengono contrassegnati mediante da punto esclamativo nella casella di posta elettronica.

- Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino completato correttamente - Viene inviata una notifica di avviso in caso di completamento dei processi.
- Processo di unione interrotto, ignorato, non riuscito o arrestato in modo anomalo - Viene inviata una notifica di avviso a tutti i processi interrotti, ignorati, non riusciti o arrestati in modo anomalo.
- Processo di unione eseguito correttamente - Viene inviata una notifica di avviso per tutti i processi di unione riusciti.

- Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al - viene inviata una notifica di avviso nel caso in cui la quantità di spazio inutilizzato nella destinazione di backup è inferiore al valore specificato.
- Nuovi aggiornamenti disponibili: viene inviata una notifica di posta elettronica quando è disponibile un nuovo aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows). Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.
- Avvisi di soglia sulle risorse: viene inviata una notifica di avviso quando viene raggiunta la soglia di prestazione delle risorse. I livelli di risorse monitorati riguardano: utilizzo di CPU (percentuale), utilizzo della memoria (percentuale), velocità del disco (MB/secondo) e I/O di rete (percentuale di larghezza di banda NIC in uso).

SUPPORTO CRITTOGRAFIA/DECRITTOGRAFIA

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di crittografare e proteggere (con password di crittografia) i dati sensibili, nonché di decrittografare i dati crittografati dopo il ripristino.

- Il supporto per la crittografia è fornito per il formato di backup compresso e non compresso. (Se crittografato, il backup non compresso non sarà più in formato VHD.)
- Le librerie integrate di Windows vengono utilizzate per la crittografia e la decrittografia dei dati.

Per Windows 2003/Vista/2008: CAPI (CryptoAPI) viene utilizzato per la crittografia dei dati.

Per Windows 7/2008 R2/Windows 2012: CNG (Cryptography API Next Generation) viene utilizzato per la crittografia dei dati.

Nota: L'interoperabilità dei dati è supportata in entrambe le direzioni tra CAPI e CNG. Ciò significa che i dati crittografati su Windows 2003/Vista/2008 possono essere decrittografati su Windows 7/2008 R2 (e viceversa). Questa interoperabilità dei dati consente di spostare i backup da un computer qualsiasi a un altro e di ripristinare i dati da questa posizione.

- La gestione delle password di crittografia fornisce una funzionalità di memoria che consente di non dover memorizzare le password di crittografia durante il ripristino dei dati crittografati. Per ogni backup crittografato, la password di crittografia viene salvata in un file di elenco di password.

Finché è possibile eseguire l'accesso all'agente Arcserve UDP (Windows), non è necessario memorizzare le password di crittografia per il ripristino dei dati

a partire dai backup correnti. (I backup correnti sono backup creati a partire dallo stesso computer a cui l'utente è connesso.) Se si tenta di ripristinare i dati da backup crittografati appartenenti a computer differenti, verrà sempre richiesto di fornire la password di crittografia.

COPIA FILE

È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce le seguenti funzionalità per la copia o lo spostamento dei file e consente di ridurre i costi di archiviazione, soddisfare i requisiti di conformità e migliorare la protezione dei dati.

Nota: Quando si utilizza l'opzione Copia file - Elimina origine, i dati vengono trasferiti dall'origine alla destinazione ed eliminati dalla posizione di origine. Quando si esegue una copia del file, i dati vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione, senza apportare alcuna modifica ai file nella posizione di origine).

- Copiare i file su disco o cloud in base ai criteri specificati.
- La copia dei file a livello di blocco consente di salvare e archiviare soltanto i blocchi dell'origine modificati dopo l'ultima copia del file. La quantità di dati copiati risulta significativamente ridotta.
- Selezionare l'origine che si desidera copiare (volumi specifici o cartelle).
- Utilizzare i filtri per includere o escludere file in base a criteri o modelli specifici.
- Specificare una pianificazione per la copia in base al completamento di un numero specifico di backup completati.
- Copiare le versioni della stessa origine nella destinazione specificata.
- Crittografare i dati dei file copiati per la protezione.
- Comprimere i dati prima dell'esecuzione di un processo di copia dei file.
- Specificare il periodo di memorizzazione dei dati copiati.
- Specificare il numero di versioni dei dati disponibili nel sistema di destinazione.

Nota: L'agente Arcserve UDP (Windows) non esegue la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei. Per il processo di copia file è possibile utilizzare solamente un'origine di cui è stato eseguito il backup.

Aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Fornisce le seguenti funzionalità per il download e l'installazione degli aggiornamenti automatici dell'agente Arcserve UDP (Windows):

- Verificare la disponibilità di nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) (avviati manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido di sistema oppure in modo automatico in base alla pianificazione).
- Attivazione automatica o download manuale degli aggiornamenti.
- Definizione di una pianificazione personalizzata per l'esecuzione automatica di verifiche periodiche per l'aggiornamento.
- Attivazione dell'installazione di aggiornamenti dall'interfaccia utente, dall'icona di accesso rapido di sistema o in modalità invisibile a partire dalla riga di comando.
- Specificazione di invio di notifiche di posta elettronica automatiche in base alla disponibilità dei nuovi aggiornamenti (o al verificarsi di problemi).
- Configurazione del client e/o del server di gestione temporanea per la connessione al Supporto di Arcserve (direttamente o mediante server proxy) per il download degli aggiornamenti disponibili. (Un server di gestione temporanea è un computer dell'agente Arcserve UDP (Windows) installato e utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga installato su un computer client Arcserve UDP a partire dal server di gestione temporanea).
- Utilizzo dei server di gestione temporanea per i client con accesso limitato a Internet.
- Configurazione di più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.
- Distribuzione remota da un computer a un altro e spostamento di tutte le configurazioni di aggiornamento e delle impostazioni di posta elettronica dal primo computer al computer di distribuzione.

Nota: Tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato.

Video sull'agente Arcserve UDP (Windows)

Per gli utenti che ritengono che un'immagine valga più di mille parole, l'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce numerosi video illustrativi progettati per semplificare la comprensione e l'esecuzione di attività specifiche. Tali video facilitano l'utilizzo delle funzionalità dell'agente Arcserve UDP (Windows) da parte dell'utente in modo da poter eseguire procedure di protezione di sistema essenziali.

Nota: questi video sono da intendersi come integrazione (e non come sostituzione) delle procedure scritte a cui fanno riferimento. Per ottenere le informazioni dettagliate relative a ciascuna attività (precauzioni, note, esempi, etc.), fare riferimento alle procedure corrispondenti.

È possibile accedere ai video informativi dall'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) o dalla documentazione relativa al prodotto.

È disponibile una libreria di video relativi al funzionamento progettati per semplificare la comprensione e l'esecuzione di attività specifiche. È possibile accedere a questi video informativi sia dal sito Web di arcserve.com che da YouTube. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili su arcserve.com e YouTube consiste nell'origine di visualizzazione.

[Per visualizzare i video dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) su YouTube](#)

I video forniti costituiscono una fase iniziale, pertanto si prevedono nuovi video in futuro. Qualsiasi idea relativa alla realizzazione di nuovi video è ben accetta. È possibile fare clic sul collegamento dell'interfaccia utente per inviare dei commenti. Il collegamento situato nella parte inferiore di tutti gli argomenti della Guida in linea consente inoltre l'invio di messaggi di posta elettronica a Arcserve.

Funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows)

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco dell'intero computer ad intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività. L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.

Nell'agente Arcserve UDP (Windows) sono inoltre disponibili diversi metodi per identificare e individuare i dati di backup per potere, se necessario, eseguire il ripristino. Indipendentemente dal tipo di ripristino selezionato, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup corrispondente.

Funzionamento del processo di backup

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco del computer completo a intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Il funzionamento di base del processo di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) è semplice. Quando il backup viene avviato (in modalità manuale o pianificata), l'agente Arcserve UDP (Windows) cattura una snapshot VSS completa, quindi esegue il backup solamente dei blocchi modificati rispetto al backup precedente. Se si tratta di un backup completo, viene eseguito il backup di tutti i blocchi. Questo processo di backup incrementale a livello di blocco consente di ridurre in modo significativo le dimensioni dei dati di backup. Ad esempio, se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup soltanto della parte modificata sul backup incrementale e non dell'intero file.

Durante il processo di backup incrementale a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) non solo acquisisce i dati, ma crea anche un catalogo contenente tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate (solo Microsoft SQL e Microsoft Exchange), alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Se necessario, è possibile ripristinare l'immagine di backup creata e recuperare i dati dell'intero computer. Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività.

Nota: È possibile inoltrare un processo di backup più veloce (backup senza catalogo), poiché il catalogo non è necessario dopo il completamento del processo di backup. L'opzione delle impostazioni di backup Generazione di un catalogo file system per l'esecuzione di ricerche più veloci dopo il backup è deselezionata per impostazione predefinita, a indicare che verrà eseguito un backup più veloce.

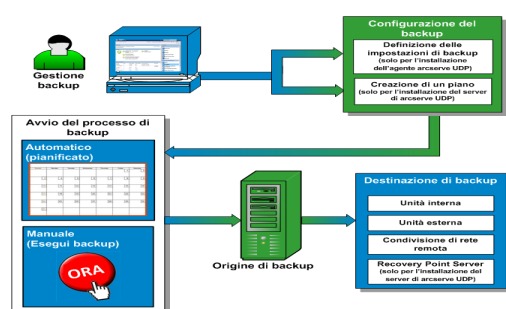
L'utente può definire le informazioni relative ai dati, alle modalità e ai tempi di backup mediante le impostazioni di configurazione del backup. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup (automatico o manuale).

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Con questo tipo di installazione, configurare il backup creando un piano. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

Con questo tipo di installazione, configurare il backup specificando le impostazioni di backup. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco

Quando si procede all'avvio di un processo di backup, il volume specificato viene suddiviso in più blocchi di dati subordinati di cui viene quindi eseguito il backup. Il backup iniziale viene considerato come backup padre e consiste nel backup completo dell'intero volume e definisce i blocchi di riferimento da monitorare. Prima di eseguire il backup, viene creata una snapshot VSS e un driver di controllo interno verifica ciascun blocco per rilevare eventuali modifiche. L'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà quindi il backup incrementale soltanto dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. È possibile pianificare i successivi backup incrementali a livello di blocco (backup figlio) con una frequenza minima di 15 minuti per disporre sempre di immagini di backup precise e aggiornate.

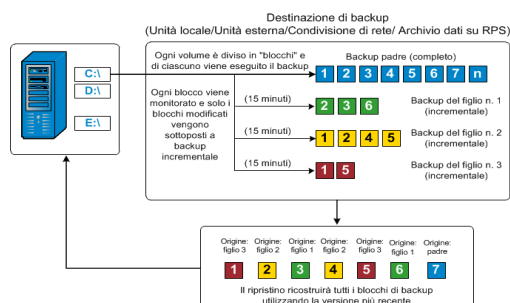
Per eseguire il ripristino delle informazioni del volume, viene individuata la versione di backup più recente di ciascun blocco e il volume viene rigenerato utilizzando tali blocchi.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

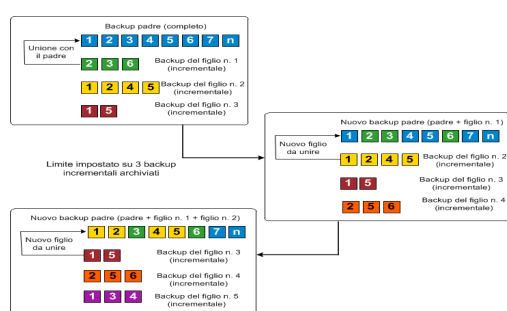
Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali infiniti

Senza intervento da parte dell'utente, le snapshot incrementali (backup) possono essere ripetute fino a 96 volte al giorno (ogni 15 minuti). Le snapshot periodiche comportano l'accumulo di una quantità elevata di blocchi sottoposti a backup. Tali blocchi dovranno essere verificati ad ogni nuova esecuzione di un backup e richiedono spazio aggiuntivo per l'archiviazione delle immagini stesse. Per ridurre i rischi connessi a tale problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il processo di backup incrementale infinito per creare backup di snapshot incrementali infiniti (a seguito del backup completo iniziale). In tal modo è possibile utilizzare una quantità inferiore di spazio su disco, eseguire backup più veloci e ridurre il caricamento sui server di produzione. I backup incrementali infiniti consentono di impostare un limite per il numero di backup incrementali figlio che si desidera archiviare. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Standard**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Impostazioni di protezione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Avanzato**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Pianificazione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**.

Quando il limite specificato viene superato, i backup figlio incrementali meno recenti vengono uniti al backup padre per creare una nuova immagine di riferimento formata dai blocchi padre più i blocchi figli meno recenti (i blocchi non modificati rimarranno tali). Il processo di unione del backup figlio meno recente con il backup padre viene eseguito per tutti i backup successivi. In questo modo è possibile eseguire un numero di backup incrementali infinito (12) senza modificare il numero di immagini di backup archiviate (e monitorate).



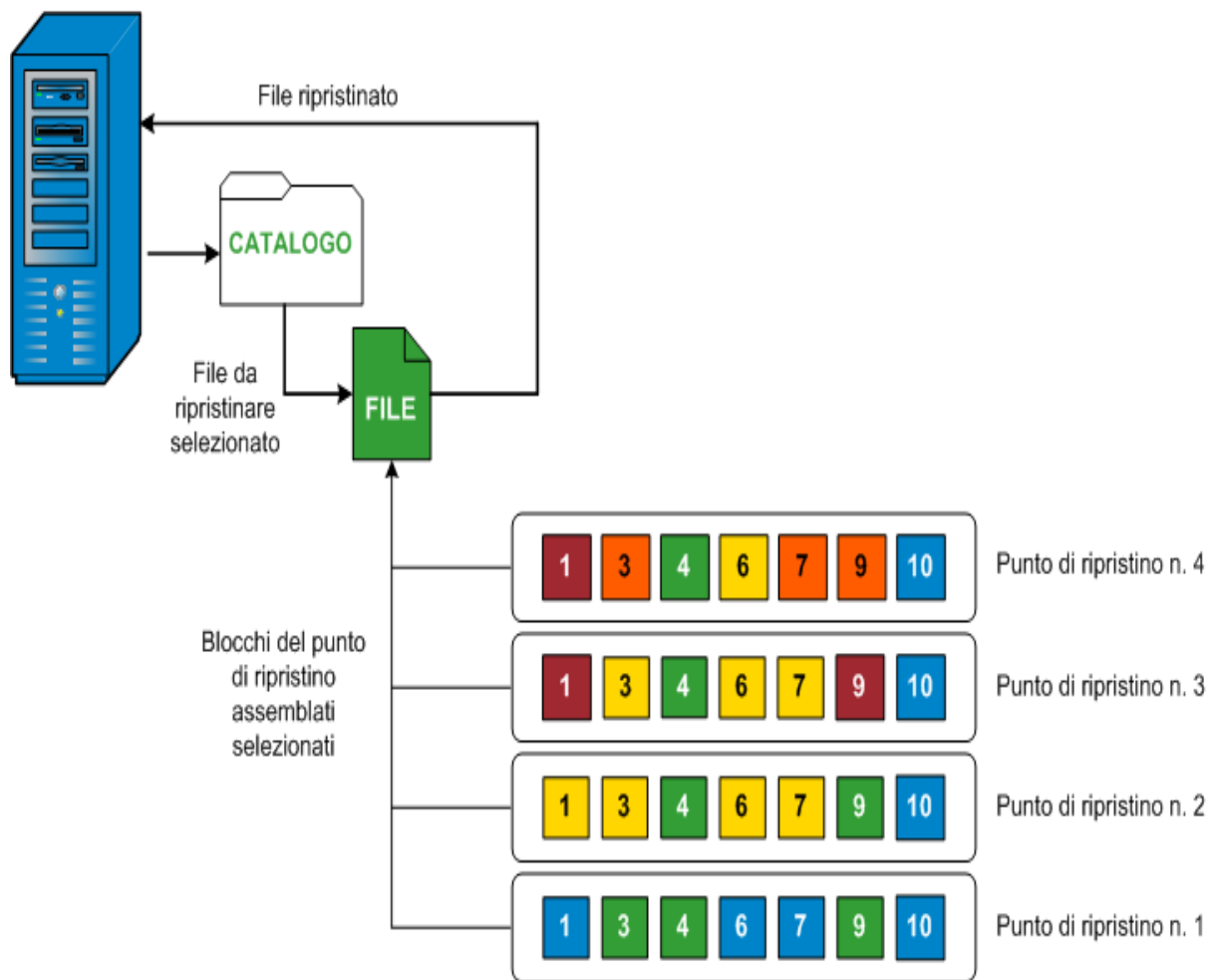
Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. Arcserve UDP esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. Arcserve UDP esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Nota: è inoltre possibile eseguire un ripristino senza un file di catalogo da un punto di ripristino di backup senza catalogo.

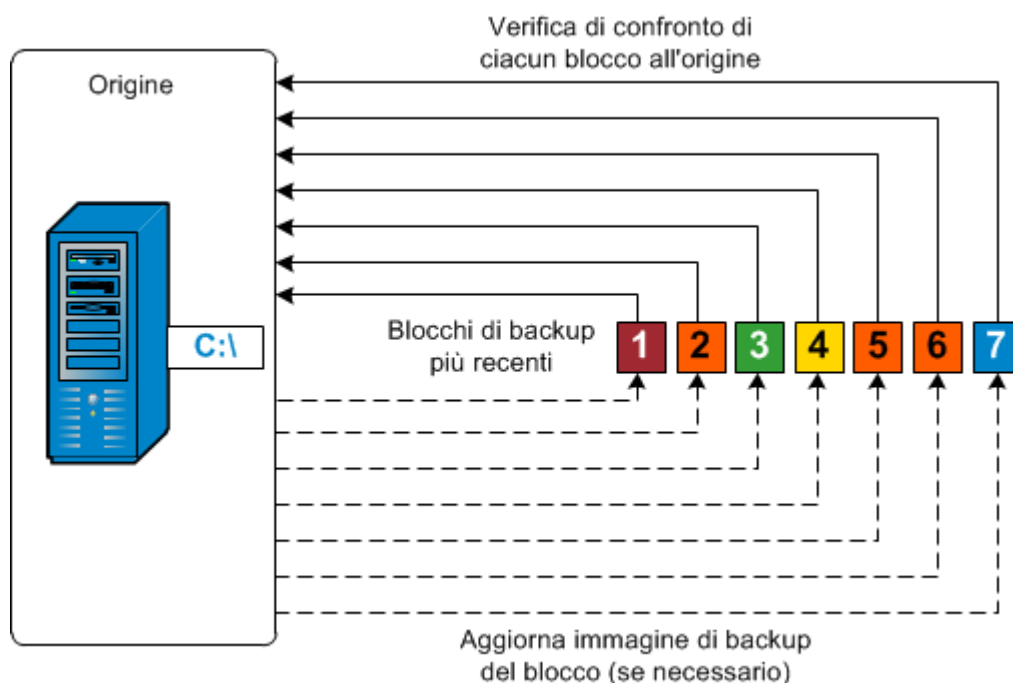
Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP:



Funzionamento dei backup di verifica

A volte l'agente Arcserve UDP (Windows), in base alla pianificazione o tramite avvio manuale, consente di eseguire un backup di verifica (o risincronizzazione) per verificare il grado di affidabilità dell'immagine di backup archiviata e, se necessario, eseguire la risincronizzazione dell'immagine. Il backup di verifica individua il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente.

Il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup. Le dimensioni ridotte del backup di verifica con rispetto al backup completo costituiscono il principale vantaggio offerto da questo tipo di backup. Il backup di verifica esegue infatti solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente. Tuttavia, il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi rispetto al backup incrementale, perché l'agente Arcserve UDP (Windows) deve eseguire il confronto di tutti i blocchi dei dischi di origine con i blocchi dell'ultimo backup.



Funzionamento dei set di ripristino

Un set di ripristino è un'impostazione di archiviazione in cui durante un periodo di tempo specificato viene eseguito il backup di un gruppo dei punti di ripristino (sessioni di backup), che quindi vengono archiviati insieme come un set compilato. Un set di ripristino contiene una serie di backup, che inizia sempre con un backup completo seguito da diversi backup incrementali, di verifica o completi. Utilizzando i set di ripristino (invece dei punti di ripristino), vengono disabilitati i backup incrementali infiniti e l'unione delle sessioni di backup viene interrotta, eliminando così completamente il processo di unione che richiede molto tempo.

In genere i set di ripristino vengono utilizzati per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni e consentono di gestire in modo più efficace i tempi di backup quando si proteggono grandi quantità di dati. I set di ripristino vengono utilizzati quando i tempi di backup sono più importanti dei limiti di spazio dell'archiviazione.

Per avviare un set di ripristino, è necessario un backup completo. Pertanto, la sessione di backup che avvia un set di ripristino viene convertita automaticamente in un backup completo, anche nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata in quel momento. Una volta completato il backup completo iniziale, tutti i backup successivi (indipendentemente dal tipo di backup eseguito) vengono salvati nel set di ripristino finché non viene avviato il nuovo set di ripristino successivo (manualmente o automaticamente in base alla pianificazione).

È possibile configurare il numero di set di ripristino da memorizzare. Quando il numero di set di ripristino memorizzati supera il valore di memorizzazione specificato, il set di ripristino meno recente viene eliminato (e non unito). Un set di ripristino viene considerato completo solo al completamento del backup completo di avvio del set di ripristino successivo. Ad esempio, se è stato specificato di memorizzare due set di ripristino, l'agente Arcserve UDP (Windows) elimina il primo set di ripristino solo dopo il completamento del backup completo per il terzo set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato, due set di ripristino (il set di ripristino 2 e il set di ripristino 3) vengono memorizzati sul disco.

Nota: per eliminare un set di ripristino e disporre di uno spazio di archiviazione maggiore per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal

primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino sono disponibili solo quando si utilizza l'agente Arcserve UDP (Windows) e il **formato dei dati di backup** è impostato su **Standard**. I set di ripristino non sono disponibili se il **formato dei dati di backup** è impostato su **Avanzato**. Ciò è dovuto al fatto che i processi di unione sono molto veloci ed efficienti quando si utilizza il **formato dei dati di backup avanzato**, di conseguenza, i set di ripristino non sono necessari.

Impostazione predefinita: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo:100

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

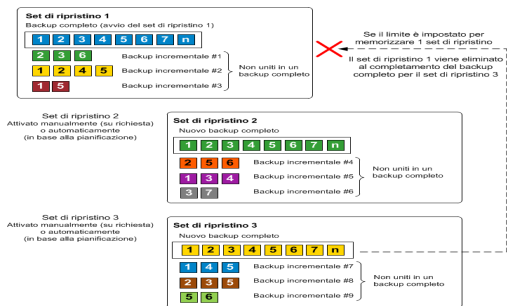
L'agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

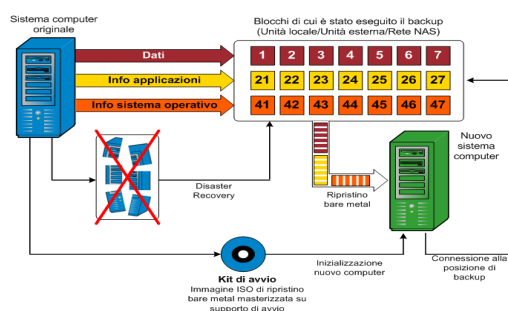
In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.



Funzionamento del ripristino bare metal

Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Il ripristino bare metal di solito viene eseguito perché si verifica un errore nel disco rigido o perché il disco rigido è pieno e si desidera eseguire un aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o una migrazione a un hardware più recente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.



Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per inizializzare il nuovo sistema e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Una volta avviato il ripristino bare metal, l'agente Arcserve UDP (Windows) richiederà di selezionare o specificare una posizione valida per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché del punto di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino completo dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e i backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) potranno procedere in base alla

pianificazione. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

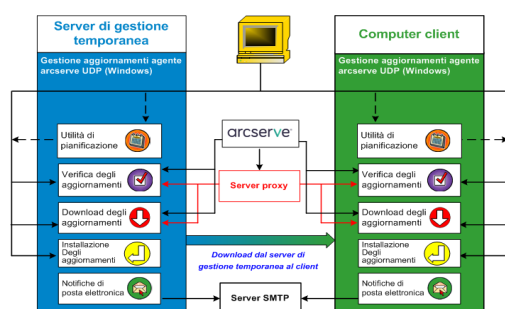
Funzionamento degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Un aggiornamento di prodotto consente ad Arcserve di fornire agli utenti i miglioramenti apportati al prodotto stesso. Gli aggiornamenti consentono di correggere bug, forniscono supporto hardware e di apportare miglioramenti alle prestazioni e alla protezione. La funzione Aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) semplifica il processo e fornisce una soluzione rapida, semplice ed affidabile perché l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) abbia sempre a disposizione gli aggiornamenti più recenti. La funzione Aggiornamenti costituisce il collegamento tra Arcserve e l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) forniscono le seguenti funzioni:

- Verifica di aggiornamenti disponibili (manuali o pianificati)
- Download degli aggiornamenti disponibili da Arcserve (direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client)
- Installazione degli aggiornamenti scaricati (con avvio manuale)
- Invio di notifiche di posta elettronica non appena un nuovo aggiornamento è disponibile

Nota: se l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla Console Arcserve UDP, la verifica degli aggiornamenti è disabilitata dall'agente Arcserve UDP (Windows). È necessario selezionare e effettuare la distribuzione dell'aggiornamento dall'interfaccia utente della Console di Arcserve UDP.



Verifica aggiornamenti

Quando il **server Arcserve** è selezionato come server di download, gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) consentono di eseguire la connessione a tale server direttamente o mediante un server proxy (configurato manualmente) per la verifica di nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP

(Windows) disponibili. L'agente Arcserve UDP (Windows) si conatterà direttamente al server Arcserve utilizzando le impostazioni proxy configurate dal browser (solo per Internet Explorer e Chrome). È possibile attivare la funzionalità di verifica degli aggiornamenti in modo manuale (dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido), oppure in modo automatico mediante l'utilità di pianificazione. (L'utilità di pianificazione interna consente l'avvio ad una data e ad un'ora specifica, nonché l'avvio di una verifica automatica e del download degli aggiornamenti disponibili).

Se attivata, la gestione degli aggiornamenti contatta il server Arcserve per verificare l'indicatore di data/ora di un file contenente le informazioni disponibili sull'aggiornamento. Se tale file è stato modificato a seguito dell'ultima modifica, verrà scaricato dal server. Le informazioni relative all'aggiornamento disponibile verranno confrontate con un altro file contenente le informazioni di aggiornamento già scaricate. In tal modo viene stabilito se si tratta di un nuovo aggiornamento non scaricato precedentemente. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento. L'utente riceverà inoltre un messaggio di notifica di posta elettronica relativo alla disponibilità di un nuovo aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows) per il download.

Quando il **server di gestione temporanea** è selezionato come server di download, l'agente Arcserve UDP (Windows) scarica il file delle informazioni di aggiornamento disponibili dal server di gestione temporanea ed esegue lo stesso tipo di verifica di confronto con il file delle informazioni di aggiornamento già disponibile. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento.

Nota: tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni del menu della Guida in linea** visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Download degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) offrono la possibilità di scaricare gli aggiornamenti disponibili dell'agente Arcserve UDP (Windows) direttamente dal server Arcserve oppure da un server di gestione temporanea che a sua volta si connette al server Arcserve. Il processo di download viene attivato automaticamente quando il processo di verifica degli aggiornamenti rileva la

disponibilità di un nuovo aggiornamento (a meno che la funzionalità di aggiornamento automatico sia disattivata). È possibile configurare l'agente Arcserve UDP (Windows) per il download diretto (o mediante server proxy) di un aggiornamento sul computer client oppure su un server di gestione temporanea. Un server di gestione temporanea può essere utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga scaricato ed installato su un computer client dell'agente Arcserve UDP (Windows). Se non si desidera connettere il computer client a Internet per il download degli aggiornamenti dal server Arcserve, è possibile scaricare l'aggiornamento ad un server di gestione temporanea, quindi consentire agli altri computer client di scaricare l'aggiornamento dal server di gestione temporanea. L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di configurare più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.

Nota: se si utilizza un server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti, l'agente Arcserve UDP (Windows) deve essere installato sul server di gestione temporanea, ma non è necessario disporre della licenza a meno che non si utilizzi l'agente Arcserve UDP (Windows) per proteggere il server di gestione temporanea.

Una volta attivata, la funzionalità Aggiornamenti contatta il server Arcserve, scarica l'aggiornamento disponibile e lo posiziona in una directory provvisoria (sul server di gestione temporanea o sul computer client) prima di procedere con l'installazione.

Il percorso predefinito della cartella di download è: <Product Home>\Update Manager\EngineUpdates\7.0\

Nel caso in cui si verifichi un errore di download, verrà visualizzato un messaggio popup e l'agente Arcserve UDP (Windows) attenderà il numero di minuti specificato prima di eseguire un nuovo tentativo di download. Se a seguito di un determinato numero di tentativi non è possibile eseguire il download, verrà visualizzato un messaggio di errore nel Registro attività indicante il motivo dell'errore.

Installazione degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) consentono di installare gli aggiornamenti disponibili scaricati correttamente. Il processo di installazione può essere avviato soltanto manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido (e non automaticamente). Una volta attivato, l'aggiornamento viene installato dalla directory provvisoria nella directory del componente dell'agente Arcserve UDP (Windows) corrispondente del computer client o del server di gestione temporanea. Non è possibile attivare direttamente l'installazione

dell'aggiornamento direttamente dal server di gestione temporanea su un computer client. Facendo clic su Installa, l'aggiornamento verrà scaricato dal server di gestione temporanea sul computer client (se non è già stato scaricato in precedenza), quindi verrà attivato il processo di installazione dal computer client.

Nota: l'installazione prosegue soltanto se nessun altro processo attivo dell'agente Arcserve UDP (Windows) è in esecuzione. In tal caso verrà visualizzato un messaggio contenente informazioni su tale condizione e verrà richiesto all'utente di ripetere l'operazione in un secondo momento.

Se l'installazione viene completata correttamente, il file contenente le informazioni sullo stato verrà aggiornato.

Se si verifica un errore di installazione, verrà visualizzato un messaggio contenente il motivo dell'errore.

Nota: durante l'aggiornamento dell'installazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) interrompe il servizio Web dell'agente Arcserve UDP (Windows) e riavvia tale servizio in seguito all'installazione dell'aggiornamento.

Notifiche tramite posta elettronica

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) consentono di inviare notifiche automatiche di posta elettronica non appena è disponibile un nuovo aggiornamento. L'agente Arcserve UDP (Windows) stabilisce la connessione a un server SMTP (con le credenziali appropriate) per abilitare l'invio di tali notifiche di posta elettronica da Arcserve al server tramite Internet. I destinatari di posta elettronica sono specificati nella finestra di dialogo **Preferenze**.

Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Chapter 2: Installazione/Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	48
Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)	81
Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)	103
Versione gratuita della workstation UDP	122

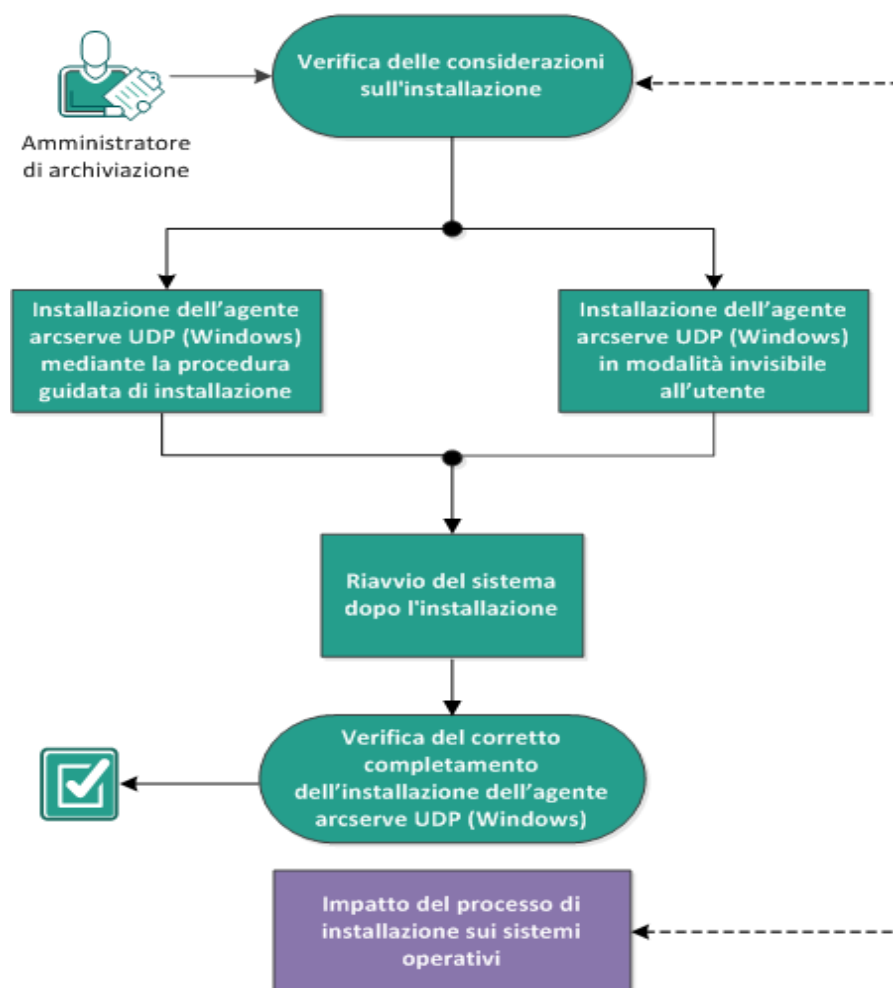
Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

L'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows), un backup su disco, consente di proteggere e recuperare importanti informazioni aziendali in maniera veloce, semplice ed affidabile. L'agente Arcserve UDP (Windows) offre una soluzione a bassa intensità che consente di tenere traccia delle modifiche apportate su un computer a livello di blocco e di eseguire il backup incrementale solo dei blocchi modificati. Pertanto, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup frequenti (con una frequenza minima di 15 minuti), riducendo le dimensioni di ogni backup incrementale (e della finestra di backup) e garantisce un backup più aggiornato. L'agente Arcserve UDP (Windows) offre inoltre la possibilità di ripristinare file, cartelle, volumi e applicazioni, nonché di eseguire il ripristino bare metal da un singolo backup. Infine, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare e ripristinare i dati di backup dalla posizione di archiviazione cloud specificata.

Nota: È possibile utilizzare Arcserve UDP per un periodo di prova. Al termine del periodo di prova, se non è stata ottenuta una licenza, Arcserve UDP sarà convertito automaticamente nella [versione gratuita della workstation](#) con funzionalità limitate.

Il diagramma seguente illustra il processo per installare l'agente Arcserve UDP (Windows):

Come installare l'agente arcserve UDP (Windows)



Per installare l'agente Arcserve UDP (Windows), procedere come segue:

1. [Verificare le seguenti considerazioni sull'installazione](#)
2. [Installazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) mediante la procedura guidata di installazione](#)
3. [Installazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) in modalità invisibile all'utente](#)
4. [Verifica della corretta installazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)
5. [\(Facoltativo\) Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi](#)

Verifica delle considerazioni sull'installazione

Prima di installare l'agente Arcserve UDP (Windows), tenere presenti le seguenti considerazioni sull'installazione:

- Il pacchetto di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) è disponibile tramite download Web e sul CD di installazione del prodotto.

Nota: è possibile utilizzare Arcserve UDP per un periodo di prova. Al termine del periodo di prova, se non è stata ottenuta una licenza, Arcserve UDP sarà convertito automaticamente nella [versione gratuita della workstation](#) con funzionalità limitate.

- Verificare di disporre di privilegi di amministratore o delle autorizzazioni necessarie per l'installazione del software sui server su cui si installa l'agente Arcserve UDP (Windows).
- Se si disinstalla e installa una nuova build dell'agente Arcserve UDP (Windows) e si specifica la stessa destinazione di backup della build precedente, verrà eseguito il primo backup successivo all'installazione come backup di verifica.

Nota: dopo la distribuzione dell'agente, non è necessario riavviare il computer per iniziare il backup. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riavvio non necessario dopo la distribuzione dell'agente](#).

- Dopo l'installazione, è possibile configurare il software antivirus in modo da escludere processi, cartelle, e file specifici affinché il software antivirus non interferisca con il corretto funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per un elenco completo di processi, cartelle e file da escludere, consultare la sezione [Configurazione antivirus](#).
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene installato su un sistema operativo Windows Core x64, è necessario installare anche WOW64 (Windows-on-Windows 64-bit) sul Server Core per il corretto funzionamento dell'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).
- Per un elenco dei possibili codici di errore che il programma di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) potrebbe restituire, consultare la sezione [Codici di errore del programma di installazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#).
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante la procedura guidata di installazione

Nella presente sezione vengono descritte le modalità di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) sul sistema locale mediante la procedura guidata di installazione. La procedura guidata di installazione è un'applicazione interattiva che guida l'utente attraverso il processo di installazione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al pacchetto di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) (arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe) dal sito Web di Arcserve o dal CD del prodotto.

Note:

Se l'installazione viene eseguita mediante il pacchetto di installazione scaricato, i contenuti del pacchetto verranno estratti nel sistema locale.

Nel caso in cui venga rilevato uno dei sistemi operativi non in lingua inglese supportati, sarà necessario selezionare la lingua di installazione del prodotto.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Contratto di licenza**.

2. Leggere e accettare i termini del contratto di licenza della finestra di dialogo **Contratto di licenza**, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Tipo di installazione**.

3. Selezionare **Arcserve Unified Data Protection - Agente** dall'elenco dei componenti disponibili per l'installazione.

L'opzione **Arcserve Unified Data Protection - Agente** installa soltanto l'agente Arcserve UDP.

Per istruzioni sull'installazione di **Arcserve Unified Data Protection - Completo**, consultare la sezione Installazione di Arcserve UDP mediante la procedura guidata di installazione della Guida alle Soluzioni.

Arcserve Unified Data Protection - Completo esegue l'installazione della Console Arcserve UDP, del Recovery Point Server e dell'agente.

4. Specificare se si desidera installare il driver di rilevamento modifiche dell'agente Arcserve UDP (Windows), quindi fare clic su **Avanti**.

Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

- Senza l'installazione di questo driver, l'agente Arcserve UDP (Windows) non sarà in grado di eseguire un backup di verifica/incrementale.

- Con il driver installato sarà comunque necessario disporre di una licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows) valida per eseguire un backup locale.
- Il driver non è richiesto se l'agente viene utilizzato come computer di monitoraggio di Virtual Standby oppure come server proxy di Host-Based VM Backup.

Nota: Una volta completata l'installazione, sarà possibile installare il driver in qualsiasi momento mediante l'esecuzione dell'utilità InstallDriver.bat dal seguente percorso: <Arcserve Agent install folder>\Engine\BIN\DRIVER

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cartella di destinazione**.

5. Specificare o accedere alla posizione in cui si desidera installare l'agente Arcserve UDP (Windows) e fare clic su **Avanti**.

Posizione predefinita: C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\

Nota: Durante l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows), alcuni file non verranno installati nella posizione predefinita. Per un elenco completo di questi file, consultare la sezione [File installati in una posizione diversa da quella predefinita](#).

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione**.

6. Immettere le seguenti informazioni nella finestra di dialogo **Configurazione**:
 - a. Specificare se si desidera utilizzare il protocollo HTTP o HTTPS per la comunicazione Web.

Nota: è anche possibile modificare il protocollo di comunicazione una volta completata l'installazione. Se si desidera utilizzare un livello di protezione superiore per la comunicazione delle informazioni tra i componenti (password incluse), è possibile selezionare questa opzione per utilizzare il protocollo HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure). Per utilizzare il protocollo SSL per un nome host contenente un carattere di sottolineatura (_), eseguire manualmente il file batch indicato prima di utilizzare l'agente o la Console Arcserve UDP:

Agente Arcserve UDP: INSTALLDIR \Management\BIN\changeToHttps.bat

Console Arcserve UDP: INSTALLDIR \Management\BIN\changeToHttps.bat

- b. Specificare il **numero di porta dell'Agente**. Questo numero di porta viene utilizzato per la connessione all'interfaccia utente basata sul Web.

Valore predefinito: 8014.

Nota: I numeri delle porte disponibili per l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) sono compresi tra 1024 e 65535. Verificare che il numero di

porta selezionato sia disponibile. L'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) non sarà possibile per una porta non disponibile.

- c. Digitare il nome e la password dell'amministratore di Windows.
- d. Specificare se si desidera visualizzare il computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP per tutti gli utenti o solamente per l'utente corrente.

7. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Eccezioni del firewall**. Questa finestra di dialogo elenca i servizi e i programmi da registrare in Windows Firewall come eccezioni per l'agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: Le eccezioni del firewall sono obbligatorie per la configurazione e la gestione dell'agente Arcserve UDP (Windows) da computer remoti.

8. Fare clic su **Installa** per avviare la procedura di installazione.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Avanzamento installazione** in cui è indicato lo stato dell'installazione. Al termine dell'installazione, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **riepilogo Rapporto installazione** e verrà eseguita automaticamente la configurazione del prodotto.

9. (Facoltativo) Selezionare la casella di controllo **Verifica aggiornamenti** per verificare la presenza di aggiornamenti di prodotto dalla versione precedente.

Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

10. (Facoltativo) è inoltre possibile installare l'**agente Arcserve UDP per Linux** facendo clic sul collegamento fornito e seguendo le istruzioni di download.

11. Fare clic su **Fine**.

Durante la verifica degli aggiornamenti, viene visualizzata la finestra di dialogo **Verifica degli aggiornamenti** da cui è possibile scaricare gli aggiornamenti dal server Arcserve o dal server di gestione temporanea.

12. Fare clic su **Scarica e installa aggiornamenti**.

13. Fare clic su **Fine**.

Verrà visualizzato un messaggio di avviso che richiede all'utente di riavviare il sistema immediatamente oppure in un secondo momento.

Una volta completato il riavvio, l'agente Arcserve UDP (Windows) verrà installato sul sistema locale.

Nota: È possibile accedere all'agente Arcserve UDP (Windows) sia dal menu Start o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Al completamento dell'installazione, si consiglia di creare un'immagine ISO di ripristino bare metal mediante l'utilità di creazione del kit di avvio. Per ulteriori informazioni sulla creazione di immagini ISO di ripristino bare metal, consultare la sezione [Creazione di un kit di avvio](#).

Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente

È possibile installare l'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente. Le installazioni in modalità invisibile all'utente consentono di eseguire installazioni automatiche e non richiedono alcun tipo di input, eliminando quindi la necessità di interazione da parte dell'utente. Le installazioni invisibili all'utente vengono utilizzate per eseguire installazioni simili su più computer.

È possibile installare l'applicazione in modalità invisibile all'utente utilizzando la riga di comando di Windows.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire la riga di comando di Windows nel computer in cui si desidera iniziare il processo di installazione invisibile all'utente.
2. Scaricare il pacchetto di installazione autoestraente sul computer e avviare il processo di installazione in modalità invisibile all'utente mediante il seguente comando:

```
"arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe" -s -a -q -Products:Agent -Path:<INSTALLDIR> -User:<UserName> -Password:<Password> -Https:<HTTPS> -AgentPort:<Port Number> -Driver:<DRIVER> -MonitorFlag:<MONITORFLAG> -StopUA:<STOPUA> -SummaryPath:<SUMMARYPATH> -AutoReboot:<AUTOREBOOT>
```

Esempio:

```
"arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe" -s -a -q -Products:Agent -User:administrator -Password>Password01
```

3. Configurare l'installazione invisibile all'utente mediante la sintassi seguente e i seguenti argomenti:

Importante: Se i parametri includono i seguenti caratteri speciali, racchiudere i parametri tra virgolette:

- ♦ <spazio>
- ♦ &()[]{ }^=;!'+,`~

Esempio: Se la password è abc^*123, l'input corrisponderà a Password:"abc^*123".

-s

Avvia il pacchetto del file eseguibile in modalità di installazione invisibile all'utente.

-a

Specifica eventuali opzioni aggiuntive della riga di comando.

-q

Indica che l'installazione dell'applicazione deve avvenire in modalità invisibile all'utente.

-Products:<Elenco prodotti>

Specifica i componenti da installare in modalità invisibile all'utente. È possibile specificare i seguenti componenti:

Agente: installa il componente dell'agente Arcserve UDP.

Esempio:

Installazione dell'agente Arcserve UDP

-Products:Agent

-User:<UserName>

Specifica il nome utente che si desidera utilizzare per installare ed eseguire l'applicazione.

Nota: Il nome utente deve essere l'amministratore o un account con privilegi amministrativi.

-Password:<Password>

Specifica la password per il nome utente.

-Https:<HTTPS>

(Facoltativo) Specifica il protocollo di comunicazione. Le opzioni sono 0 e 1. Utilizzare 0 per HTTP e 1 per HTTPS.

Impostazione predefinita: 0

Esempio:

-https:1

-Percorso:<INSTALLDIR>

(Facoltativo) Specifica il percorso di installazione di destinazione dell'agente Arcserve UDP.

Esempio:

-Path:"C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection"

Nota: Se il valore di INSTALLDIR contiene uno spazio, racchiudere il percorso tra virgolette. Inoltre, il percorso non può terminare con una barra rovesciata.

-AgentPort:<Port Number>

(Facoltativo) Specifica il numero della porta di comunicazione per l'agente Arcserve UDP.

Valore predefinito: 8014

Esempio:

-AgentPort:8014

Nota: Utilizzare questa opzione per installare l'agente Arcserve UDP.

-Driver:<DRIVER>

(Facoltativo) Specifica se installare il driver di rilevamento modifiche dell'agente Arcserve UDP. Le opzioni sono 0 e 1.

0: non installa il driver.

1: installa il driver.

Valore predefinito: 1

Esempio:

-driver:1

-MonitorFlag:<MONITORFLAG>

(Facoltativo) Specifica la visualizzazione del monitoraggio dell'agente Arcserve UDP agli utenti. Le opzioni sono 0 e 1.

0: mostra il computer di monitoraggio dell'agente a tutti gli utenti.

1: mostra il computer di monitoraggio dell'agente solo all'utente corrente.

Impostazione predefinita: 0

Esempio:

-MonitorFlag:0

-StopUA:< STOPUA >

(Facoltativo) Specifica l'interruzione del servizio dell'agente universale Arcserve.

0: non interrompe il servizio dell'agente universale Arcserve se è in esecuzione durante il processo di installazione.

1: interrompe il servizio dell'agente universale Arcserve se è in esecuzione durante il processo di installazione.

Impostazione predefinita: 0

Esempio:

-StopUA:1

Nota: Utilizzare questa opzione durante l'esecuzione dell'aggiornamento a una nuova versione. Accertarsi di impostare il valore su 1 o di interrompere il servizio prima di avviare il processo di aggiornamento. Quest'operazione garantisce un corretto processo di installazione.

-SummaryPath:<SUMMARYPATH>

(Facoltativo) Specifica il percorso di destinazione per la generazione del file di riepilogo dell'installazione.

Esempio:

-SummaryPath:"C:\Result"

Nota: Se il valore di SUMMARYPATH contiene uno spazio, racchiudere il percorso tra virgolette. Inoltre, il percorso non può terminare con una barra rovesciata.

-AutoReboot:<AUTOREBOOT>

(Facoltativo) Consente al programma di installazione di riavviare il computer dopo l'installazione se necessario per l'installazione. Le opzioni sono 0 e 1.

0: il computer non viene riavviato.

1: il computer viene riavviato se richiesto dall'installazione.

Valore predefinito: 0

Esempio:

-AutoReboot:1

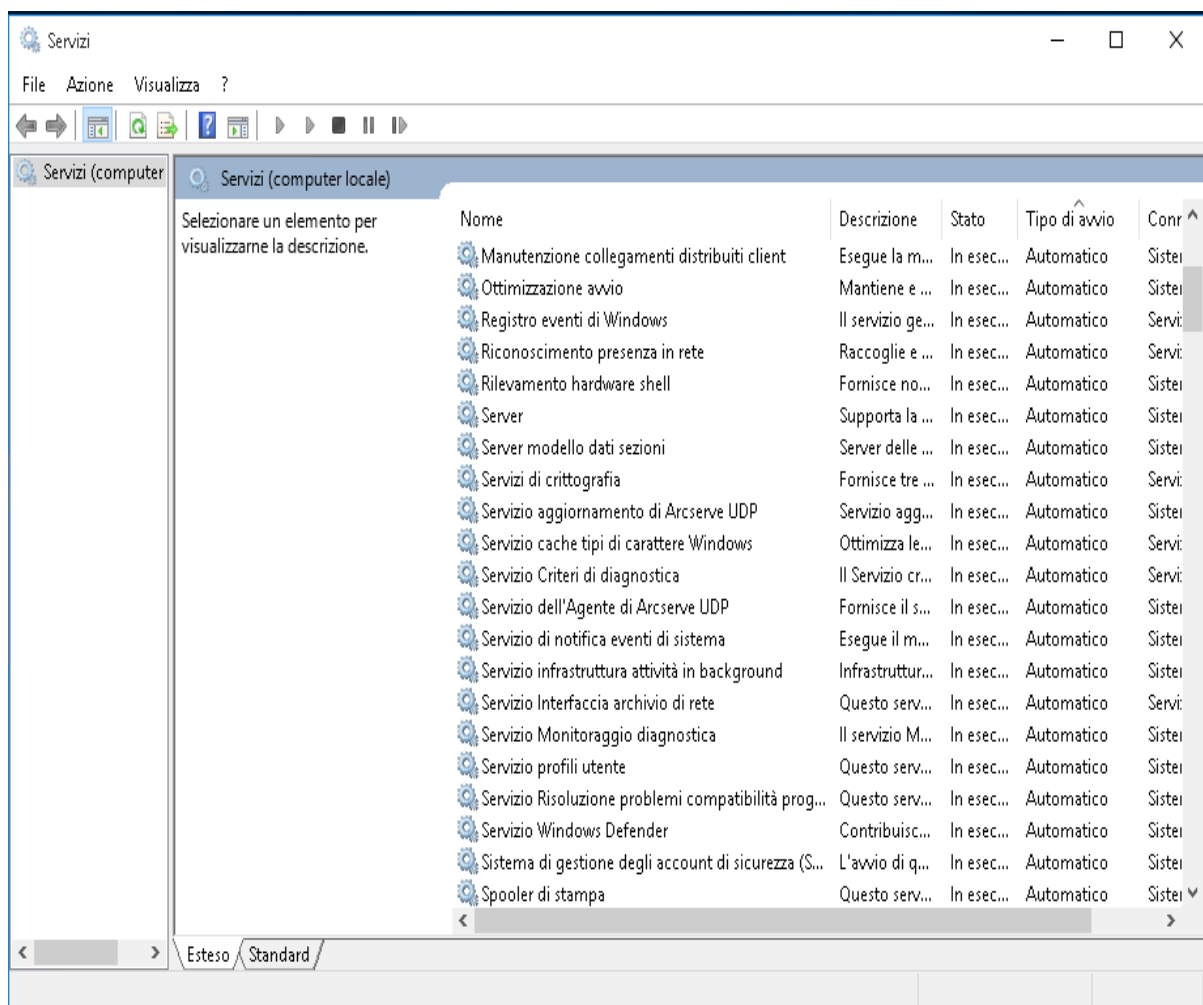
Nota: Se l'installazione non richiede un riavvio, il programma di installazione non riavvierà il computer anche se questo parametro è impostato su 1.

4. Al completamento dell'installazione invisibile, sarà necessario riavviare il computer di destinazione.

Verifica della corretta installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

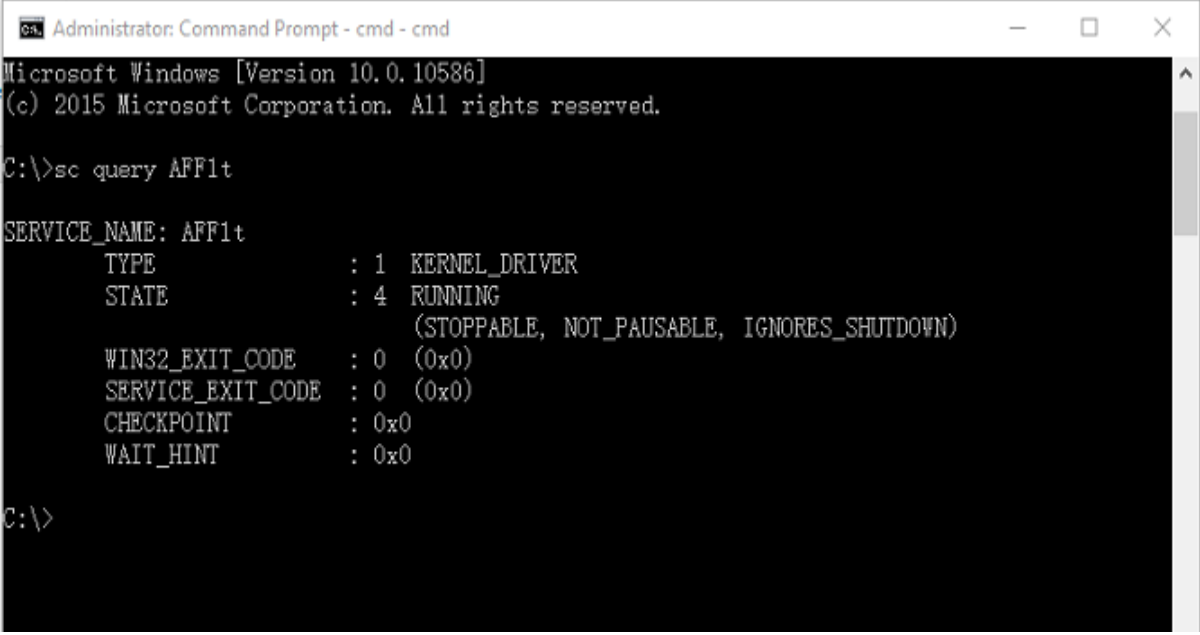
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Verificare che l'icona dell'agente venga visualizzata nella barra delle applicazioni.
2. Accedere al file services.msc dalla scheda del prompt dei comandi, quindi fare clic su **OK**.
3. Verificare che i servizi dell'agente siano attivi e in esecuzione dalla gestione dei servizi.



4. Aprire la finestra del prompt dei comandi, quindi immettere il seguente nome di driver per verificare che lo stato sia in esecuzione:

sc query afflt



```
Administrator: Command Prompt - cmd - cmd
Microsoft Windows [Version 10.0.10586]
(c) 2015 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\>sc query AFF1t

SERVICE_NAME: AFF1t
        TYPE               : 1  KERNEL_DRIVER
        STATE                : 4  RUNNING
                           (STOPPABLE, NOT_PAUSABLE, IGNORES_SHUTDOWN)
        WIN32_EXIT_CODE       : 0  (0x0)
        SERVICE_EXIT_CODE   : 0  (0x0)
        CHECKPOINT           : 0x0
        WAIT_HINT            : 0x0

C:\>
```

L'agente Arcserve UDP (Windows) è stato installato correttamente.

Impatto del processo di installazione sui sistemi operativi

Il processo di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna i vari componenti del sistema operativo Windows utilizzando un modulo di installazione denominato MSI (Microsoft Installer Package). I componenti inclusi in MSI consentono all'agente Arcserve UDP (Windows) di eseguire operazioni personalizzate che permettono di installare, aggiornare o disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows).

I componenti seguenti descrivono le azioni personalizzate che è possibile eseguire:

Nota: tutti i pacchetti MSI dell'agente Arcserve UDP (Windows) richiamano i componenti elencati nella seguente descrizione al momento dell'installazione o disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).

CallAllowInstall

Consente al processo di installazione di verificare le condizioni relative all'installazione corrente dell'agente Arcserve UDP (Windows).

CallPreInstall

Consente al processo di installazione di eseguire la lettura e la scrittura delle proprietà del pacchetto MSI. Ad esempio, la lettura del percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) dal pacchetto MSI.

CallPostInstall

Consente al processo di installazione di eseguire varie operazioni relative all'installazione. Ad esempio, la registrazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) nel Registro di sistema Windows.

CallAllowUninstall

Consente al processo di disinstallazione di verificare le condizioni relative all'installazione corrente dell'agente Arcserve UDP (Windows).

CallPreUninstall

Consente al processo di disinstallazione di eseguire varie operazioni relative alla disinstallazione. Ad esempio, l'annullamento della registrazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) dal Registro di sistema Windows.

CallPostUninstall

Consente al processo di disinstallazione di eseguire varie attività dopo la disinstallazione dei file installati. Ad esempio, la rimozione dei file restanti.

ShowMsiLog

Consente di visualizzare il file di registro di Windows Installer in Notepad se si seleziona la casella di controllo Mostra registro di Windows Installer nelle finestre di dialogo di completamento dell'installazione, di errore dell'installazione o di interruzione dell'installazione. Sarà quindi necessario fare clic su Fine. Funziona solo con Windows Installer 4.0.

ISPrint

Stampa il contenuto di un controllo ScrollableText in una finestra di dialogo.

Azione personalizzata del file .dll di Windows Installer. Il nome del file DLL è SetAllUsers.dll e il punto di ingresso è PrintScrollableText.

CheckForProductUpdates

Utilizza FLEXnet Connect per verificare la disponibilità di aggiornamenti di prodotto.

Questa azione personalizzata avvia un file eseguibile denominato Agent.exe e trasmette la seguente istruzione:

```
/au[ProductCode] /EndOfInstall
```

CheckForProductUpdatesOnReboot

Utilizza FLEXnet Connect per verificare la disponibilità di aggiornamenti di prodotto al riavvio.

Questa azione personalizzata avvia un file eseguibile denominato Agent.exe e trasmette la seguente istruzione:

```
/au[ProductCode] /EndOfInstall /Reboot
```

Directory aggiornate

Per impostazione predefinita, il processo di installazione installa e aggiorna i file dell'agente Arcserve UDP (Windows) nelle seguenti directory (sistemi operativi x86 e x64):

```
C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine
```

È possibile installare l'agente Arcserve UDP (Windows) sulla directory di installazione predefinita oppure su una directory di installazione alternativa. Il processo di installazione copia vari file di sistema nella directory seguente:

```
C:\WINDOWS\SYSTEM32
```

Aggiornamento delle chiavi del Registro di sistema di Windows

Il processo di installazione aggiorna le seguenti chiavi del Registro di sistema di Windows:

- Chiavi predefinite del Registro di sistema:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine

- Il processo di installazione modifica e crea nuove chiavi del Registro di sistema, in base alla configurazione del sistema in uso.

Applicazioni installate

Il processo di installazione installa le seguenti applicazioni nel computer in uso:

- Licenze Arcserve
- Microsoft Visual C++ 2013
- Java Runtime Environment (JRE) 1.8.0_65
- Tomcat 9

I processi di installazione seguenti aggiornano diversi sistemi operativi di Windows:

Configurazione Antivirus

Il software antivirus può interferire con la corretta esecuzione dell'agente Arcserve UDP (Windows) bloccando temporaneamente l'accesso ai file o mettendo in quarantena o eliminando i file classificati erroneamente come sospetti o pericolosi. È possibile configurare la maggior parte dei software antivirus per escludere determinati processi, file o cartelle affinché non venga eseguita l'analisi di dati che non necessitano di protezione. Per l'agente Arcserve UDP è importante configurare correttamente il software antivirus in modo che non interferisca con le operazioni di backup e ripristino o con qualsiasi altro processo, come ad esempio l'unione e la generazione di catalogo.

Percorsi da escludere durante l'analisi antivirus:

- Destinazione di backup

Installazione di file al di fuori della posizione predefinita

Per impostazione predefinita, l'agente Arcserve UDP (Windows) viene installato al percorso seguente:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine.

Tuttavia, alcuni file dell'agente Arcserve UDP (Windows) vengono installati al di fuori della cartella predefinita.

Percorso e nome del file	Motivo
C:\Windows\Downloaded Installations\{D03BF724-4E4F-4DF4-A1BD-8497634F5589}\ASLicense.msi	Componente Arcserve Licensing (condiviso)
C:\Windows\Downloaded Installations\{D03BF724-4E4F-4DF4-A1BD-8497634F5589}\1033.MST	Componente Arcserve Licensing (condiviso)
C:\Windows\inf\oem9.inf (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem9.PNF (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem10.inf (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\inf\oem10.PNF (il numero di cifre del nome del file può variare in base al tipo di computer)	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\AFStorHBA.sys	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\ARCFashVolDrv.sys	Installato dal

	driver di volume nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\drivers\UMDF\AFStorHBATramp.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\AFStorHBA.cat	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\afstorhba.inf	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\afstorhba.PNF	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\AFStorHBA.sys	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhba.inf_amd64_neutral_23f49884ad235baf\WdfCoinstaller01009.dll	Installato dal driver di montaggio nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\AFStorHBATramp.cat	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\AFStorHBATramp.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata

C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\afstorhbatramp.inf	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\afstorhbatramp.PNF	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\DriverStore\FileRepository\afstorhbatramp.inf_amd64_neutral_c8c319207a86e457\WudfUpdate_01009.dll	Installato dal driver di interfaccia nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\WdfCoinstaller01009.dll	Installato dal ripristino bare metal nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\WudfUpdate_01009.dll	Installato dal ripristino bare metal nella posizione consigliata
C:\Windows\System32\atl100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcs100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcs100chs.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcs100cht.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcs100deu.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcs100enu.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcs100esn.dll	Componente

	Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100fra.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100ita.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100jpn.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100kor.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100rus.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfc100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\msvcp100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\msvcr100.dll	Componente Microsoft Visual C++
C:\Windows\System32\vcomp100.dll	Componente Microsoft Visual C++

Installazione di file binari non firmati

L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue l'installazione di file binari sviluppati da terze parti, di altri prodotti Arcserve e dell'agente Arcserve UDP (Windows) non firmati. Questi vengono descritti nella tabella seguente.

Nome file binario	Origine
libbind9.dll	Arcserve Replication and High Availability
libdns.dll	Arcserve Replication and High Availability
libisc.dll	Arcserve Replication and High Availability
libiscfg.dll	Arcserve Replication and High Availability
liblwres.dll	Arcserve Replication and High Availability
win_nsupdate.exe	Arcserve Replication and High Availability
libeay32.dll	OpenSSL
msvcm90.dll	Microsoft
msvcp90.dll	Microsoft
msvcr90.dll	Microsoft
ssleay32.dll	OpenSSL
zlib10.dll	Zlib Compression Library
tcnative-1.dll	Tomcat
tomcat9.exe	Tomcat
UpdateData.exe	Licenze Arcserve

Installazione di file binari con informazioni non corrette sulla versione dei file

L'agente Arcserve UDP esegue l'installazione di file binari sviluppati da terze parti, di altri prodotti Arcserve e dell'agente Arcserve UDP (Windows) contenenti informazioni non corrette sulla versione dei file. La seguente tabella descrive tali file binari.

Nome file binario	Origine
libbind9.dll	Arcserve Replication and High Availability
libdns.dll	Arcserve Replication and High Availability
libisc.dll	Arcserve Replication and High Availability
libiscfg.dll	Arcserve Replication and High Availability
liblwres.dll	Arcserve Replication and High Availability
win_nsupdate.exe	Arcserve Replication and High Availability
decora-d3d.dll	Java Runtime Environment
decora-sse.dll	Java Runtime Environment
fxplugins.dll	Java Runtime Environment
glass.dll	Java Runtime Environment
glib-lite.dll	Java Runtime Environment
gstreamer-lite.dll	Java Runtime Environment
javafx-font.dll	Java Runtime Environment
javafx-iiio.dll	Java Runtime Environment
jfxmedia.dll	Java Runtime Environment
jfxwebkit.dll	Java Runtime Environment
libxml2.dll	Java Runtime Environment
libxslt.dll	Java Runtime Environment
prism-d3d.dll	Java Runtime Environment
gvmomi.dll	VMware
libcurl.dll	VMware
liblber.dll	VMware
libldap.dll	VMware
libldap_r.dll	VMware
libxml2.dll	VMware
zlib1.dll	Zlib Compression Library
zlib10.dll	Zlib Compression Library
UpdateData.exe	Licenze Arcserve

Installazione di file binari non contenenti il manifesto integrato

L'agente Arcserve UDP (Windows) installa i file binari sviluppati da terze parti, altri prodotti arcserve e l'agente Arcserve UDP (Windows) non contenenti un manifesto integrato o un manifesto di testo. Questi vengono descritti nella tabella seguente:

Nome file binario	Origine
arcserve_Unified_Data_Protection_Agent_Windows.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
ARCFlashVoIDrvINSTALL.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
BaseLicInst.exe	Licenze Arcserve
UpdateData.exe	Licenze Arcserve
vcredist_x64.exe	Microsoft
vcredist_x86.exe	Microsoft
tomcat9.exe	Tomcat

Installazione di file binari che richiedono un livello di privilegi di tipo Amministratore nel manifesto

L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue l'installazione di file binari sviluppati da terze parti, di altri prodotti Arcserve e dell'agente Arcserve UDP (Windows) con privilegi di amministratore o di livello successivo. Per l'esecuzione dei vari servizi, componenti e applicazioni dell'agente Arcserve UDP (Windows), è necessario effettuare l'accesso utilizzando un account amministrativo o un account che dispone delle autorizzazioni più elevate a disposizione. I file binari corrispondenti a tali servizi, componenti e applicazioni includono funzionalità specifiche dell'agente Arcserve UDP (Windows) non disponibili per un account utente di base. Ne consegue che per completare un'operazione in Windows verrà richiesto di confermare tale operazione mediante l'immissione di una password oppure mediante l'utilizzo di un account che dispone di privilegi di amministrazione.

Privilegi amministrativi

Specifica il profilo amministrativo oppure un account con privilegi di amministrazione con autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione per tutte le risorse di Windows e di sistema. Se non si dispone di privilegi di amministratore, verrà richiesto di immettere il nome utente e la password di un utente con tali privilegi per poter continuare.

Privilegi disponibili più elevati

Un account con i livelli massimi di privilegi corrisponde a un account utente di base e un account power user con privilegi amministrativi equivalenti.

Questi vengono descritti nella tabella seguente:

File binari	Origine
afbkw.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
AFBackend.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
Asremsvc.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
DeleteMe.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
MasterSetup.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
SetupFW.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
setup.exe	Agente Arcserve UDP (Windows)
silent.exe	Licenze Arcserve
jbroker.exe	Java Runtime Environment
juchek.exe	Java Runtime Environment

Installazione dell'API del driver non WDM

L'agente Arcserve UDP (Windows) implementa l'API "SetupInstallServicesFromInfSection" per l'installazione del driver non-WDM.

Framework driver in modalità utente

L'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il driver WUDFRd.sys, pubblicato da Microsoft e incluso in UMDf (Framework driver in modalità utente). Tale driver non dispone della firma WHQL (Laboratori Microsoft per il controllo della qualità dell'hardware per Windows).

Codici di errore del programma di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Nella tabella seguente viene visualizzato un elenco dei possibili codici di errore che il programma di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) potrebbe restituire:

Codice errore	Descrizione	Azione
0	Installato correttamente.	Non è richiesto alcun intervento.
3010	È necessario riavviare il sistema per completare l'installazione.	Riavviare il sistema.
80000	Impossibile eseguire il programma di installazione. È in esecuzione un'altra istanza del programma di installazione.	Uscire e attendere il completamento dell'installazione precedente.
80009	Impossibile reperire il file dll delle risorse nella directory corrente.	Scaricare nuovamente il pacchetto ed eseguire il programma di installazione con il pacchetto appena scaricato.
80015	Il programma di installazione non ha trovato il file setup.icf.	Uscire ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80016	È necessario disporre dei privilegi di amministratore per installare il prodotto.	Eseguire il programma di installazione con un account di amministratore.
80018	Il pacchetto di installazione non supporta il sistema operativo sull'host di destinazione.	Verificare le matrici del sistema operativo supportate e utilizzare il pacchetto completo per eseguire il programma di installazione.
80031	Impossibile continuare l'installazione. Il programma di installazione ha rilevato una versione più recente dell'agente Arcserve UDP (Windows) su questo computer che non può essere aggiornata.	Prima di installare la versione corrente del prodotto, disinstallare la versione precedente dal computer di destinazione.
80032	Il programma di installazione ha rilevato che su questo computer è installata la stessa versione dell'agente Arcserve UDP (Windows).	Uscire e utilizzare il prodotto installato.
80043	Sul computer di destinazione potrebbe essere presente la stessa versione, una versione più recente o una versione non supportata del prodotto.	Prima di installare la versione corrente del prodotto, disinstallare la versione precedente dal computer di destinazione.
80044	I file di sistema fondamentali sono stati aggiornati. Per continuare, è necessario ese-	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di

	guire il riavvio.	installazione.
80046	Errore interno. Impossibile avviare il processo.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80049	Il programma di installazione richiede Windows XP SP3 o versioni successive.	Verificare il sistema operativo corrente e le matrici del sistema operativo supportate.
80050	Impossibile installare l'agente Arcserve UDP (Windows) su computer con sistema Itanium.	Verificare le matrici del sistema operativo supportate ed eseguire il programma di installazione su un altro computer.
80051	Impossibile continuare l'installazione. Il programma di installazione ha rilevato processi in esecuzione sul computer di destinazione.	È necessario interrompere tutti i processi in esecuzione sul computer di destinazione, quindi riavviare l'installazione.
80052	Percorso di installazione specificato non valido sull'host di destinazione.	Verificare quanto segue e riprovare: - Utilizzare la directory del disco locale ed escludere l'unità del disco floppy, cd-rom e mappata. - Il percorso non può contenere caratteri speciali o non inglesi. - Il percorso non deve disporre di un attributo di sola lettura.
80053	Spazio disponibile insufficiente sull'unità selezionata per completare l'installazione.	È necessario liberare spazio sull'unità selezionata o specificare un percorso di installazione diverso.
80057	Si è verificato un errore interno. Impossibile crittografare le informazioni.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80058	Si è verificato un errore interno. Impossibile decrittografare le informazioni.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80060	È necessario riavviare il computer. Prima di installare l'agente Arcserve UDP (Windows) è necessario riavviare il computer.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80062	Installazione non riuscita. L'installazione non è riuscita e il programma di installazione non è stato in grado di ottenere il motivo dell'errore.	Per il motivo dettagliato, controllare il file di registro del programma di installazione. Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80063	È stato rilevato che il servizio dell'agente uni-	Per procedere all'aggiornamento

	versale Arcserve è in esecuzione sul computer di destinazione.	dell'agente Arcserve UDP (Windows), arrestare il servizio dell'agente universale di Arcserve prima di continuare.
80064	Impossibile arrestare il servizio di montaggio del driver dell'agente Arcserve UDP.	Per rimuovere il servizio di montaggio del driver dell'agente Arcserve UDP, attenersi ai seguenti passaggi: 1. Trovare la directory di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows). 2. Immettere la directory BIN\\Driver. 3. Eseguire UninstallHBADriver.bat. Al completamento dell'operazione, riavviare il computer ed eseguire nuovamente l'installazione.
80065	Il servizio Web del servizio dell'agente Arcserve UDP richiede il riavvio del computer.	Per procedere con l'installazione, è necessario riavviare il sistema ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80066	Impossibile installare il servizio dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80067	Impossibile installare il driver del volume dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80068	Impossibile installare il driver di montaggio dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80069	Impossibile installare il driver dell'interfaccia dell'agente Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80070	Numero di porta non valido. Il numero di porta è in uso da un altro programma.	Immettere un valore differente.
80071	Numero di porta non valido.	Specificare un valore compreso tra 1024 e 65535 per il numero di porta.
80072	Questo numero di porta è riservato a un uso interno.	Inserire un valore differente per il numero di porta.
80075	Impossibile installare l'agente Arcserve UDP	Installare Windows XP SP3, quindi eseguire nuovamente il

	(Windows) su un computer Windows XP (x86) a meno che non sia stato installato anche il service pack SP3 (o versioni successive).	programma di installazione.
80076	Impossibile installare l'agente Arcserve UDP (Windows) su un computer Windows XP (x64) a meno che non sia stato installato anche il service pack SP1 (o versioni successive).	Installare Windows XP (x64) SP1, quindi eseguire nuovamente il programma di installazione.
80077	Il programma di installazione ha aggiornato i file Windows Driver Foundation. Per procedere con l'installazione, è necessario riavviare il sistema, quindi eseguire nuovamente il programma di installazione.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
80078	Impossibile aggiornare i file di Windows Driver Foundation.	Controllare il file di registro per l'errore dettagliato: c:\windows\setupapi.log (prima di VISTA) c:\windows\inf\setupapi.app.log (Vista o successivi).
81002	Impossibile continuare l'installazione. Sono state installate varie versioni di Arcserve Central Applications sull'host di destinazione.	Rimuovere Arcserve Central Applications ed eseguire nuovamente il programma di installazione. In alternativa, eseguire il programma di installazione con il pacchetto completo.
81007	Impossibile installare il servizio di condivisione porta RPS di Arcserve UDP.	Riavviare il computer ed eseguire nuovamente il programma di installazione.
90000	Estrazione del pacchetto di installazione non riuscita. Cause possibili: 1. Spazio libero su disco insufficiente. 2. Il parametro di input non è valido. 3. Il pacchetto di installazione non è valido.	Liberare spazio su disco, verificare la validità del parametro di input o del pacchetto di installazione.
0xE1010103	Impossibile creare l'evento di istanza singolo tramite WinAPI.	Riavviare il sistema e riprovare.
0xE1010104	Impossibile inizializzare il programma di installazione per la scrittura sul file di registro mediante WinAPI.	Verificare che la cartella temp di sistema esista (ad esempio, C:\Windows\temp)
0xE1010105	Un altro programma di installazione è già in esecuzione e non è possibile eseguire contemporaneamente due o più istanze.	Attendere che l'altro programma di installazione completi il processo e provare di nuovo.

0xE1010107	Impossibile trovare il file delle risorse. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE1010108	Impossibile trovare il file .inf di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE1010109	Impossibile trovare il file XML di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE101010B	Impossibile caricare il file delle risorse. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il file eseguibile del pacchetto di aggiornamento sia lo stesso del file sul server Arcserve.
0xE101010C	Il parametro di input non è valido.	Verificare la validità del parametro di input.
0xE101010D	L'utente corrente non dispone dei privilegi di amministratore. Impossibile continuare l'installazione.	Verificare che l'utente corrente disponga dei privilegi di amministratore.
0xE101020A	Impossibile analizzare il file XML di configurazione. Il pacchetto non è valido.	Verificare che il pacchetto sia valido.
0xE1010501	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. Non viene rilevata una versione compatibile dell'agente Arcserve UDP (Windows). Nota: l'agente Arcserve UDP (Windows) non è installato su questo computer.	Installare una versione compatibile con l'agente Arcserve UDP (Windows).
0xE1010503	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. L'aggiornamento non è applicabile alla versione installata dell'agente Arcserve UDP (Windows). Nota: l'agente Arcserve UDP (Windows) è installato sul computer, ma il pacchetto di aggiornamento corrente non corrisponde alla versione installata dell'agente Arcserve UDP (Windows). Ad esempio, se il build beta è installato su questo computer e si prova ad applicare l'aggiornamento GM, l'installazione non riuscirà perché il build di aggiornamento	Verificare che il pacchetto di aggiornamento corrente sia compatibile con la versione installata dell'agente Arcserve UDP (Windows).

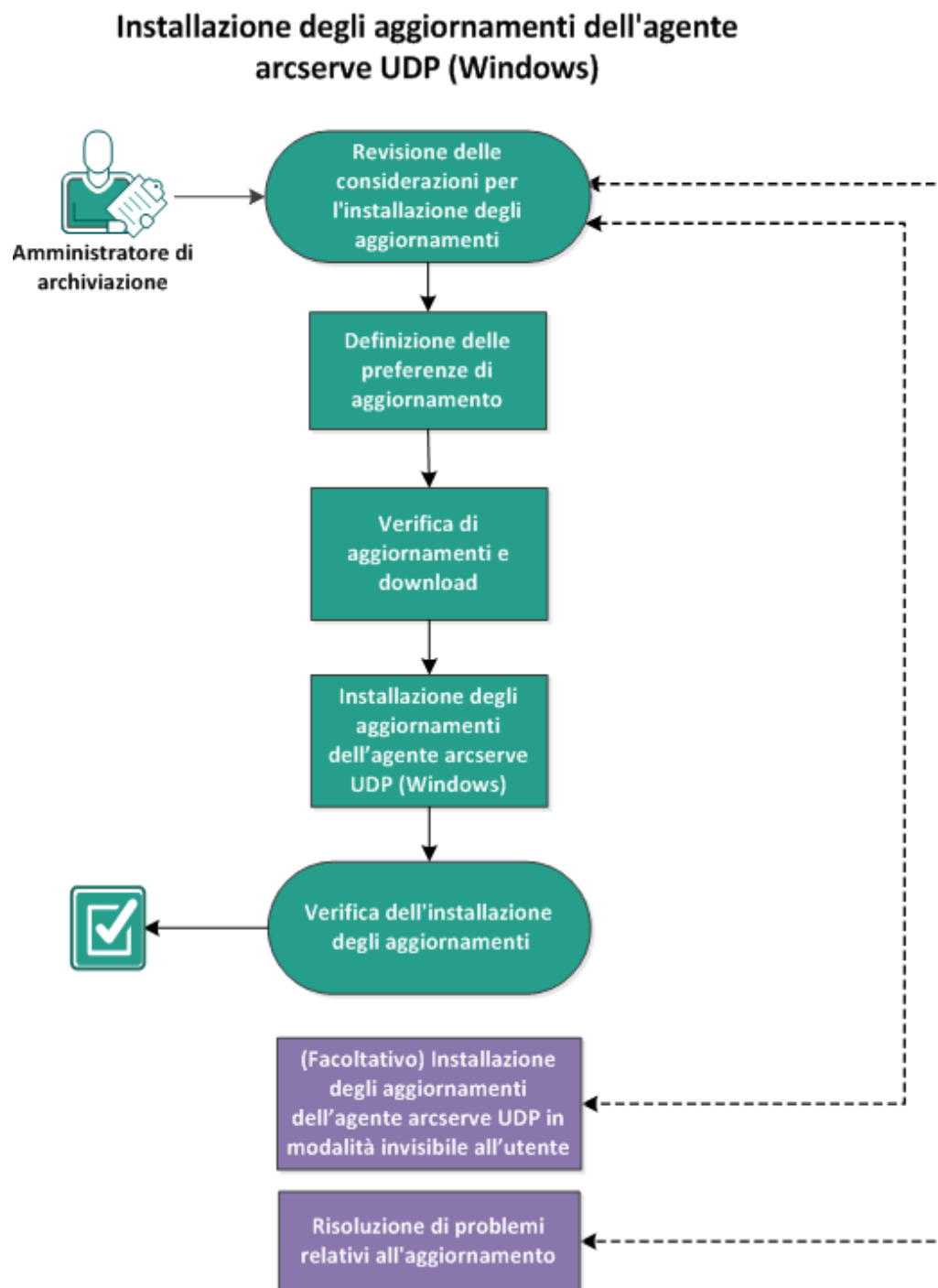
	GM può essere applicato soltanto al build GM e non al build beta.	
0xE1010504	Impossibile installare l'aggiornamento: l'agente Arcserve UDP (Windows) ha rilevato un'installazione dell'aggiornamento nel computer in uso.	Non è richiesto alcun intervento.
0xE1010505	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. È già stata applicata una versione più recente dell'aggiornamento.	Non è richiesto alcun intervento.
0xE1010506	Il programma di installazione ha rilevato che almeno un processo attivo è in esecuzione sul computer. Impossibile continuare l'installazione.	Interrompere tutti i processi in esecuzione ed eseguire di nuovo il programma di installazione.
0xE1010507	Il programma di installazione ha rilevato che il computer non dispone dei requisiti necessari per l'installazione dell'aggiornamento. Spazio libero su disco insufficiente per installare l'aggiornamento.	Liberare dello spazio su disco ed eseguire di nuovo il programma di installazione.
0xE1010508	Il programma di installazione ha rilevato che il computer in uso sta effettuando la distribuzione dell'agente Arcserve UDP (Windows) su un altro computer remoto.	Completare la distribuzione e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE1010509	Il programma di installazione ha rilevato che il computer sta attualmente creando un kit di avvio.	Terminare il processo di creazione del kit di avvio e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE1010512	Il programma di installazione ha rilevato che è necessario riavviare il sistema per un'installazione precedente.	Riavviare il sistema e avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE101050A	È stato rilevato che il servizio dell'agente universale di Arcserve è in esecuzione sul computer di destinazione.	Arrestare il servizio, quindi avviare nuovamente l'aggiornamento.
0xE101050B	Impossibile arrestare il servizio dell'agente universale di Arcserve.	Attendere il completamento del processo attivo e avviare nuovamente l'aggiornamento.

Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Il processo di acquisizione e installazione di un aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows) è suddiviso in tre fasi: verifica della disponibilità di nuovi aggiornamenti, download dell'aggiornamento e installazione dell'aggiornamento.

Nota: tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni** mostra il livello di aggiornamento installato su un computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Il diagramma seguente illustra il processo per installare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows):



Per installare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows), procedere come segue:

1. [Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti](#)
2. [Definizione delle preferenze di aggiornamento](#)
3. [Verifica di aggiornamenti e download](#)
4. [Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)

5. [Verifica dell'installazione degli aggiornamenti](#)
6. [\(Facoltativo\) Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) in modalità invisibile all'utente](#)
7. [\(Facoltativo\) Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento](#)

Revisione delle considerazioni per l'installazione degli aggiornamenti

Rivedere le considerazioni seguenti prima di installare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows):

- Se necessario, è possibile scaricare gli aggiornamenti disponibili da Arcserve direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client.
- Se necessario, è possibile utilizzare il nodo workstation come server di gestione temporanea per scaricare gli aggiornamenti dall'agente Arcserve UDP (Windows).
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato solo come server di gestione temporanea degli aggiornamenti, non è richiesta una licenza specifica dell'agente Arcserve UDP (Windows) per tale server.
- Verificare che le impostazioni di preferenza degli aggiornamenti vengano configurate correttamente per ciascun nodo.
- È possibile installare gli aggiornamenti attraverso l'interfaccia utente oppure in modalità invisibile all'utente tramite la riga di comando. Per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente, consultare la sezione [\(Facoltativo\) Installazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) in modalità invisibile all'utente](#).
- (Facoltativo) Consultare la sezione [Funzionamento degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#).
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

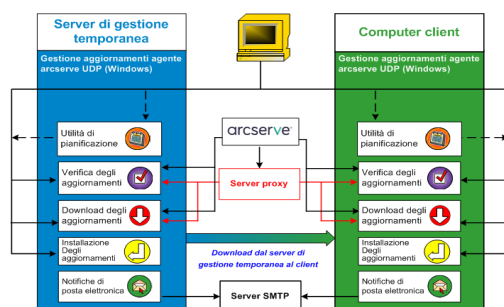
Funzionamento degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Un aggiornamento di prodotto consente ad Arcserve di fornire agli utenti i miglioramenti apportati al prodotto stesso. Gli aggiornamenti consentono di correggere bug, forniscono supporto hardware e di apportare miglioramenti alle prestazioni e alla protezione. La funzione Aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) semplifica il processo e fornisce una soluzione rapida, semplice ed affidabile perché l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) abbia sempre a disposizione gli aggiornamenti più recenti. La funzione Aggiornamenti costituisce il collegamento tra Arcserve e l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) forniscono le seguenti funzioni:

- Verifica di aggiornamenti disponibili (manuali o pianificati)
- Download degli aggiornamenti disponibili da Arcserve (direttamente su un computer client oppure prima su un server di gestione temporanea, quindi su un computer client)
- Installazione degli aggiornamenti scaricati (con avvio manuale)
- Invio di notifiche di posta elettronica non appena un nuovo aggiornamento è disponibile

Nota: se l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla Console Arcserve UDP, la verifica degli aggiornamenti è disabilitata dall'agente Arcserve UDP (Windows). È necessario selezionare e effettuare la distribuzione dell'aggiornamento dall'interfaccia utente della Console di Arcserve UDP.



Verifica aggiornamenti

Quando il **server Arcserve** è selezionato come server di download, gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) consentono di eseguire la connessione a tale server direttamente o mediante un server proxy (configurato manualmente) per la verifica di nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP

(Windows) disponibili. L'agente Arcserve UDP (Windows) si conatterà direttamente al server Arcserve utilizzando le impostazioni proxy configurate dal browser (solo per Internet Explorer e Chrome). È possibile attivare la funzionalità di verifica degli aggiornamenti in modo manuale (dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido), oppure in modo automatico mediante l'utilità di pianificazione. (L'utilità di pianificazione interna consente l'avvio ad una data e ad un'ora specifica, nonché l'avvio di una verifica automatica e del download degli aggiornamenti disponibili).

Se attivata, la gestione degli aggiornamenti contatta il server Arcserve per verificare l'indicatore di data/ora di un file contenente le informazioni disponibili sull'aggiornamento. Se tale file è stato modificato a seguito dell'ultima modifica, verrà scaricato dal server. Le informazioni relative all'aggiornamento disponibile verranno confrontate con un altro file contenente le informazioni di aggiornamento già scaricate. In tal modo viene stabilito se si tratta di un nuovo aggiornamento non scaricato precedentemente. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento. L'utente riceverà inoltre un messaggio di notifica di posta elettronica relativo alla disponibilità di un nuovo aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows) per il download.

Quando il **server di gestione temporanea** è selezionato come server di download, l'agente Arcserve UDP (Windows) scarica il file delle informazioni di aggiornamento disponibili dal server di gestione temporanea ed esegue lo stesso tipo di verifica di confronto con il file delle informazioni di aggiornamento già disponibile. Se l'ultimo aggiornamento disponibile non è installato sul computer, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizzerà un'icona nella pagina principale che segnalerà la disponibilità di un nuovo aggiornamento.

Nota: tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni del menu della Guida in linea** visualizza il livello di installazione dell'aggiornamento sul computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Download degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) offrono la possibilità di scaricare gli aggiornamenti disponibili dell'agente Arcserve UDP (Windows) direttamente dal server Arcserve oppure da un server di gestione temporanea che a sua volta si connette al server Arcserve. Il processo di download viene attivato automaticamente quando il processo di verifica degli aggiornamenti rileva la

disponibilità di un nuovo aggiornamento (a meno che la funzionalità di aggiornamento automatico sia disattivata). È possibile configurare l'agente Arcserve UDP (Windows) per il download diretto (o mediante server proxy) di un aggiornamento sul computer client oppure su un server di gestione temporanea. Un server di gestione temporanea può essere utilizzato come posizione di archiviazione temporanea per il download di un aggiornamento prima che venga scaricato ed installato su un computer client dell'agente Arcserve UDP (Windows). Se non si desidera connettere il computer client a Internet per il download degli aggiornamenti dal server Arcserve, è possibile scaricare l'aggiornamento ad un server di gestione temporanea, quindi consentire agli altri computer client di scaricare l'aggiornamento dal server di gestione temporanea. L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di configurare più server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti. Se il server di gestione temporanea primario non è disponibile, la funzionalità di download verrà trasferita automaticamente al server di gestione temporanea successivo specificato.

Nota: se si utilizza un server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti, l'agente Arcserve UDP (Windows) deve essere installato sul server di gestione temporanea, ma non è necessario disporre della licenza a meno che non si utilizzi l'agente Arcserve UDP (Windows) per proteggere il server di gestione temporanea.

Una volta attivata, la funzionalità Aggiornamenti contatta il server Arcserve, scarica l'aggiornamento disponibile e lo posiziona in una directory provvisoria (sul server di gestione temporanea o sul computer client) prima di procedere con l'installazione.

Il percorso predefinito della cartella di download è: <Product Home>\Update Manager\EngineUpdates\7.0\

Nel caso in cui si verifichi un errore di download, verrà visualizzato un messaggio popup e l'agente Arcserve UDP (Windows) attenderà il numero di minuti specificato prima di eseguire un nuovo tentativo di download. Se a seguito di un determinato numero di tentativi non è possibile eseguire il download, verrà visualizzato un messaggio di errore nel Registro attività indicante il motivo dell'errore.

Installazione degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) consentono di installare gli aggiornamenti disponibili scaricati correttamente. Il processo di installazione può essere avviato soltanto manualmente dall'interfaccia utente o dall'icona di accesso rapido (e non automaticamente). Una volta attivato, l'aggiornamento viene installato dalla directory provvisoria nella directory del componente dell'agente Arcserve UDP (Windows) corrispondente del computer client o del server di gestione temporanea. Non è possibile attivare direttamente l'installazione

dell'aggiornamento direttamente dal server di gestione temporanea su un computer client. Facendo clic su **Installa**, l'aggiornamento verrà scaricato dal server di gestione temporanea sul computer client (se non è già stato scaricato in precedenza), quindi verrà attivato il processo di installazione dal computer client.

Nota: l'installazione prosegue soltanto se nessun altro processo attivo dell'agente Arcserve UDP (Windows) è in esecuzione. In tal caso verrà visualizzato un messaggio contenente informazioni su tale condizione e verrà richiesto all'utente di ripetere l'operazione in un secondo momento.

Se l'installazione viene completata correttamente, il file contenente le informazioni sullo stato verrà aggiornato.

Se si verifica un errore di installazione, verrà visualizzato un messaggio contenente il motivo dell'errore.

Nota: durante l'aggiornamento dell'installazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) interrompe il servizio Web dell'agente Arcserve UDP (Windows) e riavvia tale servizio in seguito all'installazione dell'aggiornamento.

Notifiche tramite posta elettronica

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) consentono di inviare notifiche automatiche di posta elettronica non appena è disponibile un nuovo aggiornamento. L'agente Arcserve UDP (Windows) stabilisce la connessione a un server SMTP (con le credenziali appropriate) per abilitare l'invio di tali notifiche di posta elettronica da Arcserve al server tramite Internet. I destinatari di posta elettronica sono specificati nella finestra di dialogo **Preferenze**.

Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

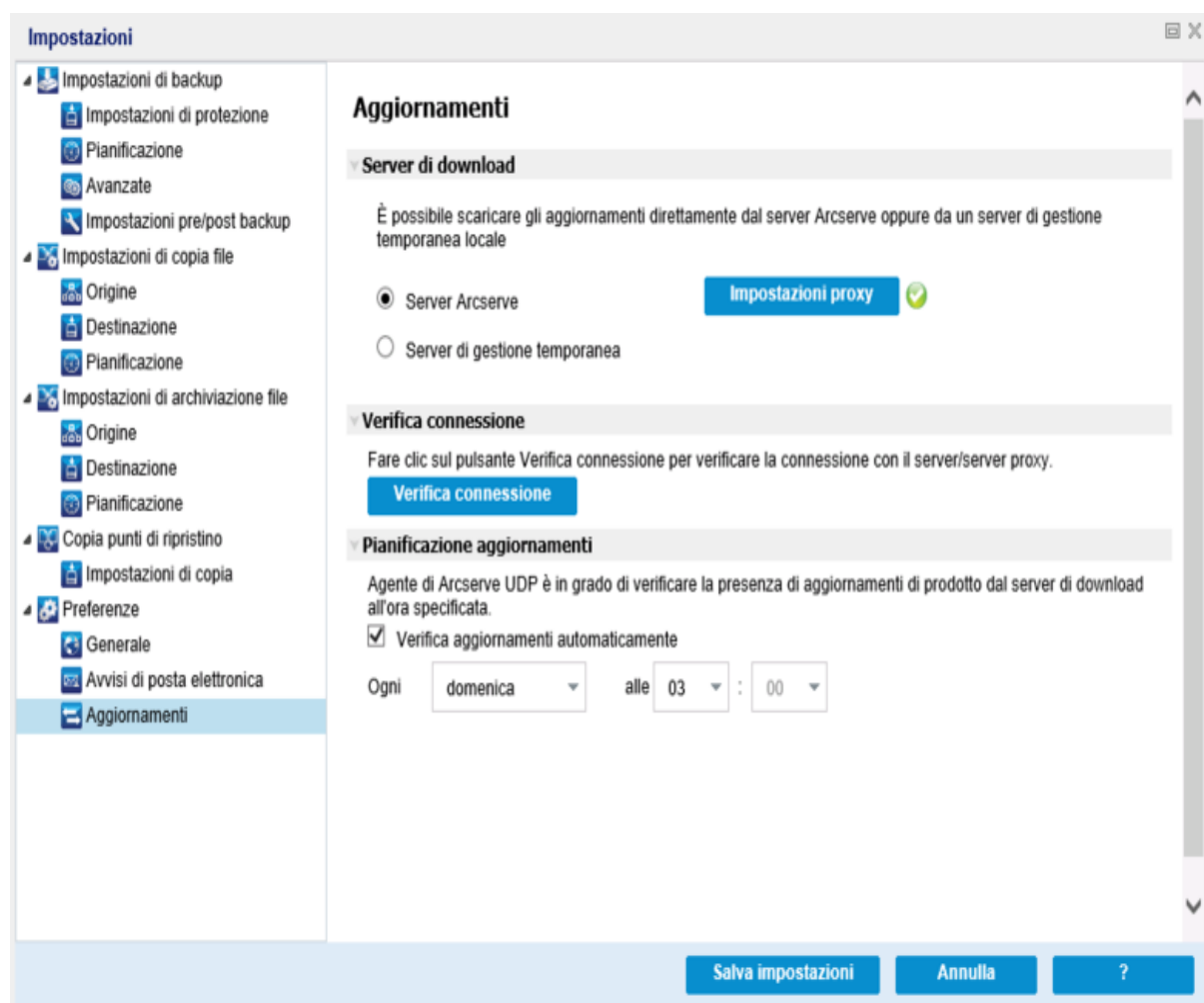
Definizione delle preferenze di aggiornamento

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le seguenti preferenze di aggiornamento:

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Preferenze**. Dalla finestra di dialogo **Preferenze**, selezionare **Aggiornamenti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Aggiornamenti**.



2. Specificare le impostazioni delle preferenze di **aggiornamento** desiderate.

Server di download

Indica il server di origine a cui il server dell'agente Arcserve UDP (Windows) si connette e dal quale scarica gli aggiornamenti disponibili.

▪ **Server Arcserve**

È possibile utilizzare questa opzione per impostare il download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) dal server Arcserve direttamente sul server locale.

Si tratta dell'impostazione predefinita.

▪ **Server di gestione temporanea**

È possibile utilizzare questa opzione per specificare il server da utilizzare come server di gestione temporanea.

Nota: Se necessario, è possibile creare un server di gestione temporanea. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un server di gestione temporanea](#).

Specificando più server di gestione temporanea, il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server a cui l'agente Arcserve UDP (Windows) cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

- Utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** per modificare la sequenza dei server di gestione temporanea.
- Utilizzare il pulsante **Elimina** per rimuovere un server dall'elenco.
- Utilizzare il pulsante **Aggiungi server** per aggiungere un nuovo server all'elenco. Facendo clic sul pulsante **Aggiungi server**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Server di gestione temporanea**, da cui sarà possibile specificare il nome del server di gestione temporanea aggiunto.
- Utilizzare il pulsante **Modifica server** per modificare il server esistente nell'elenco. Facendo clic sul pulsante **Modifica server**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Server di gestione temporanea**, da cui sarà possibile modificare o la porta del server di gestione temporanea.

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) vengono scaricati dal server Arcserve direttamente sulla posizione del server di gestione temporanea specificata. Dopo il download degli aggiornamenti sul server di gestione temporanea, sarà possibile scaricare tali aggiornamenti dal server di gestione temporanea su un server client. Se si seleziona il percorso del server di gestione

temporanea, sarà necessario specificare anche il nome host o l'indirizzo IP di tale server con il numero di porta corrispondente.

Il server client locale specificato dovrà essere diverso dal server di gestione temporanea. In caso contrario, la configurazione non sarà valida, in quanto il server di gestione temporanea non può connettersi a se stesso per acquisire e scaricare gli aggiornamenti disponibili. Qualora di provasse ad utilizzare il proprio server client locale come server di gestione temporanea, verrà visualizzato un messaggio di errore.

▪ Impostazioni proxy

Nota: L'opzione **Server proxy** è disponibile solo se si seleziona il server Arcserve come server di download.

Selezionare **Impostazioni proxy** per specificare se si desidera scaricare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante un server proxy. Un server proxy funge da intermediario tra il server di download (di gestione temporanea o client) e il server Arcserve, al fine di garantire la protezione, le prestazioni e il controllo amministrativo. Le impostazioni immesse verranno utilizzate per la connessione al server Arcserve dal quale il server di download acquisisce gli aggiornamenti.

Selezionando questa opzione, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni proxy**.

Impostazioni proxy

☐ Usa le impostazioni proxy del browser (solo per IE e Chrome)

Nota: le credenziali di accesso di amministratore verranno utilizzate come credenziali proxy.

☒ Configura impostazioni proxy

Server proxy Porta

☒ Il server proxy richiede l'autenticazione

Nome utente

Password

OK Annulla ?

– **Utilizza le impostazioni proxy del browser**

Questa opzione è applicabile soltanto per Windows Internet Explorer (IE) e Google Chrome.

Se l'opzione è selezionata, l'agente Arcserve UDP (Windows) rileva e utilizza automaticamente le stesse impostazioni proxy applicate al browser per stabilire la connessione al server Arcserve e acquisire le informazioni sull'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).

– **Configurazione delle impostazioni proxy**

Se selezionata, questa opzione abilita la connessione del server proxy specificato al server Arcserve per le informazioni sull'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows). Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

Inoltre, sarà possibile specificare se il server proxy richiede l'autenticazione. Se selezionata, infatti, l'opzione indica che sono necessarie informazioni di autenticazione (ID utente e password) per l'utilizzo del server proxy.

Nota: il nome utente del dominio deve essere completo e presentare il formato <nome dominio>\<nome utente>.

Verifica connessione

Consente di verificare le seguenti connessioni e visualizzare un messaggio di stato al completamento:

- Se è stato selezionato il server Arcserve come server di download, verifica la connessione tra il computer e il server Arcserve attraverso il server proxy specificato.
- Se è stato selezionato il server di gestione temporanea come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server di gestione temporanea specificato. Il pulsante Verifica connessione viene utilizzato per verificare la disponibilità di ciascun server di gestione temporanea in elenco. Lo stato del server viene visualizzato nel campo **Stato connessione**. Se nessuno dei server di gestione temporanea configurati risulta disponibile, verrà visualizzata un'icona rossa nella sezione **Riepilogo** di stato della pagina principale per fornire una notifica visiva di questa condizione.

Nota: la verifica di connessione viene eseguita automaticamente all'avvio della finestra di dialogo delle **preferenze di aggiornamento** dalla pagina principale. Durante questa verifica automatica, verrà controllato lo stato di

connessione più recente del server di download configurato in precedenza (server Arcserve o server di gestione temporanea, a seconda della selezione effettuata). Se sono stati configurati più server di gestione temporanea, la verifica automatica verrà eseguita su tutti i server di gestione temporanea per acquisire lo stato di connessione più recente.

Pianificazione aggiornamenti

Indica quando verificare (e scaricare) la presenza di nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) e scaricarli.

- Se selezionata, l'opzione consente di eseguire la verifica automatica di eventuali nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows). Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni del menu a discesa che consentono di definire quando eseguire questa funzione (ogni giorno oppure ogni settimana in un giorno specifico) e l'ora del giorno in cui eseguirle.

Nota: l'impostazione predefinita per il giorno o l'ora di esecuzione automatica di queste verifiche viene assegnata dall'agente Arcserve UDP (Windows) in modo casuale al momento dell'installazione. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare l'impostazione **Pianificazione aggiornamenti** per modificare la data di esecuzione delle verifiche.

Per impostazione predefinita, qualora risultasse disponibile un nuovo aggiornamento, l'agente Arcserve UDP (Windows) procede automaticamente a scaricarlo.

- Se l'opzione non viene selezionata, le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti vengono disabilitate (e il loro stato viene visualizzato nella sezione di riepilogo della pagina principale). L'attivazione delle funzionalità sarà eseguibile, quindi, solo manualmente.

Note:

Se configurate, si riceveranno notifiche di posta elettronica quando la verifica pianificata rileva la presenza di nuovi aggiornamenti. Inoltre, le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Se l'agente Arcserve Unified Data Protection (Windows) è gestito dalla Console Arcserve UDP, l'opzione **Verifica aggiornamenti automaticamente** è disabilitata. È tuttavia possibile verificare gli aggiornamenti dalla Console di Arcserve UDP e distribuire gli aggiornamenti in remoto sull'agente Arcserve UDP (Windows).

3. Fare clic su **Salva impostazioni.**

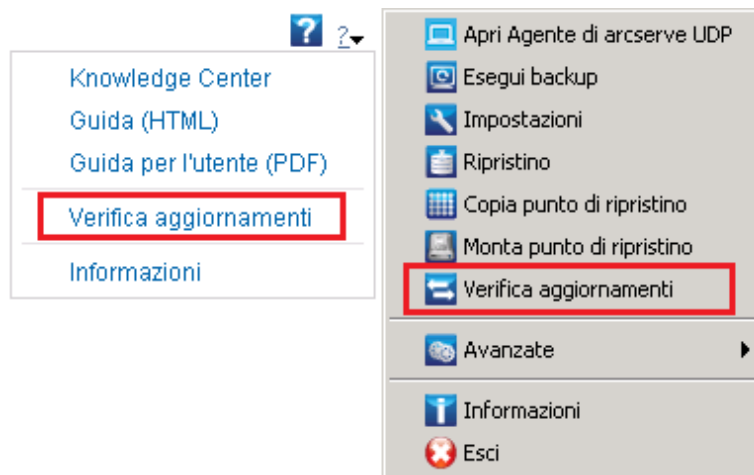
Le impostazioni di preferenza per gli aggiornamenti vengono salvate.

Verifica di aggiornamenti e download

Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP è possibile selezionare l'opzione **Verifica aggiornamenti** dalla scheda della **Guida in linea**. La Verifica aggiornamenti consente di stabilire se sono disponibili aggiornamenti.

Effettuare le operazioni seguenti:

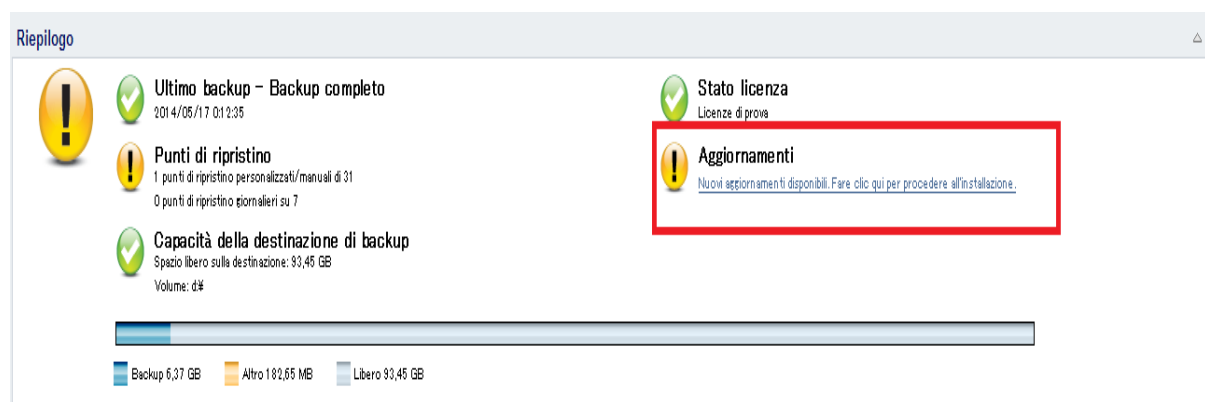
1. Avviare una verifica degli aggiornamenti per contattare il server Arcserve o il server di gestione temporanea. Il processo di verifica degli aggiornamenti può essere avviato automaticamente o manualmente dal menu della **Guida in linea** dell'agente Arcserve UDP (Windows) oppure dal Monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows).



2. Nel caso in cui sia disponibile un nuovo aggiornamento, viene eseguito il download automatico sul server specificato (di gestione temporanea o client) da Arcserve.

L'icona di colore giallo **Aggiornamenti** viene visualizzata nella pagina principale per indicare che un nuovo aggiornamento è disponibile per l'installazione.

Nota: il computer di monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza messaggi a fumetto riguardanti lo stato dell'aggiornamento.



Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Dopo aver scaricato un aggiornamento, è possibile avviarne l'installazione.

Nota: tutti gli aggiornamenti rilasciati per l'agente Arcserve UDP (Windows) sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato. La finestra di dialogo **Informazioni** mostra il livello di aggiornamento installato su un computer. Se lo si desidera, è possibile utilizzare queste informazioni per generare un altro server con lo stesso livello di configurazione/patch.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Fare clic sull'icona **Aggiornamenti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Installa aggiornamenti** contenente le informazioni relative all'aggiornamento disponibile. La finestra di dialogo include informazioni quali descrizione, stato del download, dimensioni, requisiti per il riavvio e un collegamento al server Arcserve per ottenere ulteriori informazioni sull'aggiornamento.



2. Verificare le informazioni relative all'aggiornamento, selezionare **OK** per riavviare il computer, quindi fare clic su **Installa** per avviare l'installazione dell'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Il nuovo aggiornamento viene installato sul computer locale. Se l'aggiornamento richiede il riavvio e l'opzione **Riavvia il computer** è stata selezionata, il riavvio automatico del computer verrà eseguito durante il processo di installazione. I requisiti di riavvio dipendono dallo stato di aggiornamento di ciascun computer.

Note:

- ♦ Se l'aggiornamento richiede il riavvio del computer, e l'opzione **Riavvia il computer** non è stata selezionata, il pulsante **Installa** non verrà abilitato. È possibile installare l'aggiornamento in un secondo momento.
- ♦ Durante l'installazione dell'aggiornamento, l'agente Arcserve UDP (Windows) sospende il servizio Web di Arcserve UDP e la connessione all'interfaccia utente viene persa.

Una volta completata l'installazione dell'aggiornamento, l'icona **Aggiornamenti** viene sostituita da un'icona di stato di colore verde. Lo stato verde indica che il computer è stato aggiornato e che la funzione di aggiornamento è abilitata.



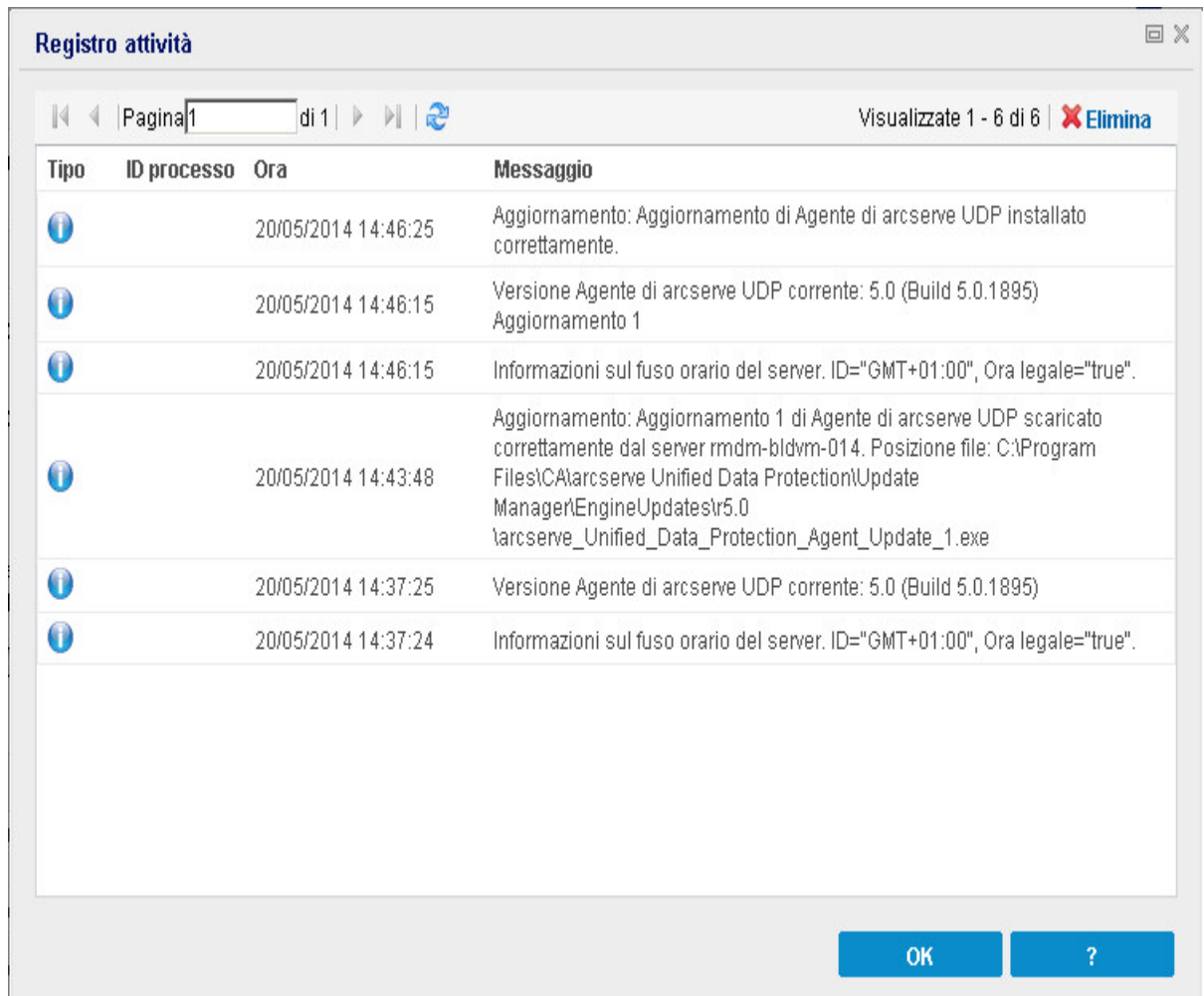
Inoltre, è possibile installare gli aggiornamenti dall'icona sulla barra delle applicazioni facendo clic sul messaggio Nuovo aggiornamento disponibile.

L'installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) è completa.

Verifica dell'installazione degli aggiornamenti

Eseguire *una* delle seguenti opzioni per verificare che gli aggiornamenti siano stati installati correttamente:

- Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione **Visualizza registri**, quindi verificare che gli aggiornamenti installati siano contenuti nel **Registro attività**.



- Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Guida in linea**, fare clic su **Informazioni sull'agente Arcserve UDP (Windows)** e verificare che nella finestra di dialogo delle informazioni sull'agente Arcserve UDP (Windows) sia riportata la versione più recente aggiornata.

(Facoltativo) Installazione degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente

L'installazione degli aggiornamenti in modalità invisibile all'utente consente di eseguire delle installazioni automatiche degli aggiornamenti senza richiedere alcun tipo di input da parte dell'utente.

Il file di installazione dell'aggiornamento scaricato si trova in <Product Home>\Update Manager\EngineUpdates\7.0.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Avviare l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) in modalità invisibile all'utente.

"<UpdateExeFile>" /s /v"<Additional Arguments>"

2. Configurare l'installazione invisibile all'utente mediante la sintassi seguente e i seguenti argomenti:

UpdateExeFile

Consente di eseguire il file eseguibile auto-estraente.

s

Consente di eseguire il file eseguibile auto-estraente tramite la modalità invisibile all'utente.

v

Specifica gli argomenti aggiuntivi per l'installazione dell'aggiornamento.

Argomenti aggiuntivi

/s

Consente di eseguire l'installazione degli aggiornamenti in modalità invisibile all'utente.

L'aggiornamento è stato configurato e installato.

Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

- [Errore di accesso all'agente Arcserve UDP \(Windows\) dopo il riavvio](#)
- [Errore di connessione al server di download di Arcserve per il download degli aggiornamenti](#)
- [Errore di download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)

Errore di accesso all'agente Arcserve UDP (Windows) dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows), eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Dalla finestra di dialogo **Installazione applicazioni**, fare clic sull'opzione **Installazione componenti di Windows** per accedere alla schermata **Aggiunta guidata componenti di Windows** e rimuovere il componente **Protezione avanzata di Internet Explorer**.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione **Siti attendibili di Internet Explorer**.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di connessione al server di download di Arcserve per il download degli aggiornamenti

Se non è possibile stabilire la connessione al server di download Arcserve per scaricare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows), eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi verificare il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Aprire la riga di comando e eseguire il ping del server `downloads.arcserve.com`.

Eseguire *una* delle seguenti operazioni per stabilire la connessione con il server di download:

- ♦ Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni proxy e verificare che l'opzione predefinita **Usa impostazioni proxy del browser** (solo per Internet Explorer e Chrome) sia selezionata.
 - ♦ Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni proxy e selezionare **Configura impostazioni proxy**, quindi immettere il nome del server proxy, il numero di porta, le credenziali e fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Verifica connessione** per verificare che la connessione sia stata stabilita.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Se non è possibile scaricare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi leggere il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Verificare che il disco disponga di spazio su disco sufficiente.
4. Dal percorso principale di installazione di Arcserve UDP (Windows), accedere al file di registro di aggiornamento ("<Product Home>\Update Manager\Log\ARCUpdate.log").
5. Controllare le voci di registro per ottenere ulteriori informazioni sui messaggi di errore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

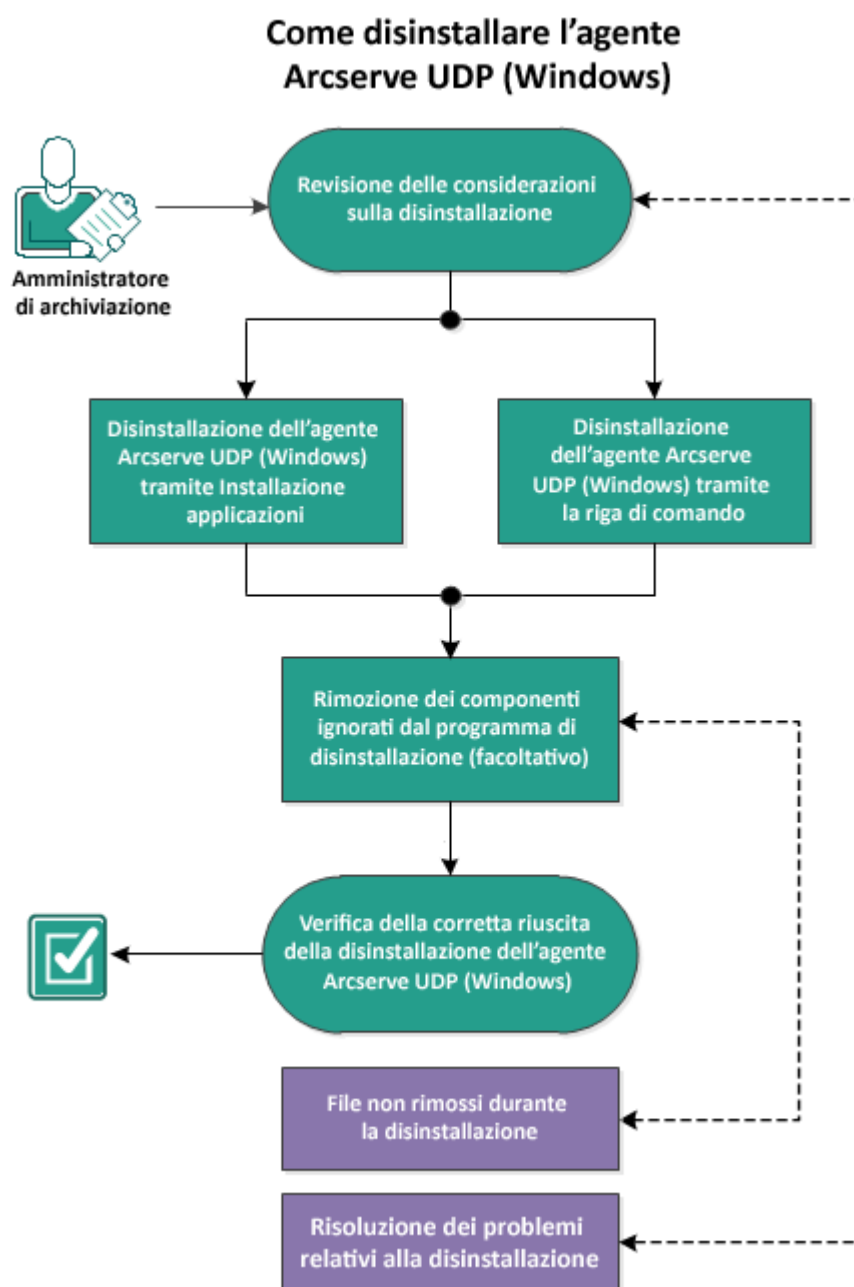
Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

È possibile disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) mediante l'applicazione Installazione applicazioni del pannello di controllo di Windows oppure utilizzando la riga di comando.

La routine di disinstallazione rimuove tutte le directory e tutti i file dell'agente Arcserve UDP (Windows) dal computer, fatta eccezione per le seguenti directory e i relativi contenuti:

- Licenze Arcserve:
 - (sistemi x86) C:\Programmi\Arcserve\SharedComponents\CA_LIC
 - (sistemi x64) C:\Programmi(x86)\Arcserve\SharedComponents\CA_LIC

Il diagramma seguente illustra il processo per disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows):



Per disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows), procedere come segue:

1. [Considerazioni sulla disinstallazione](#)
2. [Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) tramite l'aggiunta o la rimozione di programmi](#)
3. [Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) mediante la riga di comando](#)
4. [\(Facoltativo\) Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione](#)
5. [Verifica della corretta disinstallazione dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)

6. [\(Facoltativo\) File non rimossi durante la disinstallazione](#)
7. [\(Facoltativo\) Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione](#)

Considerazioni sulla disinstallazione

Verificare le seguenti considerazioni sulla disinstallazione:

- Quando si esegue l'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows) alla versione successiva, non è necessario disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows).
- Viene mantenuto l'ID del nodo in seguito alla disinstallazione per identificare il server, in modo che non venga modificato di nuovo con l'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per ottenere un ID del nodo diverso, è possibile eliminare il file seguente (se esistente) prima dell'installazione successiva:

%windir%\Temp\Arcserve\Setup\UDP\Uninstall\Settings.ini

- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) tramite l'aggiunta o la rimozione di programmi

È possibile disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) mediante l'applicazione standard **Aggiungi o rimuovi programmi** che si trova nel **Pannello di controllo** di Windows.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Fare clic su **Start, Impostazioni, Pannello di controllo, Installazione applicazioni**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Installazione applicazioni**. L'elenco di programmi installati viene visualizzato.
2. Selezionare **Arcserve Unified Data Protection**, quindi fare clic su **Rimuovi**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Componenti**.
3. Selezionare **Agente Arcserve UDP** e fare clic su **Rimuovi**.
4. Fare clic su **Fine** per completare la procedura di configurazione dell'hardware.
L'applicazione verrà disinstallata.

Disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante la riga di comando

Se si utilizza l'installazione invisibile all'utente, non sarà necessario alcun intervento da parte dell'utente. Di seguito è descritta la procedura di disinstallazione dell'applicazione dalla riga di comando di Windows.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer da cui si desidera disinstallare i componenti di Arcserve UDP.

Nota: È necessario accedere al computer mediante un account amministrativo.

2. Aprire la riga di comando di Windows.
3. Eseguire la sintassi corrispondente all'architettura del sistema operativo del computer:

- ♦ Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q /p {CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
```

- ♦ Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q /p {CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}
```

Codice restituito:

0 = Disinstallazione completata correttamente.

3010 = Disinstallazione completata correttamente. Tuttavia, è necessario riavviare.

Altro = Errore di disinstallazione.

La disinstallazione è completa. Dopo l'installazione del driver dell'agente Arcserve UDP (Windows) sarà necessario riavviare il sistema.

Rimozione dei componenti ignorati dal programma di disinstallazione

La disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) può colpire influire su componenti di terze parti proprietari, alcuni dei quali vengono installati e rimossi con il componente corrispondente. Altri componenti possono invece essere mantenuti poiché condivisi con altri numerosi componenti e prodotti di Arcserve. La rimozione dei componenti condivisi può influire negativamente sull'uso e sulla licenza di altri prodotti Arcserve; può ad esempio causare la perdita della licenza di altri prodotti Arcserve installati su quel computer. Inoltre, se i componenti condivisi vengono rimossi, qualsiasi programma installato dopo l'agente Arcserve UDP (Windows) e dipendente da tali componenti potrebbe non funzionare correttamente.

Nota: Per un elenco completo di tutti i file (percorso e nome) ignorati dalla disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows), consultare la sezione [File non rimossi durante la disinstallazione](#).

Se si desidera rimuovere manualmente questi componenti, eseguire le seguenti operazioni:

Rimozione manuale del componente Arcserve Licensing

1. Accedere alla directory **C:\Programmi (x86)\Arcserve\SharedComponents\CA_LIC**.
2. Individuare il file zip denominato **lic98_uninstaller.zip** ed estrarlo in un'altra posizione (ad esempio C:\temp).
3. Accedere alla posizione di estrazione dei file e individuare i due file di script denominati **rmlic.exe** e **rmlicense.bat**.
4. Fare clic su **rmlicense.bat** per eseguire lo script di disinstallazione dei componenti.
5. Eliminare manualmente le seguenti cartelle:
 - ♦ C:\Programmi (x86)\Arcserve
 - ♦ C:\Programmi\Arcserve
 - ♦ La cartella di estrazione del file zip.

Rimozione manuale di Microsoft Visual C++

1. Accedere all'applicazione standard **Installazione applicazioni** situata nel **Pannello di controllo** di Windows (Pannello di controllo, Programmi e funzionalità, Rimuovi programmi).
2. Selezionare *Microsoft Visual C++ 2013 x86 Redistributable - 12.0.30501* e fare clic su **Disinstalla**.

3. Selezionare *Microsoft Visual C++ 2013 x64 Redistributable - 12.0.30501* e fare clic su Disinstalla.

Verifica della corretta disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Verificare che l'icona dell'agente sia stata eliminata dalla barra delle applicazioni.
2. Accedere al file **services.msc** dalla scheda del prompt dei comandi, quindi fare clic su **OK**.
3. Verificare che il servizio dell'agente Arcserve UDP sia stato eliminato dalla **gestione dei servizi**.
4. Aprire il **Pannello di controllo** e verificare la rimozione dell'agente Arcserve UDP (Windows).
5. Accedere a **Start, Programmi** e verificare che l'agente Arcserve UDP (Windows) sia stato eliminato.

L'agente Arcserve UDP (Windows) è stato disinstallato correttamente.

File non rimossi durante la disinstallazione

È possibile disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) utilizzando l'applicazione standard **Aggiungi o rimuovi programmi** contenuta nel **Pannello di controllo** di Windows oppure la riga di comando. Durante il processo di disinstallazione dell'agente Arcserve UDP (Windows), alcuni file potrebbero non essere disinstallati o rimossi come previsto.

Di seguito viene riportato un elenco dei nomi file dell'agente Arcserve UDP (Windows) e dei relativi percorsi che non vengono rimossi dal programma di disinstallazione una volta completato il processo:

C:\Programmi (x86)\Arcserve\SharedComponents\CA_LIC\CA Licensing User Help.-chm
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAMinfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\countries.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\countriesTrial.txt
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic_comp_codes.dat
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.cap
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dat
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.err
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_uninstaller.zip
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98-port
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
oC:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licinfo_win.zip
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergealic.exe

C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\prod_codes.txt
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\silntreg.tmp
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\states.txt
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\statesTrial.txt
 C:\Programmi (x86)\Arcserve\SharedComponents\CA_LIC\vendor.dat
 C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\amd64\msdia80.dll
 C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\msdia80.dll
 C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\IconCache.db
 C:\U-
 ser-
 s\Ad-
 mini-
 stra-
 tor\Ap-
 pDa-
 ta\Lo-
 calLo-
 w\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\696F3DE637E6DE85B458996D49D759AD
 C:\U-
 ser-
 s\Ad-
 mini-
 stra-
 tor\Ap-
 pDa-
 ta\Lo-
 calLo-
 w\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\B8CC409ACDBF2A2FE04C56F2875B1FD6
 C:\U-
 ser-
 s\Ad-
 mini-
 stra-
 tor\Ap-
 pDa-
 ta\Lo-
 calLo-
 w\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\696F3DE637E6DE85B458996D49D759AD
 C:\U-
 ser-
 s\Ad-
 mini-
 stra-
 tor\Ap-

pDa-
ta\Lo-
calLo-
w\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\B8CC409ACDBF2A2FE04C56F2875B1FD6
C:\Users\Administrator\arcserve Unified Data Protection Agen-
t\TrayIcon\ARCFashTrayIcon.log
C:\Users\Administrator\arcserve Unified Data Protection Agen-
t\TrayIcon\ARCFashTrayIcon_java.log
C:\Windows\Downloaded Installations\{D03BF724-4E4F-4DF4-A1BD-
8497634F5589}\1033.MST
C:\Windows\Downloaded Installations\{D03BF724-4E4F-4DF4-A1BD-
8497634F5589}\ASLicense.msi
C:\Windows\inf\WmiApRpl\0009\WmiApRpl.ini
C:\Windows\inf\WmiApRpl\WmiApRpl.h
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TxR.0.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TxR.1.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TxR.2.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS\{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_Kernel_AFStorHBA_01009.Wdf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_Kernel_ARCFashVolDrv_01009.Wdf
C:\Windows\System32\drivers\Msft_User_AFStorHBATramp_01_09_00.Wdf
C:\Windows\System32\LogFiles\WUDF\WUDFTrace.etl
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-DriverFrameworks-Use-
rMode%4Operational.evtx
C:\\$Mft
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CALicnse.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAMinfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAMinfo.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\CAregit.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\ErrBox.exe
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98_64_amd.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll
C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_amd64.dll

C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98FileSockLib_ia64.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98log.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\Lic98Msg.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98Service.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\lic98version.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicDebug.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LicRCmd.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licreg_64_amd.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\licregres_64_amd.dll
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\LogWatNT.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergecalic.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
 C:\Programmi (x86)\CA\SharedComponents\CA_LIC\mergeolf.exe
 C:\Programmi (x86)\Common Files\microsoft shared\VC\msdia100.dll
 C:\Users\Administrator.RIGONE\AppData\Local\Microsoft\Windows\UsrClass.dat
 C:\U-
 sers\Administrator.RIGONE\AppData\Local\Microsoft\Windows\UsrClass.dat.LOG1
 C:\Users\Administrator.RIGONE\NTUSER.DAT
 C:\Users\Administrator.RIGONE\ntuser.dat.LOG1
 C:\U-
 ser-
 s\Ad-
 mini-
 stra-
 tor\Ap-
 pDa-
 ta\Lo-

calLo-
w\Microsoft\CryptnetUrlCache\Content\94308059B57B3142E455B38A6EB92015
C:\U-
ser-
s\Ad-
mini-
stra-
tor\Ap-
pDa-
ta\Lo-
calLo-
w\Microsoft\CryptnetUrlCache\MetaData\94308059B57B3142E455B38A6EB92015
C:\Users\Administrator\NTUSER.DAT
C:\Users\Administrator\ntuser.dat.LOG1
C:\Windows\AppCompat\Programs\RecentFileCache.bcf
C:\Windows\inf\setupapi.dev.log
C:\Win-
dow-
s\Ser-
viceP-
rofi-
les\Net-
wor-
kService\AppData\Roaming\Microsoft\SoftwareProtectionPlatform\Cache\cache.dat
C:\Windows\setupact.log
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\DataStore.edb
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\Logs\edb.chk
C:\Windows\SoftwareDistribution\DataStore\Logs\edb.log
C:\Windows\System32\7B296FB0-376B-497e-B012-9C450E1B7327-5P-
0.C7483456-A289-439d-8115-601632D005A0
C:\Windows\System32\7B296FB0-376B-497e-B012-9C450E1B7327-5P-
1.C7483456-A289-439d-8115-601632D005A0
C:\Windows\System32\catroot2\{127D0A1D-4EF2-11D1-8608-00C04FC295EE}\-
catdb
C:\Windows\System32\catroot2\{F750E6C3-38EE-11D1-85E5-00C04FC295EE}\-
catdb
C:\Windows\System32\catroot2\dberr.txt
C:\Windows\System32\catroot2\edb.chk
C:\Windows\System32\catroot2\edb.log
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS.LOG1
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TxR.0.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b8-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\config\COMPONENTS{016888b9-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-
de3ec}.TMContainer00000000000000000001.regtrans-ms

C:\Windows\System32\config\DEFAULT
C:\Windows\System32\config\DEFAULT.LOG1
C:\Windows\System32\config\SAM
C:\Windows\System32\config\SAM.LOG1
C:\Windows\System32\config\SOFTWARE
C:\Windows\System32\config\SOFTWARE.LOG1
C:\Windows\System32\config\SYSTEM
C:\Windows\System32\config\SYSTEM.LOG1
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cc-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-de3ec}.TxR.0.regtrans-ms
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cc-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-de3ec}.TxR.blf
C:\Windows\System32\config\TxR\{016888cd-6c6f-11de-8d1d-001e0bc-de3ec}.TMContainer00000000000000000001.regtrans-ms
C:\Windows\System32\DriverStore\INF\CACHE.1
C:\Windows\System32\DriverStore\infpub.dat
C:\Windows\System32\DriverStore\infstor.dat
C:\Windows\System32\DriverStore\infstrng.dat
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\3cdb3c57-5945-4fa9-8e4d-f8bd141f0f8f
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\63ee8552-a444-4ba2-8e1e-c8350d6d412a
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\c7847981-48e6-476f-9581-4bbd8e73f7c5
C:\Windows\System32\LogFiles\Scm\cd264f70-fd14-48ea-9d74-f52f1d1d3f89
C:\Windows\System32\perfc009.dat
C:\Windows\System32\perfh009.dat
C:\Windows\System32\PerfStringBackup.INI
C:\Windows\System32\SMI\Store\Machine\SCHEMA.DAT
C:\Windows\System32\SMI\Store\Machine\SCHEMA.DAT.LOG1
C:\Windows\System32\wbem\Performance\WmiApRpl.h
C:\Windows\System32\wbem\Performance\WmiApRpl.ini
C:\Windows\System32\wbem\Repository\INDEX.BTR
C:\Windows\System32\wbem\Repository\MAPPING1.MAP
C:\Windows\System32\wbem\Repository\OBJECTS.DATA
C:\Windows\System32\WdfCoinstaller01009.dll
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Application.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Bits-Client%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Diagnosis-DPS%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-GroupPolicy%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Kernel-WHEA%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Known Folders API Service.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Net-workProfile%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-NlaSvc%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-PrintService%4Admin.evtx

C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Resource-Exhaustion-Detector%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TaskScheduler%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TerminalServices-LocalSessionManager%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-TerminalServices-RemoteConnectionManager%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-User Profile Service%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-Windows Firewall With Advanced Security%4Firewall.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-WindowsUpdateClient%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Microsoft-Windows-WinRM%4Operational.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Security.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Setup.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\System.evtx
C:\Windows\System32\winevt\Logs\Works with Tool.evtx
C:\Windows\System32\WudfUpdate_01009.dll
C:\Windows\WindowsUpdate.log
C:\Windows\System32\atl100.dll
C:\Windows\System32\mf100.dll
C:\Windows\System32\mf100chs.dll
C:\Windows\System32\mf100cht.dll
C:\Windows\System32\mf100deu.dll
C:\Windows\System32\mf100enu.dll
C:\Windows\System32\mf100esn.dll
C:\Windows\System32\mf100fra.dll
C:\Windows\System32\mf100ita.dll
C:\Windows\System32\mf100jpn.dll
C:\Windows\System32\mf100kor.dll
C:\Windows\System32\mf100rus.dll
C:\Windows\System32\mf100u.dll
C:\Windows\System32\mf100u.dll
C:\Windows\System32\mfcm100.dll
C:\Windows\System32\mfcm100u.dll
C:\Windows\System32\msvc100.dll
C:\Windows\System32\msvcr100.dll
C:\Windows\System32\vcomp100.dll

Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Impossibile installare/disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) in seguito a un tentativo precedente interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di dell'agente Arcserve UDP (Windows) il processo di installazione/disinstallazione è stato interrotto, potrebbe non essere possibile procedere e completare correttamente l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine"
3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
 - ♦ [Arcserve UDP Agent (Windows) for x86]: {CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
 - ♦ [Arcserve UDP Agent (Windows) for x64]: {CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}
4. Utilizzare l'opzione di ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa "Arcserve UDP Agent" nella seguente chiave:
 - HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:
sc delete ShProvd

sc delete CASAD2DWebSvc

6. Eseguire la riga di comando per rimuovere file di installazione aggiuntivi.

- ♦ Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

- ♦ Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Versione gratuita della workstation UDP

A partire da Arcserve UDP Versione 5.0 Aggiornamento 2, terminato il periodo di prova, viene fornita una versione gratuita della workstation con funzionalità complete agli utenti che non hanno ancora ottenuto la licenza corretta. La versione gratuita della workstation deve essere utilizzata su hardware di classe workstation (computer portatili o desktop con sistemi operativi client di Microsoft) e continua a fornire accesso completo a tutte le funzionalità disponibili durante il periodo di prova, con alcune limitazioni.

Aspetti chiave:

- Una volta scaduto il periodo di prova, la versione Workstation Edition usata nel periodo di prova viene convertita automaticamente in quella gratuita.
- È possibile continuare a gestire i nodi della versione gratuita della workstation dalla console di Arcserve UDP.
- Consente di seguire una procedura molto semplice per l'aggiornamento basato su chiave ad Arcserve UDP Workstation Edition.
- È possibile eseguire il backup su un disco locale, in una cartella condivisa o in qualsiasi altra destinazione supportata diversa da un RPS senza che sia richiesta la chiave di licenza.
- La versione gratuita della workstation non consente di selezionare un server RPS come destinazione di backup. Di conseguenza, non sarà possibile utilizzare la funzionalità di deduplicazione globale, con una conseguente riduzione drastica della quantità di dati effettivamente trasferiti durante i cicli di backup. Questa funzionalità sarà disponibile una volta eseguito l'aggiornamento alla versione completa Workstation Edition.
- Le funzionalità di chat in tempo reale non saranno disponibili, ma sarà possibile rivolgersi al supporto in linea basato sulla community per richiedere chiarimenti o risolvere problemi.

Domande frequenti:

D. È possibile utilizzare la versione di prova per testare tutte le funzionalità di Arcserve UDP?

R. Sì, è possibile utilizzare la versione di prova per utilizzare tutte le funzionalità di Arcserve UDP fino alla scadenza del periodo di prova. Scaduto il periodo di prova, la versione Workstation Edition di Arcserve UDP sarà convertita automaticamente nella versione gratuita della workstation.

D. Che cosa succede se si seleziona un Recovery Point Server (RPS) come destinazione per un nodo della versione gratuita della workstation?

R. In determinate condizioni è ancora possibile selezionare un RPS come destinazione di backup. Se il proprio ambiente Arcserve UDP dispone di licenze attive, queste verranno utilizzate all'occorrenza.

D. Arcserve UDP è in grado di stabilire quando utilizzare una licenza?

R. Arcserve UDP è in grado di determinare per quali nodi occorre una licenza, che verrà utilizzata soltanto quando necessario. Pertanto, se si esegue il backup in una cartella condivisa, non è richiesta una licenza. Invece, se si seleziona un RPS come destinazione, verrà utilizzata una licenza (se disponibile). È quindi possibile utilizzare (selezionare) un RPS come destinazione di backup dal nodo della versione gratuita della workstation, ma tale operazione richiede una delle licenze disponibili, ma non più il nodo della versione gratuita.

D. La versione gratuita della workstation funziona con i sistemi operativi di classe server come Windows 2012?

R. No. La versione gratuita della workstation è destinata all'uso esclusivo su computer desktop e portatili che eseguono uno dei sistemi operativi client di Windows supportati (ad esempio, Windows 7, 8 oppure 8.1). Consultare la [matrice di compatibilità](#) per visualizzare l'elenco di tutti i sistemi operativi supportati.

D. Il supporto di prodotto è disponibile per la versione gratuita della workstation?

R. Per utilizzare il supporto per la versione gratuita, connettersi al supporto in linea basato sulla community, accessibile direttamente dal prodotto. Con la versione completa Workstation Edition si possono utilizzare alcune delle offerte di supporto più avanzate e rapide, quali la funzionalità di chat in tempo reale, non disponibile nella versione gratuita della workstation.

Chapter 3: Introduzione all'agente Arcserve UDP (Windows)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

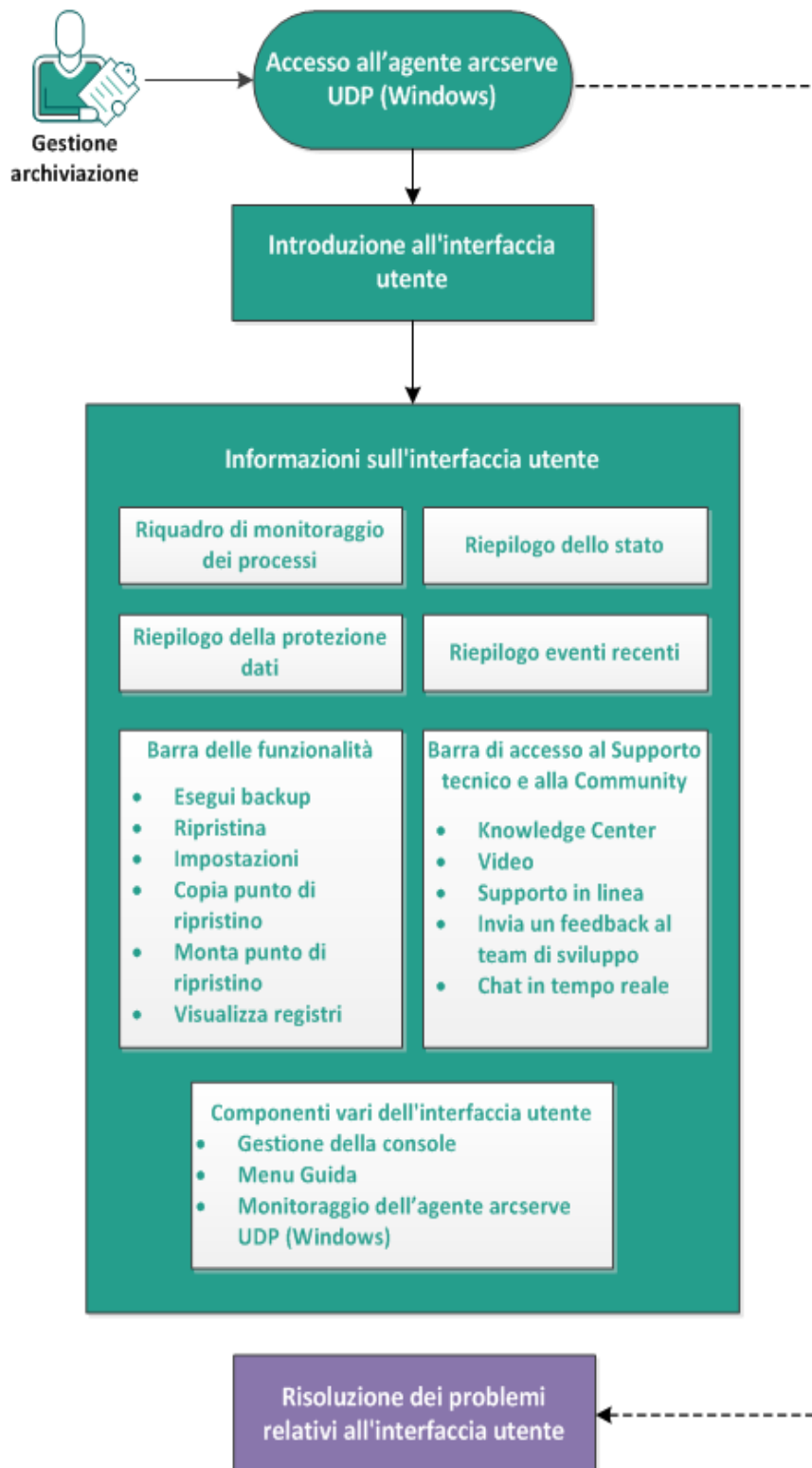
Accesso all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows)	126

Accesso all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows)

Prima di utilizzare l'Agente Arcserve UDP (Windows), si consiglia di apprendere le modalità di accesso alla relativa interfaccia della pagina principale e acquisire familiarità con le attività e le funzioni di controllo eseguite da questa singola pagina principale di semplice lettura. È possibile accedere alla pagina principale dal menu Start o dal Computer di monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di accesso all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

Accesso all'interfaccia utente dell'agente arcserve UDP (Windows)



Completare le attività seguenti per accedere all'interfaccia utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows):

1. [Accesso all'Agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)
2. [Introduzione all'interfaccia utente](#)
3. [Informazioni sull'interfaccia utente](#)
 - ♦ [Riquadro di monitoraggio dei processi](#)
 - ♦ [Riepilogo dello stato](#)
 - ♦ [Riepilogo della protezione dati](#)
 - ♦ [Riepilogo eventi recenti](#)
 - ♦ [Barra delle funzionalità](#)
 - ♦ [Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community](#)
 - ♦ [Componenti vari dell'interfaccia utente](#)
4. [\(Facoltativo\) Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente](#)

VIDEO SUPPLEMENTARE

Questa procedura contiene un video informativo aggiuntivo. Selezionare arcserve.com o YouTube come origine di visualizzazione del video. L'unica differenza tra le versioni dei video disponibili consiste nell'origine di visualizzazione.

 Video	
YouTube:	Introduzione all'Agente Arcserve UDP (Windows)

Accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows)

Con il primo accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows), viene visualizzata la finestra di dialogo **Introduzione**. Da tale finestra di dialogo, è possibile accedere ai video e alla Guida in linea dell'Agente Arcserve UDP (Windows). È inoltre possibile accedere a diverse finestre di dialogo per specificare le impostazioni di configurazione (l'origine e la destinazione di backup), i parametri, la pianificazione, le notifiche di avviso, le impostazioni di copia dei file e di copia dei punti di ripristino, le preferenze ed altre attività correlate. È inoltre possibile indicare al sistema di non visualizzare la finestra di dialogo **Introduzione** in futuro.



Introduzione all'interfaccia utente

Prima di utilizzare l'Agente Arcserve UDP (Windows) è necessario avere acquisito familiarità con l'interfaccia della pagina principale del prodotto. L'interfaccia dell'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire tutte le attività seguenti da una singola pagina principale facile da leggere:

- Gestione dei server di backup e delle workstation.
- Monitoraggio delle prestazioni di processo.
- Generazione delle statistiche di backup.
- Avvio delle attività di protezione dei dati.
- Partecipare alla community utenti.
- Accedere alla assistenza.

La pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) contiene diverse icone che forniscono una rapida indicazione visiva sullo stato recente delle attività e indicano il livello di urgenza delle azioni da eseguire.



Operazione completata
(nessuna azione richiesta)



Attenzione
(potrebbe essere necessario eseguire un'azione)



Avviso
(è richiesta l'azione immediata)

La pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) contiene le seguenti sezioni secondarie:

- [Riquadro di monitoraggio dei processi](#)
- [Riepilogo dello stato](#)
- [Riepilogo della protezione dati](#)
- [Riepilogo eventi recenti](#)
- [Barra delle funzionalità](#)
- [Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community](#)
- [Collegamento al menu della Guida in linea](#)

arcserve unified data protection
Server: W2012.RV1

Gestione degli agenti (1) | Disconnetti

Riquadro di monitoraggio processi

Monitoraggio processi
Backup successivo pianificato: 2014/05/12 22:00:00 Backup incrementale

Riepilogo dello stato

Riepilogo

- Ultimo backup - Backup incrementale
2014/04/29 11:00:00
- Punti di ripristino
0 punti di ripristino personalizzati manuali di 1
0 punti di ripristino personalizzati di 3
- Capacità della destinazione di backup
Spazio libero sulla destinazione: 20,26 GB
Percorso: \\W2012.RV1\arcserve\Backup\W2012.RV1

Backup 0 byte | Altro 8,74 GB | Libero 20,26 GB

Riepilogo protezione

Tipo di processo	Numero	Dati protetti	Spazio occupato	Ultimo evento completato	Evento successivo
Backup completo	0	0 byte	0 byte		
Backup incrementale	0	0 byte	0 byte	2014/05/12 22:00:00	
Backup di verifica	0	0 byte	0 byte		
Copia file	0	N/D	0 byte		
Copia punto di ripristino	0	0 byte	0 byte		

Riepilogo eventi recenti

Eventi recenti

Stato	Tipo di pianificazione	Tipo di backup	Data/Ora	Dati protetti	Spazio occupato	Stato di copia file	Nome
Giornaliero	Backup incrementale	2014/04/29 22:00:00	0 byte	0 byte	N/D	増加バックアップ	

Barra delle funzionalità

Attività

- Esegui backup
- Ripristino
- Impostazioni
- Copia punto di ripristino
- Monta punto di ripristino
- Visualizza registri

Barra di accesso al supporto tecnico e alla Community

Accesso al Supporto tecnico e alla community

- Knowledge Center
- Video (disponibili solo in lingua inglese)
- Supporto tecnico di CA
- Chat in tempo reale

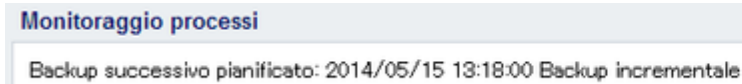
Copyright © 2014 CA. Tutti i diritti riservati. La copia o la distribuzione non autorizzata del prodotto sono espressamente vietate.

Informazioni sull'interfaccia utente

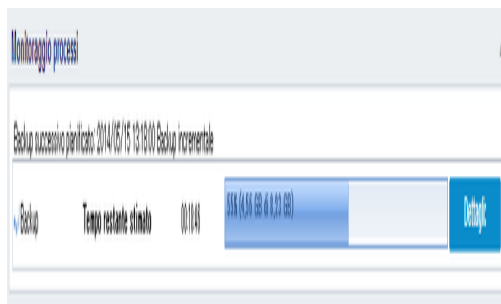
Questa sezione contiene informazioni sui seguenti elementi:

Riquadro di monitoraggio dei processi

Se nessun processo è momentaneamente in esecuzione, il riquadro **Monitoraggio processi** visualizza la data e l'ora del prossimo evento pianificato, nonché il tipo di evento da eseguire.



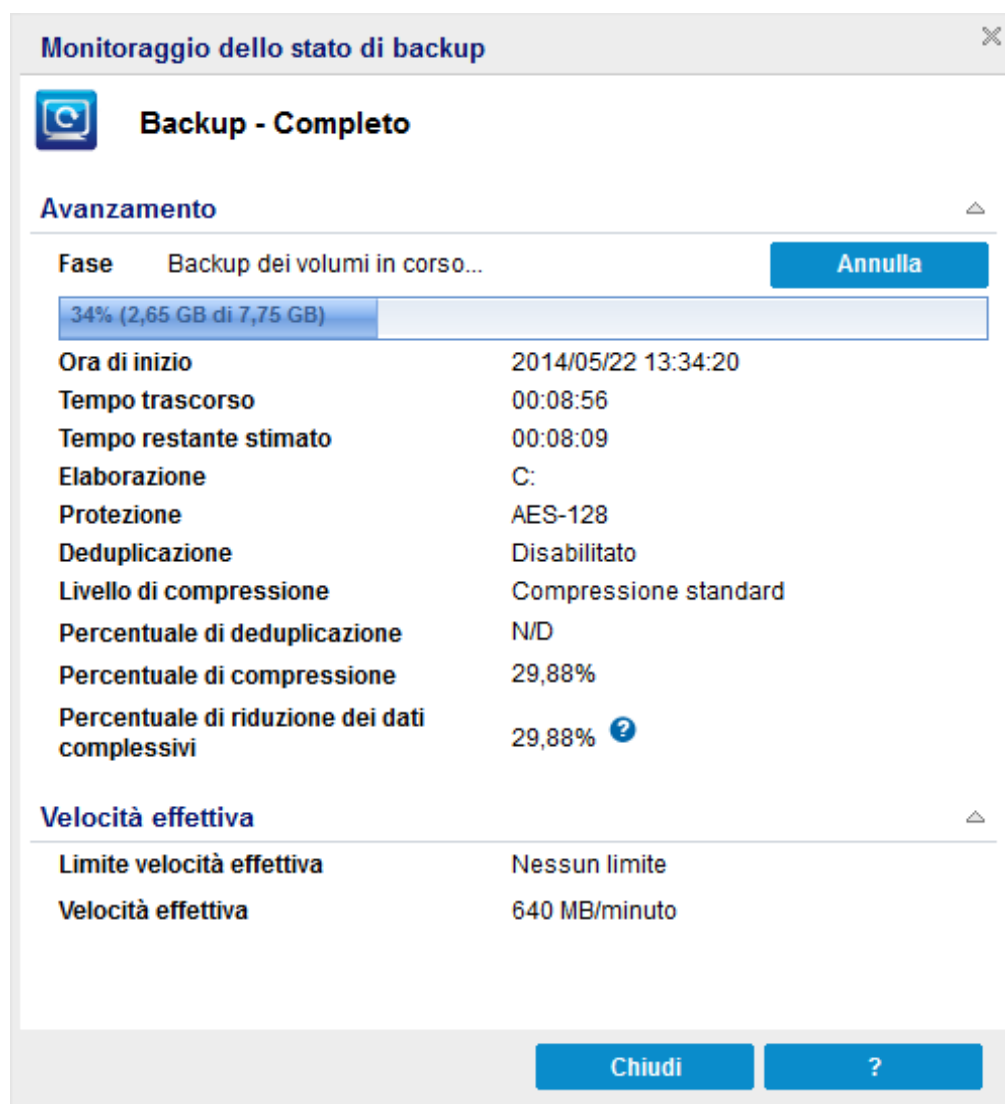
Quando il processo è in esecuzione, il riquadro si espande per visualizzare informazioni sull'evento in corso, ad esempio il tempo rimanente stimato per il completamento del processo, la percentuale e la dimensione del processo già completato, nonché la dimensione totale del processo una volta completato.



Nota: se il contatore delle prestazioni Windows è disabilitato, la velocità dei dati di alcuni processi dell'Agente Arcserve UDP (Windows) visualizzati nel Monitoraggio processi potrebbe corrispondere a 0 o ad altri valori anomali. In tal caso, consultare la sezione di risoluzione dei problemi per ulteriori informazioni.

Quando il processo è in esecuzione, è possibile fare clic sul pulsante **Dettagli** per aprire il **Monitoraggio dello stato di backup** e visualizzare ulteriori informazioni sul processo attualmente in esecuzione. È inoltre possibile fare clic sul pulsante **Annulla** per interrompere il processo corrente.

Nota: se si desidera interrompere il processo corrente, fare clic sul pulsante **Dettagli** per poter accedere al pulsante **Annulla**.



Oltre a visualizzare informazioni aggiuntive sul processo di backup corrente, il **Monitoraggio dello stato di backup** visualizza anche le informazioni di velocità effettiva del processo e il limite di velocità configurato.

- Se la velocità effettiva è troppo veloce, si può abilitare l'opzione di backup **Limite di velocità del backup** per regolare e limitare la velocità effettiva del processo. Per ulteriori informazioni sul **Limite delle risorse di backup**, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di protezione](#) nella Guida in linea.

Nota: Qualsiasi modifica effettuata alle impostazioni del limite delle risorse diventa effettiva quando si salvano le impostazioni.

- Se la velocità effettiva è troppo lenta, ciò potrebbe essere dovuto a diversi motivi, tra cui l'analisi del computer da parte del software antivirus, la copia di file o l'accesso al computer da parte di più utenti contemporaneamente.

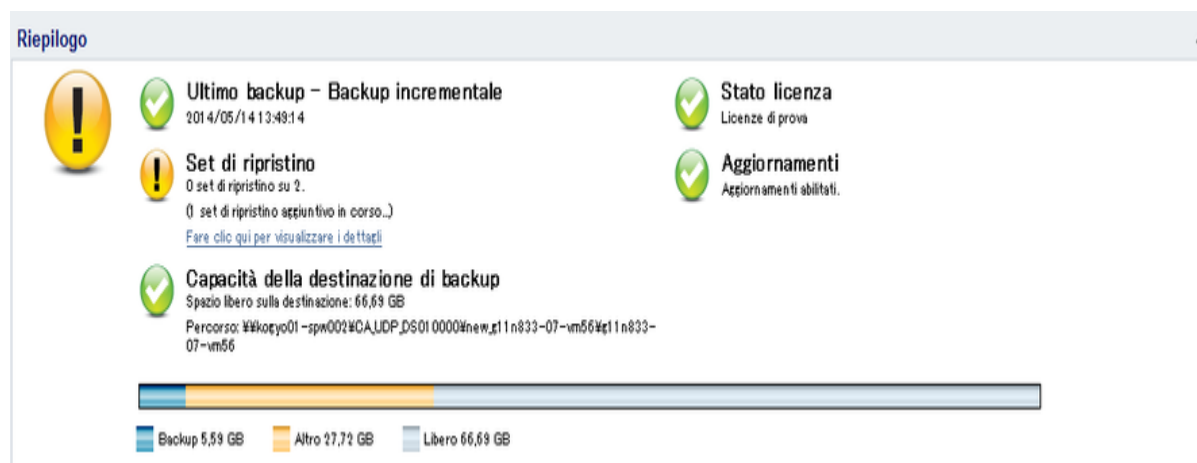
Durante l'esecuzione di un processo di unione, è possibile sospenderlo manualmente da Monitoraggio processi nella pagina principale del **Monitoraggio processi** nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows).



Se un processo di unione viene sospeso manualmente, sarà necessario fare clic manualmente su **Riprendi** per continuare. Per ulteriori informazioni, consultare [Linee guida del processo di unione](#) nella Guida in linea.

Riepilogo dello stato

La sezione **Riepilogo dello stato** della pagina principale fornisce una panoramica generale, rapida e intuitiva, sullo stato del backup.



Ultimo backup

Visualizza la data e l'ora dell'ultimo backup, nonché lo stato del backup.

- ♦ Icona verde - indica che l'ultimo backup è stato eseguito correttamente e che il computer è protetto.
- ♦ Icona rossa - indica che l'ultimo backup non è stato completato, che il backup più recente ha generato un errore e che non è possibile ripristinare il computer dal punto di ripristino specificato.
- ♦ Icona gialla - indica che non sono stati eseguiti backup e che il computer non è protetto.

Punti di ripristino/set di ripristino

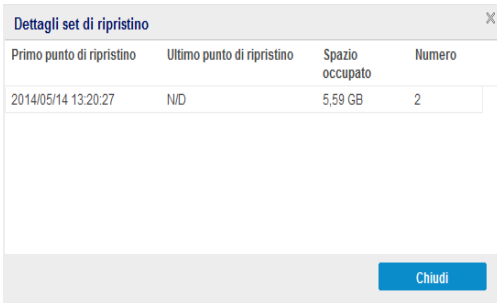
Visualizza il numero di punti di ripristino o di set di ripristino del server di monitoraggio in base alle impostazioni di memorizzazioni specificate.

- ♦ Icona verde - indica che è stato raggiunto il numero specificato di punti o di set di ripristino.
- ♦ Icona rossa - indica che non sono stati salvati punti o set di ripristino e che l'ambiente di backup è potenzialmente pericoloso.
- ♦ Icona gialla - indica che si dispone di almeno un punto o un set di ripristino ma che non è stato raggiunto il numero di punti o di set di ripristino specificato.

Se sono state specificate impostazioni di memorizzazione sulla base dei set di ripristino, il riepilogo dello stato mostra il numero dei set di ripristino già memorizzati e

il numero dei set di ripristino in corso. Fare inoltre clic sul collegamento in **Set di ripristino** per visualizzare la finestra di dialogo **Dettagli set di ripristino**. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino.

Nota: l'opzione **Set di ripristino** è disponibile se si seleziona **Standard** come **Formato dei dati di backup**. Tuttavia, l'opzione **Set di ripristino** non è disponibile se si seleziona **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**. Per ulteriori informazioni sui set di ripristino, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di conservazione](#) nella Guida in linea.



Primo punto di ripristino	Ultimo punto di ripristino	Spazio occupato	Numero
2014/05/14 13:20:27	N/D	5,59 GB	2

Primo punto di ripristino

Data/ora del primo backup nel set di ripristino.

Ultimo punto di ripristino

Data/ora dell'ultimo backup nel set di ripristino. Con l'elenco dell'ora del primo e dell'ultimo punto di ripristino è possibile determinare l'intervallo completo del set di ripristino.

Spazio occupato

Dimensione totale del set di ripristino. È possibile usare questo numero per calcolare lo spazio su disco utilizzato dal set di ripristino.

Numero

Numero dei punti di ripristino compresi nel set di ripristino.

Capacità di destinazione

Visualizza la quantità di spazio libero disponibile nella destinazione di backup. La visualizzazione della capacità di destinazione fornisce un'indicazione aggiuntiva sulla quantità di spazio utilizzata per i backup, la quantità di spazio utilizzata da altre attività e la quantità di spazio libero disponibile.

- ♦ Icona verde - indica che la quantità di spazio libero disponibile è superiore al livello di protezione.

- ♦ Icona gialla - indica che la quantità di spazio libero disponibile è ridotto al 3 % della capacità di destinazione. È possibile configurare tali dati dal Registro di sistema di Windows.
- ♦ Icona rossa - indica una delle condizioni seguenti:
 - La destinazione specificata non è accessibile.
 - La quantità di spazio libero disponibile è ridotta a 100 MB della capacità di destinazione. È possibile configurare tali dati dal Registro di sistema di Windows.
 - Sarà pertanto necessario aumentare la capacità di spazio libero della destinazione di backup oppure selezionare un'altra destinazione che disponga dello spazio necessario.

Nota: è possibile impostare l'invio di una notifica di posta elettronica quando la quantità di spazio non utilizzato nella destinazione di backup è inferiore al valore specificato. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della notifica di avviso di posta elettronica, consultare la sezione [Definizione delle preferenze degli avvisi di posta elettronica](#) nella Guida in linea.

Errore di licenza

Se il processo di backup non viene completato a causa di un errore durante la convalida della licenza, viene visualizzato lo stato Errore di licenza.

Aggiornamenti

Visualizza lo stato degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per il computer.

- ♦ Icona verde - indica che la funzionalità di aggiornamento dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è abilitata. Il computer è in grado di connettersi al server di download, la **Pianificazione aggiornamenti** è configurata e non è disponibile alcun aggiornamento.
- ♦ Icona gialla: indica una delle seguenti condizioni:
 - L'aggiornamento disponibile più recente non è stato installato sul computer.

Per avviare l'installazione dell'aggiornamento, selezionare **Fare clic qui per installare gli aggiornamenti**.
 - La **Pianificazione aggiornamenti** non è stata configurata.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione della pianificazione degli aggiornamenti, consultare la sezione [Definizione delle preferenze di aggiornamento](#) della Guida in linea.

Nota: Agente Arcserve UDP (Windows) Tutti gli aggiornamenti rilasciati per sono cumulativi. Come risultato, ogni aggiornamento conterrà tutti gli aggiornamenti delle versioni precedenti. In tal modo, il computer sarà sempre completamente aggiornato.

- ♦ Icona rossa - indica che l'Agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di eseguire la connessione al server di download. Se l'icona rossa viene visualizzata, specificare i dettagli di un server di download valido nella scheda **Aggiornamenti** della finestra di dialogo **Preferenze**.

Ultima copia file

Visualizza la data e l'ora del processo di copia file più recente, nonché lo stato del processo.

- ♦ Icona verde - Il processo di copia file più recente è stato completato correttamente.
- ♦ Icona rossa - Il processo di copia file più recente non è stato completato correttamente.
- ♦ Icona gialla - Il processo di copia file più recente non è stato completato o è stato annullato.

Inoltre, l'indicatore di stato Ultima copia file visualizza la quantità di spazio liberato sul disco dal processo di copia file. Il valore dello spazio recuperato viene visualizzato solo se si sceglie di spostare la Copia file in una posizione alternativa, invece di copiarla in una posizione diversa. Questo valore viene calcolato in base alla dimensione effettiva del backup trasferito dal computer alla destinazione specificata. Il processo di copia file non sposta la copia in posizione alternativa, quindi non comporta il recupero automatico dello spazio.

Barra di stato dell'utilizzo dello spazio di destinazione

- ♦ Backup: quantità totale di spazio utilizzato per tutte le sessioni di backup nella destinazione.

Nota: Per Windows Server 2012 NTFS, la dimensione del backup visualizzata è la dimensione non ottimizzata della deduplicazione dei dati. Se la destinazione di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows) viene configurata ed è abilitata la deduplicazione dei dati di Windows NTFS, le dimensioni del backup possono essere superiori alle dimensioni effettive dei dati sul disco.

- ♦ Altri - le dimensioni dei dati non dell'Agente Arcserve UDP (Windows) nella destinazione.
- ♦ Libero: quantità di spazio disponibile nella destinazione.

Nota: Se la destinazione di backup è impostata sull'archivio dati, questa barra di stato non viene visualizzata.

Riepilogo della protezione dati

La sezione **Riepilogo della protezione dati** della pagina principale visualizza le informazioni relative allo stato degli eventi disponibili (backup/copia file).

Riepilogo protezione					
Tipo di processo	Numero	Dati protetti	Spazio occupato	Ultimo evento completato correttamente	Evento successivo
Backup completo	1	8,24 GB	5,58 GB	2014/05/14 13:20:27	
Backup incrementale	1	44,16 MB	17,35 MB	2014/05/14 13:49:14	2014/05/15 13:18:00
Backup di verifica	0	0 byte	0 byte		
Copia file	0	N/D	0 byte		
Copia punto di ripristino	0	0 byte	0 byte		

Il riepilogo mostra le informazioni riportate di seguito per ciascun tipo di processo di backup (Completo, Incrementale e Verifica) e per ciascun processo di copia file:

Numero

Per ciascun tipo di evento, indica il numero di processi di backup o di copia file eseguiti correttamente (pianificati o non pianificati).

Dati protetti

La quantità di dati protetti dall'origine. Questa è la dimensione dei dati di cui è stato eseguito il backup dal volume di origine durante un processo di backup (senza deduplicazione e compressione).

Spazio occupato

La quantità di spazio occupato (salvato) nella destinazione.

Nota: per un archivio di dati di deduplicazione, per il campo **Spazio occupato** verrà visualizzato N/D. Per un archivio dati non di deduplicazione/cartella condivisa, verrà visualizzata la dimensione effettiva dei dati.

Ultimo evento completato correttamente

Per ciascun tipo di evento, indica la data e l'ora di esecuzione dell'ultimo evento completato correttamente.

Evento successivo

Per ciascun tipo di evento, indica l'evento pianificato successivo. Se questa colonna è vuota, significa che non è disponibile la pianificazione per questo tipo di evento oppure che è stata eseguita una pianificazione non ricorrente.

Riepilogo eventi recenti

Nella sezione **Eventi recenti** della pagina principale vengono visualizzati gli eventi più recenti (processi di backup) con lo stato corrispondente, il tipo di evento eseguito, la data e l'ora dell'evento, le dimensioni dei dati protetti (di cui è stato eseguito il backup) dall'origine, la quantità di spazio occupato (salvato) nella destinazione e lo stato del processo Copia file corrispondente. Inoltre, include il nome dell'evento (se specificato dall'utente). È possibile fare clic su una data specifica per visualizzare gli eventi corrispondenti alla data selezionata.

Un flag nella colonna di stato indica che un backup completo è il backup di avvio del set di ripristino.

Eventi recenti									
Maggio 2014 L M M G V S D 28 29 30 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 3 4 5 6 7 8 Oggi	Stato	Tipo di pianificazione	Tipo di backup	Data/Ora	Dati protetti	Spazio occupato	Stato di copia file	Nome	
	✓	Personalizzato/...	Backup incrementale	2014/05/14 13:49:14	44,16 MB	17,35 MB	N/D		
	✓	Personalizzato/...	Backup completo	2014/05/14 13:20:27	8,24 GB	5,58 GB	N/D	CUS_FU...	
	!	Personalizzato/...	Backup completo	2014/05/14 13:19:29	0 byte	0 byte	N/D	Backup completo	
	!	Personalizzato/...	Backup completo	2014/05/14 13:15:27	0 byte	0 byte	N/D	Backup completo	

Il calendario visualizza le date relative agli eventi più recenti, evidenziati con i colori di stato corrispondenti.

- Verde - Tutti i tentativi di backup per il giorno in questione sono stati eseguiti correttamente.
- Rosso - Tutti i tentativi di backup per il giorno in questione hanno avuto esito negativo (non riusciti o annullati).
- Giallo - Non tutti i tentativi di backup per il giorno in questione sono stati eseguiti correttamente (tentativi di backup riusciti e non riusciti).

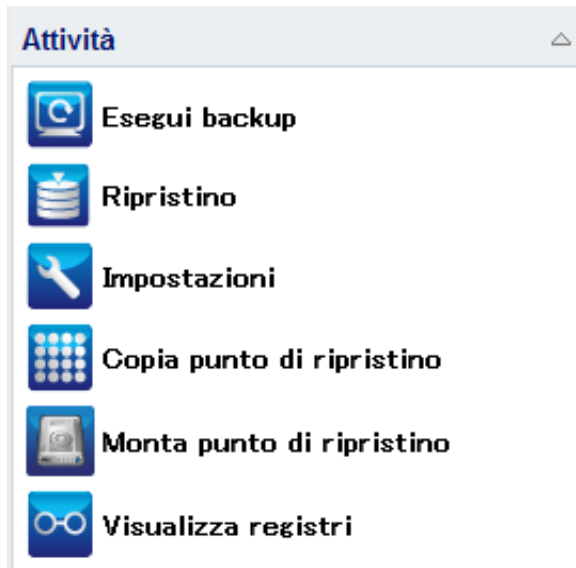
Nota: un indicatore diagonale nell'angolo superiore sinistro di una data indica

che il giorno comprende l'avvio di un set di ripristino.



Barra delle funzionalità

La sezione Barra delle funzionalità della pagina principale consente di avviare diverse funzioni dell'Agente Arcserve UDP (Windows).



Esegui backup

Consente di eseguire immediatamente un backup completo, incrementale o di verifica in base alle impostazioni di backup correnti. Le impostazioni di backup vengono configurate e definite nelle **Impostazioni di backup**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione manuale del backup \(Esegui backup\)](#) nella Guida in linea.

Ripristino

Consente di eseguire ripristini a livello di file o di applicazione nella posizione originale o in una posizione alternativa. Se si seleziona questa funzione, è necessario specificare quale opzione di ripristino si desidera utilizzare per individuare l'immagine di backup da ripristinare. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Metodi di ripristino nella Guida in linea.

Impostazioni

Consente di configurare o modificare le seguenti impostazioni:

- ♦ **Impostazioni di backup** (destinazione di backup, pianificazione, valore di memorizzazione, ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione o modifica delle impostazioni di backup](#) nella Guida in linea.

- ♦ **Impostazioni di copia file** (origine, destinazione, pianificazione, valore di memorizzazione, filtri ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione delle impostazioni di copia file nella Guida in linea.
- ♦ **Copia punti di ripristino** (esportazione pianificata dei punti di ripristino). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino](#) nella Guida in linea.
- ♦ **Preferenze** (abilitare Avvisi di posta elettronica e Aggiornamenti). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Impostazione delle preferenze](#) nella Guida in linea.

Copia punto di ripristino

Consente di visualizzare un elenco dei punti di ripristino (backup completati correttamente) e di selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per creare una copia consolidata. La copia consolidata combina i blocchi di backup completi e incrementali eseguiti precedentemente per il punto di ripristino selezionato. Inoltre, la copia consolidata rimuove i blocchi inutilizzati riducendo le dimensioni dell'immagine e consentendo un utilizzo più efficace delle risorse di backup.

Ciascun punto di ripristino corrisponde al momento in cui è stata eseguita la cattura dell'immagine snapshot VSS e non contiene solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate e alle impostazioni di configurazione, le unità necessarie ecc. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Modalità di copia di un punto di ripristino](#) nella Guida in linea.

Monta punto di ripristino

Consente di montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché di visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Visualizzazione registri

Consente di visualizzare i registri delle attività eseguite durante le operazioni di backup, ripristino e copia. Il **Registro attività** visualizza lo stato del processo ed altre informazioni, quali la velocità effettiva, la dimensione compressa, il tempo trascorso, lo stato di crittografia etc. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Visualizzazione registri](#) nella Guida in linea.

Barra di accesso al Supporto tecnico e alla Community

La sezione **Accesso al Supporto tecnico e alla Community** della pagina principale consente di avviare diverse funzioni relative al supporto.



Per evitare eventuali ritardi di risposta e garantire l'indirizzamento corretto delle comunicazioni, è importante conoscere i diversi siti e le funzioni corrispondenti.

Esempio:

- Se l'utente rileva un bug nel prodotto, è consigliabile selezionare il collegamento al **Supporto tecnico online** per la pubblicazione del problema. In questo modo, il team Supporto tecnico di Arcserve potrà offrire all'utente assistenza diretta per la risoluzione del problema, in modo efficace e produttivo.
- Per offrire suggerimenti o proporre idee utili per il miglioramento della versione successiva del prodotto, selezionare il collegamento **Commenti e suggerimenti**. In questo modo, sarà possibile interagire direttamente con il team di sviluppo di Arcserve e collaborare attivamente al miglioramento del prodotto.

Knowledge Center

Fornisce l'accesso facilitato al Knowledge Center per tutte le informazioni relative al prodotto. È possibile effettuare l'accesso diretto dal prodotto e da Supporto tecnico di Arcserve.

Video

Consente di accedere ai video relativi all'Agente Arcserve UDP (Windows). Tali video descrivono le funzionalità e le procedure di base dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

Supporto in linea

Consente di accedere alla pagina di supporto tecnico "One Stop" per la risoluzione dei problemi e le informazioni sui prodotti.

Commenti e suggerimenti

Consente di accedere al team di Arcserve e visualizzare le domande frequenti, porre domande, condividere idee e segnalare eventuali problemi.

Nota: disponibile solo in lingua inglese.

Live Chat

Fornisce assistenza in tempo reale. Consente la comunicazione con il team di supporto tecnico dell'Agente Arcserve UDP (Windows) per la risoluzione di dubbi e problemi senza la necessità di uscire dall'interfaccia di prodotto. Una volta completata la sessione di chat, è possibile inviare una copia della conversazione all'indirizzo di posta elettronica desiderato.

Nota: potrebbe essere necessario aggiungere il collegamento Chat in tempo reale all'elenco dei siti attendibili.

Componenti vari dell'interfaccia utente

Questa sezione contiene informazioni sui seguenti elementi:

Gestione della console

Con Gestione della Console si fa riferimento al campo **Gestito da** dell'interfaccia utente della pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Se l'agente è gestito a livello centrale da una Console Arcserve UDP, il collegamento consente di aprire la Console Arcserve UDP. Se l'agente non è gestito a livello centrale, il campo non verrà visualizzato.

Menu Guida

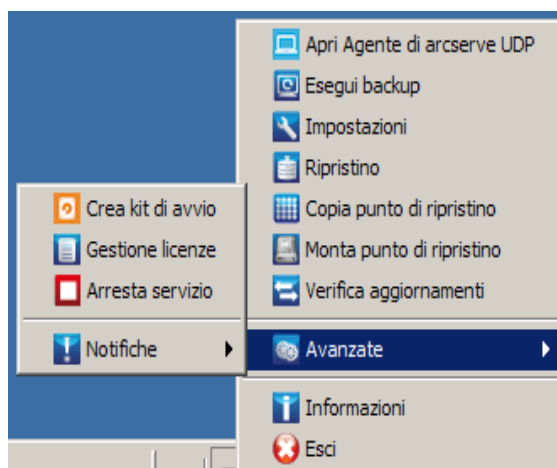
Il menu **Guida** della pagina principale consente di accedere in modo rapido e semplice al Knowledge Center dell'Arcserve UDP, alla guida per l'utente dell'Agente Arcserve UDP (Windows) e alla pagina Informazioni dell'Agente Arcserve UDP (Windows). Inoltre, da questo menu è possibile eseguire l'avvio manuale della **Verifica aggiornamenti**.



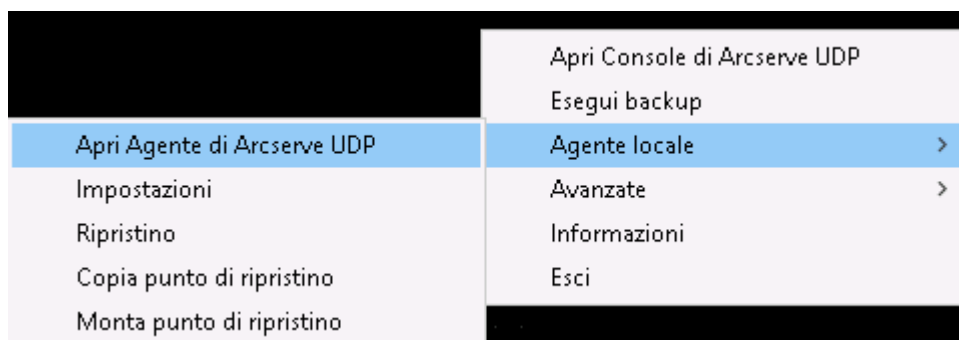
Agente Arcserve UDP (Windows) Computer di monitoraggio

Da Computer di monitoraggio dell' è possibile accedere alla maggior parte delle funzioni disponibili nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) è possibile accedere alla maggior parte delle funzioni disponibili nella pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows). L'icona di accesso rapido consente di accedere alle opzioni seguenti: Apri la pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows), **Esegui backup**, **Impostazioni**, **Ripristino**, **Copia punto di ripristino**, **Monta punto di ripristino**, **Verifica aggiornamenti** e **Avanzate**. Dall'opzione **Avanzate** è possibile accedere ad altre opzioni subordinate come ad esempio **Crea kit di avvio**, **Gestione licenze**, **Arresta il servizio/Interrompi il servizio**, nonché configurare notifiche di avviso (Nessuna, Errori e avvisi oppure Tutti).

Quando l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla console:

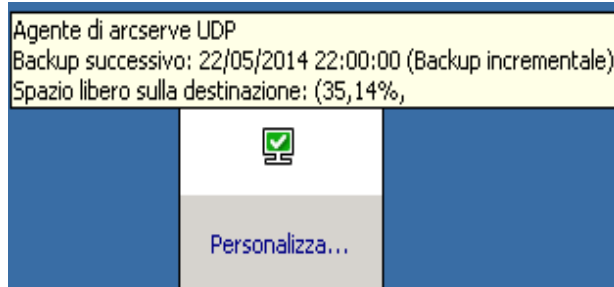


Quando l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla console e non è protetto in un piano:



Inoltre, se si posiziona il cursore sull'icona Computer di monitoraggio l'Agente Arcserve UDP (Windows), viene visualizzato un messaggio contenente informazioni sullo stato del backup. Un'icona animata indica quando un processo viene eseguito

e il valore di avanzamento. In tal modo è possibile rilevare facilmente se un processo (di backup, ripristino, copia file, copia punto di ripristino, catalogo o catalogo di ripristino granulare) è in esecuzione senza eseguire l'accesso all'Agente Arcserve UDP (Windows).



Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Errore di visualizzazione della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) in Internet Explorer

Se si utilizza un browser Web Internet Explorer (IE) per accedere alla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) e questa non viene visualizzata, è possibile che il sito Web dell'agente Arcserve UDP (Windows) non sia stato aggiunto come Sito attendibile nel browser Internet Explorer.

In tal caso, aggiungere il sito Web ai siti attendibili del browser Internet Explorer. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un sito Web come sito attendibile, consultare la sezione [Aree di protezione: aggiunta o eliminazione di siti Web](#).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi

Sintomo

I contatori delle prestazioni di Windows sono disabilitati.

Soluzione

Dall'Editor del registro di sistema, eliminare o abilitare le seguenti chiavi di registro su tutte le versioni di Windows:

- Perflib

Percorso: HKLM\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Perflib

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

- Prestazioni

Percorso: HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\PerfProc\Performance

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Chapter 4: Impostazioni

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

<u>Configurazione o modifica delle impostazioni di backup</u>	156
<u>Gestione delle impostazioni di copia di file</u>	212
<u>Gestione delle impostazioni di archiviazione file</u>	234
<u>Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino</u>	257
<u>Impostazione delle preferenze</u>	264
<u>Gestione delle impostazioni di esportazione/importazione</u>	282

Configurazione o modifica delle impostazioni di backup

Prima di eseguire il primo backup, è necessario configurare le impostazioni di backup che si applicano a tutti i processi di backup. Queste impostazioni possono essere memorizzate per i backup futuri oppure modificate in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Le impostazioni consentono di specificare diversi comportamenti come:

- Origine e destinazione di backup.
- Pianificare le impostazioni Standard o Avanzate per ciascun tipo di backup.
- Impostazioni avanzate per i processi di backup.
- Qualsiasi operazione di pre o post backup.

Nota: per ulteriori informazioni su queste impostazioni di backup, consultare la sezione [Esecuzione di un backup](#).

Per gestire le impostazioni di backup, fare clic sul collegamento **Impostazioni** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare le finestre di dialogo **Impostazioni di backup** e le opzioni subordinate della tabella:

Definizione delle impostazioni di protezione

Le impostazioni di protezione delle informazioni da sottoporre a backup garantiscono una protezione affidabile dei dati di backup (copiati e salvati) dalla perdita di dati.

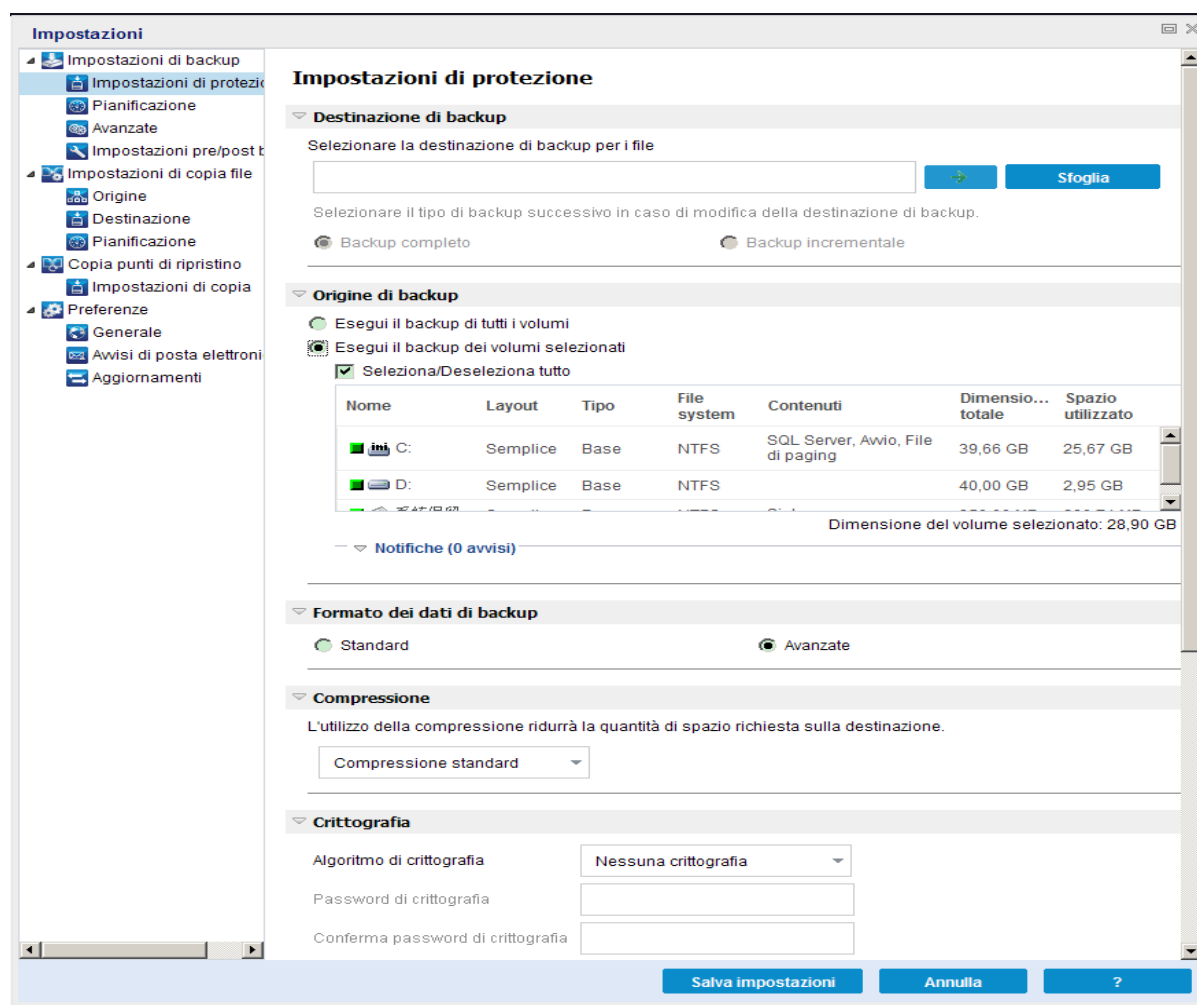
Definizione delle impostazioni di protezione

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** visualizzata, selezionare **Protezione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di protezione**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze > Aggiornamenti.



2. Specificare la **destinazione di backup**.

♦ **Utilizza il disco locale o la cartella condivisa**

È possibile specificare un percorso locale (volume o cartella), oppure una cartella condivisa remota (o un'unità mappata) come posizione di backup, oppure selezionare un percorso di backup.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sull'icona della freccia verde.

- Se è stato immesso un percorso locale come destinazione, questo pulsante non è abilitato.
- Se è stato specificato un percorso di rete e si seleziona questo pulsante, viene richiesto di specificare il nome utente e la password.
- Se la connessione a questo percorso è già stata eseguita, è possibile selezionare il pulsante freccia per modificare il nome utente e la password utilizzati per la connessione.

- In caso contrario, viene eseguita la verifica del percorso di destinazione. Se necessario, viene richiesto il nome utente e la password.
- a. Se si sceglie di eseguire il backup in un percorso locale (volume o cartella), la destinazione di backup specificata non deve coincidere con il percorso di origine del backup. Nel caso in cui l'origine sia stata inclusa inavvertitamente nella destinazione, tale parte dell'origine verrà esclusa dal backup.

Esempio: l'utente tenta di eseguire il backup completo di un computer locale costituito dai volumi C, D ed E, e il volume E viene specificato come destinazione. L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue solo il backup dei volumi C e D nel volume E. I dati del volume E non sono inclusi nel backup. Se si desidera eseguire il backup di tutti i volumi locali, è necessario specificare una posizione remota per la destinazione.

Importante! Verificare che il volume di destinazione specificato non contenga informazioni di sistema. In caso contrario, tali informazioni non verranno protette (backup) e il sistema non potrà eseguire il recupero in seguito al ripristino bare metal (BMR).

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati viene eseguito su un volume di un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino del disco dinamico durante il ripristino bare metal.

- b. Se si sceglie di eseguire il backup su una posizione condivisa remota, è necessario immettere o selezionare il percorso. Sarà inoltre necessario specificare le credenziali utente (nome utente e password) per poter accedere al computer remoto.
- c. Se la destinazione di backup è stata modificata dopo l'ultima esecuzione del backup, sarà necessario selezionare il tipo di backup: completo o incrementale. Queste opzioni vengono abilitate solo se si modifica la destinazione di backup.

Impostazione predefinita: Backup completo

Nota: se la destinazione di backup è stata modificata e i processi di catalogo sono in attesa, il processo di catalogo verrà eseguito e completato nella posizione precedente prima di essere eseguito nella nuova posizione.

Backup completo

Il backup successivo sarà di tipo completo. La nuova destinazione di backup non dipende dalla destinazione di backup precedente. Se si prosegue con il backup completo, il percorso precedente non viene più richiesto per il completamento dei backup. È possibile conservare il backup precedente allo scopo di eseguire un eventuale ripristino, oppure eliminarlo se non si desidera utilizzarlo a tale scopo. Il backup precedente apporta alcuna modifica ai backup successivi.

Backup incrementale

Il backup successivo sarà di tipo incrementale. Il processo di backup incrementale successivo verrà eseguito sulla nuova destinazione senza effettuare la copia di tutti i backup dalla destinazione precedente. Tuttavia, la nuova posizione dipende dalla posizione precedente in quanto le modifiche includeranno solo i dati incrementali (non i dati di backup completi). Non eliminare i dati dalla posizione precedente. Se la destinazione di backup viene modificata e la destinazione di backup precedente non esiste più, non sarà possibile eseguire il backup incrementale.

Nota: con l'installazione completa di Arcserve UDP, è possibile specificare come posizione di backup un Recovery Point Server di Arcserve UDP. In tal caso, la Destinazione di backup delle Impostazioni di protezione mostra le impostazioni del Recovery Point Server di Arcserve UDP, incluso il nome host, il nome utente, la password, la porta, il protocollo, e il riepilogo del piano.

3. Specificare l'origine di backup.

È possibile eseguire il backup dell'intero computer oppure selezionare i volumi.

Backup dell'intero computer

Consente di eseguire il backup dell'intero computer. Tutti i volumi presenti sul computer vengono sottoposti a backup.

Nota: se è stata selezionata l'opzione di backup completo del computer, l'agente Arcserve UDP (Windows) rileverà automaticamente tutti i volumi o i dischi associati al computer corrente e li includerà nel backup.

Esempio: se si collega un nuovo disco al computer dopo aver configurato le impostazioni di backup, non sarà necessario modificare tali impostazioni in quanto i dati del nuovo disco verranno protetti automaticamente.

Backup di volumi singoli

Questa funzionalità di filtro del volume consente di specificare l'esecuzione del backup soltanto per i volumi selezionati. Inoltre, è disponibile l'opzione per selezionare o deselezionare tutti i volumi.

Nota: se si esegue la selezione di determinati volumi per il backup, verrà eseguito il backup dei soli volumi selezionati. Se al computer è collegato un nuovo disco o volume, sarà necessario modificare manualmente l'elenco di selezione dei volumi per proteggere i dati contenuti nel nuovo disco/volume.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato un elenco di tutti i volumi disponibili, le informazioni sul volume e i messaggi di notifica.

Nota: i computer con interfaccia Extensible Firmware Interface (EFI) utilizzano la partizione di sistema EFI, ovvero una partizione creata su una periferica di archiviazione dati. La partizione di sistema EFI è fondamentale per il ripristino bare metal (BMR). Pertanto, se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio di informazione.



Nome

Specifica il nome della lettera di unità del volume, i punti di montaggio, il nome GUID (identificatore univoco globale) del volume.

Layout

Indica se si tratta di un layout Semplice, Espanso, Con mirroring, Con striping, RAID5 (è supportato il backup di hardware RAID ma non quello di un volume RAID 5 su Microsoft Dynamic Disks).

Tipo

Indica il tipo, di base o dinamico.

File system

Specifica l'elenco dei file system supportati: NTFS, ReFS, FAT, FAT32 (il backup di FAT, FAT32 ed exFAT non è supportato).

Contenuti

Indica se l'applicazione è (SQL/Exchange), Sistema, Avvio, File di paging, Periferica Rimovibile, VHD, Disco di 2 TB.

Dimensioni totali

Specifica la dimensione o la capacità del volume.

Spazio utilizzato

Indica lo spazio occupato dai dati in file, cartelle e volume.

I messaggi di notifica vengono visualizzati nelle seguenti condizioni:

- **Per volumi locali**

Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.

- **Problemi correlati al ripristino bare metal**

Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.

Se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio informativo.

- **A livello dell'applicazione**

Se i file di dati dell'applicazione si trovano su un volume non selezionato per il backup, verranno visualizzati il nome dell'applicazione e il nome del database come riferimento.

4. Specificare il formato dei dati di backup.

Standard

Il formato dei dati di backup standard consente di impostare il numero dei punti o dei set di ripristino da memorizzare e include una pianificazione di base per la ripetizione del backup. Il formato Standard è il formato ereditato utilizzato per Arcserve D2D e Arcserve Central Applications.

Avanzato

Il formato dei dati di backup avanzato consente di impostare il numero dei punti di ripristino da memorizzare e include la pianificazione avanzata. Il formato Avanzato è un nuovo formato di archiviazione dati che consente di suddividere i dischi di origine in più segmenti logici. Rispetto al formato standard, la velocità effettiva dei processi di backup, ripristino e unione risulta notevolmente aumentata.

Se si seleziona il **formato dei dati di backup avanzato**, verrà abilitata la pianificazione avanzata. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

5. Specificare **Impostazioni di conservazione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, le impostazioni di conservazione vengono specificate nella finestra di dialogo delle **impostazioni di pianificazione avanzate**.

È possibile specificare le impostazioni di memorizzazione in base al numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o al numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

Impostazione predefinita: Memorizza i punti di ripristino

Punto di ripristino

Questa è l'opzione consigliata. Questa opzione consente di sfruttare completamente le funzionalità di backup incrementale infinito e di ridurre lo spazio di archiviazione utilizzato.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, sarà possibile specificare solo il numero dei punti di ripristino da memorizzare.

Set di ripristino

Questa opzione viene utilizzata generalmente per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni. Selezionare questa opzione per creare e gestire i set di backup e ottenere una gestione più efficace dei tempi di backup, in particolare per la protezione di quantità elevate di dati. È possibile utilizzare questa opzione quando i tempi di backup sono prioritari rispetto ai limiti di spazio.

Nota: i set di ripristino sono disponibili soltanto se si esegue il backup in una posizione diversa dall'archivio dati. I set di ripristino non sono supportati dalla deduplicazione RPS. Inoltre, non sono disponibili per il backup in formato Avanzate in posizioni non-RPS.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni delle opzioni Punto di ripristino e Set di ripristino, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di memorizzazione](#).

6. Definire il tipo di **compressione**.

Specifica il tipo di compressione utilizzato per i backup.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

Nessuna compressione

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

Compressione standard

Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Per impostazione predefinita viene utilizzata la compressione standard.

Compressione massima

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Note:

- Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare spazio aggiuntivo per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.
- Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti come pianificati.

- Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup.

7. Definire le impostazioni di **crittografia**.

- a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per i backup.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La protezione dei dati dell'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. Per disattivare l'opzione di crittografia, selezionare Nessuna crittografia.

- ♦ Il backup completo e i backup incrementali e di verifica correlati devono utilizzare lo stesso algoritmo di crittografia.
- ♦ Se l'algoritmo di crittografia viene modificato per il backup incrementale o di verifica, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica dell'algoritmo di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se il formato dell'algoritmo viene modificato e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, questo viene convertito automaticamente in un backup completo.

- b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.
 - La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
 - Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
 - Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, il processo di backup verrà convertito automaticamente in un backup completo.
- c. L'agente Arcserve UDP (Windows) gestisce le password di crittografia, pertanto non è necessario memorizzarle.

- La password viene crittografata.
 - La password viene memorizzata e non verrà richiesta in caso di ripristino sullo stesso computer.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si desideri eseguire il ripristino su un computer diverso.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si esegua l'esportazione di un punto di ripristino contenente dati crittografati appartenente ai backup eseguiti sul computer corrente.
 - La password viene richiesta se si tenta di ripristinare i dati crittografati da un punto di ripristino esportato.
 - La password non viene richiesta per selezionare un punto di ripristino crittografato.
 - La password viene richiesta per eseguire il ripristino bare metal.
- d. Se è l'opzione di crittografia è abilitata, il registro attività viene aggiornato.
- Viene registrato un messaggio nel registro attività per descrivere l'algoritmo di crittografia selezionato per ciascun backup.
 - Viene registrato un messaggio nel registro attività indicante il motivo per cui un backup incrementale o di verifica è stato convertito in un backup completo (modifica della password o dell'algoritmo).

Nota: non è necessario utilizzare le stesse impostazioni di crittografia per tutti i backup. Queste impostazioni possono essere modificate in qualsiasi momento, anche in seguito all'esecuzione di più backup degli stessi dati.

8. Specificare il **limite di velocità del backup**.

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup, e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) mostrerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione **Limite delle risorse di backup** non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

9. Calcolo della **dimensione di backup stimata**.

Visualizza l'utilizzo stimato del volume di destinazione.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei calcoli stimati di backup, consultare la sezione [Stima dei requisiti di spazio per backup futuri](#).

10. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di protezione per il backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di memorizzazione

Le impostazioni di memorizzazione per il **formato dei dati di backup standard** possono basarsi sul numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o sul numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

♦ Conservazione dei punti di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di punti di ripristino da conservare (e non in base al set di ripristino).

Nota: i punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **impostazioni di backup di protezione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**. I punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **Impostazioni di pianificazione avanzate** se è stato selezionato **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ Formato dei dati di backup

☒ Standard☐ Avanzate

▼ Impostazioni di conservazione

☒ Conserva punti di ripristino☐ Conserva set di ripristino

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare:

Esegui il processo di unione:

☐ Il prima possibile☒ Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Da

:

A

:

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova

immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riepilogo dello stato](#) nella Guida in linea.

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione in qualsiasi momento.

Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione ogni giorno, nell'intervallo di tempo specificato. In caso di esecuzione prolungata del processo di unione, l'impostazione di un intervallo di tempo evita l'esecuzione di numero eccessivo di operazioni di I/O sul server di produzione.

Nota: Quando viene impostato un intervallo di tempo per il processo di unione, assicurarsi di specificare un intervallo di tempo che consente il completamento dei processi di backup corrispondenti prima dell'avvio del processo di unione.

▪ Mantieni i set di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di set di ripristino da conservare (e non

in base al numero di punti di ripristino). Questa impostazione consente di disabilitare i backup incrementali infiniti senza unire le sessioni. L'uso dei set di ripristino consente di ridurre il tempo impiegato per completare i processi di unione.

Nota: l'opzione **Set di ripristino** è disponibile se si seleziona **Standard** come **Formato dei dati di backup**. Tuttavia, l'opzione **Set di ripristino** non è disponibile se si seleziona **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ **Formato dei dati di backup**

☒ Standard

☐ Avanzate

▼ **Impostazioni di conservazione**

☐ Conserva punti di ripristino

☒ Conserva set di ripristino

⚠ Quando viene specificato un numero di set di ripristino da conservare, verificare di disporre dello spazio libero sufficiente per il numero indicato, oltre allo spazio per due backup completi aggiuntivi.

⚠ Le impostazioni di conservazione sono state modificate. Utilizzare la nuova destinazione di backup per avviare i backup con la nuova impostazione.

Specificare il numero di set di ripristino da conservare.

2

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

☒ Giorno della settimana selezionato

domenica ▼

☐ Giorno del mese selezionato

1 ▼

Avvia un nuovo set di ripristino con:

☒ Il primo backup del giorno selezionato

☐ L'ultimo backup del giorno selezionato

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare

Specifica il numero di set di ripristino conservati. Un set di ripristino contiene una serie di backup, a partire da un backup completo seguito da backup incrementali, di verifica o completi.

Set 1 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Incrementale

- Verifica
- Incrementale

Set 2 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Completo
- Incrementale

È necessario un backup completo per avviare un nuovo set di ripristino. Il backup di avvio del set verrà convertito automaticamente in un backup completo, incluso nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata. Nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino incompleti non vengono inclusi nel calcolo del set di ripristino esistente. Un set di ripristino viene considerato completo solo in seguito alla creazione del backup di avvio del set di ripristino successivo.

Quando il limite specificato viene superato, il set di ripristino meno recente viene eliminato, invece di essere unito.

Valore predefinito: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Nota: per eliminare un set di ripristino e disporre di uno spazio di archiviazione maggiore per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

Giorno della settimana selezionato

Specifica il giorno della settimana selezionato per avviare un nuovo set di ripristino.

Giorno del mese selezionato

Specifica il giorno del mese selezionato per avviare un nuovo set di ripristino. Specificare un giorno da 1 a 30. Oppure, considerando che un mese può avere 28, 29, 30 o 31 giorni, è possibile specificare l'ultimo giorno del mese per la creazione del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino con:

Il primo backup del giorno selezionato

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con il primo backup pianificato nel giorno specificato.

L'ultimo backup del giorno selezionato

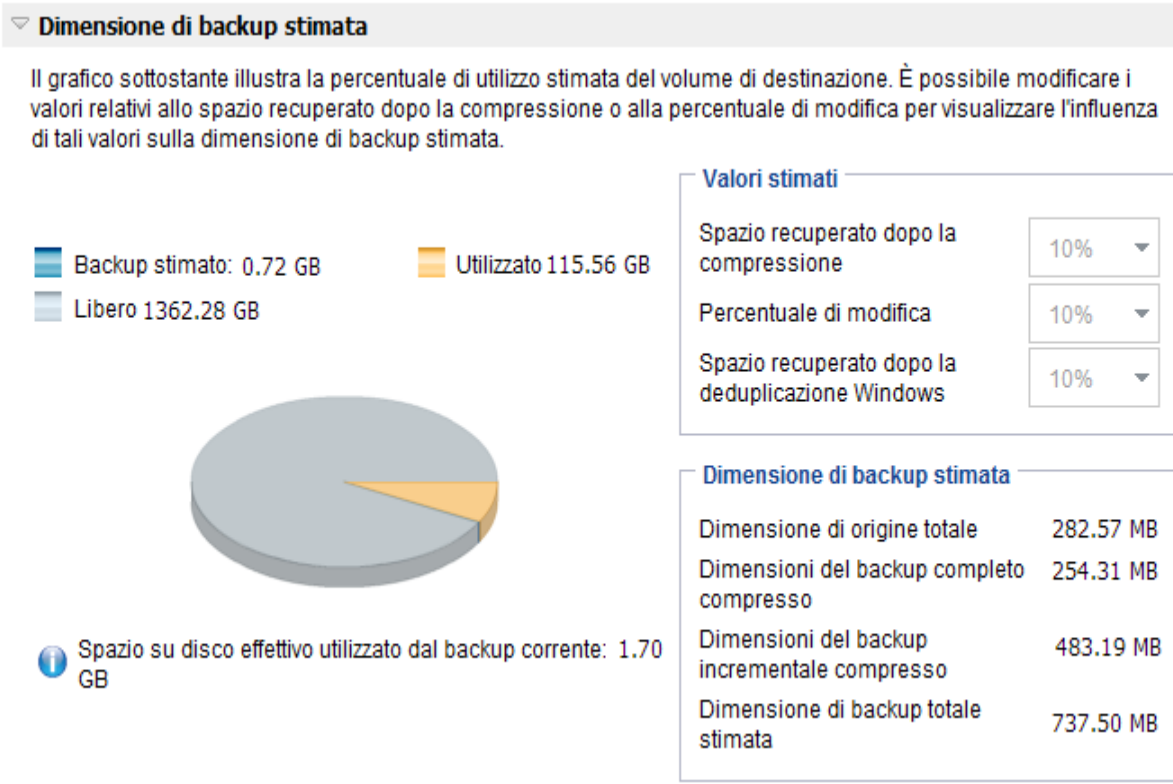
Indica di avviare un nuovo set di ripristino con l'ultimo backup pianificato nel giorno specificato. Se per l'avvio del set si seleziona l'ultimo backup e, per qualsiasi motivo, questo non viene eseguito, il set verrà avviato con il successivo backup pianificato, convertito in backup completo. Se il backup successivo eseguito è ad hoc (ad esempio, una situazione di emergenza richiede un backup incrementale rapido), è possibile stabilire se eseguire un backup completo per avviare il set di ripristino o un backup incrementale, in modo tale che il backup successivo avvii il set di ripristino.

Nota: in caso di esecuzione di un backup ad hoc, l'ultimo backup potrebbe non corrispondere all'ultimo backup del giorno.

La sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati (o in corso di memorizzazione) rispetto al numero specificato. Fare clic sul collegamento in **Set di ripristino** per visualizzare la finestra di dialogo **Dettagli set di ripristino**. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Riepilogo stato](#) della Guida in linea.

Stima dei requisiti di spazio per backup futuri

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di calcolare la quantità stimata di spazio disponibile necessario per l'esecuzione dei backup. Il calcolo si basa sulla stima di modifica dei dati futuri e sullo spazio occupato dai backup precedenti.



Per utilizzare questo strumento

1. Selezionare l'origine di backup. Può trattarsi dell'intero computer o di determinati volumi del computer.

La dimensione effettiva dell'origine di backup selezionata viene visualizzata nel campo **Dimensione di origine totale**.

2. Stimare la **percentuale di modifica** prevista per i backup futuri.

La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti relative alla dimensione di backup totale modificata per ciascun backup incrementale successivo.

Una volta definiti i valori stimati, l'agente Arcserve UDP (Windows) calcola e visualizza una stima delle dimensioni di backup necessarie in base alla configurazione della destinazione di backup e dei punti di ripristino. Il grafico a torta visualizza inoltre le dimensioni dello spazio utilizzato e dello spazio disponibile.

3. Stimare il valore percentuale corrispondente a **Spazio recuperato dopo la compressione**.

Valori stimati

È possibile utilizzare valori stimati per calcolare le dimensioni totali di backup approssimative in base al numero di punti di ripristino. La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti dei backup con diverse impostazioni di compressione applicate. La dimensione del backup varia in funzione di questo valore.

Nota: se necessario, è possibile eseguire alcuni backup completi, ciascuno con un livello di compressione differente (Nessuna compressione, Compressione standard e Compressione massima) per stabilire i valori di prestazione precedenti e facilitare il calcolo della percentuale di ottimizzazione di spazio in base a ciascuna impostazione di backup

♦ **Spazio recuperato dopo la compressione**

Questo valore indica la quantità di spazio su disco recuperato in seguito alla compressione.

Esempio: se le dimensioni di un volume sono pari a 1000 MB e in seguito al backup la dimensione dei dati compressi è di 800 MB, lo spazio recuperato dopo la compressione corrisponde a 200 MB (20%).

♦ **Percentuale di modifica**

Questo valore indica la dimensione dati di un backup incrementale.

Esempio: se le dimensioni dei dati di un backup incrementale sono pari a 100 Mb e la dimensione dei dati di backup completo è 1000 MB, la percentuale di modifica prevista è del 10%.

♦ **Spazio salvato dopo la deduplicazione di Windows**

Questo valore indica la quantità di spazio su disco salvato dopo la deduplicazione di Windows.

Se la directory di destinazione del backup si trova su un volume per cui è abilitata la deduplicazione di Windows, le dimensioni di backup stimate potrebbero superare la capacità totale del volume. Ciò è dovuto al fatto che con l'attivazione della deduplicazione verrà conservata soltanto una copia dei blocchi di dati multipli con le stesse dimensioni. Questo valore consente di calcolare le dimensioni tenendo in considerazione la deduplicazione.

Esempio: se la dimensione totale dell'origine sottoposta a backup è 100 GB e dispone di 20 GB di dati in eccesso, lo spazio salvato dopo la deduplicazione sarà 20 GB.

Dimensione di backup stimata

Visualizza i valori stimati di **Dimensione di origine totale**, **Dimensione di backup completo compresso**, **Dimensione di backup incrementale compresso** e la **Dimensione di backup totale stimata**.

- ♦ Il campo **Dimensione di backup completo compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La dimensione dell'origine di backup
 - La percentuale di compressione specificata.
- ♦ Il campo **Dimensioni del backup incrementale compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La percentuale di modifica stimata
 - Il numero di punti di ripristino da salvare
 - La percentuale di compressione specificata
- ♦ Il campo **Dimensione di backup totale stimata** visualizzerà lo spazio previsto in caso di backup futuri. Tale valore si basa su:
 - La quantità di spazio richiesto per un backup completo più
 - La quantità di spazio richiesto per il numero di backup incrementali richiesti per raggiungere il numero specificato di punti di ripristino salvati.

4. Il valore **Dimensione di backup totale stimata** consente di stabilire se la destinazione di backup dispone di spazio sufficiente.

Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

- ♦ Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
- ♦ Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
- ♦ Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
- ♦ Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
- ♦ Aumentare il livello di compressione del backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Standard**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Avanzate**, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione avanzata.

Definizione delle impostazioni di pianificazione standard

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se l'opzione **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Standard** in **Impostazioni di protezione**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup standard**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro **Preferenze** >

Aggiornamenti.

2. Specificare le opzioni di pianificazione di backup.

Imposta data e ora di inizio

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

Backup incrementale

Specifica la pianificazione dei backup incrementali.

In base alla pianificazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup incrementale soltanto dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup. I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di

generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Si tratta della modalità di backup ottimale e si consiglia di utilizzarla come modalità predefinita.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup incrementale è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione dei backup incrementali è impostata con cadenza giornaliera.

Backup completo

Specifica la pianificazione dei backup completi.

L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue il backup completo di tutti i blocchi utilizzati sul computer di origine in base alla pianificazione specificata. Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup completo è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup completi è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Backup di verifica

Specifica la pianificazione dei backup di verifica.

In base alla pianificazione specificata, l'agente Arcserve UDP (Windows) controlla che i dati protetti siano validi e completi eseguendo una verifica di affidabilità dell'immagine di backup archiviata sull'origine di backup originale. Se necessario esegue la risincronizzazione dell'immagine. Un backup di verifica controlla il backup più recente di ogni blocco e lo confronta con il contenuto e le informazioni di origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente. Sebbene si tratti di una procedura poco frequente, il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup.

Vantaggi: questo tipo di backup genera un'immagine di backup con dimensioni ridotte rispetto al backup completo, in quanto esegue solamente il

backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente.

Svantaggi: il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi, in quanto esegue il confronto di tutti i blocchi originali con i blocchi del backup più recente.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup di verifica è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup di **verifica** è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Cataloghi

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi, specialmente se la destinazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN, o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Nota: in caso di pianificazione simultanea di più tipi di backup, l'ordine di esecuzione verrà stabilito in base alle seguenti priorità:

- ♦ Priorità 1 - Backup completo
- ♦ Priorità 2 - Backup di verifica

♦ Priorità 3 - Backup incrementale

Ad esempio, se è prevista l'esecuzione simultanea di questi tre tipi di backup, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup completo. Se non è stato pianificato un backup completo, ma è prevista l'esecuzione simultanea del backup incrementale e di quello di verifica, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup di verifica. Il backup incrementale pianificato verrà eseguito solo nel caso in cui non esista alcun conflitto con un altro tipo di backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione avanzate

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se l'opzione **Formato dei dati di backup** corrisponde ad **Avanzate** in **Impostazioni di protezione**, viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di visualizzare le impostazioni di ripetizione della pianificazione e quelle giornaliere/settimanali/mensili.

La pianificazione avanzata consente di impostare la pianificazione in ripetizione e giornaliera/settimanale/mensile. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del

riquadro Preferenze > Aggiornamenti.

Impostazioni

- Impostazioni di backup
 - Impostazioni di protezione
 - Pianificazione**
 - Avanzate
 - Impostazioni pre/post backup
- Impostazioni di copia file
 - Origine
 - Destinazione
 - Pianificazione
- Impostazioni di archiviazione file
 - Origine
 - Destinazione
 - Pianificazione
- Copia punti di ripristino
- Impostazioni di copia
- Preferenze**
 - Generale
 - Avvisi di posta elettronica
 - Aggiornamenti**

Aggiungi **Elimina**

✓ Tipo	Descrizione	D...	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Ora

Notifica

Per un backup manuale (ad hoc), verranno applicate le impostazioni di conservazione configurate per una pianificazione di backup personalizzata/manuale.

Ora di inizio dei backup pianificati: 2016/04/15 17 : 19

Conservazione punto di ripristino:

- Giornaliero
- Settimanale
- Mensile
- 31 Personalizzato/manuale

Cataloghi

Genera cataloghi di file system per l'esecuzione di ricerche più veloci successivamente

- ☐ Backup giornalieri
- ☐ Backup settimanali
- ☐ Backup mensili
- ☐ Backup personalizzati/manuali

Non è più necessario generare i cataloghi di Exchange per il ripristino granulare. Visitare il sito [Knowledge Center Arcserve](#) per ulteriori informazioni sullo strumento Arcserve UDP Exchange Granular Restore.

Salva impostazioni **Annulla** **?**

- (Facoltativo) Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una pianificazione di backup, una pianificazione del limite delle risorse di backup o una pianificazione di unione.

Aggiungi

- Aggiungi pianificazione di backup
- Aggiungi pianificazione di unione
- Aggiungi pianificazione del limite delle risorse

Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- ♦ [Aggiunta di una pianificazione del processo di backup.](#)
- ♦ [Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup.](#)
- ♦ [Aggiunta di una pianificazione di unione.](#)

- Definire la **data e l'ora di inizio**.

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

4. Specificare il **numero di punti di ripristino da conservare**.

È possibile impostare il numero di punti di ripristino da mantenere su Giornaliero, Settimanale, Mensile e Personalizzato/Manuale.

Nota: Il limite massimo del valore di memorizzazione totale (Quotidiano + Settimanale + Mensile + Personalizzato/Manuale) è 1440.

5. Specificare **Catalogo file system** e generazione **Catalogo Exchange**.

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi, specialmente se la destinazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN, o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Aggiunta di una pianificazione del processo di backup

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

Nuova pianificazione di backup

Personalizzato

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 08:00

☒ domenica ☒ lunedì ☒ martedì
☒ mercoledì ☒ giovedì ☒ venerdì
☒ sabato

Ripeti: ☒

Ogni: 3 ore

Fino a: 18:00

? Salva Annulla

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Personalizzato**.
4. Compilare i campi corrispondenti in base alla pianificazione selezionata.
 - ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup giornaliera, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero](#).
 - ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup settimanale, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale](#).

- ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup mensile, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup mensile](#).
- ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup personalizzata, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata](#).

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

Nuova pianificazione di backup

Personalizzato

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 08:00

☒ domenica ☒ lunedì ☒ martedì
☒ mercoledì ☒ giovedì ☒ venerdì
☒ sabato

Ripeti: ☒

Ogni: 3 ore

Fino a: 18:00

? Salva Annulla

3. Dall'elenco a discesa, **Personalizzato** è selezionato per impostazione predefinita.
4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Ripeti ogni

Consente di specificare l'intervallo di tempo (ore/minuti) di ripetizione della pianificazione di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riepilogo dello stato](#) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero**.

Modifica pianificazione di backup

Giornaliero

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 22:00

☒ domenica ☒ lunedì ☒ martedì
☒ mercoledì ☒ giovedì ☒ venerdì
☒ sabato

Numero di backup da memorizzare: 7

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 7

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riepilogo dello stato](#) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Settimanale**.

Nuova pianificazione di backup

Settimanale

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 10:00 PM venerdì

Numero di backup da memorizzare: 5

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 5

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riepilogo dello stato](#) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione di backup mensile

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Mensile**.

Nuova pianificazione di backup

Mensile

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 10:00 PM

☒ giorno: ultimo giorni

☐ Settimana: Ultimi, venerdì

Numero di backup da memorizzare: 12

? Salva Annulla

4. Specificare i campi seguenti:

Tipo backup

Selezionare il tipo di backup pianificato (Completo, Verifica o Incrementale) dal menu a discesa.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora e i giorni della settimana in cui si desidera che vengano applicate le impostazioni di pianificazione configurate.

Quanti backup si desidera conservare?

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 12

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riepilogo dello stato](#) nella Guida in linea.

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.

Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di pianificazione delle impostazioni di backup avanzate.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione del limite delle risorse**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi nuova pianificazione del limite delle risorse.

3. Specificare i campi seguenti:

Limite velocità effettiva

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Ad ogni modo, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sulla finestra di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale dell'agente mostrerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limite di velocità del backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora a partire dalla quale applicare le impostazioni di limite della velocità di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Il valore di limitazione controlla la velocità di backup. Ad esempio, sono stati impostati 2 intervalli di tempo, uno dalle 08:00 alle 18:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 1500 MB/minuto, e uno dalle 18:00 alle 20:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 3000 MB/minuto. Se un processo di backup viene eseguito dalle 17:00 alle 19:00, la velocità effettiva è pari a 1500 MB/minuto dalle 17:00 alle 18:00 e passa a 3000 MB/minuto dalle 18:00 alle 19:00.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:45. Se la pianificazione del limite delle risorse termina alle 23:45, la pianificazione entrerà in vigore il giorno successivo.
- La pianificazione delle risorse di backup si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.

Aggiunta di una pianificazione di unione

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di unione**.

La finestra di dialogo Aggiungi nuova pianificazione di unione **viene chiusa**.

3. Specificare i campi seguenti:

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora a partire dalla quale applicare le impostazioni di limite della velocità di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 2 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.

- Se non esiste alcuna pianificazione di unione configurata per alcun giorno, il processo di unione viene avviato non appena è pronto. Se è stato configurato un intervallo di tempo per la pianificazione di unione, il processo di unione viene avviato solo entro gli intervalli di tempo. Ad esempio, se l'unione è pianificata dalle 08:00 alle 18:00 di domenica, il processo di unione viene avviato solo durante questo intervallo di tempo.
- Se il processo di unione viene avviato entro gli intervalli di tempo configurati, esso viene eseguito fino al completamento, a prescindere dall'ora di fine dell'intervallo di tempo. Ad esempio, l'intervallo di tempo dell'unione inizia alle 08:00 e termina alle 18:00 di domenica e un processo di unione viene avviato alle 17:55. L'esecuzione prosegue oltre le 18:00 fino al completamento del processo, anche se va oltre l'intervallo di tempo definito.
- La pianificazione di unione si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.
- Quando si configura una pianificazione di processo di unione, l'unione verrà attivata solamente quando l'orario rientra nell'arco di tempo configurato. Se l'unione non rientra nell'arco di tempo configurato, l'unione non verrà eseguita quando si fa clic sul collegamento **Esegui ora il processo di unione manuale** nel pannello di riepilogo della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Considerazioni sulla pianificazione

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce impostazioni flessibili per la definizione di pianificazioni per il backup. Consiste di quanto segue:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Tuttavia, ciascun processo di backup, di unione o di catalogo consumerà le stesse risorse di sistema (Utilizzo della CPU, Utilizzo della memoria, Utilizzo IO) ed occuperà larghezza di banda di rete e spazio su disco. Pertanto, al fine di proteggere il sistema, si consiglia di tenere in considerazione quanto segue:

A quanto corrisponde l'intervallo di elaborazione di business del server?

Per fare in modo che l'elaborazione di business non risulti compromessa, configurare il sistema affinché venga eseguito un numero inferiore di processi se il server è occupato. Ad esempio, configurare l'esecuzione dei processi di backup soltanto quando il server è occupato e consentire l'esecuzione dei processi di unione quando il server è inattivo.

Con quanta frequenza vengono modificati i dati sul server?

Solitamente, quanto più frequentemente vengono modificati i dati, maggiore sarà il numero di backup richiesti. Ciò garantisce che la perdita di dati risulti ridotta al minimo. Se necessario, è possibile eseguire il recupero del server per l'ultimo stato positivo conosciuto.

A quanto corrisponde la larghezza di banda della rete?

Se la destinazione di backup è configurata su un percorso di rete condiviso, il processo occuperà una parte della larghezza di banda della rete durante l'esecuzione. Ciò potrebbe influire sull'elaborazione di business del server. In questo caso, specificare una pianificazione del limite delle risorse per ridurre la quantità di larghezza di banda di rete occupata dall'agente Arcserve UDP (Windows).

Quanta archiviazione su disco viene allocata per la destinazione di backup?

Maggiore è la quantità di backup e di backup completi da memorizzare, maggiore sarà la quantità di spazio richiesta su disco. Pertanto, quando viene

configurata la frequenza di esecuzione di un backup completo e dei backup da memorizzare, tenere presente l'archiviazione su disco allocata alla destinazione di backup.

In che modo si prevede di utilizzare i dati di cui è stato eseguito il backup?

Se l'opzione del catalogo file system è abilitata, è possibile ridurre i tempi di accesso per il ripristino di un file o di una casella di posta. La generazione dei cataloghi richiede tuttavia una quantità maggiore di spazio per l'archiviazione su disco di file di catalogo e di metadati, nonché di un utilizzo della CPU maggiore. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Pertanto, l'attivazione o la disattivazione dei cataloghi dipende dall'utilizzo previsto dei dati di cui viene eseguito il backup.

In base alle considerazioni precedenti, di seguito viene riportato un esempio dell'utilizzo della pianificazione avanzata per la protezione di un server di generazione. Vengono visualizzate la situazione e le impostazioni di pianificazione corrispondenti:

- Il server di generazione viene utilizzato per fornire un servizio di pre-compilazione del codice di origine ogni giorno lavorativo. L'intervallo slot di tempo del processo di business corrisponde a: 09.00 - 19.00 ogni giorno lavorativo (da lunedì a venerdì). Negli altri intervalli di tempo rimarrà inattivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione del backup incrementale personalizzato dalle 09.00 alle 19.00, e l'esecuzione dei processi di unione dalle 19.00 alle 09.00 del giorno successivo.
- Il servizio di pre-compilazione viene eseguito ogni 2 ore, dopo che è stata raccolta una grande quantità di dati.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione di backup incrementali personalizzati ogni 2 ore.
- Ogni volta che viene eseguita la pre-compilazione, il server di compilazione recupera il codice di origine da un server del repository remoto del codice di origine.

Impostazioni di pianificazione:

- Limitare le risorse di backup a 500MB/minuto dalle 09.00 alle 19.00 e non imporre alcuna limitazione per gli altri intervalli di tempo.
- A causa di una ridotta archiviazione su disco, non è necessario mantenere un numero elevato di punti di ripristino. Un ciclo di rilascio pari a 6 mesi per i punti di ripristino è sufficiente. È tuttavia necessario mantenere il punto di ripristino

delle ultime 24 ore, in modo da poter recuperare l'ultimo stato conosciuto con esito positivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Specificare il mantenimento degli ultimi 12 backup manuali (i backup corrispondenti alle ultime 24 ore).
- Configurare l'esecuzione del backup incrementale giornaliero alle 21.00 ogni giorno. Mantenere gli ultimi 7 backup giornalieri.
- Configurare l'esecuzione del backup completo settimanale alle 21.00 di ogni venerdì. Mantenere gli ultimi 4 backup settimanali.
- Configurare l'esecuzione del backup completo mensile alle 00.00 l'ultimo sabato di ogni mese. Mantenere gli ultimi 6 backup mensili.

Infine, sono presenti 6 backup mensili, 4 backup settimanali, 7 backup giornalieri e 12 backup più recenti. Si dispone di un numero sufficiente di opzioni per poter eseguire il recupero del server di generazione in uno stato conosciuto con esito positivo.

- Il server di generazione non richiede l'accesso e il ripristino rapido dei file. Se dovesse essere necessario, eseguire un ripristino bare metal per ripristinare il server di generazione sull'ultimo stato con esito positivo conosciuto. Con questa operazione sarà sufficiente.

Impostazioni di pianificazione:

- Disabilitare le opzioni per generare il catalogo file system.

Definizione delle impostazioni avanzate

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **Impostazioni avanzate** per i backup.

Effettuare le operazioni seguenti:

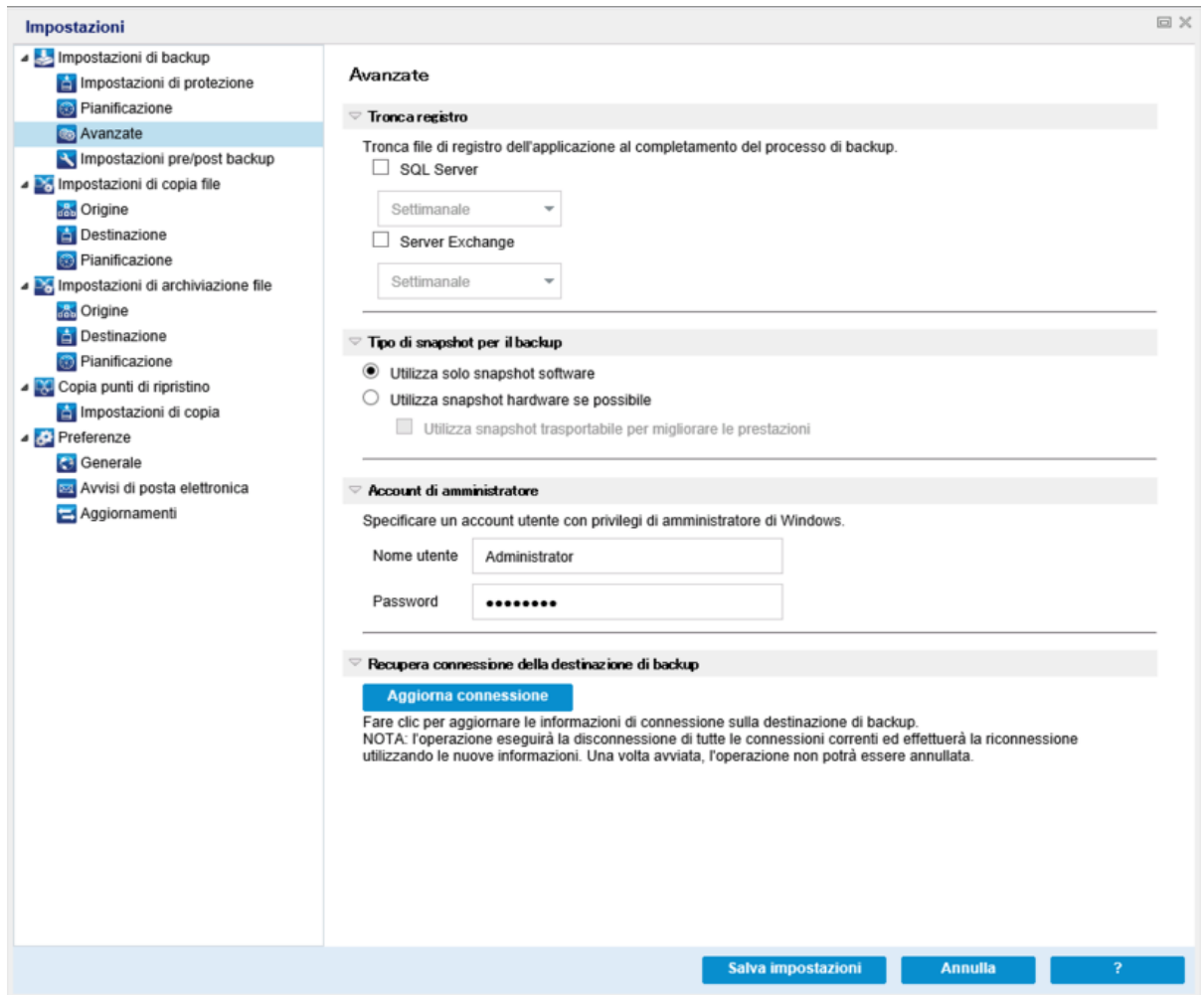
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Avanzate**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Avanzate**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del

riquadro Preferenze > Aggiornamenti.



2. Specificare le opzioni di backup avanzate.

Tronca registro

I file di registro delle transazioni accumulate delle applicazioni selezionate vengono troncati in seguito al completamento del backup successivo.

I backup eseguiti dall'agente Arcserve UDP (Windows) sono composti da un'immagine snapshot e dai file di registro transazioni creati per tale immagine. Dopo un periodo di tempo, i file di registro transazioni eseguiti non sono più necessari e devono essere eliminati affinché i nuovi file di registro dispongano dello spazio necessario. Il processo di eliminazione dei file di registro viene denominato troncamento del registro. Questa opzione consente di attivare il troncamento dei file di registro delle transazioni, risparmiando spazio su disco.

Le opzioni disponibili sono SQL Server e Exchange Server. È possibile selezionare una, entrambe o nessuna applicazione. Se viene selezionata una di

queste applicazioni, è possibile pianificare un intervallo di tempo (giornaliero, settimanale o mensile) per il troncamento automatico del file di registro:

Nota: non è possibile troncare i file di registro transazioni se il backup non è stato eseguito correttamente.

- **Giornaliero:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita ogni giorno, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo sette giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo trenta giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.

Se un processo di backup è in corso al momento dell'esecuzione pianificata dell'eliminazione, l'operazione di eliminazione viene posticipata al processo pianificato successivo.

Esempio:

L'esecuzione automatica del backup incrementale viene pianificata alle ore 17.00 con cadenza giornaliera, ma alle 16.55 viene avviato manualmente un backup completo. Il backup viene completato alle 17.10.

In questo caso, il backup incrementale pianificato alle 17.00 viene ignorato, in quanto il backup completo ad hoc è ancora in corso. I file di registro transazione verranno eliminati una volta completato il processo di backup successivo. L'eliminazione verrà eseguita il giorno successivo al completamento del backup incrementale pianificato alle ore 17.00.

Tipo di snapshot per il backup

È possibile scegliere tra la snapshot software o quella hardware.

Utilizza solo snapshot software

Specifica che il tipo di backup utilizza solo la snapshot software. Arcserve UDP non cercherà la snapshot hardware. La snapshot software utilizza un numero minore di risorse sui computer virtuali. È possibile utilizzare questa opzione se il server presenta configurazioni e velocità di elaborazione inferiori.

Utilizza snapshot hardware se possibile

Specificare che il tipo di backup verifica innanzitutto la presenza di una snapshot hardware. Se tutti i criteri vengono soddisfatti, il tipo di backup utilizza la snapshot hardware.

Nota: Per ulteriori informazioni sui criteri della snapshot hardware, consultare la sezione dedicata ai prerequisiti.

Account di amministratore

Specifica il nome utente e la password con i diritti di accesso di esecuzione del backup. L'agente Arcserve UDP (Windows) verifica la validità del nome utente e della password e che l'utente appartenga a un gruppo di amministratori.

Importante! Se le informazioni dell'account amministratore del server dell'agente Arcserve UDP (Windows) vengono modificate (nome utente, password), è necessario riconfigurare/aggiornare le informazioni dell'account amministratore in questa finestra di dialogo.

Nota: per specificare un account di dominio, il nome utente del formato deve essere completo e presentare il formato *<nome dominio>\<nome utente>*.

Recupera connessione della destinazione di backup

Consente di aggiornare (risincronizzare) le informazioni di connessione per la destinazione di backup.

È possibile utilizzare questa opzione se si stanno eseguendo backup periodici su un computer di condivisione remota, quindi sarà possibile modificare le credenziali di accesso (nome utente e password) per quel computer remoto. In questo caso, normalmente il backup successivo potrebbe non riuscire poiché le credenziali di accesso configurate nel computer locale non corrispondono alle nuove credenziali del computer remoto.

Nota: facendo clic sul pulsante **Aggiorna connessione**, verrà avviato il processo di risincronizzazione. Una volta avviato il processo, non sarà più possibile annullarlo.

Prima di fare clic sul pulsante **Aggiorna**, eseguire le seguenti operazioni:

- Accedere al computer di destinazione remota e utilizzare il seguente comando di sessione di rete per disconnettere la connessione tra il computer locale dell'agente Arcserve UDP (Windows) e il computer remoto:
net session\ <nome del computer o indirizzo IP> /d
- Tornare sul computer dell'agente Arcserve UDP (Windows) e fare clic sul pulsante **Aggiorna connessione**.
- Immettere la nuova password per la destinazione.

L'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna le credenziali configurate per soddisfare le nuove credenziali nella destinazione di condivisione remota. Una finestra popup di conferma viene visualizzata indicando che le credenziali sono state aggiornate.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni avanzate di backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **impostazioni di pre/post backup**.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

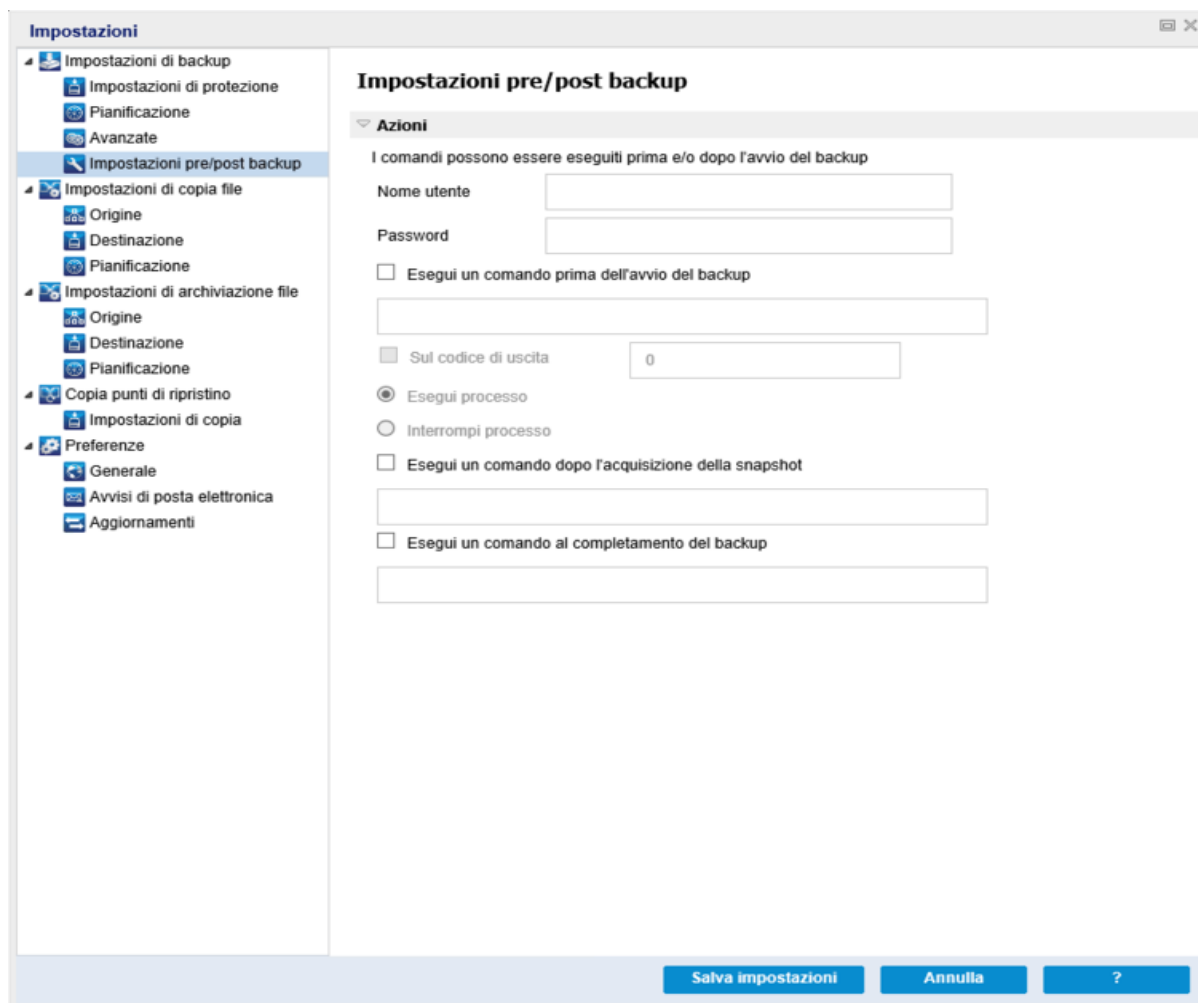
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni** di pre/post backup.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze >

Aggiornamenti.



2. Specificare le opzioni di impostazione di pre/post backup.

Azioni

Esegue comandi script per le azioni da effettuare prima dell'avvio del backup in seguito all'acquisizione dell'immagine snapshot, e/o dopo il completamento del backup. È inoltre possibile attivare i comandi script in base al codice di uscita specifico, quindi selezionare l'azione da eseguire (Esegui processo o Interrompi processo) quando il codice di uscita viene restituito.

- Un'azione di tipo Esegui processo indica all'agente Arcserve UDP (Windows) di procedere con l'esecuzione del processo se viene restituito il codice di uscita specificato.
- Un'azione di tipo Errore processo indica all'agente Arcserve UDP (Windows) di annullare il processo se viene restituito il codice di uscita specificato.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Gestione delle impostazioni di copia di file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare i file di origine selezionati da una sessione di backup a una destinazione (disco o cloud) in base ai criteri di copia e conservazione specificati. Il processo di Copia file può essere utilizzato per la copia dei dati critici in posizioni secondarie.

Vantaggi della copia file:

- **Maggior efficienza:** i processi di backup e di ripristino vengono eseguiti più rapidamente mediante la copia e lo spostamento dei dati non modificati, riducendo in tal modo il volume dei dati reali per cui è necessario eseguire il backup e l'archiviazione su nastro o su disco.
- **Conformità normativa:** consente di conservare documenti, messaggi di posta elettronica e altri dati critici in conformità con i regolamenti interni ed esterni.
- **Riduzione dei costi di archiviazione:** consente di recuperare la capacità di archiviazione mediante la migrazione dei dati meno recenti o dei dati usati raramente contenuti nei sistemi primari su percorsi di archiviazione più adeguati.
- **Gestione di più versioni file:** consente di risalire alle versioni precedenti dei file di cui è stato eseguito il backup (se necessario) oppure di gestire più versioni dello stesso file in destinazioni diverse.

Prima di eseguire il primo processo di copia file, specificare le impostazioni e i piani di copia file. Tali configurazioni consentono di specificare determinati comportamenti, quali l'origine dei dati di copia file, la destinazione dei file copiati, la pianificazione di ciascun processo di copia file, nonché le impostazioni e i filtri applicati ai processi di copia file. È possibile modificare queste impostazioni in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: Per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi separati. Per configurare il numero di blocchi da inviare contemporaneamente alla destinazione, consultare la sezione [Configurazione del valore dei blocchi di copia file](#).

Per gestire le impostazioni di Copia file, fare clic sul collegamento Impostazioni nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) e selezionare la scheda Impostazioni di copia file. La finestra di dialogo Impostazioni di copia file contiene le seguenti opzioni:

- [Origine](#)
- [Destinazione](#)

- [Pianificazione](#)

Definizione dell'origine di copia file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni dell'origine per le informazioni da copiare.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Origine**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origini di Copia file**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
 - Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze > Aggiornamenti.
2. Definire le impostazioni dell'origine di copia file.

Abilita copia file

Consente di pianificare la copia dei file in seguito al completamento del numero di backup specificato. Se questa opzione non viene selezionata (Copia file disabilitata) non verrà eseguita la copia file pianificata e non sarà possibile convalidare e salvare le modifiche apportate alle impostazioni di copia file.

Nota: il sistema ReFS e i volumi NTFS deduplicati non verranno visualizzati come origini di backup selezionabili per la copia file. Pertanto, se tutti i volumi per un'origine di backup specificata sono sistemi ReFS o volumi NTFS deduplicati, l'opzione di copia file verrà disattivata.

Punti di ripristino da copiare da

Specifica il punto di ripristino che si desidera copiare. Sono disponibili due opzioni per specificare i punti di ripristino. È possibile copiare i punti di ripristino da un numero specifico di backup. Ad esempio, è possibile specificare che i punti di ripristino devono essere copiati da ogni quinto backup. È inoltre possibile specificare di copiare i punti di ripristino da un backup giornaliero, settimanale o mensile.

Origini di copia file

Mostra un elenco selezionabile di tutte le origini disponibili, con i corrispondenti criteri (filtri) e il tipo di copia file (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento) da eseguire in seguito a ciascun backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) completato correttamente. È possibile aggiungere, rimuovere o modificare le origini di copia dei file.

Nota: L'agente Arcserve UDP (Windows) non esegue la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei.

Nota: la copia di file non supporta i volumi montati come origine. Se si seleziona un volume montato come origine, i file non verranno copiati.

Nota: se si seleziona un collegamento simbolico e si specifica la cartella di origine di copia dei file, tale collegamento verrà sostituito con il percorso effettivo utilizzato per il salvataggio delle impostazioni. Nell'interfaccia utente Ripristino di copia file, viene visualizzato il percorso effettivo e non il collegamento simbolico.

■ Aggiungi

Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di piano e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento). Una volta selezionato il tipo di piano, verrà visualizzata la finestra di dialogo Piano di copia file che consente di aggiungere un'origine da copiare e di specificare i piani corrispondenti per tale origine. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione dei piani di copia file](#).

Nota: è possibile selezionare l'origine di copia file solo da un volume selezionato nelle impostazioni di backup. Se l'origine contiene sistemi ReFS o volumi NTFS di deduplicazione, tali volumi non potranno essere selezionati.

■ Rimuovi

Fare clic su questa opzione per rimuovere l'origine selezionata dall'elenco visualizzato.

■ Modifica

Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Piani di copia file e modificare le impostazioni dei piani per l'origine selezionata. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione dei piani di copia file](#).

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione dei piani di copia file

Fare clic sull'opzione per l'aggiunta di un'origine di Copia file per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di piano e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire.

Il tipo di piano disponibile è Copia file. Nel piano Copia file, i dati vengono copiati dal sistema di origine al sistema di destinazione (vengono conservati nella posizione di origine) dove saranno disponibili più versioni archiviate.

Per aggiungere una nuova origine di copia file o modificare un'origine di copia file esistente, è possibile specificare le informazioni corrispondenti nella finestra di dialogo Piani di copia file.

A seconda del tipo di piano selezionato, viene visualizzata la finestra di dialogo Piani di copia file corrispondente. Tuttavia le opzioni contenute in ciascuna finestra sono simili.

Opzione selezionata: Copia file

Piani di copia file [X]

Origine di copia file
Ciascun piano di copia file è associato a una cartella di origine e a filtri file/cartella facoltativi. I filtri file/cartella determinano le informazioni che verranno copiate. Un file verrà copiato sulla destinazione se soddisfa almeno un piano.

Sfoggia

Filtri delle origini
I filtri delle origini consentono di specificare e limitare i dati copiati. I filtri vengono applicati solo all'origine specificata.

Includi ▼ Criterio file ▼

Tipo	Variabile	Valore

Aggiungi
Rimuovi

I criteri di file/cartelle consentono l'uso dei caratteri jolly '*' e '?'

OK **Annulla** **?**

Opzione selezionata: Copia file - Origine

Consente di specificare l'origine di copia file. È possibile specificare o selezionare un volume o una cartella di origine.

Filtri di origine

I filtri consentono di limitare il numero di oggetti di copia file ai tipi e valori specificati.

Per ulteriori informazioni sui filtri, consultare la sezione [Funzionamento dei filtri dell'origine di copia file](#).

Includi Criterio file

Tipo	Variabile	Valore

Aggiungi
Rimuovi

I criteri di file/cartelle consentono l'uso dei caratteri jolly '*' e '?'

Tipo di filtro: Includi
Includi
Escludi

Criterio filtro (variabile): Criterio file
Criterio file
Criterio cartella

Valore filtro: (Selezionare per aggiungere filtri personalizzati)
Tutti i file (*.*)
File audio (*.wav;*.mp3;*.rm;*.ram;*.ra;*.wma)
File eseguibili (*.exe;*.com;*.sys;*.dll;*.ocx;*.386;*.vxd;*.cmd;*.vbs;*.js;*.jar;...)
File della Guida (*.hlp;*.chm)
File Hyper-V (*.vhd;*.avhd;*.vsv)
File di immagini (*.jpg;*.jpeg;*.bmp;*.gif;*.png;*.tiff;*.tif;*.mdi;*.eml;*.jif)
File di Internet (*.css;*.dln;*.323;*.htm;*.html)
File di Office (*.txt;*.rtf;*.doc;*.xls;*.ppt;*.pps;*.docx;*.xlsx;*.pptx;*.ppsx;...)
File SQL (*.sdf;*.sql;*.sqlce;*.bcp;*.dri;*.ftc;*.idx;*.ldf;*.mdx;*.ndf;*.prc;*.pre;...)
File temporanei (*.tmp;*.temp)
File video (*.avi;*.mpeg;*.rmvb;*.rm;*.wmv;*.wm;*.wmoc;*.swf;*.mp4;*.asf;*.asx)
File VMware (*.vmtx;*.vmac;*.vmba;*.vmt;*.vmtm;*.vmc;*.vmhr;*.vm...)
File zip (*.bz;*.bz2;*.gz;*.cab;*.img;*.iso;*.lzh;*.rar;*.tar;*.tbz;*.tbz2;*.tgz;*.tz;...)

Tipo di filtro

Esistono due tipi di filtri: Includi ed Escludi.

Il filtro Includi copia solo gli oggetti dell'origine di copia corrispondenti al valore specificato.

Il filtro Escludi copia tutti gli oggetti dell'origine di copia con eccezione degli oggetti corrispondenti al valore specificato.

È possibile specificare più filtri all'interno della stessa copia file separando ciascun valore di filtro con una virgola.

- Se vengono specificati più filtri di inclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono inclusi nella copia file.

- Se vengono specificati più filtri di esclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono esclusi dalla copia file.
- È possibile combinare i filtri di inclusione ed esclusione nella stessa richiesta di copia file.

Nota: se si verifica un conflitto tra i parametri specificati per i filtri Includi-Escludi, il filtro Escludi viene applicato in quanto è considerato prioritario. Un filtro di inclusione non può eseguire la copia file di un oggetto contrassegnato dal filtro Escludi.

Variabile di filtro (criterio)

Esistono due tipi di filtri a criterio variabile: Criterio file e Criterio cartella.

È possibile utilizzare il filtro Criterio file o Criterio cartella per includere o escludere determinati oggetti dalla copia file.

Valore di filtro

Il valore di filtro consente di limitare le informazioni di copia file selezionando solamente le informazioni di parametro specificate, ad esempio file txt.

L'agente Arcserve UDP (Windows) supporta l'utilizzo dei caratteri jolly per la selezione di più oggetti da includere in un'unica richiesta di copia file. Un carattere jolly è un carattere speciale che può essere utilizzato per rappresentare un carattere singolo o una stringa di testo.

Il campo Valore supporta i caratteri asterisco e punto di domanda. Se non si è a conoscenza del valore completo del criterio file/cartella, è possibile semplificare i risultati del filtro specificando un carattere jolly.

- "*" : utilizzare l'asterisco per sostituire uno, nessuno o più caratteri del valore.
- "?" : utilizzare il punto interrogativo per sostituire un carattere del valore.

Ad esempio, immettere *.txt per escludere tutti i file con estensione .txt, nel caso in cui non si conosca il nome di un file specifico. È possibile specificare il nome parzialmente ed utilizzare i caratteri jolly per completare le parti mancanti.

Nota: se si seleziona Criterio file come tipo di filtro, viene visualizzato un elenco a discesa contenente filtri predefiniti per i tipi di file più utilizzati (file MS-Office, file Image, file eseguibili, file temporanei, ecc.). Dopo aver selezionato uno dei filtri predefiniti, è possibile aggiungere o modificare i valori corrispondenti.

Funzionamento dei filtri di copia file

Il funzionamento dei filtri di origine di copia file per file e cartelle è il seguente:

- I file con estensione "d2darc" e "ASBUARC" vengono sempre ignorati.
- I file con attributi temporanei o di sistema vengono sempre ignorati.
- Le cartelle Windows, Programmi e di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) (per le opzioni Copia file e Copia file - Elimina criteri di origine) vengono sempre ignorate.
- Il seguente ordine di precedenza verrà utilizzato per l'applicazione dei filtri (dall'ordine di precedenza più elevato al meno elevato).
 - Filtri di esclusione delle directory
 - Filtri di esclusione dei file
 - Filtri di inclusione delle directory
 - Filtri di inclusione dei file
 - Criteri di inclusione
 - Esclusione dei file di sistema e di applicazione (solo Exchange e SQL) presenti in qualsiasi posizione. Il filtro è applicabile soltanto all'opzione Copia file - Elimina criteri di origine.
- Un file verrà copiato soltanto se il filtro di inclusione di cartelle o di file produce risultati per uno dei due criteri.
- Il filtro del file potrà essere applicato soltanto al nome del file e non dipenderà dal percorso.

Ad esempio, se si dispone di tre file "Test.txt", "Hellotest.txt" e "TestHello.txt", i filtri produrranno i seguenti risultati:

- Il filtro Test*.txt troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
 - Il filtro Test* troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
 - Il filtro Test non troverà alcuna corrispondenza
 - Il filtro *.txt troverà tutte le corrispondenze
 - Il filtro *test non troverà alcuna corrispondenza
- Un filtro di cartella verrà applicato a livello di origine del criterio.

Ad esempio, con la struttura di directory seguente:

C:
->Z99
-> ->A00

-> -> ->B01

-> -> ->C01

-> -> ->D01

- Se si configura l'origine di copia file come "C:\Z99\A00" e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, tutti i file contenuti nella directory C:\Z99\A00\B01 verranno copiati.

In questo esempio, l'origine include la cartella padre e l'asterisco si trova dopo la lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti nelle cartelle subordinate di A00 che iniziano con la lettera b verranno copiati.

- Se l'origine di copia file viene configurata come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, il filtro non rileverà alcuna corrispondenza con le cartelle, pertanto nessun file verrà copiato.

In questo esempio, l'origine includerà la cartella di livello superiore Z99, ma non la cartella padre A00. Di conseguenza, nessuna cartella b dipenderà direttamente da Z99, pertanto non verrà copiato alcun file.

- Tuttavia, se si specifica un filtro **b***, tutte le cartelle subordinate che iniziano per la lettera b e tutti i file in esse contenuti verranno copiati.

Nel presente esempio l'asterisco si trova prima della lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata di C:\Z99 (indipendentemente dal livello principale) che iniziano per la lettera b verranno copiati.

- Se si configura l'origine di copia file come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione delle cartelle **01***, tutte le cartelle subordinate contenenti 01 (B01, C01 e D01) verranno copiate.

Nel presente esempio l'asterisco si trova prima di 01. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata (indipendentemente dal livello principale) contenenti 01 verranno copiati.

Nota: I filtri delle cartelle dipendono sempre dal percorso della cartella di origine specificato nel criterio.

Definizione della destinazione di copia file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di destinazione per le informazioni da copiare.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Definizione della destinazione di copia file

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Destinazione**.

Verrà visualizzata al finestra di dialogo **Destinazione delle impostazioni di copia file**.

Nota: se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

2. Specificare le impostazioni della destinazione di copia file.

Destinazione

Consente di specificare il percorso di destinazione per il processo di copia file. È possibile selezionare una sola destinazione.

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia file per i file di cui è stato eseguito il backup su un disco o in ambiente cloud. In caso di copia file, è possibile scegliere di copiare e memorizzare oppure di copiare e spostare i dati di backup. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di copiare e spostare i dati, questi vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Se si sceglie di copiare e memorizzare i dati, questi vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione e conservati nella destinazione di origine. In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate.

▪ Copia file su unità di rete o locale

Se selezionata, questa opzione consente di specificare il percorso completo della posizione in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. La destinazione può corrispondere a un volume o a una cartella locale oppure a una condivisione file accessibile mediante un percorso conforme al formato UNC (Uniform Naming Convention). È possibile cercare la posizione di

destinazione. Fare clic sulla freccia verde per convalidare la connessione alla destinazione specificata.

▪ **Copia file su cloud**

Se selezionata, questa opzione consente di specificare la posizione cloud in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. Attualmente, l'agente Arcserve UDP (Windows) supporta la copia file su più fornitori cloud, quali Amazon S3 (Simple Storage Service), Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) ed Eucalyptus-Walrus. Tali fornitori cloud corrispondono a servizi Web pubblici che consentono di archiviare e recuperare in modo del tutto sicuro i dati di grandi e piccole dimensioni dal Web, in qualsiasi momento.

Fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione della configurazione cloud per la copia file](#).

Nota: per eliminare eventuali errori di sfasamento orario durante la connessione all'ambiente cloud, verificare sul computer in uso che il fuso orario sia stato impostato correttamente e che l'orologio sia sincronizzato con l'orario globale. Si consiglia di confrontare l'ora del computer con l'ora GMT. Se l'orario del computer in uso non è sincronizzato con l'ora globale corretta (con uno scarto di 5-10 minuti), non sarà possibile utilizzare la connessione cloud. Se necessario, reimpostare l'ora corretta per il computer ed eseguire di nuovo il processo di copia file.

Per entrambe le opzioni di destinazione, se la connessione alla destinazione specificata viene persa o interrotta, l'agente Arcserve UDP (Windows) esegue più tentativi di completamento del processo di copia file. Nel caso in cui non sia possibile completare il processo, viene eseguito un processo di riparazione a partire dal punto in cui si è verificato l'errore. Inoltre, il registro attività viene aggiornato con il messaggio di errore corrispondente e viene inviata una notifica di posta elettronica (se configurata).

Compressione

Specifica il tipo di compressione da utilizzare per i processi di copia file.

Generalmente, la compressione viene utilizzata per ridurre lo spazio di archiviazione nella destinazione di copia file, tuttavia comporta la riduzione della velocità di copia file a causa del maggiore utilizzo della CPU.

Nota: per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizza solamente la dimensione non compressa.

Le opzioni disponibili sono:

Nessuna compressione

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

Compressione standard

Verrà eseguito un certo livello di compressione. L'opzione determina un equilibrio di utilizzo della CPU e dello spazio di archiviazione richiesto. Si tratta dell'impostazione predefinita.

Compressione massima

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione determina un utilizzo massimo della CPU (velocità minima) e un utilizzo minimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

Crittografia

Specifica l'utilizzo della crittografia per la copia file.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La protezione dei dati dell'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES-256 (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Nel caso in cui venga selezionata l'opzione di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.

Conservazione file

Conserva i file nella destinazione di copia file se i criteri specificati vengono soddisfatti.

File creati negli ultimi

Specifica la durata (anni, mesi, giorni) di memorizzazione dei dati archiviati nel percorso di destinazione. Al termine del periodo di memorizzazione specificato, i dati archiviati verranno eliminati dalla destinazione.

Importante! Al termine del periodo di conservazione specificato i dati vengono eliminati dalla destinazione. Pertanto, non sarà più possibile archiviare o salvare i dati eliminati.

Nota: il processo di eliminazione del periodo di memorizzazione viene attivato solamente se l'opzione di pianificazione della copia file viene abilitata.

Versione file precedente a

Specifica il numero di copie memorizzate e archiviate nel percorso di destinazione. Quando questo numero viene raggiunto, la versione meno recente

viene eliminata. Il processo di eliminazione della versione archiviata meno recente viene ripetuto con l'aggiunta delle nuove versioni alla destinazione mantenendo in questo modo il numero di versioni archiviate specificato.

Ad esempio, se il valore delle versioni di file da memorizzare viene impostato su cinque e vengono eseguite cinque copie del file alle ore t1, t2, t3, t4 e t5, tali versioni costituiscono le cinque copie di file memorizzate e disponibili per il recupero. Quando viene eseguita la sesta copia (con il salvataggio della nuova versione), l'agente Arcserve UDP (Windows) rimuove la copia t1 e le cinque versioni disponibili per il ripristino sono t2, t3, t4, t5 e t6.

Per impostazione predefinita, il numero di copie memorizzate nel percorso di destinazione è 15.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione della configurazione cloud per la copia file

Nella finestra di dialogo delle impostazioni della **destinazione di copia file**, fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Configurazione cloud

Nota: i processi di copia file in/da posizioni cloud richiedono generalmente tempi di attesa più lunghi rispetto ai processi di copia file in/da dischi o condivisioni di rete.

Tipo di fornitore: Amazon S3

Impostazioni di connessione

URL del fornitore: s3.amazonaws.com

ID del codice di accesso:

Codice di accesso segreto:

☐ Abilita proxy

Avanzate

Nome bucket: Aggiungi

Fare clic su Aggiorna per caricare i bucket esistenti

Area di bucket:

☐ Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Verifica con OK Annulla ?

Il menu a discesa contenuto in questa finestra di dialogo consente di selezionare il tipo di fornitore cloud da utilizzare per l'archiviazione delle copie file. Le opzioni disponibili sono Amazon S3, Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3.

Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni [Panoramica](#) e [Registrazione](#).

Nota: se si utilizza Eucalyptus-Walrus come fornitore cloud per la copia file non è possibile copiare i file la cui lunghezza di percorso intera supera i 170 caratteri.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Specificare le impostazioni di connessione.

URL del fornitore

Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è necessario immettere manualmente l'URL del fornitore utilizzando il formato specificato).

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante! Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

(Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata).

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server

proxy. Quindi, occorre fornire le informazioni di autenticazione (nome dominio\nome utente e password) necessarie per l'utilizzo del server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

2. Definizione delle impostazioni avanzate:

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

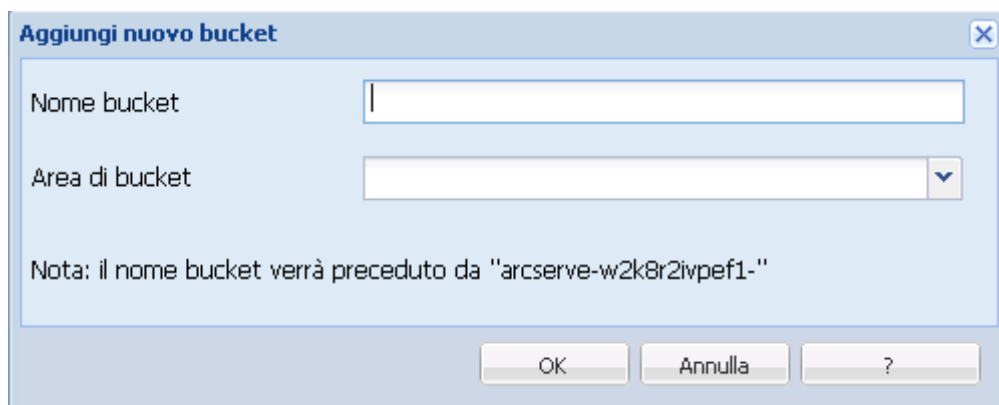
Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Nota: per il resto di questo passaggio, è anche possibile applicare tutti i riferimenti dei bucket ai contenitori, salvo diversamente specificato.

È possibile selezionare un nome bucket dall'elenco a discesa oppure aggiungere un nuovo nome bucket. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Per aggiungere un nuovo nome bucket:

- a. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** che si trova accanto al campo Nome bucket per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo bucket.



- b. Inserire un Nome bucket univoco.

Il nuovo nome del bucket viene completato con il prefisso *as-`<hostname>`*. Si tratta del formato nome per il bucket creato che sarà utilizzato come destinazione di copia file.

Nota: quando si crea un nuovo bucket, l'agente UDP (Windows) utilizza soltanto il prefisso *as-`<hostname>`* e l'agente Arcserve UDP (Windows) supporta il ripristino dalle destinazioni di copia file precedenti contenenti

i prefissi *arcserve-`<hostname>`-d2dfilecopy-`<hostname>`* o *d2d-filecopy-`<hostname>`*.

Il nome del bucket deve essere univoco, facilmente identificabile e conforme alle regole di denominazione dei domini Internet. Ciascun bucket deve disporre di un nome univoco. Si consiglia di avere una corretta comprensione della sintassi valida per i nomi dei bucket.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione bucket di Amazon S3 ed Eucalyptus-Walrus, consultare la documentazione di Amazon S3.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione dei contenitori Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure), fare riferimento alla documentazione di Microsoft.

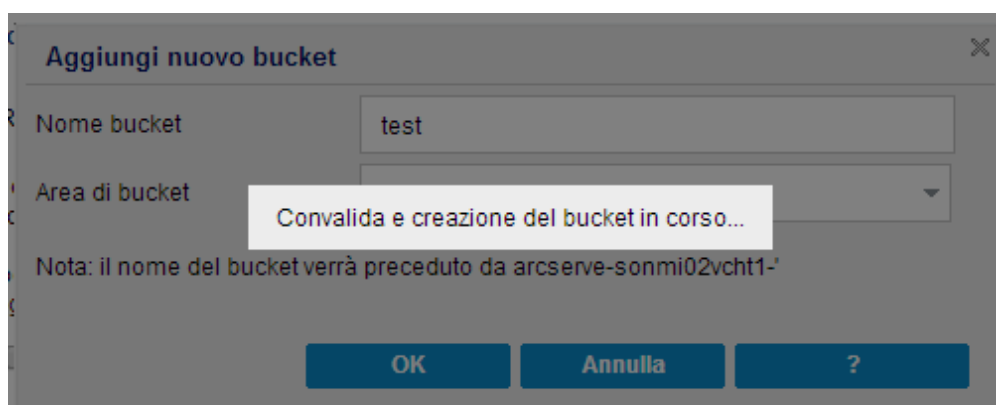
- c. Per Amazon S3, selezionare un'area disponibile dal menu a discesa. Per impostazione predefinita, tutte le aree disponibili vengono incluse nel menu a discesa. È possibile selezionare l'area in cui si desidera inserire il nuovo bucket creato.

Le aree consentono di selezionare la regione geografica in cui Amazon S3 eseguirà l'archiviazione dei bucket creati. Selezionare un'area che consenta di accedere rapidamente ai dati e ottimizzare la latenza, ridurre i costi, o soddisfare i requisiti normativi.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, non è possibile selezionare la regione.

- d. Dopo aver specificato i valori, fare clic su **OK**.

Il nome bucket viene convalidato e creato nell'ambiente cloud.



Una volta completata la creazione del nuovo bucket, viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione cloud, contenente le informazioni relative al nuovo bucket (nome e area) nei campi delle impostazioni avanzate.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RRS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
4. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra di dialogo Configurazione cloud.

Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni

Per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi o thread separati.

Valore dei blocchi

È possibile definire il numero di blocchi da 1MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione. Aumentando il numero di blocchi paralleli, verrà ridotta la quantità di tempo necessaria per il completamento del processo. Le prestazioni del server verranno tuttavia ridotte. Per ottenere prestazioni ottimali, è necessario configurare questo valore.

Ad esempio, se si sta eseguendo la copia di un file da 10 MB ed il numero di blocchi da 1MB è stato impostato su 2, la copia dei file scriverà 10 blocchi, due alla volta. Nel caso in cui il processo dovesse richiedere troppo tempo, modificare il valore su 4. Il tempo di completamento del processo verrà pertanto ridotto poiché la copia dei file scriverà 10 blocchi (quattro alla volta) ma il tempo di caricamento sul server aumenterà.

Thread per i valori di archiviazione

La Copia file consente di copiare più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, la Copia file è in grado di trasferire 8 file in parallelo se la destinazione è configurata per i file system, mentre è in grado di trasferire 32 file in parallelo se la destinazione è configurato su Cloud. Se la copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32 per migliorare le prestazioni. Tuttavia, se si verifica un problema su un computer con meno memoria, si consiglia di ridurre il numero di thread.

È possibile utilizzare i valori di blocco e di thread per l'archiviazione per controllare la velocità della copia file. Se tali valori vengono aumentati, la velocità di copia file risulterà aumentata.

Ad esempio, se si esegue il trasferimento di 8 file con memoria da 10 MB e si imposta il numero di blocchi da 1 MB su 2, la copia file eseguirà la scrittura di 16 blocchi alla volta (8 file x blocchi da 2 MB), ma il caricamento aumenterà sul server. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread. Se la destinazione è una posizione cloud, si consiglia di configurare le impostazioni in modo che vengano generate almeno 20 scritture, in modo da migliorare le prestazioni.

Thread per il valore di ripristino

Il ripristino da una copia file consente di eseguire il download di più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, i ripristini eseguiti a partire da copie di file consentono di scaricare 8 file se la posizione di copia file è configurata su file system, mentre consentono di scaricare 32 file contemporaneamente se la posizione di copia file è configurata su Cloud. Se il ripristino da una copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32.

Nota: Il valore di blocco non viene applicato ai processi di ripristino.

Thread per valore di sincronizzazione del catalogo

I processi di sincronizzazione di catalogo consentono di utilizzare thread multipli per il miglioramento delle prestazioni.

Se il processo di sincronizzazione del catalogo richiede più tempo del previsto per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 10. Il processo verrà eseguito più velocemente e i tempi di caricamento del server risulteranno ridotti. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread.

Per configurare le impostazioni di copia di file per l'ottimizzazione delle prestazioni, impostare i valori DWORD corrispondenti come segue:

1. Avviare la modifica del registro.
2. Individuare la chiave:

"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\AfArchiveDll"

Nota: La stessa chiave di registro di sistema viene utilizzata se la destinazione di copia file è un file system o una posizione cloud.

3. Per modificare il valore per il numero di blocchi da 1 MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione, attenersi alla seguente procedura:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ArchMultChunkIO.
 - b. Assegnare un valore DWORD:
L'intervallo disponibile per il numero di blocchi è compreso tra 1 e 4.
Impostazione predefinita: 4 blocchi
Massimo: 4 blocchi
4. Per modificare il valore per il numero di thread (file) che verranno trasferiti in parallelo alla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForArchive.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Impostazione predefinita: 8 file se la destinazione è configurata su File system e 32 file se la destinazione è configurata su una posizione cloud.

Massimo: 32

5. Per modificare il valore per il numero di copie file che verranno scaricati in parallelo dalla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:

- a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForRestore.
- b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Impostazione predefinita: 8 file se la destinazione di copia è File system e 32 file se la destinazione di copia è una posizione cloud.

Massimo: 32

6. Per modificare il valore per il numero di thread (stream) che è possibile utilizzare in parallelo per eseguire la sincronizzazione di catalogo, attenersi alla procedura riportata di seguito:

- a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadForCatalogSync.
- b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 10 thread.

Impostazione predefinita: 8 thread

Massimo: 10

Definizione della pianificazione di copia file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di pianificazione delle informazioni di cui si desidera eseguire la copia.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata al finestra di dialogo **Pianificazione delle impostazioni di copia file**.

Nota: Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

2. Specificare le impostazioni di pianificazione di copia file.

Pianificazione

Consente di eseguire la copia file dei dati in seguito a un numero determinato di backup.

Il processo di copia file viene avviato automaticamente dopo l'esecuzione di un numero specificato di backup e basato sui criteri di Copia file selezionati.

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attività giornaliere di un processo di copia file. Ad esempio, se si imposta l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e si specifica l'esecuzione di un processo di copia file ogni 4 backup, verranno eseguite 24 processi di copia file al giorno (1 ogni ora).

Il numero di backup che è possibile specificare prima dell'esecuzione del processo di copia dei file deve essere compreso tra 1 e 700. Per impostazione predefinita, la pianificazione della copia file viene eseguita dopo il completamento di 5 processi di backup.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Gestione delle impostazioni di archiviazione file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare i file di origine selezionati da una sessione di backup a una destinazione (disco o cloud) in base ai criteri di copia e conservazione specificati. Il processo di Copia file può essere utilizzato per la copia dei dati critici in posizioni secondarie.

Vantaggi della copia file:

- **Maggior efficienza:** i processi di backup e di ripristino vengono eseguiti più rapidamente mediante la copia e lo spostamento dei dati non modificati, riducendo in tal modo il volume dei dati reali per cui è necessario eseguire il backup e l'archiviazione su nastro o su disco.
- **Conformità normativa:** consente di conservare documenti, messaggi di posta elettronica e altri dati critici in conformità con i regolamenti interni ed esterni.
- **Riduzione dei costi di archiviazione:** consente di recuperare la capacità di archiviazione mediante la migrazione dei dati meno recenti o dei dati usati raramente contenuti nei sistemi primari su percorsi di archiviazione più adeguati.
- **Gestione di più versioni file:** consente di risalire alle versioni precedenti dei file di cui è stato eseguito il backup (se necessario) oppure di gestire più versioni dello stesso file in destinazioni diverse.

Prima di eseguire il primo processo di copia file, specificare le impostazioni e i piani di copia file. Tali configurazioni consentono di specificare determinati comportamenti, quali l'origine dei dati di copia file, la destinazione dei file copiati, la pianificazione di ciascun processo di copia file, nonché le impostazioni e i filtri applicati ai processi di copia file. È possibile modificare queste impostazioni in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: Per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi separati. Per configurare il numero di blocchi da inviare contemporaneamente alla destinazione, consultare la sezione [Configurazione del valore dei blocchi di copia file](#).

Per gestire le impostazioni di Copia file, fare clic sul collegamento Impostazioni nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) e selezionare la scheda Impostazioni di copia file. La finestra di dialogo Impostazioni di copia file contiene le seguenti opzioni:

- [Origine](#)
- [Destinazione](#)

- [Pianificazione](#)

Definizione dell'origine di archiviazione file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni dell'origine per le informazioni da copiare.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Origine**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origini di Copia file**.

Nota: Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

2. Definire le impostazioni dell'origine di copia file.

Abilita copia file

Consente di pianificare la copia dei file in seguito al completamento del numero di backup specificato. Se questa opzione non viene selezionata (Copia file disabilitata) non verrà eseguita la copia file pianificata e non sarà possibile convalidare e salvare le modifiche apportate alle impostazioni di copia file.

Nota: il sistema ReFS e i volumi NTFS deduplicati non verranno visualizzati come origini di backup selezionabili per la copia file. Pertanto, se tutti i volumi per un'origine di backup specificata sono sistemi ReFS o volumi NTFS deduplicati, l'opzione di copia file verrà disattivata.

Punti di ripristino da copiare da

Specifica il punto di ripristino che si desidera copiare. Sono disponibili due opzioni per specificare i punti di ripristino. È possibile copiare i punti di ripristino da un numero specifico di backup. Ad esempio, è possibile specificare che i punti di ripristino devono essere copiati da ogni quinto backup. È inoltre possibile specificare di copiare i punti di ripristino da un backup giornaliero, settimanale o mensile.

Origini di copia file

Mostra un elenco selezionabile di tutte le origini disponibili, con i corrispondenti criteri (filtri) e il tipo di copia file (copia e memorizzazione

oppure copia e spostamento) da eseguire in seguito a ciascun backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) completato correttamente. È possibile aggiungere, rimuovere o modificare le origini di copia dei file.

Nota: L'agente Arcserve UDP (Windows) non esegue la copia dei file di applicazione, dei file con attributi di sistema o dei file con attributi temporanei.

Nota: la copia di file non supporta i volumi montati come origine. Se si seleziona un volume montato come origine, i file non verranno copiati.

Nota: se si seleziona un collegamento simbolico e si specifica la cartella di origine di copia dei file, tale collegamento verrà sostituito con il percorso effettivo utilizzato per il salvataggio delle impostazioni. Nell'interfaccia utente Ripristino di copia file, viene visualizzato il percorso effettivo e non il collegamento simbolico.

■ **Aggiungi**

Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di piano e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire (copia e memorizzazione oppure copia e spostamento). Una volta selezionato il tipo di piano, verrà visualizzata la finestra di dialogo Piano di copia file che consente di aggiungere un'origine da copiare e di specificare i piani corrispondenti per tale origine. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione dei piani di copia file](#).

Nota: è possibile selezionare l'origine di copia file solo da un volume selezionato nelle impostazioni di backup. Se l'origine contiene sistemi ReFS o volumi NTFS di deduplicazione, tali volumi non potranno essere selezionati.

■ **Rimuovi**

Fare clic su questa opzione per rimuovere l'origine selezionata dall'elenco visualizzato.

■ **Modifica**

Fare clic su questa opzione per visualizzare la finestra di dialogo Piani di copia file e modificare le impostazioni dei piani per l'origine selezionata. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione dei piani di copia file](#).

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione dei piani di archiviazione file

Fare clic sull'opzione per l'aggiunta di un'origine di Copia file per visualizzare la finestra di dialogo Tipo di piano e selezionare il tipo di processo di copia file da eseguire.

Il tipo di piano disponibile è Copia file. Nel piano Copia file, i dati vengono copiati dal sistema di origine al sistema di destinazione (vengono conservati nella posizione di origine) dove saranno disponibili più versioni archiviate.

Per aggiungere una nuova origine di copia file o modificare un'origine di copia file esistente, è possibile specificare le informazioni corrispondenti nella finestra di dialogo Piani di copia file.

A seconda del tipo di piano selezionato, viene visualizzata la finestra di dialogo Piani di copia file corrispondente. Tuttavia le opzioni contenute in ciascuna finestra sono simili.

Opzione selezionata: Copia file

Piani di copia file

Origine di copia file
Ciascun piano di copia file è associato a una cartella di origine e a filtri file/cartella facoltativi. I filtri file/cartella determinano le informazioni che verranno copiate. Un file verrà copiato sulla destinazione se soddisfa almeno un piano.

Sforgia

Filtri delle origini
I filtri delle origini consentono di specificare e limitare i dati copiati. I filtri vengono applicati solo all'origine specificata.

Includi Criterio file

Tipo	Variabile	Valore

Aggiungi
Rimuovi

I criteri di file/cartelle consentono l'uso dei caratteri jolly "*" e "?"

OK **Annulla** **?**

Consente di specificare l'origine di copia file. È possibile specificare o selezionare un volume o una cartella di origine.

Filtri di origine

I filtri consentono di limitare il numero di oggetti di copia file ai tipi e valori specificati.

Per ulteriori informazioni sui filtri, consultare la sezione [Funzionamento dei filtri dell'origine di copia file](#).

I criteri di file/cartelle consentono l'uso dei caratteri jolly '*' e '?'

Tipo	Variabile	Valore

Aggiungi
Rimuovi

Tipo di filtro

Includi
Escludi

Criterio filtro (variabile)

Criterio file
Criterio cartella

Valore filtro

(Selezionare per aggiungere filtri personalizzati)

- Tutti i file (*.*)
- File audio (*.wav*.mp3*.rm*.ram*.ma*.wma)
- File eseguibili (*.exe*.com*.sys*.dll*.ocx*.vxd*.cmd*.vbs*.js*.jar...)
- File della Guida (*.hlp*.chm)
- File Hyper-V (*.vhd*.avhd*.vsv)
- File di immagini (*.jpg*.jpeg*.bmp*.gif*.png*.tiff*.tif*.mdi*.eml*.jif)
- File di Internet (*.css*.dln*.323*.htm*.html)
- File di Office (*.txt*.rtf*.doc*.xls*.ppt*.pps*.docx*.xlsx*.pptx*.ppsx...)
- File SQL (*.sdf*.sql*.sqlce*.bcp*.dri*.ftc*.idx*.ldf*.mdx*.ndf*.prc*.pre...)
- File temporanei (*.tmp*.temp)
- File video (*.avi*.mpeg*.mvg*.rm*.wmv*.wm*.wmoc*.swf*.mp4*.asf*.asx)
- File VMware (*.vmtx*.vmac*.vmba*.vmt*.vmtm*.vmc*.vmh*.vmh*.vm...)
- File zip (*.bz2*.gz*.cab*.img*.iso*.lzh*.rar*.tar*.taz*.tbz2*.tgz*.tz*...)

Tipo di filtro

Esistono due tipi di filtri: Includi ed Escludi.

Il filtro Includi copia solo gli oggetti dell'origine di copia corrispondenti al valore specificato.

Il filtro Escludi copia tutti gli oggetti dell'origine di copia con eccezione degli oggetti corrispondenti al valore specificato.

È possibile specificare più filtri all'interno della stessa copia file separando ciascun valore di filtro con una virgola.

- Se vengono specificati più filtri di inclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono inclusi nella copia file.
- Se vengono specificati più filtri di esclusione, i dati che corrispondono ad almeno uno dei filtri vengono esclusi dalla copia file.
- È possibile combinare i filtri di inclusione ed esclusione nella stessa richiesta di copia file.

Nota: se si verifica un conflitto tra i parametri specificati per i filtri Includi-Escludi, il filtro Escludi viene applicato in quanto è considerato prioritario. Un filtro di inclusione non può eseguire la copia file di un oggetto contrassegnato dal filtro Escludi.

Variabile di filtro (criterio)

Esistono due tipi di filtri a criterio variabile: Criterio file e Criterio cartella.

È possibile utilizzare il filtro Criterio file o Criterio cartella per includere o escludere determinati oggetti dalla copia file.

Valore di filtro

Il valore di filtro consente di limitare le informazioni di copia file selezionando solamente le informazioni di parametro specificate, ad esempio file.txt.

L'agente Arcserve UDP (Windows) supporta l'utilizzo dei caratteri jolly per la selezione di più oggetti da includere in un'unica richiesta di copia file. Un carattere jolly è un carattere speciale che può essere utilizzato per rappresentare un carattere singolo o una stringa di testo.

Il campo Valore supporta i caratteri asterisco e punto di domanda. Se non si è a conoscenza del valore completo del criterio file/cartella, è possibile semplificare i risultati del filtro specificando un carattere jolly.

- "*" : utilizzare l'asterisco per sostituire uno, nessuno o più caratteri del valore.
- "?" : utilizzare il punto interrogativo per sostituire un carattere del valore.

Ad esempio, immettere *.txt per escludere tutti i file con estensione .txt, nel caso in cui non si conosca il nome di un file specifico. È possibile specificare il nome parzialmente ed utilizzare i caratteri jolly per completare le parti mancanti.

Nota: se si seleziona Criterio file come tipo di filtro, viene visualizzato un elenco a discesa contenente filtri predefiniti per i tipi di file più utilizzati (file MS-Office, file Image, file eseguibili, file temporanei, ecc.). Dopo aver selezionato uno dei filtri predefiniti, è possibile aggiungere o modificare i valori corrispondenti.

Funzionamento dei filtri di archiviazione file

Il funzionamento dei filtri di origine di copia file per file e cartelle è il seguente:

- I file con estensione "d2darc" e "ASBUARC" vengono sempre ignorati.
- I file con attributi temporanei o di sistema vengono sempre ignorati.
- Le cartelle Windows, Programmi e di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) (per le opzioni Copia file e Copia file - Elimina criteri di origine) vengono sempre ignorate.
- Il seguente ordine di precedenza verrà utilizzato per l'applicazione dei filtri (dall'ordine di precedenza più elevato al meno elevato).
 - Filtri di esclusione delle directory
 - Filtri di esclusione dei file
 - Filtri di inclusione delle directory
 - Filtri di inclusione dei file
 - Criteri di inclusione
 - Esclusione dei file di sistema e di applicazione (solo Exchange e SQL) presenti in qualsiasi posizione. Il filtro è applicabile soltanto all'opzione Copia file - Elimina criteri di origine.
- Un file verrà copiato soltanto se il filtro di inclusione di cartelle o di file produce risultati per uno dei due criteri.
- Il filtro del file potrà essere applicato soltanto al nome del file e non dipenderà dal percorso.

Ad esempio, se si dispone di tre file "Test.txt", "Hellotest.txt" e "TestHello.txt", i filtri produrranno i seguenti risultati:

- Il filtro Test*.txt troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
- Il filtro Test* troverà soltanto Test.txt e TestHello.txt
- Il filtro Test non troverà alcuna corrispondenza
- Il filtro *.txt troverà tutte le corrispondenze
- Il filtro *test non troverà alcuna corrispondenza
- Un filtro di cartella verrà applicato a livello di origine del criterio.

Ad esempio, con la struttura di directory seguente:

```
C:  
->Z99  
-> ->A00
```

-> -> ->B01

-> -> ->C01

-> -> ->D01

- Se si configura l'origine di copia file come "C:\Z99\A00" e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, tutti i file contenuti nella directory C:\Z99\A00\B01 verranno copiati.

In questo esempio, l'origine include la cartella padre e l'asterisco si trova dopo la lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti nelle cartelle subordinate di A00 che iniziano con la lettera b verranno copiati.

- Se l'origine di copia file viene configurata come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione di cartelle **b***, il filtro non rileverà alcuna corrispondenza con le cartelle, pertanto nessun file verrà copiato.

In questo esempio, l'origine includerà la cartella di livello superiore Z99, ma non la cartella padre A00. Di conseguenza, nessuna cartella b dipenderà direttamente da Z99, pertanto non verrà copiato alcun file.

- Tuttavia, se si specifica un filtro **b***, tutte le cartelle subordinate che iniziano per la lettera b e tutti i file in esse contenuti verranno copiati.

Nel presente esempio l'asterisco si trova prima della lettera b. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata di C:\Z99 (indipendentemente dal livello principale) che iniziano per la lettera b verranno copiati.

- Se si configura l'origine di copia file come C:\Z99 e viene applicato un filtro di inclusione delle cartelle **01***, tutte le cartelle subordinate contenenti 01 (B01, C01 e D01) verranno copiate.

Nel presente esempio l'asterisco si trova prima di 01. Di conseguenza, tutti i file contenuti in qualsiasi cartella subordinata (indipendentemente dal livello principale) contenenti 01 verranno copiati.

Nota: I filtri delle cartelle dipendono sempre dal percorso della cartella di origine specificato nel criterio.

Definizione della destinazione di archiviazione file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di destinazione per le informazioni da copiare.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Definizione della destinazione di copia file

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Destinazione**.

Verrà visualizzata al finestra di dialogo **Destinazione delle impostazioni di copia file**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
 - Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze > Aggiornamenti.
2. Specificare le impostazioni della destinazione di copia file.

Destinazione

Consente di specificare il percorso di destinazione per il processo di copia file. È possibile selezionare una sola destinazione.

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia file per i file di cui è stato eseguito il backup su un disco o in ambiente cloud. In caso di copia file, è possibile scegliere di copiare e memorizzare oppure di copiare e spostare i dati di backup. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di copiare e spostare i dati, questi vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Se si sceglie di copiare e memorizzare i dati, questi vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione e conservati nella destinazione di origine. In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate.

Copia file su unità di rete o locale

Se selezionata, questa opzione consente di specificare il percorso completo della posizione in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. La destinazione può corrispondere a un volume o a una cartella locale oppure a una condivisione file accessibile mediante un percorso conforme al formato UNC (Uniform Naming Convention). È possibile cercare la posizione di destinazione. Fare clic sulla freccia verde per convalidare la connessione alla destinazione specificata.

Copia file su cloud

Se selezionata, questa opzione consente di specificare la posizione cloud in cui si desidera spostare o copiare i file o le cartelle di origine. Attualmente, l'agente Arcserve UDP (Windows) supporta la copia file su più fornitori cloud, quali Amazon S3 (Simple Storage Service), Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) ed Eucalyptus-Walrus. Tali fornitori cloud corrispondono a servizi Web pubblici che consentono di archiviare e recuperare in modo del tutto sicuro i dati di grandi e piccole dimensioni dal Web, in qualsiasi momento.

Fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione della configurazione cloud per la copia file](#).

Nota: per eliminare eventuali errori di sfasamento orario durante la connessione all'ambiente cloud, verificare sul computer in uso che il fuso orario sia stato impostato correttamente e che l'orologio sia sincronizzato con l'orario globale. Si consiglia di confrontare l'ora del computer con l'ora GMT. Se l'orario del computer in uso non è sincronizzato con l'ora globale corretta (con uno scarto di 5-10 minuti), non sarà possibile utilizzare la connessione cloud. Se necessario, reimpostare l'ora corretta per il computer ed eseguire di nuovo il processo di copia file.

Per entrambe le opzioni di destinazione, se la connessione alla destinazione specificata viene persa o interrotta, l'agente Arcserve UDP (Windows) esegue più tentativi di completamento del processo di copia file. Nel caso in cui non sia possibile completare il processo, viene eseguito un processo di riparazione a partire dal punto in cui si è verificato l'errore. Inoltre, il registro attività viene aggiornato con il messaggio di errore corrispondente e viene inviata una notifica di posta elettronica (se configurata).

Compressione

Specifica il tipo di compressione da utilizzare per i processi di copia file.

Generalmente, la compressione viene utilizzata per ridurre lo spazio di archiviazione nella destinazione di copia file, tuttavia comporta la riduzione della velocità di copia file a causa del maggiore utilizzo della CPU.

Nota: per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizza solamente la dimensione non compressa.

Le opzioni disponibili sono:

■ **Nessuna compressione**

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

■ **Compressione standard**

Verrà eseguito un certo livello di compressione. L'opzione determina un equilibrio di utilizzo della CPU e dello spazio di archiviazione richiesto. Si tratta dell'impostazione predefinita.

■ **Compressione massima**

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione determina un utilizzo massimo della CPU (velocità minima) e un utilizzo minimo dello spazio di archiviazione per la copia file.

Crittografia

Specifica l'utilizzo della crittografia per la copia file.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La protezione dei dati dell'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES-256 (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Nel caso in cui venga selezionata l'opzione di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.

Conservazione file

Conserva i file nella destinazione di copia file se i criteri specificati vengono soddisfatti.

File creati negli ultimi

Specifica la durata (anni, mesi, giorni) di memorizzazione dei dati archiviati nel percorso di destinazione. Al termine del periodo di memorizzazione specificato, i dati archiviati verranno eliminati dalla destinazione.

Importante! Al termine del periodo di conservazione specificato i dati vengono eliminati dalla destinazione. Pertanto, non sarà più possibile archiviare o salvare i dati eliminati.

Nota: il processo di eliminazione del periodo di memorizzazione viene attivato solamente se l'opzione di pianificazione della copia file viene abilitata.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Definizione della configurazione cloud per l'archiviazione file

Nella finestra di dialogo delle impostazioni della **destinazione di copia file**, fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Configurazione cloud

Nota: i processi di copia file in/da posizioni cloud richiedono generalmente tempi di attesa più lunghi rispetto ai processi di copia file in/da dischi o condivisioni di rete.

Tipo di fornitore: Amazon S3

Impostazioni di connessione

URL del fornitore: s3.amazonaws.com

ID del codice di accesso:

Codice di accesso segreto:

☐ Abilita proxy

Avanzate

Nome bucket: Aggiungi

Fare clic su Aggiorna per caricare i bucket esistenti

Area di bucket:

☐ Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Verifica con OK Annulla ?

Il menu a discesa contenuto in questa finestra di dialogo consente di selezionare il tipo di fornitore cloud da utilizzare per l'archiviazione delle copie file. Le opzioni disponibili sono Amazon S3, Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni [Panoramica](#) e [Registrazione](#).

Nota: se si utilizza Eucalyptus-Walrus come fornitore cloud per la copia file non è possibile copiare i file la cui lunghezza di percorso intera supera i 170 caratteri.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Specificare le impostazioni di connessione.

URL del fornitore

Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato).

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante! Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

(Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata).

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Quindi, occorre fornire le informazioni di autenticazione (nome dominio\nome utente e password) necessarie per l'utilizzo del server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

2. Definizione delle impostazioni avanzate:

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

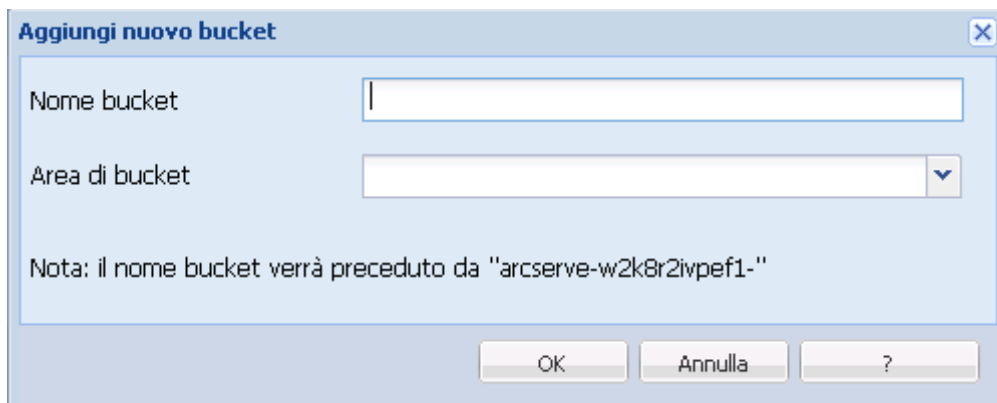
Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Nota: a partire da questo punto del passaggio, è possibile applicare le operazioni relative ai bucket ai contenitori, salvo diversamente specificato.

È possibile selezionare un nome bucket dall'elenco a discesa oppure aggiungere un nuovo nome bucket. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Per aggiungere un nuovo nome bucket:

- a. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** che si trova accanto al campo Nome bucket per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuovo bucket.



Aggiungi nuovo bucket

Nome bucket

Area di bucket

Nota: il nome bucket verrà preceduto da "arcserve-w2k8r2ivpef1-"

OK Annulla ?

- b. Inserire un Nome bucket univoco.

Il nuovo nome del bucket viene completato con il prefisso *as-`<hostname>`*-. Si tratta del formato nome per il bucket creato che sarà utilizzato come destinazione di copia file.

Nota: quando si crea un nuovo bucket, l'agente UDP (Windows) utilizza soltanto il prefisso *as-`<hostname>`*- e l'agente Arcserve UDP (Windows) supporta il ripristino dalle destinazioni di copia file precedenti contenenti i prefissi *arcserve-`<hostname>`*- *d2dfilecopy-`<hostname>`*- o *d2d-filecopy-`<hostname>`*-.

Il nome del bucket deve essere univoco, facilmente identificabile e conforme alle regole di denominazione dei domini Internet. Ciascun bucket deve

disporre di un nome univoco. Si consiglia di comprendere la sintassi valida per i nomi dei bucket.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione bucket di Amazon S3 ed Eucalyptus-Walrus, consultare la documentazione di Amazon S3.

Per ulteriori informazioni sui requisiti di denominazione dei contenitori Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure), fare riferimento alla documentazione di Microsoft.

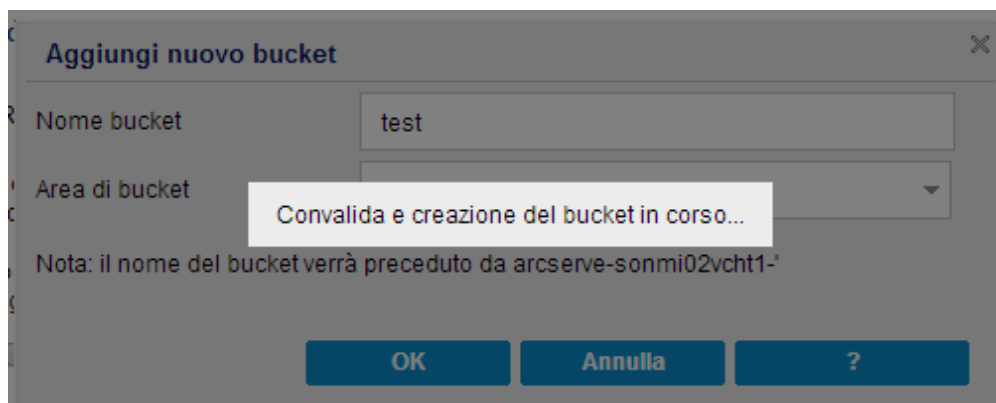
- c. Per Amazon S3, selezionare un'area disponibile dal menu a discesa. Per impostazione predefinita, tutte le aree disponibili vengono incluse nel menu a discesa. È possibile selezionare l'area in cui si desidera inserire il nuovo bucket creato.

Le aree consentono di selezionare la regione geografica in cui Amazon S3 eseguirà l'archiviazione dei bucket creati. Selezionare un'area che consenta di accedere rapidamente ai dati e ottimizzare la latenza, ridurre i costi, o soddisfare i requisiti normativi.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, non è possibile selezionare la regione.

- d. Dopo aver specificato i valori, fare clic su **OK**.

Il nome bucket viene convalidato e creato nell'ambiente cloud.



Una volta completata la creazione del nuovo bucket, viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione cloud, contenente le informazioni relative al nuovo bucket (nome e area) nei campi delle impostazioni avanzate.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e

ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
4. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra di dialogo Configurazione cloud.

Configurazione delle impostazioni di archiviazione file per il miglioramento delle prestazioni

Per migliorare le prestazioni (velocità di caricamento e caricamento del server), la copia dei file è in grado di caricare i dati sulla destinazione specificata in blocchi o thread separati.

Valore dei blocchi

È possibile definire il numero di blocchi da 1MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione. Aumentando il numero di blocchi paralleli, verrà ridotta la quantità di tempo necessaria per il completamento del processo. Le prestazioni del server verranno tuttavia ridotte. Per ottenere prestazioni ottimali, è necessario configurare questo valore.

Ad esempio, se si sta eseguendo la copia di un file da 10 MB ed il numero di blocchi da 1MB è stato impostato su 2, la copia dei file scriverà 10 blocchi, due alla volta. Nel caso in cui il processo dovesse richiedere troppo tempo, modificare il valore su 4. Il tempo di completamento del processo verrà pertanto ridotto poiché la copia dei file scriverà 10 blocchi (quattro alla volta) ma il tempo di caricamento sul server aumenterà.

Thread per i valori di archiviazione

La Copia file consente di copiare più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, la Copia file è in grado di trasferire 8 file in parallelo se la destinazione è configurata per i file system, mentre è in grado di trasferire 32 file in parallelo se la destinazione è configurato su Cloud. Se la copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32 per migliorare le prestazioni. Tuttavia, se si verifica un problema su un computer con meno memoria, si consiglia di ridurre il numero di thread.

È possibile utilizzare i valori di blocco e di thread per l'archiviazione per controllare la velocità della copia file. Se tali valori vengono aumentati, la velocità di copia file risulterà aumentata.

Ad esempio, se si esegue il trasferimento di 8 file con memoria da 10 MB e si imposta il numero di blocchi da 1 MB su 2, la copia file eseguirà la scrittura di 16 blocchi alla volta (8 file x blocchi da 2 MB), ma il caricamento aumenterà sul server. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread. Se la destinazione è una posizione cloud, si consiglia di configurare le impostazioni in modo che vengano generate almeno 20 scritture, in modo da migliorare le prestazioni.

Thread per il valore di ripristino

Il ripristino da una copia file consente di eseguire il download di più di un file alla volta. Per impostazione predefinita, i ripristini eseguiti a partire da copie di file consentono di scaricare 8 file se la posizione di copia file è configurata su file system, mentre consentono di scaricare 32 file contemporaneamente se la posizione di copia file è configurata su Cloud. Se il ripristino da una copia file richiede più tempo per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 32.

Nota: Il valore di blocco non viene applicato ai processi di ripristino.

Thread per valore di sincronizzazione del catalogo

I processi di sincronizzazione di catalogo consentono di utilizzare thread multipli per il miglioramento delle prestazioni.

Se il processo di sincronizzazione del catalogo richiede più tempo del previsto per il trasferimento dei dati, aumentare il numero di thread a 10. Il processo verrà eseguito più velocemente e i tempi di caricamento del server risulteranno ridotti. Se il tempo di caricamento sul server aumenta in maniera problematica, diminuire il numero di thread.

Per configurare le impostazioni di copia di file per l'ottimizzazione delle prestazioni, impostare i valori DWORD corrispondenti come segue:

1. Avviare la modifica del registro.
2. Individuare la chiave:

"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\AfArchiveDll"

Nota: La stessa chiave di registro di sistema viene utilizzata se la destinazione di copia file è un file system o una posizione cloud.

3. Per modificare il valore per il numero di blocchi da 1 MB che verranno inviati contemporaneamente alla destinazione, attenersi alla seguente procedura:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ArchMultChunkIO.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di blocchi è compreso tra 1 e 4.

Impostazione predefinita: 4 blocchi

Massimo: 4 blocchi

4. Per modificare il valore per il numero di thread (file) che verranno trasferiti in parallelo alla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForArchive.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Impostazione predefinita: 8 file se la destinazione è configurata su File system e 32 file se la destinazione è configurata su una posizione cloud.

Massimo: 32

5. Per modificare il valore per il numero di copie file che verranno scaricati in parallelo dalla destinazione di copia, attenersi alle procedure riportate di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadsForRestore.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 32.

Impostazione predefinita: 8 file se la destinazione di copia è File system e 32 file se la destinazione di copia è una posizione cloud.

Massimo: 32

6. Per modificare il valore per il numero di thread (stream) che è possibile utilizzare in parallelo per eseguire la sincronizzazione di catalogo, attenersi alla procedura riportata di seguito:
 - a. Creare manualmente un valore DWORD per ThreadForCatalogSync.
 - b. Assegnare un valore DWORD:

L'intervallo disponibile per il numero di file è compreso tra 1 e 10 thread.

Impostazione predefinita: 8 thread

Massimo: 10

Definizione della pianificazione di archiviazione file

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di pianificazione delle informazioni di cui si desidera eseguire la copia.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di copia file**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di copia file**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata al finestra di dialogo **Pianificazione delle impostazioni di copia file**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
 - Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze > Aggiornamenti.
2. Specificare le impostazioni di pianificazione di copia file.

Pianificazione

Consente di eseguire la copia file dei dati in seguito a un numero determinato di backup.

Il processo di copia file viene avviato automaticamente dopo l'esecuzione di un numero specificato di backup e basato sui criteri di Copia file selezionati.

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia file. Ad esempio, se si imposta l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e si specifica l'esecuzione di un processo di copia file ogni 4 backup, verranno eseguite 24 processi di copia file al giorno (1 ogni ora).

Il numero di backup che è possibile specificare prima dell'esecuzione del processo di copia dei file deve essere compreso tra 1 e 700. Per impostazione predefinita, la pianificazione della copia file viene eseguita dopo il completamento di 5 processi di backup.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni di copia file verranno salvate.

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia dei punti di ripristino. Prima di procedere alla copia di un punto di ripristino, configurare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Per una migliore comprensione delle modalità di configurazione della pianificazione della copia del punto di ripristino mediante le opzioni disponibili in questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Copia punti di ripristino - Scenari di esempio](#).

Nota: il processo di copia del punto di ripristino corrisponde soltanto a un'operazione copia incolla e non a un'operazione taglia incolla. Di conseguenza, a ogni esecuzione di un processo di copia di un punto di ripristino pianificato, l'agente Arcserve UDP (Windows) crea una copia aggiuntiva del punto di ripristino nella destinazione di copia specificata. Allo stesso tempo, memorizza la copia originale del punto di ripristino nella destinazione di backup specificata nelle Impostazioni di backup.

Effettuare le operazioni seguenti:

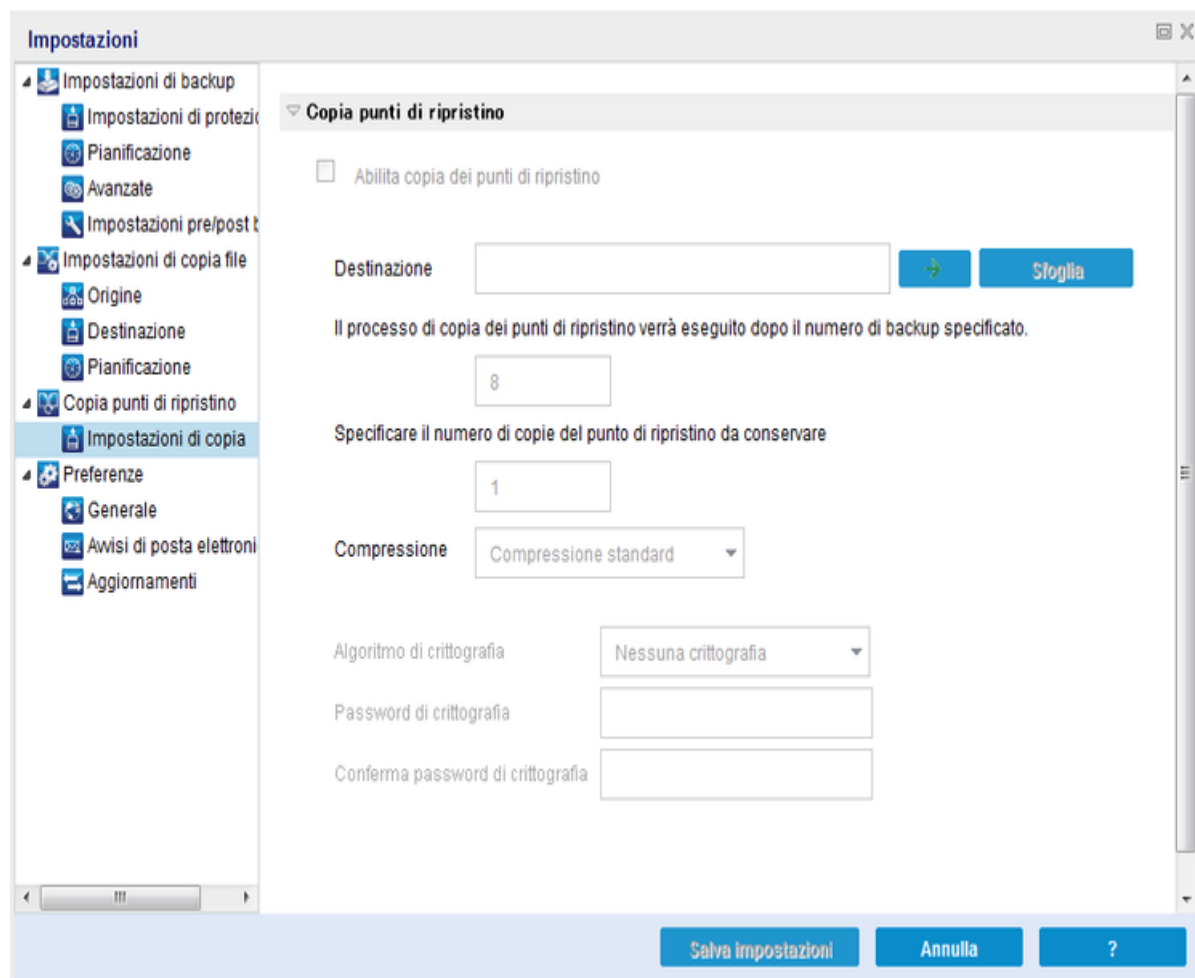
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Copia punti di ripristino**. Quando viene aperta la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**, selezionare **Impostazioni di copia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze >

Aggiornamenti.



2. Selezionare **Abilita copia dei punti di ripristino**.

Se selezionato, abilita la copia dei punti di ripristino.

Nota: se questa opzione non viene selezionata, la copia pianificata dei punti di ripristino non verrà eseguita.

3. Specificare le seguenti impostazioni di pianificazione della copia del punto di ripristino:

Destinazione

Specifica la posizione di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Nota: la lunghezza massima del percorso di destinazione specificato è di 158 caratteri.

Il processo di copia dei punti di ripristino verrà eseguito dopo il numero di backup specificato.

Consente di specificare quando eseguire l'avvio automatico del processo di copia del punto di ripristino pianificato. Questo processo viene avviato in base ai criteri di copia selezionati e al numero di backup completati specificato (Completo, Incrementale e Verifica).

Nota: il numero di backup completati viene contato per ogni backup personalizzato, giornaliero, settimanale e mensile configurato.

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia del punto di ripristino. Ad esempio, se si pianifica l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e la copia del processo viene eseguita dopo il completamento di 4 backup, verranno eseguiti 24 processi di copia del punto di ripristino ogni giorno (1 ogni ora).

Valore predefinito: 8

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Importante! Se si pianifica l'esecuzione dei processi di backup e di copia a intervalli regolari e il processo di copia è attualmente in esecuzione (stato attivo), non sarà possibile completare l'esecuzione pianificata del processo di backup. Il processo di backup successivo verrà eseguito in base alla pianificazione e verrà completato correttamente solo nel caso in cui non si verifichi un conflitto con un altro processo di copia. Poiché le operazioni di copia e di backup completo richiedono un tempo di esecuzione simile, si consiglia di non impostare una pianificazione frequente dei processi di copia del punto di ripristino.

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino memorizzati e archiviati nella destinazione di copia specificata. Quando questo numero viene raggiunto, il punto di ripristino meno recente viene ignorato.

Nota: se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 1

Valore massimo: 1440

4. Selezionare il livello di compressione.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- ♦ **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- ♦ **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- ♦ **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- ♦ **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

5. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

Algoritmo di crittografia

Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

Password di crittografia

Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono salvate.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono configurate correttamente.

Copia punti di ripristino - Scenari di esempio

I seguenti scenari di esempio descrivono l'impatto delle diverse opzioni sulla copia pianificata dei punti di ripristino.

In questo esempio la pianificazione di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) è stata configurata nel modo seguente:

- Backup completo - ogni 7 giorni
- Backup incrementale - ogni ora
- Backup di verifica - ogni 3 giorni

ne consegue che:

- Il primo backup viene eseguito il giorno n.1 alle ore 17.00 (per impostazione predefinita, il primo backup corrisponde a un backup completo)
- Il primo backup incrementale viene eseguito il giorno n.1 alle ore 18.00. I backup successivi vengono eseguiti a intervalli di un'ora.
- Il valore di memorizzazione dei punti di ripristino viene impostato su 31 (valore predefinito)
- La posizione "D" viene configurata come destinazione di copia.

Scenario n.1

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizzazione di un punto di ripristino

Risultato:

- Alle ore 20.00 (in seguito all'esecuzione del quarto backup), il processo di copia pianificato viene eseguito consolidando i quattro punti di ripristino in un unico punto di ripristino e archiviandolo nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificato e consolidati gli 8 punti di ripristino in un unico punto di ripristino, archiviato nella destinazione D.

Il punto di ripristino precedente verrà rimosso dalla destinazione D in quanto l'impostazione consente di memorizzare un solo punto di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 2

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata e consolidati i 4 punti di ripristino in un unico punto di ripristino (punto di ripristino n. 1), memorizzato nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 4:00 del secondo giorno (dopo il dodicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 8:00 del secondo giorno (dopo il sedicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 12:00 del secondo giorno (dopo il ventesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 20:00 del giorno precedente) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 3

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 1 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 17:00 (dopo il primo backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata per creare un singolo punto di ripristino (punto di ripristino n. 1) e memorizzarlo nella destinazione D.
- Alle 18:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 19:00 (dopo il terzo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 20:00 (dopo il quarto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.

- Alle 21:00 (dopo il quinto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 17:00) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Impostazione delle preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** consente di specificare in modo semplice e rapido varie opzioni dell'agente Arcserve UDP (Windows). La finestra di dialogo Preferenze contiene le seguenti schede subordinate:

Definizione delle preferenze della scheda Generale

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le preferenze generali:

Impostazione delle preferenze della scheda Generale

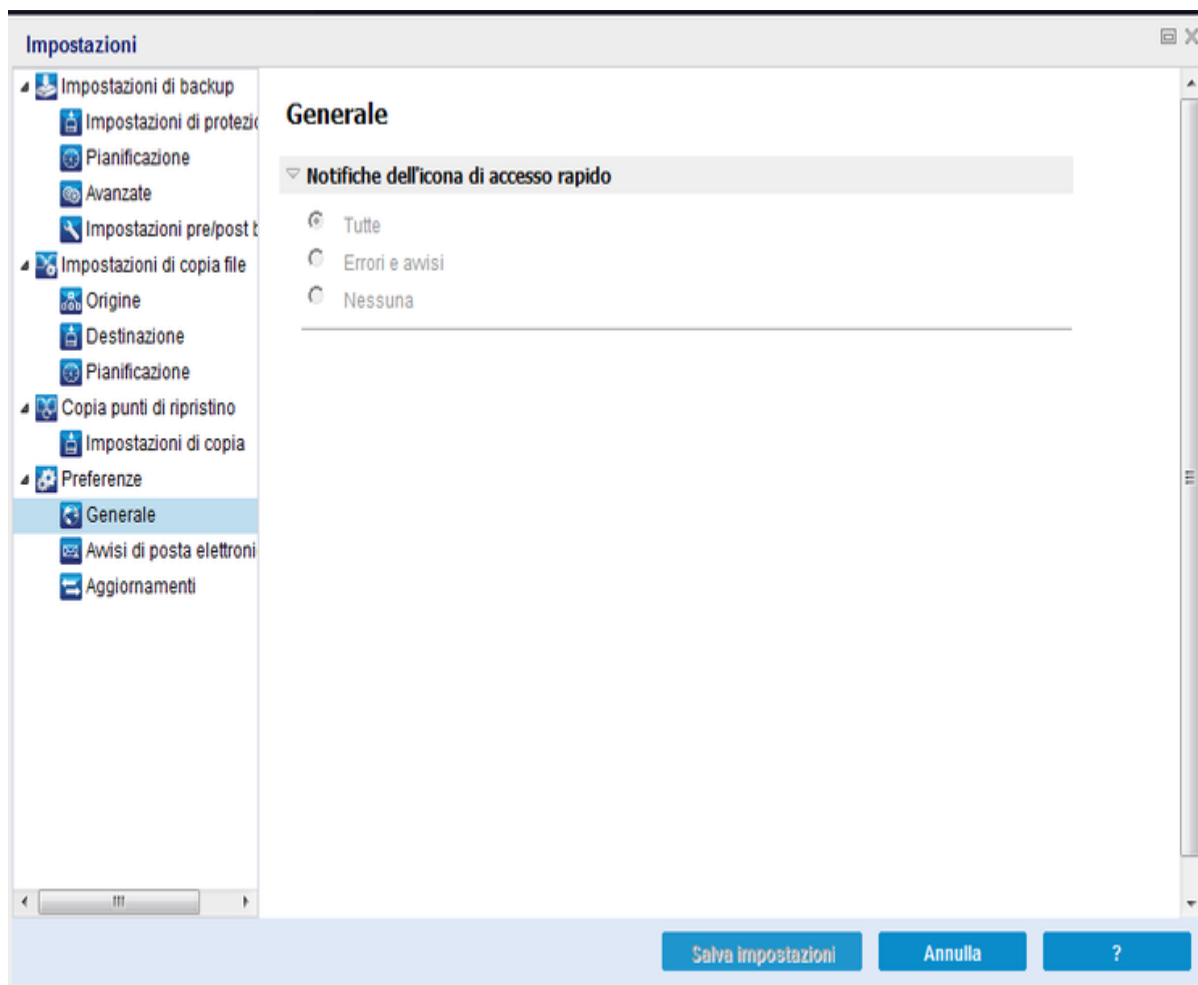
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Preferenze**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Preferenze**. Fare clic su **Generale**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Generale**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze >

Aggiornamenti.



2. Specificare le impostazioni desiderate.

Notifiche dell'icona di accesso rapido

Selezionare il tipo di notifiche di avviso da visualizzare. Le opzioni disponibili sono le seguenti: **Nessuna**, **Tutte** ed **Errori e avvisi**.

3. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni della scheda Generale vengono salvate.

Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le seguenti preferenze di notifica di posta elettronica:

Impostazione delle preferenze della scheda Avvisi di posta elettronica

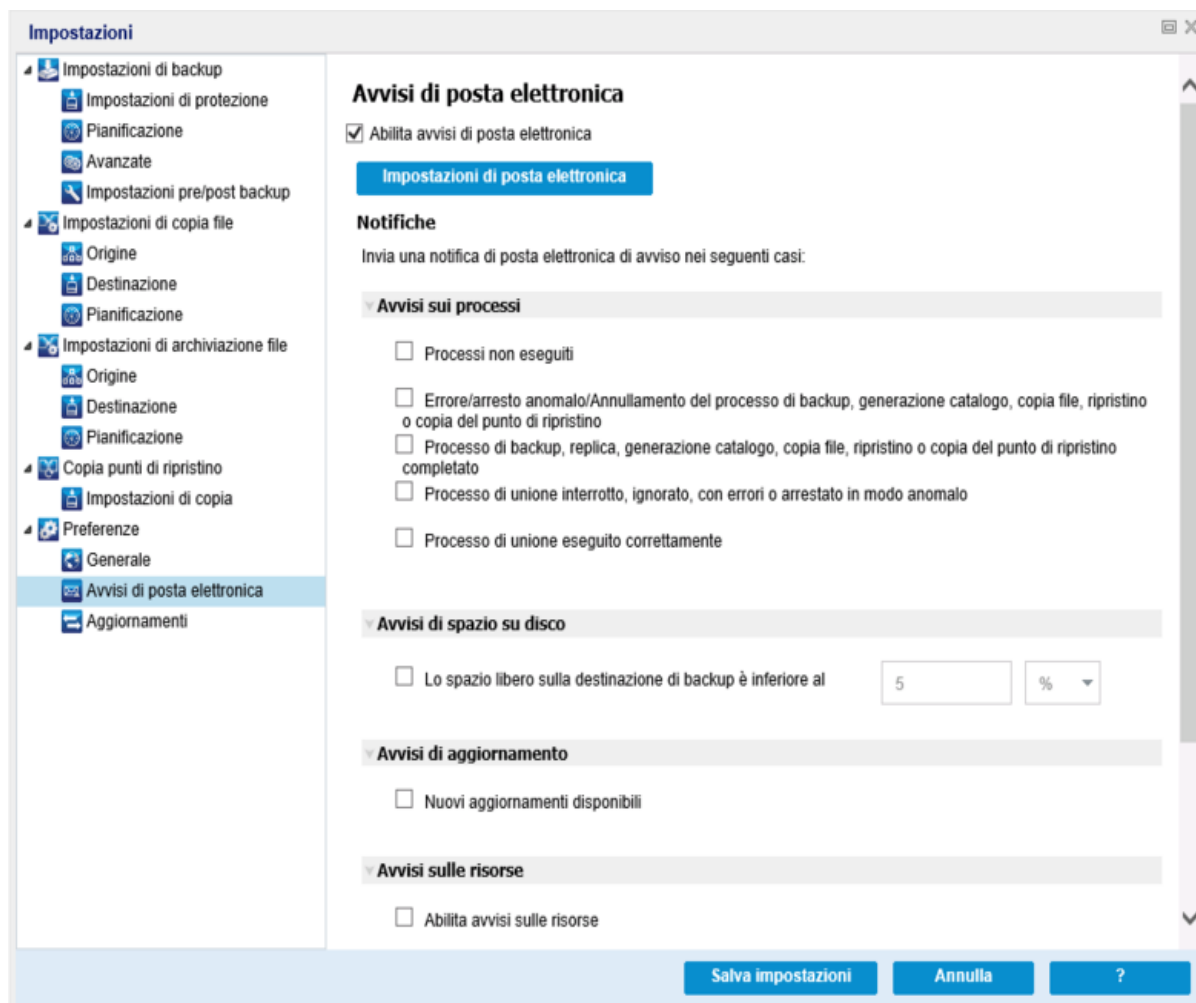
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Preferenze**. Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Preferenze**. Fare clic su **Avvisi di posta elettronica**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Avvisi di posta elettronica**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze >

Aggiornamenti.



2. Selezionare la casella di controllo **Abilita avvisi di posta elettronica** per inviare una notifica di posta elettronica per gli **Avvisi sui processi**, gli **Avvisi di spazio su disco**, gli **Avvisi di aggiornamento** e gli **Avvisi sulle risorse**.
3. Specificare le impostazioni desiderate.

Al completamento degli eventi selezionati, verranno inviate notifiche di posta elettronica di avviso automatiche. È possibile selezionare una o tutte le opzioni disponibili.

Nota: se non si desidera ricevere notifiche specifiche per i processi eseguiti correttamente, è possibile configurare l'agente Arcserve UDP (Windows) affinché vengano inviate soltanto notifiche di posta elettronica per processi non riusciti o non eseguiti. In tal modo è possibile ridurre il numero di notifiche di posta elettronica e monitorare qualsiasi errore.

Tali opzioni consentono di inviare una notifica di avviso per i seguenti eventi:

Processi non eseguiti

Invia una notifica di posta elettronica di avviso per tutti i processi non eseguiti. Per processo non eseguito, si intenderà qualunque processo pianificato non eseguito all'ora stabilita. Questo problema può verificarsi quando un altro processo dello stesso tipo è in esecuzione o quando un processo precedente non è stato completato nei tempi previsti.

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente l'esecuzione simultanea di più tipi di processo. Tuttavia, è possibile eseguire un solo processo di ciascun tipo per volta. Ad esempio, se un processo di copia è in esecuzione nel momento in cui dovrebbe avvenire l'esecuzione di un altro processo di copia, tale processo non verrà eseguito. Tuttavia, sarà possibile eseguire un processo di backup.

Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino non riuscito/interrotto in modo anomalo/annullato

Viene inviata una notifica di avviso in caso di mancato completamento dei processi di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino. Questa categoria include i processi non riusciti, incompleti o annullati nonché i tentativi interrotti in modo anomalo.

Nota: questi avvisi di posta elettronica vengono inviati con priorità alta. Gli avvisi di posta elettronica associati a un'impostazione di priorità alta vengono contrassegnati mediante da punto esclamativo nella casella di posta elettronica.

Processo di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino completato correttamente

Viene inviata una notifica di avviso in caso di completamento dei processi di backup, generazione catalogo, copia file, ripristino o copia del punto di ripristino.

Processo di unione interrotto, ignorato, con errori o arrestato in modo anomalo

Invia una notifica di avviso per tutti i processi di unione interrotti, ignorati, con errori o arrestati in modo anomalo. Se l'avviso viene abilitato, l'utente verrà informato quando un processo di unione non viene completato.

Un errore di unione può verificarsi nei seguenti casi:

- La sessione è stata montata.
Per risolvere il problema, smontare la sessione.
- La sessione è bloccata da un processo di catalogo.

Il processo di backup successivo verrà unito automaticamente alla sessione.

- La sessione è bloccata per altre ragioni.

Se l'avviso viene disabilitato, è possibile verificare l'eventuale presenza di errori dell'operazione di unione solo mediante il messaggio visualizzato sull'icona di accesso rapido o nel riepilogo dei punti di ripristino della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Processo di unione eseguito correttamente

Invia una notifica di avviso per tutti i processi di unione riusciti.

Lo spazio libero sulla destinazione di backup è inferiore al

Invia una notifica di posta elettronica di avviso quando la quantità di spazio inutilizzato sulla destinazione di backup è inferiore a un valore specificato. Per questa opzione, è possibile selezionare una percentuale della capacità totale o un valore specifico (in MB) indicante il livello limite a partire dal quale inviare le notifiche di avviso.

Nuovi aggiornamenti disponibili

Invia un messaggio di posta elettronica di notifica nel momento in cui sono disponibili nuovi aggiornamenti per l'agente Arcserve UDP (Windows). Le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Abilita avvisi sulle risorse

Invia una notifica di posta elettronica quando viene raggiunto il livello di soglia specificato per le risorse. Per garantire che i server siano efficienti e affidabili, è necessario un controllo continuo delle prestazioni per individuare possibili problemi e rispondere velocemente a situazioni di blocco.

La definizione dei livelli soglia per gli indicatori delle risorse è discrezionale e dipende dal livello di conoscenza del proprio server. Non è possibile specificare impostazioni corrette o non corrette, ma è possibile basare tali notifiche su prestazioni normali e accettabili. Ad esempio, se il sistema normalmente viene eseguito con un carico CPU dell'80%, impostare la soglia di utilizzo della CPU sul 75% risulterebbe poco utile o efficace.

Ciascun parametro delle risorse può essere configurato individualmente per l'invio di una notifica di avviso quando viene raggiunto il livello soglia corrispondente. Il numero massimo di messaggi di posta elettronica di avviso per le risorse corrisponde a cinque volte al giorno.

– Utilizzo CPU

La soglia di avviso specificata per l'utilizzo della CPU indica la percentuale di utilizzo CPU del server protetto dall'agente Arcserve UDP (Windows). È

possibile utilizzare questa notifica di avviso per assicurarsi che il server non raggiunga troppo frequentemente uno stato di sovraccarico.

Se l'utilizzo della CPU è troppo elevato, il server potrebbe non rispondere o i tempi di risposta potrebbero diventare troppo lunghi. Pertanto, considerare la distribuzione (bilanciamento) del proprio carico.

– **Velocità del disco**

La soglia di avviso specificata per la velocità del disco indica la velocità del disco (MB/secondo) del server protetto dall'agente Arcserve UDP (Windows). È possibile utilizzare la notifica di avviso per garantire il livello massimo di sfruttamento delle capacità del disco.

Se la velocità del disco è vicina al valore massimo che il disco può gestire, è necessario considerare l'aggiornamento a un disco che soddisfi meglio le proprie esigenze. In genere un disco più veloce porta a prestazioni migliori.

Utilizzo memoria

La soglia di avviso specificata per l'utilizzo della memoria indica la percentuale di memoria in uso sul server protetto dall'agente Arcserve UDP (Windows). L'utilizzo corrisponde al livello di capacità di memoria in uso. Più alta la percentuale, peggiori saranno le prestazioni del server.

Se l'utilizzo della memoria raggiunge livelli troppo alti frequentemente, sarà necessario identificare il processo all'origine dell'utilizzo elevato. È possibile utilizzare questo indicatore per ricevere un avviso qualora dovesse essere necessario l'aggiornamento di un server o di un'applicazione.

I/O di rete

La soglia di avviso specificata per l'I/O di rete indica la percentuale di larghezza di banda della scheda di rete utilizzata sul server protetto dall'agente Arcserve UDP (Windows). L'utilizzo fa riferimento al livello di capacità in uso della scheda di rete. Più alta la percentuale, peggiori saranno le prestazioni di rete.

Se l'utilizzo della memoria raggiunge livelli troppo alti frequentemente, sarà necessario identificare il processo all'origine dell'utilizzo elevato e risolvere il problema. In aggiunta, se basandosi sulle capacità di rete specifiche la percentuale di utilizzo della rete è troppo alta durante il backup, potrebbe essere necessario effettuare l'aggiornamento della propria scheda NIC per gestire le esigenze di velocità effettiva più alte.

4. Fare clic su Salva impostazioni.

Le impostazioni della scheda Avvisi di posta elettronica vengono salvate.

5. Dopo aver impostato l'invio di una notifica di posta elettronica, è possibile fare clic su Impostazioni di posta elettronica per visualizzare la finestra di dialogo corrispondente.

Definizione delle impostazioni di posta elettronica

Nella finestra di dialogo **Impostazioni di posta elettronica**, è possibile specificare le impostazioni di posta elettronica, quali:

- Server di posta elettronica
- Oggetto
- Mittenti del messaggio
- Destinatari del messaggio

È inoltre possibile abilitare e definire le proprie impostazioni proxy. Tali impostazioni sono valide per tutte le notifiche di avviso di posta elettronica e possono essere modificate in qualsiasi momento.

Dopo aver definito le impostazioni di posta elettronica, sarà possibile verificarle mediante il pulsante **Messaggio di posta elettronica di verifica**. Dopo aver eseguito un processo non sarà più possibile ricevere una notifica tramite posta elettronica indicante i parametri non corretti. Pertanto, la verifica delle informazioni di posta elettronica fornite consente di convalidare le impostazioni e di inviare un messaggio di posta utilizzando le impostazioni specificate. Se le impostazioni sono valide, verrà inviato un messaggio di posta elettronica di conferma. Se le impo-

stazioni non sono valide, verrà inviato un messaggio di posta elettronica di errore.

Impostazioni di posta elettronica

Servizio: Altro

Server di posta elettronica:

Porta: 25

Richiedi autenticazione: ☐

Nome account:

Password:

Oggetto: Avviso Arcserve UDP Backup

Da:

Destinatari:

☐ Usa SSL ☐ Invia STARTTLS ☒ Usa formato HTML

Abilita impostazioni proxy: ☒

Server proxy:

Porta: 1080

Richiedi autenticazione: ☐

Nome utente proxy:

Password proxy:

Messaggio di posta elettronica di verifica OK Annulla

Servizio

Il servizio del provider di posta elettronica da utilizzare per l'invio delle notifiche di avviso. Le opzioni disponibili sono Google Mail, Yahoo Mail, Live Mail e altri.

- ♦ Se si seleziona Altro, sarà necessario identificare il server di posta e il numero di porta corrispondente da utilizzare.
- ♦ Se si seleziona Google Mail, Yahoo Mail o Live Mail, i campi relativi al server di posta e al numero di porta vengono popolati automaticamente.

Impostazione predefinita: Altro

Server di posta elettronica

Il nome host del server di posta SMTP per l'invio degli avvisi di posta elettronica dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Porta

Il numero di porta di uscita del server di posta.

Richiede l'autenticazione

Indica se il server di posta elettronica richiede l'autenticazione per l'invio di un messaggio di posta elettronica via Internet. Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare il nome e la password dell'account utente corrispondenti.

Oggetto

Descrizione dell'oggetto per le notifiche di avviso tramite posta elettronica inviate dall'agente Arcserve UDP (Windows).

Impostazione predefinita: "Avviso dell'agente Arcserve UDP"

Da

Indirizzo di posta elettronica utilizzato dall'agente Arcserve UDP (Windows) per l'invio delle notifiche di avviso tramite posta elettronica.

Destinatari

Indirizzo di posta elettronica dei destinatari della notifica di posta elettronica di avviso da inviare.

Nota: per immettere più indirizzi di posta elettronica, è necessario separarli con un punto e virgola.

Usa SSL

Indica che il server di posta elettronica necessita di una connessione SSL (Secure Socket Layer) per la trasmissione protetta dei dati via Internet.

Invia STARTTLS

Indica che il server di posta elettronica richiede il comando STARTTLS (Start TLS extension) per l'inizializzazione di una connessione SMTP fra server.

Usa formato HTML

Indica che le notifiche di avviso di posta elettronica verranno inviate in formato HTML. Se questa opzione non viene selezionata, gli avvisi vengono inviati come testo normale. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Abilita impostazioni proxy

Indica se si desidera stabilire la connessione a un server proxy per l'invio delle notifiche di posta elettronica di avviso. Se viene selezionata questa opzione, sarà necessario specificare il nome del server proxy e il numero di porta corrispondenti.

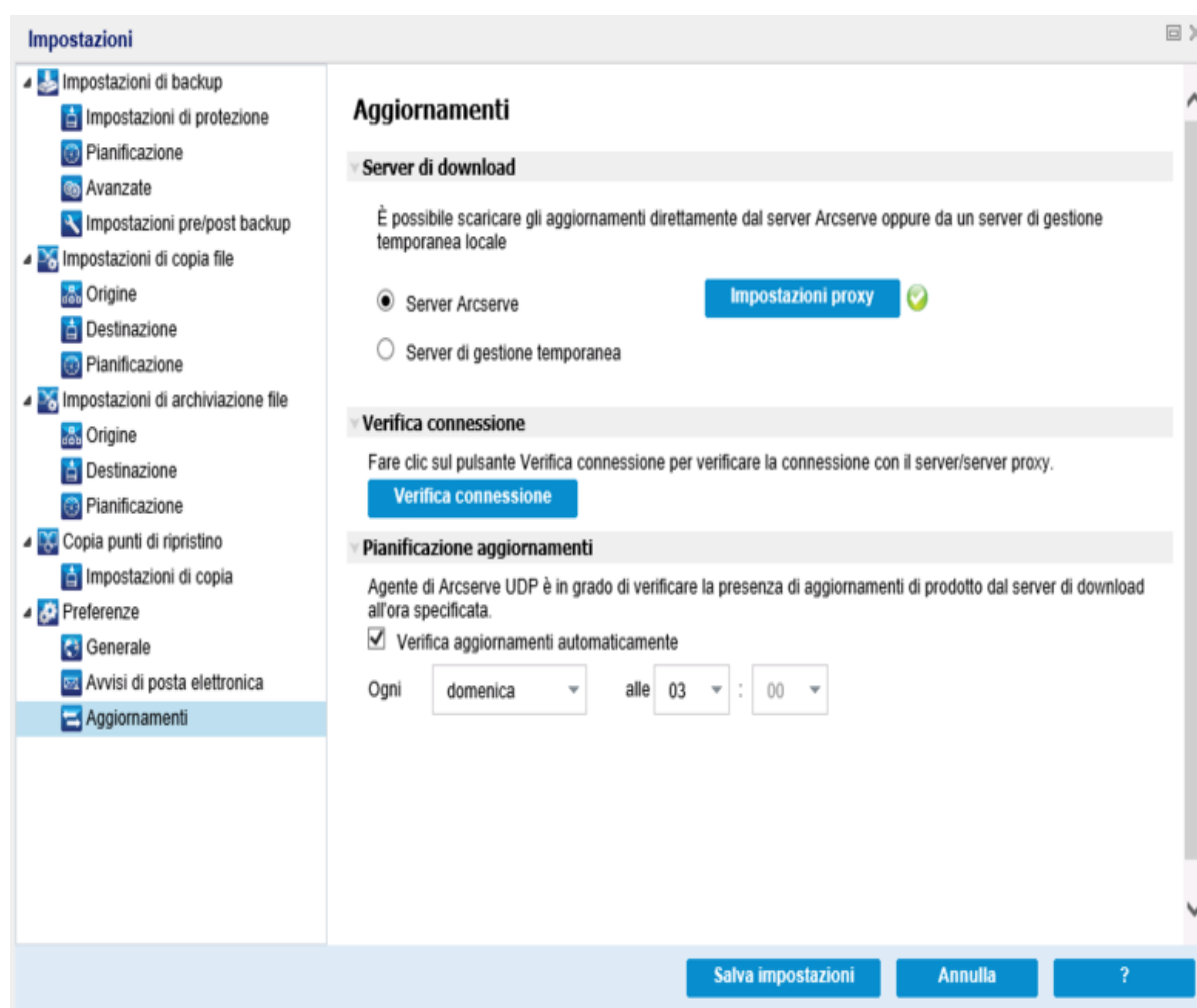
Definizione delle preferenze di aggiornamento

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le seguenti preferenze di aggiornamento:

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Preferenze**. Dalla finestra di dialogo **Preferenze**, selezionare **Aggiornamenti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Aggiornamenti**.



2. Specificare le impostazioni delle preferenze di **aggiornamento** desiderate.

Server di download

Indica il server di origine a cui il server dell'agente Arcserve UDP (Windows) si connette e dal quale scarica gli aggiornamenti disponibili.

▪ **Server Arcserve**

È possibile utilizzare questa opzione per impostare il download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) dal server Arcserve direttamente sul server locale.

Si tratta dell'impostazione predefinita.

▪ **Server di gestione temporanea**

È possibile utilizzare questa opzione per specificare il server da utilizzare come server di gestione temporanea.

Nota: Se necessario, è possibile creare un server di gestione temporanea. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un server di gestione temporanea](#).

Specificando più server di gestione temporanea, il primo server elencato verrà designato come server di gestione temporanea primario. Si tratta del primo server a cui l'agente Arcserve UDP (Windows) cercherà di connettersi. Se per qualsiasi motivo il primo server elencato non fosse disponibile, il successivo server in elenco diventerà il server di gestione temporanea primario. La stessa sequenza verrà mantenuta fino a quando l'ultimo server elencato diventerà il server di gestione temporanea primario. L'elenco dei server di gestione temporanea è limitato a un massimo di 5 server.

- Utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** per modificare la sequenza dei server di gestione temporanea.
- Utilizzare il pulsante **Elimina** per rimuovere un server dall'elenco.
- Utilizzare il pulsante **Aggiungi server** per aggiungere un nuovo server all'elenco. Facendo clic sul pulsante **Aggiungi server**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Server di gestione temporanea**, da cui sarà possibile specificare il nome del server di gestione temporanea aggiunto.
- Utilizzare il pulsante **Modifica server** per modificare il server esistente nell'elenco. Facendo clic sul pulsante **Modifica server**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Server di gestione temporanea**, da cui sarà possibile modificare o la porta del server di gestione temporanea.

Gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) vengono scaricati dal server Arcserve direttamente sulla posizione del server di gestione temporanea specificata. Dopo il download degli aggiornamenti sul server di gestione temporanea, sarà possibile scaricare tali aggiornamenti dal server di gestione temporanea su un server client. Se si seleziona il percorso del server di gestione

temporanea, sarà necessario specificare anche il nome host o l'indirizzo IP di tale server con il numero di porta corrispondente.

Il server client locale specificato dovrà essere diverso dal server di gestione temporanea. In caso contrario, la configurazione non sarà valida, in quanto il server di gestione temporanea non può connettersi a se stesso per acquisire e scaricare gli aggiornamenti disponibili. Qualora di provasse ad utilizzare il proprio server client locale come server di gestione temporanea, verrà visualizzato un messaggio di errore.

▪ Impostazioni proxy

Nota: L'opzione **Server proxy** è disponibile solo se si seleziona il server Arcserve come server di download.

Selezionare **Impostazioni proxy** per specificare se si desidera scaricare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante un server proxy. Un server proxy funge da intermediario tra il server di download (di gestione temporanea o client) e il server Arcserve, al fine di garantire la protezione, le prestazioni e il controllo amministrativo. Le impostazioni immesse verranno utilizzate per la connessione al server Arcserve dal quale il server di download acquisisce gli aggiornamenti.

Selezionando questa opzione, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni proxy**.

Impostazioni proxy

☐ Usa le impostazioni proxy del browser (solo per IE e Chrome)

Nota: le credenziali di accesso di amministratore verranno utilizzate come credenziali proxy.

☒ Configura impostazioni proxy

Server proxy Porta

☒ Il server proxy richiede l'autenticazione

Nome utente

Password

OK Annulla ?

- **Utilizza le impostazioni proxy del browser**

Questa opzione è applicabile soltanto per Windows Internet Explorer (IE) e Google Chrome.

Se l'opzione è selezionata, l'agente Arcserve UDP (Windows) rileva e utilizza automaticamente le stesse impostazioni proxy applicate al browser per stabilire la connessione al server Arcserve e acquisire le informazioni sull'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).

- **Configurazione delle impostazioni proxy**

Se selezionata, questa opzione abilita la connessione del server proxy specificato al server Arcserve per le informazioni sull'aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows). Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet.

Inoltre, sarà possibile specificare se il server proxy richiede l'autenticazione. Se selezionata, infatti, l'opzione indica che sono necessarie informazioni di autenticazione (ID utente e password) per l'utilizzo del server proxy.

Nota: il nome utente del dominio deve essere completo e presentare il formato <nome dominio>\<nome utente>.

Verifica connessione

Consente di verificare le seguenti connessioni e visualizzare un messaggio di stato al completamento:

- Se è stato selezionato il server Arcserve come server di download, verifica la connessione tra il computer e il server Arcserve attraverso il server proxy specificato.
- Se è stato selezionato il server di gestione temporanea come server di download, verrà verificata la connessione fra il computer e il server di gestione temporanea specificato. Il pulsante Verifica connessione viene utilizzato per verificare la disponibilità di ciascun server di gestione temporanea in elenco. Lo stato del server viene visualizzato nel campo **Stato connessione**. Se nessuno dei server di gestione temporanea configurati risulta disponibile, verrà visualizzata un'icona rossa nella sezione **Riepilogo** di stato della pagina principale per fornire una notifica visiva di questa condizione.

Nota: la verifica di connessione viene eseguita automaticamente all'avvio della finestra di dialogo delle **preferenze di aggiornamento** dalla pagina principale. Durante questa verifica automatica, verrà controllato lo stato di

connessione più recente del server di download configurato in precedenza (server Arcserve o server di gestione temporanea, a seconda della selezione effettuata). Se sono stati configurati più server di gestione temporanea, la verifica automatica verrà eseguita su tutti i server di gestione temporanea per acquisire lo stato di connessione più recente.

Pianificazione aggiornamenti

Indica quando verificare (e scaricare) la presenza di nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) e scaricarli.

- Se selezionata, l'opzione consente di eseguire la verifica automatica di eventuali nuovi aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows). Selezionando questa opzione, vengono visualizzate le opzioni del menu a discesa che consentono di definire quando eseguire questa funzione (ogni giorno oppure ogni settimana in un giorno specifico) e l'ora del giorno in cui eseguirle.

Nota: l'impostazione predefinita per il giorno o l'ora di esecuzione automatica di queste verifiche viene assegnata dall'agente Arcserve UDP (Windows) in modo casuale al momento dell'installazione. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare l'impostazione **Pianificazione aggiornamenti** per modificare la data di esecuzione delle verifiche.

Per impostazione predefinita, qualora risultasse disponibile un nuovo aggiornamento, l'agente Arcserve UDP (Windows) procede automaticamente a scaricarlo.

- Se l'opzione non viene selezionata, le funzionalità di verifica e download automatico degli aggiornamenti vengono disabilitate (e il loro stato viene visualizzato nella sezione di riepilogo della pagina principale). L'attivazione delle funzionalità sarà eseguibile, quindi, solo manualmente.

Note:

Se configurate, si riceveranno notifiche di posta elettronica quando la verifica pianificata rileva la presenza di nuovi aggiornamenti. Inoltre, le notifiche di posta elettronica verranno inviate anche in caso di errore durante la verifica degli aggiornamenti o durante il download.

Se l'agente Arcserve Unified Data Protection (Windows) è gestito dalla Console Arcserve UDP, l'opzione **Verifica aggiornamenti automaticamente** è disabilitata. È tuttavia possibile verificare gli aggiornamenti dalla Console di Arcserve UDP e distribuire gli aggiornamenti in remoto sull'agente Arcserve UDP (Windows).

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di preferenza per gli aggiornamenti vengono salvate.

Creazione di un server di gestione temporanea

Il server di gestione temporanea consiste in un nodo in cui è installato l'agente o la console dell'agente Arcserve UDP. Una volta terminato il download degli aggiornamenti dal server di download di Arcserve, il nodo può funzionare come server di gestione temporanea e fornire aggiornamenti agli altri nodi.

Aggiunta di server di gestione temporanea:

Per aggiungere manualmente un server di gestione temporanea, prendere in considerazione i punti seguenti:

- Per scaricare gli aggiornamenti dal server di gestione temporanea per gli altri nodi, è necessario specificare il nome del server. Per impostazione predefinita, il numero di porta è 8015 per la console e 8014 per l'agente.
- Affinché funzioni come server di gestione temporanea, il nodo può utilizzare il protocollo http oppure https.
- La console di Arcserve UDP è in grado di scaricare gli aggiornamenti soltanto dal relativo server di gestione temporanea.
- L'agente Arcserve UDP è in grado di scaricare gli aggiornamenti dal server di gestione temporaneo della console o dell'agente.

Gestione delle impostazioni di esportazione/importazione

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di esportare e importare le impostazioni utilizzando il file JSON. In questa sezione vengono fornite informazioni su come eseguire le impostazioni di esportazione dall'agente e importare le impostazioni nello stesso agente Windows o in uno diverso.

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Impostazioni di esportazione

La presente sezione descrive la modalità di esportazione delle impostazioni dell'agente Windows come file JSON.

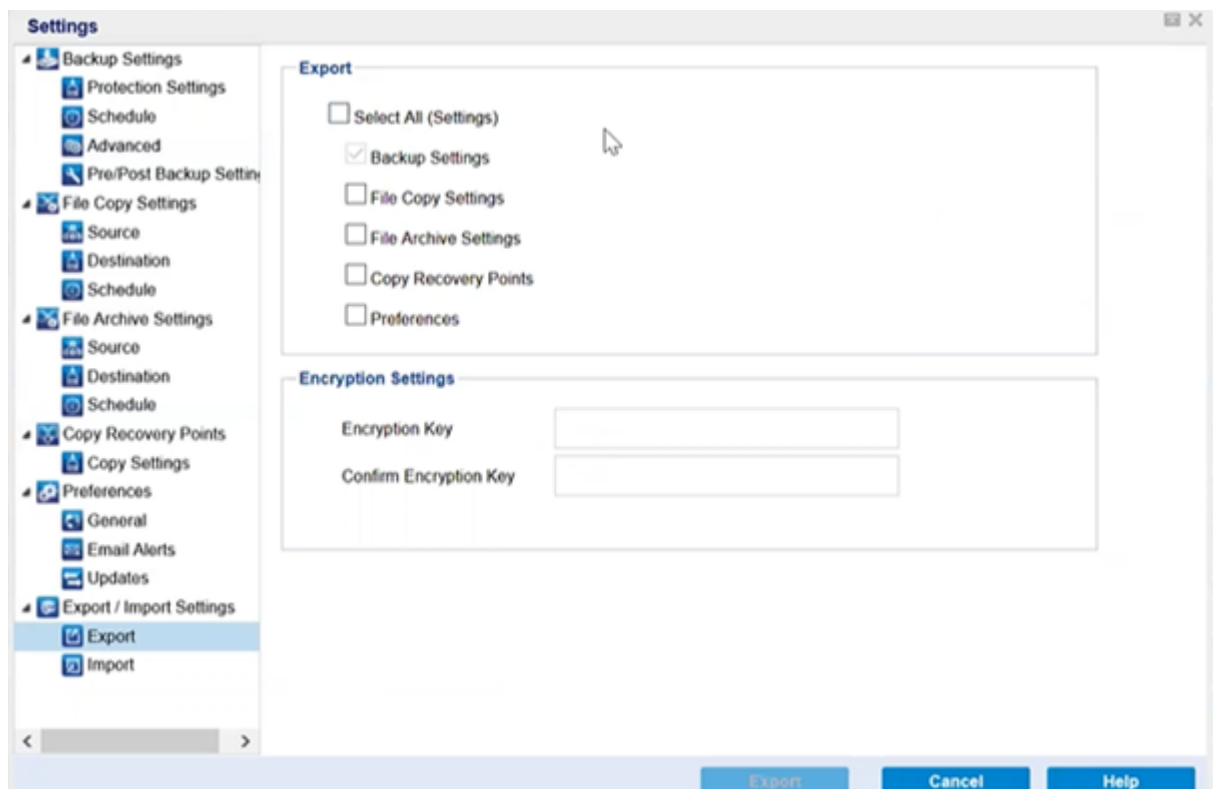
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) o al monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), quindi selezionare **Impostazioni** dalla barra delle applicazioni.

Verrà visualizzata la finestra Impostazioni.

Nota: se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.

2. Dal menu laterale in Impostazioni di esportazione/importazione, selezionare **Esporta**.



3. Per l'esportazione, selezionare tutte le impostazioni o solo alcune di esse in base alle proprie esigenze.

Nota: l'opzione Impostazioni di backup è selezionata per impostazione predefinita poiché si tratta di un prerequisito per tutte le altre impostazioni.

4. Per le impostazioni di crittografia, quindi digitarla nuovamente per confermarla.
5. Fare clic su **Esporta**.

Le impostazioni dell'agente vengono esportate correttamente come file JSON.

Impostazioni di importazione

Nella presente sezione viene descritta la modalità di importazione dei file JSON contenente le impostazioni dell'agente Windows nello stesso agente o in altri agenti Windows.

Nota: prima di eseguire l'importazione, è possibile modificare i valori di configurazione nel file JSON in base alle proprie esigenze.

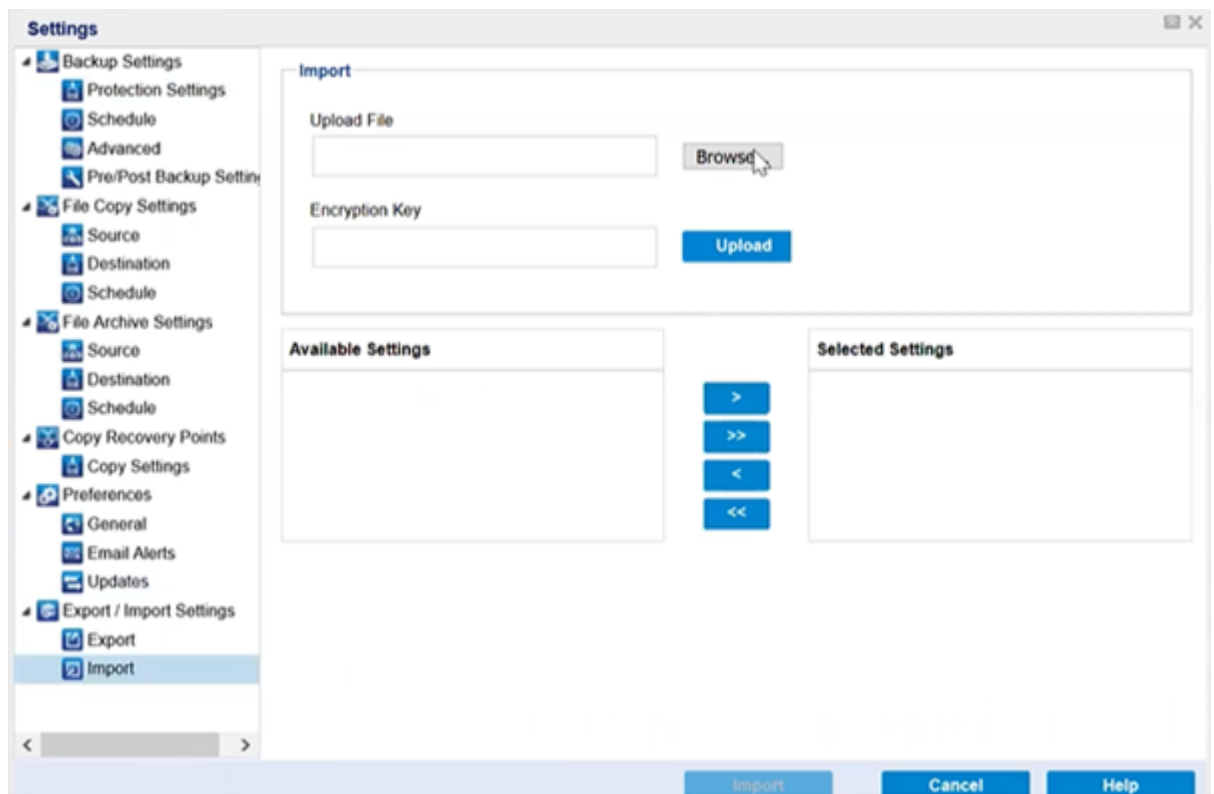
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) o al monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), quindi selezionare **Impostazioni** dalla barra delle applicazioni.

Verrà visualizzata la finestra Impostazioni.

Nota: se l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili.

2. Dal menu laterale in Impostazioni di esportazione/importazione, selezionare **Importa**.



3. Per l'opzione Importa, procedere come segue, quindi fare clic su **Carica**:

Carica file: fare clic sul pulsante **Sfoglia** per individuare e selezionare il file JSON.

Chiave di crittografia: immettere la password di crittografia fornita durante l'esportazione delle impostazioni.

Le impostazioni vengono visualizzate nella casella Impostazioni disponibili.

4. Per importare le impostazioni richieste, dalla casella Impostazioni disponibili selezionare le impostazioni preferite, quindi fare clic sulla freccia destra per spostare le impostazioni nella casella Impostazioni selezionate.

5. Fare clic su **Importa**.

Le impostazioni dell'agente vengono importate correttamente.

Chapter 5: Utilizzo dell'agente Arcserve UDP (Windows)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

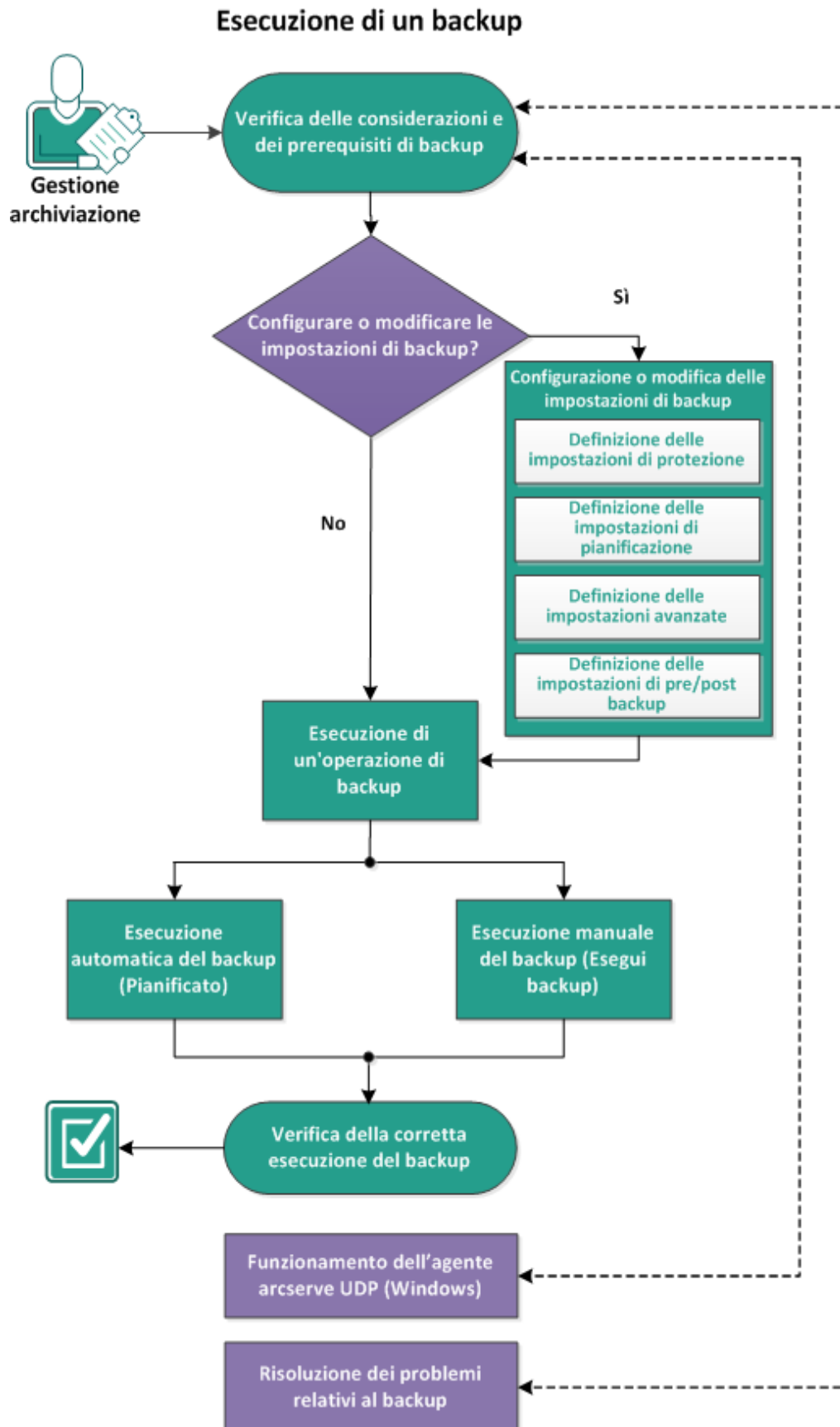
Esecuzione di un backup	288
Copia file su disco/cloud	378
Esecuzione di un'operazione di ripristino	379
Modalità di copia di un punto di ripristino	581
Montaggio di un punto di ripristino	600
Creazione di un file VHD da un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows)	606
Visualizzazione registri	610
Download di file o cartelle senza ripristino	613
Creazione di un kit di avvio	615
Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup	632
Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un computer virtuale Virtual Standby o un computer virtuale istantaneo	673
Utilizzo dell'interfaccia PowerShell	720
Aggiunta della licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows)	741
Modifica del protocollo di comunicazione del server	743
Utilizzo degli script per il backup e il ripristino del database MySQL	744
Utilizzo degli script per il backup e il ripristino del database PostgreSQL	746

Esecuzione di un backup

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup frequenti (con una frequenza minima di 15 minuti), riducendo le dimensioni di ogni backup incrementale (e della finestra di backup) e garantendo un backup più aggiornato.

Prima di eseguire il primo backup, rivedere i prerequisiti e le considerazioni di backup, quindi configurare o modificare le impostazioni di backup applicate a ogni processo di backup. È possibile avviare un processo di backup automaticamente sulla base delle impostazioni di pianificazione (Pianificato), manualmente come backup immediato o ad hoc (Esegui backup).

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di esecuzione di un backup:



Per eseguire un backup, completare le seguenti attività:

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di backup

Rivedere le seguenti considerazioni di backup prima di eseguire un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows):

- **Spazio disponibile sulla destinazione**

Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

- Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
- Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
- Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
- Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
- Aumentare il livello di compressione del backup.

- **Verificare di disporre delle licenze appropriate**

Quando l'agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per l'esecuzione di backup (soprattutto per Microsoft SQL Server e Microsoft Exchange Server), è importante assicurarsi di disporre delle licenze appropriate.

L'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza tutti i VSS writer in modo che i backup siano consistenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai writer Microsoft SQL Server, Microsoft Exchange e Hyper-V, i quali vengono inclusi solo quando dispongono delle licenze appropriate.

- **Dimensioni del disco di backup**

Il backup del volume viene ignorato se quest'ultimo si trova su un disco di dimensioni superiori a 2 TB e se l'opzione di compressione è disabilitata. Tuttavia, se la compressione è abilitata (impostazione predefinita), non è presente alcun limite massimo di dimensione. Di conseguenza, se si desidera eseguire il backup dei volumi di origine di dimensioni superiori a 2 TB, è necessario mantenere abilitata l'opzione di compressione.

Nota: Il limite di 2 TB rimane solamente per il backup in formato VHD.

La dimensione minima per il backup incrementale (BLI) a livello di blocco è di 64 K. Per i file di dimensioni inferiori a 64 KB, l'agente Arcserve UDP (Windows) copia l'intero file.

- **Assicurarsi di utilizzare un disco supportato**

L'agente Arcserve UDP (Windows) supporta vari tipi di dischi come origini e destinazioni di backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Dischi supportati dall'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#).

- **Selezione della frequenza di backup e del valore di memorizzazione**

Se i backup pianificati vengono eseguiti più frequentemente rispetto al tempo richiesto per la generazione di un catalogo di file system per processi di backup precedenti, il valore di memorizzazione dei punti di ripristino potrebbe venire superato prima del completamento della generazione del catalogo di file system per l'ultima sessione. Se questo avviene, potrebbe verificarsi un ritardo nella generazione di catalogo per tutti i punti di ripristino in sospeso. Di conseguenza, i punti di ripristino memorizzati potrebbero accumularsi (oltre il numero di memorizzazione massimo specificato) e potrebbe essere rilevata una mancanza di spazio su disco nella destinazione, nel riepilogo dello stato. Per evitare questo problema, è possibile aumentare il tempo di intervallo pianificato per i backup incrementali.

- **Operazioni manuali sulla cartella di destinazione di backup**

Le operazioni manuali (quali copia, taglia, incolla o il trascinamento di una selezione) non verranno completate correttamente nella cartella di destinazione del backup se un processo è attivo o è in corso l'esplorazione dei punti di ripristino mediante la visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP. Verificare che non siano presenti processi attivi in esecuzione o esplorazioni dei punti di ripristino (mediante la visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP) prima di procedere all'esecuzione di tali operazioni manuali.

- **Installazione dei driver corretti**

Verificare che siano installati i driver o il firmware più recenti per tutti i dispositivi.

- **Verificare che il computer sia stato arrestato correttamente**

Anche quando non vengono eseguiti processi di backup, l'agente Arcserve UDP (Windows) esegue un monitoraggio costante delle modifiche apportate al sistema operativo e ai dati. Qualsiasi modifica rilevata viene compilata e salvata in un elenco per essere inclusa come backup incrementale al successivo avvio del computer. Se il computer non è stato spento correttamente e le informazioni modificate non sono state salvate, l'agente Arcserve UDP (Windows) esegue un backup di verifica più lungo per il backup successivo, anche nel caso in cui non era pianificato un backup di verifica.

▪ Agente Arcserve UDP (Windows) in un ambiente Microsoft Hyper-V

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce protezione a livello di host e a livello di computer virtuale per gli ambienti Microsoft Hyper-V. Per ulteriori informazioni sulle situazioni che potrebbero verificarsi e sulle soluzioni di protezione mediante l'agente Arcserve UDP (Windows), consultare la sezione [Agente Arcserve UDP \(Windows\) in un ambiente Microsoft Hyper-V](#).

▪ Attività non eseguibili in caso di backup su un server Hyper-V

Se il processo di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene eseguito su un server Hyper-V, lo stato dei computer virtuali viene impostato su Esecuzione del backup e non è possibile eseguire le attività riportate di seguito:

- Attiva
- Disattiva
- Salva
- Sospendi
- Reimposta
- Snapshot
- Sposta
- Rinomina
- Abilita replica

▪ Impatto della modifica del nome host del computer sul salvataggio delle impostazioni

Quando viene immesso un percorso di backup, l'agente Arcserve UDP (Windows) aggiunge il nome host al percorso da utilizzare come destinazione. Il nome host viene visualizzato nella finestra di dialogo Impostazioni. Se il nome del computer viene modificato, sarà necessario modificare anche il percorso di destinazione (backup, copia file, copia punto di ripristino) mediante la rimozione del nome host precedente dal percorso prima del salvataggio delle impostazioni.

Esempio: Se il nome host corrisponde a Host_A, la destinazione di backup corrisponde a X:\ e il nome host viene modificato in Host_B, le modifiche apportate alle impostazioni di backup non verranno salvate a meno che la destinazione di backup non venga modificata di nuovo da x:\Host_A a x:\.

Se il nome host della destinazione di backup non viene modificato e si tenta di salvare le impostazioni, l'agente Arcserve UDP (Windows) considera la destinazione di backup x:\Host_A già in uso da Host_A e Host_A viene ritenuto un altro computer, pertanto le modifiche apportate alle impostazioni non verranno accettate.

▪ **Impatto delle modifiche della destinazione di backup sui punti di ripristino salvati**

Se si continua a eseguire backup incrementali sulla destinazione modificata e viene raggiunto il numero specificato di punti di ripristino salvati, l'agente Arcserve UDP (Windows) unisce le sessioni di backup meno recenti alla prima destinazione per mantenere il numero di punti di ripristino specificato. Poiché il processo di unione avviene ripetutamente, il numero dei punti di ripristino salvati sulla prima destinazione decresce, mentre quello della destinazione modificata aumenta. Alla fine, non saranno più presenti punti di ripristino sulla prima destinazione e tutte le sessioni verranno unite sulla destinazione modificata.

▪ **Impatto delle modifiche della destinazione di backup su backup continui**

Quando un backup completo (ed eventualmente alcuni backup incrementali) vengono configurati ed eseguiti su una destinazione e, successivamente, si decide di trasferire tali backup su una destinazione differente, è possibile riconfigurare le impostazioni di backup e continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione.

Se, in seguito si desidera modificare nuovamente la destinazione di backup, è possibile riconfigurare le impostazioni di backup e continuare ad eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione.

Esempio:

- Se si dispone di un computer configurato per eseguire il backup nella cartella A del volume locale o remoto e, dopo l'esecuzione di un backup completo e di alcuni backup incrementali, la destinazione risulta piena e si desidera cambiare destinazione (cartella B). In tal caso, è possibile configurare le impostazioni di backup della cartella di destinazione B e l'agente Arcserve UDP (Windows) continua a eseguire backup incrementali sulla nuova destinazione. Di conseguenza, il backup completo e alcuni backup incrementali risiederanno sulla destinazione originale (cartella A) mentre alcuni backup incrementali risiederanno sulla nuova destinazione (cartella B).
- Se dopo l'esecuzione di un backup incrementale nella cartella B, si decide di utilizzare a un'altra destinazione (cartella C), l'agente Arcserve UDP (Windows) continua l'esecuzione dei backup incrementali nella cartella di destinazione C, in quanto il collegamento al percorso di backup completo originale (cartella A) è stato mantenuto.

Se viene configurato ed eseguito un backup completo (e, eventualmente, alcuni backup incrementali) su una determinata destinazione e, successivamente, si decide di cambiare la destinazione di backup, sarà possibile copiare o spostare i contenuti dalla destinazione originale alla nuova destinazione, quindi

riconfigurare le impostazioni di backup e continuare l'esecuzione di backup incrementali sulla nuova destinazione senza problemi.

Tuttavia, se i backup completi si trovano in un percorso e quelli incrementali in un'altro percorso e si spostano i contenuti dal secondo percorso a un terzo percorso, non sarà possibile continuare l'esecuzione dei backup incrementali. Tali backup, infatti, non potranno essere completati in quanto il collegamento con il primo percorso viene perso.

Esempio:

- Se si dispone di un computer configurato per eseguire il backup nella cartella A del volume locale o remoto e, dopo l'esecuzione di un backup completo e di alcuni backup incrementali, la destinazione risulta piena e si desidera cambiare destinazione (cartella B). È possibile spostare i contenuti della cartella A alla cartella B e riconfigurare le impostazioni di backup per la nuova cartella B destinazione. L'agente Arcserve UDP (Windows) continuerà, quindi, l'esecuzione di backup incrementali nella nuova cartella di destinazione (cartella B). Di conseguenza, i backup completi e incrementali risiederanno tutti nella nuova cartella di destinazione B.
- Tuttavia, se la prima destinazione è impostata sulla cartella A (contenente un backup completo e alcuni backup incrementali) e si desidera passare alla cartella di destinazione B utilizzando le impostazioni di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) e continuando a eseguire backup incrementali, la cartella B contiene solo backup incrementali. Quindi, se in questo scenario si sposta il contenuto dalla cartella B ad una nuova cartella di destinazione C senza includere il backup completo e si continua ad eseguire i backup incrementali nella cartella C, tali backup incrementali non potranno essere completati in quanto il collegamento al percorso del backup completo (cartella A) viene perso.

▪ **Impatto delle impostazioni di conservazione sulle prestazioni del processo di unione**

Se si configura il formato di backup su Avanzato, l'esecuzione dell'operazione di unione viene migliorata significativamente.

▪ **Conseguenze della deframmentazione dei volumi su backup continui**

La deframmentazione del volume mediante lo strumento nativo di Windows influisce sulla dimensione dei backup a livello di blocco poiché l'agente Arcserve UDP (Windows) procederà con il backup incrementale di tutti i blocchi modificati. Ciò significa che i blocchi modificati durante la deframmentazione verranno inclusi nel backup, anche nel caso in cui non siano stati modificati dati nei file. Di conseguenza, la dimensione di backup potrebbe aumentare. Si tratta di un comportamento previsto. Se si desidera che le dimensioni di backup aumentate ed il tempo di backup aggiunto non costituiscano un problema, è

possibile escludere volumi dalla deframmentazione oppure interrompere qualsiasi pianificazione di deframmentazione.

▪ Configurazione di backup di volumi replicati

Se si esegue il backup di volumi di cui è stata eseguita la replica mediante Arcserve Replication and High Availability, è necessario verificare che lo spool sia stato creato su un altro volume. Sarà inoltre necessario configurare le impostazioni di backup per escludere il volume di spool. Questo consente di evitare di eseguire il backup di dati di spool temporanei inutili.

▪ Restrizioni di backup per Microsoft SQL Server

A causa di alcune restrizioni di Microsoft SQL Server VSS Writer, alcuni database di Microsoft SQL Server caratterizzati da uno stato particolare verranno ignorati automaticamente dal backup.

Il database di Microsoft SQL Server include:

- Database in stato "Ripristino in corso..." Questo stato indica che il database potrebbe essere il database secondario di distribuzione registri, il database di mirroring oppure un database in attesa di ulteriori ripristini di dati di backup.
- Database in stato Non in linea. Questo stato indica che il database non è disponibile per l'utilizzo.
- Database configurati su un volume differente dal volume su cui sono configurati i registri. In tal caso, se si sceglie di eseguire il backup di un solo volume, il backup dell'applicazione Microsoft SQL viene ignorato per quel database.
- Se Microsoft SQL Server viene installato dopo l'agente Arcserve UDP (Windows), senza aver ancora eseguito alcun backup, Microsoft SQL Server potrebbe non essere rilevato. Di conseguenza, se viene deselezionato uno dei volumi su cui è installata l'applicazione, potrebbe accadere di non ricevere alcun messaggio di avviso che segnali l'assenza dell'applicazione dal backup. Il problema verrà corretto automaticamente dopo l'interruzione o l'avvio dei servizi dell'agente Arcserve UDP o l'esecuzione del backup successivo.

▪ Restrizioni di backup per Microsoft Exchange Server

- Database configurati su un volume differente dal volume su cui sono configurati i registri. In tal caso, se si sceglie di eseguire il backup di un solo volume, il backup dell'applicazione Microsoft Exchange viene ignorato per tale database.
- Database in stato Smontato. Tutti questi database verranno ignorati dal backup dell'applicazione di Microsoft Exchange.
- Se Microsoft Exchange Server viene installato dopo l'agente Arcserve UDP (Windows), senza aver ancora eseguito alcun backup, Microsoft Exchange Server potrebbe non essere rilevato. Di conseguenza, se viene deselezionato uno dei

volumi su cui è installata l'applicazione, potrebbe accadere di non ricevere alcun messaggio di avviso che segnali l'assenza dell'applicazione dal backup. Il problema verrà corretto automaticamente dopo l'interruzione o l'avvio dei servizi D2D o l'esecuzione del backup successivo.

- **Restrizioni a livello di VSS Writer**

L'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza tutti i VSS writer in modo che i backup siano consistenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai writer Microsoft SQL Server, Microsoft Exchange e Hyper-V, i quali vengono inclusi solo quando dispongono delle licenze appropriate.

- **Restrizioni VHD per la compressione e la crittografia**

Se la compressione e la crittografia sono disabilitate, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà solamente il backup dei file in formato .VHD. L'agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di eseguire il backup di file in formato .VHDX.

- **Prerequisiti per il backup di Active Directory**

Un ripristino di Active Directory richiede un backup basato su agente.

- **Prerequisiti per il backup di Oracle**

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente argomento:

[Verificare i prerequisiti per eseguire il backup di un database Oracle.](#)

- **Prerequisiti per i nodi di cluster di Microsoft e per il backup dei dischi condivisi**

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente argomento:

[Verificare i prerequisiti per eseguire il backup di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft.](#)

- **Funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows) e del processo di backup**

(Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- [Funzionamento dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)
- [Funzionamento del processo di backup](#)
- [Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco](#)
- [Funzionamento dei backup incrementali infiniti](#)
- [Funzionamento dei backup di verifica](#)

- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Dischi supportati dall'agente Arcserve UDP (Windows)

L'agente Arcserve UDP (Windows) supporta vari tipi di dischi come origini e destinazioni di backup. La seguente matrice elenca i tipi di dischi supportati per ciascuna funzionalità.

Tipo di (volume) disco	Come origine di copia file/-backup	Come destinazione di backup	Supporto Ripristino bare metal	
			Volume di dati	Volume di sistema e di avvio
Partizione riservata di sistema (Windows 2008 R2 Boot Manager)	Sì*2	Non applicabile	Non applicabile	Sì
Volume montato (Nessuna lettera di unità/formattazione NTFS)	Sì	Sì	Sì	Sì
Volume RAW (Nessuna lettera di unità/Nessuna formattazione)	No	No	No	No
Volume montato VHD e VHDX (Windows 2008 R2)	No	Sì*4	No	No
Disco GPT:				
Disco dati GPT (Tabella di partizione GUID)	Sì	Sì	Sì	Non applicabile
Disco di avvio GPT (Tabella di partizione GUI)	Sì – richiesto R16, Aggiornamento 5 o superiore	Sì – Si consiglia di non posizionare i backup di dell'agente Arcserve UDP (Windows) sul disco di avvio	Sì	Sì
Disco dinamico:				
• Senza RAID	Sì	Sì	Sì*5	Sì*3
• Software RAID (RAID-0 (con striping))	Sì	Sì	Sì*5	Non applicabile
• Software RAID	Sì	Sì	Sì*5	No

(RAID-1 (con mirroring)				
• Software RAID-5	No	Sì	No	Non applicabile
Hardware RAID (con RAID incorporato)	Sì	Sì	Sì	Sì
File system:				
• FAT/FAT32	No	Sì*1	No	No
• NTFS	Sì	Sì	Sì	Sì
• REFS	Backup: sì Copia file: no	Sì	Sì	Non applicabile
• Deduplicazione - NTFS abilitato	Backup: sì Copia file: no	Sì	Sì	Non applicabile
Volume condiviso:				
Volume condiviso di Windows	No	Sì	No	No
Volume condiviso di Linux (condivisione samba)	No	Sì	No	No
Tipo periferica:				
• Disco rimovibile (ad esempio Memory Stick, RDX)	No	Sì	No	No

Note:

- La protezione include tutti i dischi non rimovibili visualizzati come unità locali sul server protetto dall'agente Arcserve UDP (Windows). Sono inclusi i dischi SAN Fibre Channel (FC) collegati e i dischi iSCSI. Per dischi iSCSI, l'agente Arcserve UDP (Windows) è in grado di proteggere i dischi di sistema e i dati, tuttavia, i dischi di sistema iSCSI non sono supportati per il ripristino bare metal. Per questa ragione si consiglia di utilizzare unicamente iSCSI per i dischi di dati.
- Le destinazioni di copia file supportate includono Amazon S3, Fujitsu Cloud (Windows Azure), Eucalyptus-Walrus e i volumi NTFS locali o di rete (reperibili, ad esempio, su iSCSI).
- Il volume condiviso MSCS e i file CSV non sono supportati.

*1 FAT/FAT32 non può contenere un solo file di dimensioni superiori ai 4GB. Se dopo la compressione il file dell'agente Arcserve UDP (Windows) supera i 4GB (perché l'origine è troppo grande), il backup non potrà essere completato correttamente.

* 2 per processo di backup basato su agente, Arcserve UDP supporta il backup di partizione di avvio del sistema UEFI (volume FAT32), ma non supporta il backup di altri volumi di dati FAT32.

*3 L'agente Arcserve UDP (Windows) supporta i sistemi BIOS e UEFI.

*4 I volumi con spanning non potranno essere utilizzati come volumi di avvio.

*5 Il volume montato VHD utilizzato come destinazione di backup non deve risiedere su un volume selezionato come origine di backup.

*6 Quando il sistema dispone di più dischi dinamici, il ripristino bare metal potrebbe non riuscire. Ad ogni modo, se il volume di sistema risiede su un disco di base, non si dovrebbero riscontrare problemi nell'avvio del sistema. Sarà, quindi, possibile eseguire un ripristino dei dischi dinamici dopo l'avvio del sistema, mediante la procedura di ripristino file/cartelle.

Agente Arcserve UDP (Windows) in un ambiente Microsoft Hyper-V

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce protezione a livello di host e a livello di computer virtuale per gli ambienti Microsoft Hyper-V. Negli scenari riportati a continuazione sono descritte alcune situazioni e le soluzioni di protezione offerte dall'agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: Verificare di utilizzare la licenza appropriata per ognuno di questi scenari.

Scenario 1 - Protezione di un server host Hyper-V:

1. Installare l'agente Arcserve UDP (Windows) sul server host Hyper-V.
2. Assicurarsi di eseguire il backup del sistema e del volume di avvio (se si è scelto il filtro volume).
3. Se il server host Hyper-V non è attivo, seguire la procedura standard di ripristino bare metal nell'agente Arcserve UDP (Windows) per ripristinare il server host Hyper-V.
4. Per ripristinare i file selezionati, utilizzare la procedura di ripristino standard dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Scenario 2 - Per proteggere il server host Hyper-V e i computer virtuali che risiedono sul server:

1. Installare l'agente Arcserve UDP (Windows) sul server host Hyper-V.
2. Assicurarsi di eseguire il backup dell'intero computer per fornire una protezione completa del server host e dei computer virtuali.
3. Inoltrare i processi di backup.
4. Per ripristinare un computer virtuale da un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows), è possibile procedere in due modi:

a. **Ripristinare il computer virtuale nella sua posizione originale.**

- Dalla finestra di ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare i file del computer virtuale (.vhd, .avhd, file di configurazione e così via).
- Selezionare **Ripristina in posizione originale** come destinazione e selezionare l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** per la risoluzione dei conflitti.
- Inoltrare il processo di ripristino.

Nota: Si consiglia di disattivare il computer virtuale prima di inoltrare il processo di ripristino. Se il file meno recente è attivo, viene sovrascritto

dall'agente Arcserve UDP (Windows) solo dopo il riavvio del server host Hyper-V per completare il processo di ripristino.

- Al completamento del processo, aprire la Gestione Hyper-V e avviare il computer virtuale.
- Se il computer virtuale non è ancora registrato nella Gestione Hyper-V, sarà necessario crearne uno nuovo. Durante il processo di creazione del computer virtuale, puntare al percorso del file di configurazione del computer virtuale e .vhd sullo stesso percorso della posizione di destinazione in cui è stato eseguito il ripristino.

b. Ripristino del computer virtuale in una posizione alternativa dello stesso server host Hyper-V:

- Dalla finestra di ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare i file del computer virtuale (.vhd, .avhd, file di configurazione e così via).
- Selezionare come destinazione l'opzione **Ripristina in posizione alternativa**, quindi indicare un percorso di destinazione.
- Inoltrare il processo di ripristino.
- Aprire la Gestione Hyper-V e creare un computer virtuale quando il processo di ripristino è stato completato. Durante il processo di creazione, impostare il percorso del file di configurazione e vhd del computer virtuale sullo stesso percorso della posizione di destinazione in cui è stato eseguito il ripristino.
- Una volta creato, avviare il computer virtuale.

Nota: Per informazioni più dettagliate sul ripristino di computer virtuali Hyper-V, consultare la documentazione relativa a Microsoft Hyper-V.

Scenario 3 - Protezione di un computer virtuale Hyper-V:

Per proteggere un computer virtuale Hyper-V con l'agente Arcserve UDP (Windows), è possibile procedere in due modi:

a. Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) sul server host Hyper-V

- Nelle Impostazioni di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare il volume in cui si trovano i file del computer virtuale (.vhd, .avhd, file di configurazione e così via).
- Inoltrare un processo di backup.
- Per ripristinare un computer virtuale Hyper-V da un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows), seguire una delle procedure riportate nello scenario 2.

b. Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) mediante computer virtuale Windows

Per proteggere il computer virtuale, seguire la procedura di backup e di ripristino standard di un normale computer fisico.

Nota: Per gli scenari 2 e 3a, se è stata collegata/montata una LUN iSCSI al computer virtuale, il backup dei dati della LUN non verrà eseguito mediante backup a livello di host Hyper-V dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per aggirare questo limite, utilizzare lo stesso approccio riportato nello scenario 3b della soluzione, Installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) nel computer virtuale Windows.

Linee guida del processo di unione

Fare riferimento alle seguenti linee guida del processo di unione:

- Un processo di unione ha la priorità minore. Durante l'esecuzione di un processo di unione, questo verrà interrotto se si avvia un altro processo. Dopo il completamento del processo, viene ripresa o riavviata l'operazione di unione.
- È possibile interrompere o sospendere manualmente il processo di unione durante l'esecuzione. In caso di interruzione o sospensione manuale del processo di unione, è necessario avviarlo o riprenderlo manualmente dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows). Non verrà ripreso/riavviato automaticamente. Di conseguenza, l'avvio di tutti i processi di unione pianificati verrà interrotto fino a quando non verrà ripristinato manualmente.
- Se il processo di unione viene interrotto automaticamente, è necessario avviarlo automaticamente quando nessun altro processo è in esecuzione.
- Quando un processo di unione viene ripreso, l'agente Arcserve UDP (Windows) conosce esattamente il punto in cui avviare il processo. Se il processo di unione si è arrestato in modo anomalo o il computer si è spento improvvisamente, il processo viene ripreso dallo stato di unione precedente.

Esempio 1: Quando un processo di unione viene avviato e arrestato in modo anomalo al 20%, al prossimo riavvio il processo comincerà a unire nuovamente le sessioni ripartendo da 0%.

Esempio 2: Quando un processo di unione viene avviato e sospeso al 10%, al prossimo riavvio il processo comincerà a unire le sessioni dal 10%. Se l'arresto anomalo avviene al 20%, il processo di unione verrà riavviato dal 10%.

- Alla ripresa o al riavvio di un processo di unione, se l'elenco delle sessioni unite non è stato modificato dall'ultima sospensione, il processo di unione riprende. Ciò significa che il processo di unione viene ripreso nel punto in cui era stato interrotto.
- Alla ripresa o al riavvio di un processo di unione, se l'elenco delle sessioni unite è stato modificato dall'ultima sospensione, il processo di unione originale riprende senza alcuna sessione aggiunta o modificata. Ciò significa che il processo di origine riprende e continua l'unione a partire dal punto in cui è stato interrotto. Al completamento dell'unione originale, verrà eseguita una nuova unione delle sessioni aggiunte o modificate.

Esempio: Il processo di unione originale contiene 4 sessioni di backup e viene interrotto al completamento del 90% dell'unione. Quando il processo di unione viene ripreso, l'agente Arcserve UDP (Windows) completa il 10% restante

dell'unione originale, quindi esegue una nuova unione per le sessioni aggiunte/modificate.

- Il riquadro di monitoraggio dei processi nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica lo stato del processo di unione. Sono visualizzati la percentuale di completamento e altri dettagli se necessari. Per ulteriori informazioni, consultare il riquadro [Monitoraggio processi](#) nella Guida in linea.
- Il processo di unione deve essere in grado di mantenere il punto di ripristino in uno stato coerente. È possibile ripristinare un file da qualsiasi sessione visibile, anche se parzialmente unita. Se un'unione di sessione non è stata completata, il processo di unione verrà eseguito in background per unire la sessione.

Verifica dei prerequisiti per il database Oracle

Per eseguire il backup di un database Oracle con dati coerenti, verificare che la modalità ARCHIVELOG sia abilitata per archiviare i registri Redo.

Attenersi alla seguente procedura per verificare che la modalità ARCHIVELOG sia abilitata:

- a. Accedere come utente Oracle con privilegi SYSDBA al server Oracle.
- b. Al prompt SQL*Plus, immettere il seguente comando:

```
ARCHIVE LOG LIST;
```

Vengono visualizzate le impostazioni Archive log per l'istanza corrente.

- c. Configurare le impostazioni seguenti:

Database log mode: Archive Mode

Automatic archival: Enabled

- d. Avviare la modalità ARCHIVELOG.

Nota: Se la modalità ARCHIVELOG non è abilitata, è necessario avviarla per eseguire il backup del database.

Completare le operazioni seguenti per avviare la modalità ARCHIVELOG:

- a. Chiudere Oracle Server.
- b. Eseguire le istruzioni sotto riportate in Oracle:

```
CONNECT SYS/SYS_PASSWORD AS SYSDBA
```

```
STARTUP MOUNT;
```

```
ALTER DATABASE ARCHIVELOG;
```

```
ALTER DATABASE OPEN;
```

Per impostazione predefinita, i registri di archivio verranno scritti nell'area di ripristino flash. Se non si desidera scrivere i registri di archivio nell'area di ripristino flash, è possibile impostare il parametro LOG_ARCHIVE_DEST_n nella posizione in cui scrivere i registri di archivio.

```
SQL>ALTER SYSTEM SET LOG_ARCHIVE_DEST_1='LOCATION=e:\app\administrator\oradata\<oracle_database_name>\arch' SCOPE= BOTH;
```

Sistema modificato.

```
SQL> ARCHIVE LOG LIST;
```

Vengono visualizzate le impostazioni Archive log per l'istanza corrente.

- c. Configurare le impostazioni seguenti:

Database log mode: Archive Mode

Automatic archival: Enabled

Archive destination: E:\app\oracle\oradata\<oracle_database_name>\arch

Oldest online log sequence: 21

Current log sequence: 23

- d. Il servizio writer Oracle VSS viene avviato e funziona correttamente.

Nota: Se il servizio writer Oracle VSS non è in esecuzione, verrà avviato automaticamente dall'agente Arcserve UDP (Windows) prima dell'acquisizione della snapshot.

- e. L'agente Arcserve UDP (Windows) viene installato e viene programmato un piano.

Verificare di aver selezionato i volumi che includono tutti i file di dati, il file dei parametri per il server, i file di controllo, i registri di ripristino archiviati e in linea di Oracle per il backup.

- f. Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Se si desidera utilizzare un ripristino bare metal in caso di Disaster Recovery, verificare di aver selezionato i volumi di sistema e i volumi che includono tutti i file di installazione di Oracle.

Verifica dei prerequisiti per eseguire il backup di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft

Rivedere i seguenti passaggi preliminari durante l'esecuzione del backup di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft:

- Installare l'agente Arcserve UDP su tutti i nodi cluster.
- Aggiungere tutti gli agenti o i nodi nello stesso piano di backup.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Nota: I dischi condivisi verranno sottoposti a backup insieme al relativo agente proprietario. Se il disco condiviso viene spostato dal Nodo A al Nodo B durante il failover, per il successivo processo di backup sul Nodo B, verrà eseguito il backup del disco come completo anche se il processo sembra incrementale. Dopo un altro failover se il disco condiviso viene rispostato nel Nodo A, viene eseguito ancora il backup del disco come completo anche se il processo sembra incrementale.

Configurazione o modifica delle impostazioni di backup

Prima di eseguire il primo backup, è necessario configurare le impostazioni di backup che si applicano a tutti i processi di backup. Queste impostazioni possono essere memorizzate per i backup futuri oppure modificate in qualsiasi momento dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Le impostazioni consentono di specificare diversi comportamenti come:

- Origine e destinazione di backup.
- Pianificare le impostazioni Standard o Avanzate per ciascun tipo di backup.
- Impostazioni avanzate per i processi di backup.
- Qualsiasi operazione di pre o post backup.

Nota: per ulteriori informazioni su queste impostazioni di backup, consultare la sezione [Esecuzione di un backup](#).

Per gestire le impostazioni di backup, fare clic sul collegamento **Impostazioni** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare le finestre di dialogo **Impostazioni di backup** e le opzioni subordinate della tabella:

Definizione delle impostazioni di protezione

Le impostazioni di protezione delle informazioni da sottoporre a backup garantiscono una protezione affidabile dei dati di backup (copiati e salvati) dalla perdita di dati.

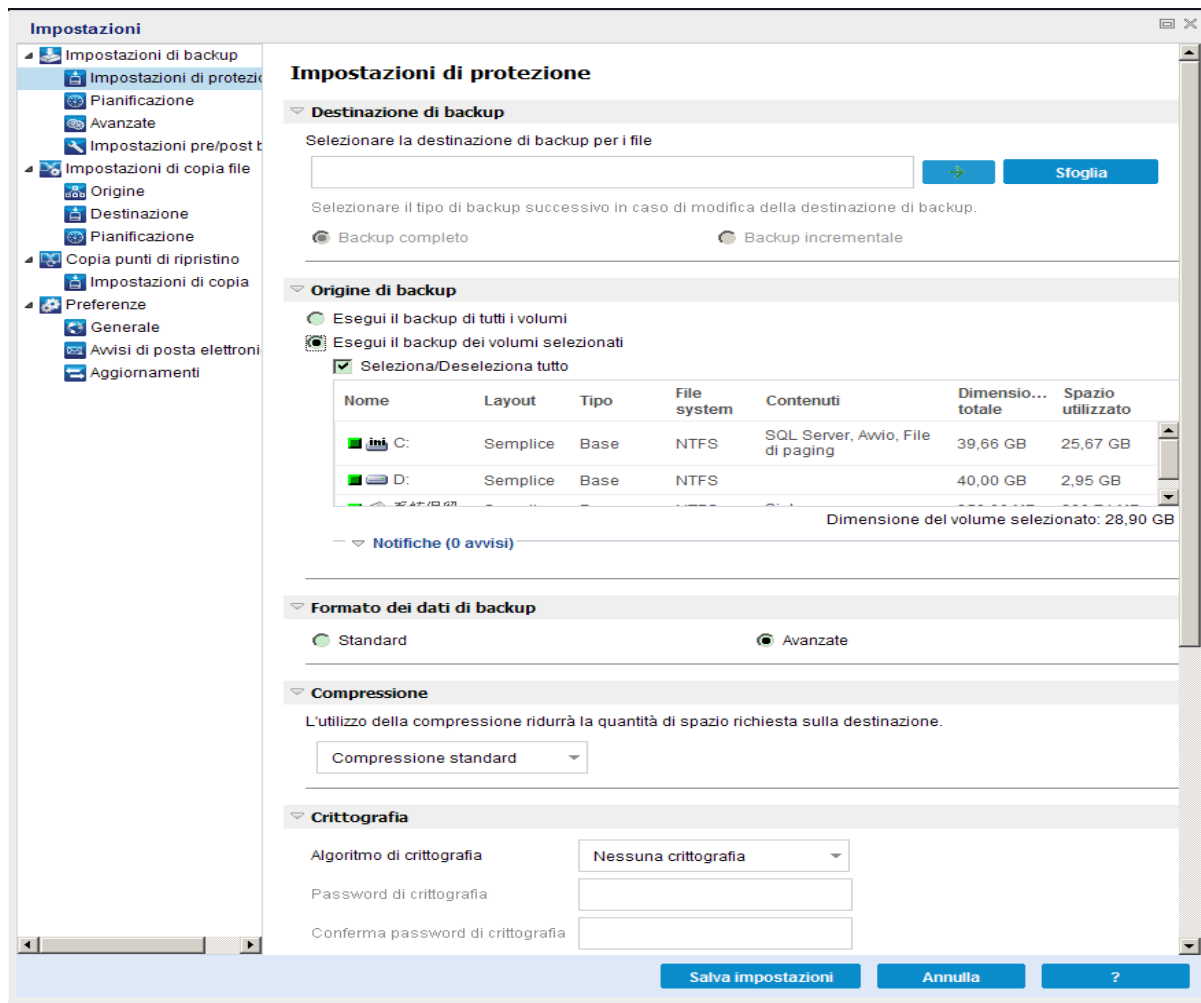
Definizione delle impostazioni di protezione

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** visualizzata, selezionare **Protezione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di protezione**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze > Aggiornamenti.



2. Specificare la **destinazione di backup**.

♦ **Utilizza il disco locale o la cartella condivisa**

È possibile specificare un percorso locale (volume o cartella), oppure una cartella condivisa remota (o un'unità mappata) come posizione di backup, oppure selezionare un percorso di backup.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sull'icona della freccia verde.

- Se è stato immesso un percorso locale come destinazione, questo pulsante non è abilitato.
- Se è stato specificato un percorso di rete e si seleziona questo pulsante, viene richiesto di specificare il nome utente e la password.
- Se la connessione a questo percorso è già stata eseguita, è possibile selezionare il pulsante freccia per modificare il nome utente e la password utilizzati per la connessione.

- In caso contrario, viene eseguita la verifica del percorso di destinazione. Se necessario, viene richiesto il nome utente e la password.
- a. Se si sceglie di eseguire il backup in un percorso locale (volume o cartella), la destinazione di backup specificata non deve coincidere con il percorso di origine del backup. Nel caso in cui l'origine sia stata inclusa inavvertitamente nella destinazione, tale parte dell'origine verrà esclusa dal backup.

Esempio: l'utente tenta di eseguire il backup completo di un computer locale costituito dai volumi C, D ed E, e il volume E viene specificato come destinazione. L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue solo il backup dei volumi C e D nel volume E. I dati del volume E non sono inclusi nel backup. Se si desidera eseguire il backup di tutti i volumi locali, è necessario specificare una posizione remota per la destinazione.

Importante! Verificare che il volume di destinazione specificato non contenga informazioni di sistema. In caso contrario, tali informazioni non verranno protette (backup) e il sistema non potrà eseguire il recupero in seguito al ripristino bare metal (BMR).

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati viene eseguito su un volume di un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino del disco dinamico durante il ripristino bare metal.

- b. Se si sceglie di eseguire il backup su una posizione condivisa remota, è necessario immettere o selezionare il percorso. Sarà inoltre necessario specificare le credenziali utente (nome utente e password) per poter accedere al computer remoto.
- c. Se la destinazione di backup è stata modificata dopo l'ultima esecuzione del backup, sarà necessario selezionare il tipo di backup: completo o incrementale. Queste opzioni vengono abilitate solo se si modifica la destinazione di backup.

Impostazione predefinita: Backup completo

Nota: se la destinazione di backup è stata modificata e i processi di catalogo sono in attesa, il processo di catalogo verrà eseguito e completato nella posizione precedente prima di essere eseguito nella nuova posizione.

Backup completo

Il backup successivo sarà di tipo completo. La nuova destinazione di backup non dipende dalla destinazione di backup precedente. Se si prosegue con il backup completo, il percorso precedente non viene più richiesto per il completamento dei backup. È possibile conservare il backup precedente allo scopo di eseguire un eventuale ripristino, oppure eliminarlo se non si desidera utilizzarlo a tale scopo. Il backup precedente apporta alcuna modifica ai backup successivi.

Backup incrementale

Il backup successivo sarà di tipo incrementale. Il processo di backup incrementale successivo verrà eseguito sulla nuova destinazione senza effettuare la copia di tutti i backup dalla destinazione precedente. Tuttavia, la nuova posizione dipende dalla posizione precedente in quanto le modifiche includeranno solo i dati incrementali (non i dati di backup completi). Non eliminare i dati dalla posizione precedente. Se la destinazione di backup viene modificata e la destinazione di backup precedente non esiste più, non sarà possibile eseguire il backup incrementale.

Nota: con l'installazione completa di Arcserve UDP, è possibile specificare come posizione di backup un Recovery Point Server di Arcserve UDP. In tal caso, la Destinazione di backup delle Impostazioni di protezione mostra le impostazioni del Recovery Point Server di Arcserve UDP, incluso il nome host, il nome utente, la password, la porta, il protocollo, e il riepilogo del piano.

3. Specificare l'origine di backup.

È possibile eseguire il backup dell'intero computer oppure selezionare i volumi.

Backup dell'intero computer

Consente di eseguire il backup dell'intero computer. Tutti i volumi presenti sul computer vengono sottoposti a backup.

Nota: se è stata selezionata l'opzione di backup completo del computer, l'agente Arcserve UDP (Windows) rileverà automaticamente tutti i volumi o i dischi associati al computer corrente e li includerà nel backup.

Esempio: se si collega un nuovo disco al computer dopo aver configurato le impostazioni di backup, non sarà necessario modificare tali impostazioni in quanto i dati del nuovo disco verranno protetti automaticamente.

Backup di volumi singoli

Questa funzionalità di filtro del volume consente di specificare l'esecuzione del backup soltanto per i volumi selezionati. Inoltre, è disponibile l'opzione per selezionare o deselezionare tutti i volumi.

Nota: se si esegue la selezione di determinati volumi per il backup, verrà eseguito il backup dei soli volumi selezionati. Se al computer è collegato un nuovo disco o volume, sarà necessario modificare manualmente l'elenco di selezione dei volumi per proteggere i dati contenuti nel nuovo disco/volume.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzato un elenco di tutti i volumi disponibili, le informazioni sul volume e i messaggi di notifica.

Nota: i computer con interfaccia Extensible Firmware Interface (EFI) utilizzano la partizione di sistema EFI, ovvero una partizione creata su una periferica di archiviazione dati. La partizione di sistema EFI è fondamentale per il ripristino bare metal (BMR). Pertanto, se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio di informazione.



Nome

Specifica il nome della lettera di unità del volume, i punti di montaggio, il nome GUID (identificatore univoco globale) del volume.

Layout

Indica se si tratta di un layout Semplice, Espanso, Con mirroring, Con striping, RAID5 (è supportato il backup di hardware RAID ma non quello di un volume RAID 5 su Microsoft Dynamic Disks).

Tipo

Indica il tipo, di base o dinamico.

File system

Specifica l'elenco dei file system supportati: NTFS, ReFS, FAT, FAT32 (il backup di FAT, FAT32 ed exFAT non è supportato).

Contenuti

Indica se l'applicazione è (SQL/Exchange), Sistema, Avvio, File di paging, Periferica Rimovibile, VHD, Disco di 2 TB.

Dimensioni totali

Specifica la dimensione o la capacità del volume.

Spazio utilizzato

Indica lo spazio occupato dai dati in file, cartelle e volume.

I messaggi di notifica vengono visualizzati nelle seguenti condizioni:

- **Per volumi locali**

Se la destinazione di backup specificata si trova sul volume locale, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che il volume non verrà incluso nel backup.

- **Problemi correlati al ripristino bare metal**

Se il sistema o il volume di avvio non sono selezionati per il backup, verrà visualizzato un messaggio di avviso per notificare l'utente che non sarà possibile eseguire il backup per il ripristino bare metal.

Se si seleziona il volume di avvio C su un sistema UEFI, la partizione di sistema EFI viene selezionata automaticamente per l'origine di backup per il ripristino bare metal e viene visualizzato un messaggio informativo.

- **A livello dell'applicazione**

Se i file di dati dell'applicazione si trovano su un volume non selezionato per il backup, verranno visualizzati il nome dell'applicazione e il nome del database come riferimento.

4. Specificare il formato dei dati di backup.

Standard

Il formato dei dati di backup standard consente di impostare il numero dei punti o dei set di ripristino da memorizzare e include una pianificazione di base per la ripetizione del backup. Il formato Standard è il formato ereditato utilizzato per Arcserve D2D e Arcserve Central Applications.

Avanzato

Il formato dei dati di backup avanzato consente di impostare il numero dei punti di ripristino da memorizzare e include la pianificazione avanzata. Il formato Avanzato è un nuovo formato di archiviazione dati che consente di suddividere i dischi di origine in più segmenti logici. Rispetto al formato standard, la velocità effettiva dei processi di backup, ripristino e unione risulta notevolmente aumentata.

Se si seleziona il **formato dei dati di backup avanzato**, verrà abilitata la pianificazione avanzata. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

5. Specificare **Impostazioni di conservazione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, le impostazioni di conservazione vengono specificate nella finestra di dialogo delle **impostazioni di pianificazione avanzate**.

È possibile specificare le impostazioni di memorizzazione in base al numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o al numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

Impostazione predefinita: Memorizza i punti di ripristino

Punto di ripristino

Questa è l'opzione consigliata. Questa opzione consente di sfruttare completamente le funzionalità di backup incrementale infinito e di ridurre lo spazio di archiviazione utilizzato.

Nota: se è stato selezionato **Avanzato** come **Formato dei dati di backup**, sarà possibile specificare solo il numero dei punti di ripristino da memorizzare.

Set di ripristino

Questa opzione viene utilizzata generalmente per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni. Selezionare questa opzione per creare e gestire i set di backup e ottenere una gestione più efficace dei tempi di backup, in particolare per la protezione di quantità elevate di dati. È possibile utilizzare questa opzione quando i tempi di backup sono prioritari rispetto ai limiti di spazio.

Nota: i set di ripristino sono disponibili soltanto se si esegue il backup in una posizione diversa dall'archivio dati. I set di ripristino non sono supportati dalla deduplicazione RPS. Inoltre, non sono disponibili per il backup in formato Avanzato in posizioni non-RPS.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni delle opzioni Punto di ripristino e Set di ripristino, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di memorizzazione](#).

6. Definire il tipo di **compressione**.

Specifica il tipo di compressione utilizzato per i backup.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

Nessuna compressione

Non verrà eseguita alcuna compressione. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

Compressione standard

Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Per impostazione predefinita viene utilizzata la compressione standard.

Compressione massima

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Note:

- Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare spazio aggiuntivo per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.
- Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti come pianificati.

- Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup.

7. Definire le impostazioni di **crittografia**.

- a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per i backup.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La protezione dei dati dell'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza algoritmi di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. Per disattivare l'opzione di crittografia, selezionare Nessuna crittografia.

- ♦ Il backup completo e i backup incrementali e di verifica correlati devono utilizzare lo stesso algoritmo di crittografia.
- ♦ Se l'algoritmo di crittografia viene modificato per il backup incrementale o di verifica, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica dell'algoritmo di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se il formato dell'algoritmo viene modificato e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, questo viene convertito automaticamente in un backup completo.

- b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.
- La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
 - Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
 - Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.
- Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e viene inoltrato manualmente un backup incrementale o di verifica personalizzato, il processo di backup verrà convertito automaticamente in un backup completo.
- c. L'agente Arcserve UDP (Windows) gestisce le password di crittografia, pertanto non è necessario memorizzarle.

- La password viene crittografata.
 - La password viene memorizzata e non verrà richiesta in caso di ripristino sullo stesso computer.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si desideri eseguire il ripristino su un computer diverso.
 - La password viene richiesta nel caso in cui si esegua l'esportazione di un punto di ripristino contenente dati crittografati appartenente ai backup eseguiti sul computer corrente.
 - La password viene richiesta se si tenta di ripristinare i dati crittografati da un punto di ripristino esportato.
 - La password non viene richiesta per selezionare un punto di ripristino crittografato.
 - La password viene richiesta per eseguire il ripristino bare metal.
- d. Se è l'opzione di crittografia è abilitata, il registro attività viene aggiornato.
- Viene registrato un messaggio nel registro attività per descrivere l'algoritmo di crittografia selezionato per ciascun backup.
 - Viene registrato un messaggio nel registro attività indicante il motivo per cui un backup incrementale o di verifica è stato convertito in un backup completo (modifica della password o dell'algoritmo).

Nota: non è necessario utilizzare le stesse impostazioni di crittografia per tutti i backup. Queste impostazioni possono essere modificate in qualsiasi momento, anche in seguito all'esecuzione di più backup degli stessi dati.

8. Specificare il **limite di velocità del backup**.

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup, e di limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Tuttavia, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sul tempo di completamento del processo di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) mostrerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limite delle risorse di backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

9. Calcolo della **dimensione di backup stimata**.

Visualizza l'utilizzo stimato del volume di destinazione.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei calcoli stimati di backup, consultare la sezione [Stima dei requisiti di spazio per backup futuri](#).

10. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di protezione per il backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di memorizzazione

Le impostazioni di memorizzazione per il **formato dei dati di backup standard** possono basarsi sul numero di punti di ripristino da memorizzare (consente di unire le sessioni) o sul numero di set di ripristino da memorizzare (consente di eliminare i set di ripristino e disabilitare i backup incrementali infiniti).

♦ Conservazione dei punti di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di punti di ripristino da conservare (e non in base al set di ripristino).

Nota: i punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **impostazioni di backup di protezione** se è stato selezionato **Standard** come **Formato dei dati di backup**. I punti di ripristino da memorizzare vengono definiti nelle **Impostazioni di pianificazione avanzate** se è stato selezionato **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ Formato dei dati di backup

☒ Standard

☐ Avanzate

▼ Impostazioni di conservazione

☒ Conserva punti di ripristino

☐ Conserva set di ripristino

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare:

31

Esegui il processo di unione:

☐ Il prima possibile

☒ Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Da

01

:

00

A

18

:

00

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino (immagini di backup completi, incrementali e di verifica) conservati. Quando il numero di punti di ripristino presenti sulla destinazione supera il limite specificato, i primi backup incrementali (meno recenti) che superano il valore di conservazione vengono uniti al backup padre per generare una nuova

immagine di riferimento composta dai blocchi di backup padre e figlio meno recenti. Per i backup compressi, se sono disponibili più sessioni per l'unione, i backup figlio meno recenti saranno uniti al backup padre in un solo passaggio. Se i backup non sono di tipo compresso, verranno uniti al backup padre solo i backup figlio meno recenti, ripetendo questa operazione per ciascun backup figlio successivo da unire.

Specificare il numero di punti di ripristino da memorizzare per eseguire backup incrementali infiniti e mantenere lo stesso valore di conservazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Linee guida del processo di unione](#).

Nota: se lo spazio disponibile sulla destinazione non è sufficiente, si consiglia di ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 31

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1344

Nota: la sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati rispetto al numero specificato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Riepilogo dello stato](#) nella Guida in linea.

Esegui il processo di unione:

Il prima possibile

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione in qualsiasi momento.

Ogni giorno durante l'intervallo di tempo seguente

Selezionare questa opzione per eseguire il processo di unione ogni giorno, nell'intervallo di tempo specificato. In caso di esecuzione prolungata del processo di unione, l'impostazione di un intervallo di tempo evita l'esecuzione di numero eccessivo di operazioni di I/O sul server di produzione.

Nota: Quando viene impostato un intervallo di tempo per il processo di unione, assicurarsi di specificare un intervallo di tempo che consente il completamento dei processi di backup corrispondenti prima dell'avvio del processo di unione.

▪ Mantieni i set di ripristino

Selezionare questa opzione per specificare le impostazioni di conservazione in base al numero di set di ripristino da conservare (e non

in base al numero di punti di ripristino). Questa impostazione consente di disabilitare i backup incrementali infiniti senza unire le sessioni. L'uso dei set di ripristino consente di ridurre il tempo impiegato per completare i processi di unione.

Nota: l'opzione **Set di ripristino** è disponibile se si seleziona **Standard** come **Formato dei dati di backup**. Tuttavia, l'opzione **Set di ripristino** non è disponibile se si seleziona **Avanzate** come **Formato dei dati di backup**.

▼ Formato dei dati di backup

☒ Standard

☐ Avanzate

▼ Impostazioni di conservazione

☐ Conserva punti di ripristino

☒ Conserva set di ripristino

⚠ Quando viene specificato un numero di set di ripristino da conservare, verificare di disporre dello spazio libero sufficiente per il numero indicato, oltre allo spazio per due backup completi aggiuntivi.

⚠ Le impostazioni di conservazione sono state modificate. Utilizzare la nuova destinazione di backup per avviare i backup con la nuova impostazione.

Specificare il numero di set di ripristino da conservare.

2

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:

☒ Giorno della settimana selezionato

domenica ▼

☐ Giorno del mese selezionato

1 ▼

Avvia un nuovo set di ripristino con:

☒ Il primo backup del giorno selezionato

☐ L'ultimo backup del giorno selezionato

Specificare il numero di set di ripristino da memorizzare

Specifica il numero di set di ripristino conservati. Un set di ripristino contiene una serie di backup, a partire da un backup completo seguito da backup incrementali, di verifica o completi.

Set 1 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Incrementale

- Verifica
- Incrementale

Set 2 di esempio:

- Completo
- Incrementale
- Completo
- Incrementale

È necessario un backup completo per avviare un nuovo set di ripristino. Il backup di avvio del set verrà convertito automaticamente in un backup completo, incluso nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata. Nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino incompleti non vengono inclusi nel calcolo del set di ripristino esistente. Un set di ripristino viene considerato completo solo in seguito alla creazione del backup di avvio del set di ripristino successivo.

Quando il limite specificato viene superato, il set di ripristino meno recente viene eliminato, invece di essere unito.

Valore predefinito: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo: 100

Nota: per eliminare un set di ripristino e disporre di uno spazio di archiviazione maggiore per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino ad ogni:**Giorno della settimana selezionato**

Specifica il giorno della settimana selezionato per avviare un nuovo set di ripristino.

Giorno del mese selezionato

Specifica il giorno del mese selezionato per avviare un nuovo set di ripristino. Specificare un giorno da 1 a 30. Oppure, considerando che un mese può avere 28, 29, 30 o 31 giorni, è possibile specificare l'ultimo giorno del mese per la creazione del set di ripristino.

Avvia un nuovo set di ripristino con:**Il primo backup del giorno selezionato**

Indica di avviare un nuovo set di ripristino con il primo backup pianificato nel giorno specificato.

L'ultimo backup del giorno selezionato

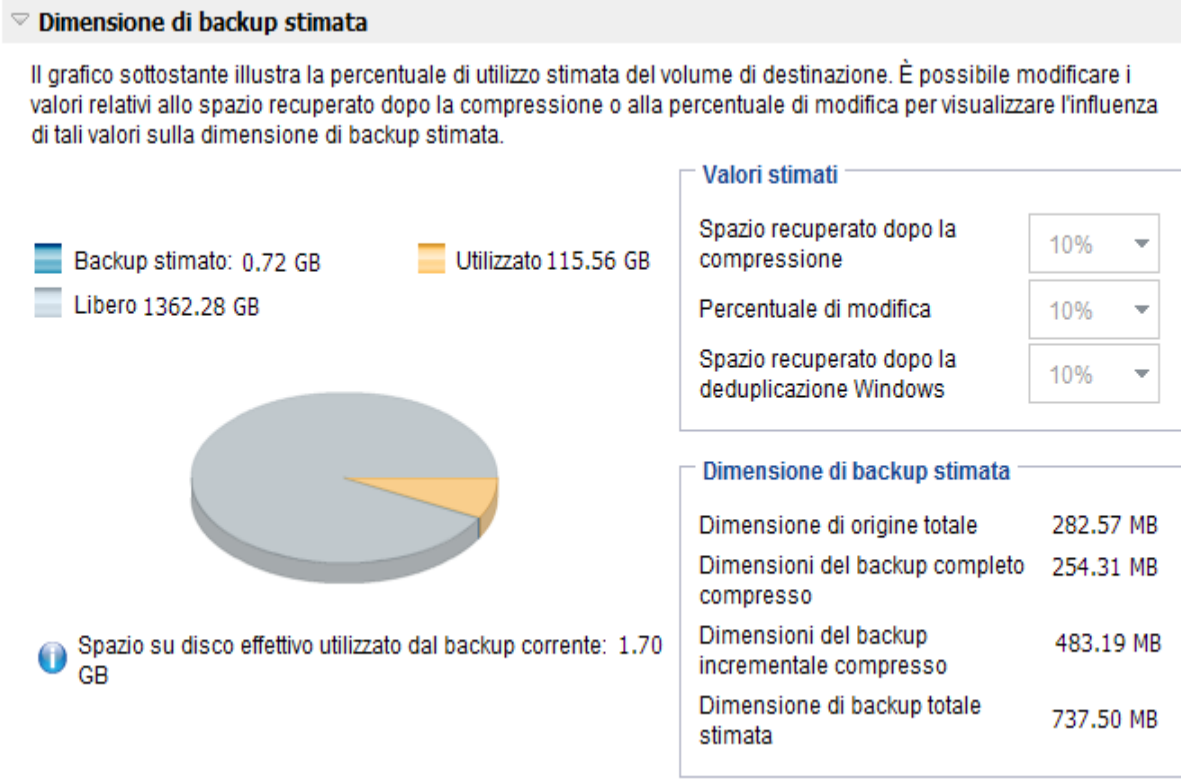
Indica di avviare un nuovo set di ripristino con l'ultimo backup pianificato nel giorno specificato. Se per l'avvio del set si seleziona l'ultimo backup e, per qualsiasi motivo, questo non viene eseguito, il set verrà avviato con il successivo backup pianificato, convertito in backup completo. Se il backup successivo eseguito è ad hoc (ad esempio, una situazione di emergenza richiede un backup incrementale rapido), è possibile stabilire se eseguire un backup completo per avviare il set di ripristino o un backup incrementale, in modo tale che il backup successivo avvii il set di ripristino.

Nota: in caso di esecuzione di un backup ad hoc, l'ultimo backup potrebbe non corrispondere all'ultimo backup del giorno.

La sezione **Riepilogo** della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) indica il numero di punti di ripristino memorizzati (o in corso di memorizzazione) rispetto al numero specificato. Fare clic sul collegamento in **Set di ripristino** per visualizzare la finestra di dialogo **Dettagli set di ripristino**. Questa finestra di dialogo contiene informazioni dettagliate sui contenuti del set di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Riepilogo stato](#) della Guida in linea.

Stima dei requisiti di spazio per backup futuri

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di calcolare la quantità stimata di spazio disponibile necessario per l'esecuzione dei backup. Il calcolo si basa sulla stima di modifica dei dati futuri e sullo spazio occupato dai backup precedenti.



Per utilizzare questo strumento

1. Selezionare l'origine di backup. Può trattarsi dell'intero computer o di determinati volumi del computer.

La dimensione effettiva dell'origine di backup selezionata viene visualizzata nel campo **Dimensione di origine totale**.

2. Stimare la **percentuale di modifica** prevista per i backup futuri.

La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti relative alla dimensione di backup totale modificata per ciascun backup incrementale successivo.

Una volta definiti i valori stimati, l'agente Arcserve UDP (Windows) calcola e visualizza una stima delle dimensioni di backup necessarie in base alla configurazione della destinazione di backup e dei punti di ripristino. Il grafico a torta visualizza inoltre le dimensioni dello spazio utilizzato e dello spazio disponibile.

3. Stimare il valore percentuale corrispondente a **Spazio recuperato dopo la compressione**.

Valori stimati

È possibile utilizzare valori stimati per calcolare le dimensioni totali di backup approssimative in base al numero di punti di ripristino. La stima deve basarsi sulle prestazioni precedenti dei backup con diverse impostazioni di compressione applicate. La dimensione del backup varia in funzione di questo valore.

Nota: se necessario, è possibile eseguire alcuni backup completi, ciascuno con un livello di compressione differente (Nessuna compressione, Compressione standard e Compressione massima) per stabilire i valori di prestazione precedenti e facilitare il calcolo della percentuale di ottimizzazione di spazio in base a ciascuna impostazione di backup

♦ Spazio recuperato dopo la compressione

Questo valore indica la quantità di spazio su disco recuperato in seguito alla compressione.

Esempio: se le dimensioni di un volume sono pari a 1000 MB e in seguito al backup la dimensione dei dati compressi è di 800 MB, lo spazio recuperato dopo la compressione corrisponde a 200 MB (20%).

♦ Percentuale di modifica

Questo valore indica la dimensione dati di un backup incrementale.

Esempio: se le dimensioni dei dati di un backup incrementale sono pari a 100 Mb e la dimensione dei dati di backup completo è 1000 MB, la percentuale di modifica prevista è del 10%.

♦ Spazio salvato dopo la deduplicazione di Windows

Questo valore indica la quantità di spazio su disco salvato dopo la deduplicazione di Windows.

Se la directory di destinazione del backup si trova su un volume per cui è abilitata la deduplicazione di Windows, le dimensioni di backup stimate potrebbero superare la capacità totale del volume. Ciò è dovuto al fatto che con l'attivazione della deduplicazione verrà conservata soltanto una copia dei blocchi di dati multipli con le stesse dimensioni. Questo valore consente di calcolare le dimensioni tenendo in considerazione la deduplicazione.

Esempio: se la dimensione totale dell'origine sottoposta a backup è 100 GB e dispone di 20 GB di dati in eccesso, lo spazio salvato dopo la deduplicazione sarà 20 GB.

Dimensione di backup stimata

Visualizza i valori stimati di **Dimensione di origine totale**, **Dimensione di backup completo compresso**, **Dimensione di backup incrementale compresso** e la **Dimensione di backup totale stimata**.

- ♦ Il campo **Dimensione di backup completo compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La dimensione dell'origine di backup
 - La percentuale di compressione specificata.
 - ♦ Il campo **Dimensioni del backup incrementale compresso** visualizzerà un valore calcolato basato su:
 - La percentuale di modifica stimata
 - Il numero di punti di ripristino da salvare
 - La percentuale di compressione specificata
 - ♦ Il campo **Dimensione di backup totale stimata** visualizzerà lo spazio previsto in caso di backup futuri. Tale valore si basa su:
 - La quantità di spazio richiesto per un backup completo più
 - La quantità di spazio richiesto per il numero di backup incrementali richiesti per raggiungere il numero specificato di punti di ripristino salvati.
4. Il valore **Dimensione di backup totale stimata** consente di stabilire se la destinazione di backup dispone di spazio sufficiente.

Se la destinazione non dispone di spazio libero sufficiente, considerare le seguenti alternative:

- ♦ Ridurre il numero di punti di ripristino salvati.
- ♦ Aumentare lo spazio disponibile nella destinazione di backup.
- ♦ Scegliere una destinazione di backup con capacità superiore.
- ♦ Ridurre la dimensione di origine del backup (eliminando volumi inutili dal backup).
- ♦ Aumentare il livello di compressione del backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Standard**, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard. Se le **impostazioni di protezione del formato dei dati di backup** corrispondono a **Avanzate**, verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione avanzata.

Definizione delle impostazioni di pianificazione standard

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se l'opzione **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Standard** in **Impostazioni di protezione**, viene visualizzata la finestra di dialogo **Pianificazione standard** che consente di specificare le impostazioni di pianificazione standard.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup standard**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro **Preferenze** >

Aggiornamenti.

The screenshot shows the 'Impostazioni' (Settings) window for Arcserve UDP. The left sidebar lists various configuration categories, with 'Pianificazione' (Scheduling) selected. The main pane is titled 'Pianificazione' and contains several sections:

- Imposta data e ora di inizio**: A section for specifying the start date and time for backups. It includes a text box for 'Data di inizio' (2016/04/15) and a time selector for 'Ora di inizio' (17:24).
- Backup incrementale**: A section for configuring incremental backups. It states that the Arcserve UDP agent will execute incremental backups of data modified since the last completed backup. The frequency is set to 'Ripeti' (Repeat) every '1' 'giorni' (days).
- Backup completo**: A section for configuring full backups. It states that the agent will execute a backup of all selected data. The frequency is set to 'Mai' (Never).
- Backup di verifica**: A section for configuring backup verification. It states that the agent will execute a verification of backup reliability by comparing data from the last backup with the current data. The frequency is set to 'Mai' (Never).
- Cataloghi**: A section for generating file system catalogs. It includes a checkbox 'Genera un catalogo file system per l'esecuzione di ricerche più veloci dopo il backup' (Generate a file system catalog for faster searches after the backup) and a note: 'Non è più necessario generare i cataloghi di Exchange per il ripristino granulare. Visitare il sito [Knowledge Center Arcserve](#) per ulteriori informazioni sullo strumento Arcserve UDP Exchange Granular Restore.'

At the bottom of the window are three buttons: 'Salva impostazioni' (Save settings), 'Annulla' (Cancel), and a help icon (?)

2. Specificare le opzioni di pianificazione di backup.

Imposta data e ora di inizio

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

Backup incrementale

Specifica la pianificazione dei backup incrementali.

In base alla pianificazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup incrementale soltanto dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup. I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di

generare immagini di backup di dimensioni molto ridotte. Si tratta della modalità di backup ottimale e si consiglia di utilizzarla come modalità predefinita.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup incrementale è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione dei backup incrementali è impostata con cadenza giornaliera.

Backup completo

Specifica la pianificazione dei backup completi.

L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue il backup completo di tutti i blocchi utilizzati sul computer di origine in base alla pianificazione specificata. Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup completo è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup completi è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Backup di verifica

Specifica la pianificazione dei backup di verifica.

In base alla pianificazione specificata, l'agente Arcserve UDP (Windows) controlla che i dati protetti siano validi e completi eseguendo una verifica di affidabilità dell'immagine di backup archiviata sull'origine di backup originale. Se necessario esegue la risincronizzazione dell'immagine. Un backup di verifica controlla il backup più recente di ogni blocco e lo confronta con il contenuto e le informazioni di origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente. Sebbene si tratti di una procedura poco frequente, il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup.

Vantaggi: questo tipo di backup genera un'immagine di backup con dimensioni ridotte rispetto al backup completo, in quanto esegue solamente il

backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente.

Svantaggi: il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi, in quanto esegue il confronto di tutti i blocchi originali con i blocchi del backup più recente.

Le opzioni disponibili sono **Ripeti** e **Mai**. Se si seleziona l'opzione **Ripeti**, è necessario specificare il l'intervallo di tempo (in minuti, ore o giorni) tra i tentativi di backup. L'intervallo minimo per l'esecuzione di un backup di verifica è di 15 minuti.

Per impostazione predefinita, la pianificazione per i backup di **verifica** è impostata su **Mai** (nessuna ripetizione pianificata).

Cataloghi

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi, specialmente se la destinazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN, o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Nota: in caso di pianificazione simultanea di più tipi di backup, l'ordine di esecuzione verrà stabilito in base alle seguenti priorità:

- ♦ Priorità 1 - Backup completo
- ♦ Priorità 2 - Backup di verifica

- ♦ Priorità 3 - Backup incrementale

Ad esempio, se è prevista l'esecuzione simultanea di questi tre tipi di backup, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup completo. Se non è stato pianificato un backup completo, ma è prevista l'esecuzione simultanea del backup incrementale e di quello di verifica, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup di verifica. Il backup incrementale pianificato verrà eseguito solo nel caso in cui non esista alcun conflitto con un altro tipo di backup.

Definizione delle impostazioni di pianificazione avanzate

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare la pianificazione dei backup. Se l'opzione **Formato dei dati di backup** corrisponde ad **Avanzate** in **Impostazioni di protezione**, viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione di backup avanzato** che consente di visualizzare le impostazioni di ripetizione della pianificazione e quelle giornaliere/settimanali/mensili.

La pianificazione avanzata consente di impostare la pianificazione in ripetizione e giornaliera/settimanale/mensile. La pianificazione avanzata prevede le seguenti funzionalità:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Effettuare le operazioni seguenti:

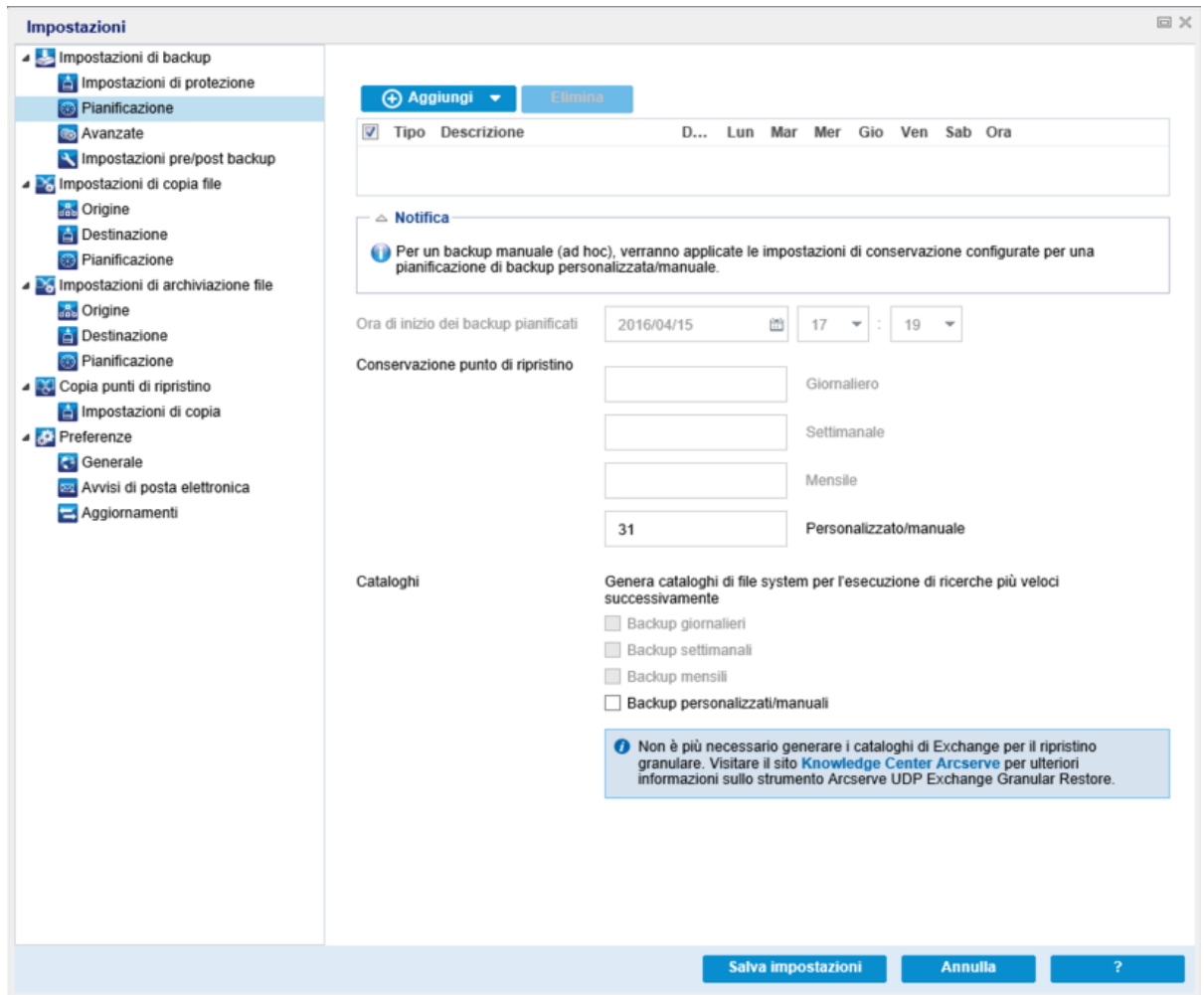
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del

riquadro Preferenze > Aggiornamenti.



2. (Facoltativo) Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una pianificazione di backup, una pianificazione del limite delle risorse di backup o una pianificazione di unione.



Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- ♦ [Aggiunta di una pianificazione del processo di backup.](#)
- ♦ [Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup.](#)
- ♦ [Aggiunta di una pianificazione di unione.](#)

3. Definire la **data e l'ora di inizio**.

Specifica la data e l'ora di inizio dei backup pianificati.

Nota: durante l'impostazione dell'intervallo di tempo tra i processi di backup ripetuti, assicurarsi che il processo precedente e i processi di unione corrispondenti dispongano del tempo necessario per il loro completamento prima dell'avvio del processo di backup successivo. È possibile calcolare questo valore di tempo in base alla cronologia e all'ambiente di backup in uso.

4. Specificare il **numero di punti di ripristino da conservare**.

È possibile impostare il numero di punti di ripristino da mantenere su Giornaliero, Settimanale, Mensile e Personalizzato/Manuale.

Nota: Il limite massimo del valore di memorizzazione totale (Quotidiano + Settimanale + Mensile + Personalizzato/Manuale) è 1440.

5. Specificare **Catalogo file system** e generazione **Catalogo Exchange**.

Catalogo di file system

Se l'opzione è selezionata, viene abilitata la generazione del catalogo di file system. Se l'esplorazione richiede tempi lunghi, specialmente se la destinazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) si trova su una rete WAN, o se il tempo richiesto per il ripristino è eccessivo, tale opzione consente di ridurre i tempi di attesa. Dopo aver selezionato l'opzione, il processo di catalogo verrà eseguito per ogni processo di backup pianificato.

Se questa opzione non è selezionata, è possibile eseguire immediatamente i ripristini dopo il backup senza dovere attendere il completamento del processo di catalogo. Per impostazione predefinita, l'opzione non è abilitata.

Nota: quando viene generato un catalogo file system per ogni processo di backup, lo spazio necessario per l'archiviazione dei file di metadati e di catalogo sarà maggiore, così come l'utilizzo della CPU. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Nota: se l'origine di backup selezionata è un volume ReFS, non sarà possibile generare un catalogo e verrà visualizzato un messaggio di avviso che informa l'utente della condizione.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni vengono salvate.

Aggiunta di una pianificazione del processo di backup

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di backup**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova pianificazione di backup**.

Nuova pianificazione di backup

Personalizzato

Tipo di backup: Incrementale

Ora di inizio: 08:00

☒ domenica ☒ lunedì ☒ martedì
☒ mercoledì ☒ giovedì ☒ venerdì
☒ sabato

Ripeti: ☒

Ogni: 3 ore

Fino a: 18:00

? Salva Annulla

3. Dall'elenco a discesa, selezionare **Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Personalizzato**.
4. Compilare i campi corrispondenti in base alla pianificazione selezionata.
 - ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup giornaliera, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup giornaliero](#).
 - ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup settimanale, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup settimanale](#).

- ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup mensile, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup mensile](#).
- ♦ Per aggiungere una pianificazione di backup personalizzata, consultare la sezione [Aggiunta di una pianificazione di backup personalizzata](#).

5. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:59.
- Per ogni intervallo di tempo, è possibile specificare l'intervallo di tempo e la frequenza di ripetizione.
- La pianificazione di backup predefinita corrisponde a 1 backup giornaliero alle 22.00.

Aggiunta di una pianificazione del limite delle risorse di backup

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di pianificazione delle impostazioni di backup avanzate.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione del limite delle risorse**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi nuova pianificazione del limite delle risorse.

3. Specificare i campi seguenti:

Limite velocità effettiva

È possibile specificare la velocità massima di scrittura (MB/min) del backup e limitare la velocità di backup per ridurre l'utilizzo della CPU o della rete. Ad ogni modo, la limitazione della velocità di backup potrebbe influire sulla finestra di backup. Con una velocità di backup inferiore, il tempo di completamento del backup aumenta. Nel caso di un processo di backup, il Monitoraggio processi della pagina principale dell'agente mostrerà la velocità media di lettura e scrittura del processo in corso e il limite di velocità impostato.

Nota: per impostazione predefinita, l'opzione Limite di velocità del backup non è attivata e la velocità di backup non viene controllata.

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora a partire dalla quale applicare le impostazioni di limite della velocità di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 4 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.
- Il valore di limitazione controlla la velocità di backup. Ad esempio, sono stati impostati 2 intervalli di tempo, uno dalle 08:00 alle 18:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 1500 MB/minuto, e uno dalle 18:00 alle 20:00, con il limite di velocità effettiva del backup pari a 3000 MB/minuto. Se un processo di backup viene eseguito dalle 17:00 alle 19:00, la velocità effettiva è pari a 1500 MB/minuto dalle 17:00 alle 18:00 e passa a 3000 MB/minuto dalle 18:00 alle 19:00.
- Non è possibile impostare un intervallo di tempo che copre più giorni. Si può configurare solo un intervallo di tempo dalle 00:00 alle 23:45. Se la pianificazione del limite delle risorse termina alle 23:45, la pianificazione entrerà in vigore il giorno successivo.
- La pianificazione delle risorse di backup si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.

Aggiunta di una pianificazione di unione

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Pianificazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**.

2. Dalla finestra di dialogo di **pianificazione** delle **impostazioni di backup avanzate**, fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pianificazione di unione**.

La finestra di dialogo Aggiungi nuova pianificazione di unione **viene chiusa**.

3. Specificare i campi seguenti:

Ora di inizio

Consente di specificare l'ora a partire dalla quale applicare le impostazioni di limite della velocità di backup.

Fino a

Consente di specificare l'ora in cui l'applicazione delle impostazioni di pianificazione configurate verrà interrotta.

4. Fare clic su **Salva**.

Le impostazioni vengono salvate.

Note:

- È possibile aggiungere fino a 2 intervalli di tempo per qualsiasi giorno della settimana.

- Se non esiste alcuna pianificazione di unione configurata per alcun giorno, il processo di unione viene avviato non appena è pronto. Se è stato configurato un intervallo di tempo per la pianificazione di unione, il processo di unione viene avviato solo entro gli intervalli di tempo. Ad esempio, se l'unione è pianificata dalle 08:00 alle 18:00 di domenica, il processo di unione viene avviato solo durante questo intervallo di tempo.
- Se il processo di unione viene avviato entro gli intervalli di tempo configurati, esso viene eseguito fino al completamento, a prescindere dall'ora di fine dell'intervallo di tempo. Ad esempio, l'intervallo di tempo dell'unione inizia alle 08:00 e termina alle 18:00 di domenica e un processo di unione viene avviato alle 17:55. L'esecuzione prosegue oltre le 18:00 fino al completamento del processo, anche se va oltre l'intervallo di tempo definito.
- La pianificazione di unione si applica alla ripetizione di backup ma anche ai backup giornalieri/settimanali/mensili.
- Quando si configura una pianificazione di processo di unione, l'unione verrà attivata solamente quando l'orario rientra nell'arco di tempo configurato. Se l'unione non rientra nell'arco di tempo configurato, l'unione non verrà eseguita quando si fa clic sul collegamento **Esegui ora il processo di unione manuale** nel pannello di riepilogo della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Considerazioni sulla pianificazione

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce impostazioni flessibili per la definizione di pianificazioni per il backup. Consiste di quanto segue:

- Pianificazione della ripetizione del backup su base settimanale
- Pianificazione della limitazione di velocità del backup su base settimanale
- Pianificazione dell'unione su base settimanale
- Pianificazione del backup giornaliero
- Pianificazione del backup settimanale
- Pianificazione del backup mensile

Tuttavia, ciascun processo di backup, di unione o di catalogo consumerà le stesse risorse di sistema (Utilizzo della CPU, Utilizzo della memoria, Utilizzo IO) ed occuperà larghezza di banda di rete e spazio su disco. Pertanto, al fine di proteggere il sistema, si consiglia di tenere in considerazione quanto segue:

A quanto corrisponde l'intervallo di elaborazione di business del server?

Per fare in modo che l'elaborazione di business non risulti compromessa, configurare il sistema affinché venga eseguito un numero inferiore di processi se il server è occupato. Ad esempio, configurare l'esecuzione dei processi di backup soltanto quando il server è occupato e consentire l'esecuzione dei processi di unione quando il server è inattivo.

Con quanta frequenza vengono modificati i dati sul server?

Solitamente, quanto più frequentemente vengono modificati i dati, maggiore sarà il numero di backup richiesti. Ciò garantisce che la perdita di dati risulti ridotta al minimo. Se necessario, è possibile eseguire il recupero del server per l'ultimo stato positivo conosciuto.

A quanto corrisponde la larghezza di banda della rete?

Se la destinazione di backup è configurata su un percorso di rete condiviso, il processo occuperà una parte della larghezza di banda della rete durante l'esecuzione. Ciò potrebbe influire sull'elaborazione di business del server. In questo caso, specificare una pianificazione del limite delle risorse per ridurre la quantità di larghezza di banda di rete occupata dall'agente Arcserve UDP (Windows).

Quanta archiviazione su disco viene allocata per la destinazione di backup?

Maggiore è la quantità di backup e di backup completi da memorizzare, maggiore sarà la quantità di spazio richiesta su disco. Pertanto, quando viene

configurata la frequenza di esecuzione di un backup completo e dei backup da memorizzare, tenere presente l'archiviazione su disco allocata alla destinazione di backup.

In che modo si prevede di utilizzare i dati di cui è stato eseguito il backup?

Se l'opzione del catalogo file system è abilitata, è possibile ridurre i tempi di accesso per il ripristino di un file o di una casella di posta. La generazione dei cataloghi richiede tuttavia una quantità maggiore di spazio per l'archiviazione su disco di file di catalogo e di metadati, nonché di un utilizzo della CPU maggiore. Inoltre, se l'origine di backup contiene una quantità elevata di file, il processo di generazione di un catalogo potrebbe richiedere molto tempo.

Pertanto, l'attivazione o la disattivazione dei cataloghi dipende dall'utilizzo previsto dei dati di cui viene eseguito il backup.

In base alle considerazioni precedenti, di seguito viene riportato un esempio dell'utilizzo della pianificazione avanzata per la protezione di un server di generazione. Vengono visualizzate la situazione e le impostazioni di pianificazione corrispondenti:

- Il server di generazione viene utilizzato per fornire un servizio di pre-compilazione del codice di origine ogni giorno lavorativo. L'intervallo slot di tempo del processo di business corrisponde a: 09.00 - 19.00 ogni giorno lavorativo (da lunedì a venerdì). Negli altri intervalli di tempo rimarrà inattivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione del backup incrementale personalizzato dalle 09.00 alle 19.00, e l'esecuzione dei processi di unione dalle 19.00 alle 09.00 del giorno successivo.
- Il servizio di pre-compilazione viene eseguito ogni 2 ore, dopo che è stata raccolta una grande quantità di dati.

Impostazioni di pianificazione:

- Configurare l'esecuzione di backup incrementali personalizzati ogni 2 ore.
- Ogni volta che viene eseguita la pre-compilazione, il server di compilazione recupera il codice di origine da un server del repository remoto del codice di origine.

Impostazioni di pianificazione:

- Limitare le risorse di backup a 500MB/minuto dalle 09.00 alle 19.00 e non imporre alcuna limitazione per gli altri intervalli di tempo.
- A causa di una ridotta archiviazione su disco, non è necessario mantenere un numero elevato di punti di ripristino. Un ciclo di rilascio pari a 6 mesi per i punti di ripristino è sufficiente. È tuttavia necessario mantenere il punto di ripristino

delle ultime 24 ore, in modo da poter recuperare l'ultimo stato conosciuto con esito positivo.

Impostazioni di pianificazione:

- Specificare il mantenimento degli ultimi 12 backup manuali (i backup corrispondenti alle ultime 24 ore).
- Configurare l'esecuzione del backup incrementale giornaliero alle 21.00 ogni giorno. Mantenere gli ultimi 7 backup giornalieri.
- Configurare l'esecuzione del backup completo settimanale alle 21.00 di ogni venerdì. Mantenere gli ultimi 4 backup settimanali.
- Configurare l'esecuzione del backup completo mensile alle 00.00 l'ultimo sabato di ogni mese. Mantenere gli ultimi 6 backup mensili.

Infine, sono presenti 6 backup mensili, 4 backup settimanali, 7 backup giornalieri e 12 backup più recenti. Si dispone di un numero sufficiente di opzioni per poter eseguire il recupero del server di generazione in uno stato conosciuto con esito positivo.

- Il server di generazione non richiede l'accesso e il ripristino rapido dei file. Se dovesse essere necessario, eseguire un ripristino bare metal per ripristinare il server di generazione sull'ultimo stato con esito positivo conosciuto. Con questa operazione sarà sufficiente.

Impostazioni di pianificazione:

- Disabilitare le opzioni per generare il catalogo file system.

Definizione delle impostazioni avanzate

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **Impostazioni avanzate** per i backup.

Effettuare le operazioni seguenti:

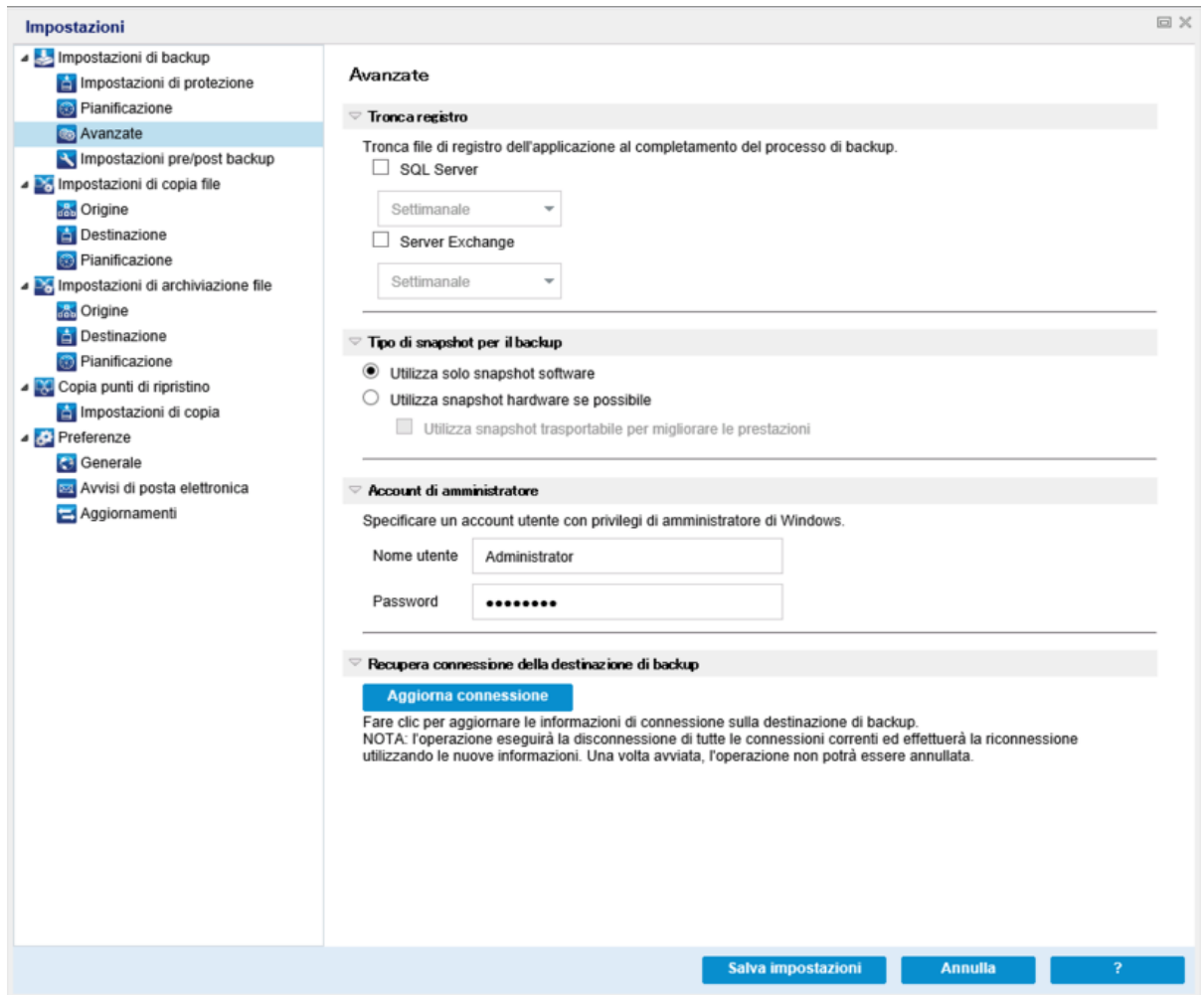
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare **Avanzate**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Avanzate**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del

riquadro Preferenze > Aggiornamenti.



2. Specificare le opzioni di backup avanzate.

Tronca registro

I file di registro delle transazioni accumulate delle applicazioni selezionate vengono troncati in seguito al completamento del backup successivo.

I backup eseguiti dall'agente Arcserve UDP (Windows) sono composti da un'immagine snapshot e dai file di registro transazioni creati per tale immagine. Dopo un periodo di tempo, i file di registro transazioni eseguiti non sono più necessari e devono essere eliminati affinché i nuovi file di registro dispongano dello spazio necessario. Il processo di eliminazione dei file di registro viene denominato troncamento del registro. Questa opzione consente di attivare il troncamento dei file di registro delle transazioni, risparmiando spazio su disco.

Le opzioni disponibili sono SQL Server e Exchange Server. È possibile selezionare una, entrambe o nessuna applicazione. Se viene selezionata una di

queste applicazioni, è possibile pianificare un intervallo di tempo (giornaliero, settimanale o mensile) per il troncamento automatico del file di registro:

Nota: non è possibile troncare i file di registro transazioni se il backup non è stato eseguito correttamente.

- **Giornaliero:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita ogni giorno, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo sette giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.
- **Settimanale:** indica che l'eliminazione dei registri di transazione viene eseguita dopo trenta giorni, subito dopo il completamento corretto del backup.

Se un processo di backup è in corso al momento dell'esecuzione pianificata dell'eliminazione, l'operazione di eliminazione viene posticipata al processo pianificato successivo.

Esempio:

L'esecuzione automatica del backup incrementale viene pianificata alle ore 17.00 con cadenza giornaliera, ma alle 16.55 viene avviato manualmente un backup completo. Il backup viene completato alle 17.10.

In questo caso, il backup incrementale pianificato alle 17.00 viene ignorato, in quanto il backup completo ad hoc è ancora in corso. I file di registro transazione verranno eliminati una volta completato il processo di backup successivo. L'eliminazione verrà eseguita il giorno successivo al completamento del backup incrementale pianificato alle ore 17.00.

Tipo di snapshot per il backup

È possibile scegliere tra la snapshot software o quella hardware.

Utilizza solo snapshot software

Specifica che il tipo di backup utilizza solo la snapshot software. Arcserve UDP non cercherà la snapshot hardware. La snapshot software utilizza un numero minore di risorse sui computer virtuali. È possibile utilizzare questa opzione se il server presenta configurazioni e velocità di elaborazione inferiori.

Utilizza snapshot hardware se possibile

Specificare che il tipo di backup verifica innanzitutto la presenza di una snapshot hardware. Se tutti i criteri vengono soddisfatti, il tipo di backup utilizza la snapshot hardware.

Nota: Per ulteriori informazioni sui criteri della snapshot hardware, consultare la sezione dedicata ai prerequisiti.

Account di amministratore

Specifica il nome utente e la password con i diritti di accesso di esecuzione del backup. L'agente Arcserve UDP (Windows) verifica la validità del nome utente e della password e che l'utente appartenga a un gruppo di amministratori.

Importante! Se le informazioni dell'account amministratore del server dell'agente Arcserve UDP (Windows) vengono modificate (nome utente, password), è necessario riconfigurare/aggiornare le informazioni dell'account amministratore in questa finestra di dialogo.

Nota: per specificare un account di dominio, il nome utente del formato deve essere completo e presentare il formato *<nome dominio>\<nome utente>*.

Recupera connessione della destinazione di backup

Consente di aggiornare (risincronizzare) le informazioni di connessione per la destinazione di backup.

È possibile utilizzare questa opzione se si stanno eseguendo backup periodici su un computer di condivisione remota, quindi sarà possibile modificare le credenziali di accesso (nome utente e password) per quel computer remoto. In questo caso, normalmente il backup successivo potrebbe non riuscire poiché le credenziali di accesso configurate nel computer locale non corrispondono alle nuove credenziali del computer remoto.

Nota: facendo clic sul pulsante **Aggiorna connessione**, verrà avviato il processo di risincronizzazione. Una volta avviato il processo, non sarà più possibile annullarlo.

Prima di fare clic sul pulsante **Aggiorna**, eseguire le seguenti operazioni:

- a. Accedere al computer di destinazione remota e utilizzare il seguente comando di sessione di rete per disconnettere la connessione tra il computer locale dell'agente Arcserve UDP (Windows) e il computer remoto:
net session\ <nome del computer o indirizzo IP> /d
- b. Tornare sul computer dell'agente Arcserve UDP (Windows) e fare clic sul pulsante **Aggiorna connessione**.
- c. Immettere la nuova password per la destinazione.

L'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna le credenziali configurate per soddisfare le nuove credenziali nella destinazione di condivisione remota. Una finestra popup di conferma viene visualizzata indicando che le credenziali sono state aggiornate.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni avanzate di backup vengono salvate.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le **impostazioni di pre/post backup**.

Definizione delle impostazioni di pre/post backup

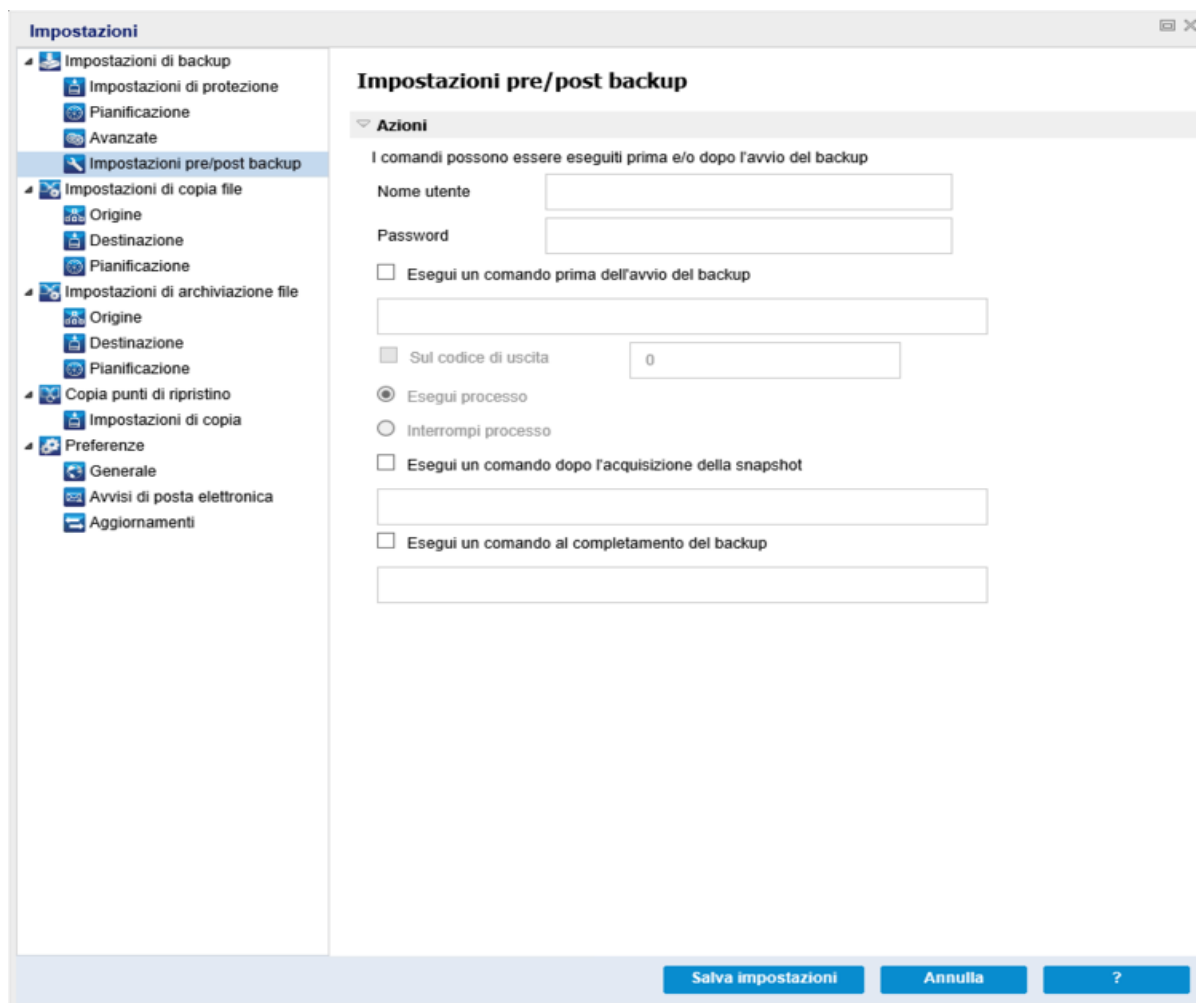
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni** di pre/post backup.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze >

Aggiornamenti.



2. Specificare le opzioni di impostazione di pre/post backup.

Azioni

Esegue comandi script per le azioni da effettuare prima dell'avvio del backup in seguito all'acquisizione dell'immagine snapshot, e/o dopo il completamento del backup. È inoltre possibile attivare i comandi script in base al codice di uscita specifico, quindi selezionare l'azione da eseguire (Esegui processo o Interrompi processo) quando il codice di uscita viene restituito.

- Un'azione di tipo Esegui processo indica all'agente Arcserve UDP (Windows) di procedere con l'esecuzione del processo se viene restituito il codice di uscita specificato.
- Un'azione di tipo Errore processo indica all'agente Arcserve UDP (Windows) di annullare il processo se viene restituito il codice di uscita specificato.

3. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Esecuzione di un'operazione di backup

Prima di eseguire il primo backup, specificare le impostazioni di backup da applicare e verificare tutti i processi di backup successivi. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione o modifica delle impostazioni di backup](#).

Il processo di backup può essere avviato automaticamente (in base alle impostazioni di pianificazione) oppure manualmente (backup ad hoc immediato).

Esecuzione automatica del backup (Pianificato)

A differenza dei processi di backup manuale, l'attivazione dei backup automatici viene eseguita in giorni ed orari preconfigurati, mentre il resto del processo è identico. È possibile configurare i processi di backup automatico nella finestra di dialogo **Pianificazione di backup**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione delle impostazioni di pianificazione](#).

Il processo per la pianificazione di un backup automatico è il seguente:

1. L'agente Arcserve UDP (Windows) avvia ciascun tipo di processo di backup pianificato (completo, incrementale, e di verifica) in base alle impostazioni di ora configurate.
2. Le impostazioni di configurazione specificate nella finestra di dialogo **Impostazioni di backup** vengono applicate al processo.
3. Se configurata, viene inviata una notifica di posta elettronica ai destinatari per informarli che il processo di backup è stato completato o che si è verificato un errore per il quale non è stato possibile completare il processo di backup.

Esecuzione manuale del backup (Esegui backup)

I backup vengono eseguiti automaticamente e vengono controllati attraverso le impostazioni di pianificazione. Tuttavia, in alcune occasioni potrebbe essere necessario eseguire un backup ad hoc immediato (completo, incrementale o di verifica).

Il backup ad hoc viene eseguito a seconda delle esigenze, e non viene pianificato come parte di un piano di backup. Ad esempio, se sono stati pianificati backup completi, incrementali e di verifica e si desidera apportare modifiche sostanziali al computer, sarà necessario eseguire un backup ad hoc immediato senza attendere l'esecuzione del backup pianificato successivo.

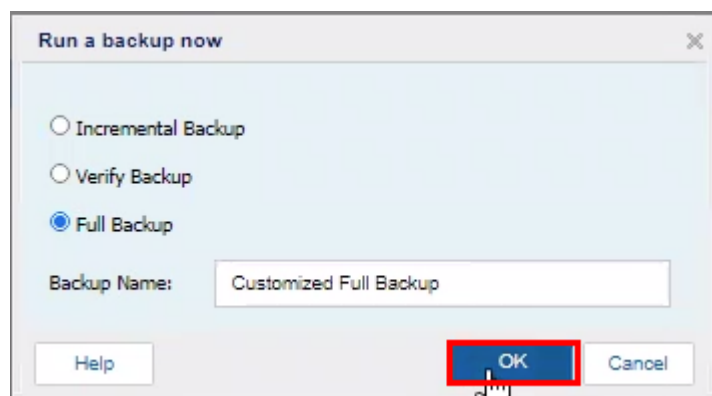
Un backup ad hoc consente inoltre di aggiungere un punto di ripristino personalizzato (non pianificato) per tornare al punto precedente specificato, in qualsiasi momento. Ad esempio, se si procede all'installazione di una patch o di un service pack e, successivamente, si rileva che tale installazione influenza le prestazioni del computer, potrebbe essere necessario eseguire un ripristino utilizzando la sessione di backup ad hoc precedente all'installazione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Esegui Backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Esegui un backup immediato.

2. Nella finestra di dialogo Esegui backup immediato, selezionare il tipo di backup che si desidera eseguire, quindi specificare il nome del backup, se necessario.



Le opzioni disponibili sono:

Backup incrementale

Avvia un backup incrementale del computer. Un backup incrementale esegue il backup solo dei blocchi modificati dopo l'ultimo backup.

I backup incrementali hanno il vantaggio di essere particolarmente rapidi e di generare immagini di backup con dimensioni molto ridotte. Questa modalità di esecuzione backup è ottimale.

Backup completo

Avvia un backup completo dell'intero computer o dei volumi selezionati.

Note:

- Se si aggiunge un nuovo volume all'origine di backup, il volume appena aggiunto verrà sottoposto a un backup completo, indipendentemente dal metodo di backup generale utilizzato.
 - Se non viene specificato alcun nome di backup, per impostazione predefinita viene automaticamente denominato Backup completo personalizzato o Backup incrementale.
3. Se necessario, indicare un nome di backup e fare clic su **OK**. Se non viene specificato un nome, il backup verrà denominato per impostazione predefinita Backup completo/incrementale personalizzato.
 4. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni avanzamento.

5. Attendere il completamento del processo di backup, quindi fare clic su **OK**.

Le impostazioni di configurazione specificate nella finestra di dialogo Impostazioni di backup verranno applicate al processo.

Note:

- È possibile eseguire un solo processo alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di backup durante l'esecuzione di un altro processo, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- In caso di errore di un processo di backup (ad hoc) personalizzato, non verrà creato alcun processo di composizione. I processi di riparazione vengono creati solo in caso di errore di processi pianificati.

Il backup manuale è stato eseguito correttamente.

Verifica della corretta esecuzione del backup

Per verificare che il processo di backup dei dati nella destinazione specificata sia stato eseguito correttamente, attenersi a una delle seguenti procedure:

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Verificare che la dimensione della cartella corrisponda alla dimensione indicata nell'elenco **Riepilogo** della protezione.

Nota: La dimensione della cartella deve essere uguale alla somma del backup completo, dei backup incrementali e di eventuali backup di verifica.

Il processo di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene eseguito correttamente.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare la procedura guidata di **ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo di ripristino.

2. Fare clic su **Sfoglia punti di ripristino** e verificare che i dati di cui è stato eseguito il backup siano elencati correttamente.

Il processo di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene eseguito correttamente.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dall'interfaccia utente della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sulla procedura guidata **Monta punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.

2. Verificare che i dati nel volume di backup vengano montati correttamente.

Il processo di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene eseguito correttamente.

Funzionamento dell'agente Arcserve UDP (Windows)

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco dell'intero computer ad intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività. L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.

Nell'agente Arcserve UDP (Windows) sono inoltre disponibili diversi metodi per identificare e individuare i dati di backup per potere, se necessario, eseguire il ripristino. Indipendentemente dal tipo di ripristino selezionato, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup corrispondente.

Funzionamento del processo di backup

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup a livello di blocco del computer completo a intervalli periodici e frequenti. È possibile archiviare questi backup su un'unità interna, un'unità esterna, su una condivisione di rete remota o su un archivio dati in un Recovery Point Server (RPS) a seconda del tipo di installazione (Arcserve Unified Data Protection - Completo o Arcserve Unified Data Protection - Agente). L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire backup di tipo completo, incrementale o di verifica.

Il funzionamento di base del processo di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) è semplice. Quando il backup viene avviato (in modalità manuale o pianificata), l'agente Arcserve UDP (Windows) cattura una snapshot VSS completa, quindi esegue il backup solamente dei blocchi modificati rispetto al backup precedente. Se si tratta di un backup completo, viene eseguito il backup di tutti i blocchi. Questo processo di backup incrementale a livello di blocco consente di ridurre in modo significativo le dimensioni dei dati di backup. Ad esempio, se si dispone di un file di grandi dimensioni e si desidera modificare soltanto una parte del file, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il backup soltanto della parte modificata sul backup incrementale e non dell'intero file.

Durante il processo di backup incrementale a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) non solo acquisisce i dati, ma crea anche un catalogo contenente tutte le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate (solo Microsoft SQL e Microsoft Exchange), alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Se necessario, è possibile ripristinare l'immagine di backup creata e recuperare i dati dell'intero computer. Se il volume di destinazione del backup viene selezionato anche come volume di origine del backup, il backup infinito non viene eseguito. Durante il backup, il volume di destinazione viene escluso e viene aggiunta una voce al registro attività.

Nota: È possibile inoltrare un processo di backup più veloce (backup senza catalogo), poiché il catalogo non è necessario dopo il completamento del processo di backup. L'opzione delle impostazioni di backup Generazione di un catalogo file system per l'esecuzione di ricerche più veloci dopo il backup è deselezionata per impostazione predefinita, a indicare che verrà eseguito un backup più veloce.

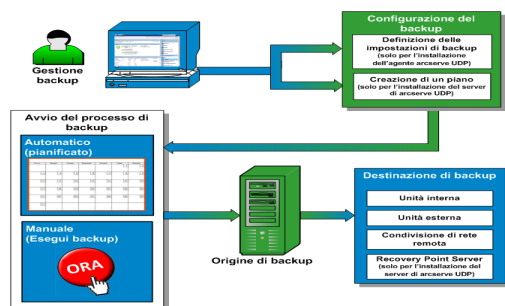
L'utente può definire le informazioni relative ai dati, alle modalità e ai tempi di backup mediante le impostazioni di configurazione del backup. Tali impostazioni vengono applicate a ciascun processo di backup, indipendentemente dalla modalità di avvio del backup (automatico o manuale).

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Con questo tipo di installazione, configurare il backup creando un piano. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

Con questo tipo di installazione, configurare il backup specificando le impostazioni di backup. Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali a livello di blocco

Quando si procede all'avvio di un processo di backup, il volume specificato viene suddiviso in più blocchi di dati subordinati di cui viene quindi eseguito il backup. Il backup iniziale viene considerato come backup padre e consiste nel backup completo dell'intero volume e definisce i blocchi di riferimento da monitorare. Prima di eseguire il backup, viene creata una snapshot VSS e un driver di controllo interno verifica ciascun blocco per rilevare eventuali modifiche. L'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà quindi il backup incrementale soltanto dei blocchi modificati rispetto all'ultimo backup, in base alla pianificazione specificata. È possibile pianificare i successivi backup incrementali a livello di blocco (backup figlio) con una frequenza minima di 15 minuti per disporre sempre di immagini di backup precise e aggiornate.

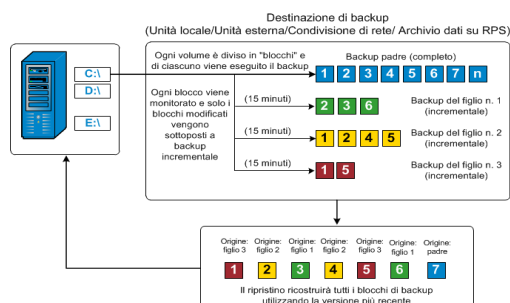
Per eseguire il ripristino delle informazioni del volume, viene individuata la versione di backup più recente di ciascun blocco e il volume viene rigenerato utilizzando tali blocchi.

Arcserve Unified Data Protection - Completo:

Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna, condivisione di rete remota o archivio dati su un Recovery Point Server (RPS). Quando si crea un piano dal server di Arcserve UDP, è possibile selezionare Archivio dati sul Recovery Point Server come destinazione, quindi effettuare la distribuzione del piano sul nodo agente.

Arcserve Unified Data Protection - Agente:

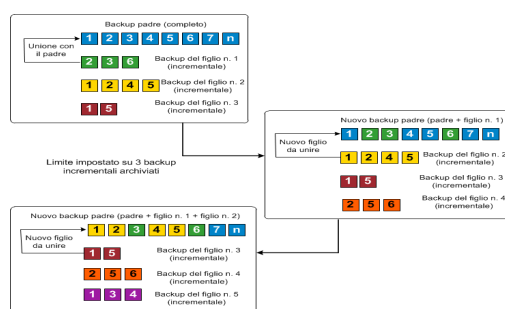
Le destinazioni di backup disponibili includono: unità interna, unità esterna o condivisione di rete remota.



Funzionamento dei backup incrementali infiniti

Senza intervento da parte dell'utente, le snapshot incrementali (backup) possono essere ripetute fino a 96 volte al giorno (ogni 15 minuti). Le snapshot periodiche comportano l'accumulo di una quantità elevata di blocchi sottoposti a backup. Tali blocchi dovranno essere verificati ad ogni nuova esecuzione di un backup e richiedono spazio aggiuntivo per l'archiviazione delle immagini stesse. Per ridurre i rischi connessi a tale problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il processo di backup incrementale infinito per creare backup di snapshot incrementali infiniti (a seguito del backup completo iniziale). In tal modo è possibile utilizzare una quantità inferiore di spazio su disco, eseguire backup più veloci e ridurre il caricamento sui server di produzione. I backup incrementali infiniti consentono di impostare un limite per il numero di backup incrementali figlio che si desidera archiviare. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Standard**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Impostazioni di protezione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**. Se il **Formato dei dati di backup** corrisponde a **Avanzato**, configurare l'opzione **Punti di ripristino** dalla scheda **Pianificazione** della finestra di dialogo **Impostazioni di backup**.

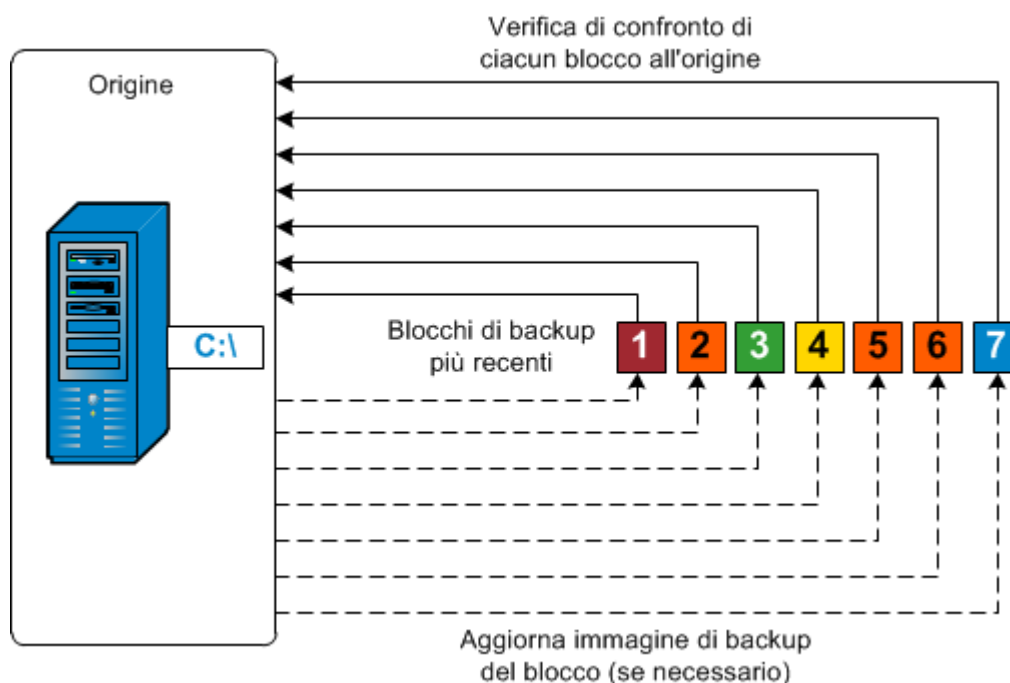
Quando il limite specificato viene superato, i backup figlio incrementali meno recenti vengono uniti al backup padre per creare una nuova immagine di riferimento formata dai blocchi padre più i blocchi figli meno recenti (i blocchi non modificati rimarranno tali). Il processo di unione del backup figlio meno recente con il backup padre viene eseguito per tutti i backup successivi. In questo modo è possibile eseguire un numero di backup incrementali infinito (12) senza modificare il numero di immagini di backup archiviate (e monitorate).



Funzionamento dei backup di verifica

A volte l'agente Arcserve UDP (Windows), in base alla pianificazione o tramite avvio manuale, consente di eseguire un backup di verifica (o risincronizzazione) per verificare il grado di affidabilità dell'immagine di backup archiviata e, se necessario, eseguire la risincronizzazione dell'immagine. Il backup di verifica individua il backup più recente di ciascun blocco e ne confronta le informazioni con l'origine. Questo confronto consente di verificare che le informazioni corrispondenti all'origine siano contenute nel blocco di backup più recente. Se l'immagine di backup di un blocco non corrisponde all'origine (probabilmente a causa di modifiche apportate al sistema dall'ultimo backup), l'agente Arcserve UDP (Windows) aggiorna (risincronizza) il backup del blocco non corrispondente.

Il backup di verifica può essere utilizzato per ottenere le stesse garanzie di un backup completo, senza occupare lo spazio richiesto da questo tipo di backup. Le dimensioni ridotte del backup di verifica con rispetto al backup completo costituiscono il principale vantaggio offerto da questo tipo di backup. Il backup di verifica esegue infatti solamente il backup dei blocchi modificati, ovvero dei blocchi che non corrispondono al backup più recente. Tuttavia, il backup di verifica richiede tempi di esecuzione più lunghi rispetto al backup incrementale, perché l'agente Arcserve UDP (Windows) deve eseguire il confronto di tutti i blocchi dei dischi di origine con i blocchi dell'ultimo backup.



Funzionamento dei set di ripristino

Un set di ripristino è un'impostazione di archiviazione in cui durante un periodo di tempo specificato viene eseguito il backup di un gruppo dei punti di ripristino (sessioni di backup), che quindi vengono archiviati insieme come un set compilato. Un set di ripristino contiene una serie di backup, che inizia sempre con un backup completo seguito da diversi backup incrementali, di verifica o completi. Utilizzando i set di ripristino (invece dei punti di ripristino), vengono disabilitati i backup incrementali infiniti e l'unione delle sessioni di backup viene interrotta, eliminando così completamente il processo di unione che richiede molto tempo.

In genere i set di ripristino vengono utilizzati per ambienti di archiviazione di grandi dimensioni e consentono di gestire in modo più efficace i tempi di backup quando si proteggono grandi quantità di dati. I set di ripristino vengono utilizzati quando i tempi di backup sono più importanti dei limiti di spazio dell'archiviazione.

Per avviare un set di ripristino, è necessario un backup completo. Pertanto, la sessione di backup che avvia un set di ripristino viene convertita automaticamente in un backup completo, anche nel caso in cui l'esecuzione del backup completo non sia stata configurata né pianificata in quel momento. Una volta completato il backup completo iniziale, tutti i backup successivi (indipendentemente dal tipo di backup eseguito) vengono salvati nel set di ripristino finché non viene avviato il nuovo set di ripristino successivo (manualmente o automaticamente in base alla pianificazione).

È possibile configurare il numero di set di ripristino da memorizzare. Quando il numero di set di ripristino memorizzati supera il valore di memorizzazione specificato, il set di ripristino meno recente viene eliminato (e non unito). Un set di ripristino viene considerato completo solo al completamento del backup completo di avvio del set di ripristino successivo. Ad esempio, se è stato specificato di memorizzare due set di ripristino, l'agente Arcserve UDP (Windows) elimina il primo set di ripristino solo dopo il completamento del backup completo per il terzo set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato, due set di ripristino (il set di ripristino 2 e il set di ripristino 3) vengono memorizzati sul disco.

Nota: per eliminare un set di ripristino e disporre di uno spazio di archiviazione maggiore per il backup, ridurre il numero di set memorizzati in modo che l'agente Arcserve UDP (Windows) elimini automaticamente il set di ripristino meno recente. Non tentare di eliminare il set di ripristino manualmente.

Nella pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), nella sezione **Eventi recenti**, un flag nella colonna di stato indica che il backup completo corrisponde al backup di avvio di un set di ripristino. Dopo aver modificato l'impostazione del set di ripristino (ad esempio, il punto di avvio del set di ripristino è stato modificato dal

primo backup di lunedì al primo backup di giovedì), il punto di avvio dei set di ripristino esistenti non verrà modificato.

Nota: i set di ripristino sono disponibili solo quando si utilizza l'agente Arcserve UDP (Windows) e il **formato dei dati di backup** è impostato su **Standard**. I set di ripristino non sono disponibili se il **formato dei dati di backup** è impostato su **Avanzato**. Ciò è dovuto al fatto che i processi di unione sono molto veloci ed efficienti quando si utilizza il **formato dei dati di backup avanzato**, di conseguenza, i set di ripristino non sono necessari.

Impostazione predefinita: 2

Valore minimo: 1

Valore massimo:100

Esempio 1 - Memorizzazione di 1 set di ripristino:

- Specificare 1 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

L'agente Arcserve UDP (Windows) conserva sempre due set in modo da avere un set completo prima dell'avvio del set di ripristino successivo.

Esempio 2 - Memorizzazione di 2 set di ripristino:

- Specificare 2 come numero dei set di ripristino da memorizzare.

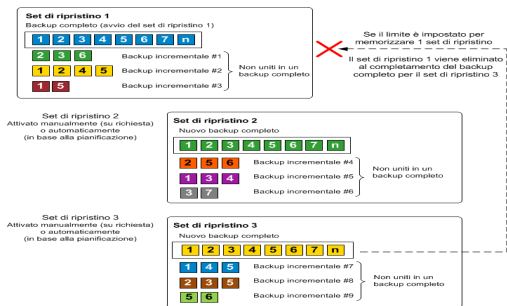
L'agente Arcserve UDP (Windows) eliminerà il primo set di ripristino al momento dell'avvio del quarto set di ripristino. In questo modo, quando il primo backup viene eliminato e il quarto è in fase di avvio, restano disponibili sul disco ancora due set di ripristino (il set di ripristino 2 e 3).

Nota: anche se si sceglie di memorizzare un solo set di ripristino, è necessario disporre di spazio sufficiente per almeno due backup completi.

Esempio 3 - Memorizzazione di 3 set di ripristino:

- La data/ora di inizio del backup è 06:00 del 20 agosto 2012.
- Ogni 12 ore viene eseguito un backup incrementale.
- Un nuovo set di ripristino viene avviato con l'ultimo backup del venerdì.
- Si desidera memorizzare 3 set di ripristino.

In base alla configurazione delineata, ogni giorno viene eseguito un backup incrementale alle 06:00 e alle 18:00. Il primo set di ripristino viene creato una volta eseguito il primo backup (deve essere un backup completo). Il primo backup completo viene quindi contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino. Durante l'esecuzione del backup pianificato alle 18:00 di venerdì, questo viene convertito in un backup completo e contrassegnato come backup di avvio del set di ripristino.



Risoluzione dei problemi relativi al backup

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Nota: Se si converte un disco di base in un disco dinamico, quindi si riavvia il server. Quando si esegue un backup incrementale, il backup avrà le stesse dimensioni di un backup completo per tale disco. Ciò avviene perché quando si modifica il disco da disco di base a dinamico, Arcserve UDP considera i dischi dinamici come un nuovo disco ed esegue un backup completo per la prima volta. A partire dal backup successivo, il processo sarà un backup incrementale.

- [Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente](#)
- [Le sessioni di backup dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) non contengono informazioni sul database Microsoft SQL](#)
- [Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente](#)
- [Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86](#)
- [Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati](#)
- [Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP](#)

Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente

Questo errore è causato da un problema noto di Microsoft: Volume Shadow Copy Service (VSS) non può creare una snapshot di volume anche nel caso in cui VSS disponga della memoria sufficiente.

Per risolvere il problema, applicare la [patch](#) di Microsoft.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Informazioni sul database Microsoft SQL non contenute nelle sessioni di backup

In seguito all'aggiornamento da una versione precedente, le sessioni di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) non includono le informazioni sul database Microsoft SQL. Questa condizione può essere determinata dal mancato avvio automatico del server SQL nell'ambiente virtuale. In tal caso, verificare che lo stato del database SQL sia corretto e ripetere il processo di backup.

Se il problema persiste, modificare il tipo di avvio del server SQL in Automatico (avvio ritardato).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente

Se si sta tentando di eseguire il backup di un numero elevato di file e il processo di generazione del catalogo non riesce a causa di spazio insufficiente nella directory principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), eseguire l'attività seguente per creare una nuova posizione temporanea:

Importante! Verificare che la nuova posizione disponga di spazio sufficiente per la memorizzazione di tutti i dati temporanei di catalogo.

1. Dalla cartella principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), accedere alla cartella **Configurazione**. (La cartella principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) si trova nel percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP).

Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Configuration

2. Creare il file **switch.ini** all'interno della cartella **Configuration**. Il nome file è sensibile alla distinzione maiuscole/minuscole.
3. Aggiungere il seguente contenuto al nuovo file **switch.ini**:

[CatalogMgrDll.DLL]

Common.TmpPath4Catalog="I:\catalogtemp"

4. Eseguire nuovamente il processo di backup.

La parte di generazione di catalogo del processo verrà indirizzata verso la nuova cartella temporanea creata.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati

Se un volume non dispone di sufficiente spazio su disco, il processo di backup può restituire il seguente messaggio di errore: Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati. Se il processo di backup non viene completato, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Liberare spazio su disco per i volumi per cui si desidera eseguire il backup.
- Riconfigurare le impostazioni **Volume Shadow Copy** per salvare la copia shadow su un volume con sufficiente spazio libero su disco.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

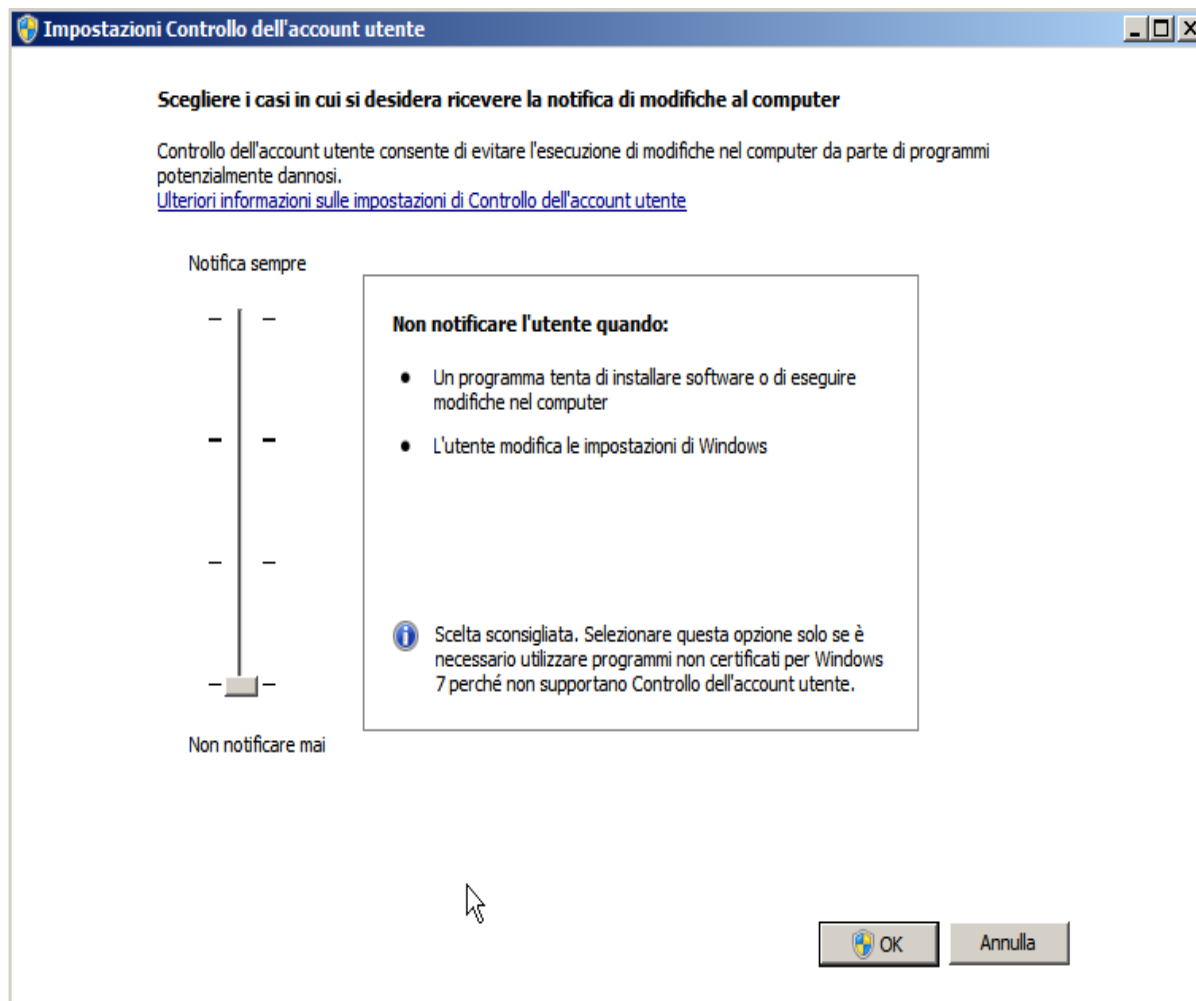
In Windows Vista e i sistemi operativi successivi, se si crea un account appartenente a un gruppo di amministratori locali e si tenta di modificare la cartella di destinazione del backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) da questo nuovo account nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, la visualizzazione della cartella non potrà essere modificata e non verrà visualizzato alcun messaggio di errore. Ciò si verifica quando l'opzione **Controllo dell'account utente** è abilitata.

In tal caso è possibile disattivare l'opzione **Controllo dell'account utente** oppure concedere diritti di modifica all'account Windows creato.

Per disattivare l'opzione Controllo dell'account utente, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dal **Pannello di controllo** di Windows, selezionare **Account utente**, **Account utente**, quindi **Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di Controllo account utente**.

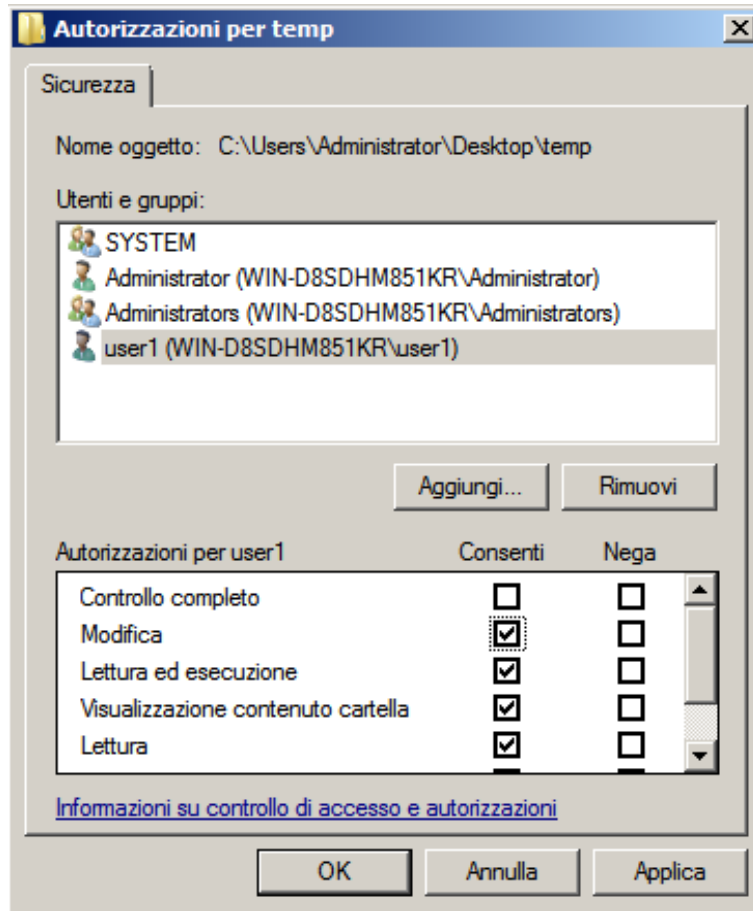


2. Per l'opzione **Scegliere quando ricevere la notifica delle modifiche al computer**, trascinare la barra nella parte inferiore **Non notificare mai**.
3. Dopo aver disattivato l'opzione **Controllo dell'account utente**, sarà necessario riavviare il computer.

Per concedere diritti di modifica agli account di Windows creati, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dalla visualizzazione **Esplora risorse**, accedere alla destinazione di backup specificata.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella di destinazione di backup, selezionare **Proprietà**, quindi fare clic sulla scheda **Protezione**.
3. Fare clic su **Modifica** e Aggiungi un utente per la cartella di destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Autorizzazioni**.



4. Selezionare l'opzione **Modifica autorizzazioni** per concedere il controllo soltanto all'utente in questione e per aggiungerlo all'elenco di protezione della cartella.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Copia file su disco/cloud

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di copiare e spostare i file da e verso il cloud o il disco, in base ai criteri di copia file e conservazione specificati. È possibile utilizzare l'opzione Copia file per eseguire la copia di dati critici in posizioni secondarie o come soluzione di archiviazione. La Copia file consente di eliminare in modo sicuro i dati di origine una volta copiati in un repository di archiviazione secondario o remoto.

Il processo di copia dei file delle informazioni di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare l'origine di copia dei file, la destinazione e i criteri corrispondenti per il tipo di processo di copia file da eseguire. I tipi di criterio disponibili sono Copia file e Copia file - Elimina origine. Sebbene i due processi siano simili, se si sceglie di eseguire un processo di copia file o eliminazione, i dati vengono spostati dal sistema di origine a quello di destinazione ed eliminati dal percorso di origine, aumentando così lo spazio libero sull'origine. Quando si esegue la copia del file, i dati vengono copiati dal sistema di origine a quello di destinazione (e conservati nella posizione di origine). In questo modo saranno disponibili più versioni archiviate. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni e dei criteri di copia file, consultare la sezione [Gestione delle impostazioni di copia file](#).

Il processo di copia file può essere avviato solo automaticamente e in base alla pianificazione specificata. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni di pianificazione, consultare la sezione relativa alla [definizione della pianificazione di copia file](#).

Nota: Per i processi di copia file compressi, il registro attività visualizza solo la dimensione non compressa.

Esecuzione di un'operazione di ripristino

Arcserve UDP fornisce diversi strumenti e opzioni per ripristinare i dati. L'obiettivo dell'esecuzione corretta di un processo di ripristino consiste nell'identificare rapidamente i dati necessari e recuperarli dal supporto di backup appropriato. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Considerazioni sul ripristino

Prima di eseguire un ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows), è necessario tenere presenti le seguenti considerazioni:

- **Considerazioni sul ripristino di una destinazione remota**

Se tutte le lettere di unità (A - Z) sono occupate, non è possibile eseguire il ripristino su un percorso remoto poiché l'agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per il montaggio del percorso di destinazione remoto.

- **Considerazioni sul ripristino di server Hyper-V**

Per un server Hyper-V (anche se si dispone della licenza del computer virtuale corrispondente), sarà necessario ripristinare manualmente i file VHD del computer virtuale, quindi registrarli nuovamente mediante la Gestione Hyper-V.

Nota: Una volta eseguito il ripristino dei file VHD, essi non vengono registrati direttamente con la Gestione Hyper-V. È possibile associarli al computer virtuale esistente o creare un nuovo computer virtuale a cui associare i file.

- **Considerazioni sul ripristino di un database Microsoft SQL Server 2008 con dati FILESTREAM**

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il backup automatico del database e dei dati FILESTREAM BLOB corrispondenti. Tuttavia, non è possibile ripristinare automaticamente i dati FILESTREAM BLOB con il database. Ciò si verifica perché la funzionalità FILESTREAM non è supportata dall'ultima versione del writer Microsoft SQL server. Di conseguenza, quando un database con dati FILESTREAM BLOB viene ripristinato, l'operazione di ripristino del database non è più sufficiente, pertanto è necessario ripristinare anche la cartella dei dati FILESTREAM BLOB.

Nota: FILESTREAM è una funzionalità introdotta da Microsoft SQL Server 2008 che consente di archiviare oggetti binari di grandi dimensioni (BLOB), dati (MP3, Word, Excel, PDF ecc.) nel file system NTFS, piuttosto che in un file di database.

- **Considerazioni sul ripristino per tempi di smontaggio di sessioni**

Se si accede al volume di un punto di ripristino che non dispone di un catalogo, tale volume verrà montato. Dopo il montaggio del volume, lo stato del volume verrà interrogato ogni 10 minuti per verificarne l'uso. Se il volume non viene utilizzato, verrà smontato.

Per modificare il tempo di smontaggio di 10 minuti della sessione predefinita, modificare la chiave di registro utilizzando le seguenti informazioni:

- **Percorso della chiave di registro:** Percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows)
- **Nome della chiave di registro:** SessionDismountTime
- **Tipo di chiave del registro:** Stringa
- **Unità di valore della chiave del registro:** secondo

Esempio: Se si imposta il valore di registro di sistema su 60, lo stato del volume montato verrà interrogato ogni 60 secondi. Se non viene utilizzato nel corso degli ultimi 60 secondi, verrà smontato.

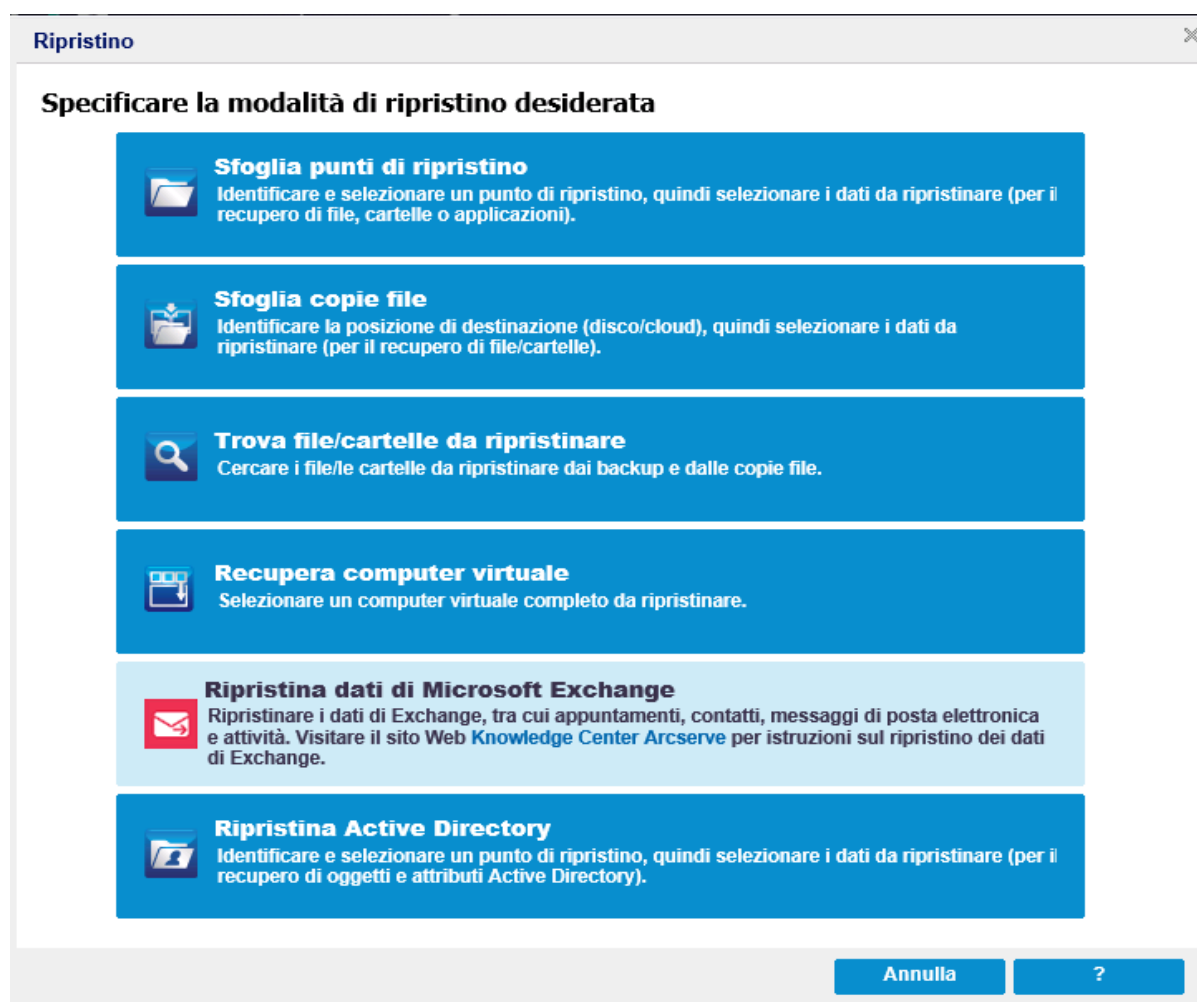
Metodi di ripristino

L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce diversi metodi per identificare e localizzare i dati di backup per il ripristino. Indipendentemente dal metodo di ripristino selezionato, l'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza indicatori visivi (indicatori di ripristino) per contrassegnare gli oggetti selezionati per il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Indicatori di ripristino](#).

Ripristino dei dati

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare Ripristino.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di selezione dei metodi di ripristino.



2. Selezionare il tipo di ripristino da eseguire.

Le opzioni disponibili sono: Sfoglia punti di ripristino, Sfoglia copie file, Trova file/-cartelle da ripristinare, Recupera computer virtuale e Ripristina posta di Exchange.

Nota: per eseguire il ripristino di un'applicazione, utilizzare l'opzione Sfoglia punti di ripristino.

Sfoglia punti di ripristino

Consente di sfogliare i punti di ripristino (backup completati con successo) da una visualizzazione calendario. Le date del calendario che contengono punti di ripristino validi verranno evidenziate in verde. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile individuare e selezionare i contenuti di backup (applicazioni incluse) da ripristinare.

Sfogli copie file

Consente di sfogliare i percorsi di copia di file disponibili (disco locale/unità di rete o cloud) per individuare i file o le cartelle da ripristinare.

Nota: l'opzione non è disponibile per i proxy di backup di computer virtuali.

Trova file/cartelle da ripristinare

Consente di cercare un modello di nome file in un determinato percorso e/o la versione del file da ripristinare.

Recupera computer virtuale

Consente di sfogliare i punti di ripristino disponibili per un computer virtuale da una visualizzazione calendario. Le date del calendario che contengono punti di ripristino validi verranno evidenziate in verde. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino del computer virtuale associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il contenuto del computer virtuale da ripristinare.

Ripristino dei dati di posta elettronica di Microsoft Exchange

Consente di ripristinare i dati di Exchange, compresi appuntamenti, contatti, messaggi di posta elettronica e così via.

Ripristina Active Directory

Consente di recuperare gli oggetti e gli attributi Active Directory.

Indicatori di ripristino

Indipendentemente dal metodo di ripristino selezionato, quando si raggiunge un determinato volume, cartella o file da ripristinare, alla sinistra degli oggetti visualizzati nella finestra di ripristino compare una casella verde o grigia, denominata indicatore. Gli indicatori contrassegnano gli oggetti selezionati o non selezionati per il ripristino.

Indicatore verde

Consente di controllare in maniera diretta l'estensione del ripristino per un oggetto. Fare clic su un indicatore per escludere un oggetto dal ripristino o per indicare che si desidera eseguire il ripristino parziale o completo di tale oggetto. Quando si fa clic sull'indicatore, l'area diventa colorata oppure vuota a indicare la quantità di dati di cui eseguire il ripristino.

Indicatore grigio

Indicatore associato a oggetti non reali, di cui non è possibile eseguire ripristino. Generalmente questi elementi fungono da segnaposti sotto cui vengono raggruppati e visualizzati altri oggetti. Quando si fa clic sugli indicatori verdi sotto un elemento grigio, il grado di riempimento dell'indicatore grigio associato all'elemento varia automaticamente da vuoto a parziale e a completo, a seconda del numero di file selezionati per il ripristino.

Nella seguente tabella sono riportate le diverse configurazioni degli indicatori e i livelli di ripristino corrispondenti:

Indicatore	Configurazione	Descrizione
	Centro completato correttamente.	Ripristino completo.
	Centro completato parzialmente.	Ripristino parziale.
	Centro vuoto.	Non eseguire il ripristino.

Nota: la configurazione dell'indicatore grigio segue gli stessi criteri dell'indicatore verde, tuttavia riflette il numero di file selezionati per il ripristino, presenti sotto l'indicatore stesso.

Il grado di riempimento di un indicatore che si trova al livello superiore della struttura delle directory dipende dal grado di riempimento degli indicatori relativi agli oggetti nei livelli inferiori.

- Se tutti gli indicatori di livello inferiore sono stati riempiti completamente, verrà riempito completamente anche l'indicatore di livello superiore.
- Se gli indicatori di livello inferiore sono sia completamente che parzialmente riempiti, l'indicatore di livello superiore (principale) sarà automaticamente parzialmente riempito.

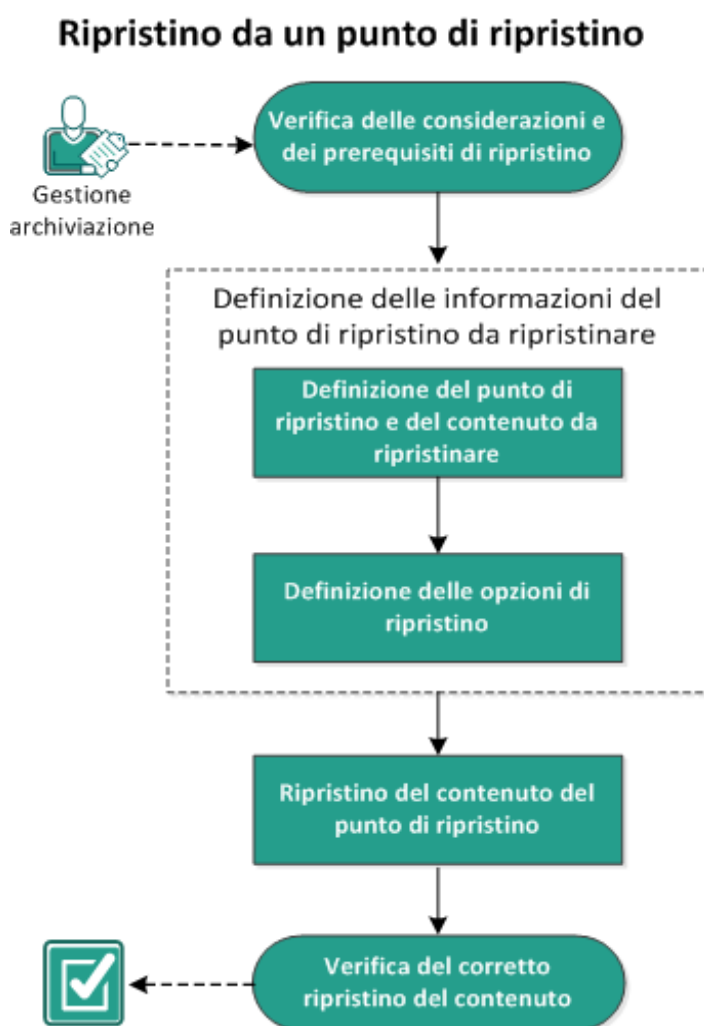
Se si fa clic su un indicatore di livello superiore in modo da renderlo completamente riempito, tutti gli indicatori di livello inferiore risulteranno automaticamente completamente riempiti.

Ripristino da un punto di ripristino

Ogni volta che un backup di Arcserve UDP viene completato correttamente, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup (punto di ripristino).

L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente le immagini di backup da ripristinare. Inoltre, se si ritiene che le informazioni di backup sono mancanti, corrotte o non affidabili, è possibile individuare ed eseguire il ripristino da una versione precedente attendibile.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da un punto di ripristino:



Per eseguire il ripristino da un punto di ripristino, effettuare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Definizione delle informazioni del punto di ripristino da ripristinare](#)
 - a. [Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

3. [Ripristino del contenuto del punto di ripristino](#)
4. [Verifica del corretto ripristino del contenuto](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un punto di ripristino per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto del punto di ripristino.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire il ripristino del punto di ripristino.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. L'agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#).
- (Facoltativo) Rivedere i file ignorati durante il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [File ignorati durante il ripristino](#).
- Quando si esegue il ripristino di una sessione di backup ottimizzata su un volume non vuoto (ripristino non ottimizzato), il processo di ripristino potrebbe richiedere più tempo del tempo previsto visualizzato nel monitoraggio dei processi. La quantità di dati elaborata e il tempo trascorso potrebbero aumentare in base ai dati ottimizzati sul volume.

Esempio:

La dimensione del volume di backup è 100 GB. In seguito all'ottimizzazione, la dimensione del volume viene ridotta a 50 GB.

Quando si esegue un ripristino non ottimizzato del volume, il monitoraggio del processo di ripristino mostra 100% dopo aver ripristinato 50 GB. Sarà tuttavia necessario più tempo per eseguire il ripristino dei 50 GB restanti.

- Il messaggio seguente del Registro attività viene visualizzato quando si ripristinano i file di sistema:

I file di sistema sono stati ignorati. Se necessario, è possibile utilizzare l'opzione di ripristino bare metal per eseguire il ripristino.

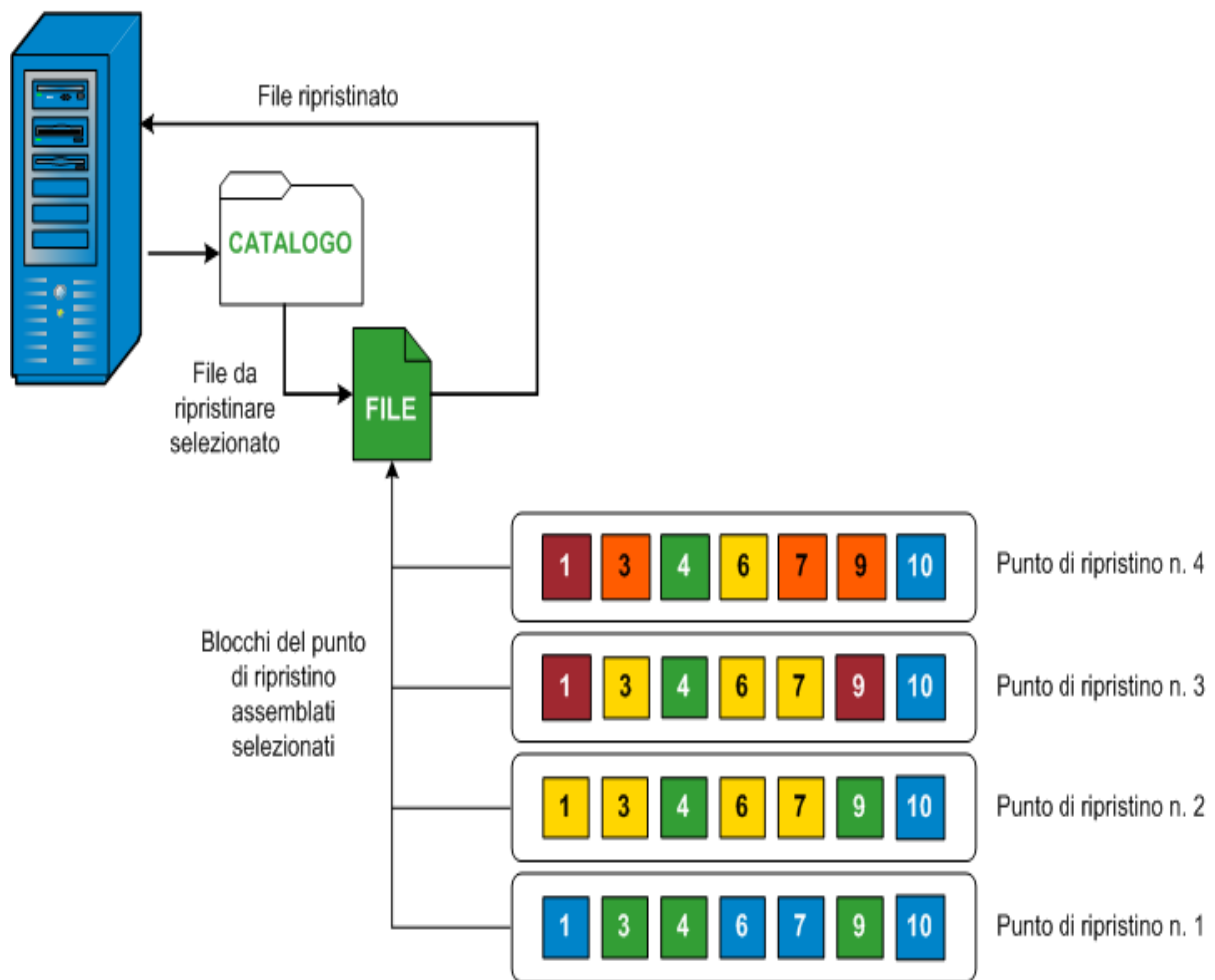
Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. Arcserve UDP esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Il file di catalogo creato contiene un elenco dei file di backup, i singoli blocchi utilizzati per ciascun file e i punti di ripristino disponibili per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. Arcserve UDP esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Nota: è inoltre possibile eseguire un ripristino senza un file di catalogo da un punto di ripristino di backup senza catalogo.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP:



File ignorati durante il ripristino

Durante il ripristino da Arcserve D2D, è possibile che alcuni file vengano ignorati intenzionalmente.

I file e le cartelle nelle tabelle seguenti vengono ignorati durante il ripristino se si verificano le due condizioni seguenti:

- I file vengono ignorati se esistono prima del ripristino e l'opzione di conflitto è Ignora file esistenti.
- I file e le cartelle vengono ignorati se importati da un componente importante per Windows o Arcserve D2D.

Sistema operativo	Cartella o posizione	Nome di file o cartella	Nota
Tutto	Cartella root di ciascun volume	CAVolTrc.dat	Utilizzato dal driver di rilevamento.
		cavoltrcsnapshot.dat	
		System Volume Information*	Consente di salvare file e cartelle da un sistema Windows. Ad esempio, file di copia shadow dei volumi.
		RECYCLER*	Utilizzato solamente su partizioni NTFS. Contiene un cestino per ogni utente che accede al computer, ordinato in base al rispettivo ID di sicurezza (SID).
		\$Recycle.Bin*	Quando si elimina un file da Gestione risorse o da Risorse del computer, il file viene archiviato nel cestino finché non si svuota il cestino o si ripristina il file.
	Qualsiasi cartella con file di immagini	Thumbs.db	Archivia le immagini di anteprima per la visualizzazione Anteprima di Esplora risorse.
	Cartella root del volume	PageFile.Sys	File di scambio per la memoria virtuale di Windows.
		Hiberfil.sys	File per l'ibernazione usato per salvare i dati di sistema quando si attiva la modalità di ibernazione.

I file e le cartelle seguenti vengono ignorati soltanto quando si esegue il ripristino nella posizione originale o in una posizione alternativa:

Sistema operativo	Cartella o posizione	File o nome della cartella	Nota
Tutto	Cartella specificata nel record di valore in: HKLM\Software\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\WinLogon\SfcDllCache	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	La cartella contiene un file .dll memorizzato nella cache che viene utilizzato per il controllo dei file di sistema (SFC). I con-
	%SystemRoot%\SYSTEM32\DllCache		
	Cartella principale di quorum_device	MSCS*	tenuti della Utilizzato per Microsoft Cluster Service SFC.

	%SystemRoot%\SYSTEM32\	perf?00?.dat	Dati relativi alle prestazioni utilizzati dal contatore delle prestazioni di Windows.

		perf?00?.bak	

		CATROOT*	Utilizzato per le firme digitali dei record Protezione file Windows (WFP) installati nel sistema operativo (ad esempio DLL, EXE, SYS, OCX e così via) per evitare che siano eliminati o sostituiti con versioni precedenti.
	%SystemRoot%\inetsrv\	metabase.bin	File binario metabase delle versioni di IIS precedenti alla 6.0.
	File o cartella specificato nel valore eccetto l'Archivio comune SIS in HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\BackupRestore\FilesNotToBackup	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	Non eseguire il backup e il ripristino di file e cartelle. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente

			col-legamento.
XP W2003	Volume di sistema	NTLDR	Cari- catore di avvio prin- cipale.
		BOOT.INI	Contiene la con- figu- razione di avvio (se assente, il valore pre- definito NTLDR sarà im- posto su \Window- s nella prima par- tizione del primo disco rigido).
		NTDETECT.COM	Richiesto per l'avvio del sistema operativo basato su NT. Rileva le infor- mazioni hardware di base neces- sarie per il cor- retto avvio.
Vista e sistemi suc-	Cartella root del volume di sistema	boot*	Cartella di avvio per Win-

cessivi			dows.
		bootmgr	File di Windows Boot Manager.
		EFI\Microsoft\Boot*	Usata per l'avvio EFI.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\	LogFiles\WMI\RTBackup*	Archivia i file di traccia ETW (estensione .etl) per le sessioni di traccia degli eventi in tempo reale.
		config\RegBack*	Backup della tabella del registro di sistema attuale.
Win8 e sistemi successivi	Volume di sistema	swapfile.sys	File del controller di sistema, in genere di circa 256 MB. Viene utilizzato da applicazioni come Metro che non si adattano alle caratteristiche di paging tra-

			dizionali (schema di utilizzo, crescita, spazio riservato) di page-file.sys.
		BOOTNXT	Utilizzato per l'avvio da un sistema operativo diverso da Windows 8. Creato durante l'abilitazione delle opzioni di avvio e aggiornato da Windows.

Il Registro attività fornisce le seguenti informazioni:

- Informazioni di data e ora: File system jobxxxx ignorati. È possibile utilizzare l'opzione Ripristino bare metal (BMR) per ripristinarli.
- Informazioni di data e ora: File o directory jobxxxx ignorati. L'elenco dei file o delle directory ignorati è disponibile in: C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs\Restore-<YYYYMMDD>-<hhmmss>-<Process ID>-<Job ID>.log.

Definizione delle informazioni del punto di ripristino da ripristinare

Arcserve UDP include un'opzione per il ripristino dei dati da un punto di ripristino. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da un punto di ripristino è il seguente:

1. [Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

Definizione del punto di ripristino e del contenuto da ripristinare

L'esecuzione di un backup implica la creazione di un punto di ripristino. Specificare le informazioni relative al punto di ripristino della Procedura guidata di ripristino, in modo da poter eseguire il ripristino dei dati desiderati. È possibile ripristinare file specifici o tutti i file in base alle proprie esigenze.

Effettuare le operazioni seguenti:

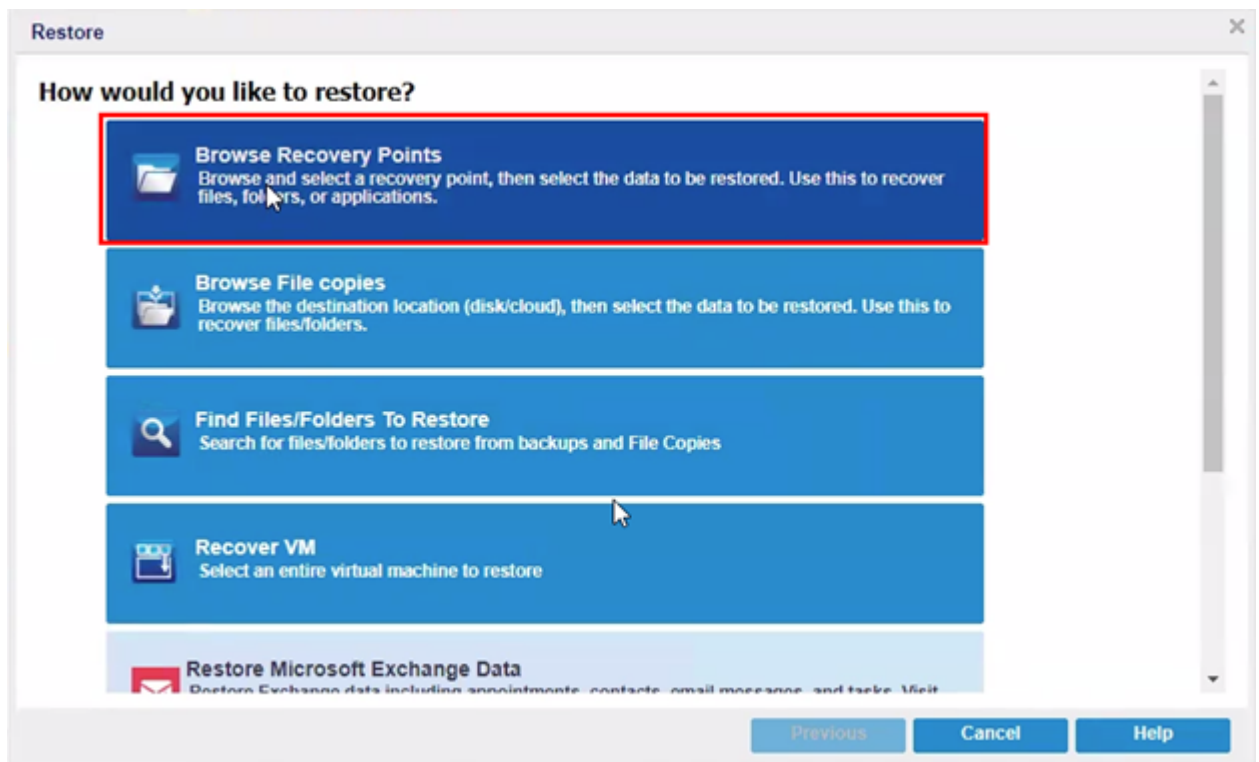
1. Accedere alla finestra di dialogo di ripristino in uno dei modi seguenti:

Da Arcserve UDP:

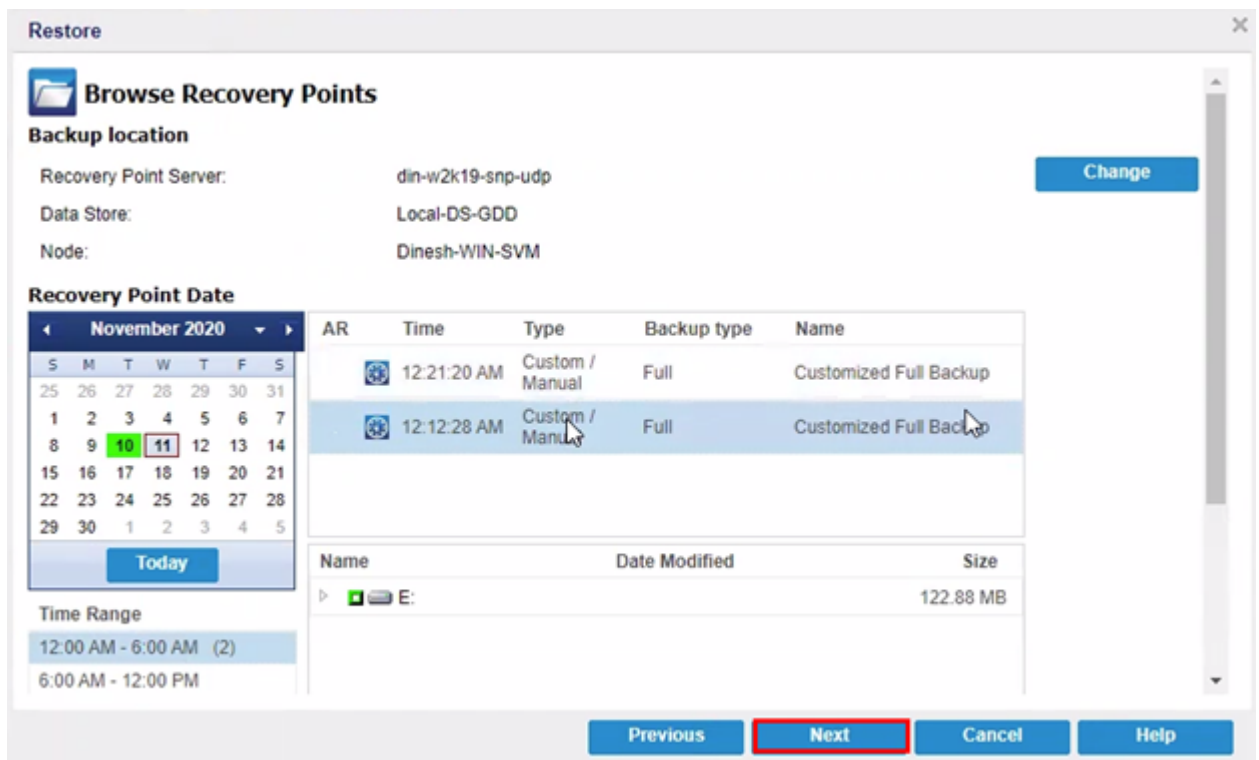
- a. Accedere alla console Arcserve UDP.
- b. Accedere a **Risorse > Nodo > Tutti i nodi**.
Tutti i nodi Online aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- c. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo, quindi fare clic su **Ripristina**.
Viene eseguito l'accesso automatico alla console del nodo dell'agente e viene visualizzata la finestra di dialogo Ripristino.

Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
 - b. Dalla pagina principale, selezionare **Ripristino**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo di ripristino.
2. Nella finestra di dialogo Ripristino, fare clic sull'opzione **Sfoglia punti di ripristino**.



3. Nella pagina Sfoglia punti di ripristino, procedere come segue:



a. Per aggiornare la posizione di backup, fare clic su **Modifica**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Origine.

- b. Nella finestra di dialogo Origine, selezionare una delle seguenti posizioni di backup, quindi fare clic su **OK**:

Origine

☐ Seleziona un disco locale o una cartella condivisa
☒ Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host: xxx.xxx.xxx.xxx
 Nome utente: Administrator
 Password:
 Porta: 8014
 Protocollo: ☐ Http ☒ Https
 Archivio dati: DS Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome
uswin2019ita		

< > | Pagina 1 di 1 | Visualizzate 1 - 1 di 1

OK Annulla

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.
- Per verificare la connessione alla posizione specificata, fare clic sul pulsante con una freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup.

- Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo Origine.

- Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna Data Protection Agent (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo Origine.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato.
- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

- c. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera ripristinare.

Tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata sono evidenziate in verde.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito (completo, incrementale o di verifica) e al nome del backup.

- d. Selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per i punti di ripristino selezionati.

Nota: l'icona di un orologio con lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.

- e. Selezionare il contenuto da ripristinare.
 - ♦ Per un ripristino a livello di volume, è possibile scegliere di ripristinare l'intero volume oppure alcuni file/cartelle specifici.
 - ♦ Per un ripristino a livello di applicazione, è possibile scegliere di ripristinare l'intera applicazione o solo determinati componenti, database, istanze, ecc. dell'applicazione.

4. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino.

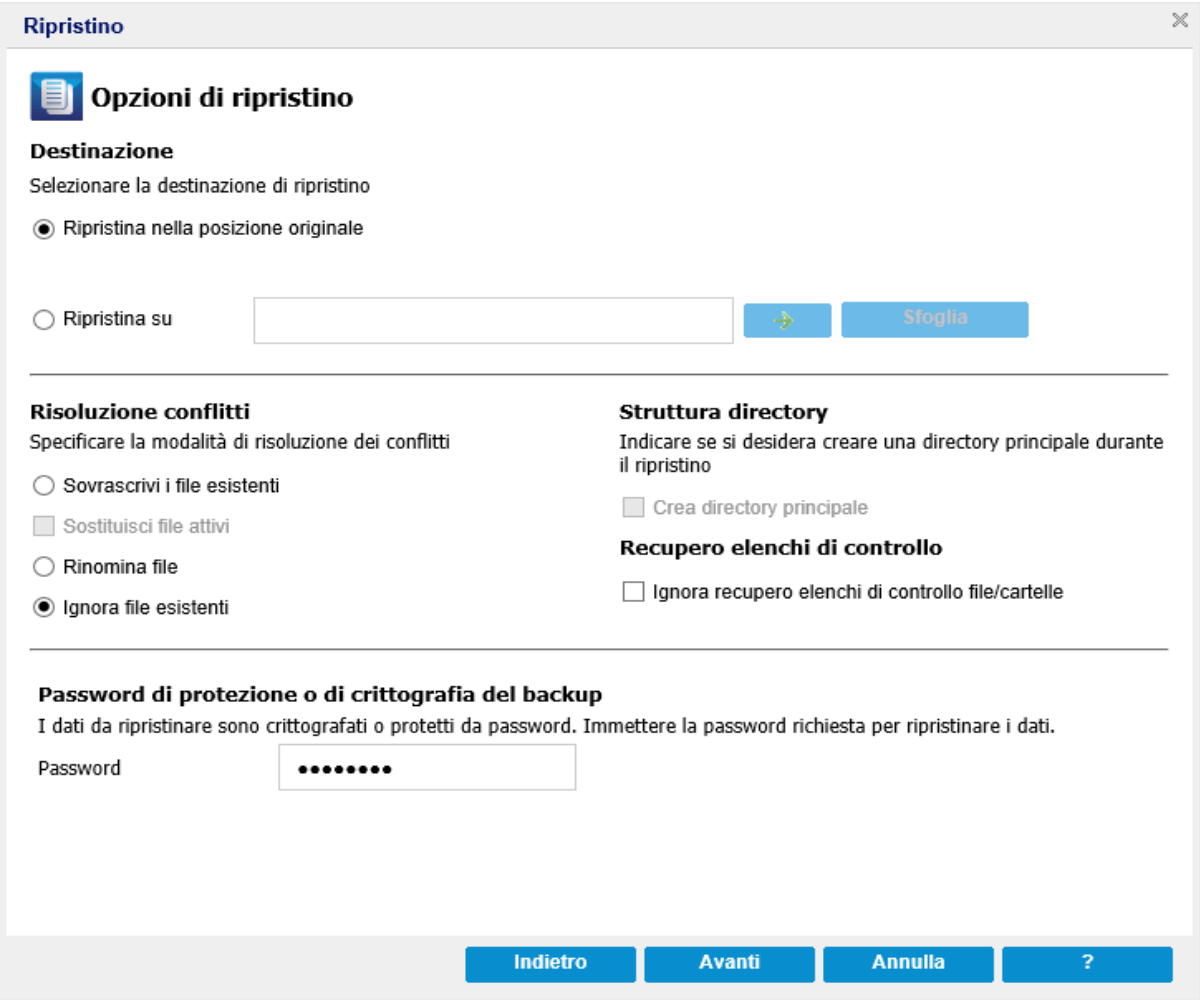
Il punto di ripristino e il contenuto da ripristinare sono specificati.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato. La presente sezione descrive come definire le opzioni di ripristino per il punto di ripristino selezionato.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, selezionare la destinazione di ripristino.



Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Nota: se è stato eseguito il backup del punto di ripristino tramite il backup senza agente basato su host, per eseguire il ripristino sulla posizione originale

sarà necessario eseguire nuovamente il ripristino sul computer virtuale. In questo caso, viene visualizzata una finestra di dialogo. È possibile immettere le credenziali dell'hypervisor e il sistema operativo del computer virtuale.

Valido per il computer virtuale VMware:

Imposta credenziali per il server vCenter/ESX di origine

Informazioni sul server vCenter/ESX

Server vCenter/ESX: 10.58.174.89

Protocollo: ☐ HTTP ☒ HTTPS

Numero di porta: 443

Nome utente: root

Password:

Impostazioni del computer virtuale

Nome del computer virtuale: arcw2016ivp1

Nome utente computer virtuale:

Password computer virtuale:

OK Annulla

Nota: per poter creare o scrivere i file all'interno del computer virtuale, tenere conto dei requisiti seguenti per le impostazioni e l'autorizzazione dell'account del computer virtuale:

- ♦ Gli strumenti VMware vengono installati e sono in esecuzione.
- ♦ Il firewall deve consentire la condivisione di file e stampanti.
- ♦ L'account può appartenere all'amministratore locale integrato, all'amministratore di dominio integrato o al dominio appartenente al gruppo degli amministratori locali. Se vengono utilizzati altri account, procedere come segue:
 - Disabilitare l'accesso remoto a UAC. Per disabilitare l'accesso UAC remoto, consultare la sezione [Importazione di computer virtuali con un account amministrativo aggiuntivo](#).

- Disabilitare l'UAC nel Local Security Policy disattivando l'impostazione di esecuzione di tutti gli amministratori nella modalità di approvazione dell'amministratore in secpol.msc - > Criteri locali -> Opzioni di protezione. (Secpol.msc è l'editor delle policy di protezione di Microsoft).

Importante: Non disabilitare l'UAC nella finestra di dialogo Impostazioni di Controllo account utente accessibile dal pannello di controllo.

Per il computer virtuale Hyper-V:

Imposta credenziali per il server Hyper-V di origine

Informazioni sul server Hyper-V

Server Hyper-V/cluster Hyper-V: arc-lqa-j2

Nome utente: Administrator

Password:

Impostazioni del computer virtuale

Nome del computer virtuale: W2016ihv1

Nome utente computer virtuale:

Password computer virtuale:

OK Annulla

Nota: per poter creare o scrivere i file all'interno del computer virtuale, tenere conto dei requisiti seguenti per le impostazioni e l'autorizzazione dell'account del computer virtuale:

- ♦ I servizi di integrazione Hyper-V devono essere installati e in esecuzione.
- ♦ Il firewall deve consentire la condivisione di file e stampanti.
- ♦ L'account può appartenere all'amministratore locale integrato, all'amministratore di dominio integrato o al dominio appartenente al gruppo degli amministratori locali. Se vengono utilizzati altri account, disattivare l'accesso remoto dell'UAC. Per disabilitare

l'accesso UAC remoto, consultare la sezione [Importazione di computer virtuali con un account amministrativo aggiuntivo](#).

- ♦ Se il sistema operativo guest del computer virtuale è Windows versione Client (ad esempio, Windows 10), è necessario configurare manualmente il firewall per consentire Windows Management Instrumentation (WMI).

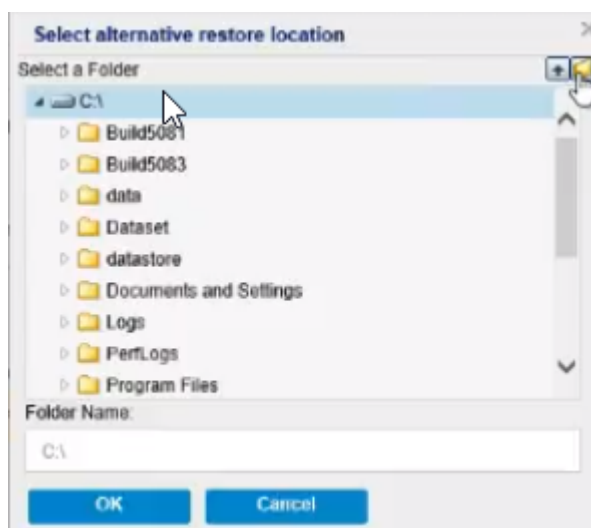
Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per eseguire il ripristino dei dati nella posizione originale, eseguire le seguenti operazioni:

- ♦ Per fornire la destinazione, fare clic su **Sfoglia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona posizione di ripristino alternativa.

- ♦ Selezionare la cartella esistente o crearne una nuova, se necessario, quindi fare clic su **OK**.



- ♦ Per verificare la connessione alla posizione specificata, fare clic sul pulsante con una freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.
2. (Facoltativo) Per abilitare la comunicazione tra l'agente Windows e il Recovery Point Server, selezionare la casella di controllo **Usa rete selezionata per il traffico di ripristino**, quindi selezionare la rete dall'elenco a discesa.

Note:

- se la rete di backup selezionata non è accessibile, per continuare il processo di backup con la rete disponibile o con la rete predefinita, fare clic sulla casella di controllo **Procedere con l'esecuzione del processo anche nel caso**

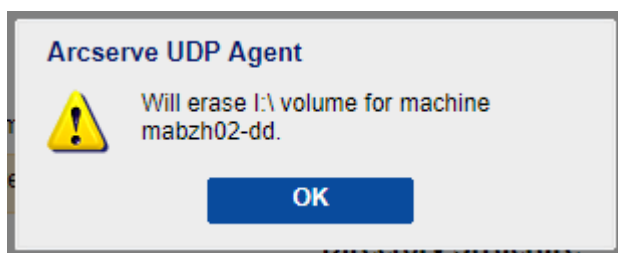
in cui sia impossibile stabilire la connessione alla rete di backup selezionata.

- Per definire i vincoli di SMB Multichannel in modo che i dati vengano trasferiti solo tramite la rete selezionata, selezionare la casella di controllo **Usa l'ethernet apposita se il computer corrente abilita SMB Multichannel**.

Per impostazione predefinita, questa opzione non è disponibile. Per attivare questa opzione, creare la stringa *UseDedicatedEthernet* nel seguente percorso, quindi impostare il valore di registro su 1:

SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine

3. Per migliorare la velocità effettiva durante il ripristino di un volume di grandi dimensioni con molti file di piccole dimensioni, selezionare un volume quindi, in Ripristino a livello di blocco, fare clic sulla casella di controllo **Esegui ripristino a livello di blocco**. Le altre opzioni vengono disabilitate e viene visualizzata una notifica. Per continuare con il ripristino a livello di blocco, fare clic su **OK**.



Nota: i dati vengono ripristinati nel computer dell'agente UDP corrente e il volume di destinazione viene sovrascritto. Il volume di destinazione non è accessibile durante il processo di ripristino.

4. Specificare l'opzione Risoluzione conflitti che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito

immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Questa opzione consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

5. Per Struttura directory, se si desidera creare una directory principale durante il ripristino, selezionare la casella di controllo **Crea directory principale**.

La casella di controllo **Crea directory principale** specifica che se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verranno ripristinati direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e D:\Restore\B.txt. La directory principale sopra il livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso

nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

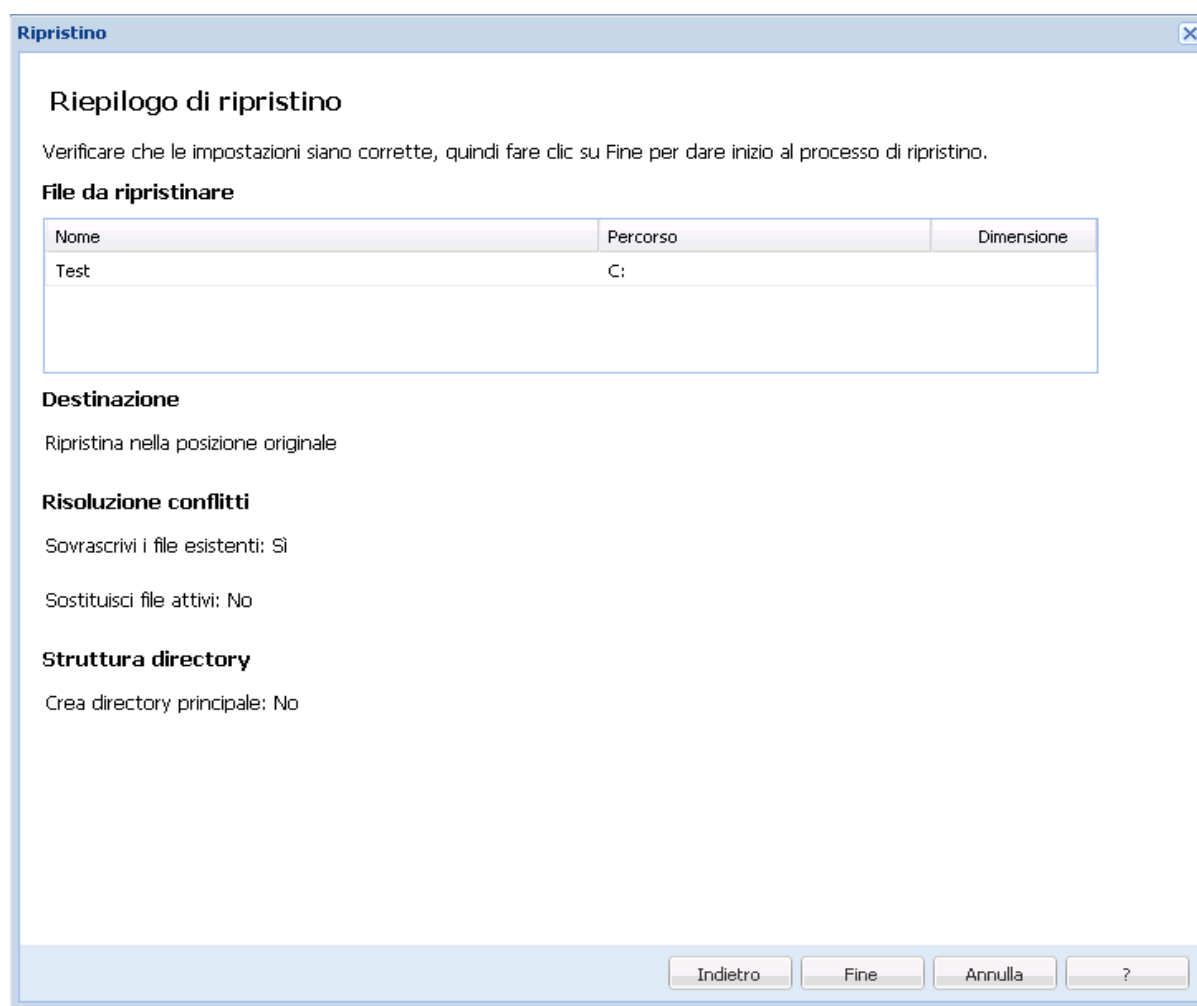
- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
 - Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).
6. Per il recupero di ACL, per ignorare l'autorizzazione originale per i file o le cartelle ripristinati, selezionare la casella di controllo **Ignora recupero elenchi di controllo file/cartelle**. Selezionando questa opzione vengono ereditate le autorizzazioni della cartella di destinazione. In caso contrario, vengono conservate le autorizzazioni originali.
7. Per **Crittografia di backup o Protezione password**, se necessario specificare la password di crittografia di backup quando i dati da ripristinare sono crittografati.
- Se il ripristino viene eseguito dallo stesso computer dell'agente Arcserve UDP (Windows) da cui è stato eseguito il backup crittografato, non è necessario specificare una password. Tuttavia, la password verrà richiesta quando il ripristino viene eseguito da un computer dell'agente Arcserve UDP (Windows) diverso.
- Nota:** l'icona di un orologio con lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.
8. Fare clic su **Avanti**.
- Verrà visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo ripristino.
- Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da un punto di ripristino.

Ripristino del contenuto del punto di ripristino

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. La pagina Riepilogo ripristino consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo Riepilogo ripristino, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - ♦ Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
 - ♦ Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto del punto di ripristino viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

Ad esempio, se si seleziona il file **A.txt** per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

D:\Restore\A.txt.

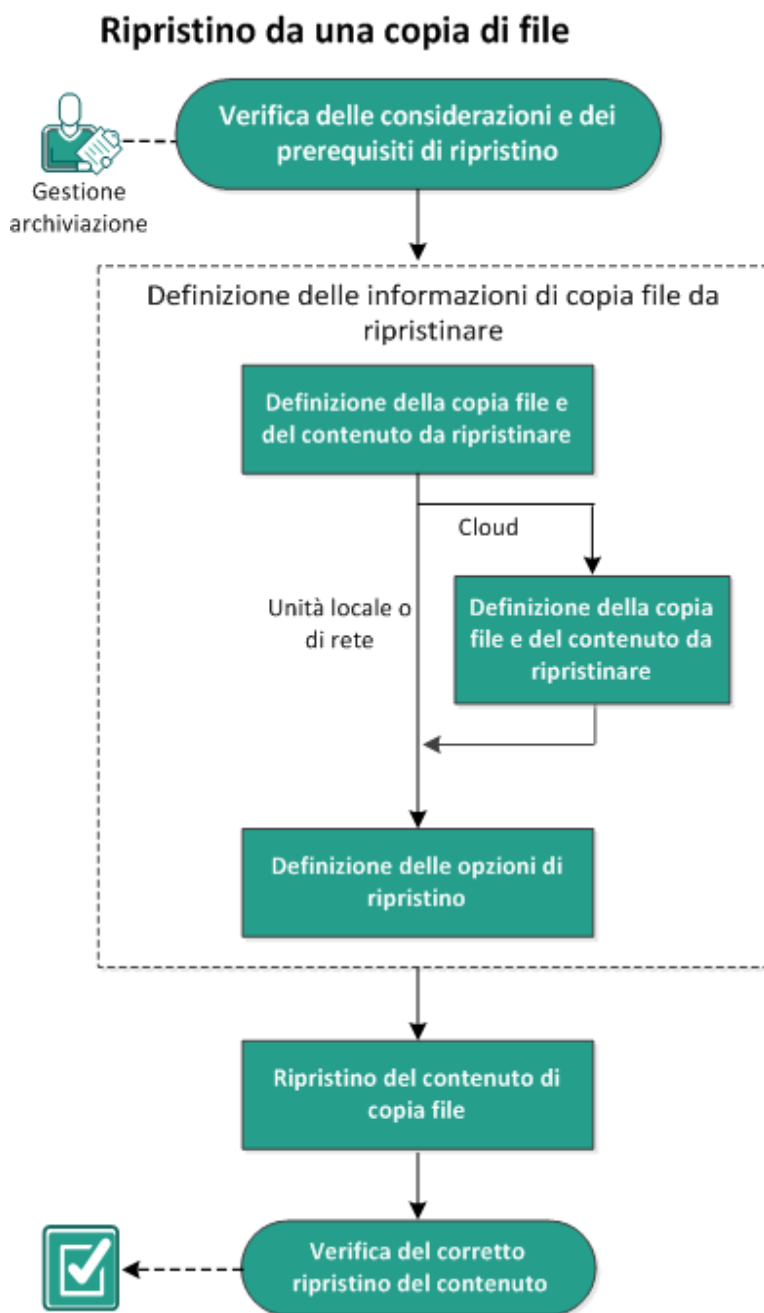
3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino da una copia di file

Ogni volta che Arcserve UDP esegue un processo di copia di file, viene eseguito il backup di tutti i file modificati dall'ultimo processo di copia dei file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da una copia di file:



Per eseguire il ripristino da una copia file, effettuare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)

2. [Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare](#)
 - a. [Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare](#)
 - [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
3. [Ripristino del contenuto del punto di ripristino](#)
4. [Verifica del corretto ripristino del contenuto](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno una copia file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto della copia file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire la copia file.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. L'agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- Migliorare il processo di copia file per ottimizzare le prestazioni:
 - La Copia file è in grado di inviare più blocchi alla volta alla destinazione (ArchMultChunkIO).
 - La Copia file consente di copiare più di un file alla volta dalla destinazione (ThreadsForArchive).
 - Il ripristino da una copia file è in grado di eseguire il download di più di un file alla volta (ThreadsForRestore).
 - La Sincronizzazione di catalogo utilizza thread multipli (ThreadForCatalogSync).

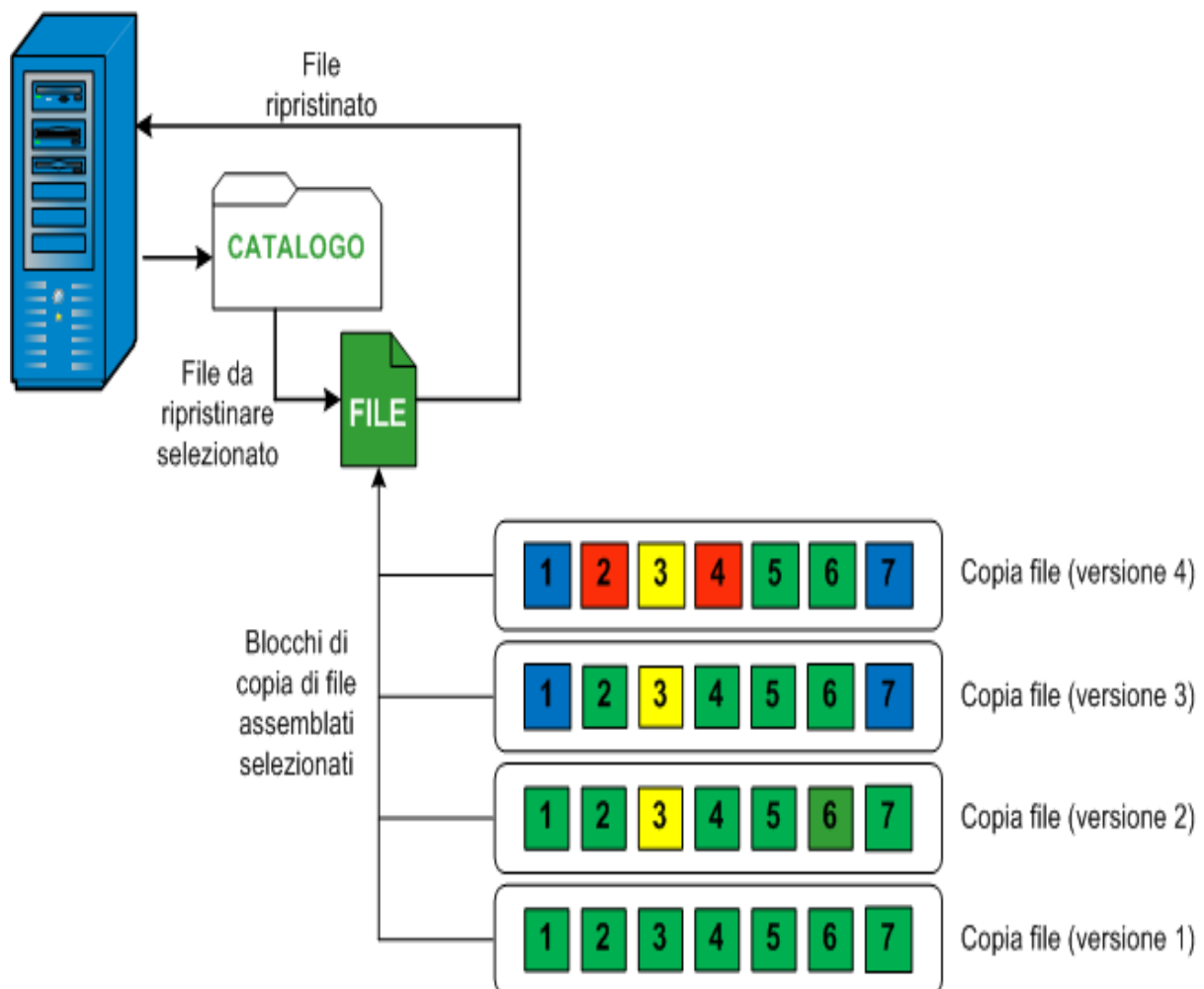
È possibile modificare i valori del registro di sistema di copia file modificando il valore DWORD appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni](#) della Guida in linea.

- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#).

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante un processo di copia file, ciascun file di backup è costituito da un insieme di blocchi che definiscono un file specifico. Per ciascuna versione del file sottoposto a backup viene creato un file di catalogo simultaneamente ai blocchi individuali utilizzati per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e le versioni di copia file che si desidera utilizzare. Arcserve UDP acquisisce la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per la copia di file del file specificato, ne esegue il montaggio e ripristina il file.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP.



Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare

Arcserve UDP include un'opzione per il ripristino dei dati da una copia file.

L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da una copia file è il seguente:

1. [Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare

Utilizzare l'opzione **Sfoggia copie file** per eseguire il ripristino da una copia file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

- ♦ Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dall'elenco a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

- ♦ Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

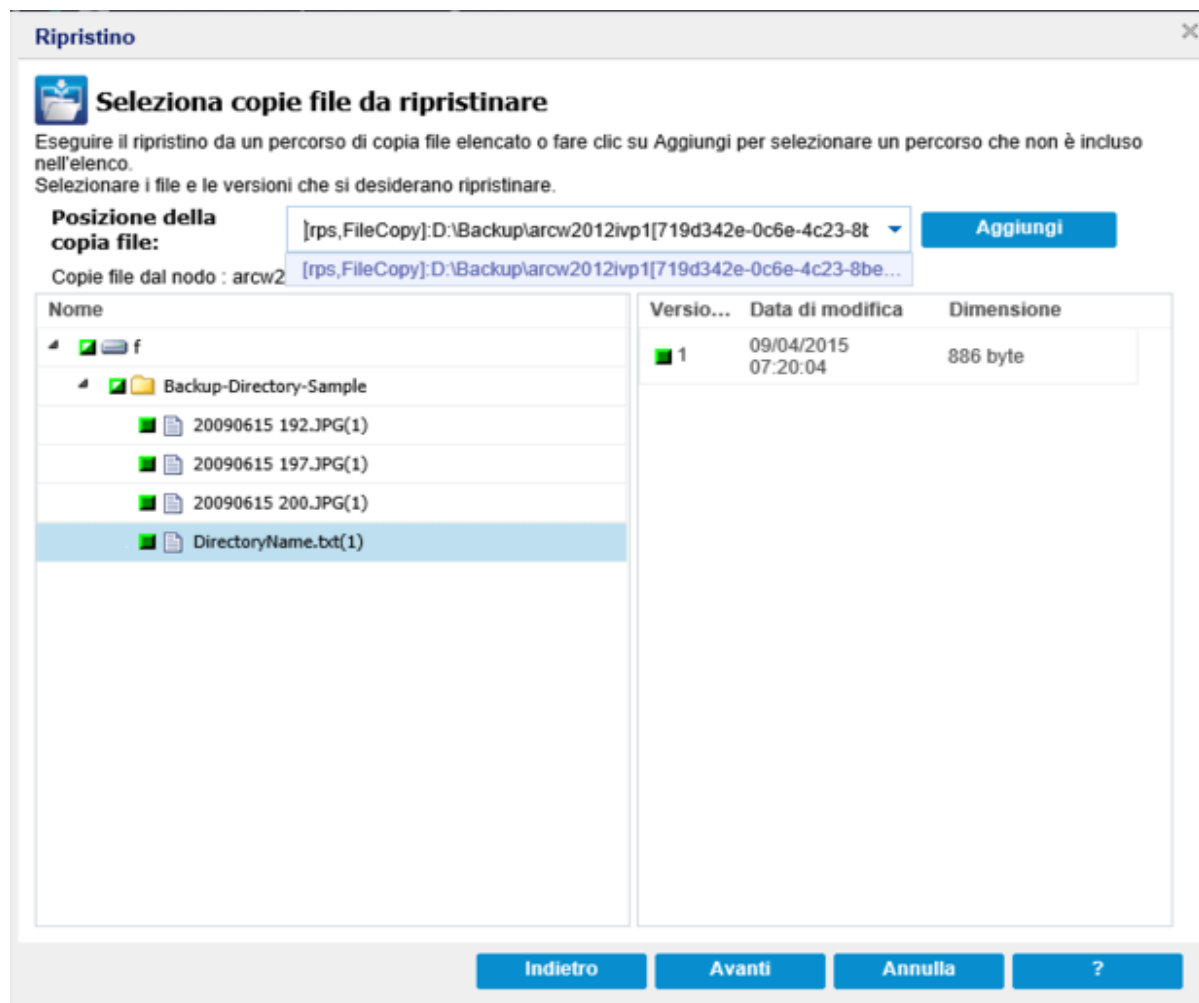
- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Sfoggia copie file**.

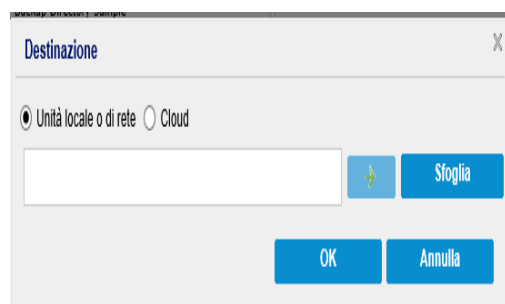
Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **ripristino**. La destinazione visualizzata nel campo **Ripristina da** corrisponde alla destinazione di **copia file** configurata per

impostazione predefinita.



3. Se necessario, è possibile fare clic su **Aggiungi** per selezionare un percorso alternativo in cui memorizzare le immagini di copia dei file.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Destinazione** con le opzioni relative alla destinazione alternativa disponibile.



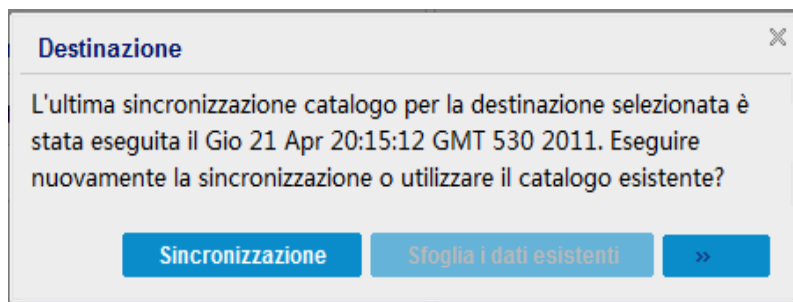
Unità locale o di rete

Visualizza la finestra di dialogo di **selezione della posizione di backup**, che consente di individuare e selezionare una posizione alternativa su unità locali o di rete.

Cloud

Visualizza la finestra di dialogo **Configurazione cloud**, che consente di accedere e configurare una posizione cloud alternativa. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione Definizione della configurazione cloud per il ripristino.

Indipendentemente dal tipo di selezione (**ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete** o da **cloud**), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.



- Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante **Sfoglia i dati esistenti** verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.
- Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione **Sincronizzazione** per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.
 1. Fare clic su **Sincronizzazione** per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.
 2. Fare clic su **Sfoglia i dati esistenti** per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza ripetere il download o la sincronizzazione.
- 4. Nel riquadro sinistro, specificare i dati di copia file da ripristinare. È possibile selezionare cartelle o file di copia file da ripristinare.

Quando si seleziona un singolo file da ripristinare, tutte le versioni di copie di file del file in questione verranno visualizzate nel riquadro destro. Se sono disponibili

più versioni, sarà necessario selezionare la versione di copia file che si desidera ripristinare.

5. Dopo aver selezionato la cartella del file copiato o la versione di file da ripristinare, fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

La **copia file e il contenuto da ripristinare** sono specificati.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: La procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file o una cartella da una posizione cloud di copia file o archiviazione file.

Configurare la modalità di accesso al nuovo percorso di archiviazione cloud.

Sito	Sito locale
Nome visualizzato	Immettere il nome visualizzato
Servizio Cloud	Amazon S3 × ▼
Area di bucket	Seleziona area bucket ▼
ID del codice di accesso	Immettere l'ID della chiave
Codice di accesso segreto	Immettere la chiave
☐ Connetti tramite server proxy	Impostazioni proxy
Nome bucket	Immettere il nome del bucket
Archiviazione Amazon S3	☐ Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Le opzioni disponibili sono Amazon S3, compatibile con Amazon S3, Windows Azure, compatibile con Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) ed Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3.

Nota: se si utilizza Eucalyptus-Walrus come fornitore cloud di copia dei file, non sarà possibile copiare file il cui percorso supera i 170 caratteri.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

1. Dall'opzione **Sfoggia copie file** o dall'opzione **Trova file/cartelle da ripristinare**, fare clic su **Aggiungi**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Destinazione**.

2. Selezionare **Cloud** e fare clic su **Sfoggia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

3. Immettere le seguenti informazioni:

Nome archiviazione

Specifica il nome del servizio dell'archiviazione cloud. Questo nome viene aggiunto alla console per identificare l'account cloud. Ciascun account cloud deve avere un nome di archiviazione univoco.

Servizio di archiviazione

Selezionare il servizio dall'elenco a discesa. L'opzione di configurazione dipende dal servizio di archiviazione selezionato.

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante! Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

(Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata).

Impostazioni proxy

Specifica le impostazioni del server proxy fornite. Selezionare **Connetti tramite server proxy** per abilitare questa opzione. Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Quindi, occorre fornire le informazioni di autenticazione (nome dominio\nome utente e password) necessarie per l'utilizzo del server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

Nome bucket

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Nota: a partire da questo punto del passaggio, è possibile applicare le operazioni relative ai bucket ai contenitori, salvo diversamente specificato.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi.

L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

4. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
5. Fare clic su **OK**.

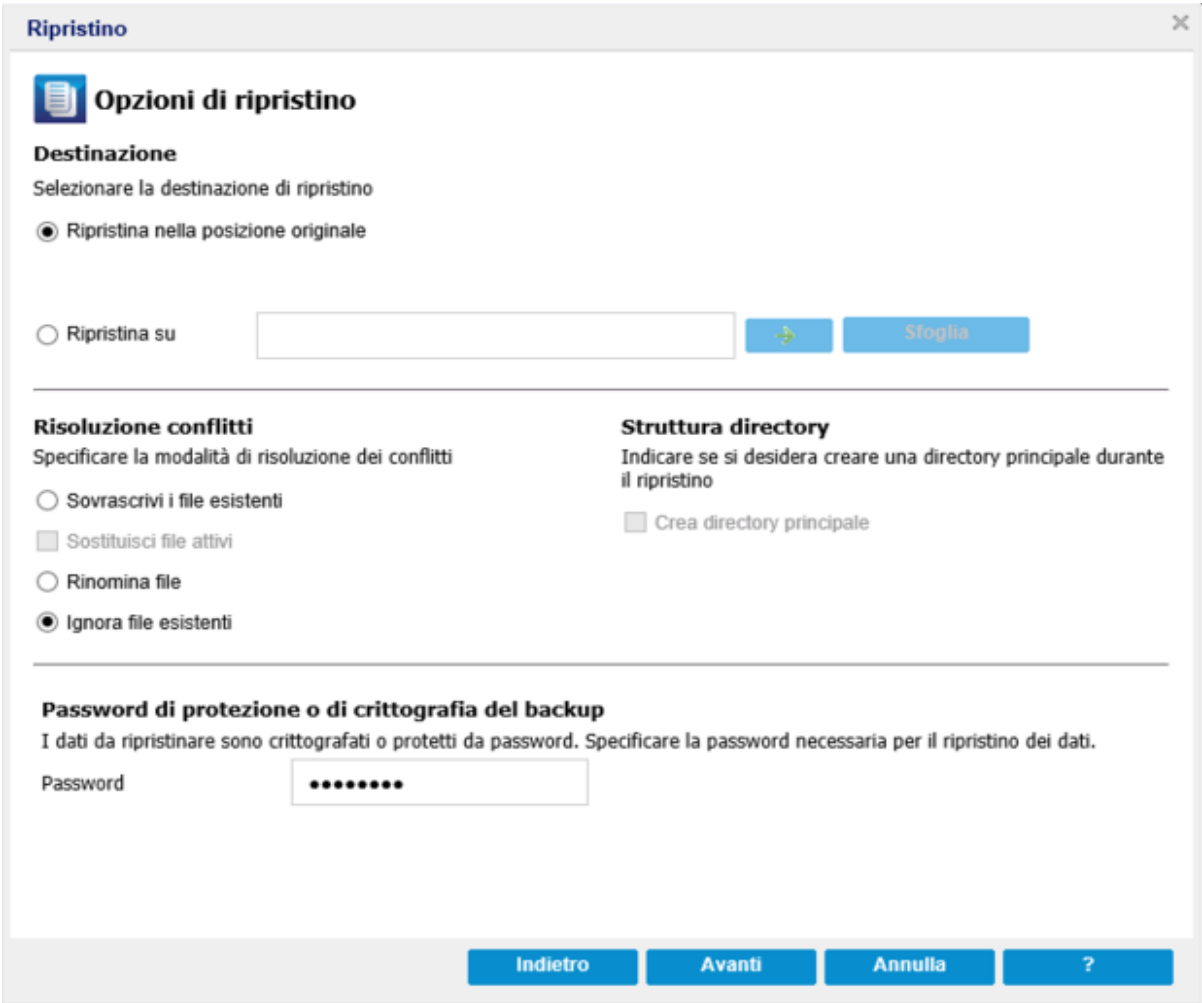
L'account cloud viene aggiunto alla console.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo aver specificato le informazioni di copia file per il ripristino, definire le opzioni di copia per il contenuto e la copia file selezionata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, selezionare la destinazione di ripristino.



Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione **Risoluzione conflitti** che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la **struttura di directory** per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e D:\Restore\B.txt. La directory principale sopra il livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. Specificare la password di crittografia in **Password di crittografia per la copia file**.

5. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da una copia file.

Ripristino del contenuto di copia file

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

Ripristino

Riepilogo ripristino

Verificare che le impostazioni siano corrette, quindi fare clic su Fine per dare inizio al processo di ripristino.

File da ripristinare

Nome	Percorso	Dimensione
20090615 192.JPG	f:\Backup-Directory-Sample	1,33 MB
20090615 197.JPG	f:\Backup-Directory-Sample	1,03 MB
20090615 200.JPG	f:\Backup-Directory-Sample	1,61 MB
DirectoryName.txt	f:\Backup-Directory-Sample	886 byte

Destinazione

D:\Restore

Risoluzione conflitti

Ignora file esistenti: Sì

Struttura directory

Crea directory principale: No

Indietro Fine Annulla ?

- ♦ Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- ♦ Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto di copia file viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

Ad esempio, se si seleziona il file **A.txt** per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

D:\Restore\A.txt.

3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino da un'archiviazione file

Ogni volta che Arcserve UDP esegue un processo di copia di un archivio di file, viene eseguito il backup di tutti i file modificati dall'ultimo processo di archiviazione dei file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i file archiviati e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Il processo di ripristino di archiviazione dei file corrisponde al ripristino di copia file.

Per eseguire il ripristino da un archivio di file, effettuare le seguenti attività:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare](#)
 - a. [Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare](#)
 - ♦ [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
3. [Ripristino del contenuto del punto di ripristino](#)
4. [Verifica del corretto ripristino del contenuto](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno una copia file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto della copia file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile dove eseguire la copia file.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Arcserve UDP consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se il ripristino viene eseguito su una destinazione remota e tutte le unità (A - Z) sono occupate, non sarà possibile eseguire il ripristino su posizione remota. L'agente Arcserve UDP (Windows) deve utilizzare una lettera di unità per eseguire il montaggio del percorso di destinazione remoto.
- Migliorare il processo di copia file per ottimizzare le prestazioni:
 - La Copia file è in grado di inviare più blocchi alla volta alla destinazione (ArchMultChunkIO).
 - La Copia file consente di copiare più di un file alla volta dalla destinazione (ThreadsForArchive).
 - Il ripristino da una copia file è in grado di eseguire il download di più di un file alla volta (ThreadsForRestore).
 - La Sincronizzazione di catalogo utilizza thread multipli (ThreadForCatalogSync).

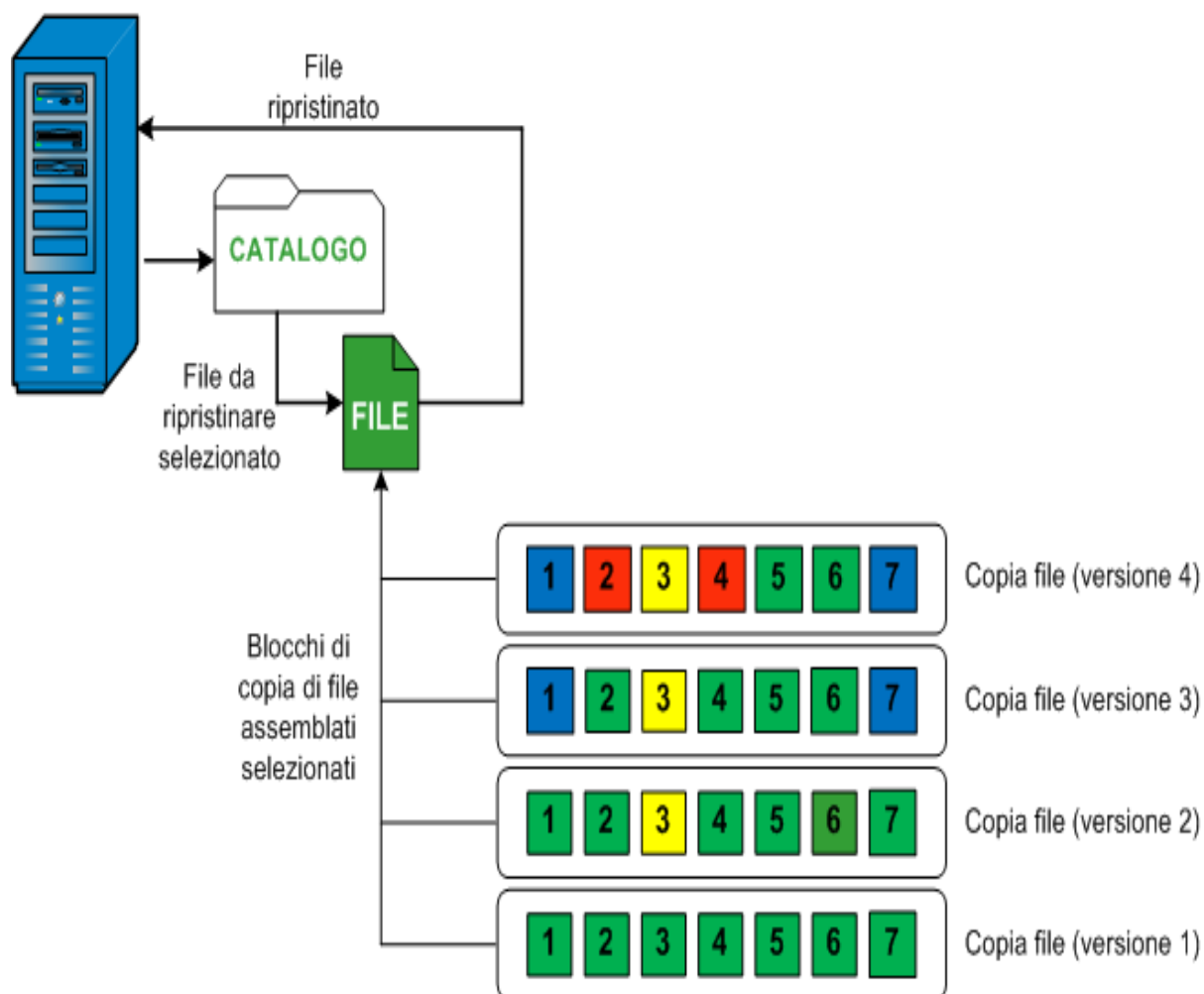
È possibile modificare i valori del registro di sistema di copia file modificando il valore DWORD appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione delle impostazioni di copia file per il miglioramento delle prestazioni](#) della Guida in linea.

- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#).

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante un processo di copia file, ciascun file di backup è costituito da un insieme di blocchi che definiscono un file specifico. Per ciascuna versione del file sottoposto a backup viene creato un file di catalogo simultaneamente ai blocchi individuali utilizzati per tali file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e le versioni di copia file che si desidera utilizzare. Arcserve UDP acquisisce la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per la copia di file del file specificato, ne esegue il montaggio e ripristina il file.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP.



Definizione delle informazioni di copia file da ripristinare

Arcserve UDP include un'opzione per il ripristino dei dati da una copia file.

L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo per il ripristino da una copia file è il seguente:

1. [Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

Definizione della copia file e del contenuto da ripristinare

Utilizzare l'opzione **Sfoglia copie file** per eseguire il ripristino da una copia file. Questo metodo di ripristino consente di sfogliare i dati copiati dei file e di specificare esattamente i file da ripristinare.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

- ♦ Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dall'elenco a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

- ♦ Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

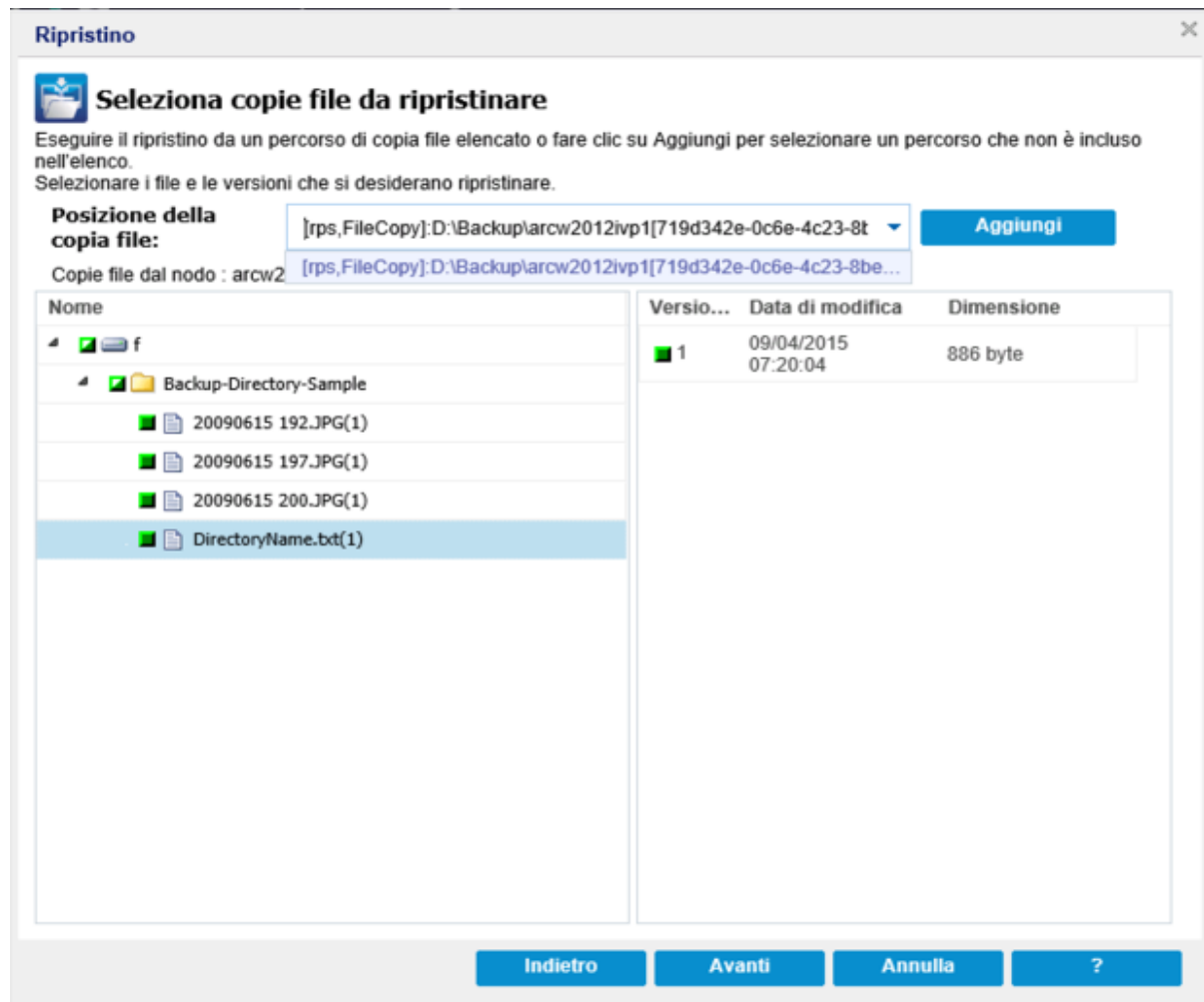
- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Sfoglia copie file**.

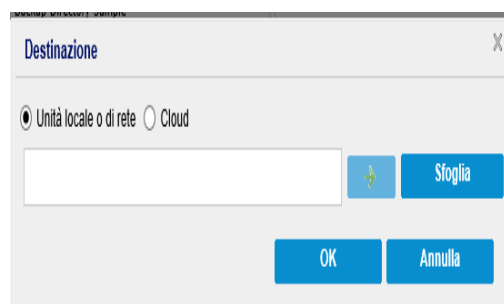
Verrà visualizzata la finestra di dialogo di **ripristino**. La destinazione visualizzata nel campo **Ripristina da** corrisponde alla destinazione di **copia file** configurata per

impostazione predefinita.



3. Se necessario, è possibile fare clic su **Aggiungi** per selezionare un percorso alternativo in cui memorizzare le immagini di copia dei file.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Destinazione** con le opzioni relative alla destinazione alternativa disponibile.



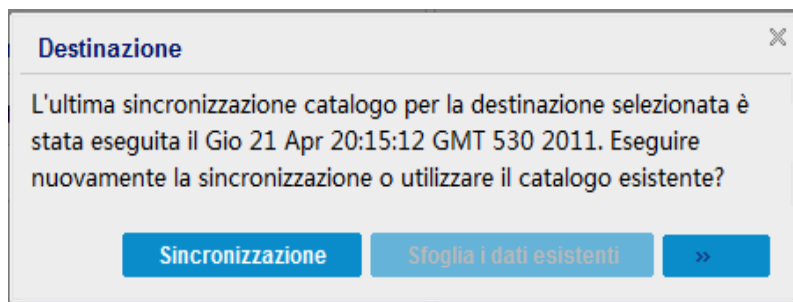
Unità locale o di rete

Visualizza la finestra di dialogo di **selezione della posizione di backup**, che consente di individuare e selezionare una posizione alternativa su unità locali o di rete.

Cloud

Visualizza la finestra di dialogo **Configurazione cloud**, che consente di accedere e configurare una posizione cloud alternativa. Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo, consultare la sezione Definizione della configurazione cloud per il ripristino.

Indipendentemente dal tipo di selezione (**ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete** o da **cloud**), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.



- Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante **Sfoglia i dati esistenti** verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.
- Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione **Sincronizzazione** per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.
 1. Fare clic su **Sincronizzazione** per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.
 2. Fare clic su **Sfoglia i dati esistenti** per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza ripetere il download o la sincronizzazione.
- 4. Nel riquadro sinistro, specificare i dati di copia file da ripristinare. È possibile selezionare cartelle o file di copia file da ripristinare.

Quando si seleziona un singolo file da ripristinare, tutte le versioni di copie di file del file in questione verranno visualizzate nel riquadro destro. Se sono disponibili

più versioni, sarà necessario selezionare la versione di copia file che si desidera ripristinare.

5. Dopo aver selezionato la cartella del file copiato o la versione di file da ripristinare, fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

La **copia file e il contenuto da ripristinare** sono specificati.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: La procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file o una cartella da una posizione cloud di copia file o archiviazione file.

Configurare la modalità di accesso al nuovo percorso di archiviazione cloud.

Sito	Sito locale
Nome visualizzato	Immettere il nome visualizzato
Servizio Cloud	Amazon S3 × ▼
Area di bucket	Seleziona area bucket ▼
ID del codice di accesso	Immettere l'ID della chiave
Codice di accesso segreto	Immettere la chiave
☐ Connetti tramite server proxy	Impostazioni proxy
Nome bucket	Immettere il nome del bucket
Archiviazione Amazon S3	☐ Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Le opzioni disponibili sono Amazon S3, compatibile con Amazon S3, Windows Azure, compatibile con Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) ed Eucalyptus-Walrus. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è Amazon S3.

Nota: se si utilizza Eucalyptus-Walrus come fornitore cloud di copia dei file, non sarà possibile copiare file il cui percorso supera i 170 caratteri.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

1. Dall'opzione **Sfoglia copie file** o dall'opzione **Trova file/cartelle da ripristinare**, fare clic su **Aggiungi**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Destinazione**.

2. Selezionare **Cloud** e fare clic su **Sfoglia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

3. Immettere le seguenti informazioni:

Nome archiviazione

Specifica il nome del servizio dell'archiviazione cloud. Questo nome viene aggiunto alla console per identificare l'account cloud. Ciascun account cloud deve avere un nome di archiviazione univoco.

Servizio di archiviazione

Selezionare il servizio dall'elenco a discesa. L'opzione di configurazione dipende dal servizio di archiviazione selezionato.

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante! Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

(Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata).

Impostazioni proxy

Specifica le impostazioni del server proxy fornite. Selezionare **Connetti tramite server proxy** per abilitare questa opzione. Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Quindi, occorre fornire le informazioni di autenticazione (nome dominio\nome utente e password) necessarie per l'utilizzo del server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

Nome bucket

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Nota: a partire da questo punto del passaggio, è possibile applicare le operazioni relative ai bucket ai contenitori, salvo diversamente specificato.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RSS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi.

L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

4. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
5. Fare clic su **OK**.

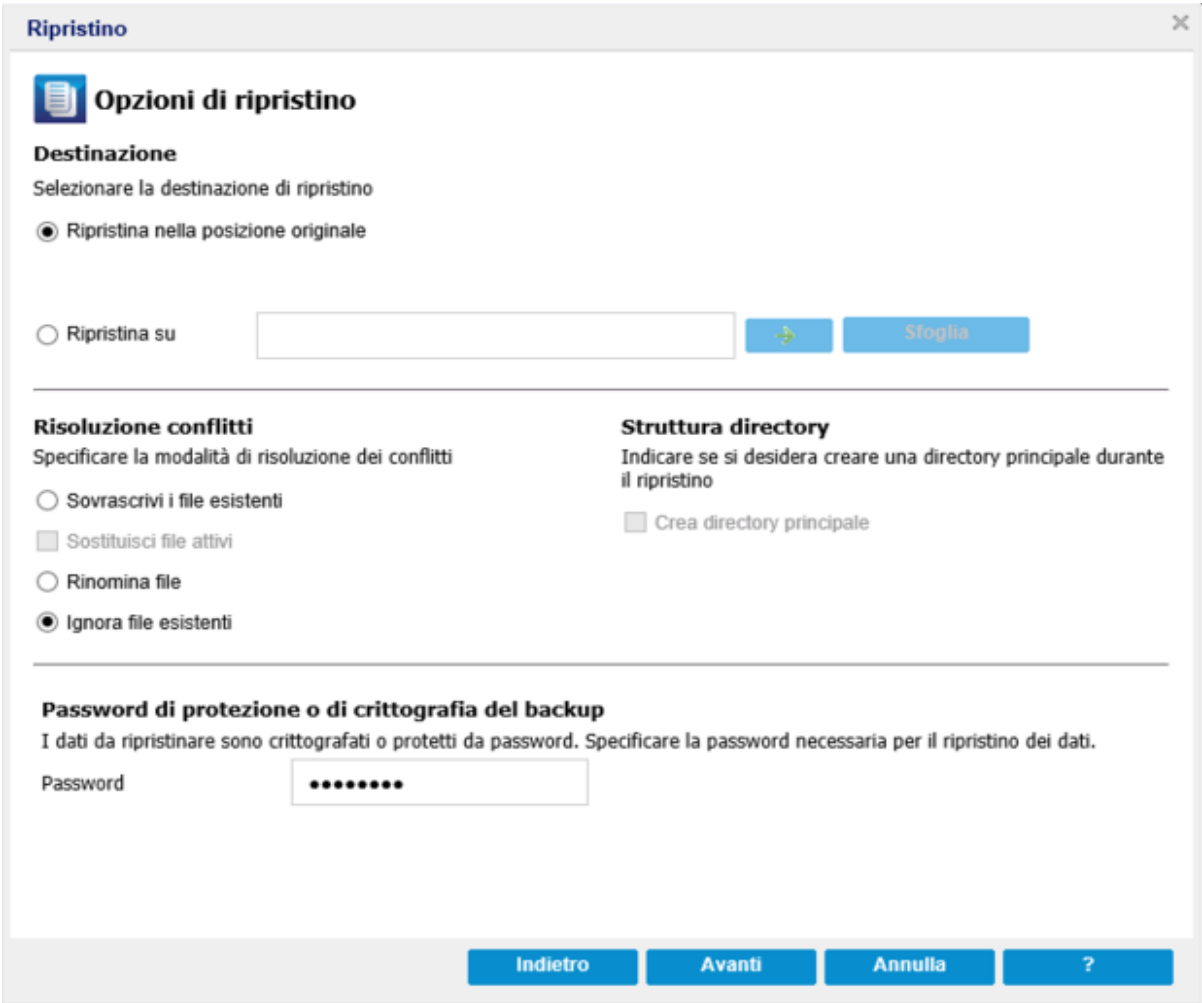
L'account cloud viene aggiunto alla console.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo aver specificato le informazioni di copia file per il ripristino, definire le opzioni di copia per il contenuto e la copia file selezionata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, selezionare la destinazione di ripristino.



Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione **Risoluzione conflitti** che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti.

3. Specificare la **struttura di directory** per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e D:\Restore\B.txt. La directory principale sopra il livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. Specificare la password di crittografia in **Password di crittografia per la copia file**.

5. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino da una copia file.

Ripristino del contenuto di copia file

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

Ripristino

Riepilogo ripristino

Verificare che le impostazioni siano corrette, quindi fare clic su Fine per dare inizio al processo di ripristino.

File da ripristinare

Nome	Percorso	Dimensione
20090615 192.JPG	f:\Backup-Directory-Sample	1,33 MB
20090615 197.JPG	f:\Backup-Directory-Sample	1,03 MB
20090615 200.JPG	f:\Backup-Directory-Sample	1,61 MB
DirectoryName.txt	f:\Backup-Directory-Sample	886 byte

Destinazione

D:\Restore

Risoluzione conflitti

Ignora file esistenti: Sì

Struttura directory

Crea directory principale: No

Indietro Fine Annulla ?

- ♦ Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- ♦ Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Il contenuto di copia file viene ripristinato.

Verifica del corretto ripristino del contenuto

Una volta completato il processo di ripristino, verificare il ripristino del contenuto nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

Ad esempio, se si seleziona il file **A.txt** per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

D:\Restore\A.txt.

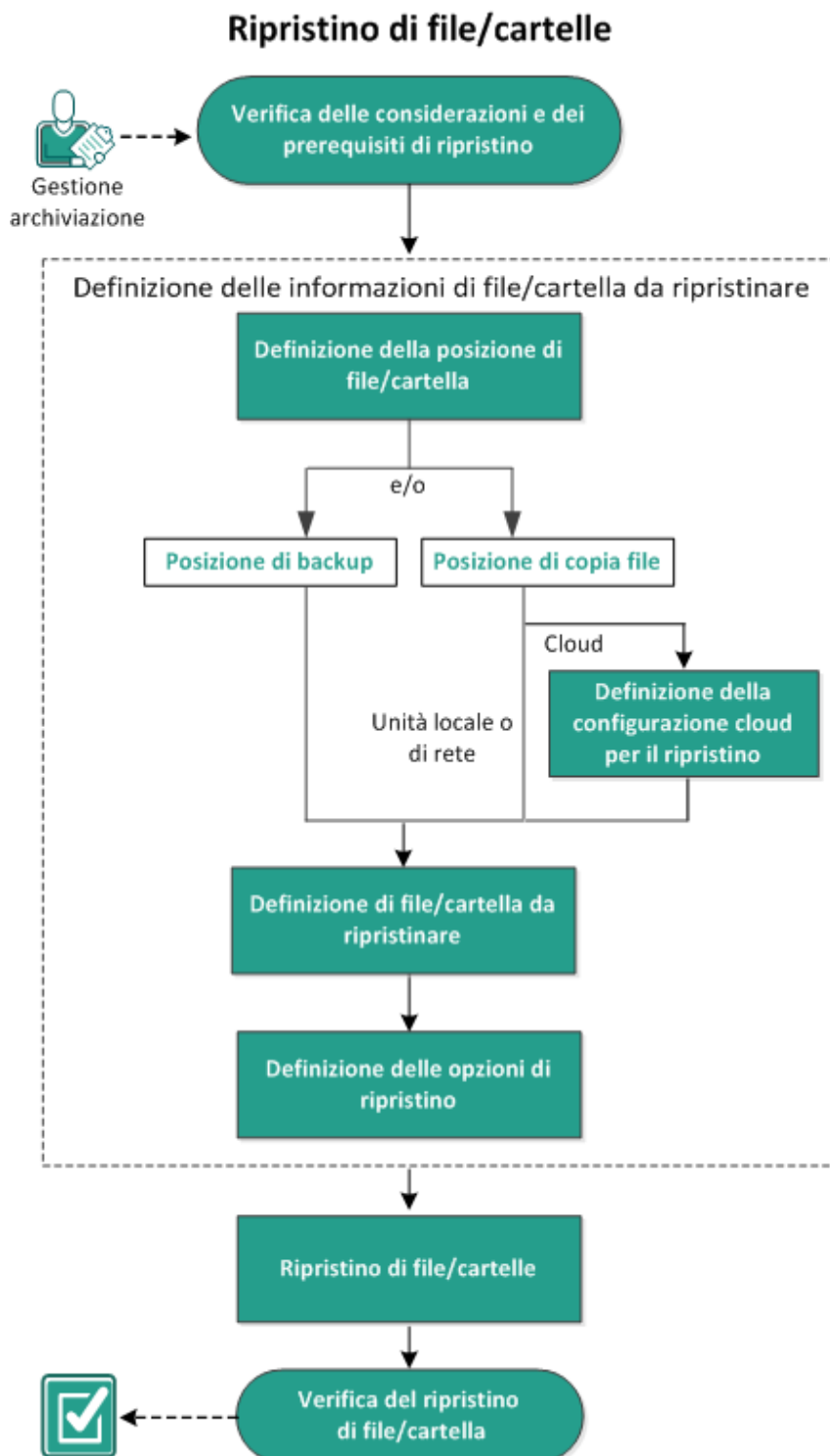
3. Verificare il contenuto per confermare che il processo di ripristino è stato eseguito correttamente.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di file/cartelle

Al completamento di ogni backup, Arcserve UDP include tutti i file e le cartelle nell'immagine snapshot del backup. Questo metodo di ripristino consente di specificare esattamente i file e le cartelle che si desidera ripristinare.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino per file/cartelle specifici:



Per eseguire il ripristino di file/cartelle, procedere come segue:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Definizione delle informazioni di file/cartella da ripristinare](#)
 - a. [Definizione della posizione di file/cartella](#)
 - ♦ [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#)
 - b. [Definizione di file/cartella da ripristinare](#)
 - c. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
3. [Ripristino di file/cartelle](#)
4. [Verifica del ripristino di file/cartella](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È necessario disporre di almeno un backup o una copia del file per il ripristino.
- È necessario disporre di una destinazione di backup o copia di file valida e accessibile da cui eseguire il ripristino del contenuto di backup o copia del file.
- È necessario disporre di una posizione di destinazione valida e accessibile in cui ripristinare il contenuto di backup o di copia del file.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Per un punto di ripristino che non dispone di un catalogo di file system creato, per far sì che sia possibile accedere e selezionare file/cartelle da ripristinare dall'interfaccia utente, prima di eseguire il backup l'account o gruppo dovrebbe avere accesso a tutti i file e cartelle su tutti i volumi con accesso di lettura e elenco.

Il sistema locale (SYSTEM) o il gruppo di amministratori predefinito (BUILTIN\Administrators) deve essere aggiunto agli elenchi di controllo delle cartelle in modo che l'agente Arcserve UDP (Windows) sia in grado di accedere a un backup senza la necessità di generare un catalogo file system. Altrimenti, l'agente Arcserve UDP (Windows) non sarà in grado di accedere alle cartelle dall'interfaccia utente del ripristino.

- (Facoltativo) Comprendere il funzionamento del processo di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Funzionamento del ripristino a livello di file](#).

Nota: Il processo di ripristino da una posizione di copia del file è simile al ripristino da una posizione di backup.

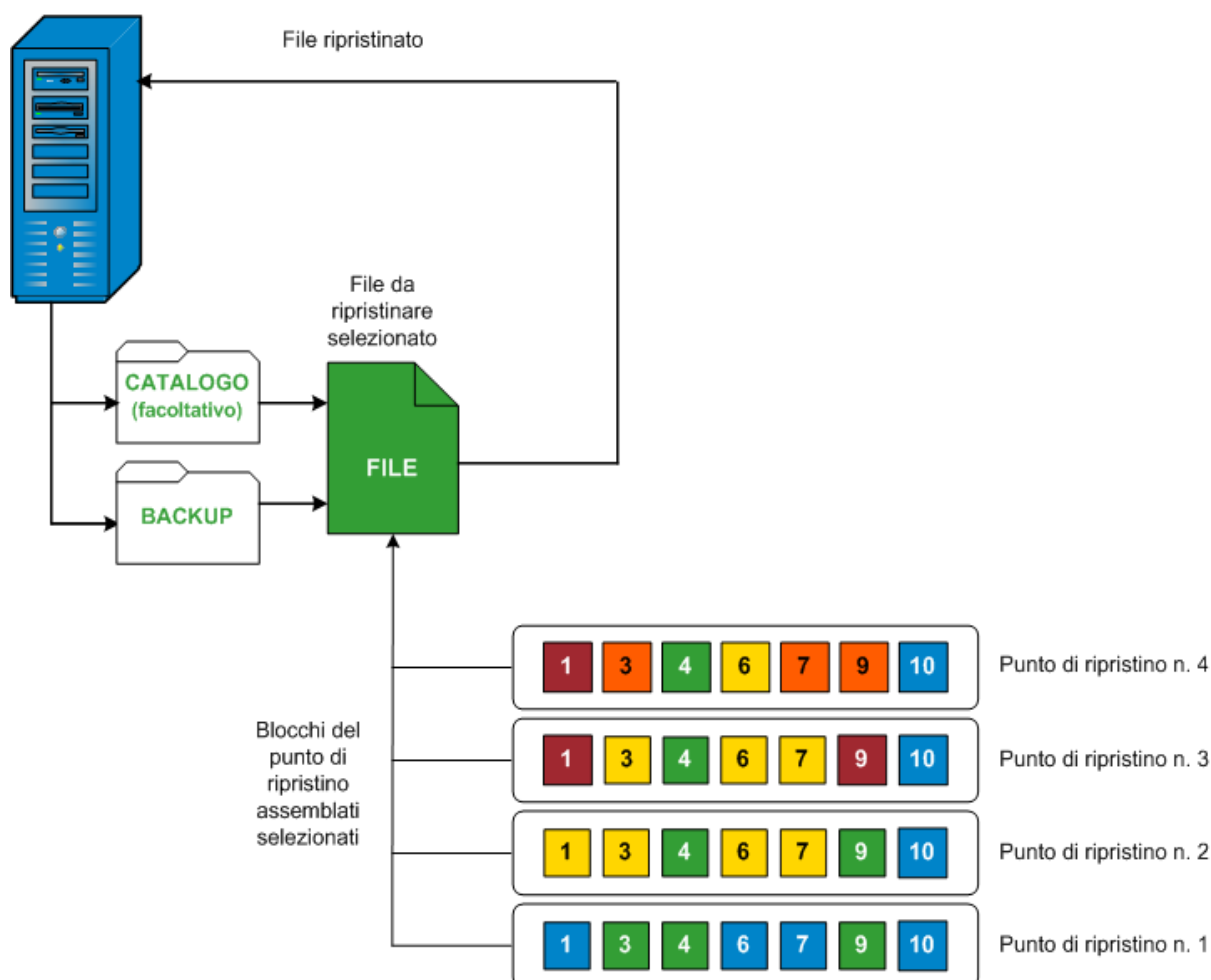
- (Facoltativo) Rivedere i file ignorati durante il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [File ignorati durante il ripristino](#).

Funzionamento del ripristino a livello di file

Durante il processo di backup a livello di blocco, ciascun file di backup include un insieme di blocchi che definiscono tale file. Nel caso in cui sia necessario ripristinare un file specifico, è possibile individuare il file che si desidera ripristinare e il punto di ripristino che si desidera utilizzare. L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue la raccolta della versione dei blocchi utilizzati per il punto di ripristino del file specificato, li riassume ed esegue il ripristino del file.

Nota: quando vengono specificate le impostazioni di backup, è possibile creare un catalogo di file durante il backup. Questo catalogo di file consente di accedere più velocemente alle sessioni di backup durante il ripristino. Se si sceglie di non creare il catalogo durante il backup, sarà tuttavia possibile crearlo in un secondo momento.

Nel seguente diagramma di flusso è possibile visualizzare il processo di ripristino di un file specifico in Arcserve UDP.



File ignorati durante il ripristino

Durante il ripristino da Arcserve D2D, è possibile che alcuni file vengano ignorati intenzionalmente.

I file e le cartelle nelle tabelle seguenti vengono ignorati durante il ripristino se si verificano le due condizioni seguenti:

- I file vengono ignorati se esistono prima del ripristino e l'opzione di conflitto è Ignora file esistenti.
- I file e le cartelle vengono ignorati se importati da un componente importante per Windows o Arcserve D2D.

Sistema operativo	Cartella o posizione	Nome di file o cartella	Nota
Tutto	Cartella root di ciascun volume	CAVolTrc.dat	Utilizzato dal driver di rilevamento.
		cavoltrcsnapshot.dat	
		System Volume Information*	Consente di salvare file e cartelle da un sistema Windows. Ad esempio, file di copia shadow dei volumi.
		RECYCLER*	Utilizzato solamente su partizioni NTFS. Contiene un cestino per ogni utente che accede al computer, ordinato in base al rispettivo ID di sicurezza (SID).
		\$Recycle.Bin*	Quando si elimina un file da Gestione risorse o da Risorse del computer, il file viene archiviato nel cestino finché non si svuota il cestino o si ripristina il file.
	Qualsiasi cartella con file di immagini	Thumbs.db	Archivia le immagini di anteprima per la visualizzazione Anteprima di Esplora risorse.
	Cartella root del volume	PageFile.Sys	File di scambio per la memoria virtuale di Windows.
		Hiberfil.sys	File per l'ibernazione usato per salvare i dati di sistema quando si attiva la modalità di ibernazione.

I file e le cartelle seguenti vengono ignorati soltanto quando si esegue il ripristino nella posizione originale o in una posizione alternativa:

Sistema operativo	Cartella o posizione	File o nome della cartella	Nota
Tutto	Cartella specificata nel record di valore in: HKLM\Software\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\WinLogon\SfcDllCache	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	La cartella contiene un file .dll memorizzato nella cache che viene utilizzato per il controllo dei file di sistema (SFC). I con-
	%SystemRoot%\SYSTEM32\DllCache		
	Cartella principale di quorum_device	MSCS*	tenuti della Utilizzato per cache dll di sistema ven- gono rico- struiti Microsoft Cluster Service SFC.

	%SystemRoot%\SYSTEM32\	perf?00?.dat	Dati relativi alle prestazioni utilizzati dal contatore delle prestazioni di Windows.

		perf?00?.bak	

		CATROOT*	Utilizzato per le firme digitali dei record Protezione file Windows (WFP) installati nel sistema operativo (ad esempio DLL, EXE, SYS, OCX e così via) per evitare che siano eliminati o sostituiti con versioni precedenti.
	%SystemRoot%\inetsrv\	metabase.bin	File binario metabase delle versioni di IIS precedenti alla 6.0.
	File o cartella specificato nel valore eccetto l'Archivio comune SIS in HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\BackupRestore\FilesNotToBackup	Tutti i file/cartelle (in modo ricorsivo)	Non eseguire il backup e il ripristino di file e cartelle. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente

			col-legamento.
XP W2003	Volume di sistema	NTLDR	Cari- catore di avvio prin- cipale.
		BOOT.INI	Contiene la con- figu- razione di avvio (se assente, il valore pre- definito NTLDR sarà im- posto su \\Window- s nella prima par- tizione del primo disco rigido).
		NTDETECT.COM	Richiesto per l'avvio del sistema operativo basato su NT. Rileva le infor- mazioni hardware di base neces- sarie per il cor- retto avvio.
Vista e sistemi suc-	Cartella root del volume di sistema	boot*	Cartella di avvio per Win-

cessivi			dows.
		bootmgr	File di Windows Boot Manager.
		EFI\Microsoft\Boot*	Usata per l'avvio EFI.
	%SystemRoot%\SYSTEM32\	LogFiles\WMI\RTBackup*	Archivia i file di traccia ETW (estensione .etl) per le sessioni di traccia degli eventi in tempo reale.
		config\RegBack*	Backup della tabella del registro di sistema attuale.
Win8 e sistemi successivi	Volume di sistema	swapfile.sys	File del controller di sistema, in genere di circa 256 MB. Viene utilizzato da applicazioni come Metro che non si adattano alle caratteristiche di paging tra-

			dizionali (schema di utilizzo, crescita, spazio riservato) di page-file.sys.
		BOOTNXT	Utilizzato per l'avvio da un sistema operativo diverso da Windows 8. Creato durante l'abilitazione delle opzioni di avvio e aggiornato da Windows.

Il Registro attività fornisce le seguenti informazioni:

- Informazioni di data e ora: File system jobxxxx ignorati. È possibile utilizzare l'opzione Ripristino bare metal (BMR) per ripristinarli.
- Informazioni di data e ora: File o directory jobxxxx ignorati. L'elenco dei file o delle directory ignorati è disponibile in: C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs\Restore-<YYYYMMDD>-<hhmmss>-<Process ID>-<Job ID>.log.

Definizione delle informazioni di file/cartella da ripristinare

Arcserve UDP fornisce un'opzione per individuare e ripristinare un determinato file o cartella. L'obiettivo di un processo di ripristino è quello di identificare rapidamente i dati necessari e di recuperarli dalla posizione di backup appropriata. Per ciascun processo di ripristino è richiesta un'origine e una destinazione.

Il processo interessato nel ripristino mediante individuazione di file/cartelle è il seguente:

1. [Definizione della posizione di file/cartella](#)
 - ♦ [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#)
2. [Definizione di file/cartella da ripristinare](#)
3. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

Definizione della posizione di file/cartella

Utilizzare l'opzione **Trova file/cartelle** per ripristinare file e cartelle. Questo metodo di ripristino consente di specificare esattamente i file o le cartelle da ripristinare.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dall'elenco a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Ripristino

Trova file/cartelle da ripristinare

Posizione di origine della ricerca

☒ Posizione di copia file
<Posizione di copia file > **Cambia**

☒ Posizione di backup
<Posizione di backup > **Cambia**

☐ Cerca tutti i punti di ripristino

☒ Seleziona punti di ripristino per la ricerca

Seleziona punti di ripristino

Ora di inizio: 28/04/14 Ora di fine: 28/04/14 **Filtro**

Ora	Tipo	Tipo di backup	Nome	Stato catalogo
28.04.2014 13:54:00	Standard	Backup completo		Disabilitato

« | Pagina 1 di 1 | » Visualizzate 1 - 1 di 1

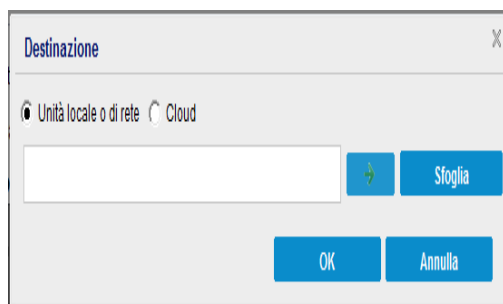
Indietro **Avanti** **Annulla** **?**

3. Selezionare la casella di controllo **Posizione di copia file** e fare clic sul pulsante **Modifica** per cambiare la posizione con la destinazione in cui sono archiviate le immagini di copia file.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Destinazione** in cui è possibile selezionare l'**unità locale, di rete o cloud**.

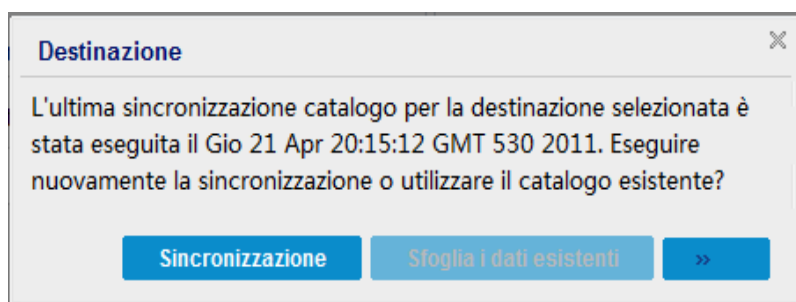
Nota: per impostazione predefinita, i campi **Posizione di backup** e **Posizione di copia file** visualizzano il percorso corrispondente usato per le destinazioni più

recenti di backup/copia file.



- ♦ L'opzione **Unità locale o di rete** consente di specificare o ricercare la posizione di archiviazione delle immagini di copia file.
- ♦ Fare clic sull'icona di convalida con la freccia verde per verificare che l'accesso alla posizione di origine sia stato eseguito correttamente.
- ♦ Selezionando **Cloud**, è possibile specificare una posizione cloud oppure fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione della configurazione cloud per il ripristino](#).

Indipendentemente dal tipo di selezione (**ripristino da un'unità locale, da un'unità di rete o da cloud**), quando la destinazione viene modificata verso un'altra posizione, verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto se si desidera eseguire una nuova sincronizzazione del catalogo o leggere il catalogo esistente.



- Se si tratta della prima esecuzione della sincronizzazione del catalogo, il pulsante **Sfoglia i dati esistenti** verrà disattivato poiché non sono presenti cataloghi di copia file in locale.
- Se una sincronizzazione di catalogo è stata eseguita precedentemente, questa finestra di dialogo conterrà dettagli relativi all'ultima sincronizzazione del catalogo a partire dalla destinazione. Se sono stati eseguiti più processi di copia di file dopo l'ora indicata, il catalogo potrebbe non essere sincronizzato. È possibile selezionare l'opzione **Sincronizzazione** per verificare che il catalogo di copia dei file sia aggiornato.

1. Fare clic su **Sincronizzazione** per scaricare sul computer locale il catalogo di copia file dalla destinazione di copia file specificata e consentire un'esplorazione più veloce.
2. Fare clic su **Sfoglia i dati esistenti** per utilizzare il catalogo di copia file disponibile in locale senza ripetere il download o la sincronizzazione.
4. Selezionare la casella di controllo **Posizione di backup** e fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine** in cui è possibile selezionare la posizione di backup.

Origine

☐ Seleziona un disco locale o una cartella condivisa
☒ Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host: xxx.xxx.xxx.xxx
 Nome utente: Administrator
 Password:
 Porta: 8014
 Protocollo: ☐ Http ☒ Https
 Archivio dati: DS Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome
uswin2019ita		

Pagina 1 di 1 | Visualizzate 1 - 1 di 1

OK Annulla

5. Selezionare una delle seguenti opzioni nella finestra di dialogo **Origine**:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup viene chiusa** e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna **Data Protection Agent** (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo **Origine**.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Nota: Se si seleziona un agente diverso e se i punti di ripristino sono crittografati, si deve fornire la password di crittografia quando richiesto.

6. Selezionare una delle opzioni seguenti per cercare punti di ripristino:

Cerca tutti i punti di ripristino

Cerca il file o la cartella in tutti i punti di ripristino archiviati nella posizione fornita. Specificare il file o la cartella di cui si desidera effettuare la ricerca nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Seleziona punti di ripristino per la ricerca

Visualizza i punti di ripristino compresi nel periodo di tempo specificato. È possibile specificare l'ora di inizio e l'ora di fine, quindi selezionare il punto di ripristino dal periodo di tempo specificato.

7. Selezionare il punto di ripristino e fare clic su **Avanti**.

Nota: se si è selezionato un agente diverso nella finestra di dialogo **Origine** e se i punti di ripristino sono crittografati, viene visualizzata la finestra di dialogo Crittografia. Immettere la password e fare clic su **OK**.

Agente di arcserve UDP ✕

I punti di ripristino selezionati sono crittografati o protetti da password. Pertanto, è necessario fornire la password di crittografia o di sessione corretta.

Ora ▼	Nome	Password
2014/05/21 22:03:30		

OK Annulla

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**.

Viene specificata la posizione di **backup o di copia file**.

Definizione della configurazione cloud per il ripristino

Nota: la procedura riportata di seguito è valida solo in caso di ripristino di un file/-cartella da una posizione cloud di copia file.

Dalle opzioni **Sfoggia copia file** o **Trova file/cartelle da ripristinare**, fare clic sul pulsante **Configura** per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Configurazione cloud

Nota: i processi di copia file in/da posizioni cloud richiedono generalmente tempi di attesa più lunghi rispetto ai processi di copia file in/da dischi o condivisioni di rete.

Servizio Cloud

Servizio Cloud: Amazon S3

Impostazioni di connessione

ID del codice di accesso: <Access Key>

Codice di accesso segreto:

☒ **Abilita proxy**

Server proxy: <proxy server> Porta: 80

☒ Il server proxy richiede l'autenticazione

Nome utente: <domain name>\<user name>

Password:

Formato nome utente: nome utente o nome computer\nome dominio oppure nome dominio\nome utente.

Avanzate

Nome bucket: [dropdown] **Aggiungi** [refresh icon]

Fare clic su Aggiorna per caricare i bucket esistenti

Area di bucket: [text box]

☐ Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Verifica connessione **OK** **Annulla** ?

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Utilizzare il menu a discesa della finestra di dialogo **Configurazione cloud** per selezionare il tipo di fornitore cloud che si desidera utilizzare per il ripristino. Le opzioni disponibili sono **Amazon S3**, **Windows Azure**, **Fujitsu Cloud (Windows Azure)** e **Eucalyptus-Walrus**. Il fornitore selezionato per impostazione predefinita è **Amazon S3**. Per ulteriori informazioni su Fujitsu Cloud (Windows Azure), consultare le sezioni [Panoramica](#) e [Registrazione](#).

Nota: dopo avere codificato il nome del bucket, se la lunghezza del percorso è superiore a 170 caratteri, Eucalyptus-Walrus non sarà in grado di eseguire la copia dei file.

2. Specificare le **opzioni di configurazione**.

Le opzioni di configurazione disponibili per ciascun fornitore cloud sono simili (con alcune differenze terminologiche). In caso di differenze viene fornita una descrizione.

- a. Specificare le **impostazioni di connessione**.

URL del fornitore

Specifica l'indirizzo URL del provider cloud.

Per Amazon S3, Windows Azure, e Fujitsu Cloud (Windows Azure), l'URL del fornitore viene compilato automaticamente. Per Eucalyptus-Walrus, è invece necessario immettere manualmente l'URL del fornitore, nel formato specificato).

ID del codice di accesso/Nome account/ID query

Indica l'utente che richiede l'accesso a questa posizione.

Per questo campo, Amazon S3 utilizza ID del codice di accesso, Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Nome account, e Eucalyptus-Walrus utilizza ID query.

Codice di accesso segreto/Chiave privata

Poiché il codice di accesso non viene crittografato, la chiave privata si utilizza per verificare l'autenticità della richiesta di accesso.

Importante! Il codice di accesso segreto è fondamentale per la protezione dell'account. Si consiglia di archiviare i codici e le credenziali account in una posizione protetta. Non immettere il codice di accesso segreto in pagine Web o in altri codici sorgente accessibili pubblicamente né in comunicazioni su canali non protetti.

(Per questo campo, Amazon S3 utilizza Codice di accesso segreto. Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus utilizzano il campo Chiave privata).

Abilita proxy

Se si seleziona questa opzione, è necessario includere anche l'indirizzo IP (o il nome del computer) del server proxy e il numero di porta corrispondente utilizzati dal server proxy per la connessione a Internet. Inoltre è possibile selezionare questa opzione se si desidera richiedere l'autenticazione per il server proxy. Sarà quindi necessario fornire le informazioni di autenticazione (nome utente e password) richieste per utilizzare il server proxy.

(La funzionalità di proxy non è disponibile per Eucalyptus-Walrus).

b. Definizione delle **impostazioni avanzate**.

Nome bucket/Contenitore

Tutti i file e le cartelle spostati o copiati sul sistema del fornitore cloud vengono archiviati e organizzati in bucket o contenitori. I bucket sono dei contenitori di file utilizzati per raggruppare e organizzare gli oggetti. Tutti gli oggetti archiviati sul sistema del fornitore cloud vengono inclusi in un bucket.

Selezionare un nome per il bucket dall'elenco a discesa. Per aggiornare l'elenco dei bucket disponibili, fare clic sul pulsante **Aggiorna**.

Per questo campo, Amazon S3 e Eucalyptus-Walrus utilizzano Nome bucket. Windows Azure e Fujitsu Cloud (Windows Azure) utilizzano Contenitore.

Area di bucket

(Soltanto per Amazon S3): l'area disponibile per il bucket specificato viene visualizzata nel campo.

Per Windows Azure, Fujitsu Cloud (Windows Azure) e Eucalyptus-Walrus, la regione non viene visualizzata.

Abilita riduzione di archiviazione dei dati ridondanti

Con Amazon S3, è possibile selezionare questa opzione per abilitare la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti (RRS). L'opzione di archiviazione RRS di Amazon S3 consente di ridurre i costi mediante l'archiviazione dei dati non critici e riproducibili a livelli di ridondanza inferiori rispetto ai livelli di archiviazione standard di Amazon S3. Entrambe le opzioni di archiviazione (con ridondanza standard e ridotta) consentono di archiviare i dati su più dispositivi e periferiche. Tuttavia la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti consente di eseguire un numero minore di repliche, riducendo in tal modo i costi. L'archiviazione standard di Amazon S3 e la riduzione di archiviazione dei dati ridondanti presentano gli stessi valori di latenza e velocità. Per impostazione predefinita questa opzione non è selezionata, in quanto Amazon S3 utilizza l'opzione di archiviazione standard.

3. Per verificare la connessione al percorso cloud specificato, fare clic su **Verifica connessione**.
4. Fare clic su **OK** per uscire dalla finestra di dialogo **Configurazione cloud**.

Definizione di file/cartella da ripristinare

Dopo avere specificato la posizione di backup o di copia file, cercare il nome del file o della cartella da ripristinare. Se il file presenta più versioni di copia, tutte le versioni vengono elencate per data in ordine crescente.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Trova file/cartelle da ripristinare**, specificare l'oggetto da cercare (nome del file o della cartella da ripristinare).

Nota: Il campo **Nome file** supporta la ricerca per nome completo e con caratteri jolly. Se non si conosce il nome file completo, è possibile semplificare i risultati della ricerca immettendo i caratteri jolly "*" e "?" nel campo Nome file.

I caratteri jolly supportati per il nome dei file o delle cartelle sono i seguenti:

- ♦ Utilizzare l'asterisco per sostituire zero o più caratteri nel nome di un file o di una cartella.
- ♦ Utilizzare il punto interrogativo per sostituire un singolo carattere nel nome di un file o di una cartella.

Ad esempio, specificando *.txt, la ricerca restituirà tutti i file con estensione .txt.

2. (Facoltativo) Immettere un percorso per filtrare ulteriormente la ricerca e specificare se includere le directory secondarie.
3. Fare clic su **Trova** per avviare la ricerca.

I risultati della ricerca vengono visualizzati. Se i file dispongono di più versioni di copia, tutte le versioni verranno elencate per data in ordine crescente. La ricerca indica anche se il file è stato sottoposto a backup o se è stato copiato.

4. Selezionare la versione (occorrenza) del file o della cartella da ripristinare e fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Viene specificato il nome di file/cartella da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato il file o la cartella da ripristinare, definire le opzioni di ripristino per l'oggetto selezionato.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.

Ripristino

Opzioni di ripristino

Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino

☒ Ripristina nella posizione originale

☐ Ripristina su

Risoluzione conflitti
Specificare la modalità di risoluzione dei file in conflitto di CA ARCserve UDP Agent

☒ Sovrascrivi i file esistenti

☐ Sostituisci file attivi

☐ Rinomina file

☐ Ignora file esistenti

Struttura directory
Indicare se si desidera creare una directory principale durante il ripristino

☐ Crea directory principale

Password di crittografia
I dati da ripristinare sono crittografati. Specificare la password necessaria per il ripristino dei dati.

Ora	Nome	Password
07/02/2014 18:23:42	Backup incrementale personalizzato	Approvata

Indietro Avanti Annulla ?

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Nota: se è stato eseguito il backup del punto di ripristino tramite il backup senza agente basato su host, per eseguire il ripristino sulla posizione originale sarà necessario eseguire nuovamente il ripristino sul computer virtuale. In

questo caso, viene visualizzata una finestra di dialogo. È possibile immettere le credenziali dell'hypervisor e il sistema operativo del computer virtuale.

Valido per il computer virtuale VMware:

Imposta credenziali per il server vCenter/ESX di origine

Informazioni sul server vCenter/ESX

Server vCenter/ESX: 10.58.174.89

Protocollo: ☐ HTTP ☒ HTTPS

Numero di porta: 443

Nome utente: root

Password: ••••••••

Impostazioni del computer virtuale

Nome del computer virtuale: arcw2016ivp1

Nome utente computer virtuale:

Password computer virtuale:

OK Annulla

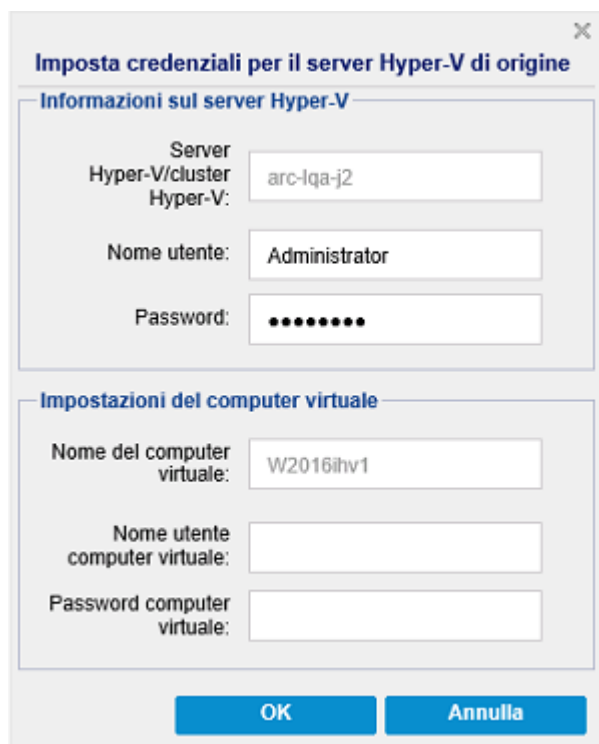
Nota: per poter creare o scrivere i file all'interno del computer virtuale, prendere in considerazione i seguenti requisiti per le impostazioni e l'autorizzazione di account del computer virtuale:

- Gli strumenti VMware vengono installati e sono in esecuzione.
- Il firewall deve consentire la condivisione di file e stampanti.
- L'account può appartenere all'amministratore locale integrato, all'amministratore di dominio integrato o al dominio appartenente al gruppo degli amministratori locali. Se vengono utilizzati altri account:
 - Disabilitare l'accesso remoto a UAC. Per disabilitare l'accesso UAC remoto, consultare la sezione [Importazione di computer virtuali con un account amministrativo aggiuntivo](#).
 - Disabilitare l'UAC nel Local Security Policy disattivando l'impostazione di esecuzione di tutti gli amministratori nella modalità di approvazione dell'amministratore in secpol.msc ->

Criteri locali -> Opzioni di protezione. (Secpol.msc è l'editor delle policy di protezione di Microsoft).

Importante: non disabilitare l'UAC nella finestra di dialogo Impostazioni di Controllo account utente accessibile dal pannello di controllo.

Valido per il computer virtuale VMware:



Nota: per poter creare o scrivere i file all'interno del computer virtuale, prendere in considerazione i seguenti requisiti per le impostazioni e l'autorizzazione di account del computer virtuale:

- I servizi di integrazione Hyper-V devono essere installati e in esecuzione.
- Il firewall deve consentire la condivisione di file e stampanti.
- L'account può appartenere all'amministratore locale integrato, all'amministratore di dominio integrato o al dominio appartenente al gruppo degli amministratori locali. Se vengono utilizzati altri account:
Disabilitare l'accesso remoto a UAC. Per disabilitare l'accesso UAC remoto, consultare la sezione [Importazione di computer virtuali con un account amministrativo aggiuntivo](#).
- Se il sistema operativo guest del computer virtuale è Windows versione Client (ad esempio, Windows 10), è necessario configurare manualmente il firewall per consentire Windows Management Instrumentation (WMI).

Ripristina su

Esegue il ripristino alla posizione specificata. Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere al percorso.

2. Specificare l'opzione **Risoluzione conflitti** che verrà eseguita da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino.

Le opzioni disponibili sono:

Sovrascrivi i file esistenti

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer.

Sostituisci file attivi

Consente di sostituire i file attivi dopo il riavvio. Se durante il tentativo di ripristino l'agente Arcserve UDP (Windows) rileva che l'utente sta accedendo al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo).

Questa opzione è disponibile solo se l'opzione **Sovrascrivi i file esistenti** è stata selezionata.

Nota: se l'opzione non è selezionata, tutti i file attivi verranno ignorati durante il processo di ripristino.

Rinomina file

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Questa opzione consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file.

Ignora file esistenti

Ignora e non sovrascrive (sostituisce) i file esistenti contenuti nella destinazione di ripristino. Solo gli oggetti inesistenti sul computer verranno ripristinati dai file di backup.

Impostazione predefinita: Ignora file esistenti

3. Specificare la **struttura di directory** per creare una directory principale durante il ripristino.

Crea directory principale

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino.

Se questa opzione non viene selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt e C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione D:\Restore.

- Se si sceglie di ripristinare i file A.txt e B.txt individualmente, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\A.txt e D:\Restore\B.txt. La directory principale sopra il livello di file specificato non verrà ricreata.
- Se si sceglie di eseguire il ripristino a partire dal livello SubFolder2, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\SubFolder2\B.txt. La directory principale al di sopra del livello di cartella specificato non verrà ricreata.

Se questa opzione è selezionata, verrà ricreato l'intero percorso della directory principale per i file o le cartelle (compreso il nome del volume) nella cartella di destinazione. Se i file o le cartelle da ripristinare appartengono allo stesso nome del volume, il percorso della directory principale di destinazione non includerà tale nome del volume. Tuttavia, se i file o le cartelle da ripristinare appartengono a diversi nomi di volume, il percorso della directory principale di destinazione includerà il nome del volume.

Ad esempio, se durante il backup vengono acquisiti i file C:\Folder1\SubFolder2\A.txt, C:\Folder1\SubFolder2\B.txt e E:\Folder3\SubFolder4\C.txt e durante il ripristino è stata specificata la destinazione di ripristino D:\Restore.

- Se si desidera ripristinare soltanto il file A.txt, la destinazione del file ripristinato corrisponderà a D:\Restore\Folder1\SubFolder2\A.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, eccetto il nome del volume).
- Se si esegue il ripristino di entrambi i file A.txt e B.txt, la destinazione dei file ripristinati corrisponderà a D:\Restore\C\Folder1\SubFolder2\A.txt e D:\Restore\E\Folder3\SubFolder4\C.txt (verrà ricreata l'intera directory principale, compreso il nome del volume).

4. La **password di crittografia** della destinazione di copia file viene caricata automaticamente. Se si sceglie una destinazione alternativa per il ripristino, sarà necessario immettere la password manualmente.

5. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**.

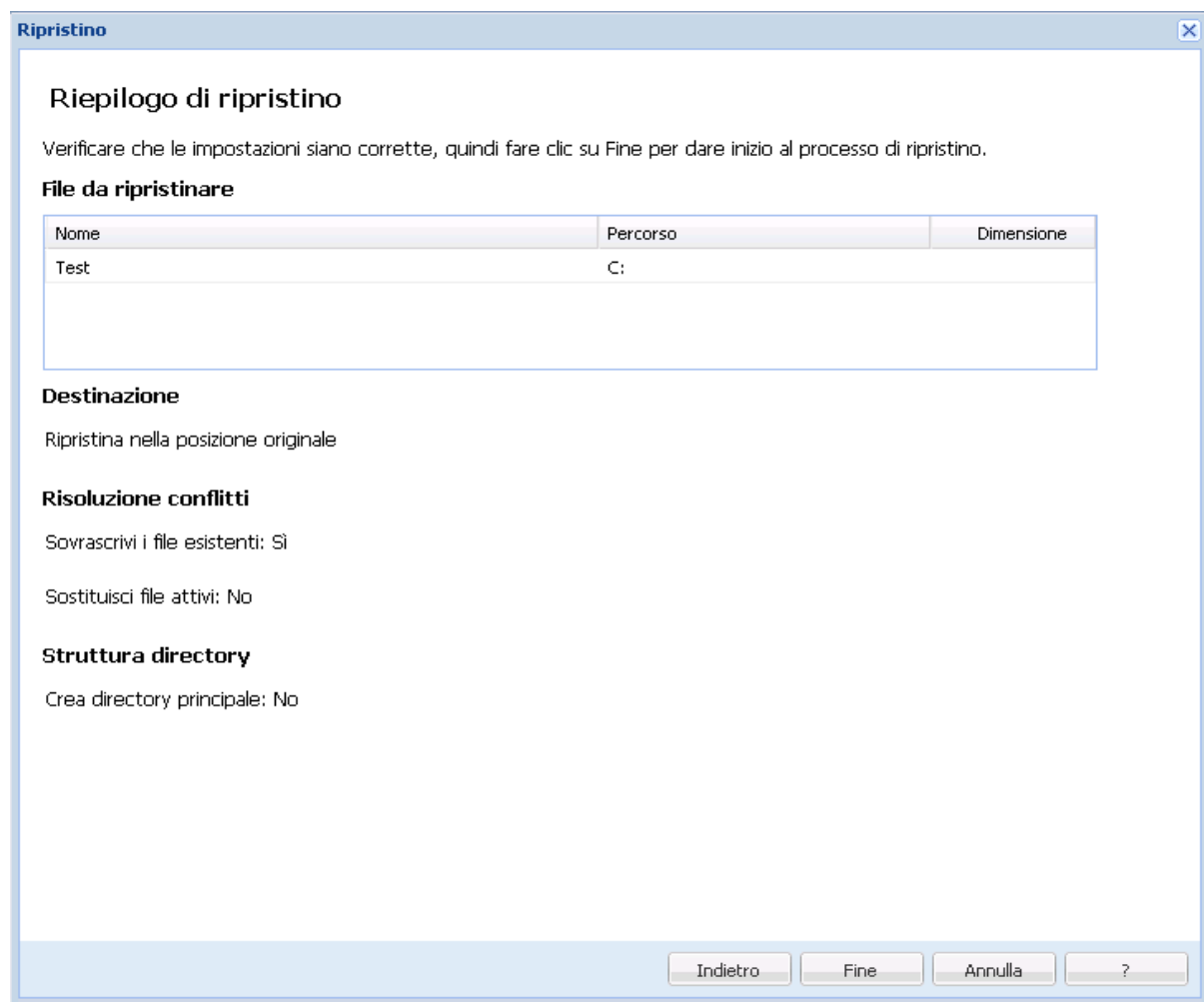
Le opzioni di ripristino vengono definite per file/cartelle da ripristinare.

Ripristino di file/cartelle

Il **Riepilogo ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinato il file/cartella specificato.

Verifica del ripristino di file/cartella

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il file/cartella sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Viene visualizzato un elenco di cartelle.

2. Individuare il file utilizzato per il ripristino del contenuto.

Ad esempio, se si seleziona il file "A.txt" per il ripristino nella destinazione di ripristino D:\Restore, accedere al seguente percorso:

D:\Restore\A.txt.

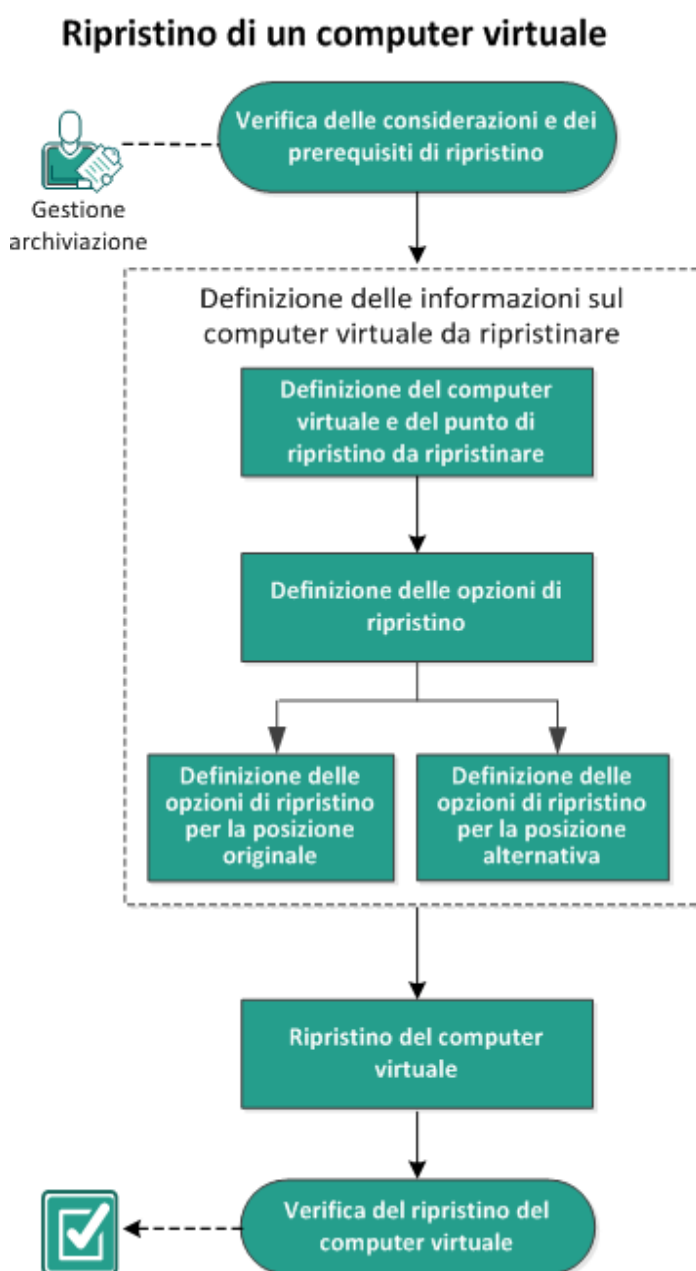
3. Verificare il contenuto del file/cartella ripristinato.

Il contenuto ripristinato è stato verificato correttamente.

Ripristino di un computer virtuale

Arcserve UDP consente di utilizzare l'opzione **Recupera computer virtuale** per ripristinare un computer virtuale di cui in precedenza è stato eseguito il backup senza agente basato su host. Questo metodo permette di ripristinare l'intero computer virtuale nella posizione originale o in una posizione ESX o Hyper-V alternativa. È possibile individuare i punti di ripristino disponibili per il computer virtuale da una visualizzazione di calendario e selezionare il punto da ripristinare.

Il diagramma seguente mostra il processo di ripristino da un computer virtuale:



Completare le attività seguenti per ripristinare un computer virtuale:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Definizione delle informazioni sul computer virtuale da ripristinare](#)
 - a. [Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
 - ♦ [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale](#)
 - ♦ [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa](#)
3. [Ripristino del computer virtuale](#)
4. [Verifica del ripristino del computer virtuale](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- Si dispone di punto di ripristino valido da cui eseguire il ripristino.
- È necessario disporre di un server Virtual Center/ESX o Hyper-V valido e accessibile per il ripristino del computer virtuale.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Arcserve UDP consente più processi di ripristino per l'esecuzione simultanea nel caso in cui i processi siano diversi per il computer virtuale. Se viene avviato un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino per lo stesso computer virtuale, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- Se la destinazione di recupero del computer virtuale è Windows Server 2008 R2, il computer virtuale del backup di origine non dovrà contenere dischi VHDx, i quali non sono supportati dal server Hyper-V (Windows Server 2008 R2).
- Se la destinazione di recupero del computer virtuale è Windows Server 2008 R2 o Windows 2012, il tipo di sistema secondario del computer virtuale del backup di origine non dovrà essere Generazione 2 (funzionalità introdotta con Windows Server 2012 R2) e non sarà supportato sul server Hyper-V (Windows Server 2012/2008 R2).

Definizione delle informazioni sul computer virtuale da ripristinare

È possibile eseguire il ripristino di un intero computer virtuale da un punto di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino del computer virtuale è il seguente:

1. [Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
 - ♦ [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale](#)
 - ♦ [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa](#)

Definizione del computer virtuale e del punto di ripristino da ripristinare

Utilizzare l'opzione **Recupera computer virtuale** per ripristinare un computer virtuale di cui è già stato eseguito il backup. Questo metodo consente di creare in modo rapido e uniforme un computer virtuale da un punto di ripristino di Arcserve UDP su un server ESX o Hyper-V. Il computer virtuale recuperato può quindi essere avviato per completare il processo di ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Recupera computer virtuale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Recupera computer virtuale**.

Ripristino

Recupera computer virtuale

Posizione di backup
Recovery Point Server: <recovery_point_server_name> Cambia
Archivio dati: datastore1
Nodo: <virtual_machine_name>

Nodo
Selezione nodo: <virtual_machine_name>

Data del punto di ripristino

gennaio 2017

L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

Oggi

Intervallo di tempo
00:00 - 06:00
06:00 - 12:00 (1)
12:00 - 18:00
18:00 - 00:00

AR	Ora	Tipo	Tipo di backup	Nome
	09:25:02	Personaliz...	Completo	Backup completo personalizzato

Nome	Data di modifica	Dimensione
▶ C:		49,72 GB
▶ D:		9,76 GB
▶ Volume{64253E9A-40BE-4487-8A84-D}		300,00 MB

IndietroAvantiAnnulla?

- Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine**. È possibile selezionare la posizione di backup in questa finestra di dialogo.

Origine

☐ Seleziona un disco locale o una cartella condivisa

☒ Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host:

Nome utente:

Password:

Porta:

Protocollo: ☒ Http ☐ Https

Archivio dati:

Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome

OK Annulla

4. Selezionare una delle seguenti opzioni:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Recupera computer virtuale**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.
- b. Tutti i nodi(agenti/computer virtuali) vengono elencati nella colonna Nodo della finestra di dialogo **Origine**.
- c. Selezionare il nodo (agente/computer virtuale) dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino sono elencati nella finestra di dialogo **Recupera computer virtuale**.

- 5. Dal menu a discesa **Computer virtuale**, selezionare il computer virtuale da ripristinare.

Viene mostrata la visualizzazione di calendario con tutte le date contenenti punti di ripristino per l'origine di backup specificata evidenziate in verde.

- 6. Selezionare la data corrispondente all'immagine del computer virtuale da ripristinare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

- 7. Selezionare un punto di ripristino da ripristinare.

Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per il punto di ripristino selezionato. Durante il ripristino di un computer virtuale, viene eseguito il ripristino dell'intero sistema. Di conseguenza, sarà possibile visualizzare, ma non selezionare, singoli volumi, cartelle o file del computer virtuale selezionato.

Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e che potrebbe richiedere una password per il ripristino.

- 8. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Vengono specificati il computer virtuale e il punto di ripristino da ripristinare.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato il computer virtuale e il punto di ripristino da ripristinare, definire le opzioni di ripristino per l'immagine del computer virtuale selezionato.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino, selezionare la destinazione di ripristino.

Ripristino

Opzioni di ripristino

Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino

☒ Ripristina nella posizione originale

☐ Ripristina in posizione alternativa

Risoluzione dei conflitti
Specificare la modalità di risoluzione dei conflitti

☐ Sovrascrivi il computer virtuale esistente

☐ Genera nuovo UUID istanza del computer virtuale

Post-recupero

☐ Attiva computer virtuale

Password di protezione o di crittografia del backup
I dati da ripristinare sono crittografati o protetti da password. Immettere la password richiesta per ripristinare i dati.

Password

Indietro Avanti Annulla ?

Le opzioni di destinazione disponibili sono:

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino del computer virtuale nella posizione originale in cui è stata acquisita l'immagine di backup. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale](#).

Ripristino in una posizione alternativa

Esegue il ripristino del computer virtuale in un percorso diverso da quello in cui è stata acquisita l'immagine di backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa](#).

2. (Facoltativo) Selezionare la casella di controllo **Utilizzare la rete del server RPS selezionata per il ripristino del traffico**, quindi procedere come segue:
 - a. Per abilitare la comunicazione tra il server Windows Proxy e il Recovery Point Server, selezionare la rete CIDR dall'elenco a discesa.
 - b. Per definire i vincoli di SMB Multichannel in modo che i dati vengano trasferiti solo tramite la rete selezionata, selezionare la casella di controllo **Usa l'ethernet apposita se il computer corrente abilita SMB Multichannel**.

Nota: per impostazione predefinita, questa opzione non è disponibile. Per attivare questa opzione, creare la stringa *UseDedicatedEthernet* nel seguente percorso, quindi impostare il valore di registro su 1:

```
SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine
```
3. (Facoltativo) Selezionare la casella di controllo **Utilizzare la rete del server proxy selezionata per il ripristino del traffico**, quindi procedere come segue:
 - a. Per abilitare la comunicazione tra il server Windows Proxy e l'Hypervisor, selezionare la rete CIDR dall'elenco a discesa.
 - b. Per definire i vincoli di SMB Multichannel in modo che i dati vengano trasferiti solo tramite la rete selezionata, selezionare la casella di controllo **Usa l'ethernet apposita se il computer corrente abilita SMB Multichannel**.

Nota: per impostazione predefinita, questa opzione non è disponibile. Per attivare questa opzione, creare la stringa *UseDedicatedEthernet* nel seguente percorso, quindi impostare il valore di registro su 1:

```
SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine
```
4. Specificare le opzioni Risoluzione conflitti che verranno eseguite da Arcserve UDP in caso di conflitti durante il processo di ripristino

Sovrascrivi il computer virtuale esistente

Questa opzione consente di specificare se sovrascrivere il computer virtuale esistente. Per impostazione predefinita, l'opzione di sovrascrittura non è selezionata.

Nota: per l'opzione Sovrascrivi computer virtuale esistente, con "computer virtuale esistente" si intende un computer virtuale con lo stesso nome e contenuto nello stesso host ESXi (per il computer virtuale VMware), oppure un computer virtuale con lo stesso nome e lo stesso UUID di istanza contenuto nello stesso host Hyper-V (per il computer virtuale Hyper-V). Per il computer virtuale VMware, se è presente un computer virtuale con lo stesso nome ma che risiede in un host ESXi diverso (compreso nello stesso vCenter), non sarà possibile utilizzare l'opzione di sovrascrittura. In questo caso, l'interfaccia utente grafica

del computer virtuale rileva quel computer virtuale e mostra un messaggio di errore. Impedisce inoltre all'utente di procedere, in modo che il computer virtuale non venga sovrascritto per errore. Per risolvere il problema, è necessario rinominare il computer virtuale esistente oppure utilizzare l'opzione Ripristina in posizione alternativa, quindi specificare un nome di computer virtuale diverso.

- ♦ Se si seleziona questa opzione, il processo di ripristino sovrascriverà (sostituirà) le immagini esistenti del computer virtuale contenute nella destinazione di ripristino specificata. L'immagine del computer virtuale verrà ripristinata dai file di backup indipendentemente dalla sua presenza sulla destinazione di ripristino.
- ♦ Se non si seleziona questa opzione, l'interfaccia utente grafica di recupero del computer virtuale mostra un messaggio di errore e impedisce all'utente di proseguire se il computer virtuale originale è ancora presente nella posizione originale. Per risolvere il problema, è necessario rinominare il computer virtuale esistente oppure utilizzare l'opzione Ripristina in posizione alternativa, quindi specificare un nome di computer virtuale diverso.

Generate new Virtual Machine instance UUID (Genera nuovo UUID istanza del computer virtuale)

Questa opzione consiste di specificare se si desidera generare un nuovo UUID istanza per il computer virtuale ripristinato o conservare l'UUID dell'istanza originale.

Nota: se non si seleziona questa opzione, l'UUID di istanza originale viene impostato sul computer virtuale ripristinato. Tuttavia, nel caso in cui il server vCenter/ESXi di destinazione o l'host Hyper-V dispongano già di un computer virtuale con lo stesso UUID dell'istanza, verrà invece utilizzato il nuovo UUID e verrà visualizzato un messaggio di avviso nel registro attività del processo di ripristino del computer virtuale.

5. Specificare l'opzione Post-recupero.

Attiva computer virtuale

Specificare se avviare il computer virtuale al termine del processo di ripristino. Per impostazione predefinita, questa opzione non è selezionata.

Contrassegna come modello del computer virtuale (disponibile solo per computer virtuale VMware)

Selezionare se convertire il computer virtuale ripristinato in modello. Se il nodo di origine è un computer virtuale in fase di backup, questa opzione non è selezionata per impostazione predefinita. Se il nodo di origine è un modello in fase di backup, questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Le opzioni di ripristino vengono definite per il ripristino di un computer virtuale.

Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione originale

Durante il processo di configurazione per il recupero di un computer virtuale, è necessario selezionare la posizione in cui si desidera ripristinare il computer virtuale. Le opzioni disponibili sono **Ripristina in posizione originale** e **Ripristina in posizione alternativa**.

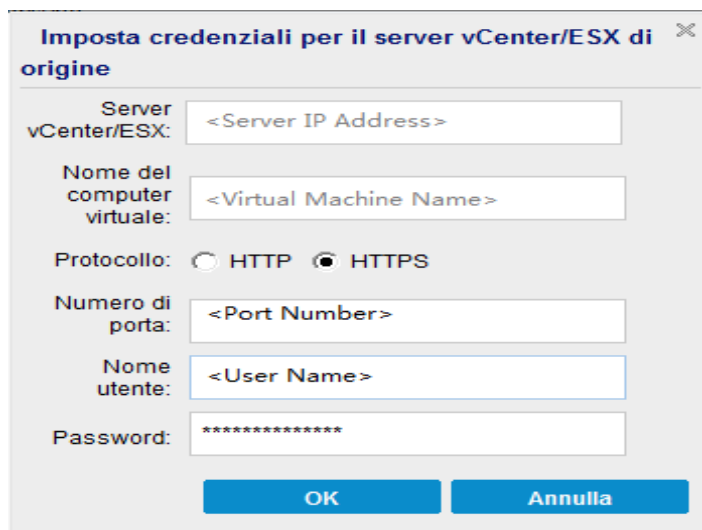
La presente procedura descrive il ripristino di un computer virtuale nella posizione originale.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, dopo aver specificato le opzioni **Risoluzione dei conflitti** e **Post-recupero**, selezionare l'opzione **Ripristina in posizione originale**, quindi fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo corrispondente per VMware o Hyper-V.

- ♦ Per VMware verrà visualizzata la finestra di dialogo **Imposta credenziali per il server vCenter/ESX di origine**.

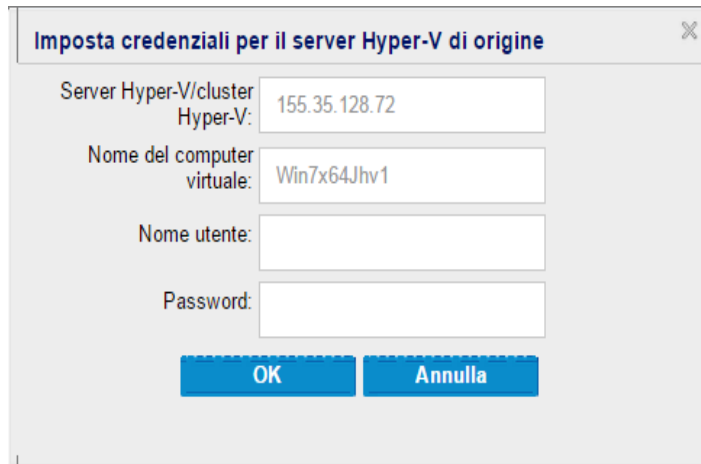


The screenshot shows a dialog box titled "Imposta credenziali per il server vCenter/ESX di origine". It contains the following fields and controls:

- Server vCenter/ESX:** A text input field with the placeholder "<Server IP Address>".
- Nome del computer virtuale:** A text input field with the placeholder "<Virtual Machine Name>".
- Protocollo:** Two radio buttons labeled "HTTP" and "HTTPS", with "HTTPS" selected.
- Numero di porta:** A text input field with the placeholder "<Port Number>".
- Nome utente:** A text input field with the placeholder "<User Name>".
- Password:** A text input field with masked characters "*****".
- At the bottom, there are two buttons: "OK" and "Annulla".

- ♦ Per Hyper-V verrà visualizzata la finestra di dialogo **Imposta credenziali per il**

server Hyper-V di origine.



Imposta credenziali per il server Hyper-V di origine

Server Hyper-V/cluster Hyper-V: 155.35.128.72

Nome del computer virtuale: Win7x64Jhv1

Nome utente:

Password:

OK Annulla

2. Specificare le credenziali di accesso al computer virtuale.

Per VMware, completare i campi seguenti.

Server vCenter/ESX

Visualizza il nome host o l'indirizzo IP del sistema server vCenter o ESX di destinazione.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Nome computer virtuale

Mostra il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare per la comunicazione con il server di destinazione. Le opzioni disponibili sono HTTP e HTTPS.

Numero porta

Specifica la porta da utilizzare per il trasferimento dei dati tra il server di origine e la destinazione.

Valore predefinito: 443

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server vCenter/ESX su cui ripristinare il computer virtuale.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

Per Hyper-V, completare i campi seguenti.

Server Hyper-V/cluster Hyper-V

Mostra il nome host o l'indirizzo IP del sistema server o cluster Hyper-V di destinazione.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Nome computer virtuale

Mostra il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Nota: non è possibile modificare questo campo. È possibile visualizzare soltanto i dettagli.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server Hyper-V su cui ripristinare il computer virtuale. Per un computer virtuale cluster Hyper-V, specificare l'account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

3. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo di ripristino**.

Vengono definite le opzioni di ripristino per la posizione originale.

Definizione delle opzioni di ripristino per la posizione alternativa

Durante il processo di configurazione del computer virtuale di ripristino, è necessario specificare la posizione di archiviazione del computer virtuale di cui è stato eseguito il recupero. Le opzioni disponibili sono **Ripristina in posizione originale** e **Ripristina in posizione alternativa**.

La presente procedura descrive il procedimento di ripristino di un computer virtuale in una posizione alternativa o un archivio dati differente.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, dopo aver specificato le opzioni **Risoluzione dei conflitti** e **Post-recupero**, selezionare l'opzione **Ripristina in posizione alternativa**.
 - ♦ Per VMware, la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino** verrà espansa per visualizzare ulteriori opzioni di ripristino in posizione alternativa.
 - ♦ Per Hyper-V, la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino** verrà espansa per visualizzare ulteriori opzioni di ripristino in posizione alternativa.

Se si seleziona l'opzione **Specificare un percorso per ogni disco virtuale**, viene visualizzata la finestra di dialogo seguente:

Restore

Username:

Password:

☐ Add virtual machine to the cluster.

VM Settings

VM Name:

VM Path:

☐ Specify the same virtual disk path for all virtual disks

☒ Specify a virtual disk path for each virtual disk

Source Disk	Size	Source Volumes	Virtual Disk Type	Path
Disk0	60.00 GB	W? Volume(3... e14d-11e3-93e8-806e6f6e6...	Fixed Size	D:\VMs\Virtual Hard Disks
Disk1	1.00 GB	J:\K:\	Fixed Size(Quick)	D:\VMs\Virtual Hard Disks
Disk2	10.00 GB	E:\	Dynamically Expand	D:\VMs\Virtual Hard Disks

Network:

2. Specificare le informazioni relative al server corrispondenti.

Per VMware, completare i campi seguenti:

Server vCenter/ESX

Specifica il nome host o l'indirizzo IP del sistema server vCenter o ESX di destinazione.

Nome utente

Specifica il nome utente con diritti di accesso per accedere al server vCenter/ESX in cui si intende ripristinare il computer virtuale. Per un computer virtuale cluster Hyper-V, specificare l'account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

Protocollo

Specifica il protocollo da utilizzare per la comunicazione con il server di destinazione. Le opzioni disponibili sono HTTP e HTTPS.

Valore predefinito: HTTPS.

Nota: VMware Virtual Disk Development Kit (VDDK) 6.x.x è integrato in Arcserve UDP versione 7.0. Tuttavia, VDDK 6.x.x non supporta il protocollo HTTP. Verificare che sia selezionato HTTPS salvo quando si sostituisce manualmente la versione VDDK 6.x.x integrata con un'altra.

Numero porta

Specifica la porta da utilizzare per il trasferimento dei dati tra il server di origine e la destinazione.

Valore predefinito: 443

Per Hyper-V, completare i campi seguenti:

Server Hyper-V

Visualizza il nome host o l'indirizzo IP del sistema server Hyper-V di destinazione.

Nome utente

Specifica il nome dell'utente che dispone dei diritti di accesso al server Hyper-V su cui ripristinare il computer virtuale. Per un computer virtuale cluster Hyper-V, specificare l'account di dominio con privilegi amministrativi sul cluster.

Password

Consente di specificare la password corrispondente al nome utente.

Aggiungi computer virtuale al cluster

Selezionare l'opzione se si desidera aggiungere il computer virtuale ripristinato da Arcserve UDP al cluster. Valutare le seguenti opzioni:

- Se si fornisce il nome del nodo cluster come il nome di server Hyper-V, la casella di controllo è disabilitata e selezionata per impostazione predefinita. Di conseguenza, il computer virtuale viene aggiunto automaticamente al cluster.
- Se si fornisce il nome host di un server Hyper-V compreso nel cluster, la casella di controllo è abilitata ed è possibile selezionare di aggiungere il computer virtuale al cluster.
- Se si fornisce il nome host di un server Hyper-V standalone non compreso nel cluster, la casella di controllo è disabilitata e deselezionata.

3. Dopo aver specificato le informazioni relative al server vCenter/ESX o al server Hyper-V, fare clic sul pulsante **Connetti a questo server vCenter/ESX** o sul pulsante **Connetti a questo server Hyper-V**.

Se le informazioni per l'accesso al server alternativo sono corrette, verrà abilitato il campo **Impostazioni del computer virtuale**.

4. Specificare le impostazioni del **computer virtuale**.

Per VMware, completare i campi seguenti:

Nome computer virtuale

Specifica il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Server ESX

Specifica il server ESX di destinazione. Nell'elenco a discesa sarà disponibile un elenco di tutti i server ESX associati al server vCenter.

Pool di risorse

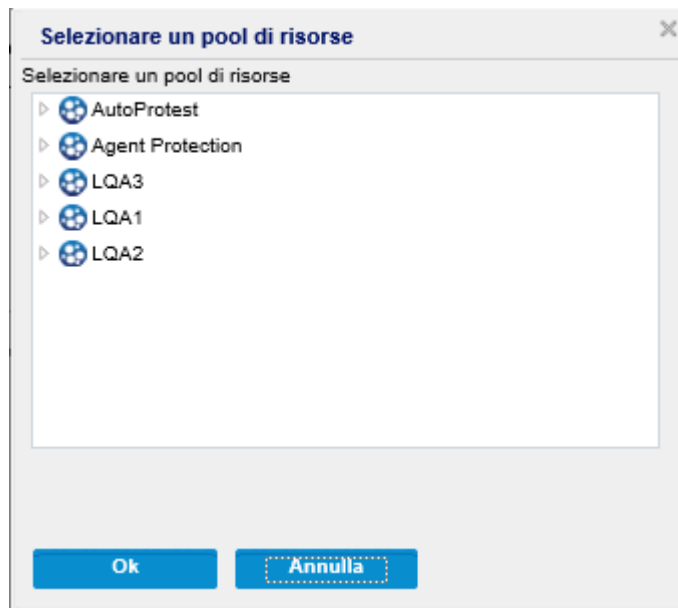
Selezionare il **pool di risorse** o il pool **vApp** da utilizzare per il ripristino del computer virtuale.

Nota: un pool di risorse è una raccolta configurata di CPU e di risorse di memoria. Un pool vApp è una raccolta di uno o più computer virtuali che può essere gestita come un singolo oggetto.

Impostazione predefinita: vuoto.

Fare clic sul pulsante **Sfoglia pool di risorse** per visualizzare la finestra di dialogo **Selezionare un pool di risorse**. Questa finestra di dialogo contiene un elenco di tutti i pool di risorse e i pool vApp disponibili per il server ESX di destinazione. Selezionare il pool da utilizzare per il ripristino del computer virtuale. È possibile lasciare vuoto il campo se non si desidera assegnare un

pool di risorse o un pool vApp per il ripristino di questo computer virtuale.



Criterio di archiviazione

Specificare il criterio di archiviazione del computer virtuale applicato al computer virtuale principale del computer virtuale ripristinato. Selezionare Archivio dati predefinito se non si desidera applicare il criterio di archiviazione del computer virtuale.

Nota: se vengono visualizzati i valori predefiniti dell'archivio dati ma vCenter dispone di altri criteri di archiviazione definiti, l'account utilizzato per la connessione a vCenter non dispone delle autorizzazioni sufficienti per acquisire il criterio di archiviazione da vCenter. Verificare che l'account disponga dei privilegi di visualizzazione a livello di profilo per vCenter.

Archivio dati del computer virtuale

Specificare l'archivio dati di destinazione per il computer virtuale principale ripristinato.

Nota: per impostazione predefinita, vengono elencati soltanto gli archivi dati compatibili con i criteri di archiviazione elencati selezionati. Se si desidera visualizzare tutti gli archivi dati, deselezionare la casella di controllo **Mostra solo archivi dati compatibili per il criterio di archiviazione selezionato** contenuto nella tabella Archivio dati su disco.

Archivio dati su disco

Specificare il tipo di disco virtuale, il criterio di archiviazione e l'archivio dati di destinazione per ciascun disco virtuale del computer virtuale.

- **Tipo di disco virtuale:** selezionare una delle seguenti opzioni: Thin, Thick Lazy azzerato e Thick Eager azzerato.
- **Criterio di archiviazione:** selezionare il criterio di archiviazione dei computer virtuali applicato al disco virtuale. Selezionare Archivio dati predefinito se non si desidera applicare il criterio di archiviazione del computer virtuale.
- **Archivio dati di destinazione:** selezionare l'archivio dati in cui è stato ripristinato il disco virtuale.

Nota: per impostazione predefinita, vengono elencati soltanto gli archivi dati compatibili con i criteri di archiviazione elencati selezionati. Se si desidera visualizzare tutti gli archivi dati, deselezionare la casella di controllo **Mostra solo archivi dati compatibili per il criterio di archiviazione selezionato** contenuto nella tabella Archivio dati su disco.

Rete

Specifica i dettagli di configurazione dello switch standard vSphere/switch distribuito vSphere.

Per Hyper-V, completare i campi seguenti.

Nome computer virtuale

Specifica il nome del computer virtuale di cui si sta eseguendo il ripristino.

Percorso computer virtuale

Specifica il percorso di destinazione (sul server Hyper-V) su cui salvare il file di configurazione del computer virtuale Hyper-V. La cartella predefinita del file di configurazione del computer virtuale per il server Hyper-V viene visualizzata per impostazione predefinita. È possibile modificare il percorso direttamente nel campo oppure fare clic su **Sfoglia** per selezionarne uno.

Nota: In caso di ripristino del computer virtuale in un cluster Hyper-V, se si desidera eseguire la migrazione del computer virtuale nei nodi del cluster, specificare il volume condiviso cluster (CSV) per il percorso del computer virtuale e il percorso del disco virtuale.

Specificare lo stesso percorso per tutti i dischi virtuali

Specificare un percorso (sul server Hyper-V) su cui salvare tutti i dischi virtuali del computer virtuale. La cartella predefinita del file di disco del computer virtuale per il server Hyper-V viene visualizzata per impostazione predefinita. È possibile modificare il percorso direttamente nel campo oppure fare clic su **Sfoglia** per selezionarne uno.

Nota: In caso di ripristino del computer virtuale in un cluster Hyper-V, se si desidera eseguire la migrazione del computer virtuale nei nodi del cluster,

specificare il volume condiviso cluster (CSV) per il percorso del computer virtuale e il percorso del disco virtuale.

Specificare un percorso per ogni disco virtuale

Specificare un percorso (sul server Hyper-V) per ogni disco virtuale del computer virtuale. La cartella predefinita del file di disco del computer virtuale per il server Hyper-V viene visualizzata per impostazione predefinita. È possibile modificare il percorso direttamente nel campo oppure fare clic su **Sfoglia** per selezionarne uno. Per assegnare il tipo di disco virtuale, selezionare una delle opzioni seguenti: Dimensione fissa, Dimensione fissa (Quick), Espansione dinamica e Mantieni come disco di origine.

Note:

- In caso di ripristino del computer virtuale in un cluster Hyper-V, se si desidera eseguire la migrazione del computer virtuale nei nodi del cluster, specificare il volume condiviso cluster (CSV) per il percorso del computer virtuale e il percorso del disco virtuale.
- Non utilizzare l'opzione Dimensione fissa (Quick) salvo quando si è certi di non aver salvato in precedenza informazioni sensibili sulla periferica di archiviazione in cui risiede il file del disco virtuale.

Dimensione fissa (Quick)

Con questa opzione è possibile ripristinare il disco di dimensione fissa in modo più rapido. Non è necessario azzerare i blocchi di disco inutilizzati in fase di ripristino del disco. Tuttavia, è possibile che alcuni frammenti dei dati originali restino nell'archiviazione sottostante. Questa situazione comporta il rischio di perdite delle informazioni. Dopo aver montato il disco nel computer virtuale, l'utente del computer virtuale può utilizzare alcuni strumenti di disco per analizzare i dati grezzi nel disco e ottenere i dati originali sulla periferica di archiviazione del server Hyper-V in cui risiede il file del disco virtuale.

Rete

Specifica i dettagli di configurazione di rete per il computer virtuale.

5. Fare clic su **OK.**

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**.

Vengono definite le opzioni di ripristino per la posizione alternativa.

Ripristino del computer virtuale

Il **Riepilogo ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, di modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.

- ♦ Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- ♦ Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Verrà eseguito il ripristino del computer virtuale.

Verifica del ripristino del computer virtuale

Dopo il completamento del processo di ripristino, verificare che il computer virtuale sia stato ripristinato nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino specificata.

Ad esempio, se si sceglie di ripristinare il computer virtuale nella destinazione di ripristino come posizione originale, accedere al server Center/ESX o Hyper-V originale e controllare se il computer virtuale è presente.

Se si sceglie di ripristinare il computer virtuale nella posizione alternativa, accedere al server Center/ESX o Hyper-V alternativo fornito nelle opzioni di ripristino e controllare se il computer virtuale è presente.

2. Verificare che il computer virtuale sia stato ripristinato.

Il ripristino del computer virtuale è avvenuto correttamente.

Uso di Exchange Granular Restore (GRT)

La presente sezione contiene le seguenti informazioni:

Introduzione

L'utilità Exchange Granular Restore viene utilizzata per il ripristino degli oggetti di posta e non di posta di Microsoft Exchange. L'utilità include la possibilità di inserimento di elementi, ad esempio messaggi di posta elettronica, da database non in linea (*. EDB) e file di registro nei database originali attivi di Exchange, nonché di estrazione di dati granulari in file Personal Storage (.pst).

Questa utilità include i seguenti vantaggi fondamentali:

- Supporta elementi non di posta elettronica (ad esempio, calendari, contatti, attività) e cartelle pubbliche.
- È in grado di funzionare anche con solo un file di database. I registri non sono obbligatori, ma garantiscono la disponibilità di dati ancora più recenti per il ripristino.
- Non è necessario generare un catalogo poiché ripristina direttamente la posta dal punto di ripristino montato.
- Richiede una quantità minima di tempo per il ripristino di un elemento di livello della casella di posta da un database o da una casella di posta utente di qualsiasi dimensione.
- Supporta le opzioni della riga di comando per l'elaborazione di più database.

Nota: per ulteriori informazioni sulle specifiche e sulle altre funzionalità supportate, consultare la [Guida per l'utente del ripristino granulare di Exchange](#).

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- L'utilità Exchange Granular Restore è disponibile al percorso seguente:
Lo strumento è installato con l'agente Arcserve UDP nella directory seguente:
X:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Exchange GRT
Nota: Lo strumento è installato con l'agente Arcserve UDP.
- Il processo di ripristino è impostato per l'esecuzione dal computer di Exchange o dal computer proxy HBBU.
Nota: Per eseguire il processo di ripristino da un altro computer, cercare il punto di ripristino dalla destinazione di backup.
- Ai fini del processo di ripristino vengono identificati il nome del database, il nome del server, il percorso del database (.edb) e i file di registro dell'utente.
Per l'identificazione occorre utilizzare Exchange Management Console (EMC), il pannello di controllo di Exchange (ECP) o Exchange Management Shell.

Esempio:

Get-Mailbox -identity "username" | fl Database

Get-MailboxDatabase -identity "Databasename" | fl Name, Server, EdbFilePath, LogFolderPath

Ulteriori informazioni:

[Ripristino dei dati di Microsoft Exchange mediante l'utilità Exchange Granular Restore \(GRT\)](#)

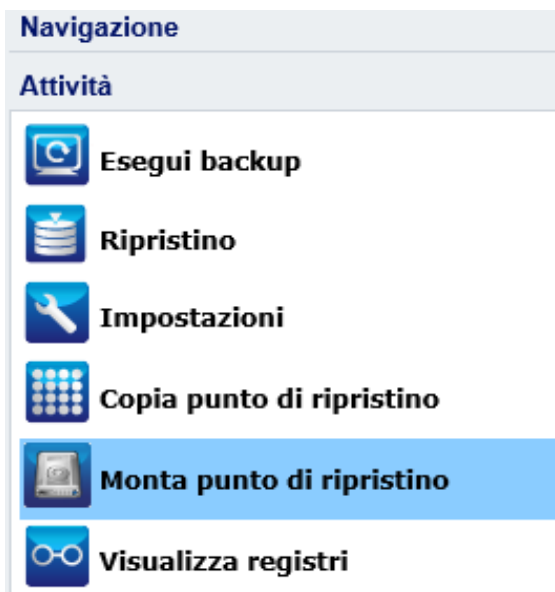
Ripristino dei dati di Microsoft Exchange mediante l'utilità Exchange Granular Restore (GRT)

Prima di iniziare, [verificare gli eventuali prerequisiti e considerazioni](#).

Per ripristinare elementi della casella di posta di Microsoft Exchange mediante l'utilità Exchange Granular Restore, completare le attività seguenti:

1. Dalla console dell'agente Arcserve UDP, selezionare l'attività [Monta punto di ripristino](#) (scelta consigliata) o [ripristinare il database di Exchange](#) nell'unità locale.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.



2. Selezionare la data del punto di ripristino e fare clic su **Monta** per i volumi che contengono il database e i registri di Exchange.

Monta punto di ripristino

Elenco dei volumi montati

Smonta	Punti di montaggio	Punto di ripristino	Volume di origine	Dimensione	Posizione di backup

Selezionare e montare un volume di backup

Recovery Point Server: arcw2012ivp1 [Cambia](#)

Archivio dati: DS1

Nodo: arcw2012ivp1

Data del punto di ripristino

dicembre 2015

L	M	M	G	V	S	D
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

[Oggi](#)

Intervallo di tempo

00:00 - 06:00

06:00 - 12:00

12:00 - 18:00 (1)

18:00 - 00:00

Ora	Tipo	Tipo di backup	Nome
15:08:55	Personaliz...	Completo	Backup completo personalizzato

Volume	Dimensione	Monta
Riservato per il sistema	263,11 MB	Monta
C:	29,05 GB	Monta

[Aggiorna](#) [Chiudi](#) [?](#)

Nota: se il server che esegue il processo di ripristino non è un proxy di Exchange o HBBU, fare clic su **Modifica** per selezionare il Recovery Point Server, l'archivio dati e il server Exchange appropriati.

3. Selezionare la lettera di unità per il montaggio del volume e fare clic su **OK**.

Monta punto di ripristino

Monta punto di ripristino sul volume o sul percorso

☒ Esegui montaggio sul seguente volume: Z: ▼

☐ Esegui montaggio sul seguente percorso (il percorso deve corrispondere a una cartella NTFS o ReFS vuota):

Sfoglia

Password di protezione o di crittografia del backup

I dati da montare sono crittografati. Per eseguire il montaggio è necessario fornire una password di crittografia.

Password

OK **Annulla**

4. Avviare l'utilità del ripristino granulare di Exchange da una delle seguenti posizioni:

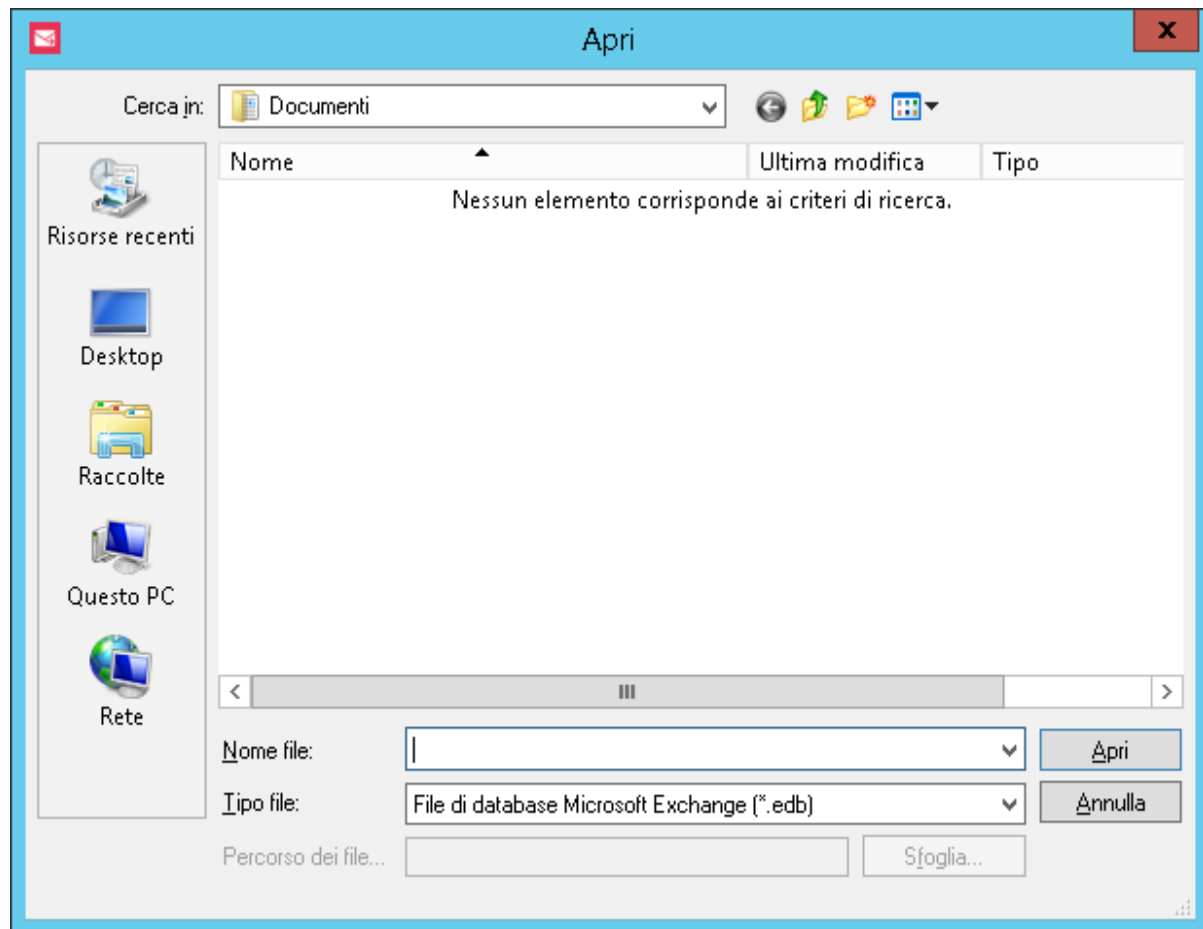
Start > Tutti i programmi > Arcserve > Unified Data Protection > Arcserve UDP
Exchange Granular Restore

oppure

X:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Exchange GRT\esr.exe

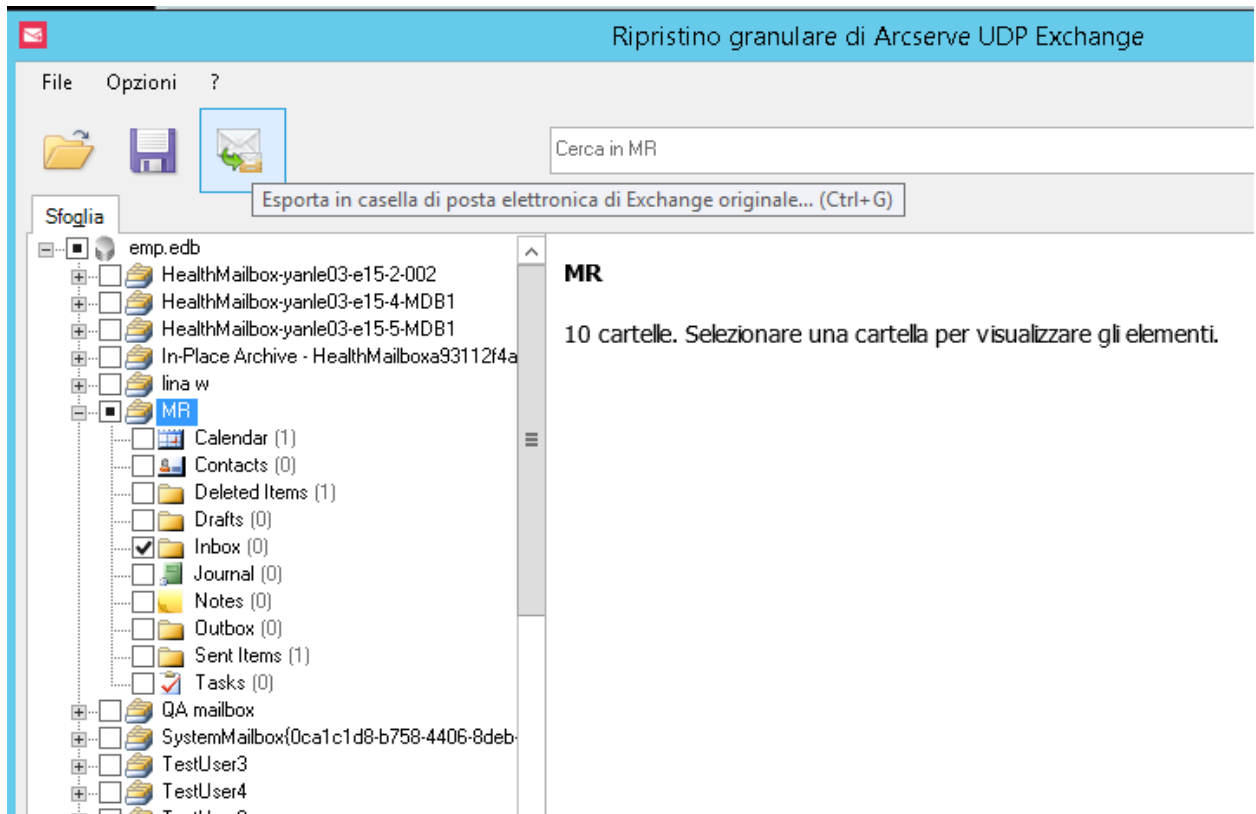
Viene visualizzata una finestra di dialogo per indicare il percorso del database e dei file di registro.

5. Specificare il percorso nel volume montato e fare clic su **Apri**.



Viene aperta l'utilità Exchange Granular Restore di Arcserve UDP.

6. Selezionare i dati utente da ripristinare e fare clic su **Export into original mailbox (Esporta in casella di posta originale)** o **Export into .PST (Esporta in file .pst)**.

**Note:**

- Per ulteriori informazioni su specifiche, funzionalità, opzioni utente e limitazioni supportate, consultare la Guida per l'utente del ripristino granulare di Exchange (esr.pdf) all'indirizzo seguente:

%Programmi%\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Exchange GRT.

In alternativa, consultare la [Guida a Exchange Granular disponibile qui](#).

- Per impostazione predefinita, l'utilità funziona con l'utente attualmente connesso a Windows per stabilire la connessione. Se l'utente corrente non dispone delle autorizzazioni per rappresentare l'utente selezionato, viene riportato un messaggio di errore nel riquadro **Dettagli**:

In caso di errore, si consiglia di accedere al computer con un account che dispone dei diritti di rappresentazione per l'utente selezionato o con l'account dell'utente selezionato.

7. Al termine del processo di ripristino, smontare il volume utilizzato per il ripristino.

Per smontare il volume, dalla console dell'agente Arcserve UDP, fare clic su **Monta punto di ripristino**, quindi su **Smonta**.



Ripristino dei dati di Microsoft Exchange

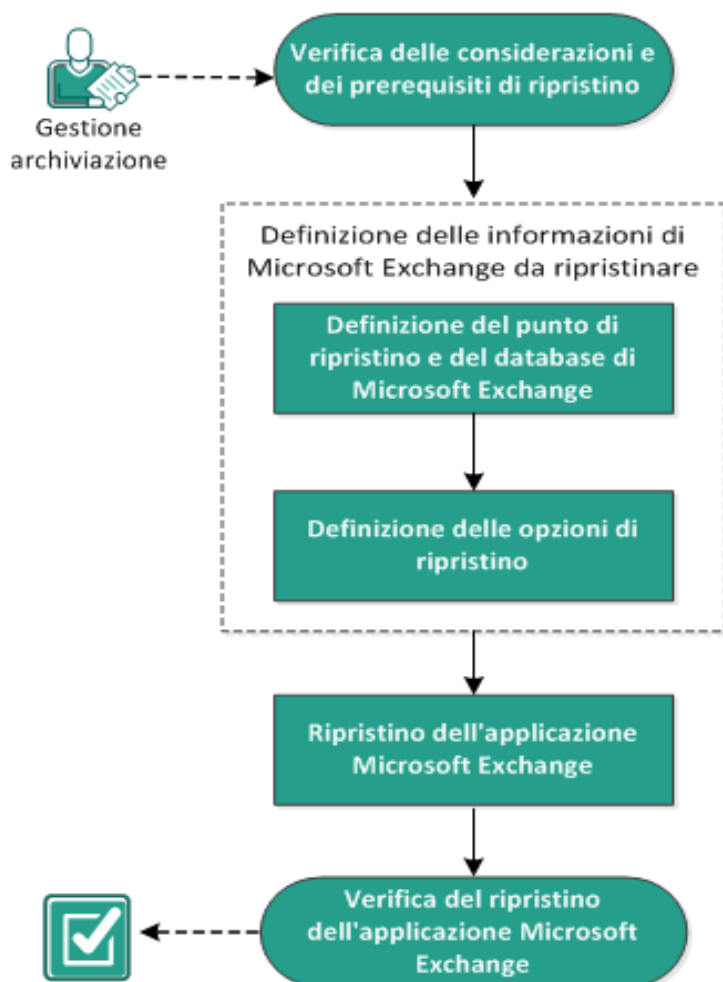
Importante. Per ripristinare i dati di Microsoft Exchange, si consiglia di utilizzare l'[utilità Exchange Granular Restore](#).

Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire le applicazioni che utilizzeranno ed eseguiranno il backup dei dati. È possibile eseguire il recupero delle applicazioni soltanto mediante il metodo Ripristino per punti di ripristino. Durante un recupero delle applicazioni, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows. L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange Server senza dover eseguire un ripristino di emergenza completo.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange:

Ripristino di un'applicazione Microsoft Exchange



Eseguire le attività seguenti per ripristinare un'applicazione Microsoft Exchange:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Definizione delle informazioni di Microsoft Exchange da ripristinare](#)
 - a. [Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
3. [Ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange](#)
4. [Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

L'agente Arcserve UDP (Windows) supporta le seguenti versioni di Microsoft Exchange Server:

- Microsoft Exchange 2010 - Ambiente con server singolo e per gruppo di disponibilità del database (DAG).
- Microsoft Exchange 2013 e 2016 - Ambiente con server singolo e per gruppo di disponibilità del database (DAG).

Per l'ambiente Microsoft Exchange Server 2010, 2013 e 2016 DAG, è necessario installare l'agente Arcserve UDP (Windows) su tutti i server membri nel gruppo DAG. Il backup di copie di database attive e passive può essere eseguito da qualsiasi server membro, ma il ripristino può essere eseguito solo su una copia di database attiva.

Il ripristino di Microsoft Exchange Server può essere eseguito al livello di:

Writer Microsoft Exchange

Se si desidera ripristinare tutti i dati di Microsoft Exchange Server, è possibile eseguire un ripristino a livello di Writer Microsoft Exchange.

Gruppo di archiviazione

Se si desidera ripristinare un gruppo di archiviazione specifico, è possibile eseguire un ripristino a questo livello.

Nota: Il livello del gruppo di archiviazione non viene applicato a Microsoft Exchange Server 2010, 2013 e 2016.

Database delle caselle di posta (Microsoft Exchange 2010, 2013 e 2016)

Se si desidera ripristinare un database delle caselle di posta specifico, è possibile eseguire un ripristino a questo livello.

Livello della casella di posta (Microsoft Exchange 2010, 2013 e 2016)

Definisce se si desidera ripristinare un archivio caselle di posta specifico o un oggetto di posta.

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino di Microsoft Exchange:

Ripristino a livello di database

- Il computer di destinazione presenta lo stesso nome e la stessa versione di Microsoft Exchange installata.

- Il database di destinazione presenta lo stesso nome database e lo stesso nome gruppo di archiviazione (Microsoft Exchange 200X) ed è incluso nella stessa struttura di Microsoft Exchange.

Ripristino a livello granulare

- Per ripristinare i dati di Microsoft Exchange, utilizzare l'[utilità Exchange Granular Restore](#).

Definizione delle informazioni di Microsoft Exchange da ripristinare

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire l'applicazione Microsoft Exchange Server che utilizzerà ed eseguirà il backup dei dati. Il recupero di Microsoft Exchange Server può essere eseguito solo mediante il metodo di Ripristino per punti di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange è il seguente:

1. [Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

Definizione del punto di ripristino e del database di Microsoft Exchange

Utilizzare l'opzione **Sfoglia punti di ripristino** per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il database Microsoft Exchange da ripristinare.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.

Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.

- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Sfoglia punti di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

3. Selezionare il punto di ripristino (data e ora) e il database di Microsoft Exchange che si desidera ripristinare.

La casella dell'indicatore corrispondente viene contrassegnata in verde per indicare che il database è stato selezionato per il ripristino.

Nota: se non si desidera applicare i file di registro delle transazioni dopo il ripristino, sarà necessario eliminarli manualmente prima di eseguire il ripristino. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione manuale dei file di registro delle

transazioni, consultare la documentazione di Microsoft Exchange Server.

Ripristino

Sfoggia punti di ripristino

Posizione di backup

Recovery Point Server: <Recovery Point Server>
Archivio dati: <Data Store>
Nodo: <Node Name>

Cambia

Data del punto di ripristino

Maggio 2014

L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8

Oggi

Intervallo di tempo

12:00 m. - 6:00 m.
6:00 m. - 12:00 p.
12:00 p. - 6:00 p.
6:00 p. - 12:00 m. (1)

Ora	Tipo	Tipo di backup	Nome
10:00:04 p.	Giornaliero	Incrementale	

Nome	Data di modifica	Dimensione
C:		81,76 GB
System Reserved		241,66 MB
Microsoft Exchange Writer 2013		3,13 GB
Microsoft Exchange Server		
Microsoft Information Sto		
<Recovery Point Server>		
mydb1		

Indietro

Avanti

Annulla

?

4. Fare clic su **Avanti**.

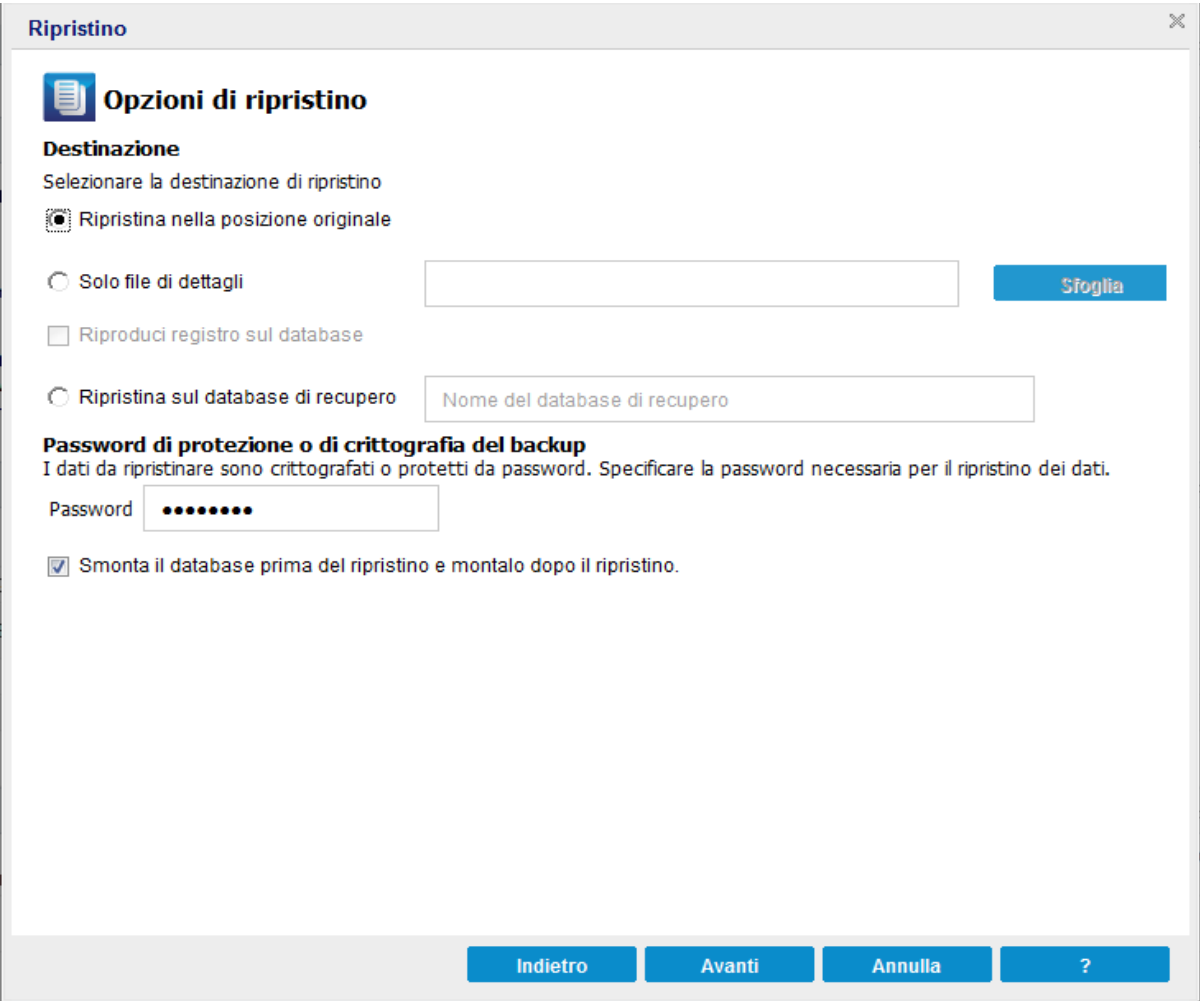
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



2. Selezionare la destinazione per il ripristino.

Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale di backup, nel gruppo di archiviazione di recupero, nel database delle caselle di posta di recupero oppure di eseguire il ripristino solo del file di dettagli.

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Solo file di dettagli

Esegue il ripristino dei file dei dettagli.

L'agente Arcserve UDP (Windows) esegue il ripristino del file di database di Microsoft Exchange nella cartella specificata, che rimane non in linea una volta completato il ripristino. Sarà quindi possibile utilizzarlo per eseguire il montaggio manuale di Microsoft Exchange Server.

Nota: se è presente un database di elementi ripristinati da caselle di posta, il ripristino mediante l'opzione **Solo file di dettagli** non verrà completato.

Riproduci registro sul database

Specifica che quando viene eseguito il dump dei file di database sulla cartella di destinazione, è possibile riprodurre il file di registro delle transazioni di Microsoft Exchange e confermarli nel file del database.

Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino.

In genere, prima di eseguire un ripristino, Microsoft Exchange verifica le seguenti condizioni:

- Lo stato del database da ripristinare è Smontato.
- Non è stato eseguito il ripristino imprevisto del database.

Per evitare il ripristino imprevisto di un database di produzione di Microsoft Exchange, è disponibile un'opzione che consente di sovrascrivere il database durante il processo di ripristino. Nel caso in cui tale opzione sia disattivata, Microsoft Exchange non esegue il ripristino del database.

Per l'agente Arcserve UDP (Windows), queste due opzioni vengono controllate dall'opzione Smonta il database prima del ripristino e montalo dopo il ripristino. Con questa opzione, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente l'avvio automatico del processo di ripristino senza dover eseguire alcuna operazione manuale. Se lo si desidera, è possibile impostare il montaggio/smontaggio manuale del database.

- Se l'opzione è selezionata, il processo di recupero smonta automaticamente il database di Microsoft Exchange prima di avviare il processo di ripristino e monta il database una volta completato il processo di ripristino. Se selezionata, questa opzione consente inoltre la sovrascrittura del database di Microsoft Exchange durante il ripristino.
- Se deselezionata, l'opzione specifica che il processo di recupero non smonta automaticamente il database di Microsoft Exchange prima di avviare il processo di recupero e monta il database una volta completato il recupero.

È necessario che l'amministratore di Microsoft Exchange esegua alcune operazioni manuali, ad esempio smontare il database di Microsoft Exchange, impostare il flag di sovrascrittura del database e montare il database di Microsoft Exchange. La procedura di recupero viene eseguita da Exchange durante il montaggio del database.

Inoltre, se deselezionata, questa opzione non consente la sovrascrittura del database di Microsoft Exchange durante il ripristino.

Ripristino sul database di ripristino (Microsoft Exchange 2010 e 2013)

Esegue il ripristino del database su un database di recupero. Un database di recupero è un database che può essere utilizzato per operazioni di recupero. È possibile ripristinare i database delle caselle di posta di Microsoft Exchange Server da un backup su un database di recupero, quindi eseguire il recupero e l'estrazione dei dati senza compromettere il database di produzione a cui accedono gli utenti finali.

Prima di eseguire il ripristino di un database Microsoft Exchange 2010 o Exchange 2013 su un database di ripristino, è necessario creare prima di tutto il database di ripristino.

3. Fare clic su **Avanti.**

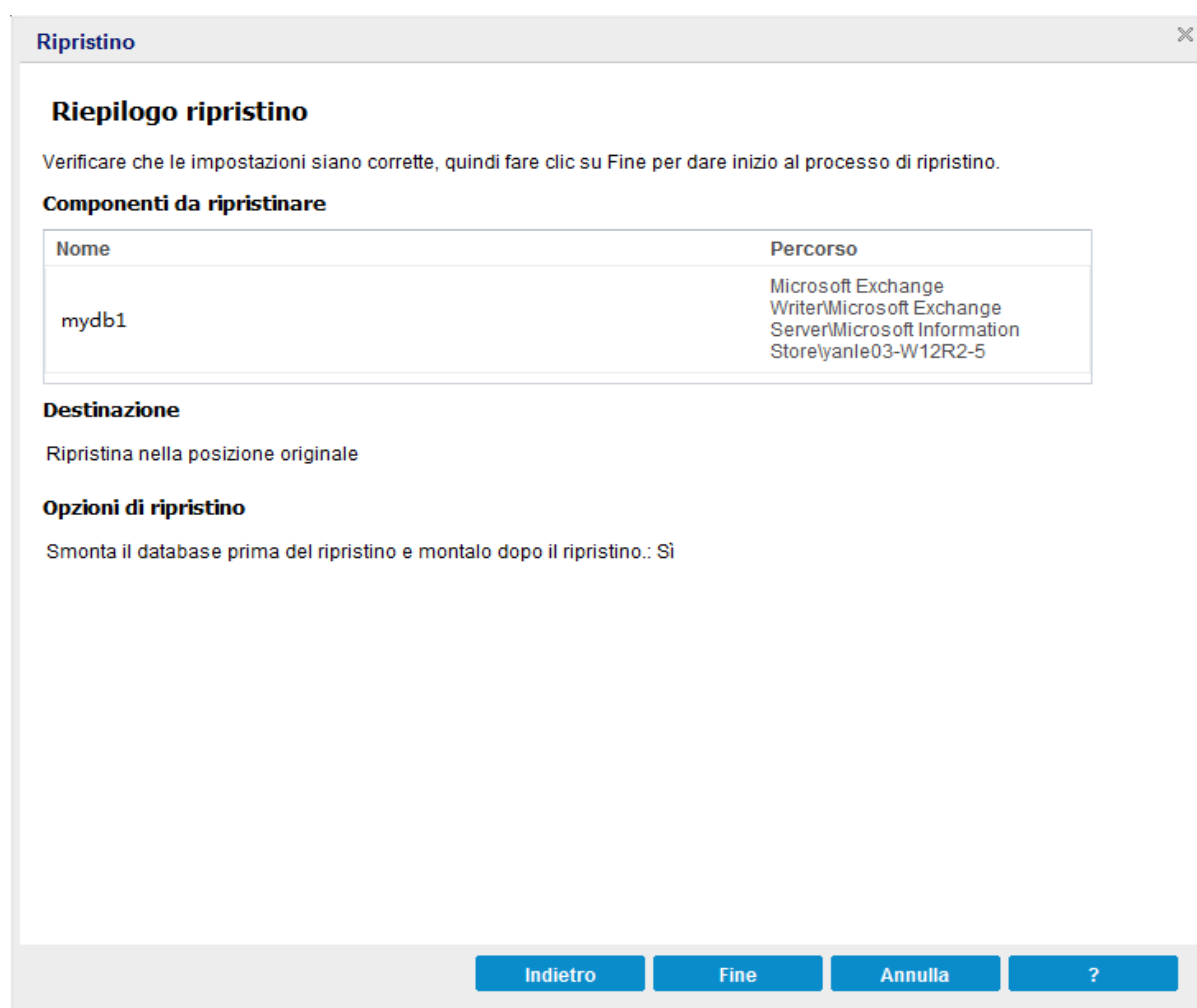
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**.

Ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- ♦ Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- ♦ Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**, quindi su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

Viene ripristinata l'applicazione Microsoft Exchange.

Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft Exchange

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Ad esempio, se si seleziona il ripristino del database Microsoft Exchange nella posizione originale in seguito al completamento del ripristino, aprire la posizione fisica per verificare che il database e i registri di Microsoft Exchange siano stati ripristinati.

Se si seleziona il ripristino del database di Microsoft Exchange sulla posizione del file di dettagli, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il ripristino del database di Microsoft Exchange e lo registrerà su una posizione specifica.

2. Verificare che l'applicazione Microsoft Exchange sia stata ripristinata, quindi verificare che il database sia stato montato e sia accessibile.

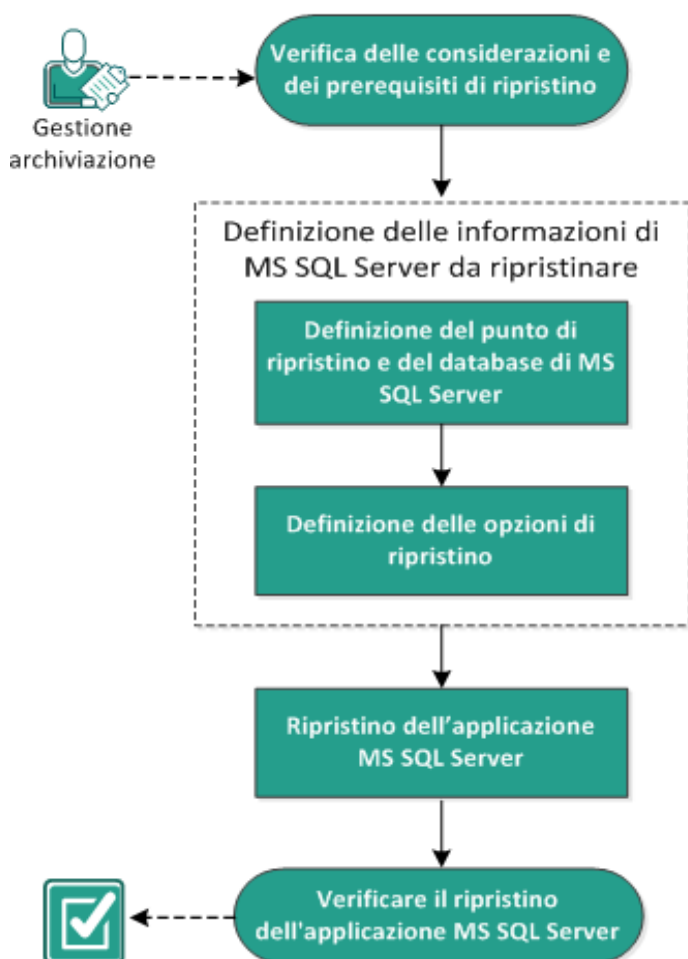
Viene ripristinata l'applicazione Microsoft Exchange.

Ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire le applicazioni che utilizzeranno ed eseguiranno il backup dei dati. È possibile eseguire il recupero delle applicazioni soltanto mediante il metodo Ripristino per punti di ripristino. Durante un recupero delle applicazioni, l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di mantenere la coerenza dei dati per qualsiasi applicazione compatibile con Volume Shadow Copy Service (VSS) di Windows. L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server senza dover eseguire un ripristino di emergenza completo.

Il diagramma seguente illustra il processo di ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server:

Ripristino di un'applicazione MS SQL Server



Eseguire le attività seguenti per ripristinare un'applicazione Microsoft SQL Server:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Definizione delle informazioni di Microsoft SQL Server da ripristinare](#)
 - a. [Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)
3. [Ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server](#)
4. [Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- Prima di eseguire il ripristino di un'applicazione SQL, è necessario disporre di un'istanza Microsoft SQL Server.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Non è possibile eseguire il ripristino di un database mediante un'istanza. Il ripristino su una posizione alternativa dell'agente Arcserve UDP (Windows) significa che è possibile eseguire il ripristino del database e modificarne il nome e la posizione del file. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Considerazioni sul ripristino Microsoft SQL Server su una posizione alternativa.
- Se i processi non riguardano lo stesso computer virtuale, Arcserve UDP consente di eseguire contemporaneamente più processi di ripristino. Se viene avviato un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino per lo stesso computer virtuale, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.
- L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire un solo processo di ripristino alla volta. Se viene avviato manualmente un processo di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di ripristino, verrà visualizzato un messaggio di avviso indicante che un altro processo è in esecuzione, per cui sarà necessario riprovare in un momento successivo.

Considerazioni sul ripristino di Microsoft SQL Server su una posizione alternativa

Se si desidera eseguire il ripristino di un'applicazione Microsoft SQL Server in una posizione alternativa, è possibile eseguire l'operazione nello stesso computer o in un computer differente.

Prima di eseguire un ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows) di un'applicazione Microsoft SQL Server in una posizione alternativa, tenere presente quando segue:

Se la posizione alternativa si trova nello stesso computer.

Per questa opzione, è possibile eseguire il ripristino di un database in una nuova posizione (con lo stesso nome) oppure eseguire il ripristino con un nuovo nome (nella stessa posizione).

- **Stesso nome - Nuova posizione**

Ad esempio, se il database A è installato sul server SQL corrente in C:\DB_A ed è stato sottoposto a backup. È possibile utilizzare questa opzione e specificare un percorso alternativo del file per ripristinare il database A in una posizione alternativa, come ad esempio D:\Alternate_A.

Al completamento del ripristino del database, verrà utilizzato il file di database contenuto nel nuovo percorso (D:\Alternate_A).

Importante: Se durante il ripristino si modifica la posizione del database mantenendo però il nome del database, al termine del ripristino il database precedente verrà eliminato. Il file di database ripristinato farà riferimento alla nuova posizione.

Quando si effettua il ripristino su una posizione alternativa, la sezione del nome di istanza non è disponibile in quanto il nome di istanza deve essere sempre lo stesso e non può essere modificato. Di conseguenza, non è possibile eseguire il ripristino di un database su un'istanza alternativa attualmente presente sullo stesso MS SQL Server.

- **Stessa posizione - Nuovo nome**

Ad esempio, se si dispone di due database (Database A e Database B) installati sul server SQL corrente ed entrambi sono stati sottoposti a backup. È possibile utilizzare questa opzione e selezionare l'opzione Nuovo nome database per eseguire il ripristino del Database A nella stessa posizione di Database A_New.

Al completamento del ripristino dei database, la posizione disporrà di tre database (Database A, Database B e Database A_New).

Se la posizione alternativa si trova in un computer differente.

- Il percorso di installazione del server SQL dovrà coincidere con il percorso di installazione durante l'esecuzione del backup.

Ad esempio, se il backup del server SQL è stato installato in C:\SQLServer, il server SQL nel nuovo server dell'agente Arcserve UDP (Windows) deve essere installato anche in C:\SQLServer.

- È necessario installare lo stesso nome di istanza per il database esistente durante l'esecuzione del backup sul server dell'agente Arcserve UDP (Windows). In caso contrario, il database associato all'istanza in questione verrà ignorato dal ripristino.

Ad esempio, se il backup del server SQL contiene Instance_1 con il database A e il database B, e Instance_2 contiene il database C, ma il server dell'agente Arcserve UDP (Windows) contiene soltanto Instance_1. Al completamento del ripristino, il database A ed il database B verranno ripristinati, ma il database C non verrà ripristinato.

- La versione di SQL Server sul server dell'agente Arcserve UDP (Windows) deve essere compatibile con la versione precedente del server SQL utilizzato durante la sessione di backup.

Ad esempio, è possibile eseguire il ripristino di un computer SQL Server 2008 su un computer SQL Server 2010. Non sarà tuttavia possibile eseguire l'operazione contraria.

- Il ripristino di un'istanza di database a 64 bit su una a 32 bit non è supportato.

Considerazioni sul ripristino di Microsoft SQL Server 2012/2014 AAG

Quando viene eseguito il ripristino di un database Microsoft SQL Server 2012/2014 appartenente a un gruppo AlwaysOn Availability (AAG), è necessario tenere presente alcune considerazioni.

Se il database MS SQL appartiene al gruppo AlwaysOn Availability di MS SQL 2012/2014 e si verifica un errore durante il ripristino nella posizione originale, completare le seguenti attività:

1. Rimuovere il database da ripristinare via dal Gruppo di disponibilità. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente [collegamento](#).
2. Condividere la sessione di backup con l'agente Arcserve UDP (Windows) su ogni nodo del gruppo di disponibilità, quindi ripristinare la sessione dell'agente Arcserve UDP (Windows) su ogni nodo del gruppo di disponibilità.
3. Aggiungere nuovamente il database a un gruppo di disponibilità. Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente [collegamento](#).

Definizione delle informazioni di Microsoft SQL Server da ripristinare

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente non solo di proteggere e ripristinare i dati, ma anche di acquisire l'applicazione Microsoft SQL Server che utilizzerà ed eseguirà il backup dei dati. Il recupero di Microsoft SQL Server può essere eseguito solo utilizzando il metodo di ripristino per punti di ripristino.

Il processo interessato nel ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server è il seguente:

1. [Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino](#)

Definizione del punto di ripristino e del database Microsoft SQL Server

Utilizzare l'opzione **Sfoglia punti di ripristino** per eseguire il ripristino da un punto di ripristino. Quando viene selezionata una data di ripristino, verranno visualizzati tutti i punti di ripristino associati a tale data. È possibile, quindi, individuare e selezionare il database Microsoft SQL Server da ripristinare.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.

Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.

- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa del nome del server.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

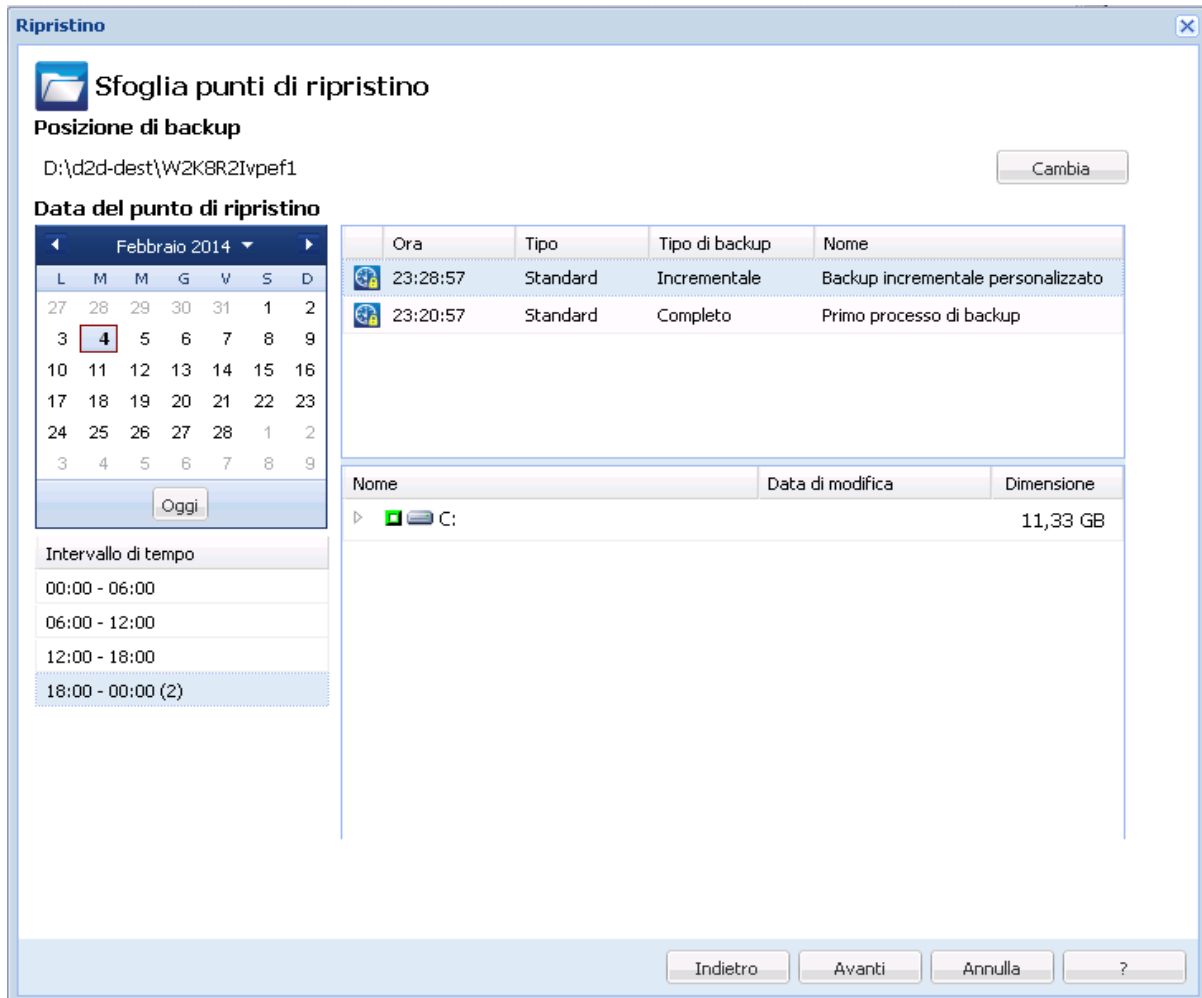
Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

2. Fare clic sull'opzione **Sfoglia punti di ripristino**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.
3. Selezionare il punto di ripristino (data e ora) e il database Microsoft SQL Server che si desidera ripristinare.
4. La casella dell'indicatore corrispondente viene contrassegnata in verde per indicare che il database è stato selezionato per il ripristino.

Nota: se non si desidera applicare i file di registro delle transazioni dopo il ripristino, sarà necessario eliminarli manualmente prima di eseguire il ripristino. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione manuale dei file di registro delle transazioni, consultare la documentazione Microsoft SQL Server.



5. Fare clic su **Avanti**.

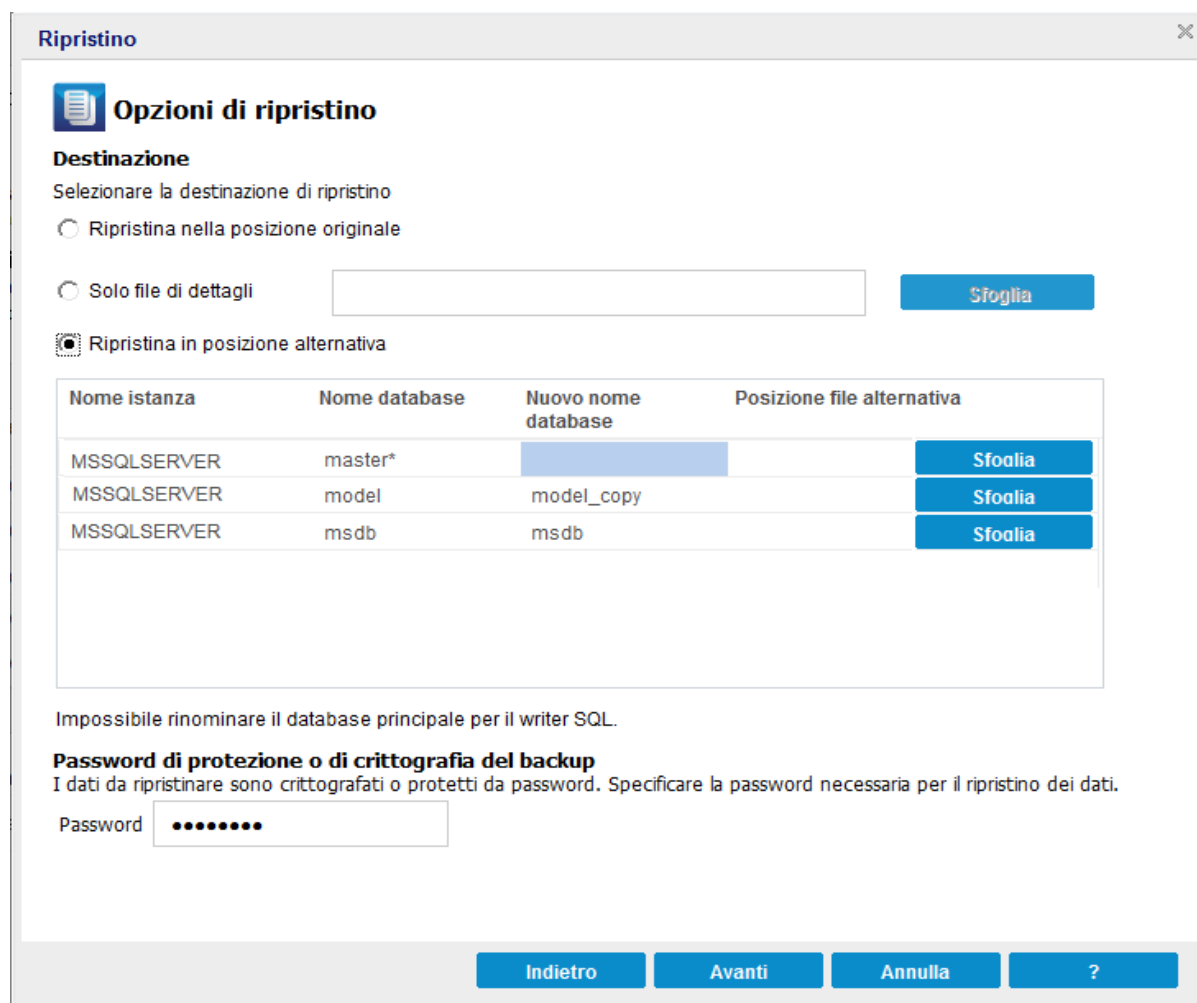
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**.

Definizione delle opzioni di ripristino

Dopo avere specificato un punto di ripristino e il contenuto da ripristinare, definire le opzioni di copia per il punto di ripristino selezionato.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino**, specificare la destinazione di ripristino.



Ripristino

Opzioni di ripristino

Destinazione
Selezionare la destinazione di ripristino

☐ Ripristina nella posizione originale

☐ Solo file di dettagli **Sfoglia**

☒ Ripristina in posizione alternativa

Nome istanza	Nome database	Nuovo nome database	Posizione file alternativa
MSSQLSERVER	master*		Sfoglia
MSSQLSERVER	model	model_copy	Sfoglia
MSSQLSERVER	msdb	msdb	Sfoglia

Impossibile rinominare il database principale per il writer SQL.

Password di protezione o di crittografia del backup
I dati da ripristinare sono crittografati o protetti da password. Specificare la password necessaria per il ripristino dei dati.

Password

Indietro **Avanti** **Annulla** **?**

2. Selezionare la destinazione per il ripristino.

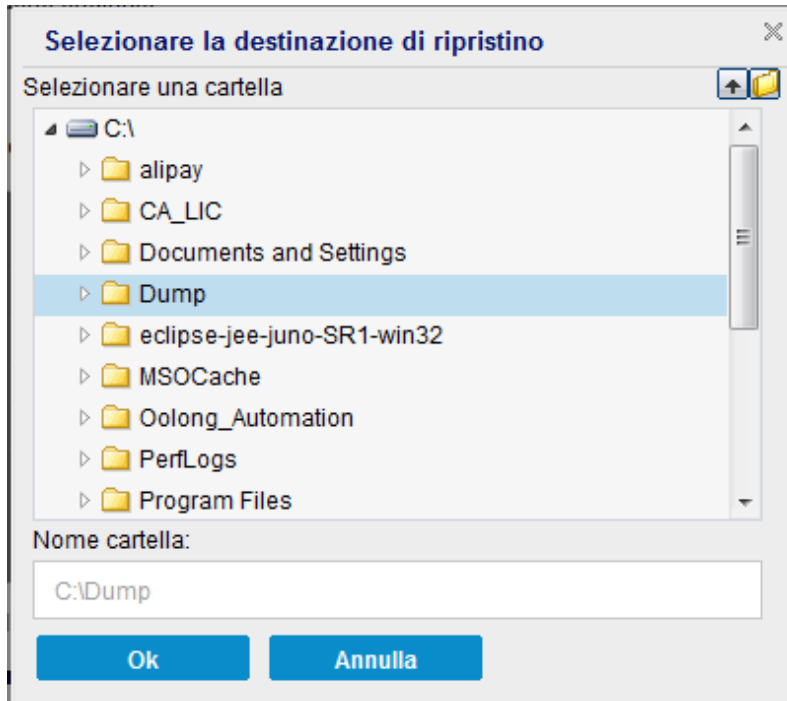
Le opzioni disponibili consentono di eseguire il ripristino nella posizione originale del backup, in una posizione diversa oppure solo del file di dettagli.

Ripristina in posizione originale

Esegue il ripristino dei dati nella posizione originale di acquisizione dell'immagine di backup.

Solo file di dettagli

Selezionando questa opzione, l'agente Arcserve UDP (Windows) scarica i file del database Microsoft SQL selezionato nella cartella specificata. Quando si seleziona questa opzione, è possibile specificare o selezionare il percorso della cartella per il ripristino del file di dettagli.



Ripristino in posizione alternativa

Esegue il ripristino in un percorso alternativo (diverso dal percorso originale).

Nome istanza	Nome database	Nuovo nome database	Posizione file alternativa	
MSSQLSERVER	master*			Sfollia
MSSQLSERVER	model	new_databasename	c:\newlocation	Sfollia
MSSQLSERVER	msdb	msdb		Sfollia

I backup possono essere copiati in percorsi di rete, pertanto, possono essere utilizzati da più istanze SQL Server. È possibile eseguire un ripristino di database multiplo (simultaneamente) dal livello di istanza. L'elenco consente di selezionare l'istanza di database e di specificare un nuovo nome di database e un percorso alternativo per il ripristino del database. È inoltre possibile ricercare il percorso alternativo su cui eseguire il ripristino del database.

Il ripristino di applicazioni Microsoft SQL Server su una posizione alternativa presenta alcuni limiti che sarebbe opportuno conoscere. Per ulteriori

informazioni, consultare la sezione **Microsoft SQL Server Restore to Alternate Location Considerations** dell'articolo [Review the Restore Prerequisites and Considerations](#).

3. Fare clic su **Avanti**.

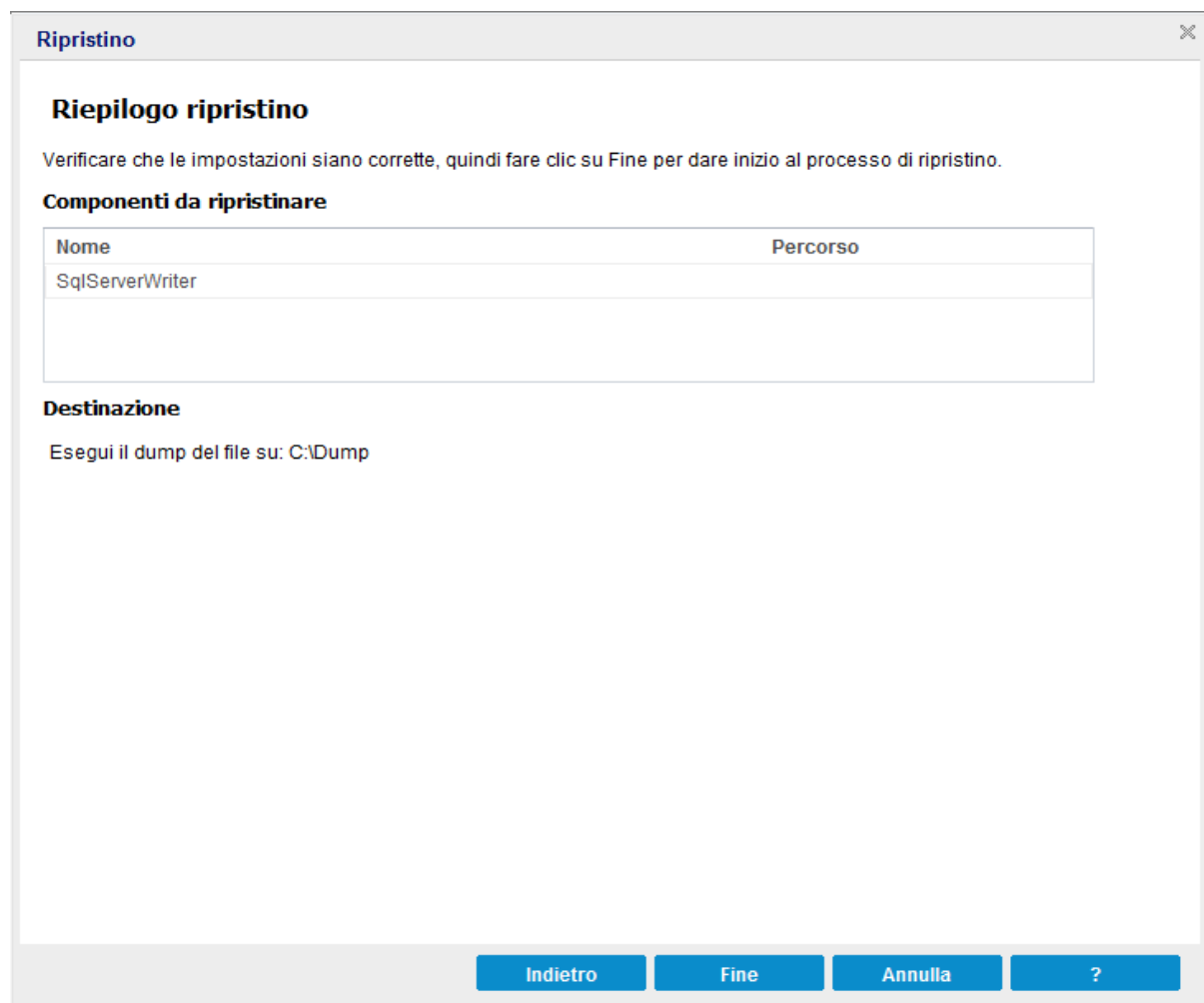
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**.

Ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server

Una volta definite le opzioni di ripristino, verificare che le impostazioni siano corrette e confermare il processo di ripristino. Il **riepilogo di ripristino** consente di verificare tutte le opzioni di ripristino definite e, se necessario, modificarle.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Nella finestra di dialogo **Riepilogo ripristino**, controllare le informazioni visualizzate per verificare che tutte le opzioni e le impostazioni di ripristino siano corrette.



- ♦ Se le informazioni di riepilogo non sono corrette, fare clic su **Indietro** e accedere alla finestra di dialogo corrispondente per modificare le impostazioni non corrette.
- ♦ Se le informazioni di riepilogo sono corrette, fare clic su **Fine** per avviare il processo di ripristino.

L'applicazione Microsoft SQL Server viene ripristinata.

Verifica del ripristino dell'applicazione Microsoft SQL Server

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione di ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows) specificata.

Ad esempio, se si seleziona il ripristino del database Microsoft SQL Server nella posizione originale in seguito al completamento del ripristino, aprire la posizione fisica per verificare che il database e i registri di Microsoft SQL Server siano stati ripristinati.

Se si seleziona il ripristino del database di Microsoft SQL Server sulla posizione del file di dettagli, l'agente Arcserve UDP (Windows) eseguirà il ripristino del database di Microsoft SQL Server e lo registrerà su una posizione specifica.

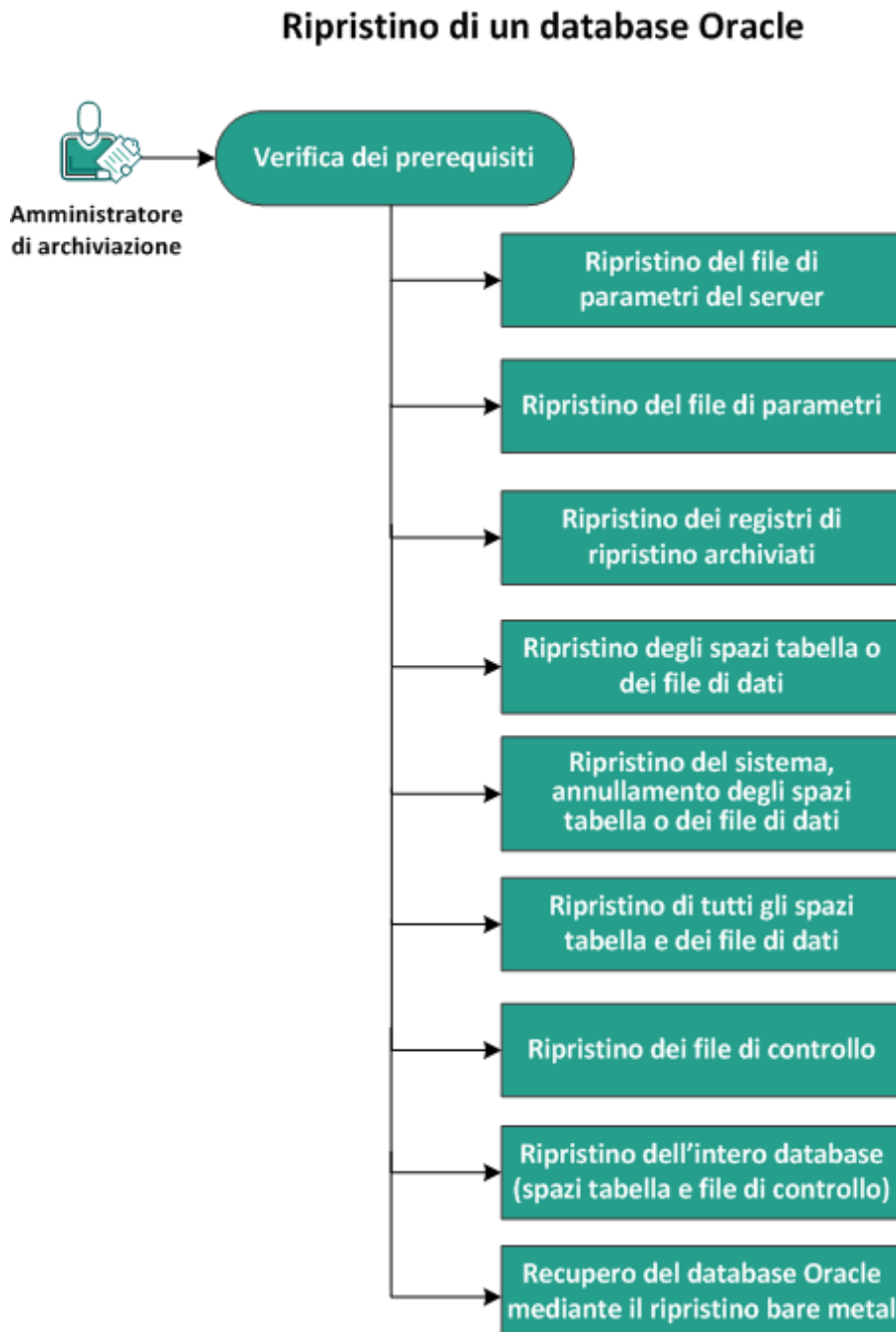
2. Verificare che l'applicazione Microsoft SQL Server sia stata ripristinata, quindi verificare che il database sia stato montato e sia accessibile.

L'applicazione Microsoft SQL Server viene ripristinata correttamente.

Ripristino di un database Oracle

È possibile ripristinare determinati file e spazi tabella o l'intero database Oracle mediante la procedura guidata di ripristino. Per ripristinare un database Oracle, individuare i file o lo spazio tabella sul nodo di destinazione. Seguire quindi la procedura guidata per ripristinarli.

Il diagramma seguente illustra la procedura per ripristinare il database Oracle:



Completare le attività seguenti per ripristinare un database Oracle:

- [Verifica dei prerequisiti](#)
- [Ripristino del file dei parametri per il server](#)
- [Ripristino del file dei parametri](#)
- [Ripristino dei registri di ripristino archiviati](#)
- [Ripristino di spazi tabella o file di dati](#)
- [Ripristino di file di sistema, spazi tabella UNDO o file di dati](#)
- [Ripristino di tutti gli spazi tabella e i file di dati](#)
- [Ripristino dei file di controllo](#)
- [Ripristino del database intero \(spazi tabella e file di controllo\)](#)
- [Recupero del database Oracle mediante il ripristino bare metal](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti

Verificare i prerequisiti seguenti prima di ripristinare il database Oracle:

- Il writer Oracle VSS sul nodo di backup funziona correttamente. Se il writer Oracle VSS non funziona correttamente, viene riportato un messaggio di avviso nel registro attività associato al processo di backup.
- È presente un punto di ripristino valido.
- Per evitare qualsiasi errore di ripristino, si consiglia di salvare una copia duplicata dei file di sistema prima di sovrascrivere i file originali.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Ripristino del file dei parametri per il server

Il file dei parametri per il server è un repository dei parametri di inizializzazione. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file.
2. Individuare il file dei parametri per il server mediante il comando seguente:
SQL> SHOW PARAMETER SPFILE;
3. Arrestare il database o l'istanza di Oracle prima di iniziare il processo di ripristino:
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare il file dei parametri per il server mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file siano stati ripristinati.
8. Connettersi a SQL*Plus per riavviare l'istanza di Oracle con il file dei parametri per il server ripristinato.

Il file dei parametri per il server è stato ripristinato.

Ripristino del file dei parametri

Il file dei parametri include l'elenco dei parametri di inizializzazione e dei valori per ogni parametro. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file.
2. Individuare il file dei parametri (pfile).
Generalmente, pfile (INIT<SID>.ORA) si trova nella directory %ORACLE_HOME/-database. È possibile digitare "INIT<SID>.ORA" per individuare tale file.
3. Arrestare il database o l'istanza di Oracle prima di iniziare il processo di ripristino:
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare il file dei parametri mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file siano stati ripristinati.
8. Connettersi a SQL*Plus per riavviare l'istanza di Oracle con il file dei parametri ripristinato.

Il file dei parametri è stato ripristinato.

Ripristino dei registri di ripristino archiviati

I registri di ripristino archiviati vengono utilizzati per recuperare un database o aggiornare un database di standby. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file.
2. Individuare i registri di ripristino archiviati mediante il comando seguente.
SQL> ARCHIVE LOG LIST;
SQL> SHOW PARAMETER DB_RECOVERY_FILE_DEST;
3. Accedere alla console Arcserve UDP.
4. Ripristinare i registri di ripristino archiviati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
5. Accedere al computer di destinazione.
6. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i registri di ripristino archiviati siano stati ripristinati.

Il ripristino è stato completato.

Ripristino di spazi tabella o file di dati

È possibile ripristinare lo spazio tabella o i file di dati. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open. Se il database è aperto, utilizzare l'istruzione ALTER TABLESPACE OFFLINE per rendere gli spazi tabella o i file di dati non in linea prima di iniziare il processo di ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

SQL> SELECT FILE_NAME, TABLESPACE_NAME FROM DBA_DATA_FILES;
3. Modificare lo stato del database in Mount, Nomount o Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

SQL> STARTUP MOUNT;

SQL> STARTUP NOMOUNT;

SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che gli spazi tabella o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare lo spazio tabella o i file di dati.

- ♦ Per recuperare uno spazio tabella, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

SQL> RECOVER TABLESPACE "tablespace_name";

- ♦ Per recuperare un file di dati, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

SQL> RECOVER DATAFILE 'path';

Oracle cerca i file di registro di ripristino archiviati da applicare e mostra i nomi dei file in sequenza.

9. Immettere AUTO nella schermata di prompt SQL*Plus per applicare i file.

I dati di registro vengono applicati da Oracle per ripristinare i file di dati. Una volta completata questa operazione, viene visualizzato il messaggio seguente:

Applying suggested logfile

Log applied

Al termine dell'applicazione di ciascun registro, Oracle passa al file di registro successivo fino al completamento dell'operazione di recupero.

10. Digitare il comando seguente per portare lo spazio tabella in linea:

`SQL> ALTER TABLESPACE "tablespace_name" ONLINE;`

È stato recuperato fino all'ultimo file di registro disponibile dello spazio tabella.

Ripristino del sistema o annullamento degli spazi tabella o dei file di dati

È possibile ripristinare i file di sistema o gli spazi tabella UNDO o i file di dati. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file di sistema, gli spazi tabella UNDO o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

```
SQL> SELECT TABLESPACE_NAME, FILE_NAME FROM DBA_DATA_FILES;
```

3. Modificare lo stato del database in Mount, Nomount o Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

```
SQL> STARTUP MOUNT;
```

```
SQL> STARTUP NOMOUNT;
```

```
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
```

4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file di sistema, gli spazi tabella UNDO o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare lo spazio tabella o i file di dati.

- ♦ Per recuperare uno spazio tabella, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

```
SQL> RECOVER TABLESPACE "tablespace_name";
```

- ♦ Per recuperare un file di dati, digitare il comando seguente nella schermata di prompt SQL*Plus:

```
SQL> RECOVER DATAFILE 'path';
```

Oracle cerca i file di registro di ripristino archiviati da applicare e mostra i nomi dei file in sequenza.

9. Immettere AUTO nella schermata di prompt SQL*Plus per applicare i file.

I dati di registro vengono applicati da Oracle per ripristinare i file di dati. Una volta completata questa operazione, viene visualizzato il messaggio seguente:

Applying suggested logfile

Log applied

Al termine dell'applicazione di ciascun registro, Oracle passa al file di registro successivo fino al completamento dell'operazione di recupero.

10. Digitare il comando seguente per portare lo spazio tabella in linea:

`SQL> ALTER TABLESPACE "tablespace_name" ONLINE;`

È stato recuperato fino all'ultimo file di registro disponibile dello spazio tabella.

Ripristino di tutti gli spazi tabella e i file di dati

È possibile ripristinare tutti gli spazi tabella e i file di dati. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open. Se il database è aperto, utilizzare l'istruzione ALTER TABLESPACE. OFFLINE per rendere gli spazi tabella o i file di dati non in linea prima di iniziare il processo di ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

`SQL> SELECT FILE_NAME, TABLESPACE_NAME FROM DBA_DATA_FILES;`
3. Modificare lo stato del database in Mount, Nomount o Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

`SQL> STARTUP MOUNT;`
`SQL> STARTUP NOMOUNT;`
`SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;`
4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che gli spazi tabella o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare il database.

`SQL> RECOVER DATABASE;`

Oracle cerca i file di registro di ripristino archiviati da applicare e mostra i nomi dei file in sequenza.

9. Immettere AUTO nella schermata di prompt SQL*Plus per applicare i file.

I dati di registro vengono applicati da Oracle per ripristinare i file di dati. Una volta completata questa operazione, viene visualizzato il messaggio seguente:

Applying suggested logfile

Log applied

Al termine dell'applicazione di ciascun registro, Oracle passa al file di registro successivo fino al completamento dell'operazione di recupero.

Nota: Se in Oracle viene restituito un messaggio di errore ad indicare che è impossibile aprire il file di registro, è possibile che tale file non sia disponibile. In tali casi, eseguire il ripristino dei supporti incompleto per recuperare di nuovo il database. Una volta applicati tutti i file di registro, il recupero del database è completato. Per ulteriori informazioni sul ripristino dei supporti incompleto, consultare la documentazione Oracle.

10. Digitare il comando seguente per portare il database in linea:

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```

È stato recuperato fino all'ultimo file di registro disponibile del database.

Nota: Se si esegue un ripristino dei supporti incompleto, digitare il comando seguente per modificare lo stato del database in aperto:

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN RESETLOGS;
```

Ripristino dei file di controllo

È possibile ripristinare i file di controllo archiviati dalla struttura fisica del database. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare i file di controllo.
2. Individuare tali file mediante il comando seguente:
SQL> SHOW PARAMETER CONTROL FILES;
3. Modificare lo stato del database in Nomount o in Shutdown prima del ripristino dei file di controllo.
SQL> STARTUP NOMOUNT;
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che i file di controllo siano stati ripristinati.
8. Montare il database per iniziare il relativo ripristino:
SQL> START MOUNT
9. Digitare il comando RECOVER con la clausola USING BACKUP CONTROLFILE.
SQL> RECOVER DATABASE USING BACKUP CONTROLFILE
Il processo di ripristino del database viene avviato.
10. (Facoltativo) Specificare la clausola UNTIL CANCEL per eseguire un ripristino incompleto.
SQL> RECOVER DATABASE USING BACKUP CONTROLFILE UNTIL CANCEL
11. Applicare i registri archiviati richiesti.

Nota: Se il registro archiviato richiesto non è disponibile, significa che nei registri di ripristino in linea è contenuto il record di ripristino necessario. Questa situazione si verifica quando nei registri in linea sono presenti modifiche non archiviate in seguito a un errore dell'istanza. È possibile specificare il percorso completo di un

file del registro di ripristino in linea, quindi premere Invio. Per trovare il registro corretto, è possibile che si debba ripetere questa operazione più volte.

12. Digitare il comando seguente per ottenere le informazioni del file di controllo sul registro di ripristino di un database:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOG;
```

13. (Facoltativo) Digitare il comando seguente per visualizzare i nomi di tutti i file compresi in un gruppo:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOGFILE;
```

Esempio: Dopo aver applicato i registri archiviati richiesti, è possibile che siano restituiti i messaggi seguenti:

ORA-00279: change 55636 generated at 24/06/2014 16:59:47 needed for thread 1

ORA-00289: suggestion e:\app\Administrator\flash_recovery_area\orcl\ARCHIVELOG\2014_06_24\O1_MF_1_2_9TKXGGG2_.ARC

ORA-00280: change 55636 for thread 1 is in sequence #24

Specify log: {<RET>=suggested | filename | AUTO | CANCEL}

14. Specificare il percorso completo del file del registro di ripristino in linea e premere Invio.

Esempio: E:\app\Administrator\oradata\orcl\redo01.log

Nota: È necessario specificare il percorso completo più volte finché non si individua il registro corretto.

Vengono visualizzati i messaggi seguenti:

Log applied

Media recovery complete

15. Aprire il database con la clausola RESETLOGS una volta completato il processo di ripristino.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN RESETLOGS;
```

I file di controllo persi sono stati recuperati.

Ripristino del database intero (spazi tabella e file di controllo)

È possibile ripristinare il database intero con tutti gli spazi tabella e i file di controllo. È necessario individuare il file prima del ripristino. Una volta individuato, verificare che lo stato del database sia Open. Se il database è aperto, utilizzare l'istruzione ALTER TABLESPACE. OFFLINE per rendere gli spazi tabella o i file di dati non in linea prima di iniziare il processo di ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere al computer in cui ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.
2. Individuare gli spazi tabella o i file di dati dell'utente mediante il comando seguente:

SQL> SELECT TABLESPACE_NAME, FILE_NAME from DBA_DATA_FILES;
SQL> SHOW PARAMETER CONTROL FILES;
3. Modificare lo stato del database in Nomount o in Shutdown prima di ripristinare gli spazi tabella o i file di dati.

SQL> STARTUP NOMOUNT;
SQL> SHUTDOWN IMMEDIATE;
4. Accedere alla console Arcserve UDP.
5. Ripristinare gli spazi tabella o i file di dati mediante la procedura guidata. Per ulteriori informazioni sul processo di ripristino, consultare la sezione Ripristino da un punto di ripristino.
6. Accedere al computer di destinazione.
7. Esplorare le cartelle specifiche e verificare che gli spazi tabella o i file di dati siano stati ripristinati.
8. Recuperare il database.

SQL> RECOVER DATABASE USING BACKUP CONTROLFILE UNTIL CANCEL;
9. Applicare i registri archiviati richiesti.

Nota: Se il registro archiviato richiesto non è disponibile, significa che nei registri di ripristino in linea è contenuto il record di ripristino necessario. Questa situazione si verifica quando nei registri in linea sono presenti modifiche non archiviate in seguito a un errore dell'istanza. È possibile specificare il percorso completo di un file del registro di ripristino in linea, quindi premere Invio. Per trovare il registro corretto, è possibile che si debba ripetere questa operazione più volte.

10. Digitare il comando seguente per ottenere le informazioni del file di controllo sul registro di ripristino di un database:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOG;
```

11. (Facoltativo) Digitare il comando seguente per visualizzare i nomi di tutti i file compresi in un gruppo:

```
SQL>SELECT * FROM V$LOGFILE;
```

Esempio: Dopo aver applicato i registri archiviati richiesti, è possibile che siano restituiti i messaggi seguenti:

ORA-00279: change 55636 generated at 24/06/2014 16:59:47 needed for thread 1

ORA-00289: suggestion e:\app\Administrator\flash_recovery_area\orcl\ARCHIVELOG\2014_06_24\ O1_MF_1_2_9TKXGGG2_.ARC

ORA-00280: change 55636 for thread 1 is in sequence #24

Specify log: {<RET>=suggested | filename | AUTO | CANCEL}

12. Specificare il percorso completo del file del registro di ripristino in linea e premere Invio.

Esempio: E:\app\Administrator\oradata\orcl\redo01.log

Nota: È necessario specificare il percorso completo più volte finché non si individua il registro corretto.

Vengono visualizzati i messaggi seguenti:

Log applied

Media recovery complete

13. Aprire il database con la clausola RESETLOGS una volta completato il processo di ripristino.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN RESETLOGS;
```

È stato ripristinato il database intero.

Recupero del database Oracle mediante il ripristino bare metal

Il ripristino bare metal consente di recuperare e ricostruire l'intero sistema informatico in caso di un evento catastrofico. È possibile eseguire il ripristino del computer originale o di un altro computer.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Ripristinare il computer utilizzando uno dei metodi seguenti:
 - ♦ Se i punti di ripristino derivano da un backup basato sull'agente, ripristinare il computer mediante ripristino bare metal.
 - ♦ Se i punti di ripristino derivano da un backup senza agente basato su host, ripristinare il computer mediante il recupero del computer virtuale.
2. Accedere al computer ripristinato.
3. Aprire il prompt dei comandi e connettersi all'istanza di Oracle (ad esempio ORCL) come sysdba.
4. Verificare lo stato dell'istanza di Oracle.

```
SQL> SELECT STATUS FROM V$INSTANCE;
```

5. Completare uno dei passaggi seguenti a seconda dello stato dell'istanza di Oracle:
 - ♦ Se lo stato è Shutdown, avviare e aprire l'istanza.

```
SQL> STARTUP;
```



```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```
 - ♦ Se lo stato è Nomount, montare e aprire l'istanza.

```
SQL> ALTER DATABASE MOUNT;
```



```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```
 - ♦ Se lo stato è Mount, aprire l'istanza di Oracle.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```

6. Ripristino con il comando RECOVER se è necessario eseguire il ripristino dei supporti per il database

```
SQL> RECOVER DATABASE;
```

7. Aprire l'istanza di Oracle una volta completato il ripristino dei supporti.

```
SQL> ALTER DATABASE OPEN;
```

Il database Oracle è stato recuperato mediante il ripristino bare metal.

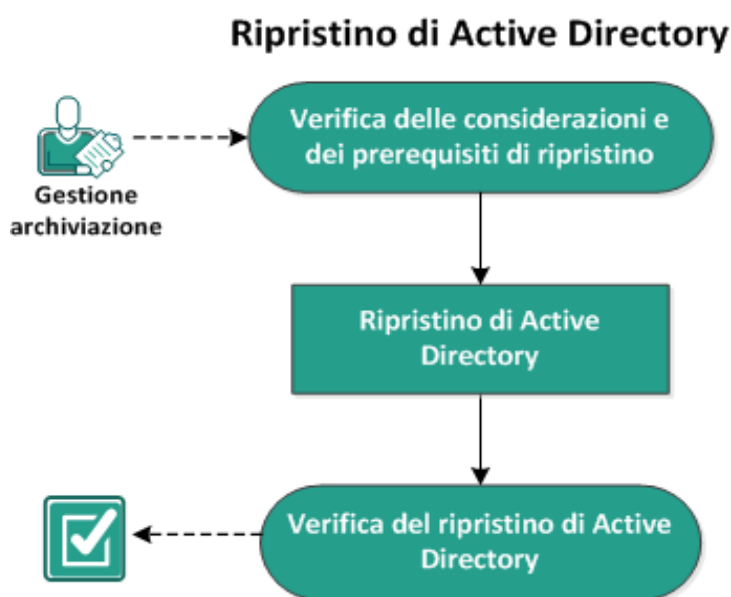
Ripristino di Active Directory

È necessario ripristinare una sessione di Active Directory sottoposta a backup se si presenta uno degli scenari riportati di seguito:

- Si desidera recuperare un attributo dell'oggetto di Active Directory da una qualsiasi delle sessioni disponibili di Active Directory sottoposta a backup (non solo l'ultima sessione sottoposta a backup).
- Si desidera recuperare un oggetto di Active Directory da una qualsiasi delle sessioni disponibili di Active Directory sottoposta a backup (non solo l'ultima sessione sottoposta a backup).
- Si desidera recuperare più attributi oppure oggetti di Active Directory da una qualsiasi delle sessioni disponibili di Active Directory sottoposta a backup (non solo l'ultima sessione sottoposta a backup).

Importante! Per eseguire un ripristino granulare di Active Directory, è necessario eseguire un backup basato sull'agente.

Questo scenario descrive il ripristino di Active Directory.



Eseguire le attività seguenti per ripristinare l'Active Directory:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Ripristino di Active Directory](#)
3. [Verifica del ripristino di Active Directory](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Verificare i seguenti prerequisiti prima di procedere al ripristino:

- È già stato eseguito il backup dei volumi che includono la cartella del database di Active Directory e la cartella dei file di registro.
- Si dispone dell'agente Arcserve UDP (Windows) installato sul controller di dominio.
- È stato eseguito un backup basato sull'agente.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Per un punto di ripristino che non dispone di un catalogo di file system creato, per far sì che sia possibile accedere e selezionare file/cartelle da ripristinare, prima di eseguire il backup l'account o gruppo dovrebbe avere accesso a tutti i file e cartelle su tutti i volumi con accesso di lettura e elenco.
- È possibile eseguire un ripristino di Active Directory solamente sull'agente Arcserve UDP (Windows).

Ripristino di Active Directory

Dopo aver installato l'Active Directory su volumi differenti e aver eseguito un backup per entrambi i volumi, potrebbe essere necessario ripristinare i volumi con l'Active Directory. Questo scenario descrive il ripristino dei volumi di Active Directory sottoposti a backup.

Nota: Verificare il completamento dei prerequisiti e l'esecuzione del backup dei volumi dell'Active Directory.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino in uno dei modi seguenti:

Da Arcserve UDP:

- a. Accedere ad Arcserve UDP.
- b. Fare clic sulla scheda **Risorse**.
- c. Selezionare **Tutti i nodi** nel riquadro sinistro.
Tutti i nodi aggiunti vengono visualizzati nel riquadro centrale.
- d. Nel riquadro centrale, selezionare il nodo e fare clic su **Azioni**.
- e. Fare clic su **Ripristina** dal menu a discesa **Azioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

Nota: Viene effettuato automaticamente l'accesso al nodo agente e la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino viene visualizzata dal nodo agente.

Dall'agente Arcserve UDP (Windows):

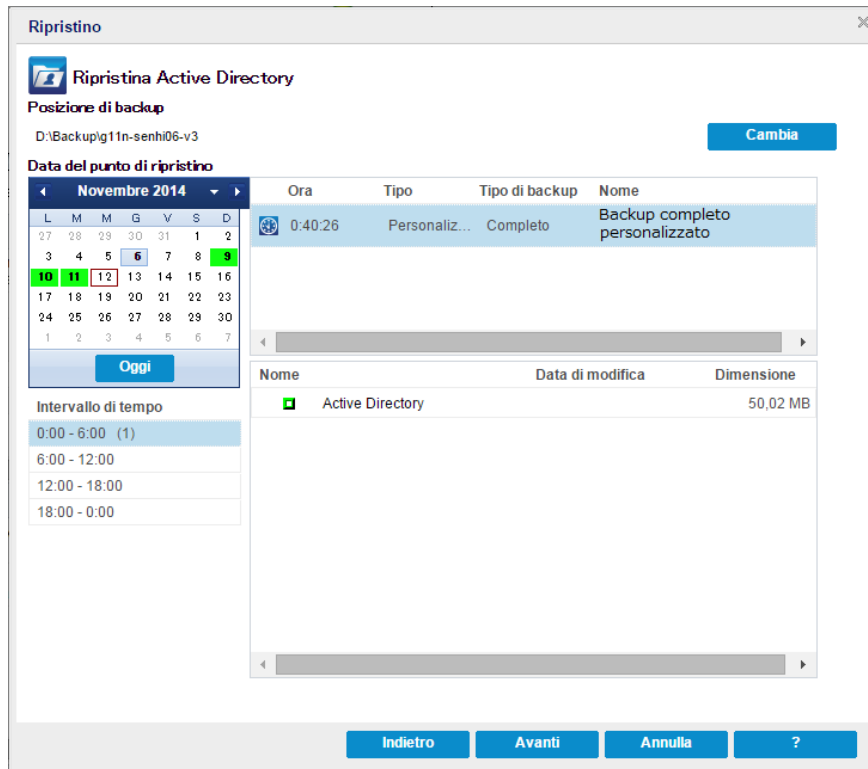
- a. Accedere all'agente Arcserve UDP (Windows).
- b. Dalla pagina principale selezionare **Ripristino**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la selezione del metodo di ripristino.

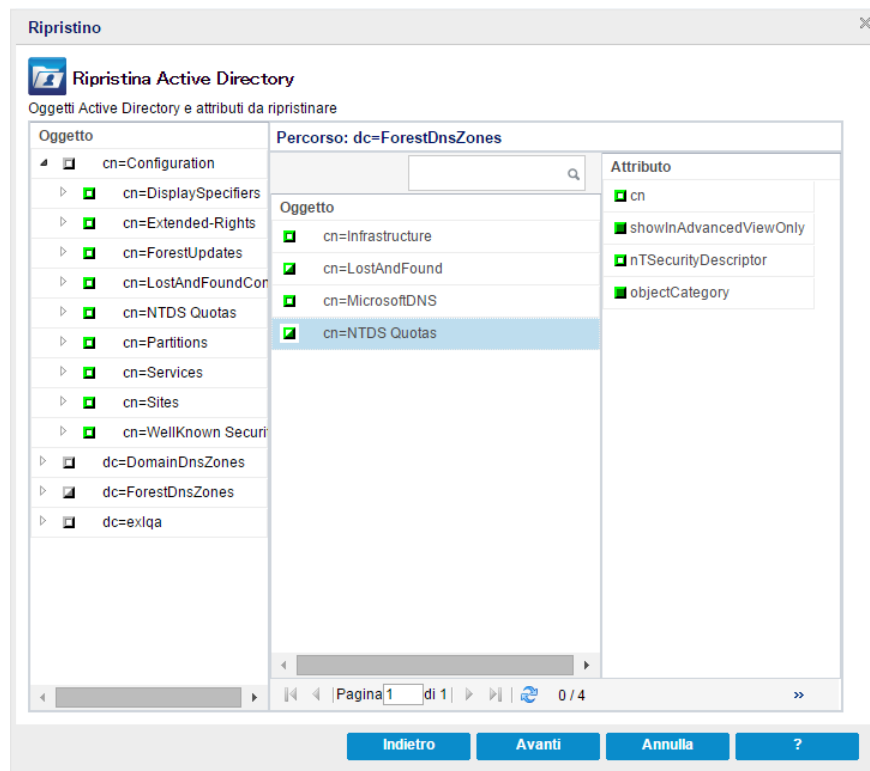
2. Dalla schermata Ripristino, fare clic su Ripristina Active Directory.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ripristina Active Directory.

3. Dalla schermata Ripristina Active Directory, eseguire i passaggi seguenti:



- Dal calendario, selezionare la data di backup per l'Active Directory che si desidera ripristinare.
 - Da Intervallo di tempo, selezionare l'ora del backup.
 - Dalla schermata Ripristina Active Directory, selezionare il tipo e il nome del processo di backup.
 - Dalla sezione Nome, selezionare una sessione di backup di Active Directory da ripristinare.
4. Fare clic su Avanti.
5. Selezionare le opzioni seguenti per definire meglio gli oggetti, il percorso e gli attributi da ripristinare:



- a. Dalla colonna Oggetto, selezionare il nome di un oggetto. Vengono visualizzati i percorsi collegati all'oggetto selezionato.
 - b. Dalla colonna Percorso, selezionare un percorso. Vengono visualizzati gli attributi collegati al percorso selezionato.
- Nota:** È possibile utilizzare l'icona di ricerca per individuare il percorso.
- c. Dalla colonna Attributo, selezionare uno o più attributi.
6. Fare clic su Avanti.
- Verrà visualizzata la finestra Opzioni di ripristino.
7. Da Opzioni di ripristino, selezionare gli oggetti seguenti in base alle proprie esigenze:

- a. Se l'oggetto selezionato è stato rinominato dopo il backup, fare clic sull'opzione Restore with original name of Renamed Objects (Ripristina con nome originale degli oggetti rinominati) per ripristinare l'oggetto rinominato.

Nota: Se questa opzione non viene selezionata, l'oggetto non verrà ripristinato.

- b. Se l'oggetto selezionato è stato spostato in un altro contenitore dopo il backup, fare clic sull'opzione Restore to original location of Moved Objects (Ripri-

stina su posizione originale degli oggetti spostati) per ripristinare l'oggetto spostato.

Nota: Se questa opzione non viene selezionata, l'oggetto non verrà ripristinato.

- c. Se l'oggetto selezionato è stato eliminato definitivamente dopo il backup, fare clic sull'opzione Restore with the new object ID of Deleted Objects (Ripristina con il nuovo ID oggetto degli oggetti eliminati) per ripristinare l'oggetto eliminato definitivamente.

Nota: L'utilizzo di questa opzione consente di mantenere l'oggetto ripristinato con il nuovo ID oggetto.

8. Fare clic su Avanti.

Verrà visualizzata la schermata Riepilogo ripristino.

9. Rivedere i dettagli ed eseguire una delle azioni seguenti:
 - ♦ Se si desidera modificare i dettagli, fare clic su Precedente.
 - ♦ Per eseguire il ripristino, fare clic su Fine.

Viene visualizzato un messaggio di stato per informare quando il processo di ripristino è completato. Se il ripristino non è stato effettuato correttamente, visualizzare i registri e riprovare.

Verifica del ripristino di Active Directory

Dopo il completamento del processo di ripristino, è possibile utilizzare l'utilità Utenti e computer di Active Directory per verificare che l'Active Directory (oggetto e/o attributo) sia stata ripristinata nella destinazione specificata.

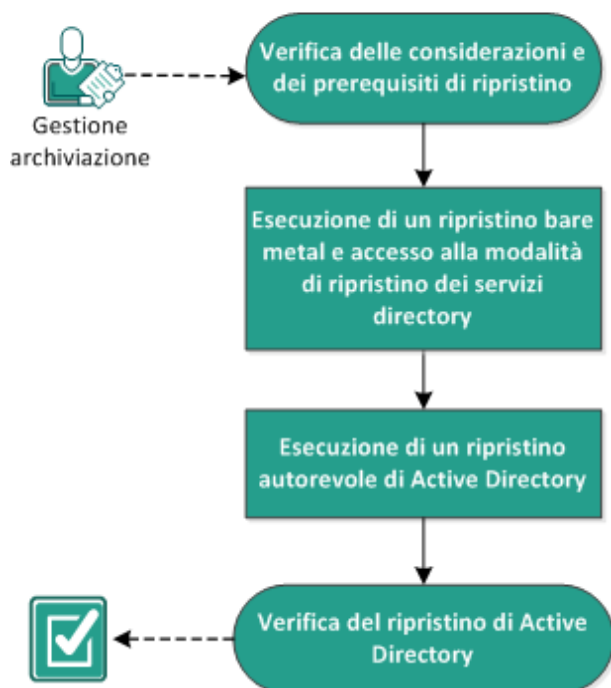
Nota: L'utilità Active Directory viene installata automaticamente con l'Active Directory.

Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal

Quando un dominio contiene più di un controller di dominio, l'Active Directory replica gli oggetti della directory su tutti i controller di dominio in quel dominio. È possibile raggruppare gli oggetti contenuti in un dominio in unità organizzative. Le unità organizzative possono fornire una struttura gerarchica a un dominio e possono assomigliare alla struttura dell'organizzazione in termini manageriali o geografici. Se si elimina involontariamente un oggetto di Active Directory da un controller di dominio e si desidera recuperarlo, è necessario eseguire un ripristino autorevole per restituire l'oggetto (o contenitore di oggetti) di Active Directory specificato nello stato precedente alla cancellazione nel momento in cui è stato eseguito il backup. Ad esempio, potrebbe essere necessario eseguire un ripristino autorevole se si elimina involontariamente un'unità organizzativa che contiene un vasto numero di utenti.

Il processo di ripristino autorevole si divide in due fasi: viene eseguito prima un ripristino non autorevole tramite ripristino bare metal, quindi viene eseguito un ripristino autorevole degli oggetti di Active Directory eliminati. Se si esegue solamente il ripristino bare metal, l'oggetto eliminato non verrà recuperato veramente perché dopo l'aggiornamento di Active Directory ripristinata esso verrà replicato allo stato precedente al ripristino da parte dei suoi partner di replica, a cui manca l'oggetto che si desiderava recuperare.

Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal



Completare le attività seguenti per eseguire un ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino](#)
2. [Esecuzione di un ripristino bare metal e accesso alla modalità di ripristino dei servizi directory](#)
3. [Esecuzione di un ripristino autorevole di Active Directory](#)
4. [Verifica del ripristino di Active Directory](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti di ripristino

Rivedere i seguenti prerequisiti e considerazioni:

- Il valore <"distinguished name"> indica il nome della struttura secondaria o dei singoli oggetti da contrassegnare come autorevoli. Per completare questa procedura, è necessario conoscere il nome distinto completo dell'oggetto o degli oggetti che si desiderano ripristinare.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Esecuzione di un ripristino bare metal e accesso alla modalità di ripristino dei servizi directory

Il processo di ripristino autorevole si divide in due fasi: viene eseguito prima un ripristino non autorevole tramite ripristino bare metal, quindi viene eseguito un ripristino autorevole degli oggetti di Active Directory eliminati. Di conseguenza, ci si deve assicurare che il controller di dominio che viene recuperato dal ripristino bare metal non si riavvii automaticamente prima che sia possibile accedere alla modalità di ripristino dei servizi directory per eseguire la seconda parte del processo (il ripristino autorevole).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire un ripristino bare metal del controller di dominio che si desidera recuperare e quando viene visualizzata la finestra di dialogo del **riepilogo del ripristino bare metal delle impostazioni ripristino**, deselezionare l'opzione **di riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**.

Per ulteriori informazioni, vedere [Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup](#) o [Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un computer virtuale Virtual Standby](#).

Importante: non riavviare il controller di dominio normalmente dopo il ripristino bare metal, altrimenti non sarà possibile eseguire il ripristino autorevole. È necessario eseguire il ripristino autorevole dopo aver completato il processo di ripristino bare metal, ma prima di riavviare completamente il controller di dominio recuperato.

2. Quando il processo di ripristino bare metal viene completato, effettuare il riavvio e durante il processo di riavvio premere **F8** per visualizzare la schermata delle **opzioni di avvio avanzate**.

Nota: per Windows 8 / Server 2012 e i sistemi operativi successivi, accedere alle opzioni di avvio avanzate premendo F8 in quanto l'avvio del computer è disattivato per impostazione predefinita. Per eseguire un ripristino bare metal e un ripristino del server Active Directory, viene fornita un'opzione nell'interfaccia utente del ripristino bare metal che consente l'avvio direttamente nelle opzioni di avvio avanzate senza dover premere F8. Mediante questa opzione, è possibile eseguire l'avvio in

modalità ripristino autorevole di Active Directory.

arcserve® BARE METAL RECOVERY

Bare Metal Recovery(BMR)
- Start Restore Process

This page displays a summary of the disk/volume restore settings that you have made.

Note: After the BMR process is complete and server has been rebooted, you may not want to perform backup jobs from this server. If you are just testing the BMR functionality, we recommend that you select the "Do not start Agent service automatically after reboot" option. When you select this option, you can manually start the Agent service (and the Recovery Point Server service, if installed) after reboot if you want to perform backup jobs.

Enable Windows F8 boot option helps user perform further recovery or troubleshooting after BMR. For example, press F8 and boot into Active Directory Service Restore mode to perform Active Directory authoritative restore.

Summary of Restore Settings

Restore Item	Status	Progress	Throughput
Restore source volume 'System Reserved' to current destination disk 0	Restoring	24.8%	543.68 MB/Minute
Restore source volume 'C:\' to current destination disk 0	Not Started		
Restore source volume '\\?\Volume{5fc70902-56d8-11e9-80b3-000c292a1b72}\ ...	Not Started		

☒ Automatically reboot your system after recovery.

☒ Do not start Agent service automatically after reboot.

☐ Boot the system to Advanced Boot Options (F8) Menu on the next boot for Windows 8 / Windows Server 2012 and later OS.

Elapsed Time: 00 : 00 : 08

Estimated Time Remaining: 00 : 42 : 00

[24.8%] [64MB/258MB] Restoring basic source volume 'System Reserved' to current destination disk 0

 Boot volume was restored to current destination disk 0. Please boot your system from this disk.

Utilities Back Next Abort

3. Dalla schermata delle **opzioni di avvio avanzate**, selezionare la **modalità di ripristino dei servizi directory** e attendere che il sistema si avvii in **modalità di ripristino dei servizi directory**.

Esecuzione di un ripristino autorevole di Active Directory

Il processo di ripristino autorevole si divide in due fasi: viene eseguito prima un ripristino non autorevole tramite ripristino bare metal, quindi viene eseguito un ripristino autorevole degli oggetti di Active Directory eliminati.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Eseguire **cmd.exe** come amministratore.
2. Eseguire **ntdsutil.exe** per accedere all'utilità diagnostica di Active Directory.
Nota: ntdsutil.exe è un'utilità di riga di comando per l'accesso e la gestione di un database di Active Directory.
3. Attivare l'istanza eseguendo il comando **activate instance <instancename>** e premere Invio. È necessario attivare l'istanza corretta di ntds per eseguire le attività di manutenzione.
È possibile recuperare il nome dell'istanza da ntdsutil.exe eseguendo il comando "list instances". L'istanza standard di Active Directory è "ntds".
4. Accedere al ripristino autorevole eseguendo **au r** o **authoritative restore** e premere Invio.
5. Per ripristinare una struttura secondaria o un oggetto individuale di Active Directory, digitare uno dei comandi seguenti, quindi premere Invio.

Nota: il valore <"distinguished name"> indica il nome della struttura secondaria o dell'oggetto da contrassegnare come autorevole. Per completare questa procedura, è necessario conoscere il nome distinto completo dell'oggetto o degli oggetti che si desiderano ripristinare.

- Per ripristinare una struttura secondaria, come un'unità organizzativa (OU) e tutti gli oggetti figli, digitare: **restore subtree <"distinguished name">**

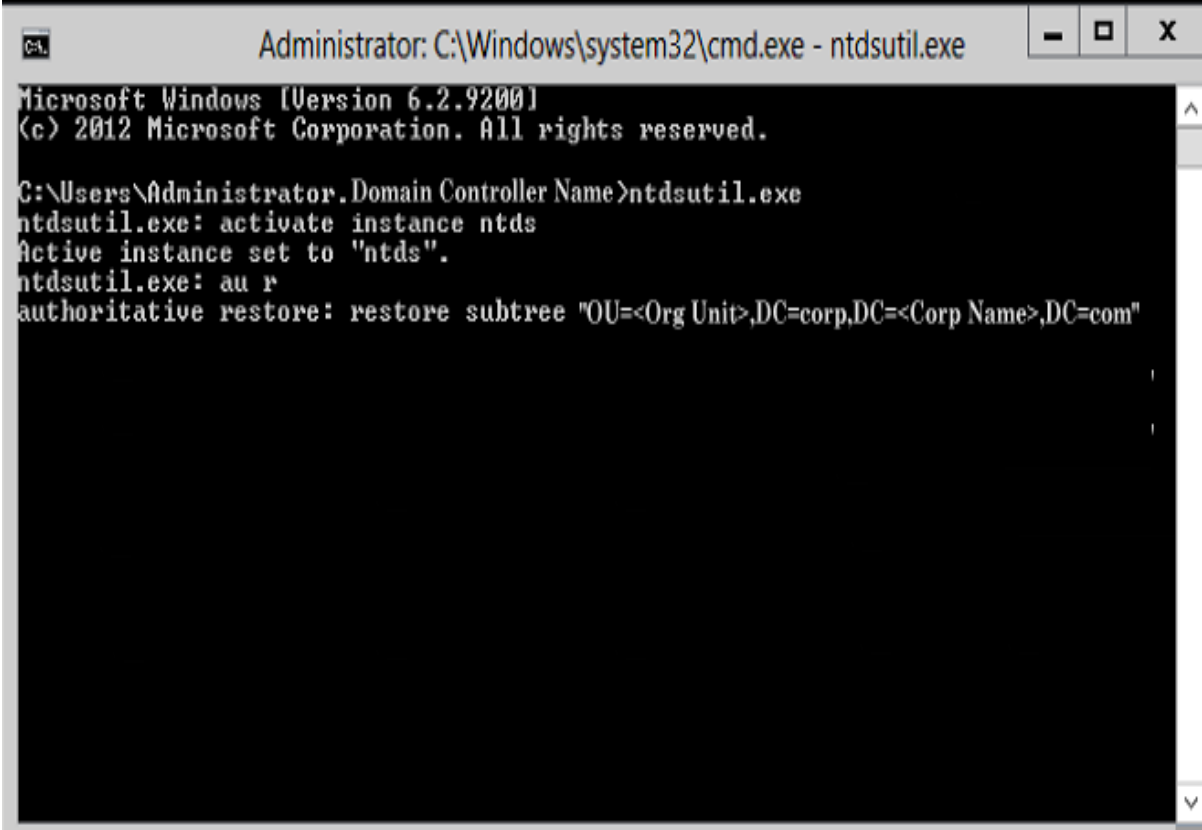
Ad esempio: ripristinare la struttura secondaria "OU=<Organizational Unit>,DC=corp,DC=<Corporate Name>,DC=com"

- Per ripristinare un oggetto singolo o nome comune (CN), digitare: **restore object <"distinguished name">**

Ad esempio: ripristinare oggetto "CN=<Object Name>,OU=<Organizational Unit>,DC=corp,DC=<Corporate Name>,DC=com"

Nota: immettere sempre il nome distinto tra virgolette se contiene al suo interno uno spazio o altri caratteri speciali. La causa più comune di errore è data da un nome distinto specificato erroneamente o da un backup per cui il nome distinto non esiste (si verifica se si prova a ripristinare un oggetto eliminato creato dopo il

backup).



```
Administrator: C:\Windows\system32\cmd.exe - ntdsutil.exe
Microsoft Windows [Version 6.2.9200]
(c) 2012 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Users\Administrator.Domain Controller Name>ntdsutil.exe
ntdsutil.exe: activate instance ntds
Active instance set to "ntds".
ntdsutil.exe: au r
authoritative restore: restore subtree "OU=<Org Unit>,DC=corp,DC=<Corp Name>,DC=com"
```

6. Dalla finestra di dialogo di conferma del ripristino autorevole, selezionare **Sì** dal messaggio popup che chiede se si desidera eseguire tale ripristino autorevole.
7. Attendere il completamento del processo di ripristino.
8. Ai prompt **authoritative restore** e **ntdsutil** digitare quit, quindi premere Invio.
9. Riavviare il controller di dominio recuperato in modalità operativa normale,
10. Dopo che il controller di dominio recuperato è stato avviato, configurare le impostazioni di rete come necessario (IP statico, server DNS ecc.).
11. Da un controller di dominio partner, accedere al menu Strumenti di amministrazione di Windows e aprire **Siti e servizi di Active Directory**.
12. Eseguire un processo di replica dal controller di dominio recuperato. L'utente eliminato è stato ripristinato ed è ora disponibile dal controller di dominio recuperato e da tutti i controller di dominio partner associati.

Verifica del ripristino di Active Directory

Dopo il completamento del processo di ripristino autorevole, verificare che gli oggetti eliminati dall'Active Directory siano stati ripristinati nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per il controller di dominio recuperato, accedere ad Active Directory e verificare che gli oggetti precedentemente eliminati siano inclusi.
2. Per ciascun controller di dominio associato al controller di dominio recuperato, accedere ad Active Directory e verificare che gli oggetti precedentemente eliminati siano inclusi.

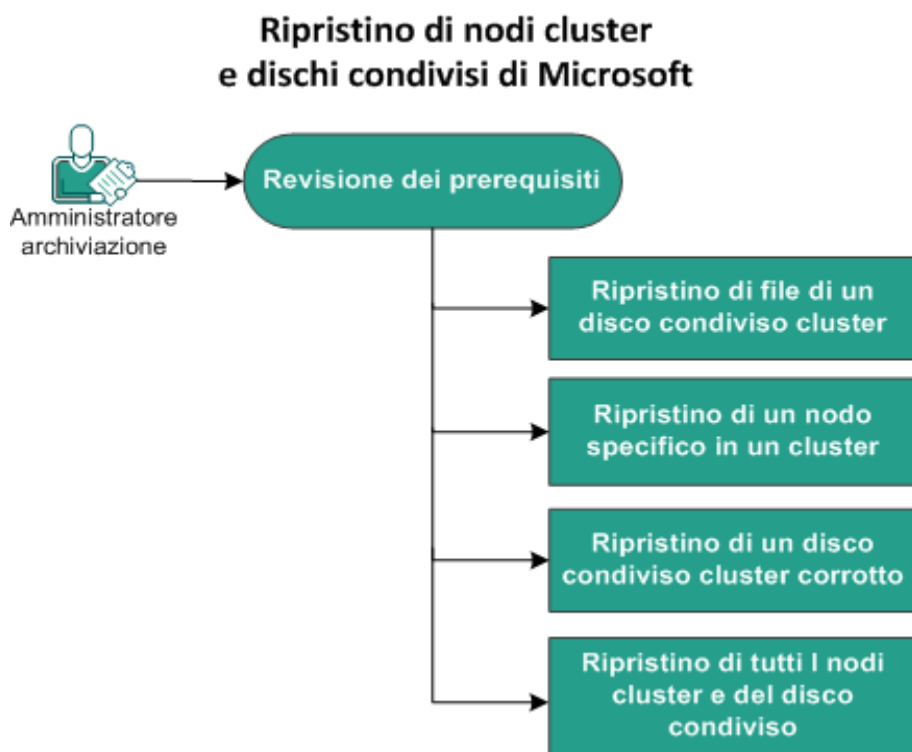
L'Active Directory ripristinata è stata correttamente verificata.

Ripristino di dischi condivisi e nodi del cluster Microsoft

Se si dispone di un ambiente cluster e i nodi del cluster e il disco condiviso non funzionano correttamente, è possibile recuperare facilmente nodi e dischi. È possibile ripristinare gli elementi seguenti:

- Singoli file e cartelle in un disco condiviso
- Nodi specifici in un cluster
- Disco condiviso intero
- Configurazione intera del cluster (tutti i dischi condivisi e i nodi del cluster)

Il diagramma seguente illustra la procedura per ripristinare i dischi condivisi e i nodi del cluster:



Completare questi passaggi per ripristinare i dischi condivisi e i nodi del cluster Microsoft:

- [Revisione dei prerequisiti](#)
- [Ripristino di file di un disco condiviso del cluster](#)
- [Ripristino di un nodo specifico in un cluster](#)
- [Ripristino di un disco condiviso corrotto del cluster](#)
- [Ripristino di tutti i dischi condivisi e nodi del cluster](#)

Verifica dei prerequisiti

Verificare di aver completato i seguenti passaggi preliminari:

- È disponibile un punto di ripristino valido.
- È disponibile un'immagine ISO valida per un ripristino bare metal.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i data-base e i browser supportati.

Ripristino di file di un disco condiviso del cluster

Il disco condiviso è compreso in un nodo del cluster. Quando si recuperano i file dal disco condiviso (non dal disco quorum del cluster), è necessario individuare il nodo padre del disco condiviso. Una volta identificato, è possibile recuperare i file nel nodo padre dal disco condiviso.

Nota: Dopo un failover, è necessario accedere al punto di ripristino di un agente diverso per trovare il punto di ripristino desiderato.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere all'agente proprietario del disco condiviso.
2. Aprire la procedura guidata di ripristino e selezionare Trova file/cartelle da ripristinare.

Nota: Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la sezione Ripristino di file e cartelle.

3. Dalla procedura guidata di ripristino, selezionare tutti i file che si desiderano ripristinare nella posizione originale.
4. Completare le configurazioni della procedura guidata di ripristino e inoltrare il processo.

I file vengono recuperati.

5. Accedere al nodo padre del disco condiviso e verificare che i file siano stati recuperati.

Il recupero dei file del disco condiviso è completato.

Ripristino di un nodo specifico in un cluster

Se un nodo specifico di un cluster non funziona, è possibile eseguire un ripristino bare metal soltanto per tale nodo. Generalmente, in questo scenario il disco condiviso funziona correttamente e non necessita di un ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Preparare l'immagine di ripristino bare metal (CD/DVD o periferica USB).
2. Rimuovere tutte le connessioni tra il nodo che si desidera recuperare e i dischi condivisi.

Esempio: Scollegare la connessione con canale a fibre.

3. Eseguire un ripristino bare metal per il nodo del cluster.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'esecuzione di un ripristino bare metal, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

4. Selezionare lo stato del nodo recuperato nella console di gestione cluster e verificare che funzioni come componente del cluster.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

Ripristino di un disco condiviso corrotto del cluster

Il disco condiviso è compreso in un nodo del cluster. Se il disco condiviso è danneggiato o rotto, è possibile ripristinare specifici file o cartelle del disco condiviso, senza recuperare i nodi del cluster. Generalmente, in questo scenario il disco quorum e tutti i nodi del cluster funzionano correttamente.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Sostituire il disco danneggiato manualmente e riconfigurare il disco condiviso del cluster.
2. Identificare l'agente proprietario del disco condiviso e accedervi.
3. Aprire la procedura guidata di ripristino e selezionare Trova file/cartelle da ripristinare.

Nota: Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la sezione Ripristino di file e cartelle.

4. Dalla procedura guidata di ripristino, selezionare tutti i file che si desiderano ripristinare nella posizione originale.
5. Completare le configurazioni della procedura guidata di ripristino e inoltrare il processo.

Il disco condiviso è stato recuperato.

6. Selezionare lo stato del disco condiviso nella console di gestione cluster e verificare che funzioni come componente del cluster.

Il disco condiviso è stato recuperato.

Ripristino di tutti i dischi condivisi e nodi del cluster

Se l'intera configurazione del cluster risulta danneggiata o non funzionante, è possibile recuperare il cluster intero. Il recupero del cluster intero comprende due fasi. Primo, recuperare i singoli nodi del cluster mediante ripristino bare metal. Quindi, recuperare i file e le cartelle del disco condiviso.

Nota: Per i dischi quorum, ricompilare il disco mediante la console di gestione cluster invece di recuperarlo con la procedura guidata di ripristino nell'agente Arcserve UDP (Windows).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Preparare l'immagine di ripristino bare metal (CD/DVD o periferica USB).
2. Rimuovere tutte le connessioni tra il nodo che si desidera recuperare e i dischi condivisi.

Esempio: Scollegare la connessione con canale a fibre.

3. Eseguire un ripristino bare metal per il nodo del cluster.

Nota: Per ulteriori informazioni sull'esecuzione di un ripristino bare metal, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino bare metal mediante un backup.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

4. Selezionare lo stato del nodo recuperato nella console di gestione cluster e verificare che funzioni come componente del cluster.

Il nodo specifico in un cluster è stato recuperato.

5. Ripetere i passaggi per recuperare tutti i nodi del cluster.

Tutti i nodi del cluster sono stati recuperati. Passare al recupero del disco condiviso.

6. Sostituire il disco danneggiato manualmente e riconfigurare il disco condiviso del cluster.
7. Identificare l'agente proprietario del disco condiviso e accedervi.
8. Aprire la procedura guidata di ripristino e selezionare Trova file/cartelle da ripristinare.

Nota: Per ulteriori informazioni sul ripristino di file e cartelle, consultare la sezione Ripristino di file e cartelle.

9. Dalla procedura guidata di ripristino, selezionare tutti i file che si desiderano ripristinare nella posizione originale.

10. Completare le configurazioni della procedura guidata di ripristino e inoltrare il processo.

Il disco condiviso è stato recuperato.

11. Verificare i file del disco condiviso e controllare che siano stati recuperati.

Il recupero del cluster intero è completato.

Ripristino da Windows Explorer mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

È possibile utilizzare la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP come metodo alternativo per il ripristino degli oggetti di cui è stato eseguito il backup. La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP consente di eseguire in modo facile e veloce operazioni di recupero e di copia e incolla degli oggetti di ripristino.

La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP consente i seguenti ripristini:

- [Ripristino di un file o di una cartella](#)

Ripristino di un file o di una cartella mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

Per eseguire il ripristino di un file o di una cartella, è possibile utilizzare la funzione di copia e incolla per ripristinare gli oggetti (file o cartelle) di cui è stato eseguito il backup, dalla destinazione di backup alla destinazione di ripristino specificata. (Il metodo di trascinamento della selezione non è supportato per il ripristino di file/-cartelle dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP).

Nota: Gli indirizzi di percorso non verranno ripristinati se il percorso contiene più di 514 caratteri.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere a Windows Explorer e utilizzare le cartelle nel riquadro di sinistra per individuare e selezionare la destinazione di backup.
2. Nel riquadro di destra, fare clic con il pulsante destro sulla destinazione di backup. Viene visualizzato un menu di scelta rapida contenente un elenco delle opzioni disponibili.
3. Selezionare l'opzione per la **modifica di visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve**.

La visualizzazione di Windows Explorer viene modificata nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. In questa directory, la visualizzazione viene impostata secondo la prospettiva di un utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) e mostra i punti di ripristino archiviati in tale posizione.

Nota: Se quando è attivata la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP si tenta di cercare o individuare un punto di ripristino e non vengono visualizzati tutti i punti di ripristino, ciò potrebbe essere dovuto al fatto che le destinazioni di backup sono state suddivise tra il computer locale e un computer di condivisione remoto. Per visualizzare tutti i punti di ripristino della visualizzazione dei punti di ripristino di Arcserve UDP, è necessario che i percorsi di backup (per i backup completi e i backup incrementali corrispondenti) siano presenti nella stessa posizione (locale o remota). Se ciò si verifica, si tratta di una limitazione relativa soltanto alla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. Per risolvere il problema, è possibile utilizzare l'interfaccia utente di ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows) per visualizzare tutti i punti di ripristino, a prescindere dalla loro posizione.

4. Selezionare il punto di ripristino che si desidera utilizzare per il ripristino ed espandere la directory per accedere al file o alla cartella che si desidera ripristinare.

Nota: Dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, l'opzione Copia è disponibile solo per gli oggetti contenuti a livello di file o cartella. Non è possibile utilizzare questa opzione per la copia di oggetti a livello del volume o del computer.

5. Fare clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella che si desidera ripristinare, quindi selezionare **Copia**. Accedere alla posizione di ripristino, fare clic con il pulsante destro sul percorso e selezionare **Incolla**.

Nota: Le operazioni manuali (ad esempio Copia, Taglia, Incolla) non verranno completate correttamente nella cartella di destinazione di backup se è in corso un processo o l'esplorazione dei punti di ripristino mediante la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP.

Nota: Durante il ripristino di file sottoposti a backup (con nomi di file lunghi) dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP mediante il metodo copia-incolla, il processo potrebbe generare errori senza però mostrare alcun errore o avviso. Determinate restrizioni relative alla lunghezza massima del percorso di accesso ai file in Esplora risorse possono comportare errori di copia file. Se ciò si verifica, è possibile utilizzare l'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) per eseguire il ripristino.

6. Una volta completato il processo di ripristino, fare clic con il tasto destro sulla destinazione di backup e selezionare l'opzione **Passa alla visualizzazione normale di Windows**.

La visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP viene modificata nella visualizzazione Windows Explorer.

Nota: Mentre la modalità di visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP è attiva, il processo di unione/eliminazione per la memorizzazione del numero massimo di punti di ripristino verrà disattivato. Di conseguenza, l'agente Arcserve UDP (Windows) continuerà il salvataggio dei punti di ripristino oltre il numero specificato fino a quando l'utente non chiuderà la visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP e tornerà alla visualizzazione normale di Windows. Con l'uscita dalla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, tutti i punti di ripristino memorizzati oltre il numero specificato verranno uniti/eliminati.

Modalità di copia di un punto di ripristino

Ogni volta che un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene completato correttamente, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. L'insieme dei punti di ripristino consente di individuare e specificare esattamente l'immagine di backup da copiare.

Il diagramma seguente mostra il processo di copia di un punto di ripristino:

Modalità di copia di un punto di ripristino



Per eseguire la copia di un punto di ripristino, effettuare le seguenti attività:

1. [Revisione dei prerequisiti](#)
2. [Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino](#)
3. [Copia di un punto di ripristino](#)
 - a. [Selezione del punto di ripristino per la copia](#)
 - b. [Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino](#)
4. [Verifica del punto di ripristino copiato](#)

Verifica dei prerequisiti

Prima di eseguire la copia di un punto di ripristino, verificare i seguenti prerequisiti:

- È necessario disporre di almeno un backup completo per la copia.
- È necessario disporre di una destinazione valida per la copia del punto di ripristino.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Configurazione delle impostazioni di copia del punto di ripristino

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di specificare le impostazioni di copia dei punti di ripristino. Prima di procedere alla copia di un punto di ripristino, configurare le impostazioni di copia del punto di ripristino. Per una migliore comprensione delle modalità di configurazione della pianificazione della copia del punto di ripristino mediante le opzioni disponibili in questa finestra di dialogo, consultare la sezione [Copia punti di ripristino - Scenari di esempio](#).

Nota: il processo di copia del punto di ripristino corrisponde soltanto a un'operazione copia incolla e non a un'operazione taglia incolla. Di conseguenza, a ogni esecuzione di un processo di copia di un punto di ripristino pianificato, l'agente Arcserve UDP (Windows) crea una copia aggiuntiva del punto di ripristino nella destinazione di copia specificata. Allo stesso tempo, memorizza la copia originale del punto di ripristino nella destinazione di backup specificata nelle Impostazioni di backup.

Effettuare le operazioni seguenti:

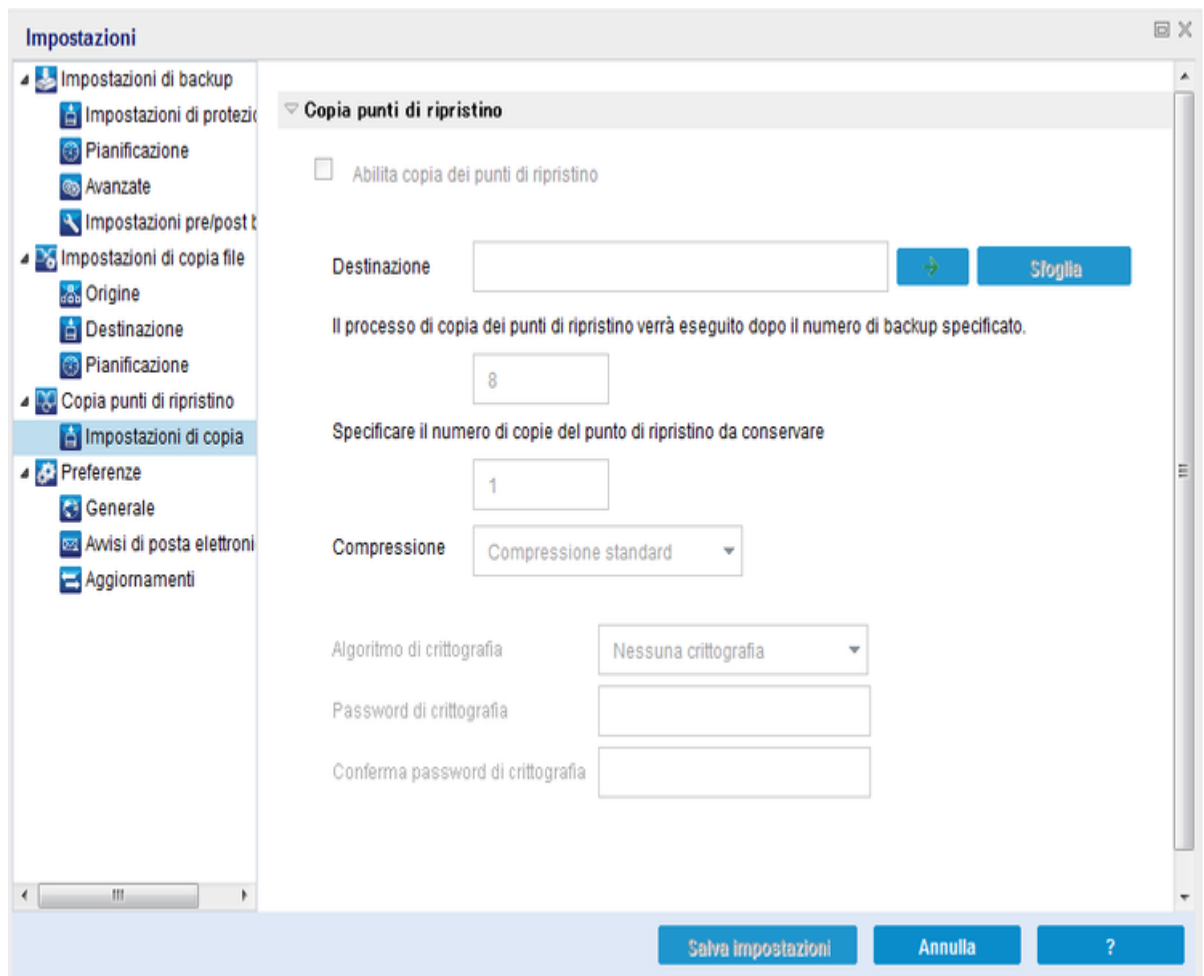
1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Copia punti di ripristino**. Quando viene aperta la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**, selezionare **Impostazioni di copia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia punti di ripristino**.

Note:

- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene gestito dalla console, non tutte le impostazioni saranno disponibili e verranno visualizzate come informazioni di sola lettura.
- Quando l'agente è gestito dalla console e non è protetto in un piano, tutte le impostazioni sono ancora disponibili, ad eccezione del riquadro Preferenze >

Aggiornamenti.



2. Selezionare **Abilita copia dei punti di ripristino**.

Se selezionato, abilita la copia dei punti di ripristino.

Nota: se questa opzione non viene selezionata, la copia pianificata dei punti di ripristino non verrà eseguita.

3. Specificare le seguenti impostazioni di pianificazione della copia del punto di ripristino:

Destinazione

Specifica la posizione di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Nota: la lunghezza massima del percorso di destinazione specificato è di 158 caratteri.

Il processo di copia dei punti di ripristino verrà eseguito dopo il numero di backup specificato.

Consente di specificare quando eseguire l'avvio automatico del processo di copia del punto di ripristino pianificato. Questo processo viene avviato in base ai criteri di copia selezionati e al numero di backup completati specificato (Completo, Incrementale e Verifica).

Nota: il numero di backup completati viene contato per ogni backup personalizzato, giornaliero, settimanale e mensile configurato.

È possibile utilizzare questa impostazione per controllare il numero di attivazioni giornaliere di un processo di copia del punto di ripristino. Ad esempio, se si pianifica l'esecuzione di un processo di backup ogni 15 minuti, e la copia del processo viene eseguita dopo il completamento di 4 backup, verranno eseguiti 24 processi di copia del punto di ripristino ogni giorno (1 ogni ora).

Valore predefinito: 8

Valore minimo: 1

Valore massimo: 1440

Importante! Se si pianifica l'esecuzione dei processi di backup e di copia a intervalli regolari e il processo di copia è attualmente in esecuzione (stato attivo), non sarà possibile completare l'esecuzione pianificata del processo di backup. Il processo di backup successivo verrà eseguito in base alla pianificazione e verrà completato correttamente solo nel caso in cui non si verifichi un conflitto con un altro processo di copia. Poiché le operazioni di copia e di backup completo richiedono un tempo di esecuzione simile, si consiglia di non impostare una pianificazione frequente dei processi di copia del punto di ripristino.

Specificare il numero di punti di ripristino da conservare

Specifica il numero di punti di ripristino memorizzati e archiviati nella destinazione di copia specificata. Quando questo numero viene raggiunto, il punto di ripristino meno recente viene ignorato.

Nota: se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, ridurre il numero di punti di ripristino salvati.

Valore predefinito: 1

Valore massimo: 1440

4. Selezionare il livello di compressione.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- ♦ **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- ♦ **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- ♦ **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- ♦ **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (come ad esempio immagini JPG, file ZIP, ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

5. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

Algoritmo di crittografia

Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

Password di crittografia

Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

6. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono salvate.

Le impostazioni di copia del punto di ripristino vengono configurate correttamente.

Copia punti di ripristino - Scenari di esempio

I seguenti scenari di esempio descrivono l'impatto delle diverse opzioni sulla copia pianificata dei punti di ripristino.

In questo esempio la pianificazione di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) è stata configurata nel modo seguente:

- Backup completo - ogni 7 giorni
- Backup incrementale - ogni ora
- Backup di verifica - ogni 3 giorni

ne consegue che:

- Il primo backup viene eseguito il giorno n.1 alle ore 17.00 (per impostazione predefinita, il primo backup corrisponde a un backup completo)
- Il primo backup incrementale viene eseguito il giorno n.1 alle ore 18.00. I backup successivi vengono eseguiti a intervalli di un'ora.
- Il valore di memorizzazione dei punti di ripristino viene impostato su 31 (valore predefinito)
- La posizione "D" viene configurata come destinazione di copia.

Scenario n.1

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizzazione di un punto di ripristino

Risultato:

- Alle ore 20.00 (in seguito all'esecuzione del quarto backup), il processo di copia pianificato viene eseguito consolidando i quattro punti di ripristino in un unico punto di ripristino e archiviandolo nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificato e consolidati gli 8 punti di ripristino in un unico punto di ripristino, archiviato nella destinazione D.

Il punto di ripristino precedente verrà rimosso dalla destinazione D in quanto l'impostazione consente di memorizzare un solo punto di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 2

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 4 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 20:00 (dopo il quarto backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata e consolidati i 4 punti di ripristino in un unico punto di ripristino (punto di ripristino n. 1), memorizzato nella destinazione D.
- A mezzanotte (dopo l'ottavo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 4:00 del secondo giorno (dopo il dodicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 8:00 del secondo giorno (dopo il sedicesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 12:00 del secondo giorno (dopo il ventesimo backup) verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 20:00 del giorno precedente) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Scenario n. 3

Per questo scenario, le impostazioni di copia del punto di ripristino sono le seguenti:

- Copia dopo 1 backup
- Memorizza 4 punti di ripristino

Risultato:

- Alle 17:00 (dopo il primo backup) verrà eseguito il processo di copia pianificata per creare un singolo punto di ripristino (punto di ripristino n. 1) e memorizzarlo nella destinazione D.
- Alle 18:00 (dopo il secondo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 2, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 19:00 (dopo il terzo backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 3, memorizzato nella destinazione D.
- Alle 20:00 (dopo il quarto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata per creare il punto di ripristino n. 4, memorizzato nella destinazione D.

- Alle 21:00 (dopo il quinto backup), verrà eseguito il successivo processo di copia pianificata. Durante questo processo, verrà creato un nuovo punto di ripristino e il primo punto di ripristino (creato dopo il backup delle 17:00) verrà rimosso dalla destinazione D, in quanto l'impostazione consente di memorizzare solo 4 punti di ripristino sulla destinazione.

Copia di un punto di ripristino

Quando si seleziona un punto di ripristino per la copia, tutti i blocchi di backup precedenti (completi e incrementali) vengono consolidati e catturati per creare un'immagine di backup completa e più recente.

Per proteggere i backup, effettuare le operazioni seguenti:

- Copiare/esportare le informazioni del punto di ripristino per eseguirne l'archiviazione protetta remota nel caso in cui si verifichi un errore irreversibile.
- Salvare i punti di ripristino in più percorsi.
- Consolidare i backup per conservare tutti i punti di ripristino.

Il processo per la copia di un punto di ripristino è il seguente:

1. [Selezione del punto di ripristino per la copia](#)
2. [Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino](#)

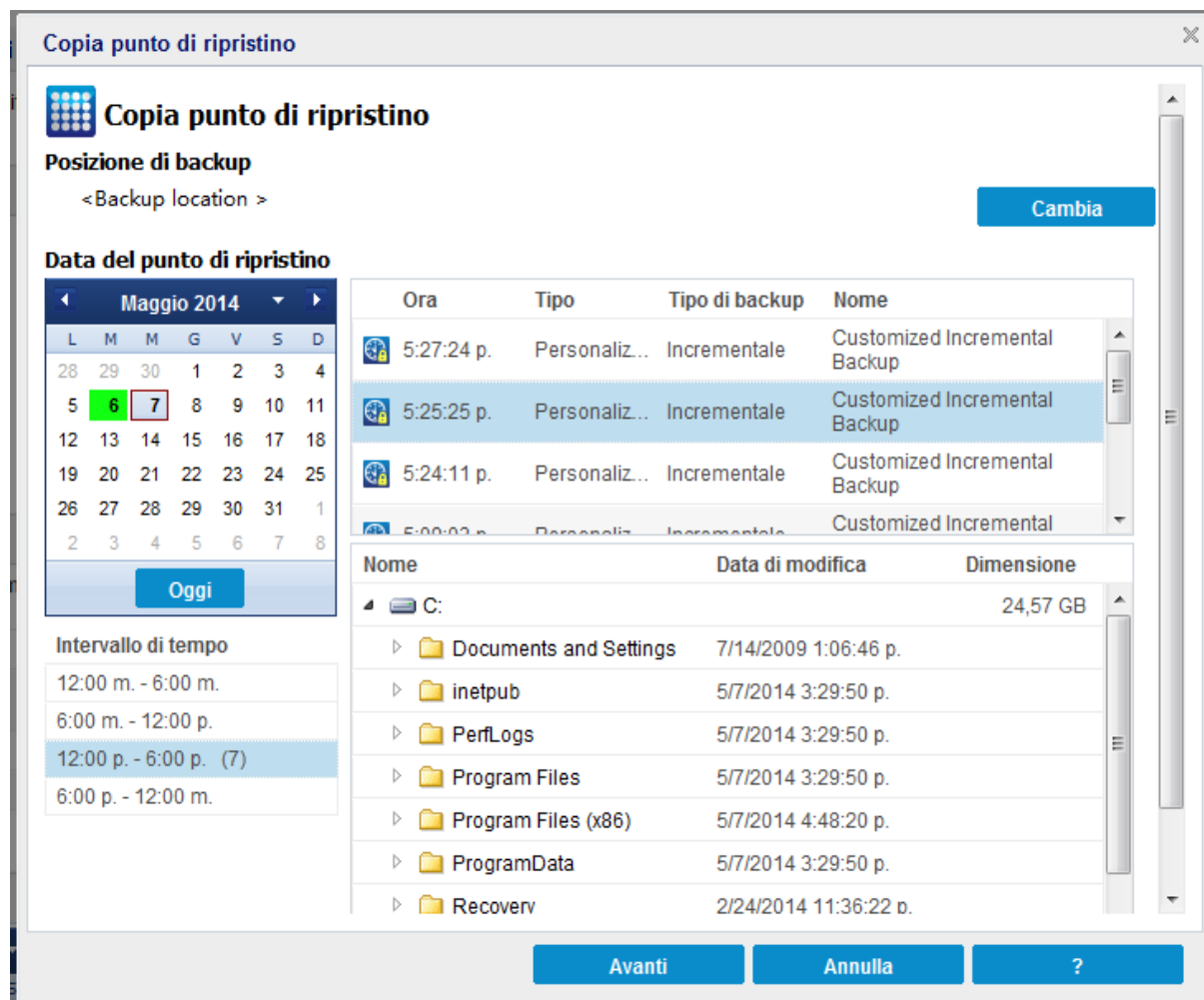
Selezione del punto di ripristino per la copia

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce un elenco dei punti di ripristino disponibili e consente di selezionare il punto di ripristino di cui si desidera creare una copia. È possibile specificare la destinazione, la data del punto di ripristino, e l'intervallo di tempo per la copia del punto di ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Copia punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Copia punto di ripristino**.



2. Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Origine** in cui è possibile selezionare la posizione di backup.

Origine

☐ Seleziona un disco locale o una cartella condivisa
☒ Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host:
 Nome utente:
 Password:
 Porta:
 Protocollo: ☐ Http ☒ Https
 Archivio dati: Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome
uswin2019ita		

« » | Pagina di 1 | » » | Visualizzate 1 - 1 di 1

OK
Annulla

3. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup**.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Selezionare la posizione di backup** viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo **Origine**.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione **Recovery Point Server** e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna **Data Protection Agent** (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo **Origine**.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo **Sfoglia punti di ripristino**.

Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

4. Selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera copiare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per il ripristino.

5. Selezionare il **punto di ripristino** da copiare.

Viene visualizzato il contenuto di backup (incluse tutte le applicazioni) per i punti di ripristino selezionati.

6. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di copia**.

Il punto di ripristino viene specificato per la copia.

Definizione delle opzioni di copia e copia del punto di ripristino

Dopo avere specificato il punto di ripristino da copiare, definire le opzioni di copia per la creazione di una copia che includa i backup completi e incrementali precedenti del punto di ripristino selezionati.

Se la destinazione di backup si trova in un archivio dati del Recovery Point Server, è possibile copiare un punto di ripristino senza dover fornire la password del punto di ripristino. Se la password non viene fornita, è possibile copiare il punto di ripristino. Tuttavia, le impostazioni di password, di compressione e di crittografia verranno mantenute come punto di ripristino di origine. Se la password viene fornita, sarà possibile modificare la compressione, la crittografia, e la password.

Se la destinazione di backup si trova in una cartella condivisa o locale, sarà necessario fornire la password per copiare il punto di ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla finestra di dialogo **Opzioni di copia**, specificare il tipo di **Opzioni di copia**.

Copia punto di ripristino

Opzioni di copia

Il punto di ripristino selezionato per la copia è crittografato o protetto da password.

☐ Mantieni impostazioni di compressione e crittografia originali

Selezionare questa opzione se si desidera mantenere le impostazioni di crittografia e compressione esistenti per il punto di ripristino di destinazione senza fornire la password di sessione. Il punto di ripristino di destinazione utilizzerà la password di protezione e le impostazioni di compressione e crittografia originali.

☒ Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse

Password

Opzioni di copia

Destinazione > Sfoglia

Compressione

Algoritmo di crittografia

Password di crittografia

Conferma password di crittografia

Nota: questa operazione unirà tutte le sessioni fino al punto di ripristino selezionato (incluso). Le sessioni verranno, quindi, copiate sulla destinazione specificata.

Indietro Crea una copia Annulla ?

Mantieni impostazioni di compressione e crittografia originali

L'opzione è disponibile quando viene eseguito il backup in un archivio dati.

Nota: se il backup viene eseguito su una cartella locale o condivisa, l'opzione non sarà disponibile.

Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse

L'opzione è disponibile se il backup viene eseguito su un archivio dati o una cartella condivisa o locale.

Nota: se il backup viene eseguito su una cartella locale o condivisa, l'opzione consente soltanto di inviare un processo di copia del punto di ripristino.

2. Specificare le **Opzioni di copia**.

Password

Specificare la password crittografata per il backup.

Nota: questa finestra di dialogo contiene due campi Password. Il campo superiore contiene la password di decrittografia della sessione di origine, mentre il campo inferiore viene utilizzato per la crittografia della sessione di destinazione.

Se il punto di ripristino selezionato per la copia è stato crittografato, venisse codificato, è necessario immettere la password.

- Se il punto di ripristino da copiare corrisponde a una sessione di backup dello stesso computer che esegue il processo di copia del punto di ripristino, la password di crittografia verrà memorizzata e il campo verrà compilato automaticamente.
- Se il punto di ripristino che verrà copiato corrisponde a una sessione di backup di un altro computer, immettere la password di crittografia.

Destinazione

Specificare o accedere alla posizione di archiviazione del punto di ripristino selezionato. (Facoltativo) Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde.

Se necessario, immettere o modificare il nome utente e la password.

3. Se si seleziona **Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse**, selezionare il livello di **Compressione**.

Nota: il livello di compressione specificato per il backup è indipendente dal livello di compressione della copia. Ad esempio, se il livello di compressione della destinazione di backup è impostato su **Standard**, al momento di invio del processo di copia è possibile modificare la compressione in **Nessuna compressione** o **Compressione massima**.

La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

- ♦ **Nessuna compressione** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file sono di tipo VHD. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.
- ♦ **Nessuna compressione - VHD** - Non viene eseguito alcun tipo di compressione. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

- ♦ **Compressione standard** - Comporta un livello medio di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.
- ♦ **Compressione massima** - Verrà applicata la massima compressione. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Nota: Se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili (ad esempio immagini JPG, file ZIP ecc.), potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.

Nota: se il livello di compressione viene modificato da **Nessuna compressione** a **Compressione standard** o **Compressione massima**, oppure se viene modificato da **Compressione standard** o **Compressione massima** a **Nessuna compressione**, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) verranno eseguiti secondo la pianificazione.

4. Se si desidera crittografare il punto di ripristino copiato, immettere le seguenti informazioni:

Algoritmo di crittografia

Specifica il tipo di algoritmo di crittografia utilizzato per le copie del punto di ripristino.

Le opzioni di formato disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256.

Password di crittografia

Consente di specificare e confermare la password di crittografia utilizzata per la codifica della sessione di destinazione.

Nota: dopo aver abilitato la crittografia, specificare una nuova password. Tale password verrà utilizzata per il ripristino del punto di ripristino selezionato.

5. Fare clic su **Crea una copia**.

Viene visualizzata una finestra di notifica dello stato e il processo di copia per il tipo di punto di ripristino selezionato viene avviato immediatamente.

Nota: l'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire un solo processo di copia del punto di ripristino alla volta. Se si tenta di avviare manualmente un processo di copia del punto di ripristino durante l'esecuzione di un altro processo di copia pianificato, viene visualizzato un messaggio di avviso. Il messaggio informa

l'utente che un altro processo è in esecuzione e sarà necessario ripetere l'operazione in seguito.

La copia del punto di ripristino viene eseguita dall'origine di backup alla destinazione di copia.

Verifica del punto di ripristino copiato

Dopo avere copiato un punto di ripristino, verificare tale punto di ripristino sia disponibile nella destinazione specificata.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Accedere alla destinazione dell'agente Arcserve UDP (Windows) specificata.
Viene visualizzato un elenco di cartelle.
2. Aprire la cartella corrispondente al nome host e accedere alla seguente cartella secondaria:
`hostname\VStore`
3. Aprire la cartella VStore e accedere alla seguente cartella di sessione:
`VStore\S0000000001`
4. Individuare tutti i file con estensione D2D per verificare che il punto di ripristino sia stato copiato nella posizione specificata.

Ad esempio, se il nome di computer è "Department_A" e la copia del punto di ripristino (backup) viene eseguita su "E:\export_vhd\", accedere a:

`E:\copied_vhd\Department_A\VStore\S0000000001`.

La copia del punto di ripristino è verificata correttamente.

Montaggio di un punto di ripristino

È possibile montare un punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o una cartella NTFS, nonché visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup direttamente in Windows Explorer.

Nota: per Arcserve UDP Host-Based VM Backup, i punti di ripristino vengono montati sul sistema proxy di backup.

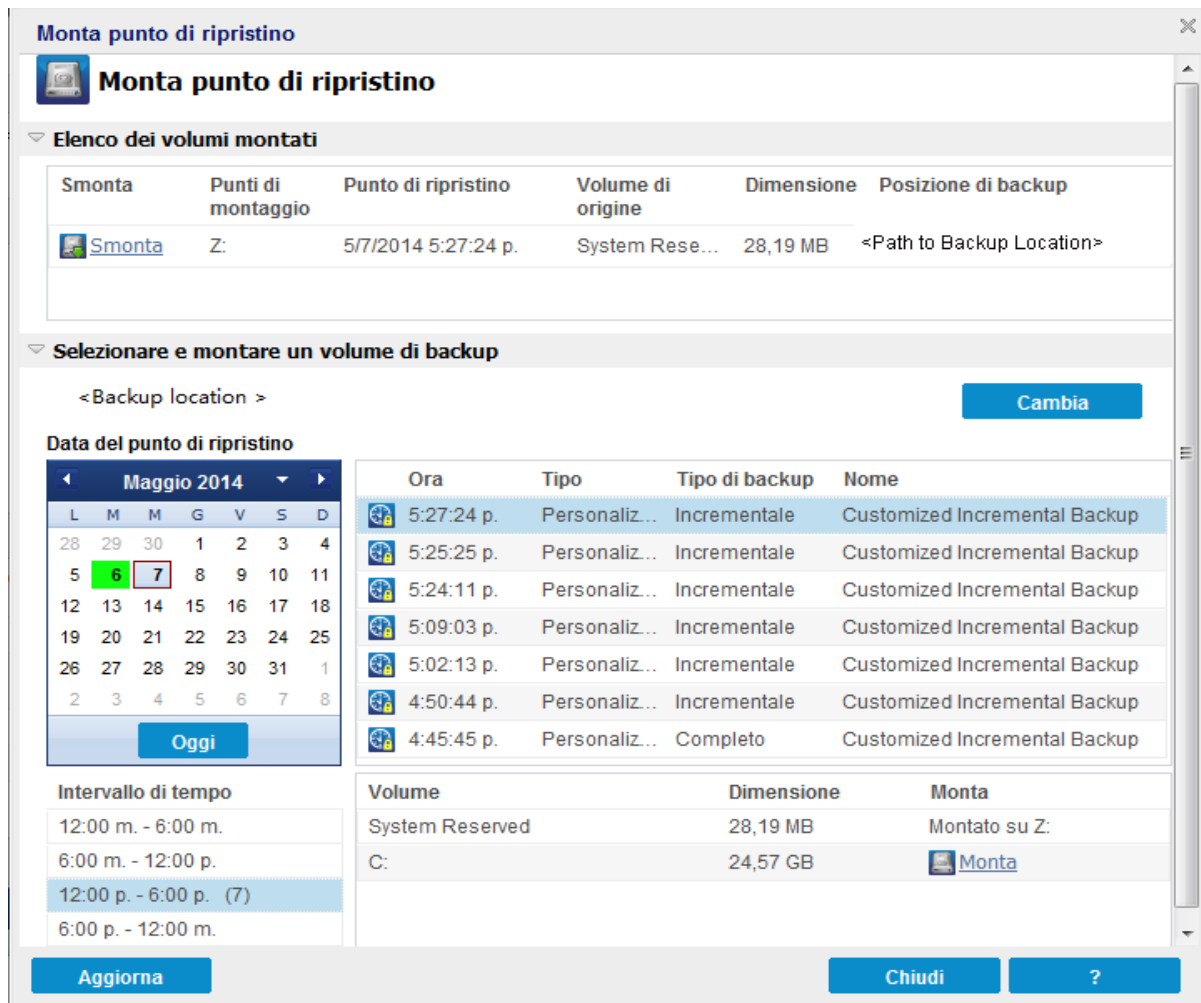
Per individuare o ripristinare file e cartelle è possibile utilizzare Windows Explorer invece dell'interfaccia Web dell'agente Arcserve UDP (Windows) montando i volumi da un punto di ripristino di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) specifico su una lettera di unità. Windows Explorer potrebbe risultare più familiare e facile da usare per l'utente.

Nota: Il file di cache, utilizzato per registrare la modifica dei dati durante il montaggio di un volume scrivibile dalla sessione di backup, deve trovarsi su un disco le cui dimensioni di settore sono diversa da 4k.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), o dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Monta punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.



- Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Origine in cui è possibile selezionare la posi-

zione di backup.

Origine

☐ Seleziona un disco locale o una cartella condivisa
☒ Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host: xxx.xxx.xxx.xxx
 Nome utente: Administrator
 Password:
 Porta: 8014
 Protocollo: ☐ Http ☒ Https
 Archivio dati: DS Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome
uswin2019ita		

OK Annulla

3. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo Origine.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna Data Protection Agent (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo Origine.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

4. Specificare il punto di ripristino da montare.

- a. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera montare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

Nota: l'icona di orologio con il simbolo di lucchetto indica che il punto di ripristino contiene informazioni crittografate e potrebbe richiedere una password per eseguire l'operazione di montaggio.

- b. Selezionare il punto di ripristino desiderato.

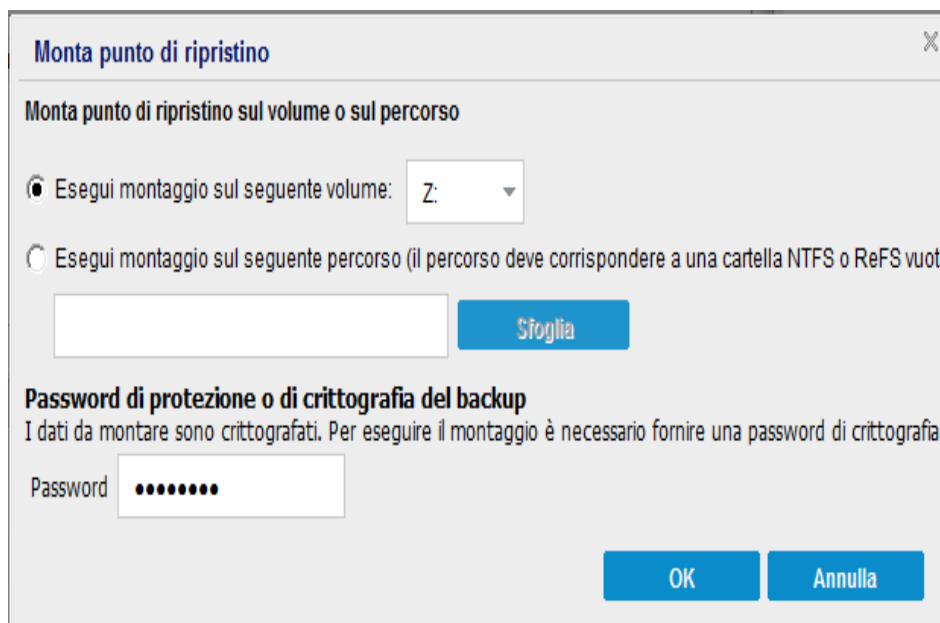
Verrà visualizzato il contenuto del backup (eventuali applicazioni incluse) per il punto di ripristino selezionato.

- c. Individuare il volume che si desidera montare e selezionare **Monta**.

È possibile montare il punto di ripristino su una lettera di unità (volume) o su una cartella NTFS vuota.

Nota: se il volume è già stato montato, non sarà possibile montarlo nuovamente dallo stesso punto di ripristino.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Monta punto di ripristino.



5. Selezionare se si desidera eseguire il montaggio su un volume o percorso.
 - ♦ Se si desidera utilizzare un volume, selezionare il volume dall'elenco a discesa.
 - ♦ Se si desidera utilizzare un percorso, immettere o selezionare il percorso.

Importante! Il percorso deve corrispondere a una cartella NTFS o ReFS vuota.

6. Se il punto di ripristino selezionato è stato codificato, specificare la password di crittografia e fare clic su **OK**.

Il volume selezionata viene montato e visualizzato nell'elenco dei volumi montati della finestra di dialogo Monta punto di ripristino. È ora possibile utilizzare Windows Explorer per visualizzare, sfogliare, copiare o aprire i file di backup.

Nota: non è possibile eseguire l'eliminazione dei file di backup in Windows Explorer.

7. Quando il punto di ripristino montato non più è necessario, si consiglia di smontarlo. In caso contrario, il backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) non è in grado di eseguire l'unione/eliminazione delle sessioni.

Se l'agente Arcserve UDP (Windows) tenta di unire un punto di ripristino montato, nella pagina principale viene visualizzato un avviso di stato per informare l'utente che il punto di ripristino selezionato non può essere utilizzato per l'operazione di unione.



Punti di ripristino

14 punti di ripristino su 5

Punto di ripristino D:\laptop\sample-pc1\VStore\S0000000007\
montato. Impossibile eseguire l'unione

Nota: se l'operazione di unione produce un errore e l'utente desidera essere notificato, è possibile configurare l'opzione Avvisi di posta elettronica delle impostazioni Preferenze per ricevere un avviso di posta elettronica. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Specificazione delle preferenze di posta elettronica](#).

- a. Per smontare i punti di montaggio, selezionare ciascun punto di montaggio che si desidera smontare e fare clic su **Smonta**.
Il punto di montaggio selezionato viene smontato ed eliminato dall'elenco dei volumi montati della finestra di dialogo Monta punto di ripristino.
- b. Per aggiornare l'elenco dei punti di montaggio, fare clic su **Aggiorna**.
Viene visualizzato l'elenco dei punti di montaggio.

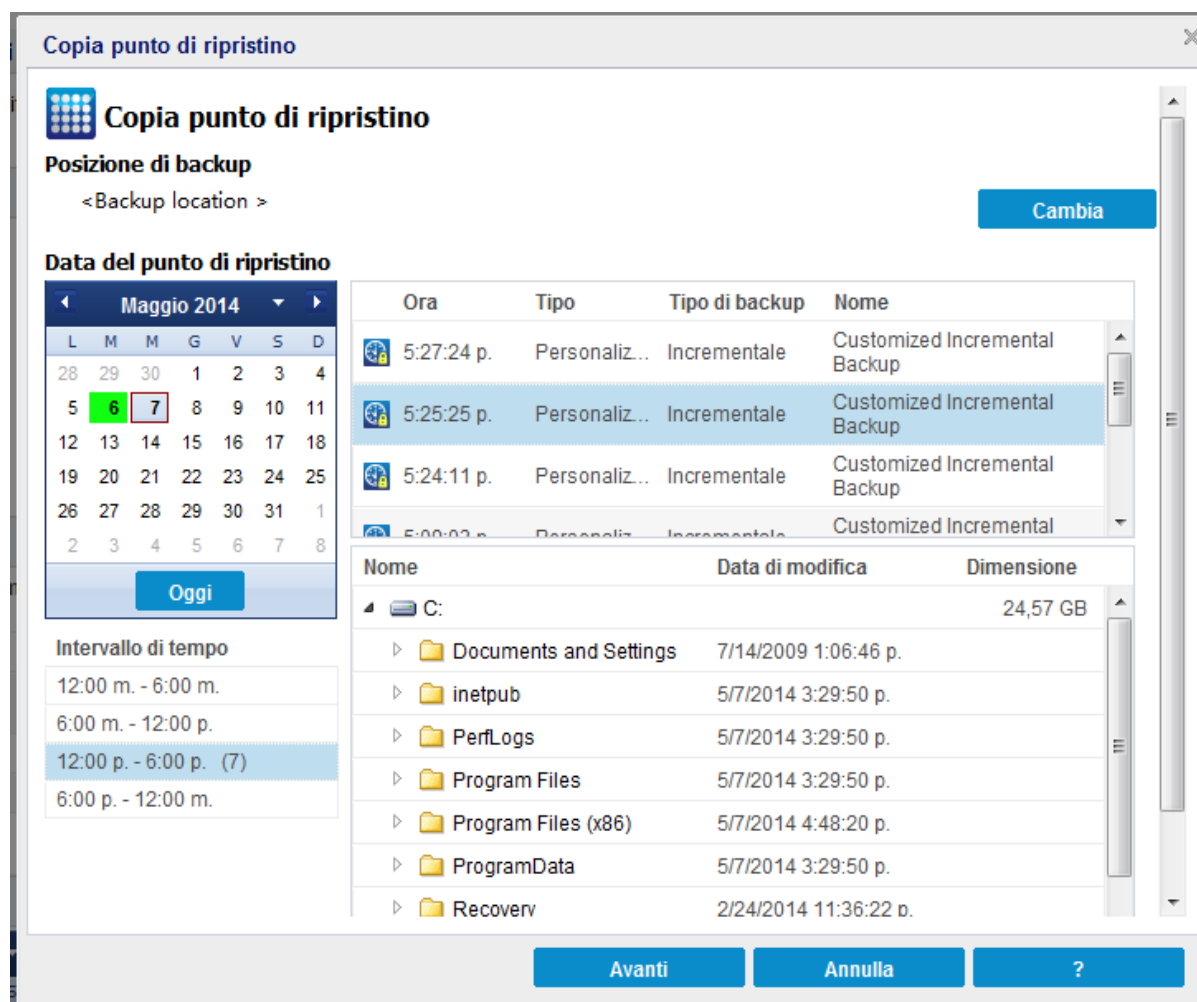
Creazione di un file VHD da un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Ogni volta che un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene completato correttamente, viene creata un'immagine snapshot temporizzata del backup. Prima di creare un file del disco rigido virtuale da un backup dell'agente Arcserve UDP (Windows), è necessario disporre di almeno un punto di ripristino dell'agente Arcserve UDP (Windows) disponibile.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Copia punto di ripristino**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Copia punto di ripristino.



2. Fare clic su **Modifica** per modificare la posizione di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Origine in cui è possibile selezionare la posizione di backup.

Origine

☐ Seleziona un disco locale o una cartella condivisa
☒ Seleziona Recovery Point Server

Impostazioni di Recovery Point Server

Nome host: xxx.xxx.xxx.xxx
 Nome utente: Administrator
 Password:
 Porta: 8014
 Protocollo: ☐ Http ☒ Https
 Archivio dati: DS Aggiorna

Nodo	Nome utente	Nome
uswin2019ita		

< > | Pagina 1 di 1 | Visualizzate 1 - 1 di 1

OK Annulla

3. Selezionare una delle origini seguenti:

Selezione di un disco locale o una cartella condivisa

- a. Specificare o accedere al percorso di archiviazione delle immagini di backup e selezionare l'origine di backup appropriata.

Per verificare la connessione al percorso specificato, fare clic sulla freccia verde. Se necessario, immettere le credenziali Nome utente e Password per poter accedere alla posizione di origine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup.

- b. Selezionare la cartella di archiviazione dei punti di ripristino e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo Selezionare la posizione di backup viene chiusa e la posizione di backup viene visualizzata nella finestra di dialogo Origine.

- c. Fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Selezione di un Recovery Point Server

- a. Specificare i dettagli dell'impostazione Recovery Point Server e fare clic su **Aggiorna**.

Tutti gli agenti vengono elencati nella colonna Data Protection Agent (Agente di protezione dati) nella finestra di dialogo Origine.

- b. Selezionare l'agente dall'elenco visualizzato e fare clic su **OK**.

I punti di ripristino vengono elencati nella finestra di dialogo Sfoglia punti di ripristino.

Nota: tutte le date contenenti punti di ripristino per la posizione specificata vengono evidenziate in verde.

4. Specificare il punto di ripristino da copiare.

- a. Nel calendario, selezionare la data dell'immagine di backup che si desidera copiare.

Verranno visualizzati, quindi, i punti di ripristino associati alla data, unitamente all'ora di backup, al tipo di backup eseguito e al nome del backup.

- b. Selezionare il punto di ripristino che si desidera copiare.

Verrà visualizzato il contenuto del backup (eventuali applicazioni incluse) per il punto di ripristino selezionato.

5. Specificare le opzioni di copia.

- a. Selezionare **Utilizzare impostazioni di compressione e crittografia diverse**, quindi immettere la **Password**.

- b. Selezionare la destinazione.

È possibile specificare una posizione o individuare il percorso di archiviazione della copia del punto di ripristino selezionato. Se necessario, immettere o modificare il nome utente e la password.

Nota: verificare che la posizione selezionata disponga dello spazio sufficiente per contenere l'intero VHD.

- c. Impostare il livello di compressione su **Nessuna compressione - VHD**.

La compressione non verrà eseguita. I file verranno convertiti direttamente in .vhd senza dover ricorrere ad operazioni manuali. L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

6. Fare clic su **Crea una copia**.

Viene visualizzata una finestra di notifica dello stato e il processo di copia per il tipo di punto di ripristino selezionato viene avviato immediatamente.

L'immagine del punto di ripristino viene copiata dall'origine di backup alla destinazione.

7. Una volta completato il processo di copia, individuare la destinazione e accedere alla cartella secondaria corrispondente al nome host del computer dell'agente Arcserve UDP (Windows).

8. Aprire la cartella corrispondente al nome host e accedere alla seguente cartella secondaria:

"VStore\S0000000001"

Ad esempio, se il nome computer è "Department_A" e la copia del punto di ripristino (backup) viene eseguita su "E:\export_vhd\", sarà necessario accedere a:

E:\export_vhd\Department_A\VStore\S0000000001

9. Aprire la cartella "S0000000001" per individuare i file con estensione .vhd.

Ciascuno di questi file corrisponde a un disco fisico sul computer di origine che è possibile utilizzare come file VHD regolari.

Importante! Il file VHD creato dall'agente Arcserve UDP (Windows) durante il processo di copia potrebbe non venire avviato a livello di hypervisor perché i file VHD potrebbero non contenere i driver corretti per il computer virtuale.

Visualizzazione registri

Il registro attività contiene le informazioni relative alle operazioni eseguite dall'agente Arcserve UDP (Windows). Il registro fornisce l'audit trail di ciascun processo eseguito (le attività più recenti vengono elencate in prima posizione) e può essere utile per la risoluzione di eventuali problemi.

Nota: questa attività è disponibile solo dall'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) e non dal monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Visualizzazione registri

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Visualizza registri**.

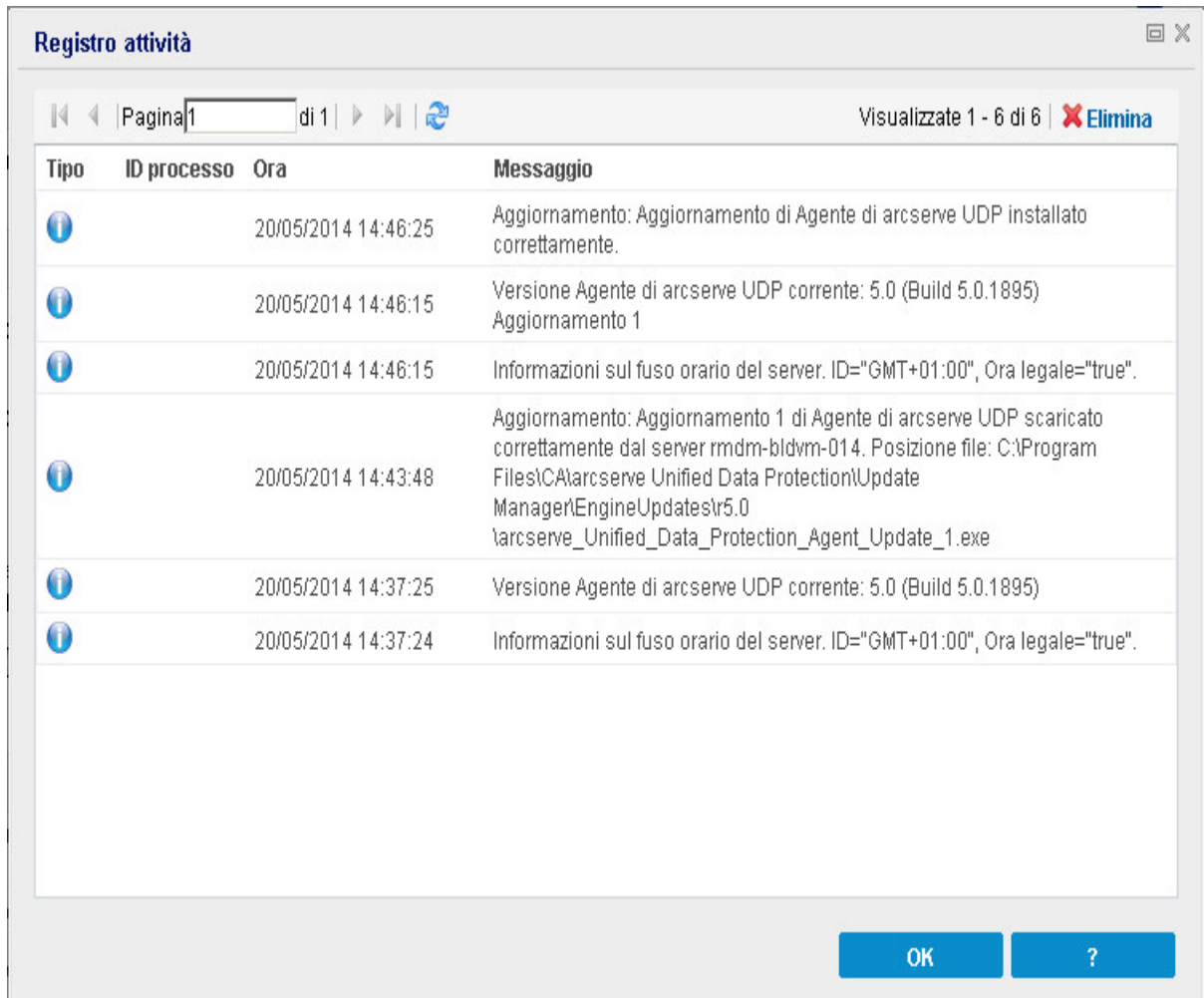
Viene visualizzato il registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows), contenente le seguenti informazioni:

- ♦ Tipo di messaggio (Errore, Avviso, Informazioni)
- ♦ ID del processo

Nota: è possibile utilizzare l'ID di processo per individuare facilmente le voci di registro corrispondenti a un processo determinato, inoltre può essere utile durante la risoluzione dei problemi associati al processo.

- ♦ Ora di registrazione del messaggio

- ♦ Messaggio indicante l'attività eseguita o il problema rilevato.



2. È possibile fare clic sul pulsante Elimina per eliminare alcune o tutte le voci del registro.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Eliminazione registro attività.

È quindi possibile scegliere di eliminare tutti i registri oppure di eliminare registri antecedenti a una data specifica. Se si seleziona l'opzione Elimina tutti i record di registro antecedenti al, è possibile specificare una data del calendario come data

antercedente.

Eliminazione registro attività

☒ Elimina tutti i record di registro

☐ Elimina tutti i record di registro antecedenti al:

◀ Maggio 2014 ▶

L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8

Oggi

OK

Annulla

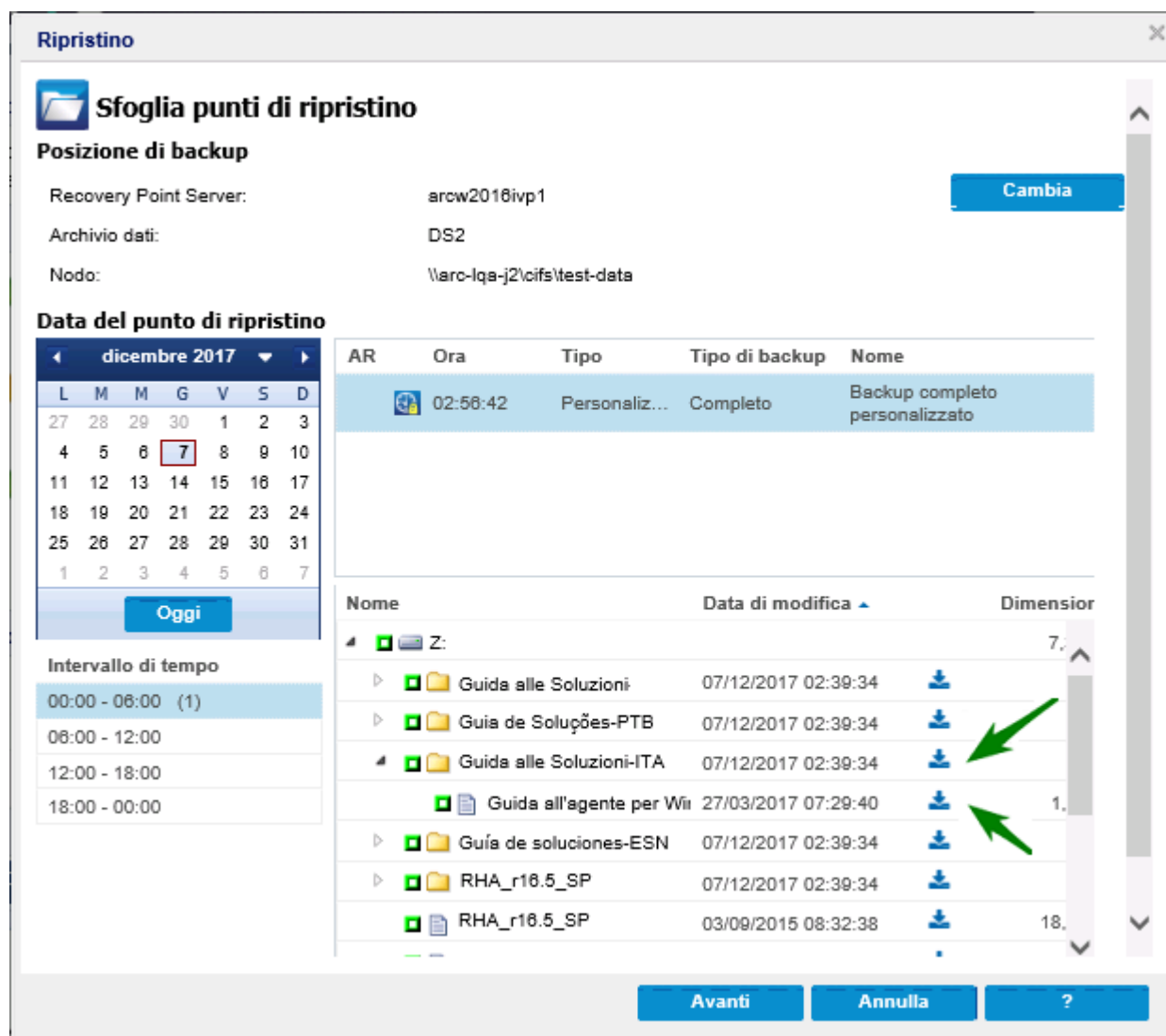
Download di file o cartelle senza ripristino

Arcserve UDP consente di scaricare un file o una cartella completa senza doverli inviare per il ripristino. Dalla procedura guidata di ripristino, la schermata Sfoglia punti di ripristino consente di scaricare direttamente qualsiasi file o cartella completa contenente tutti i file. L'esecuzione del download prima del ripristino consente di effettuare una breve ricerca dei file per impedire il ripristino dei file non desiderati.

Un singolo file viene scaricato direttamente nello stesso formato, mentre una cartella viene scaricata come file .zip. Il nome del formato del file .zip è il seguente:

[nodename]_[sessionid]_[timestamp].zip

Per eseguire il download, è sufficiente accedere alla schermata Sfoglia punti di ripristino nella procedura guidata di ripristino. La seguente schermata illustra la procedura di download di un file o di una cartella:



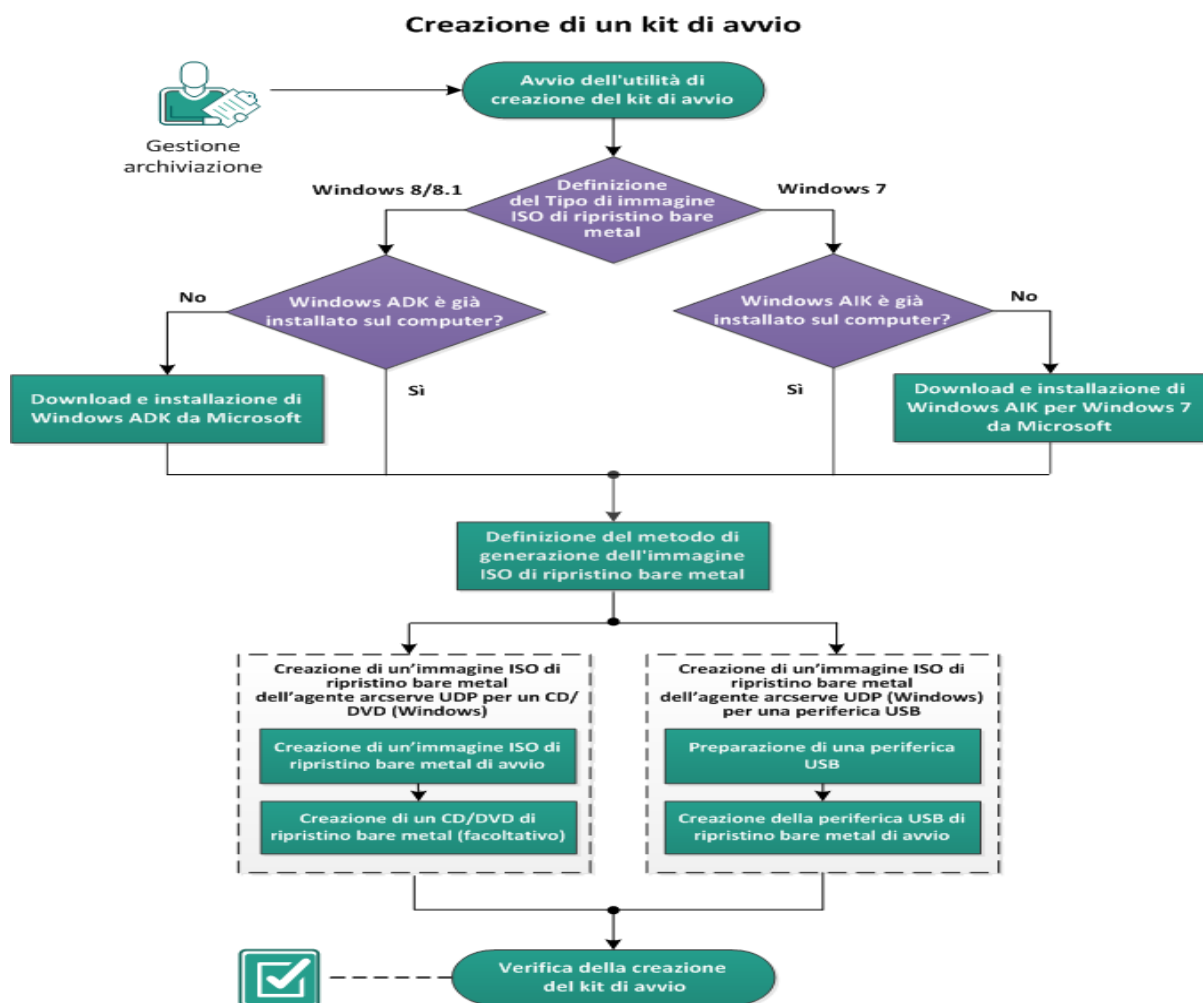
Considerazioni per il download:

- Il download o la compressione come file .zip non sono possibili per alcuni file di sistema. Il servizio Tomcat dell'agente non dispone di privilegi sufficienti per accedere al file system o ai file utente dell'altro nodo protetto.
- Per evitare un consumo eccessivo della memoria Tomcat e dell'utilizzo della CPU, si consiglia di inviare un processo di ripristino in un percorso alternativo per il download di file o cartelle di grandi dimensioni.
- L'utilizzo di strumenti per la compressione di cartelle di Windows per l'accesso ai file .zip scaricati potrebbe produrre un errore in quanto lo strumento rileva il superamento della lunghezza massima dei nomi dei file .zip. Si consiglia di utilizzare altri strumenti .zip per aprire il file. Ad esempio WinZip, WinRAR, 7-Zip.
- Gli utenti IE9 che utilizzano https in IE9 e il servizio Web dell'agente potrebbero non essere in grado di scaricare i file. Un problema noto di download delle risorse di IE9 da una pagina dinamica tramite https impedisce il download. Per ottenere ulteriori informazioni e soluzioni, fare clic sul [collegamento](#) dell'articolo Microsoft.

Creazione di un kit di avvio

L'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza un'utilità del kit di avvio per combinare un'immagine WinPE (Windows Preinstallation Environment) e un'immagine dell'agente Arcserve UDP (Windows) per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Quando si esegue un ripristino bare metal, il supporto di avvio dell'agente Arcserve UDP (Windows) (CD/DVD o periferica USB) viene utilizzato per l'avvio del nuovo sistema e consente il processo di ripristino bare metal.

Il diagramma seguente mostra il processo di creazione di un punto di ripristino:



Per creare un kit di avvio, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. [Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio](#)
2. [Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal](#)
3. [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) per un CD/DVD](#)

- a. [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio](#)
- b. (Facoltativo) [Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal](#)
4. [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) per una periferica USB](#)
 - a. [Preparazione di una periferica USB](#)
 - b. [Creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio](#)
5. [Verifica della creazione del kit di avvio](#)

Avvio dell'utilità di creazione del kit di avvio

L'agente Arcserve UDP (Windows) fornisce la creazione di un kit di avvio per l'utilità di ripristino bare metal. In tal modo è possibile generare un'immagine ISO basata su WinPE. L'immagine ISO contiene tutte le informazioni necessarie per l'esecuzione di un ripristino bare metal (se necessario).

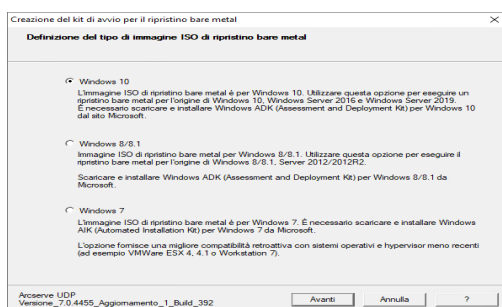
Importante! Se si esegue l'aggiornamento a una versione o release più recente di Arcserve UPD, è necessario ricreare l'immagine ISO di ripristino bare metal secondo il livello di Windows AIK o ADK appropriato per includere il supporto delle funzionalità e delle correzioni di errori più recenti. Se si desidera eseguire il ripristino bare metal da una versione precedente del server RPS e dell'archivio dati di deduplicazione, è necessario utilizzare la versione precedente dell'immagine ISO di ripristino bare metal.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. È possibile avviare l'utilità **Crea kit di avvio** dalle opzioni **Avanzate** del monitoraggio della barra delle applicazioni oppure dal menu Start.
2. Specificare il tipo di immagine ISO di ripristino bare metal da creare (Windows 10 o Windows 7), quindi fare clic su **Avanti**.

Una volta creata un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile utilizzare il file .ISO per lo stesso livello di sistema operativo. I seguenti livelli di sistema operativo possono utilizzare la stessa immagine ISO:

- ISO creata mediante Windows 7 WAIK (valido per Windows 2008, 2008 R2)
- ISO creata mediante Windows 10 ADK: valido per Windows 10, Windows Server 2016, Windows Server 2019, Windows 8, 8.1 Server 2012 e Server 2012 R2



♦ Windows 10

Quando viene avviata, l'utilità esegue immediatamente verifiche sul computer per stabilire se Windows Assessment and Deployment Kit

(ADK) è già stato installato. Windows ADK è uno strumento di Microsoft che consente di distribuire i sistemi operativi Windows sui computer.

Nota: è possibile installare Windows 10 ADK sui computer in esecuzione sui seguenti sistemi operativi:

- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Server 2008 R2
- Windows 8
- Windows Server 2012
- Windows 8.1
- Windows 2012 R2
- Windows 10, Windows Server 2016

♦ **Windows 7**

Quando viene avviata, l'utilità esegue immediatamente verifiche sul computer per stabilire se Windows Installation Kit (AIK) è già stato installato. Windows AIK è uno strumento di Microsoft che consente di distribuire i sistemi operativi Windows sui computer.

Nota: è possibile installare Windows AIK per Windows 7 sui computer in esecuzione sui seguenti sistemi operativi:

- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Server 2008 R2

3. Per creare l'immagine ISO di avvio, è necessario che Windows ADK o AIK sia installato sul computer.

- a. Se Windows ADK (o AIK) viene installato, l'utilità avanzerà alla schermata Selezione del metodo del kit di avvio per consentire la creazione del kit di avvio.
- b. Se Windows ADK (o AIK) non viene installato, la schermata Informazioni di Windows corrispondente verrà visualizzata. È necessario scaricare e installare Windows ADK (o AIK) dall'Area download Microsoft.

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione di Windows ADK (o AIK), consultare i siti Web seguenti:

- ♦ [Installazione di Windows ADK](#)
- ♦ [Installazione di Windows AIK per Windows 7](#)

È possibile installare Windows ADK (o AIK) mediante uno dei due metodi seguenti:

- Scaricare i supporti di installazione direttamente dal sito Web di Microsoft e installare Windows ADK (o AIK) sul proprio computer.
- Selezionare i collegamenti della schermata informativa per aprire il sito Web di Microsoft, scaricare Windows ADK (o AIK) e installarlo sul proprio computer.

Dopo avere installato Windows ADK (o AIK), fare clic su Avanti. L'utilità accederà alla schermata Selezione del metodo del kit di avvio per procedere con la creazione del kit di avvio.

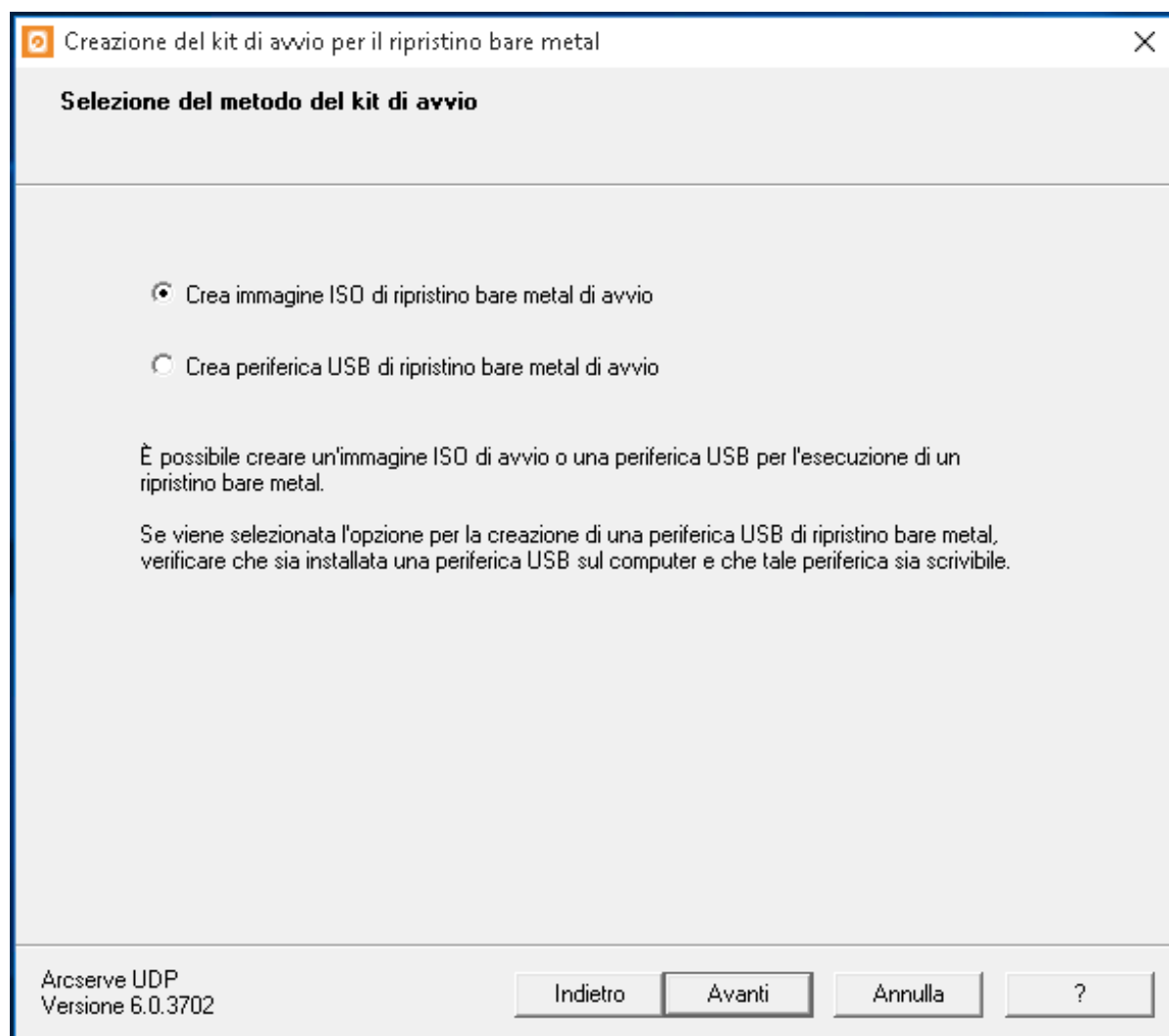
Nota: per l'installazione di Windows ADK, dovranno essere soddisfatte le seguenti funzionalità per la creazione del kit di avvio:

- Strumenti di distribuzione
- Ambiente di pre-installazione di Windows (Windows PE)

Nota: per l'installazione di Windows AIK, selezionare Installazione di Windows AIK.

Definizione del metodo di generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal

L'utilità di creazione del kit di avvio fornisce due opzioni per la generazione di un'immagine ISO:



- [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio](#)

Questo metodo consente di creare un'immagine ISO masterizzabile su un CD/DVD per l'archiviazione. Questa è l'opzione predefinita. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) per un CD/DVD](#).

- [Creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio](#)

Questo metodo crea un'immagine ISO e la masterizza direttamente su una periferica USB per l'archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione

[Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) per una periferica USB.](#)

Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: se si esegue un ripristino bare metal su un computer virtuale, è possibile associare direttamente l'immagine ISO al computer virtuale per avviare il processo di ripristino bare metal senza necessità di masterizzarlo su un CD/DVD.

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP (Windows) per un CD/DVD

Il processo per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP (Windows) consiste in:

- [Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio](#)
- [Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal](#)

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio

Se si desidera creare un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile masterizzare l'immagine su un supporto di avvio (CD o DVD) per l'avvio del sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla schermata **Selezione del metodo del kit di avvio**, selezionare **Crea immagine ISO di ripristino bare metal di avvio**, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di una piattaforma e di una destinazione**.

2. Selezionare la piattaforma adatta per l'immagine ISO.

È possibile selezionare una delle opzioni disponibili oppure entrambe. Se vengono selezionate entrambe le piattaforme, la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

Nota: Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 32 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 32 bit. Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 64 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 64 bit. Se si desidera avviare un sistema firmware UEFI, verificare che sia selezionata l'opzione per piattaforme x64.

Le opzioni disponibili sono:

- ♦ Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x86.
- ♦ Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x64.
- ♦ Immagine ISO di ripristino bare metal per piattaforme x86 e x64.

3. Specificare la destinazione.

Specificare o accedere alla posizione in cui verrà creato e archiviato il file dell'immagine ISO di ripristino bare metal.

4. Specificare il nome del file di immagine ISO di ripristino bare metal generato.
5. Dopo avere specificato la piattaforma e la destinazione, fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona lingue**.

6. Selezionare la lingua per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Durante la procedura di ripristino bare metal, l'interfaccia utente e la tastiera vengono integrate con la lingua selezionata.

È possibile selezionare uno o più lingue per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Tuttavia, per ogni lingua selezionata, il tempo di creazione dell'immagine sarà superiore. Quante più lingue si selezionano, tanto più lungo sarà il tempo richiesto per il completamento. Si consiglia pertanto di selezionare soltanto le lingue necessarie.

7. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Specificazione dei driver**.

8. Specificare i driver che si desidera integrare all'immagine ISO di ripristino bare metal per aggiungerli all'elenco dei driver.

Il riquadro dei driver viene abilitato ed è possibile specificare qualsiasi driver aggiuntivo che si desidera aggiungere (o eliminare) dall'immagine ISO di ripristino bare metal.

Nota: Quando si esegue l'integrazione del driver di scheda VirtualBox Host-Only Ethernet con un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile che si verifichi un conflitto con i componenti Windows ADK. Per evitare qualsiasi conflitto, si consiglia di non integrare il driver nell'immagine ISO di ripristino bare metal.

- a. **Includi driver locali:** consente di caricare i driver di periferiche critiche locali (soltanto i driver oem per NIC, FC o SCSI) nell'elenco dei driver. Dopo essere stata selezionata, l'utilità esegue verifiche sul computer per stabilire se esistono driver di periferiche da aggiungere all'immagine ISO di ripristino bare metal. Se vengono rilevati driver di periferica critici, tali driver verranno aggiunti automaticamente all'elenco.
- b. **Aggiungi driver:** consente di accedere ai driver che si desidera aggiungere all'elenco dei driver.
- c. **Elimina driver:** consente di rimuovere qualsiasi driver selezionato dall'elenco che non si desidera aggiungere all'immagine ISO di ripristino bare metal.

9. Fare clic su **Crea** per avviare il processo e creare un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio.

Durante il processo, viene visualizzato lo stato.

10. Al completamento del processo, viene visualizzata una schermata di conferma indicante la corretta generazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal. La schermata contiene inoltre la posizione e la piattaforma dell'immagine, oltre al collegamento per l'accesso a tale posizione.

Creazione di un CD/DVD di ripristino bare metal

Dopo la creazione e il salvataggio dell'immagine ISO sulla destinazione specificata, è necessario masterizzare l'immagine su un CD o un DVD di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Per verificare che l'immagine ISO salvata corrisponda alla versione più recente:

- Si consiglia di creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).
- Se l'immagine ISO viene salvata su una posizione remota, sarà necessario masterizzare il CD/DVD soltanto se è richiesta l'esecuzione di un ripristino bare metal.
- Se l'agente Arcserve UDP (Windows) è installato su più computer, è necessario creare una nuova immagine ISO (e il CD/DVD corrispondente) da un computer attendibile prima dell'esecuzione del ripristino bare metal. In tal modo l'immagine contiene tutti gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) più recenti.

Creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP (Windows) per una periferica USB

Il processo per la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal dell'agente Arcserve UDP (Windows) consiste in:

[Preparazione di una periferica USB](#)

[Creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio](#)

Preparazione di una periferica USB

Prima di masterizzare l'immagine ISO di ripristino bare metal su una periferica USB, è necessario preparare tale periferica. Per la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio, è necessario attivare la periferica per consentire l'avvio del sistema. Per abilitare la periferica, è possibile utilizzare il comando DiskPart.

Importante! Se è necessario formattare la periferica USB, il processo eliminerà tutti i dati archiviati sulla periferica USB. Prima di eseguire il processo, verificare che la periferica non contenga file importanti. Se la periferica USB è stata formattata precedentemente, il processo sovrascriverà tutti i file con lo stesso nome.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire un prompt dei comandi (con diritti di amministrazione se richiesto dal proprio sistema operativo).
2. Digitare **Diskpart** e premere **Invio**.
3. Digitare **List Disk** e premere **Invio**.

Viene visualizzato un elenco di tutti i dischi rilevati. Determinare tra l'elenco dei dischi rilevati quale sia il proprio.

4. Selezionare il disco USB digitando **Select Disk <n>** ("n" corrisponde al numero di disco per il disco USB), quindi premere **Invio**.
5. Digitare **Clean** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "DiskPart succeeded in cleaning the disk."

6. Digitare **create partition primary** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "succeeded in creating the specified partition".

7. Digitare **select partition 1** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: Partition 1 is now the selected partition.

8. Digitare **active** e premere **Invio**.

Il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "DiskPart marked the current partition as active."

9. Se necessario, formattare la periferica USB con file system FAT32 o NTFS.

Digitare **format fs=fat32 quick** oppure **format fs=ntfs quick**

La periferica USB è pronta per l'uso.

```
C:\Windows\System32>diskpart

Microsoft DiskPart version 6.1.7601
Copyright (C) 1999-2008 Microsoft Corporation.
Nel computer WIN-IAUE917KH1E

DISKPART> list disk

   N. disco  Stato          Dimensioni   Disponibile   Din  GPT
   -----  -
Disco 0      Online         40 Gbytes     0 byte
Disco 1      Online         10 Gbytes     10 Gbytes

DISKPART> select disk 1

Il disco attualmente selezionato è il disco 1.

DISKPART> clean

Pulitura del disco completata.

DISKPART> create partition primary

Creazione della partizione specificata completata.

DISKPART> select partition 1

La partizione attualmente selezionata è la partizione 1.

DISKPART> active

Partizione corrente contrassegnata come attiva.

DISKPART> format fs=fat32 quick

    Percentuale completata: 100

DiskPart: formattazione del volume completata.

DISKPART> exit_
```


Creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio

Se si seleziona la creazione di una periferica USB di ripristino bare metal di avvio, è possibile masterizzare l'immagine ISO direttamente su una periferica USB per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Se necessario, preparare la periferica USB. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Preparazione di una periferica USB](#).
2. Dalla schermata **Selezione del metodo del kit di avvio**, selezionare **Crea periferica USB di ripristino bare metal di avvio**, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di una piattaforma e di una destinazione**.

3. Selezionare la piattaforma adatta per l'immagine ISO.

È possibile selezionare una delle opzioni disponibili oppure entrambe. Se vengono selezionate entrambe le piattaforme, la creazione dell'immagine richiederà più tempo.

Nota: Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 32 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 32 bit. Un'immagine ISO creata da una piattaforma a 64 bit può essere utilizzata per il ripristino di server a 64 bit. Se si desidera avviare un sistema firmware UEFI, verificare che sia selezionata l'opzione per piattaforme x64.

Le opzioni disponibili sono:

- ♦ Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x86.
- ♦ Immagine ISO di ripristino bare metal solo per piattaforme x64.
- ♦ Immagine ISO di ripristino bare metal per piattaforme x86 e x64.

4. Specificare la periferica USB.

Specificare o accedere alla posizione dell'unità in cui l'immagine ISO di ripristino bare metal verrà creata e masterizzata sulla periferica USB.

Nota: Per un'unità USB, se si desidera avviare il sistema firmware UEFI, sarà necessario formattare l'unità USB come file system FAT32.

5. Verificare che la periferica USB preparata venga inserita nell'unità specificata.
6. Dopo aver specificato la piattaforma e la posizione, fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona lingue**.

7. Selezionare la lingua per l'immagine ISO di ripristino bare metal generata. Durante la procedura di ripristino bare metal, l'interfaccia utente e la tastiera vengono integrate con la lingua selezionata.

È possibile selezionare uno o più lingue per l'immagine ISO di ripristino bare metal. Tuttavia, per ogni lingua selezionata, il tempo di creazione dell'immagine sarà superiore. Quante più lingue si selezionano, tanto più lungo sarà il tempo richiesto per il completamento. Si consiglia pertanto di selezionare soltanto le lingue necessarie.

8. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Specificazione dei driver**.

9. Se necessario, selezionare l'opzione di integrazione di driver aggiuntivi.

Il riquadro dei driver viene abilitato ed è possibile specificare qualsiasi driver aggiuntivo che si desidera aggiungere (o eliminare) dall'immagine ISO di ripristino bare metal.

10. Fare clic su **Crea** per avviare il processo e creare un'immagine ISO di ripristino bare metal di avvio.

Durante il processo, viene visualizzato lo stato.

11. Al completamento del processo, verrà visualizzata una schermata di conferma indicante che l'immagine ISO di ripristino bare metal è stata generata correttamente e masterizzata sulla periferica USB. La schermata contiene inoltre la posizione e la piattaforma dell'immagine, oltre al collegamento per l'accesso a tale posizione.

Verifica della creazione del kit di avvio

Al completamento del processo di creazione dell'immagine ISO di ripristino bare metal, l'utilità di creazione del kit di avvio mostrerà un collegamento per la connessione alla posizione in cui è stata salvata l'immagine. Verificare che l'immagine ISO di ripristino bare metal sia stata salvata nella posizione specificata. Per impostazione predefinita, l'immagine viene salvata nella cartella Profilo utente con un formato del nome dell'immagine predefinito che include:

BMR_<Platform>_<OS Kernel>_<version>(Build xxx).ISO

Esempio:

BMR_x86x64_w8.1_Version 5.0 (Build 5.0.1717).ISO

Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup

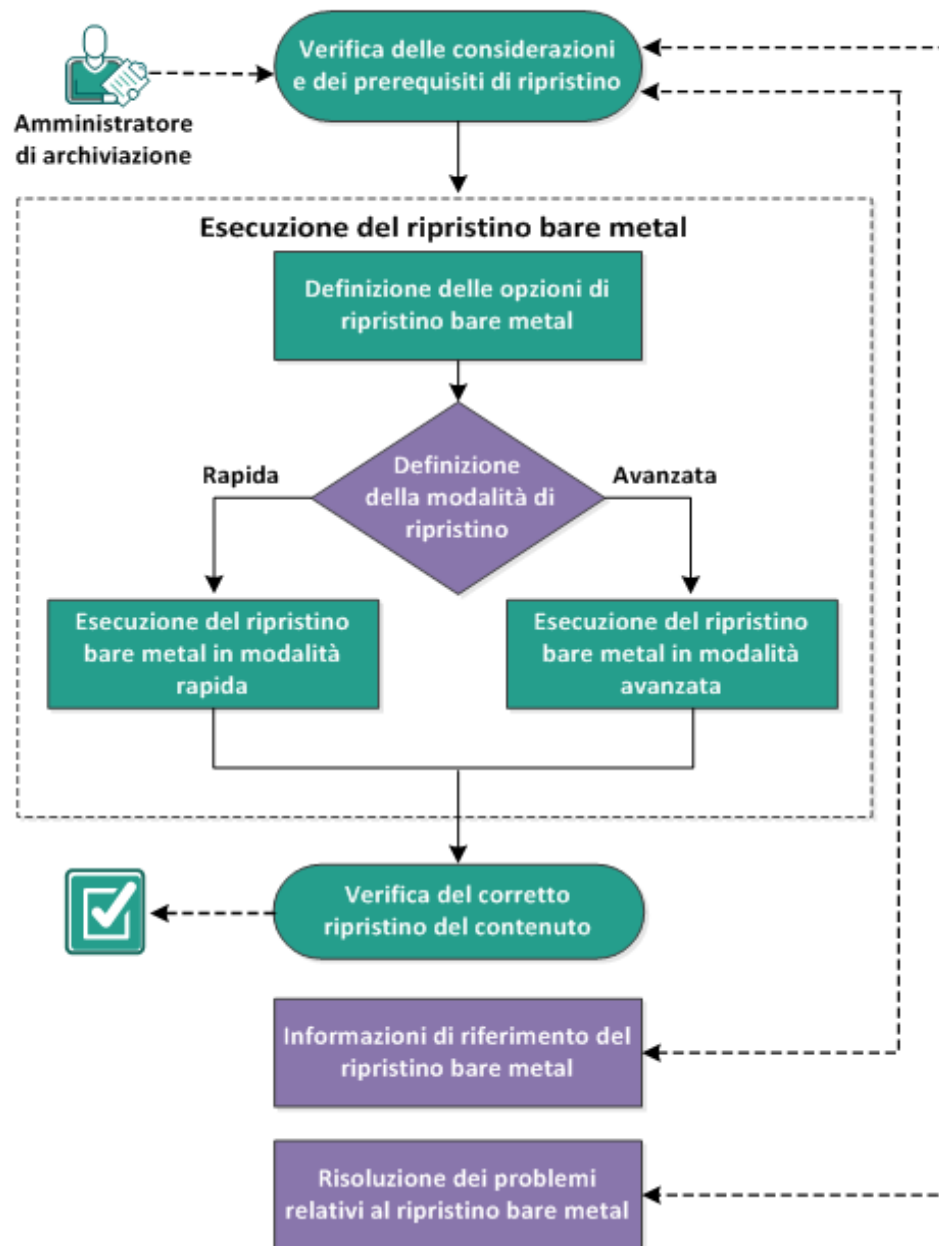
Il processo di ripristino bare metal (BMR) consiste nel ripristino di interi sistemi ed include la reinstallazione del sistema operativo e delle applicazioni software nonché il ripristino di dati e impostazioni. Il processo di ripristino bare metal consente di eseguire facilmente il ripristino completo di un computer, incluso in caso di hardware diverso. È possibile eseguire il ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative alle seguenti applicazioni:

- Sistema operativo
- Applicazioni installate
- Impostazioni di configurazione
- Driver necessari

Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nel diagramma seguente viene illustrato il processo di esecuzione di un ripristino bare metal mediante backup:

Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup



Completare le attività seguenti per eseguire un ripristino bare metal mediante backup:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino bare metal](#)
 - ♦ [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#)
 - ♦ [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#)
3. [Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal](#)
4. [Informazioni di riferimento del ripristino bare metal](#)

5. [Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal

Verificare l'esistenza dei seguenti prerequisiti prima di procedere a un ripristino bare metal:

- È necessario disporre di una delle seguenti immagini:
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su un CD/DVD
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB portatile

Nota: L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di utilizzare un'utilità di kit di avvio per combinare un'immagine WinPE e un'immagine dell'agente Arcserve UDP (Windows) per la creazione di un'immagine ISO di ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio (CD/DVD o periferica USB) per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).

- Almeno un backup completo.
- Almeno 2 GB di RAM installati sul computer virtuale e il server di origine di cui si sta eseguendo il recupero.
- Se si desidera eseguire il recupero di computer virtuali VMware su computer virtuali VMware configurati come server fisici, verificare che gli strumenti VMware siano installati sul computer virtuale di destinazione.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Il processo di ripristino bare metal non cambia, indipendentemente dal metodo utilizzato per la creazione dell'immagine del kit di avvio.

Nota: Il processo di ripristino bare metal non è in grado di creare spazi di archiviazione. Se il computer di origine dispone di spazi di archiviazione, durante il ripristino bare metal non sarà possibile creare spazi di archiviazione sul computer di destinazione. È inoltre possibile eseguire il ripristino di tali volumi su dischi o volumi regolari oppure creare manualmente spazi di archiviazione prima dell'esecuzione del ripristino bare metal ed eseguire il ripristino dei dati negli spazi di archiviazione creati.

- Il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati avviene su un volume locale che risiede su un disco dinamico, tale disco non potrà essere ripristinato durante il ripristino bare metal. In tal caso, per eseguire il ripristino durante il ripristino bare metal è necessario eseguire una delle attività seguenti e quindi eseguire il ripristino bare metal dal punto di ripristino copiato:
 - Eseguire il backup su un volume di un'altra unità.
 - Eseguire il backup su una condivisione remota.
 - Copiare un punto di ripristino su una destinazione diversa.

Nota: se si esegue il ripristino bare metal con dischi dinamici multipli, il ripristino potrà non riuscire a causa di alcuni errori imprevisti (come errori di avvio, volumi dinamici non riconosciuti, eccetera). Se ciò si verifica, sarà necessario eseguire il ripristino del disco mediante ripristino bare metal quindi, una volta riavviato il computer, sarà possibile ripristinare i volumi dinamici in un ambiente normale.

- (Facoltativo) Verificare le informazioni di riferimento del ripristino bare metal. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:
 - [Funzionamento del ripristino bare metal](#)
 - [Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#)
 - [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#)

Verificare le seguenti considerazioni:

- Se si esegue l'aggiornamento a una versione o release più recente di Arcserve UPD, è necessario ricreare l'immagine ISO di ripristino bare metal secondo il livello di Windows AIK o ADK appropriato per includere il supporto delle funzionalità e delle correzioni di errori più recenti. Tuttavia, una volta creata un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile utilizzare il file .ISO per lo stesso livello di sistema operativo. I seguenti livelli di sistema operativo possono utilizzare la stessa immagine ISO:
 - ISO creata mediante Windows 7 WAIK (valido per Windows 2008, 2008 R2)
 - ISO creato mediante Windows 8/8.1 ADK (valido per Windows 8, 8.1, Server 2012, Server 2012 R2)
 - ISO creata mediante Windows 10 ADK (valido per Windows 10 e Windows Server 2016)

Definizione delle opzioni di ripristino bare metal

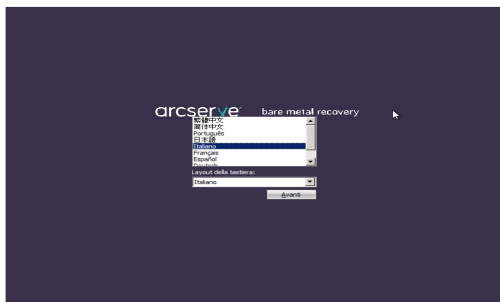
Prima di avviare il processo di ripristino bare metal, è necessario specificare alcune opzioni preliminari relative al ripristino.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Inserire il supporto contenente l'immagine del kit di avvio salvata e avviare il computer.
 - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su CD/DVD, inserire il CD/DVD salvato.
 - Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB, inserire la periferica USB salvata.

Verrà visualizzata la schermata dell'**utilità di installazione BIOS**.

2. In questa schermata, selezionare l'opzione dell'**utilità di installazione BIOS** o l'opzione USB per inizializzare il processo di avvio. Selezionare un'architettura (x86/x64) e premere **Invio** per continuare.
3. Viene visualizzata la schermata di selezione della lingua dell'agente Arcserve UDP (Windows). Selezionare una lingua e fare clic su **Avanti** per continuare.



Il processo di ripristino bare metal viene avviato e viene visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal.

Ripristino bare metal (BMR)

- *Selezionare il tipo di backup per il ripristino bare metal*

Selezionare l'origine del tipo di ripristino:

☒ **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati

☐ **Recupera da computer virtuale**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale creato da Virtual Standby o Instant VM

☐ L'origine è su un computer VMware

☐ L'origine è su un computer Hyper-V

La schermata della procedura guidata del ripristino bare metal consente di selezionare il tipo di ripristino bare metal che si desidera eseguire:

- **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati.

Questa opzione consente di ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup mediante l'agente Arcserve UDP (Windows). Questa opzione viene utilizzata nel caso di sessioni di backup eseguite con l'agente Arcserve UDP (Windows) oppure con l'applicazione Arcserve UDP Host-Based VM Backup.

Se si seleziona questa opzione, continuare questa procedura da questo punto.

- **Recupera da computer virtuale**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale Virtual Standby. Virtual-to-physical (V2P) è un

termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più computer.

– **L'origine è su un computer VMware**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale VMware. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VMDK (per VMware) è stata eseguita mediante Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware](#) per continuare la procedura.

Per ulteriori informazioni, consultare Ripristino mediante computer virtuale Virtual Standby VMware nella Guida in linea.

– **L'origine è su un computer Hyper-V**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale Hyper-V. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: l'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale a file VHD (per Hyper-V) è stata eseguita mediante Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V](#) per continuare la procedura.

Per ulteriori informazioni, consultare Ripristino mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V nella Guida in linea.

4. Selezionare **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection** e fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la schermata della procedura guidata **Seleziona punto di ripristino**.



5. Dalla schermata della procedura guidata **Selezionare un punto di ripristino**, fare clic su **Sfoglia** e selezionare **Sfoglia da rete/percorso locale** o **Sfoglia da Recovery Point Server**.

- a. Se si seleziona **Sfoglia da rete/percorso locale**, selezionare il computer o il volume con i punti di ripristino per l'immagine di backup.

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino da un'unità locale o da una condivisione di rete.

- Se si esegue il recupero da un backup locale, la procedura guidata di ripristino bare metal individua e visualizza automaticamente tutti i volumi che contengono punti di ripristino.
- Se si sta eseguendo il recupero da una condivisione remota, individuare la posizione remota di archiviazione dei punti di ripristino. Se i punti di ripristino sono contenuti su più computer, verranno visualizzati tutti i computer.

Potrebbe essere necessario disporre delle informazioni di accesso (nome utente e password) del computer remoto.

Nota: per poter individuare i punti di ripristino remoti, la rete deve essere attiva e in esecuzione. Se necessario, è possibile verificare o aggiornare le informazioni relative alla configurazione di rete oppure caricare i driver mancanti dal menu Utilità.

- Se il modulo di ripristino bare metal non è in grado di individuare alcun volume di destinazione locale, viene visualizzata automaticamente la finestra di dialogo **Selezionare una cartella**. Specificare la condivisione remota su cui risiede il backup.

- Se si esegue il ripristino da una destinazione iSCSI, il modulo di ripristino bare metal potrebbe non rilevare la destinazione. Pertanto, potrebbe essere necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Fare clic su **Utilità**, selezionare **Esegui** dal menu pop-up, digitare **cmd**, quindi fare clic su **OK**.
2. Nella finestra del prompt dei comandi, utilizzare i seguenti comandi Windows iSCSI per impostare le connessioni iSCSI:

```
> net start msiscsi
```

```
> iscsicli QAddTargetPortal <TargetPortalAddress>
```

```
> iscsicli QLoginTarget <TargetName > [CHAP username] [CHAP password]
```

Nota: CHAP = Challenge-Handshake Authentication Protocol

Per ulteriori informazioni sulle opzioni della riga di comando di Windows iSCSI, consultare il seguente [collegamento](#).

Nota: potrebbero essere necessarie ulteriori operazioni in base al software di destinazione iSCSI utilizzato. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale del software di destinazione iSCSI.

3. La schermata di ripristino bare metal dovrebbe contenere i dischi/-volumi connessi mediante il disco iSCSI. È ora possibile utilizzare il disco iSCSI come volume di origine o volume di destinazione del backup.

Nota: il ripristino bare metal non supporta l'installazione del sistema operativo su un disco iSCSI. Sono supportati soltanto i dischi di dati.

- b. Se si sceglie di accedere dal **Recovery Point Server**, viene visualizzata la finestra di dialogo di **selezione dell'agente**. Immettere il **nome host del Reco-**

very Point Server, il **nome utente**, la **password**, la **porta** e il **protocollo**. Fare clic su **Connetti**.

Selezione dell'Agente

Immettere le credenziali del Recovery Point Server e fare clic su Connetti per effettuare la connessione al server e recuperare l'elenco degli archivi dati e dell'Agente.

Nome host: Porta:

Nome utente: Protocollo: ☒ HTTP ☐ HTTPS

Password:

Archivi dati e Agente protetti sul server:

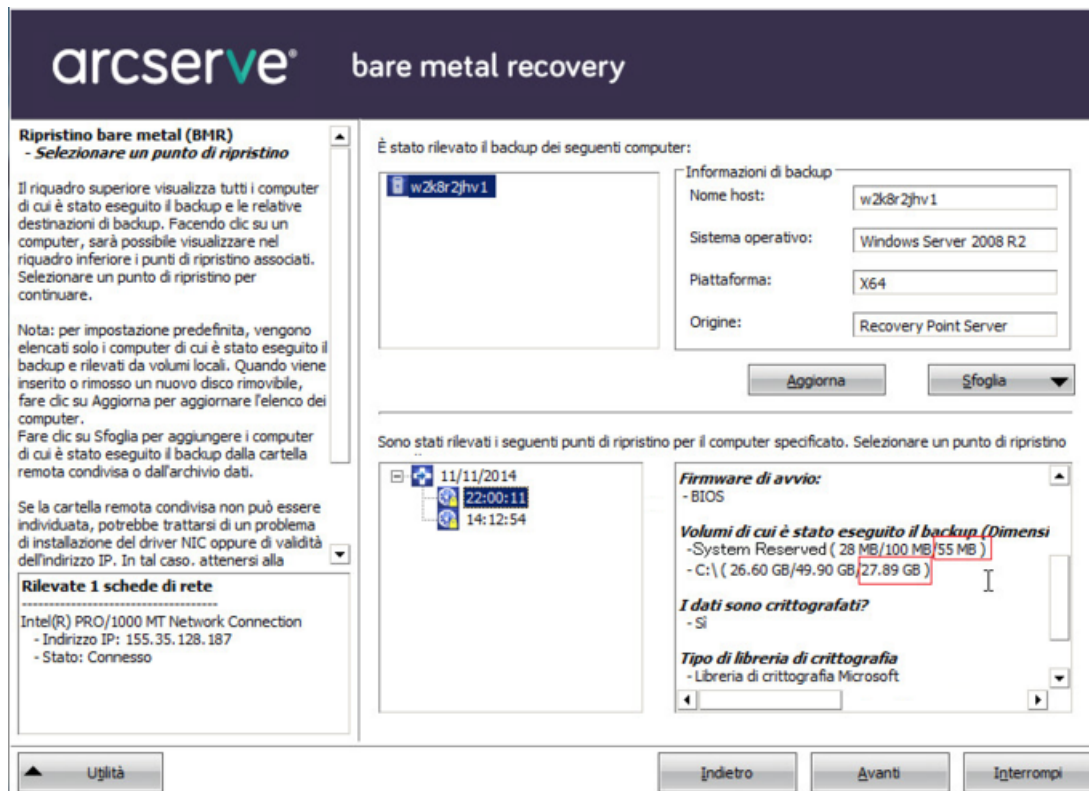
6. Selezionare la cartella o il nome dell'agente nell'archivio dati in cui sono archiviati i punti di ripristino per il backup, quindi fare clic su **OK**.

La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza le informazioni seguenti:

- Nome computer (nel riquadro in alto a sinistra).
- Informazioni di backup (riquadro destro superiore).
- Punti di ripristino corrispondenti (riquadro sinistro inferiore).
- **Nota:** i sistemi operativi supportati consentono di eseguire un ripristino bare metal a partire da un backup eseguito su un computer UEFI su un computer BIOS e da un computer BIOS su un computer UEFI. Consultare la sezione [Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#) per un elenco completo di sistemi supportati per la conversione firmware.
- Per sistemi operativi che non supportano la conversione firmware, è necessario avviare il computer in modalità UEFI per l'esecuzione di un ripristino bare metal per un sistema UEFI. Il ripristino bare metal non supporta il ripristino di un com-

puter con firmware diverso. Per verificare che il firmware di avvio utilizzato corrisponde a UEFI e non BIOS, fare clic su **Utilità** e selezionare **Informazioni**.

- Per sistemi operativi che supportano la conversione firmware, dopo aver selezionato il punto di ripristino, se il computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o il sistema BIOS in un sistema compatibile con UEFI.



Nota: Arcserve UDP Versione 5.0 Aggiornamento 2 supporta soltanto ripristini bare metal su un disco più piccolo quando viene eseguito il backup delle sessioni da tale aggiornamento. Fare riferimento al campo **Dimensioni minime richieste** per la dimensione del disco di destinazione. Il ripristino bare metal su un disco più piccolo è supportato soltanto in **modalità avanzata**.

7. Selezionare il punto di ripristino da ripristinare.

Vengono visualizzate le informazioni relative al punto di ripristino selezionato (riquadro destro inferiore). La visualizzazione include informazioni quali il tipo di backup eseguito (e salvato), la destinazione di backup e i volumi di cui è stato eseguito il backup.

Se il punto di ripristino contiene sessioni crittografate, l'icona del punto di ripristino con forma di orologio presenta un lucchetto e viene visualizzata una schermata per

l'immissione della password. Immettere la password di sessione, quindi fare clic su **OK**.



Note:

In caso di ripristino da un Recovery Point Server di Arcserve UDP, viene richiesto di fornire una password di sessione.

Se il computer in uso è un controller di dominio, l'agente Arcserve UDP (Windows) supporta il ripristino non autorevole del file del database Active Directory durante il ripristino bare metal. (Non supporta il ripristino di cluster MSCS).

8. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.



Le opzioni disponibili sono **Modalità avanzata** e **Modalità rapida**.

- ♦ Selezionare [Modalità rapida](#) se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero.
- ♦ Selezionare [Modalità avanzata](#) per personalizzare il processo di recupero.

Impostazione predefinita: Modalità rapida.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida

La Modalità rapida richiede un'interazione minima durante il processo di recupero.

Effettuare le operazioni seguenti:

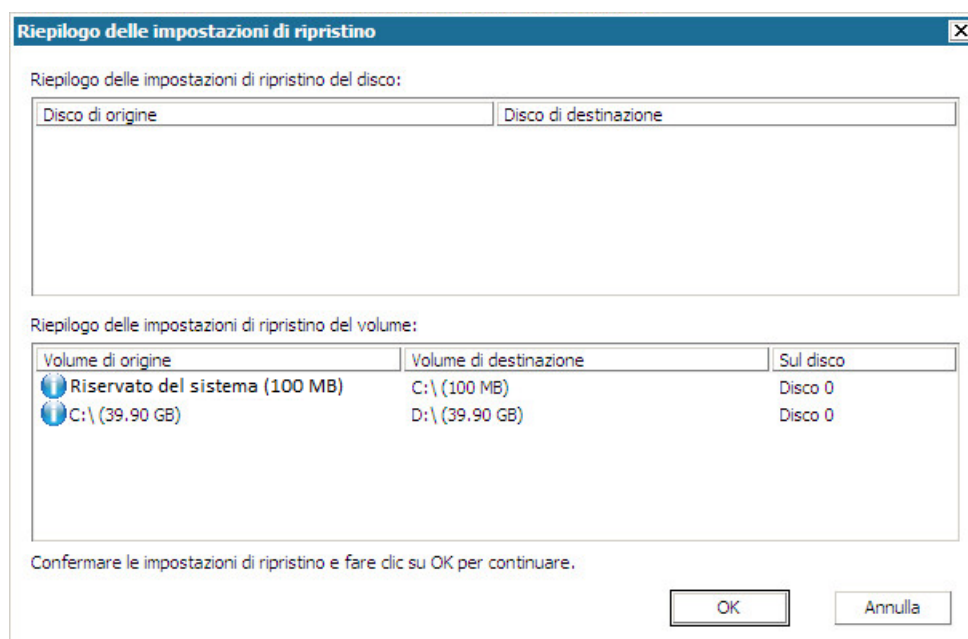
1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

2. Fare clic su **Sì**.

Verrà visualizzata la schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco** contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: nella parte superiore della finestra Riepilogo ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna **Volume di destinazione** vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna **Volume di origine**. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



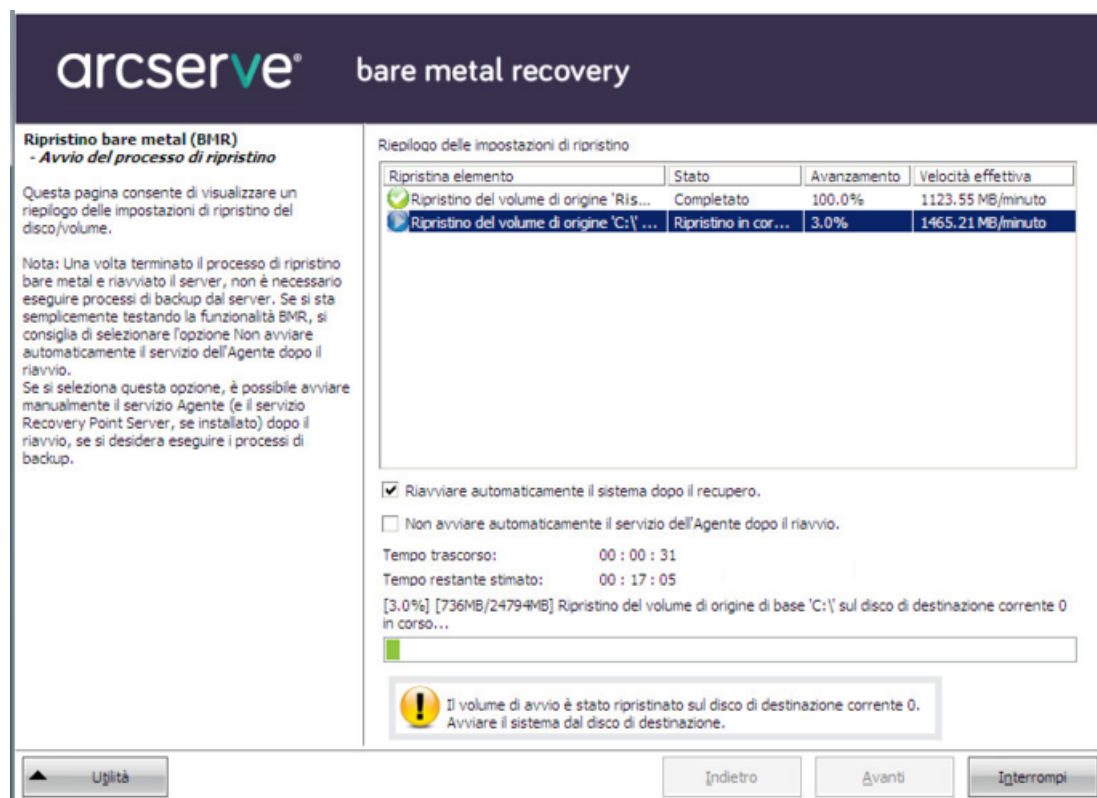
3. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- ♦ Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.
- ♦ Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
- ♦ L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselectare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselectare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#).

- ♦ Per impostazione predefinita, l'opzione **di avvio automatico dell'agente dopo il riavvio** è abilitata.
- ♦ Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.



Nota: se si seleziona la casella di controllo **di avvio del sistema nelle opzioni avanzate di avvio** è possibile ripristinare un computer con Active Directory.

4. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

5. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

6. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata

La **Modalità avanzata** consente di personalizzare il processo di recupero.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma.

2. Fare clic su **Sì**.

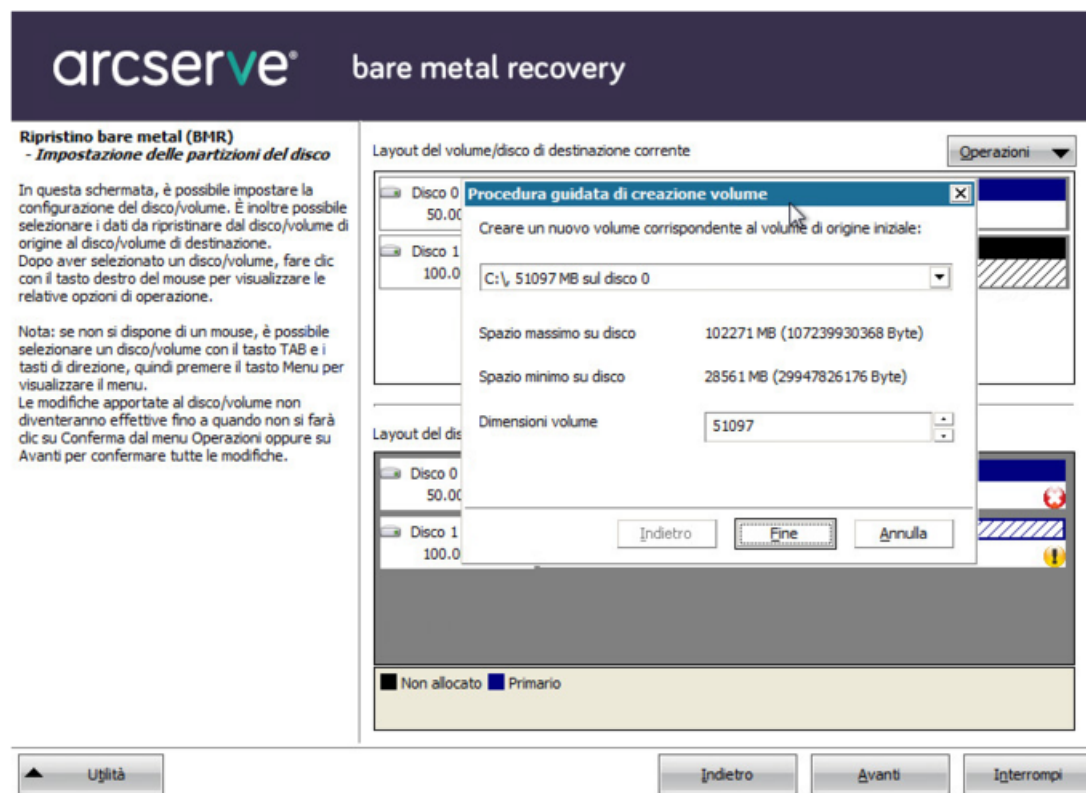
L'utilità di ripristino bare metal esegue la ricerca del computer da recuperare e visualizza le informazioni relative alla partizione del disco corrispondente.

Il riquadro superiore mostra la configurazione del disco presente sul computer corrente (destinazione), mentre il riquadro inferiore mostra le informazioni relative alla partizione del disco del computer originale (origine).

Importante! Se nel riquadro inferiore il volume di origine viene contrassegnato da una X rossa, significa che tale volume contiene informazioni di sistema e che non è stato assegnato (mappato) al volume di destinazione. Il volume contenente le informazioni di sistema dovrà essere assegnato dal disco di origine al disco di destinazione e ripristinato durante il processo di ripristino bare metal. In caso contrario, non sarà possibile eseguire il riavvio.

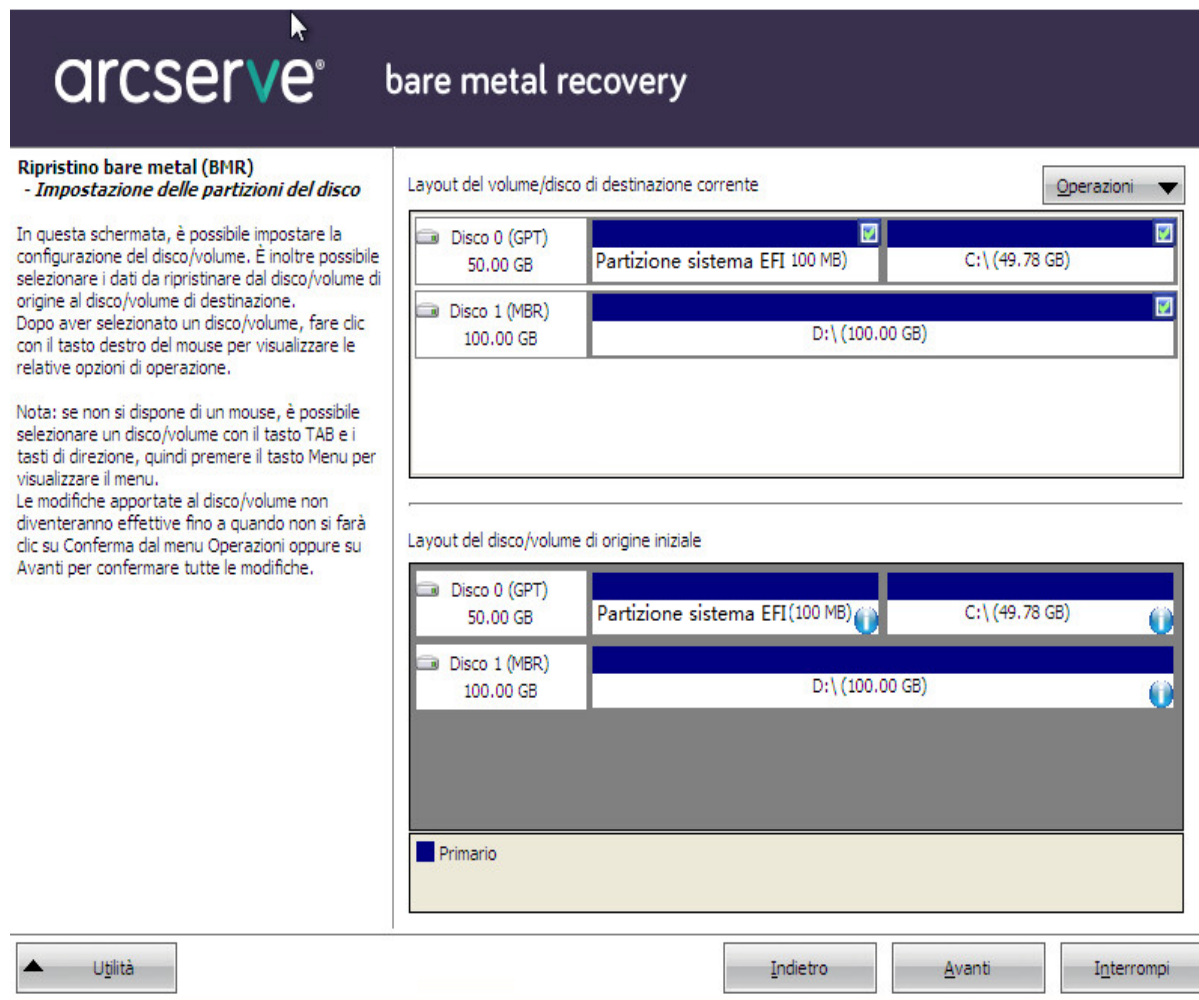
È possibile creare volumi in un disco più piccolo a seconda del valore consigliato di **spazio su disco minimo richiesto**. Nell'esempio, le dimensioni originali del volume sono pari a 81568 MB. Quando si crea il volume sul disco di destinazione, le dimensioni minime consigliate sono pari a 22752 MB. In questo caso, è possibile creare il

volume originale con dimensioni di 22752 MB.



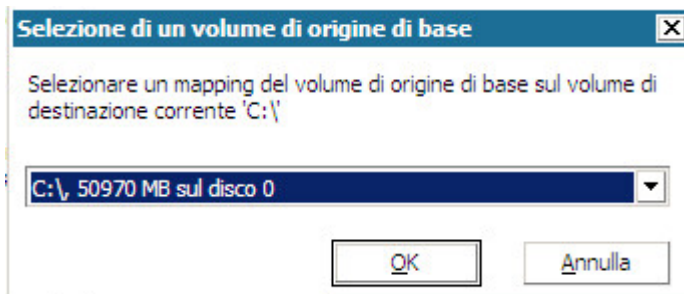
Nota: se si esegue il ripristino bare metal del volume di sistema su un disco non configurato come disco di avvio, non sarà possibile avviare il computer in seguito al completamento del ripristino bare metal. Assicurarsi di eseguire il ripristino del volume di sistema su un disco di avvio configurato correttamente.

Nota: In caso di ripristino su un altro disco/volume, la capacità del nuovo disco/volume può essere delle stesse dimensioni, maggiore o minore rispetto al disco/volume originale. Inoltre, il ridimensionamento del volume non si applica ai dischi dinamici.



3. Se le informazioni del disco non vengono visualizzate correttamente, accedere al menu **Utilità** e verificare se sono richiesti driver mancanti.
4. Se necessario, nel riquadro del disco/volume di destinazione, è possibile fare clic sul menu a discesa **Operazioni** e visualizzare le opzioni disponibili. Per ulteriori informazioni sulle opzioni, consultare la sezione [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#).
5. Per assegnare un volume di origine al volume di destinazione, fare clic su ciascun volume di destinazione e, dal menu di scelta rapida, selezionare l'opzione **Esegui mapping del volume da**.

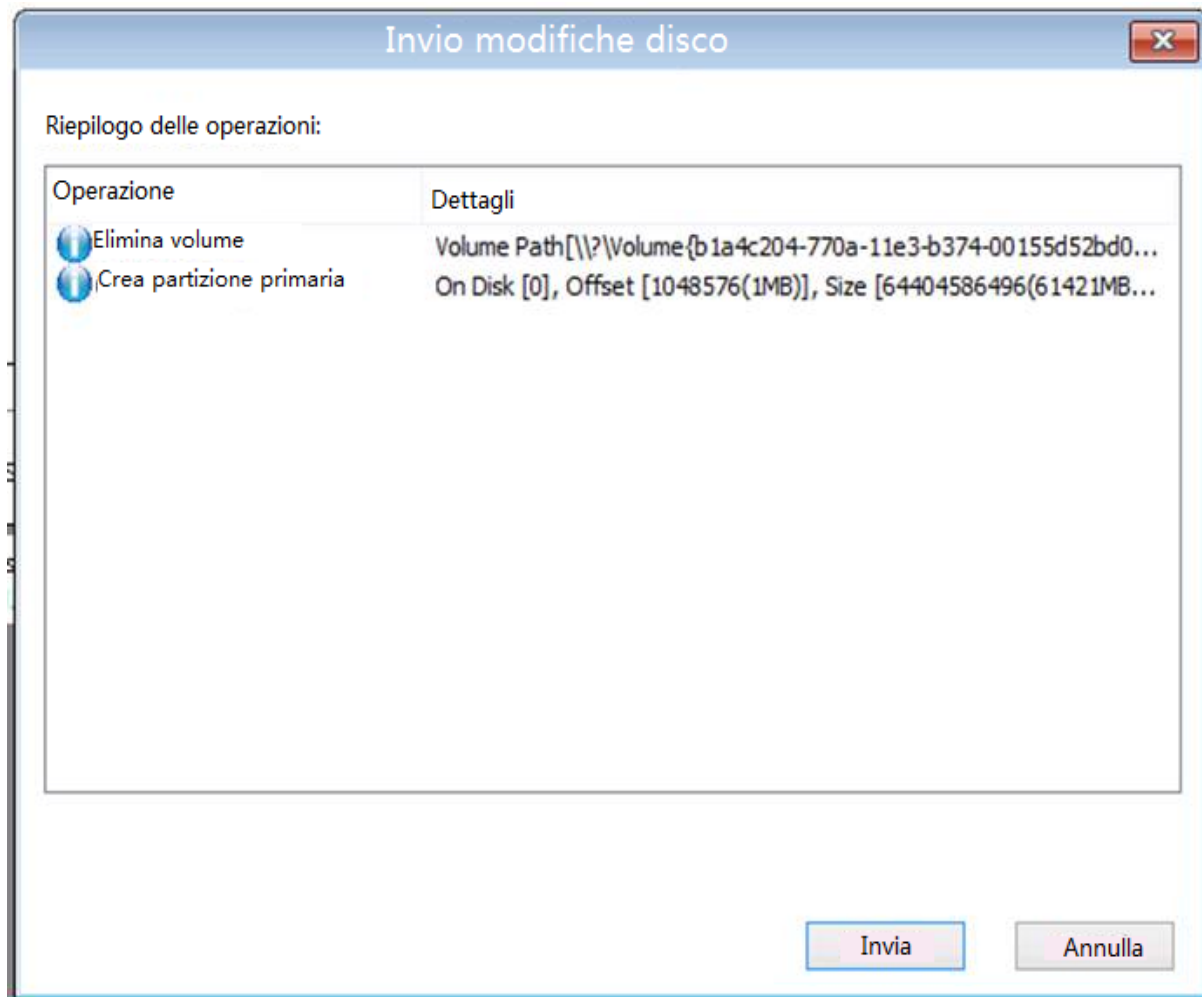
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**.



6. Nella finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**, fare clic sul menu a discesa e selezionare il volume di origine disponibile da assegnare al volume di destinazione specificato. Fare clic su **OK**.
 - Il volume di destinazione viene contrassegnato da un'icona con il segno di spunta, a indicare che il mapping del volume di destinazione è stato eseguito.
 - Nel volume di origine, l'icona con forma di X rossa viene sostituita da un'icona verde, a indicare che il volume di origine è stato assegnato a un volume di destinazione.
6. Verificare che tutti i volumi da ripristinare e che i volumi contenenti informazioni di sistema siano assegnati a un volume di destinazione, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la schermata **Invia modifiche disco** contenente un riepilogo delle operazioni selezionate. Per ciascun nuovo volume creato, vengono visualizzate

le informazioni corrispondenti.



7. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **Invia**. Se le informazioni non sono corrette, fare clic su **Annulla**.

Nota: tutte le operazioni eseguite sul disco rigido verranno implementate solo in seguito all'invio.

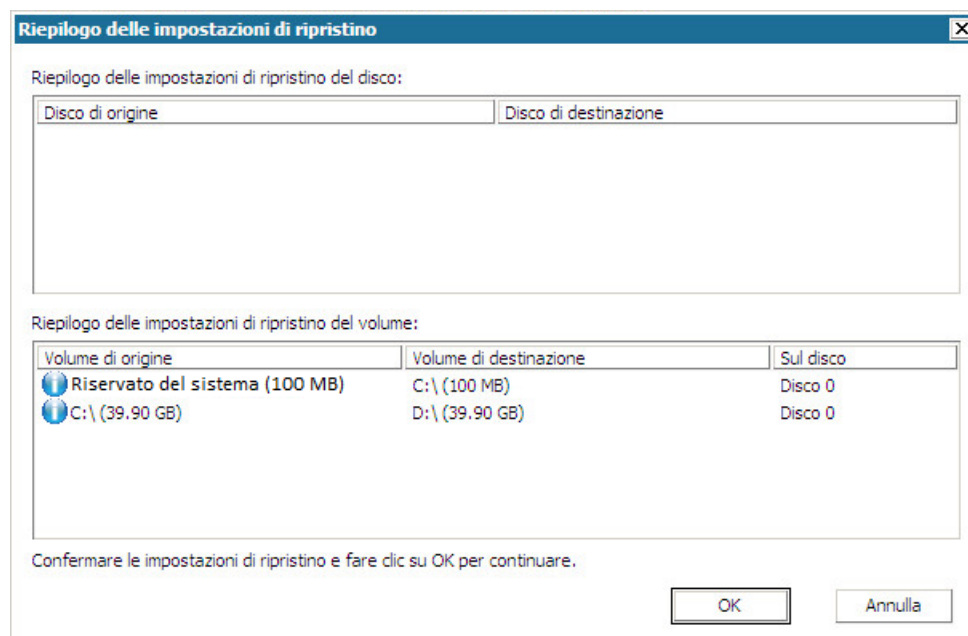
I nuovi volumi vengono creati sul computer di destinazione e mappati sul computer di origine corrispondente.

8. Una volta completate le modifiche, fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la schermata Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: Nella parte superiore della pagina Riepilogo ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna Volume di destinazione vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna Volume di origine. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume

appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



9. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

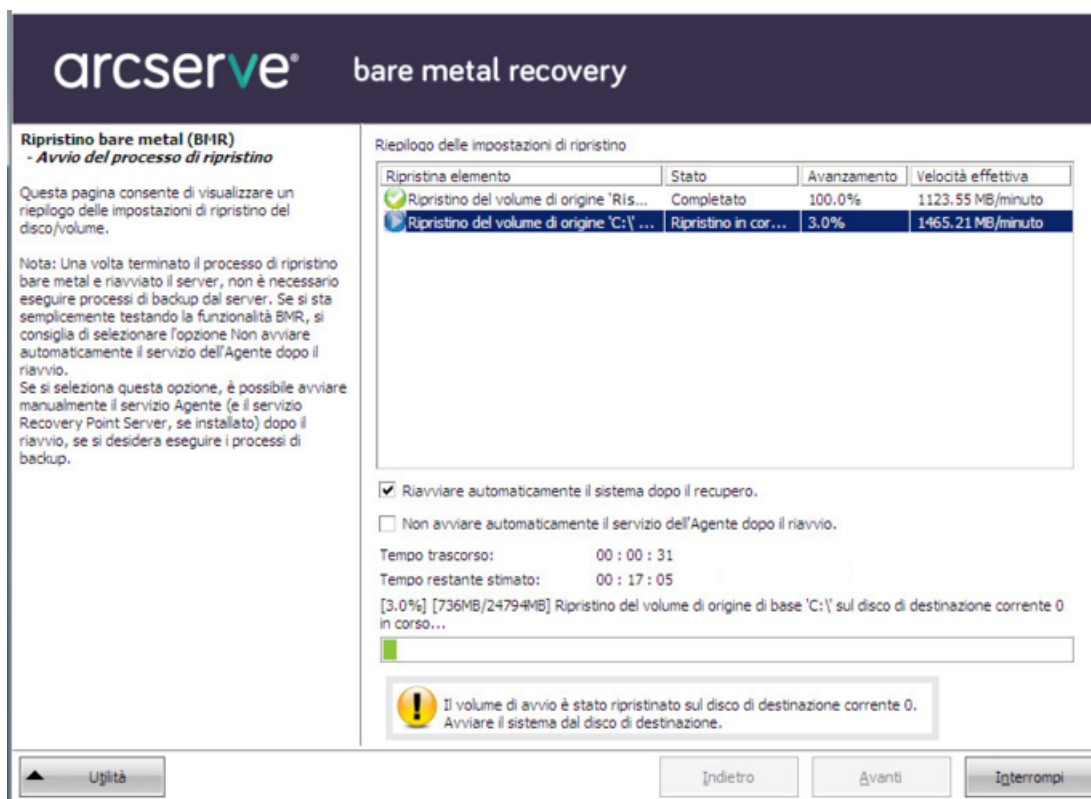
Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.
- Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
- L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#).

- Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.

- Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.



Nota: se si seleziona la casella di controllo di avvio del sistema nelle opzioni avanzate di avvio è possibile ripristinare un computer con Active Directory.

10. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del **registro attività** del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

11. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

12. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal

Per verificare che il ripristino bare metal sia avvenuto correttamente, eseguire le attività seguenti:

- Riavviare il sistema operativo.
- Verificare che tutti i sistemi e tutte le applicazioni funzionino correttamente.
- Verificare che tutte le impostazioni di rete siano state configurate correttamente.
- Verificare che il BIOS sia configurato per l'avvio dal disco utilizzato per il ripristino del volume di avvio.
- Quando il ripristino bare metal viene completato, occorre considerare le condizioni seguenti:
 - Il primo backup eseguito dopo il ripristino bare metal è un backup di verifica.
 - Dopo aver riavviato il computer, potrebbe essere necessario configurare manualmente le schede di rete, nel caso in cui sia stato eseguito il ripristino su hardware differenti.

Nota: Durante il riavvio di un computer, potrebbe essere visualizzata la schermata Ripristino da errori di Windows indicante che l'arresto di Windows non è avvenuto correttamente. Se ciò si verifica, è possibile ignorare l'avviso e avviare Windows normalmente.

- In caso di dischi dinamici, se il disco è in modalità Non in linea, è possibile modificare manualmente lo stato a In linea, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.
- In caso di dischi dinamici, se lo stato del volume è Ridondanza non riuscita, è possibile eseguire la sincronizzazione manuale dei volumi, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.

Informazioni di riferimento del ripristino bare metal

[Funzionamento del ripristino bare metal](#)

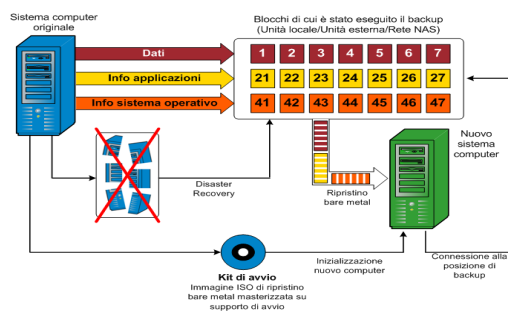
[Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI o BIOS](#)

[Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#)

Funzionamento del ripristino bare metal

Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Il ripristino bare metal di solito viene eseguito perché si verifica un errore nel disco rigido o perché il disco rigido è pieno e si desidera eseguire un aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o una migrazione a un hardware più recente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.



Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per inizializzare il nuovo sistema e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Una volta avviato il ripristino bare metal, l'agente Arcserve UDP (Windows) richiederà di selezionare o specificare una posizione valida per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché del punto di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino completo dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e i backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) potranno procedere in base alla

pianificazione. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS

Se il sistema operativo del computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o viceversa. La seguente tabella classifica ciascun sistema operativo e il tipo di conversione supportato.

Sistema operativo	CPU	UEFI a BIOS	BIOS a UEFI
Windows Server 2008	x86	No	No
Windows Server 2008	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008 R2	x64	Sì	Sì
Windows 7	x86	No	No
Windows 7	x64	Sì	Sì
Windows 8	x86	No	No
Windows 8	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012	x64	Sì	Sì
Windows 8.1	x86	No	No
Windows 8.1	x64	Sì	Sì
Windows 10	x86	No	No
Windows 10	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012 R2	x64	Sì	Sì
Windows Server 2016	x64	Sì	Sì
Windows Server 2019	x64	Sì	Sì

Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal

Il menu Operazioni di ripristino bare metal comprende i seguenti tre tipi di operazioni:

- Operazioni specifiche del disco
- Operazioni specifiche di volume/partizione
- Operazioni specifiche di ripristino bare metal

Operazioni specifiche del disco:

Per eseguire operazioni specifiche del disco, selezionare l'installazione del disco e fare clic su **Operazioni**.

Pulitura disco

Questa operazione viene utilizzata per la pulitura di tutte le partizioni di un disco:

- Si tratta di un metodo alternativo per l'eliminazione di tutti i volumi di un disco. L'operazione di **pulitura disco** consente di non eliminare ogni volume singolarmente.
- Viene utilizzata per l'eliminazione di partizioni non-Windows. A causa di una limitazione di VDS, non è possibile eliminare la partizione non-Windows dall'interfaccia utente. Sarà tuttavia possibile utilizzare l'operazione per eseguire la pulitura completa.

Nota: Durante il ripristino bare metal, se il disco di destinazione dispone di partizioni non-Windows o di partizioni OEM, non sarà possibile selezionare la partizione ed eliminarla dall'interfaccia utente di ripristino bare metal. Solitamente, questo problema si verifica se è stato installato Linux/Unix sul disco di destinazione. Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti attività:

- Selezionare l'installazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, fare clic su **Operazioni**, quindi utilizzare l'operazione **Pulitura disco** per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.
- Selezionare l'installazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, fare clic su **Operazioni**, quindi utilizzare l'operazione **Pulitura disco** per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.

Converti in MBR

Questa operazione consente di convertire un disco in MBR (Master Boot Record, Record di avvio principale). L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco GPT (tabella di partizione GUID) e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in GPT

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in GPT. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco MBR e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco di base

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco di base. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco dinamico e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco dinamico

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco dinamico. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco di base.

Disco in linea

Questa operazione viene utilizzata per rendere un disco in linea. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è in stato Non in linea.

Proprietà disco

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare proprietà del disco dettagliate. L'operazione è sempre disponibile. Quando viene selezionata, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà disco**.

Operazioni specifiche di volume/partizione:

Per eseguire operazioni di volume/partizione, selezionare l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**. Questo menu consente di creare nuove partizioni corrispondenti alle partizioni di disco del volume di origine.

Crea partizione primaria

Questa operazione consente di creare una partizione su un disco di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione logica

Questa operazione consente di creare una partizione logica su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Crea partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per creare una partizione estesa su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando il disco è un disco MBR e l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione di sistema riservato

Questa operazione consente di creare la partizione di sistema riservato su un sistema firmware BIOS e genera una relazione di mapping con la partizione di sistema EFI di origine. L'operazione è disponibile soltanto quando viene eseguito il ripristino di un sistema UEFI in un sistema BIOS.

Nota: Se precedentemente è stata eseguita una conversione da UEFI a un sistema compatibile con BIOS, utilizzare l'opzione Crea partizione di sistema riservato per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Crea partizione del sistema EFI

Questa operazione viene utilizzata per creare la partizione di sistema EFI su un disco GPT di base. È disponibile solamente quando il firmware del computer di destinazione è UEFI e il disco selezionato è un disco GPT di base.

Nota: Se precedentemente è stata eseguita la conversione da BIOS a un sistema compatibile con UEFI, utilizzare l'opzione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Nota: I sistemi che supportano UEFI richiedono che la partizione di avvio sia anche presente su un disco GPT (Tabella di partizione GUID). Se si utilizza un disco MBR (record di avvio principale), è necessario eseguire la conversione del disco in un disco GPT, quindi utilizzare l'operazione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco.

Ridimensiona volume

Questa operazione consente di ridimensionare un volume. Si tratta di un metodo alternativo di Windows Estendi volume/Riduci volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione di disco valida.

Elimina volume

Questa operazione consente di eliminare un volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è un volume valido.

Elimina partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per eliminare la partizione estesa. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Proprietà volume

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare le proprietà del volume dettagliate. Quando viene selezionata questa operazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà volume**.

Operazioni specifiche di ripristino bare metal:

Queste operazioni sono specifiche del ripristino bare metal. Per eseguire operazioni di ripristino bare metal, selezionare l'intestazione del disco o l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**.

Esegui mapping del disco da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i dischi dinamici di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco dinamico.

Nota: Quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Esegui mapping del volume da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i volumi di base di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il volume selezionato è un volume di base.

Nota: Quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Conferma

Questa operazione è sempre disponibile. Tutte le operazioni vengono memorizzate nella cache e non modificano i dischi di destinazione fino alla selezione dell'operazione **Conferma**.

Reimposta

Questa operazione è sempre disponibile. L'operazione **Reimposta** viene utilizzata per abbandonare le operazioni e ripristinare il layout del disco sullo stato predefinito. L'operazione esegue la pulitura di tutte le operazioni memorizzate nella cache. Per reimpostazione si intende ricaricare le informazioni di layout del disco di origine e di destinazione dal file di configurazione e dal sistema operativo corrente, annullando le modifiche apportate dall'utente alle informazioni di layout del disco.

Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, l'agente Arcserve UDP (Windows) installa i driver per le periferiche sconosciute critiche. Se la periferica dispone già dei driver installati, l'agente Arcserve UDP (Windows) non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

Nota: Verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.

2. Se necessario, modificare le impostazioni Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale principale IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.
3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.
4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal.

Sintomo

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-V, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server

È supportato soltanto un processo di ripristino bare metal per l'esecuzione di un ripristino dallo stesso server RPS per lo stesso nodo (backup agente o backup basato su host). L'operazione è controllata dal monitoraggio del processo del server RPS.

Se il computer su cui è in esecuzione il processo di ripristino bare metal viene interrotto o riavviato in maniera imprevista, il monitoraggio del processo sul lato server RPS attenderà 10 minuti per poi scadere. In questi 10 minuti non sarà possibile avviare un altro ripristino bare metal per lo stesso nodo dallo stesso server RPS.

Se il ripristino bare metal viene interrotto dall'interfaccia utente di ripristino bare metal, il problema non si verifica.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un computer virtuale Virtual Standby o un computer virtuale istantaneo

Il processo di ripristino bare metal (BMR) consiste nel ripristino di interi sistemi ed include la reinstallazione del sistema operativo e delle applicazioni software nonché il ripristino di dati e impostazioni. Il processo di ripristino bare metal consente di eseguire facilmente il ripristino completo di un computer, incluso in caso di hardware diverso. È possibile eseguire il ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche tutte le informazioni relative alle seguenti applicazioni:

- Sistema operativo
- Applicazioni installate
- Impostazioni di configurazione
- Driver necessari

Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Per eseguire un ripristino bare metal da un computer virtuale, utilizzare uno dei metodi riportati di seguito:

- Connessione diretta al server ESX mediante l'indirizzo IP
- Aggiunta dell'impostazione DNS corretta nel computer di ripristino bare metal e risoluzione del nome host sull'indirizzo IP

Completare le attività seguenti per eseguire un ripristino bare metal tramite un computer virtuale Virtual Standby o un computer virtuale istantaneo:

1. [Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal](#)
2. [Definizione delle opzioni di ripristino bare metal](#)
 - ♦ [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V o computer virtuale istantaneo](#)
 - ♦ [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware o computer virtuale istantaneo](#)
 - ♦ [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#)
 - ♦ [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#)

3. [Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal](#)
4. [Informazioni di riferimento del ripristino bare metal](#)
5. [Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal](#)

Verifica delle considerazioni e dei prerequisiti del ripristino bare metal

Verificare l'esistenza dei seguenti prerequisiti prima di procedere a un ripristino bare metal:

- È necessario disporre di una delle seguenti immagini:
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su un CD/DVD
 - Un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB portatile

Nota: l'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza un'utilità di kit di avvio per combinare un'immagine WinPE e un'immagine dell'agente Arcserve UDP (Windows) per la creazione di un'immagine ISO del ripristino bare metal. Tale immagine viene quindi masterizzata su un supporto di avvio. Sarà quindi possibile utilizzare tali supporti di avvio (CD/DVD o periferica USB) per avviare il nuovo sistema del computer e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Al fine di garantire che l'immagine salvata corrisponda sempre alla versione più recente, creare una nuova immagine ISO per ogni aggiornamento dell'agente Arcserve UDP (Windows).

- Almeno un backup completo.
- Almeno 1 GB di RAM installati sul computer virtuale e il server di origine di cui si sta eseguendo il recupero.
- Se si desidera eseguire il recupero di computer virtuali VMware su computer virtuali VMware configurati come server fisici, verificare che gli strumenti VMware siano installati sul computer virtuale di destinazione.
- Riesaminare la [Matrice di compatibilità](#) che fornisce i sistemi operativi, i database e i browser supportati.

Verificare le seguenti considerazioni sul ripristino:

- Il processo di ripristino bare metal non cambia, indipendentemente dal metodo utilizzato per la creazione dell'immagine del kit di avvio.

Nota: Il processo di ripristino bare metal non è in grado di creare spazi di archiviazione. Se il computer di origine dispone di spazi di archiviazione, durante il ripristino bare metal non sarà possibile creare spazi di archiviazione sul computer di destinazione. È inoltre possibile eseguire il ripristino di tali volumi su dischi o volumi regolari oppure creare manualmente spazi di archiviazione prima dell'esecuzione del ripristino bare metal ed eseguire il ripristino dei dati negli spazi di archiviazione creati.

- Il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se il backup dei dati avviene su un volume locale che risiede su un disco dinamico, tale disco non potrà essere ripristinato durante il ripristino bare metal. In tal caso, per eseguire il ripristino durante il ripristino bare metal è necessario eseguire una delle attività seguenti e quindi eseguire il ripristino bare metal dal punto di ripristino copiato:
 - Eseguire il backup su un volume di un'altra unità.
 - Eseguire il backup su una condivisione remota.
 - Copiare un punto di ripristino su una destinazione diversa.

Nota: se si esegue il ripristino bare metal con dischi dinamici multipli, il ripristino potrà non riuscire a causa di alcuni errori imprevisti (come errori di avvio, volumi dinamici non riconosciuti, eccetera). Se ciò si verifica, sarà necessario eseguire il ripristino del disco mediante ripristino bare metal quindi, una volta riavviato il computer, sarà possibile ripristinare i volumi dinamici in un ambiente normale.

- In caso di ripristino bare metal su un computer virtuale Hyper-V con un disco da 4 KB, aggiungere questo disco al controller SCSI. Se viene aggiunto al controller IDE, il disco non verrà rilevato nel sistema Windows PE.
- (Facoltativo) Verificare le informazioni di riferimento del ripristino bare metal. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:
 - [Funzionamento del ripristino bare metal](#)
 - [Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS](#)
 - [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#)

Verificare le seguenti considerazioni:

- Se si esegue l'aggiornamento a una versione o release più recente di Arcserve UPD, è necessario ricreare l'immagine ISO di ripristino bare metal secondo il livello di Windows AIK o ADK appropriato per includere il supporto delle funzionalità e delle correzioni di errori più recenti. Tuttavia, una volta creata un'immagine ISO di ripristino bare metal, è possibile utilizzare il file .ISO per lo stesso livello di sistema operativo. I seguenti livelli di sistema operativo possono utilizzare la stessa immagine ISO:
 - ISO creata mediante Windows 7 WAIK (valido per Windows 2008, 2008 R2)
 - ISO creato mediante Windows 8/8.1 ADK (valido per Windows 8, 8.1, Server 2012, Server 2012 R2)
 - ISO creata mediante Windows 10 ADK (valido per Windows 10)

Definizione delle opzioni di ripristino bare metal

Prima di avviare il processo di ripristino bare metal, è necessario specificare alcune opzioni preliminari relative al ripristino.

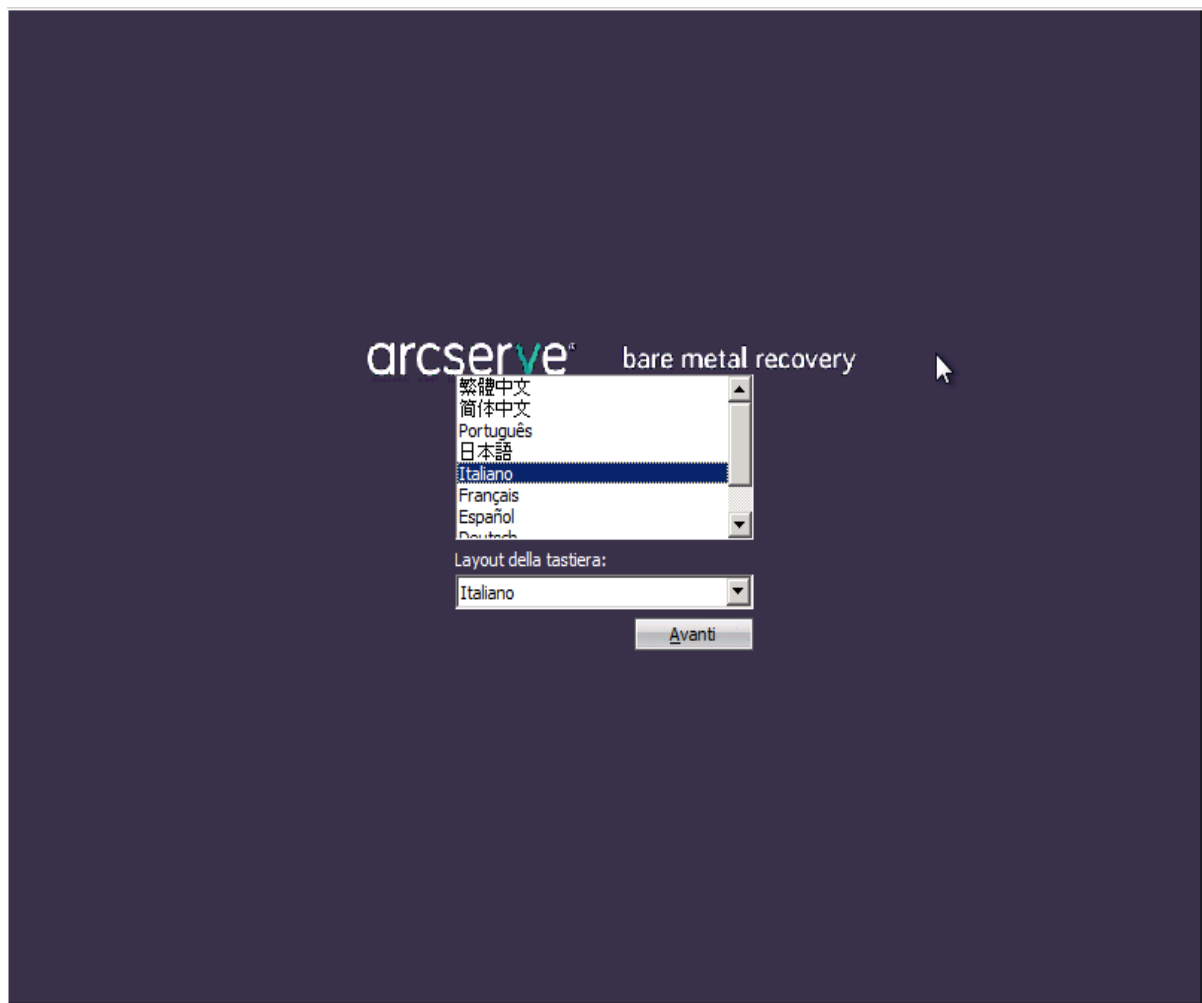
Effettuare le operazioni seguenti:

1. Inserire il supporto contenente l'immagine del kit di avvio salvata e avviare il computer.
 - ♦ Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su CD/DVD, inserire il CD/DVD salvato.
 - ♦ Se si utilizza un'immagine ISO di ripristino bare metal masterizzata su una periferica USB, inserire la periferica USB salvata.

Verrà visualizzata la schermata dell'**utilità di installazione BIOS**.

2. In questa schermata, selezionare l'opzione dell'**utilità di installazione BIOS** o l'opzione USB per inizializzare il processo di avvio. Selezionare un'architettura (x86/x64) e premere **Invio** per continuare.

- Viene visualizzata la schermata di selezione della lingua dell'agente Arcserve UDP (Windows). Selezionare una lingua e fare clic su **Avanti** per continuare.



Il processo di ripristino bare metal viene avviato e viene visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal.

Ripristino bare metal (BMR)

- *Selezionare il tipo di backup per il ripristino bare metal*

Selezionare l'origine del tipo di ripristino:

☒ **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati

☐ **Recupera da computer virtuale**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale creato da Virtual Standby o Instant VM

☐ L'origine è su un computer VMware

☐ L'origine è su un computer Hyper-V

La schermata della procedura guidata del ripristino bare metal consente di selezionare il tipo di ripristino bare metal che si desidera eseguire:

▪ **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati.

Questa opzione consente di ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup mediante l'agente Arcserve UDP (Windows). Questa opzione viene utilizzata nel caso di sessioni di backup eseguite con l'agente Arcserve UDP (Windows) oppure con l'applicazione Arcserve UDP Host-Based VM Backup.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione di un ripristino bare metal tramite un backup](#) nella Guida in linea.

- **Ripristino da un computer virtuale Virtual Standby**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale Virtual Standby o da un computer virtuale istantaneo. Virtual-to-physical (V2P) è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più computer.

- **L'origine è su un computer VMware**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale VMware. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione del computer virtuale istantaneo o Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: L'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale in un file VMDK (per VMware) è stata eseguita mediante un computer virtuale istantaneo o Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware o computer virtuale istantaneo](#) per continuare la procedura.

- **L'origine è su un computer Hyper-V**

Consente di eseguire il recupero dei dati per un computer la cui conversione virtuale viene eseguita da un computer virtuale Hyper-V. Questa opzione viene utilizzata per l'applicazione del computer virtuale istantaneo o Arcserve Central Virtual Standby.

Nota: L'opzione consente di eseguire il recupero dei dati solo se la conversione virtuale in un file VHD (per Hyper-V) è stata eseguita mediante un computer virtuale istantaneo o Arcserve Central Virtual Standby.

Se si seleziona questa opzione, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V o computer virtuale istantaneo](#) per continuare la procedura.

4. Selezionare **Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby**. Selezionare quindi una delle origini.

- Se è stata selezionata l'opzione **L'origine è su un computer VMware**, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware o computer virtuale istantaneo](#) per procedere.
- Se è stata selezionata l'opzione **L'origine è su un computer Hyper-V**, consultare la sezione [Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V o computer virtuale istantaneo](#) per procedere.

Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby Hyper-V o computer virtuale istantaneo

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino bare metal dei computer virtual-to-physical (V2P). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P a partire dallo stato più recente di un computer virtuale di standby o istantaneo e ridurre, in tal modo, le perdite sul computer di produzione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla schermata della procedura guidata relativa al tipo di ripristino bare metal (BMR), selezionare l'opzione **Eseguire il recupero da un computer virtuale Virtual Standby** e l'opzione **L'origine è su un computer Hyper-V**.

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical da un computer virtuale Virtual Standby o da un computer virtuale istantaneo. Virtual-to-physical è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più com-

puter.

Ripristino bare metal (BMR)

- *Selezionare il tipo di backup per il ripristino bare metal*

Selezionare l'origine del tipo di ripristino:

☒ **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati

☐ **Recupera da computer virtuale**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale creato da Virtual Standby o Instant VM

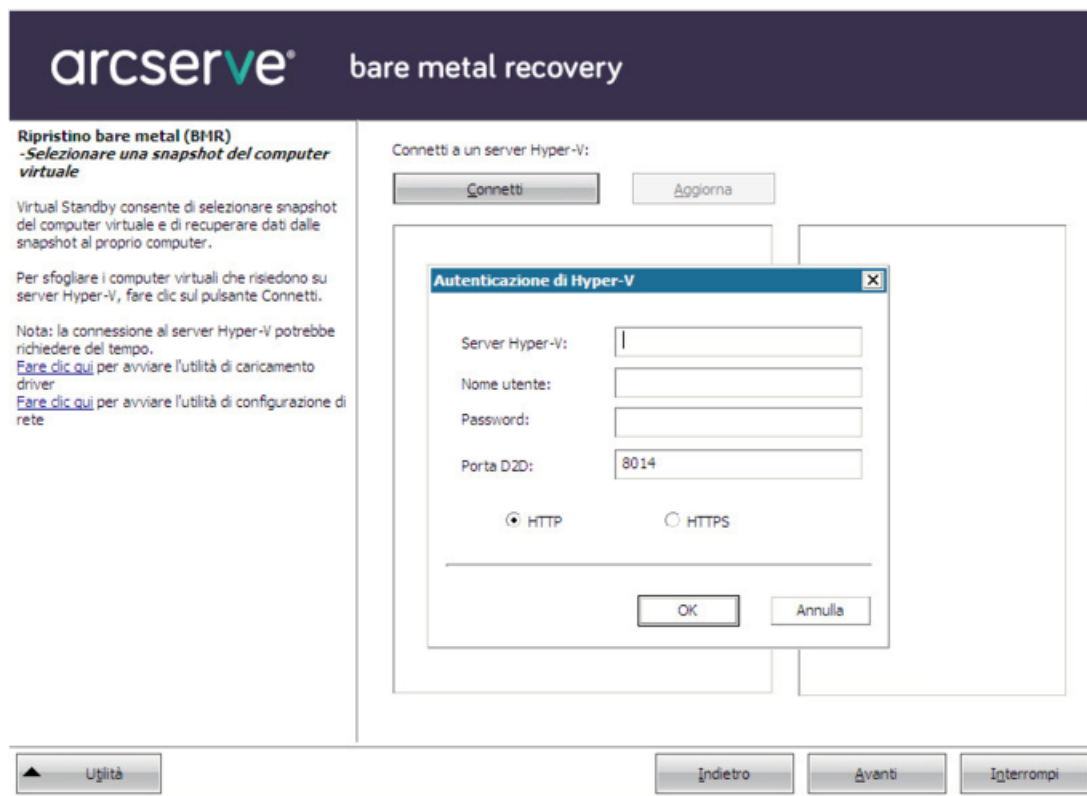
☐ L'origine è su un computer VMware

☐ L'origine è su un computer Hyper-V

2. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata Selezionare una snapshot del computer virtuale con la finestra di dialogo Autenticazione di Hyper-V in cui vengono richiesti i dettagli

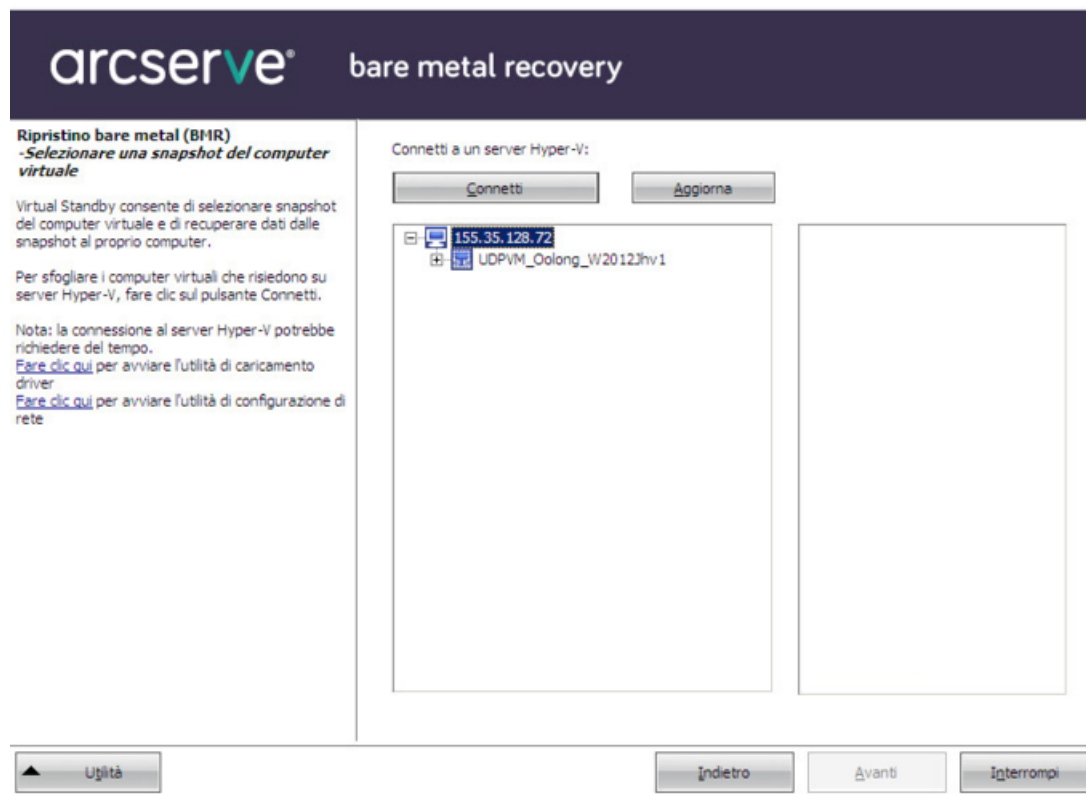
relativi al server Hyper-V.



3. Immettere le informazioni di autenticazione e fare clic su **OK**.

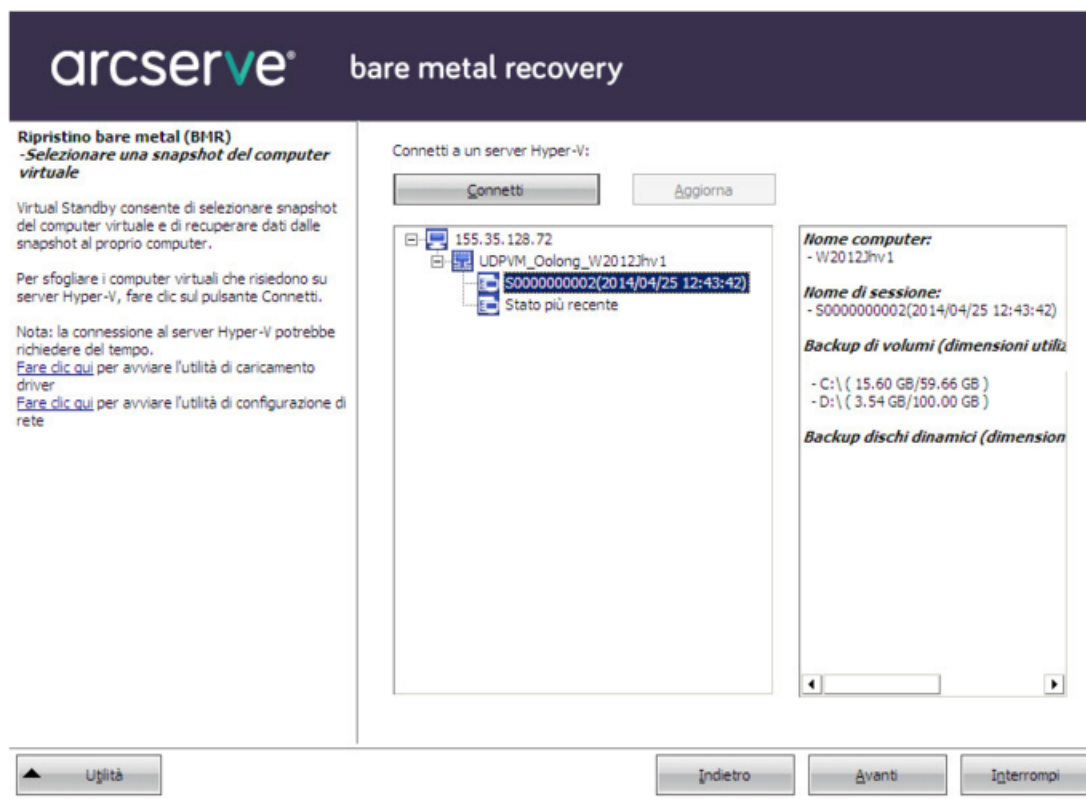
L'Agente Arcserve UDP (Windows) individua e visualizza il server Hyper-V con un elenco di tutti i computer virtuali che vengono convertiti sul server Hyper-V specificato mediante Arcserve Central Virtual Standby o il computer virtuale istan-

taneo.



4. Selezionare il computer virtuale contenente le snapshot del punto di ripristino per l'immagine di backup.

Verranno visualizzate le sessioni di backup (snapshot del punto di ripristino) del computer virtuale selezionato.



5. Selezionare la sessione di backup del computer virtuale (snapshot del punto di ripristino) che si desidera recuperare.

Le informazioni relative alla snapshot del punto di ripristino selezionato (nome del computer virtuale, nome della sessione di backup, volumi di backup) verranno visualizzati nel riquadro di destra.

Dopo aver selezionato uno dei punti di ripristino presenti nell'elenco, è possibile selezionare il punto di ripristino corrispondente allo **Stato corrente** o allo **Stato più recente**.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene acceso, verrà visualizzato lo **stato corrente** del punto di ripristino.

Nota: Se il computer virtuale è attivato, qualsiasi modifica apportata ai dati nel computer virtuale dopo l'avvio del processo di ripristino bare metal non verrà recuperata.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene spento, verrà visualizzato lo **stato più recente** del punto di ripristino.

6. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.



Le opzioni disponibili sono **Modalità avanzata** e **Modalità rapida**.

- Selezionare **Modalità rapida** se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#).
- Selezionare **Modalità avanzata** per personalizzare il processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#).

Impostazione predefinita: Modalità rapida.

Recupero mediante computer virtuale Virtual Standby VMware o computer virtuale istantaneo

L'agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire il ripristino bare metal dei computer virtual-to-physical (V2P). Questa funzionalità consente di eseguire il recupero V2P a partire dallo stato più recente di un computer virtuale di standby e ridurre, in tal modo, le perdite sul computer di produzione.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla schermata della selezione guidata del tipo di ripristino bare metal (BMR), selezionare l'opzione **Recupera da computer virtuale** e l'opzione **L'origine è su un computer VMware**.

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical da un computer virtuale Virtual Standby o da un computer virtuale istantaneo. Virtual-to-physical è un termine che fa riferimento alla migrazione di un sistema operativo, dei programmi applicativi e dei dati da un computer virtuale o una partizione del disco al disco rigido principale di un computer. La destinazione può essere uno o più com-

puter.

Ripristino bare metal (BMR)

- *Selezionare il tipo di backup per il ripristino bare metal*

Selezionare l'origine del tipo di ripristino:

☒ **Ripristino da un backup di Arcserve Unified Data Protection**

Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino da una cartella di destinazione del backup o da un archivio dati

☐ **Recupera da computer virtuale**

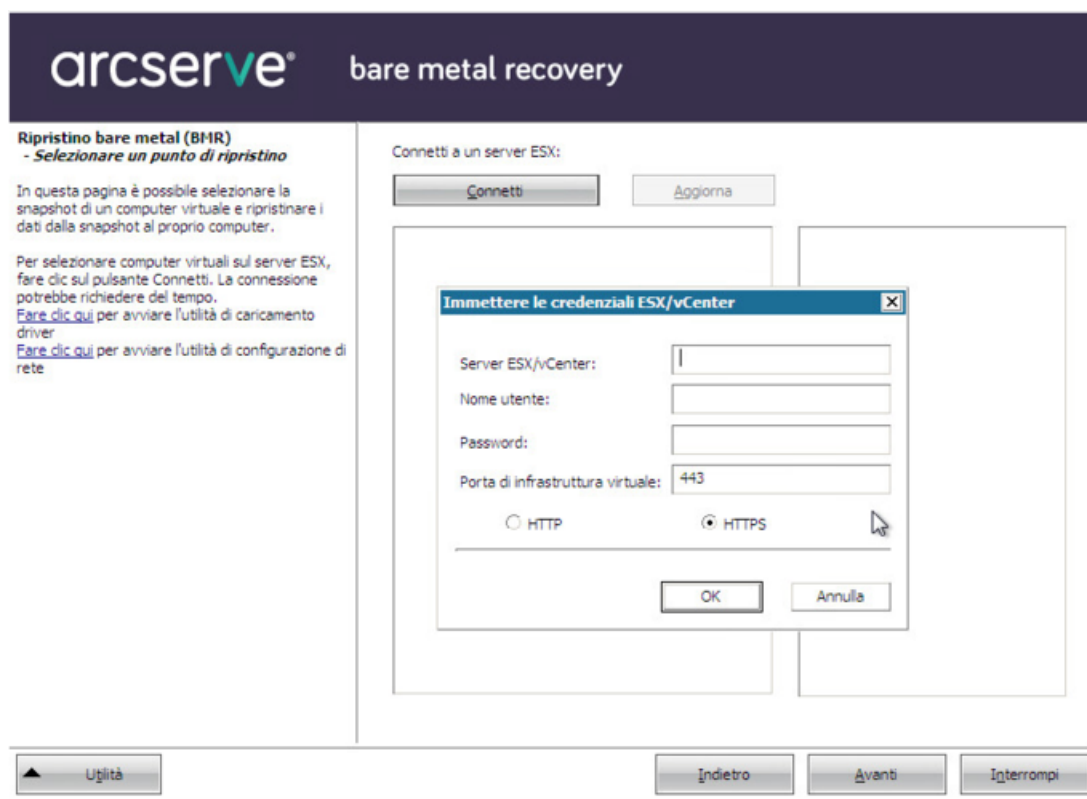
Utilizzare questa opzione per eseguire un ripristino virtual-to-physical (V2P) da un computer virtuale creato da Virtual Standby o Instant VM

☐ L'origine è su un computer VMware

☐ L'origine è su un computer Hyper-V

2. Fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata **Selezionare un punto di ripristino** con la finestra di dialogo delle **credenziali di ESX/VC**.



3. Immettere le informazioni per l'accesso e fare clic su **OK**.

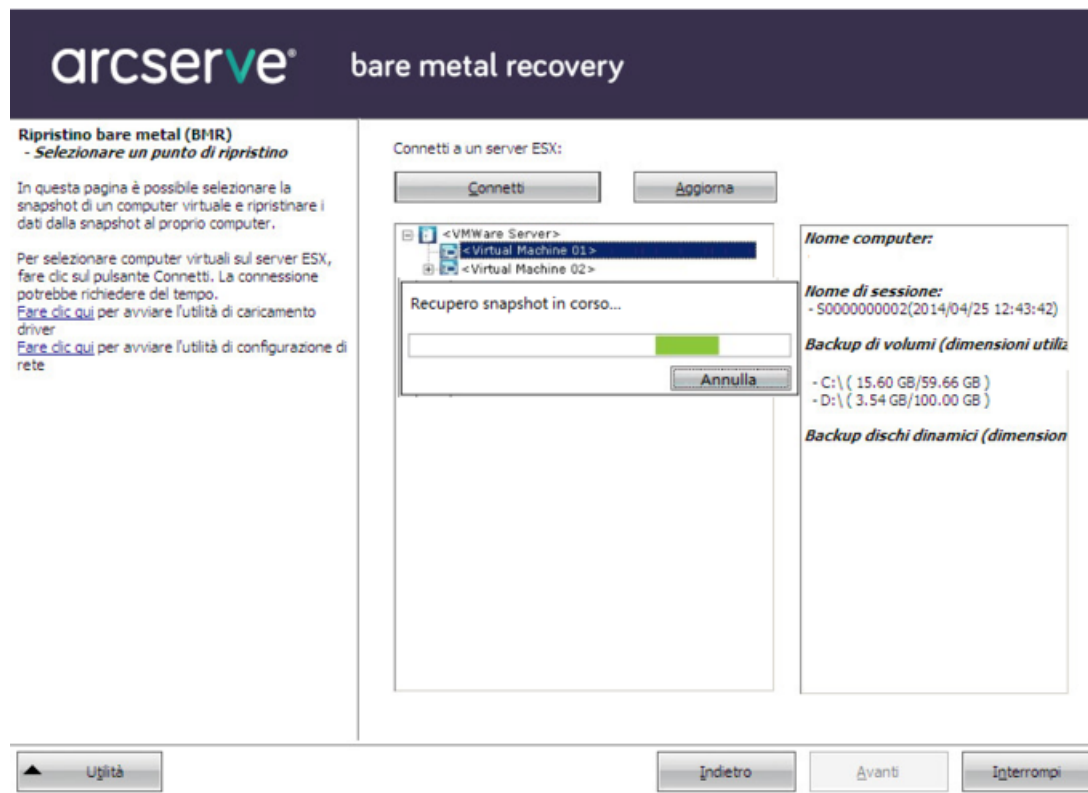
Nota: per gli utenti di vCenter non è necessario disporre dell'autorizzazione di amministratore a livello del server vCenter ma è sufficiente disporre di un'autorizzazione di amministratore a livello di datacenter. Inoltre, è necessario disporre delle autorizzazioni seguenti a livello di server vCenter:

- Global, DisableMethods and EnableMethods
- Global, License

Verrà visualizzata la schermata **Selezionare un punto di ripristino**.

L'Agente Arcserve UDP (Windows) recupera tutte le snapshot del punto di ripristino per il server VMware selezionato e visualizza nel riquadro sinistro il server con un

elenco di tutti i computer virtuali che risiedono sul server VMware selezionato.



4. Selezionare il computer virtuale contenente i punti di ripristino per l'immagine di backup.

Verranno visualizzate le sessioni di backup (snapshot del punto di ripristino) del computer virtuale selezionato.



5. Selezionare la sessione di backup del computer virtuale (snapshot del punto di ripristino) che si desidera recuperare.

Le informazioni relative alla snapshot del punto di ripristino selezionato (nome del computer virtuale, nome della sessione di backup, volumi di backup, dischi dinamici di backup) verranno visualizzate nel riquadro di destra.

Dopo aver selezionato uno dei punti di ripristino presenti nell'elenco, è possibile selezionare il punto di ripristino corrispondente allo **Stato corrente** o allo **Stato più recente**.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene acceso, verrà visualizzato lo **stato corrente** del punto di ripristino.

Nota: Se il computer virtuale è attivato, qualsiasi modifica apportata ai dati nel computer virtuale dopo l'avvio del processo di ripristino bare metal non verrà recuperata.

- Se il computer virtuale utilizzato per il recupero viene spento, verrà visualizzato lo **stato più recente** del punto di ripristino.

6. Verificare che il punto di ripristino selezionato sia corretto, quindi selezionare **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata della procedura guidata di ripristino bare metal e le opzioni della modalità di recupero.



Le opzioni disponibili sono **Modalità avanzata** e **Modalità rapida**.

- Selezionare **Modalità rapida** se si desidera intervenire in modo limitato nel processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida](#).
- Selezionare **Modalità avanzata** per personalizzare il processo di recupero. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata](#).

Impostazione predefinita: Modalità rapida.

Nota: Quando il computer virtuale si trova sul server VMware ESX(i) 5.0 o 5.1.x, è necessario creare la chiave del Registro di sistema nel computer di ripristino bare metal. Per informazioni, consultare il seguente [collegamento](#).

Creazione di una chiave del Registro di sistema sul computer di ripristino bare metal

È possibile creare la chiave del Registro di sistema nel computer di ripristino bare metal. La chiave è necessaria quando il computer virtuale si trova sul server VMware ESX(i) 5.0 o 5.1.x.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Apri la console della riga di comando, digitare *regedit* e premere Invio.
Viene visualizzato l'editor del Registro di sistema di Windows.
2. Individuare e fare clic sulla chiave di registro seguente:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine
3. Dal menu Modifica, fare clic su **Nuovo**, quindi su Valore stringa.
4. Specificare *ESXVersion* come nome della nuova voce e premere Invio.
5. Fare clic con il tasto destro del mouse su *ESXVersion*, quindi selezionare **Modifica**.
6. Specificare *5.1* nel campo Dati valore e fare clic su **OK**.
7. Uscire dall'editor del Registro di sistema.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità rapida

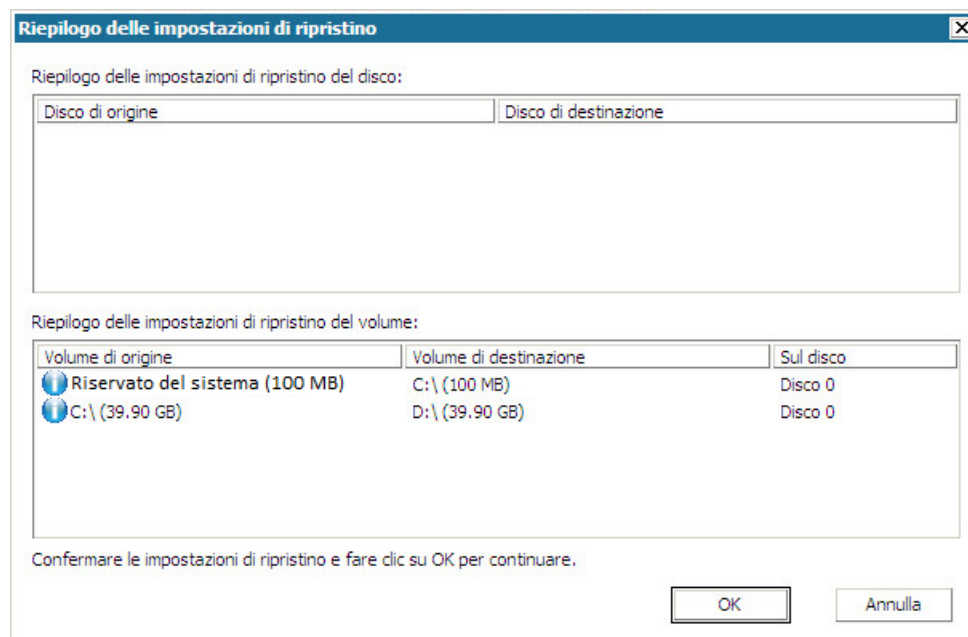
La **Modalità rapida** richiede un'interazione minima durante il processo di recupero.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità rapida** e fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata **Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco** contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: nella parte superiore della finestra Riepilogo ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna **Volume di destinazione** vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna **Volume di origine**. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



2. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

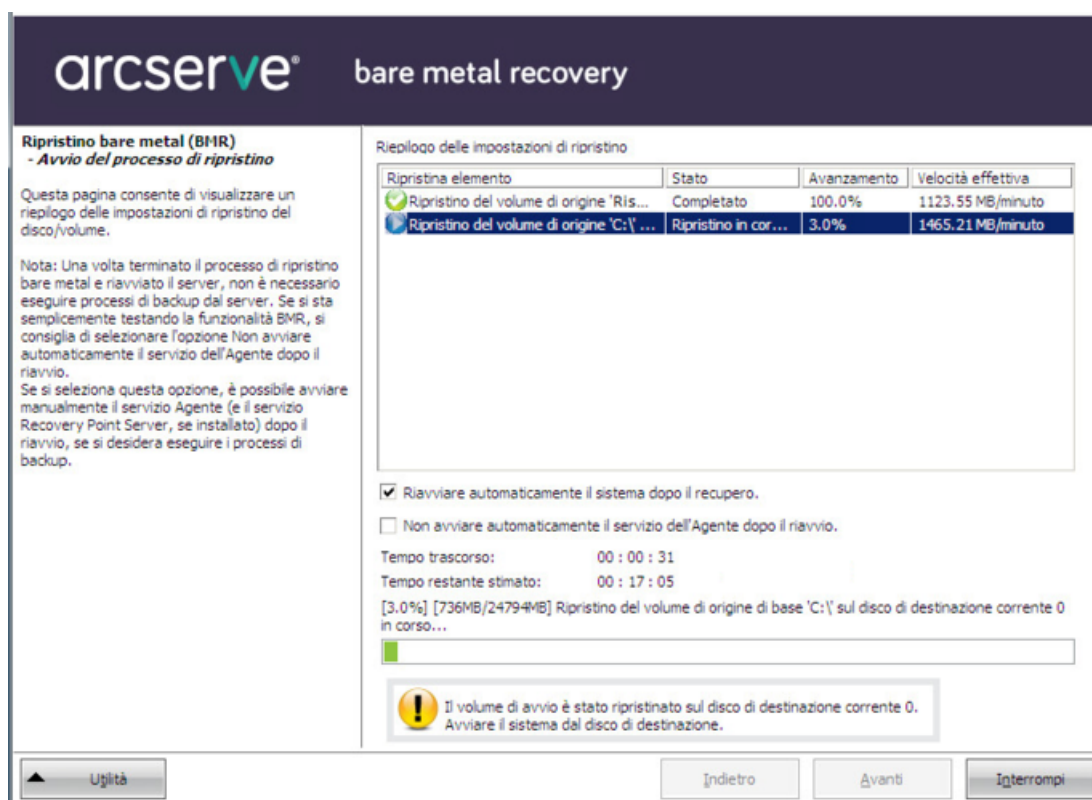
Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.

- Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
- L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#).

- Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.
- Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.



3. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

4. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

5. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Esecuzione del ripristino bare metal in modalità avanzata

La **Modalità avanzata** consente di personalizzare il processo di recupero.

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Dalla finestra di dialogo **Selezionare una modalità di recupero**, selezionare **Modalità avanzata** e fare clic su **Avanti**.

L'utilità di ripristino bare metal esegue la ricerca del computer da recuperare e visualizza le informazioni relative alla partizione del disco corrispondente.

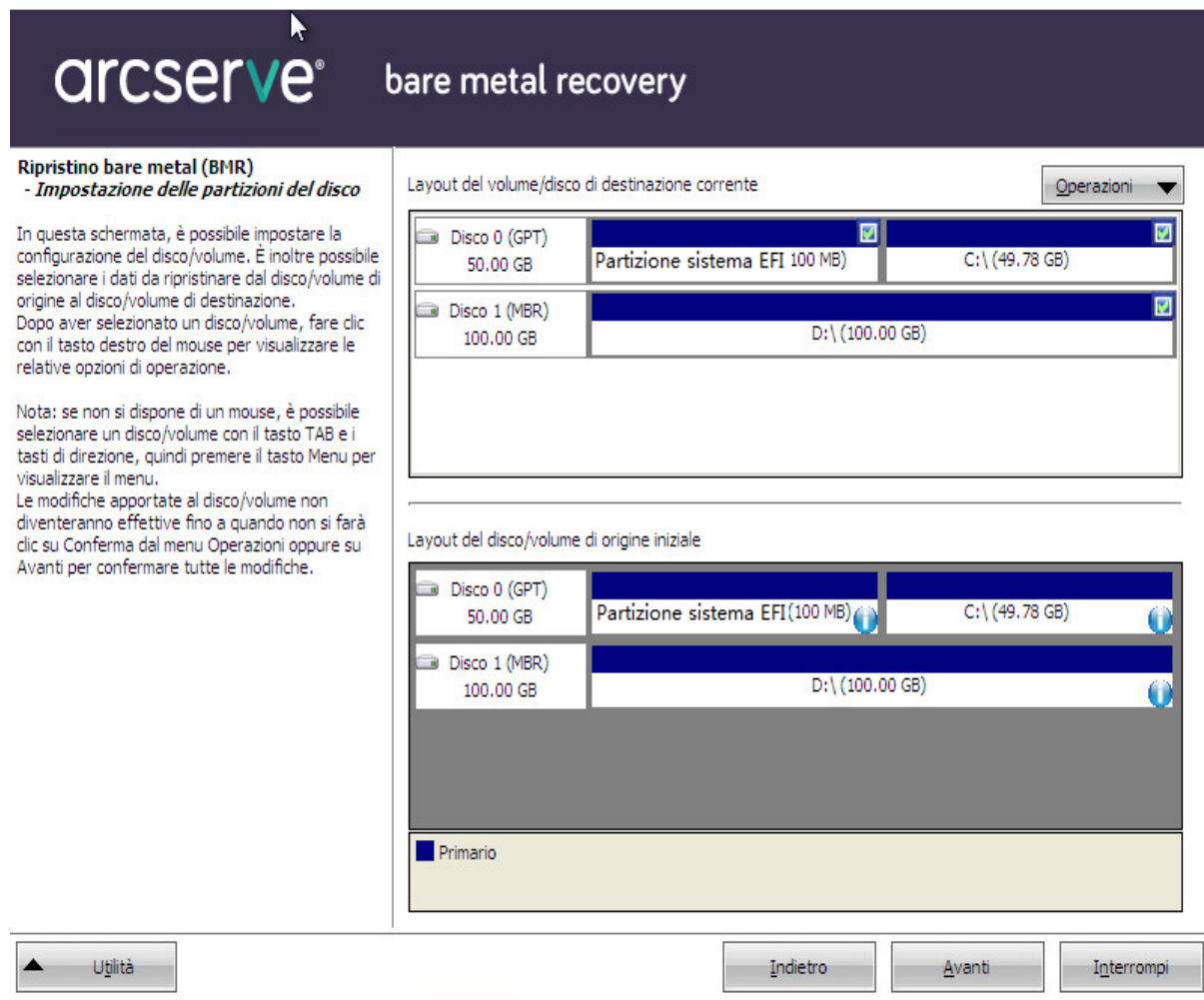
Il riquadro superiore mostra la configurazione del disco presente sul computer corrente (destinazione), mentre il riquadro inferiore mostra le informazioni relative alla partizione del disco del computer originale (origine).

Importante! Se nel riquadro inferiore il volume di origine viene contrassegnato da una X rossa, significa che tale volume contiene informazioni di sistema e che non è stato assegnato (mappato) al volume di destinazione. Il volume contenente le informazioni di sistema dovrà essere assegnato dal disco di origine al disco di destinazione e ripristinato durante il processo di ripristino bare metal. In caso contrario, non sarà possibile eseguire il riavvio.

Nota: se si esegue il ripristino bare metal del volume di sistema su un disco non configurato come disco di avvio, non sarà possibile avviare il computer in seguito al completamento del ripristino bare metal. Assicurarsi di eseguire il ripristino del volume di sistema su un disco di avvio configurato correttamente.

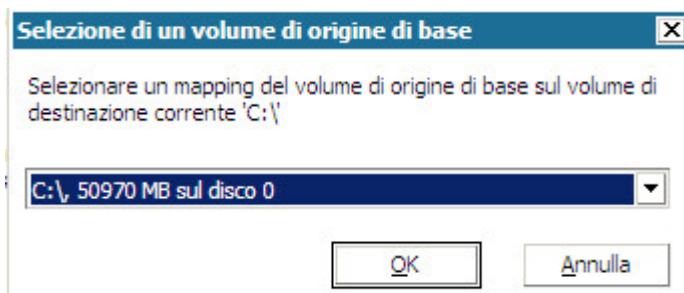
Nota: se si esegue il ripristino su un altro disco/volume, la capacità del nuovo disco/volume deve essere uguale o superiore a quella del disco/volume originale. Inoltre, il ridimensionamento del disco è disponibile solo per i dischi di base e non

per i dischi dinamici.



2. Se le informazioni del disco non vengono visualizzate correttamente, accedere al menu **Utilità** e verificare se sono richiesti driver mancanti.
3. Se necessario, nel riquadro del disco/volume di destinazione, è possibile fare clic sul menu a discesa **Operazioni** e visualizzare le opzioni disponibili. Per ulteriori informazioni sulle opzioni, consultare la sezione [Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#).
4. Per assegnare un volume di origine al volume di destinazione, fare clic su ciascun volume di destinazione e, dal menu di scelta rapida, selezionare l'opzione **Esegui mapping del volume da**.

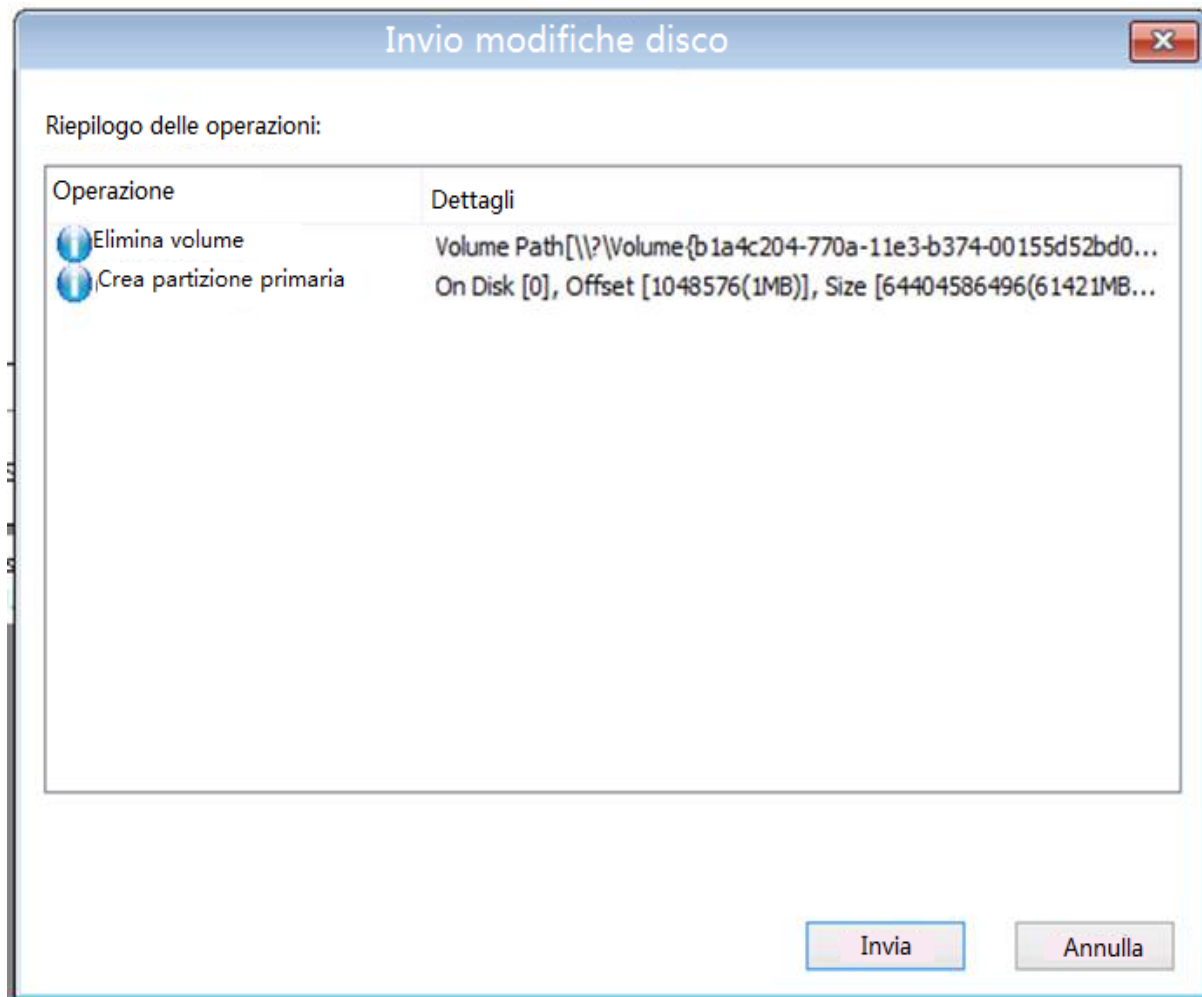
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**.



5. Nella finestra di dialogo **Selezione di un volume di origine di base**, fare clic sul menu a discesa e selezionare il volume di origine disponibile da assegnare al volume di destinazione specificato. Fare clic su **OK**.
 - Il volume di destinazione viene contrassegnato da un'icona con il segno di spunta, a indicare che il mapping del volume di destinazione è stato eseguito.
 - Nel volume di origine, l'icona con forma di X rossa viene sostituita da un'icona verde, a indicare che il volume di origine è stato assegnato a un volume di destinazione.
6. Verificare che tutti i volumi da ripristinare e che i volumi contenenti informazioni di sistema siano assegnati a un volume di destinazione, quindi fare clic su **Avanti**.

Verrà visualizzata la schermata Invio modifiche disco contenente un riepilogo delle operazioni selezionate. Per ciascun nuovo volume creato, vengono visualizzate le

informazioni corrispondenti.



7. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **Invia**.
Se le informazioni non sono corrette, fare clic su **Annulla**.

Nota: tutte le operazioni eseguite sul disco rigido verranno implementate solo in seguito all'invio.

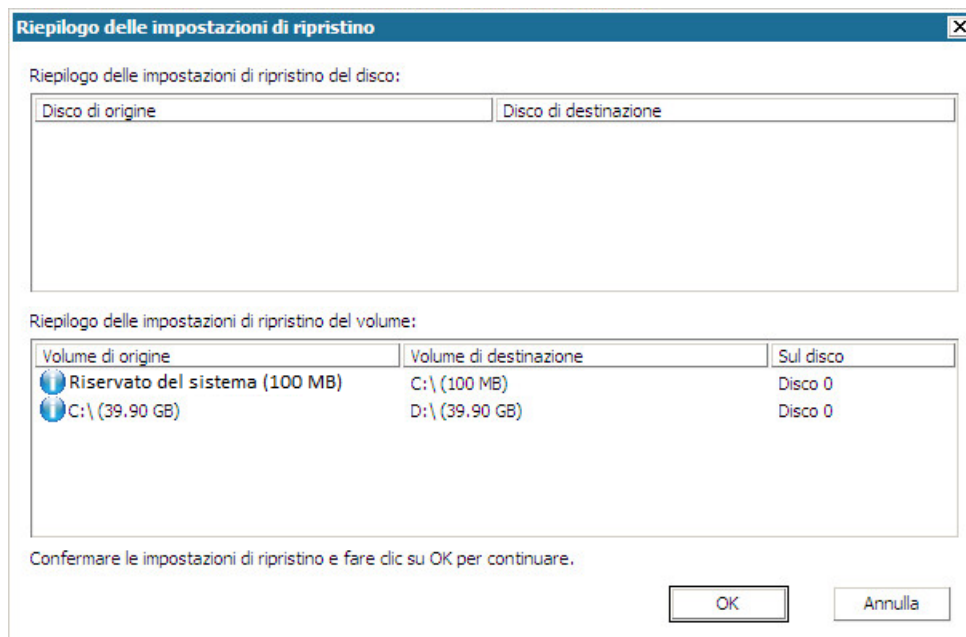
I nuovi volumi vengono creati sul computer di destinazione e mappati sul computer di origine corrispondente.

8. Una volta completate le modifiche, fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la schermata Riepilogo delle impostazioni di ripristino del disco contenente un riepilogo dei volumi da ripristinare.

Nota: Nella parte superiore della pagina Riepilogo ripristino, le lettere corrispondenti alle unità elencate nella colonna Volume di destinazione vengono generate automaticamente dall'Ambiente di preinstallazione di Windows (WinPE). È possibile che tali lettere di unità non corrispondano alle lettere elencate nella colonna Volume di origine. Tuttavia, il ripristino dei dati verrà eseguito sul volume

appropriato anche se le lettere di unità sono diverse.



9. Verificare che le informazioni di riepilogo siano corrette, quindi fare clic su **OK**.

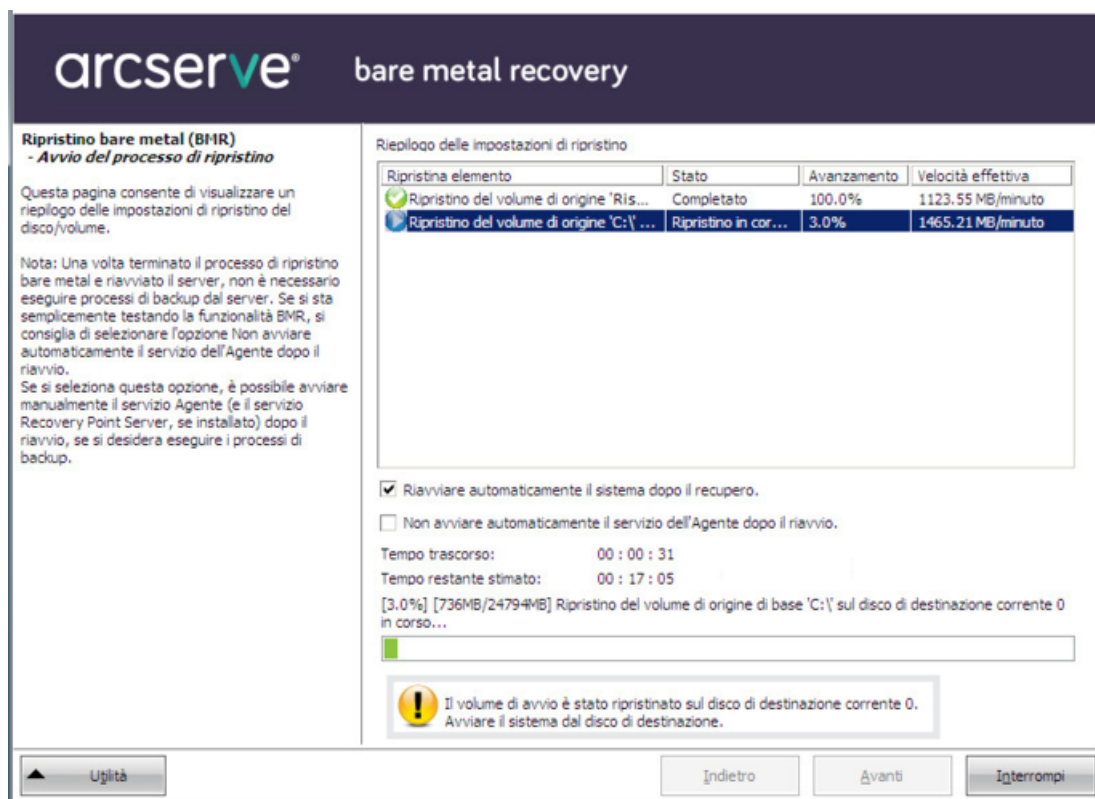
Verrà avviato il processo di ripristino. La schermata della procedura guidata di ripristino bare metal visualizza lo stato di ripristino per ciascun volume.

- ♦ Il tempo necessario per l'esecuzione di questa operazione dipende dalle dimensioni del volume da ripristinare.
- ♦ Durante questo processo viene eseguito il ripristino blocco per blocco di tutti i dati di backup di tale punto di ripristino e viene creata una replica del computer di origine sul computer di destinazione.
- ♦ L'opzione di riavvio automatico del sistema in seguito al recupero è selezionata per impostazione predefinita. Se lo si desidera, è possibile deselezionare questa opzione ed eseguire il riavvio manuale in un secondo momento.

Importante: Se è in corso il recupero autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal, è necessario deselezionare l'opzione di **riavvio automatico del sistema in seguito al ripristino**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Ripristino autorevole di Active Directory dopo un ripristino bare metal](#).

- ♦ Se necessario, è possibile selezionare di non avviare automaticamente il servizio Agente dopo il riavvio.

- ♦ Se necessario, è possibile annullare o interrompere l'operazione in qualsiasi momento.



10. Dal menu **Utilità**, è possibile accedere al **registro attività** del ripristino bare metal e utilizzare l'opzione **Salva** per salvare il registro attività.

Per impostazione predefinita, il salvataggio del registro attività viene effettuato nella posizione seguente:

X:\windows\system32\dr\log.

Nota: per evitare la generazione di un errore Windows, si consiglia di non utilizzare l'opzione **Salva con nome** della finestra di dialogo del registro attività del ripristino bare metal per salvare il registro attività sul desktop o per creare una nuova cartella sul desktop.

11. Se si sta eseguendo il ripristino su hardware diversi (la scheda SCSI/FC utilizzata per la connessione ai dischi rigidi potrebbe essere stata modificata) e non viene rilevato nessun driver compatibile nel sistema originale, viene visualizzata la pagina di inserimento del driver per consentire all'utente di specificare i driver necessari per le periferiche.

È possibile individuare e selezionare i driver da inserire nel sistema ripristinato. In tal modo è possibile eseguire il ripristino su un computer con hardware diversi.

12. Una volta completato il processo di ripristino bare metal, viene visualizzata una notifica di conferma.

Verifica della corretta esecuzione del ripristino bare metal

Per verificare che il ripristino bare metal sia avvenuto correttamente, eseguire le attività seguenti:

- Riavviare il sistema operativo.
- Verificare che tutti i sistemi e tutte le applicazioni funzionino correttamente.
- Verificare che tutte le impostazioni di rete siano state configurate correttamente.
- Verificare che il BIOS sia configurato per l'avvio dal disco utilizzato per il ripristino del volume di avvio.
- Quando il ripristino bare metal viene completato, occorre considerare le condizioni seguenti:
 - Il primo backup eseguito dopo il ripristino bare metal è un backup di verifica.
 - Dopo aver riavviato il computer, potrebbe essere necessario configurare manualmente le schede di rete, nel caso in cui sia stato eseguito il ripristino su hardware differenti.

Nota: Durante il riavvio di un computer, potrebbe essere visualizzata la schermata Ripristino da errori di Windows indicante che l'arresto di Windows non è avvenuto correttamente. Se ciò si verifica, è possibile ignorare l'avviso e avviare Windows normalmente.

- In caso di dischi dinamici, se il disco è in modalità Non in linea, è possibile modificare manualmente lo stato a In linea, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.
- In caso di dischi dinamici, se lo stato del volume è Ridondanza non riuscita, è possibile eseguire la sincronizzazione manuale dei volumi, accedendo all'interfaccia di gestione del disco mediante l'utilità di controllo Diskmgmt.msc.

Informazioni di riferimento del ripristino bare metal

[Funzionamento del ripristino bare metal](#)

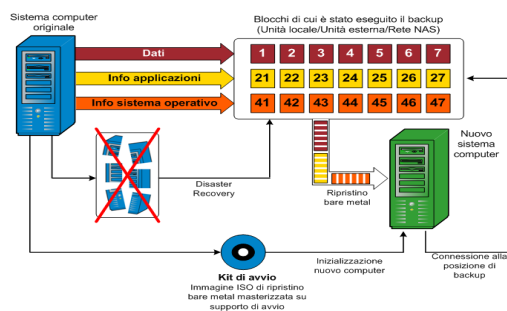
[Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI o BIOS](#)

[Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal](#)

Funzionamento del ripristino bare metal

Il ripristino bare metal è il processo di ripristino di interi sistemi mediante la reinstallazione del sistema operativo, delle applicazioni software e mediante il ripristino di dati e impostazioni. Il ripristino bare metal di solito viene eseguito perché si verifica un errore nel disco rigido o perché il disco rigido è pieno e si desidera eseguire un aggiornamento (migrazione) a un'unità di dimensioni maggiori o una migrazione a un hardware più recente. È possibile eseguire un ripristino bare metal poiché durante il processo di backup a livello di blocco, l'agente Arcserve UDP (Windows) acquisisce non solo i dati, ma anche le informazioni relative al sistema operativo, alle applicazioni installate, alle impostazioni di configurazione, ai driver necessari e così via. Le informazioni necessarie per l'esecuzione di una ricostruzione completa di interi sistemi da bare metal vengono sottoposte a backup in una serie di blocchi ed archiviate nella posizione di backup.

Nota: il ripristino dei dischi dinamici viene eseguito solo a livello del disco. Se è stato eseguito il backup di dati in un volume o in un disco dinamico, non sarà possibile eseguire il ripristino di tale disco (compresi i volumi corrispondenti) durante il ripristino bare metal.



Quando si esegue un ripristino bare metal, il disco di avvio dell'agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato per inizializzare il nuovo sistema e consentire l'avvio del processo di ripristino bare metal. Una volta avviato il ripristino bare metal, l'agente Arcserve UDP (Windows) richiederà di selezionare o specificare una posizione valida per il recupero dei blocchi sottoposti a backup, nonché del punto di ripristino da ripristinare. Il nuovo sistema potrebbe inoltre richiedere l'immissione di driver validi. Quando vengono fornite le informazioni di connessione e configurazione, l'agente Arcserve UDP (Windows) avvia l'estrazione dell'immagine di backup specificata dalla posizione di backup e ripristina tutti i blocchi sottoposti a backup sul nuovo sistema (i blocchi vuoti non verranno ripristinati). Una volta eseguito il ripristino completo dell'immagine bare metal sul nuovo sistema, lo stato del computer verrà ripristinato a quello dell'ultima esecuzione del backup e i backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) potranno procedere in base alla

pianificazione. (una volta completato il ripristino bare metal, il primo backup corrisponderà a Backup di verifica).

Sistemi operativi che supportano la conversione UEFI/BIOS

Se il sistema operativo del computer di origine non corrisponde al firmware del sistema, verrà richiesto se si desidera convertire il sistema UEFI in un sistema compatibile con BIOS o viceversa. La seguente tabella classifica ciascun sistema operativo e il tipo di conversione supportato.

Sistema operativo	CPU	UEFI a BIOS	BIOS a UEFI
Windows Server 2008	x86	No	No
Windows Server 2008	x64	Sì	Sì
Windows Server 2008 R2	x64	Sì	Sì
Windows 7	x86	No	No
Windows 7	x64	Sì	Sì
Windows 8	x86	No	No
Windows 8	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012	x64	Sì	Sì
Windows 8.1	x86	No	No
Windows 8.1	x64	Sì	Sì
Windows 10	x86	No	No
Windows 10	x64	Sì	Sì
Windows Server 2012 R2	x64	Sì	Sì
Windows Server 2016	x64	Sì	Sì
Windows Server 2019	x64	Sì	Sì

Gestione del menu delle operazioni di ripristino bare metal

Il menu Operazioni di ripristino bare metal comprende i seguenti tre tipi di operazioni:

- Operazioni specifiche del disco
- Operazioni specifiche di volume/partizione
- Operazioni specifiche di ripristino bare metal

Operazioni specifiche del disco:

Per eseguire operazioni specifiche del disco, selezionare l'installazione del disco e fare clic su **Operazioni**.

Pulitura disco

Questa operazione viene utilizzata per la pulitura di tutte le partizioni di un disco:

- Si tratta di un metodo alternativo per l'eliminazione di tutti i volumi di un disco. L'operazione di **pulitura disco** consente di non eliminare ogni volume singolarmente.
- Viene utilizzata per l'eliminazione di partizioni non-Windows. A causa di una limitazione di VDS, non è possibile eliminare la partizione non-Windows dall'interfaccia utente. Sarà tuttavia possibile utilizzare l'operazione per eseguire la pulitura completa.

Nota: Durante il ripristino bare metal, se il disco di destinazione dispone di partizioni non-Windows o di partizioni OEM, non sarà possibile selezionare la partizione ed eliminarla dall'interfaccia utente di ripristino bare metal. Solitamente, questo problema si verifica se è stato installato Linux/Unix sul disco di destinazione. Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti attività:

- Selezionare l'installazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, fare clic su **Operazioni**, quindi utilizzare l'operazione **Pulitura disco** per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.
- Selezionare l'installazione del disco nell'interfaccia utente di ripristino bare metal, fare clic su **Operazioni**, quindi utilizzare l'operazione **Pulitura disco** per eliminare tutte le partizioni presenti sul disco.

Converti in MBR

Questa operazione consente di convertire un disco in MBR (Master Boot Record, Record di avvio principale). L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco GPT (tabella di partizione GUID) e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in GPT

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in GPT. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco MBR e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco di base

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco di base. L'operazione è disponibile solamente quando il disco selezionato è un disco dinamico e non sono presenti volumi sul disco.

Converti in disco dinamico

Questa operazione viene utilizzata per convertire un disco in un disco dinamico. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco di base.

Disco in linea

Questa operazione viene utilizzata per rendere un disco in linea. L'operazione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è in stato Non in linea.

Proprietà disco

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare proprietà del disco dettagliate. L'operazione è sempre disponibile. Quando viene selezionata, verrà visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà disco**.

Operazioni specifiche di volume/partizione:

Per eseguire operazioni di volume/partizione, selezionare l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**. Questo menu consente di creare nuove partizioni corrispondenti alle partizioni di disco del volume di origine.

Crea partizione primaria

Questa operazione consente di creare una partizione su un disco di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione logica

Questa operazione consente di creare una partizione logica su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Crea partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per creare una partizione estesa su un disco MBR di base. È disponibile solamente quando il disco è un disco MBR e l'area selezionata è uno spazio su disco non allocato.

Crea partizione di sistema riservato

Questa operazione consente di creare la partizione di sistema riservato su un sistema firmware BIOS e genera una relazione di mapping con la partizione di sistema EFI di origine. L'operazione è disponibile soltanto quando viene eseguito il ripristino di un sistema UEFI in un sistema BIOS.

Nota: Se precedentemente è stata eseguita una conversione da UEFI a un sistema compatibile con BIOS, utilizzare l'opzione Crea partizione di sistema riservato per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Crea partizione del sistema EFI

Questa operazione viene utilizzata per creare la partizione di sistema EFI su un disco GPT di base. È disponibile solamente quando il firmware del computer di destinazione è UEFI e il disco selezionato è un disco GPT di base.

Nota: Se precedentemente è stata eseguita la conversione da BIOS a un sistema compatibile con UEFI, utilizzare l'opzione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco di destinazione.

Nota: I sistemi che supportano UEFI richiedono che la partizione di avvio sia anche presente su un disco GPT (Tabella di partizione GUID). Se si utilizza un disco MBR (record di avvio principale), è necessario eseguire la conversione del disco in un disco GPT, quindi utilizzare l'operazione Crea partizione del sistema EFI per il ridimensionamento del disco.

Ridimensiona volume

Questa operazione consente di ridimensionare un volume. Si tratta di un metodo alternativo di Windows Estendi volume/Riduci volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione di disco valida.

Elimina volume

Questa operazione consente di eliminare un volume. È disponibile solamente quando l'area selezionata è un volume valido.

Elimina partizione estesa

Questa operazione viene utilizzata per eliminare la partizione estesa. È disponibile solamente quando l'area selezionata è una partizione estesa.

Proprietà volume

Questa operazione viene utilizzata per visualizzare le proprietà del volume dettagliate. Quando viene selezionata questa operazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà volume**.

Operazioni specifiche di ripristino bare metal:

Queste operazioni sono specifiche del ripristino bare metal. Per eseguire operazioni di ripristino bare metal, selezionare l'intestazione del disco o l'area di testo del disco, quindi fare clic su **Operazioni**.

Esegui mapping del disco da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i dischi dinamici di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il disco selezionato è un disco dinamico.

Nota: Quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Esegui mapping del volume da

Questa operazione viene utilizzata per stabilire una relazione di mapping tra i volumi di base di origine e di destinazione. L'opzione è disponibile soltanto quando il volume selezionato è un volume di base.

Nota: Quando viene eseguito il mapping su un altro disco, la capacità di ciascun volume di destinazione mappato deve essere uguale o superiore alla capacità del volume di origine corrispondente.

Conferma

Questa operazione è sempre disponibile. Tutte le operazioni vengono memorizzate nella cache e non modificano i dischi di destinazione fino alla selezione dell'operazione **Conferma**.

Reimposta

Questa operazione è sempre disponibile. L'operazione **Reimposta** viene utilizzata per abbandonare le operazioni e ripristinare il layout del disco sullo stato predefinito. L'operazione esegue la pulitura di tutte le operazioni memorizzate nella cache. Per reimpostazione si intende ricaricare le informazioni di layout del disco di origine e di destinazione dal file di configurazione e dal sistema operativo corrente, annullando le modifiche apportate dall'utente alle informazioni di layout del disco.

Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, l'agente Arcserve UDP (Windows) installa i driver per le periferiche sconosciute critiche. Se la periferica dispone già dei driver installati, l'agente Arcserve UDP (Windows) non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

Nota: Verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.

2. Se necessario, modificare le impostazioni Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale principale IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.
3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.
4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal.

Sintomo

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-V, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server

È supportato soltanto un processo di ripristino bare metal per l'esecuzione di un ripristino dallo stesso server RPS per lo stesso nodo (backup agente o backup basato su host). L'operazione è controllata dal monitoraggio del processo del server RPS.

Se il computer su cui è in esecuzione il processo di ripristino bare metal viene interrotto o riavviato in maniera imprevista, il monitoraggio del processo sul lato server RPS attenderà 10 minuti per poi scadere. In questi 10 minuti non sarà possibile avviare un altro ripristino bare metal per lo stesso nodo dallo stesso server RPS.

Se il ripristino bare metal viene interrotto dall'interfaccia utente di ripristino bare metal, il problema non si verifica.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Utilizzo dell'interfaccia PowerShell

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Utilizzo dell'interfaccia PowerShell

Arcserve UDP offre le funzionalità di PowerShell che consentono di inoltrare un processo di backup, eseguire un ripristino e ripristinare il computer virtuale dalla riga di comando. L'interfaccia PowerShell è denominata UDPPowerCLI.ps1.

- ♦ [Revisione del prerequisito](#)
- ♦ [Utilizzo dell'interfaccia PowerShell per Arcserve UDP](#)
- ♦ [Sintassi e parametri di PowerShell](#)
- ♦ [Esempi di PowerShell](#)

Revisione del prerequisito

Prima di utilizzare l'interfaccia PowerShell, rivedere i seguenti prerequisiti:

- È necessario disporre di Windows 2008 R2 Server o versioni successive.
- È necessario avere installato PowerShell 3 o versioni successive sul server.

Utilizzo dell'interfaccia PowerShell per Arcserve UDP

L'utilità PowerShell è fornita in bundle con il file di installazione di Arcserve UDP. Quando si installa Arcserve UDP, in genere il file viene installato nella posizione seguente:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection

In tali casi, nella Console viene installato UDPPowerCLI.ps1 nella posizione seguente:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\PowerCLI

Sul server RPS o sull'agente, UDPPowerCLI.ps1 viene installato nella posizione seguente:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\PowerCLI

Consultare i seguenti elementi per utilizzare l'interfaccia PowerShell:

- Aggiornare il criterio di esecuzione di PowerShell per consentire l'esecuzione degli script. Ad esempio, aggiornare il criterio di esecuzione a **Set-ExecutionPolicy RemoteSigned**.

Nota: per ulteriori informazioni sulla modifica del criterio di esecuzione, consultare il [sito Web di Microsoft](#).

- Eseguire il seguente comando PowerShell per ottenere messaggi ed esempi dettagliati per gli script:

Sulla Console:

```
Get-Help 'C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Management\PowerCLI\UDPPowerCLI.ps1' -full
```

Sul server RPS o sull'agente:

```
Get-Help 'C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\PowerCLI\UDPPowerCLI.ps1' -full
```

Sintassi e parametri di PowerShell

SINTASSI 1

UDPPowerCLI.ps1 -Command <CreatePswFile> -Password <String> -PasswordFile <string> [<CommonParameters>]

SINTASSI 2

UDPPowerCLI.ps1 -Command <Backup> [-UDPConsoleServerName <String>] [-UDPConsoleProtocol <{http|https}>] [-UDPConsolePort <int>] [-UDPConsoleUserName [<String>]] [-UDPConsolePassword <String>] [-UDPConsolePasswordFile <String>] [-UDPConsoleDomainName <String>] -planName <String> -nodeName <String> [-backupJobType <String>] [-jobDescription <String>] [-waitJobFinish <String String>] [-timeOut <int>] [-agentBasedJob <{true|false} String>] [-backupScheduleType <String>] [<CommonParameters>]

SINTASSI 3

UDPPowerCLI.ps1 -Command <Restore> [-UDPConsoleServerName <String>] [-UDPConsoleProtocol <String>] [-UDPConsolePort <int>] [-UDPConsoleUserName <String>] [-UDPConsolePassword <String>] [-UDPConsolePasswordFile <String>] [-UDPConsoleDomainName <String>] [-UDPAgentServerName <String>] [-UDPAgentProtocol <String>] [-UDPAgentPort <int>] [-UDPAgentUserName <String>] [-UDPAgentPassword <String>] [-UDPAgentPasswordFile <String>] [-UDPAgentDomainName <String>] [-RestoreDirectoryPath <String>] [-RestoreFilePath <String>] [-BackupSessionNumber <int>] [-VmName <String>] -RestoreDestination <String> [-RestoreDestinationUserName <String>] [-RestoreDestinationPassword <String>] [-CreateRootFolder <String>] [-ChangeFileName <String>] [-ReplaceActiveFilesFlag <String>] [-OverwriteExistFiles <String>] [<CommonParameters>]

SINTASSI 4

UDPPowerCLI.ps1 -command <RecoverVM> [-UDPConsoleServerName <String>] [-UDPConsoleProtocol <String>] [-UDPConsolePort <int>] [-UDPConsoleUserName <String>] [-UDPConsolePassword <String>] [-UDPConsolePasswordFile <String>] [-UDPConsoleDomainName <String>] [-UDPAgentServerName <String>] [-UDPAgentProtocol <String>] [-UDPAgentPort <int>] [-UDPAgentUserName <String>] [-UDPAgentPassword <String>] [-UDPAgentDomainName <String>] [-UDPAgentPasswordFile <String>] [-BackupSessionNumber <int>] -RecoverVmName <String> [-OverwriteExistingVM <String>] [-PoweronVM <String>] [<CommonParameters>]

DESCRIZIONE

Utilità per connettere il servizio della console Arcserve UDP e inoltrare i processi di backup e ripristino.

PARAMETRI

-Command <String>

Specifica il comando utilizzato. Attualmente sono supportate le stringhe seguenti:

- CreatePswFile
- Backup
- Ripristino
- RecoverVM

Obbligatorio? **true**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsoleServerName <String>

Specifica il nome DNS del server UDP (dove è installata la console) a cui stabilire la connessione. Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza quello predefinito, ossia il nome DNS del computer locale.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **\$env:COMPUTERNAME**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsolePort <int>

Specifica il numero di porta da utilizzare per la connessione. Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza quello predefinito, ossia 8015.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **8015**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsoleProtocol <String>

Specifica il protocollo su server da utilizzare per la connessione. Può trattarsi del protocollo http o https. Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza quello predefinito, ossia http.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **http**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsoleUserName <String>

Specifica il nome utente da utilizzare per la connessione al server UDP. Se non si specifica il nome utente, il comando cmdlet utilizza quello attualmente in uso per accedere al sistema.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **\$env:UserName**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsolePassword <String>

Specifica la password da utilizzare per la connessione al server UDP.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-passwordFile <String>

Specifica di creare il file di password.

Obbligatorio? **true**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsolePasswordFile <String>

Specifica il file di password UDP da utilizzare per la connessione al server UDP.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentServerName <String>

Specifica il nome DNS del server dell'agente UDP a cui stabilire la connessione per il ripristino.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **\$env:COMPUTERNAME**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentProtocol <String>

Specifica il protocollo Internet da utilizzare per la connessione al server dell'agente UDP. Può trattarsi del protocollo http o https. Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza quello predefinito, ossia http.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **http**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentPort <int>

Specifica il numero di porta da utilizzare per la connessione al server dell'agente UDP. Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza quello predefinito, ossia 8014.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **8014**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentUserName <String>

Specifica il nome utente da utilizzare per la connessione al server dell'agente UDP. Se non si specifica il nome utente, il comando cmdlet utilizza quello attualmente in uso per accedere al sistema.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **\$env:UserName**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentPassword <String>

Specifica la password da utilizzare per la connessione al server dell'agente UDP.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentPasswordFile <String>

Specifica il file di password da utilizzare per la connessione al server dell'agente UDP.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPAgentDomainName <String>

Specifica il nome del dominio in cui si trova l'utente dell'agente UDP specificato.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-NodeName <String>

Specifica il nome del nodo da sottoporre a backup.

Obbligatorio? **true**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-RestoreFilePath <String>

Specifica il file da ripristinare.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-RestoreDirectoryPath <String>

Specifica la directory da ripristinare.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-BackupSessionNumber <int>

Specifica il numero di sessione da utilizzare per il processo di ripristino.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-VmName <String>

Specifica il nome host del computer virtuale per il ripristino del file o della directory dalla sessione di backup.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-RestoreDestination <String>

Specifica il percorso della directory in cui verranno ripristinati i file.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-RestoreDestinationUserName <String>

Specifica il nome utente del computer di destinazione in cui ripristinare i dati. Il nome utente è quello dell'utente in grado di accedere al computer di destinazione.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-RestoreDestinationPassword <String>

Specifica la password da utilizzare per accedere al computer di destinazione.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-CreateRootFolder <String>

Se l'immagine di backup acquisita contiene una struttura delle directory principali, Arcserve UDP ricrea la stessa struttura della directory principale nel percorso di destinazione di ripristino. Se questa opzione non è selezionata, il file o cartella verrà ripristinato direttamente nella cartella di destinazione. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-ChangeFileName <String>

Se il nome file esiste già, consente di creare un nuovo file. Consente di copiare il file di origine nella destinazione con lo stesso nome file ma con un'estensione diversa. I dati verranno quindi ripristinati nel nuovo file. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-ReplaceActiveFilesFlag <String>

Sostituisce i file attivi dopo il riavvio. Se, durante il ripristino, l'Agente Arcserve UDP (Windows) rileva che è in corso l'accesso al file esistente o che quest'ultimo è momentaneamente in uso, tale file non viene sostituito immediatamente. Per evitare l'insorgere di problemi, i file attivi vengono sostituiti al riavvio successivo del computer. (Il ripristino verrà eseguito immediatamente, ma la sostituzione dei file attivi verrà eseguita con il riavvio successivo). Questa opzione è disponibile solo quando il parametro **OverwriteExistingFiles** è impostato su True. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-OverwriteExistingFiles <String>

Sovrascrive (sostituisce) i file esistenti nella destinazione di ripristino. Tutti gli oggetti verranno ripristinati dai file di backup, indipendentemente dalla loro presenza sul computer. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-UDPConsoleDomainName <String>

Specifica il nome del dominio in cui si trova l'utente indicato. Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza il nome di dominio del computer locale o il nome DNS del computer locale, se non è incluso in un dominio.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-PlanName <String>

Specifica il nome del piano in cui sono definite le impostazioni del processo di backup.

Obbligatorio? **true**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-BackupJobType <String>

Specifica il tipo di processo di backup. È possibile utilizzare uno dei seguenti valori: Full (indica un backup completo), Incr (indica un backup incrementale) o Rsyn (indica una copia di backup di Resync). Se non si specifica un valore, il comando cmdlet utilizza quello predefinito, ossia Incr. Sono supportate le stringhe seguenti:

- Completo
- Incr
- Rsyn

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **Incr**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-JobDescription <String>

Specifica la descrizione del processo di backup.

Obbligatorio? **true**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **PowerCLIJo**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-RecoverVmName <String>

Specifica il nome host del computer virtuale da recuperare.

Obbligatorio? **true**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-OverwriteExistingVM <String>

Se il valore è true, il processo di ripristino andrà a sovrascrivere il computer virtuale esistente. Il valore predefinito è false. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-PoweronVM <String>

Se il valore è true, il computer virtuale viene attivato una volta recuperato. Il valore predefinito è false. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-waitJobFinish <{true|false} String>

Se il valore è true, il comando attende ulteriori istruzioni fino al completamento del processo di backup. Il valore predefinito è false. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-timeOut <int>

Specifica il tempo di attesa massimo (in secondi) per completare il processo di backup.

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **600**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-agentBasedJob <String String>

Se true per due nodi con lo stesso nome, il comando cmdlet consente al nodo che dispone dell'attività basata sull'agente di inoltrare il processo di backup. Il valore predefinito è False. È possibile utilizzare una delle seguenti stringhe:

- True
- False

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito: **False**

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

-backupScheduleType <String>

Consente di indicare una pianificazione per il processo di backup, inoltrare immediatamente il processo di backup alla pianificazione specificata ed eseguirlo una sola volta. Sono supportate le stringhe seguenti:

- Ogni giorno
- Ogni settimana
- Ogni mese

Obbligatorio? **false**

Posizione? **denominata**

Valore predefinito

Accettare input da pipeline? **false**

Accettare caratteri jolly? **false**

<CommonParameters>

Questo comando cmdlet supporta parametri comuni quali **Verbose**, **Debug**, **ErrorAction**, **ErrorVariable**, **WarningAction**, **WarningVariable**, **OutBuffer** e

OutVariable. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [about CommonParameters](#).

INPUT

OUTPUT

– 0 o 1

Se il processo viene inoltrato correttamente, il comando restituisce 0, altrimenti 1.

Esempi di PowerShell

Esempio 1

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command CreatePswFile -password myPlainPassword -passwordFile myPasswordFile
```

Descrizione

Il comando consente di crittografare le password normali presenti nel file di password.

Esempio 2

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command Backup -UDPConsoleUserName myUsr -UDPConsolePassword myPsw -PlanName myPlan
```

Descrizione

Sul server locale, il comando consente la connessione al servizio della console UDP con il protocollo HTTP tramite la porta 8015 e l'inoltro di un processo di backup incrementale per il piano denominato *myplan*.

Esempio 3

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command Backup -UDPConsoleUserName myUsr -UDPConsolePasswordFile myUDPPasswordFile -NodeName myNodeName
```

Descrizione

Sul server locale, il comando consente la connessione al servizio della console UDP con il protocollo HTTP tramite la porta 8015 e l'inoltro di un processo di backup incrementale per il nodo denominato *myNodeName*.

Esempio 4

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command Backup -UDPConsoleServerName myServer -UDPConsoleProtocol https -UDPConsolePort 8018 -UDPConsoleUserName myUsr -UDPConsolePassword myPsw -UDPConsoleDomainName myDomain -PlanName myPlan -BackupJobType Full -JobDescription myJob
```

Descrizione

Il comando consente la connessione al servizio della console UDP sul server denominato *myServer* con il protocollo HTTPS tramite la porta 8018 e l'inoltro di un processo di backup completo per il piano denominato *myPlan*, impostando la descrizione del processo come *myJob*.

Esempio 5

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command Backup -UDPAgentServerName you-  
rUDPAgentServer -UDPAgentPasswordFile myUDPAgentPasswordFile -jobType  
Incr
```

Descrizione

Il comando consente la connessione al servizio dell'agente UDP sul server denominato *yourUDPAgentServer* con il protocollo HTTP tramite la porta 8014 e l'inoltro di un processo di backup incrementale per *you-rUDPAgentServer*.

Esempio 6

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Cmd Backup -Svr myServer -Ptc https -Prt 8018 -Usr  
myUsr -Psw myPsw -Dmn myDomain -Pln myPlan -Jbt Full -Jbd myJob
```

Descrizione

Il comando consente di abbreviare il nome del parametro.

Esempio 7

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command restore -UDPAgentServerName you-  
rUDPAgentServer -UDPAgentPasswordFile myUDPAgentPasswordFile -Resto-  
reDirectoryPath 'c:\Test' -BackupSessionNumber 1
```

Descrizione

Il comando consente la connessione al server denominato *you-rUDPAgentServer* utilizzando il nome utente dell'ambiente, il protocollo HTTP predefinito e la porta 8014. Verifica se il numero della sessione di backup è 1 dalla configurazione di backup di *yourUDPAgentServer*, quindi esegue il ripristino della directory nel percorso originale, con l'opzione di ripristino Sovrascrivi i file esistenti selezionata.

Esempio 8

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command restore -UDPAgentServerName you-  
rUDPAgentServer -UDPAgentUserName UDPAgentUsername -UDPA-  
gentPasswordFile myUDPAgentPasswordFile -UDPAgentProtocol 'https' -  
UDPAgentPort 8018 -UDPAgentDomainName UDPAgentdomainName -Bac-  
kupSessionNumber 1 -RestoreFilePath 'C:\1.txt' -RestoreDestination 'C:\restore' -  
RestoreDestinationUserName remoteAccessUser -RestoreDestinationPassword remo-  
teAccessPsw -CreateBaseFolder 'true'
```

Descrizione

Il comando consente la connessione al server denominato *you-rUDPAgentServer* utilizzando il protocollo HTTPS e la porta 8018. Verifica se il numero della sessione di backup è 1 dalla configurazione di backup di *you-rUDPAgentServer*, quindi esegue il ripristino del file 1.txt in un altro percorso,

con l'opzione di ripristino Sovrascrivi file esistente e crea directory radice selezionata.

Esempio 9

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command restore -UDPAgentServerName you-  
rUDPAgentServer -UDPAgentPasswordFile myUDPAgentPasswordFile -Resto-  
reDirectoryPath 'c:\Test' -BackupSessionNumber 1 -RestoreDestination 'C:\restore' -  
RestoreDestinationUserName remoteAccessUser -RestoreDestinationPassword remo-  
teAccessPsw -servername yourUDPServer -vmname sourceVMName -UDPCon-  
solePasswordFile myUDPPasswordFile -domainname yourUDPDomainName -  
OverwriteExistFiles 'true' -CreateRootFolder 'true'
```

Descrizione

Il comando consente la connessione al server denominato *you-rUDPAgentServer* utilizzando il nome utente dell'ambiente, il protocollo HTTP predefinito e la porta 8014. Quindi stabilisce la connessione al server UDP utilizzando la porta 8015 e il protocollo HTTP predefiniti per verificare se il numero della sessione di backup è 1. Infine, esegue il ripristino della directory in un altro percorso, con l'opzione di ripristino Sovrascrivi file esistente e crea directory radice selezionata.

Esempio 10

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command RecoverVM -UDPAgentServerName you-  
rUDPAgentServer -UDPAgentPasswordFile myUDPAgentPasswordFile -Bac-  
kupSessionNumber 1 -UDPConsoleServerName yourUDPServer -recovervmname  
sourceVMName -UDPConsolePasswordFile myUDPPasswordFile -UDPCon-  
soleDomainName yourUDPDomainName -OverwriteExistingVM 'true' -Powe-  
ronVM 'true'
```

Descrizione

Il comando consente la connessione al server denominato *you-rUDPAgentServer* utilizzando il nome utente dell'ambiente, il protocollo HTTP predefinito e la porta 8014. Quindi stabilisce la connessione al server UDP utilizzando la porta 8015 e il protocollo HTTP predefiniti per verificare se il numero della sessione di backup è 1. Infine, esegue il ripristino del computer virtuale nel percorso originale con l'opzione Sovrascrivi computer virtuale esistente e attiva computer virtuale dopo il ripristino selezionata.

Esempio 11

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command Backup -UDPAgentServerName myServer -  
UDPAgentPassword myPassword -UDPAgentDomainName myDomainName -  
UDPAgentUserName myPassword -backupJobType 'incremental' -bac-  
kupScheduleType 'weekly' -jobDescription 'PowerCLIJob'
```

Descrizione

Il comando consente di inoltrare un processo di backup settimanale sull'agente UDP immediatamente e di eseguirlo solo una volta.

Esempio 12

```
C:\PS>UDPPowerCLI.ps1 -Command Backup -UDPConsoleServerName myServer  
-UDPConsolePasswordFile myPasswordFile -UDPConsoleDomainName myDo-  
mainName -nodeName myNodeName -UDPConsoleUserName myAdmin -bac-  
kupJobType 'incremental' -jobDescription 'PowerCLIJob' -waitJobFinish 'true' -  
timeout 600 -agentBasedJob 'true'
```

Descrizione

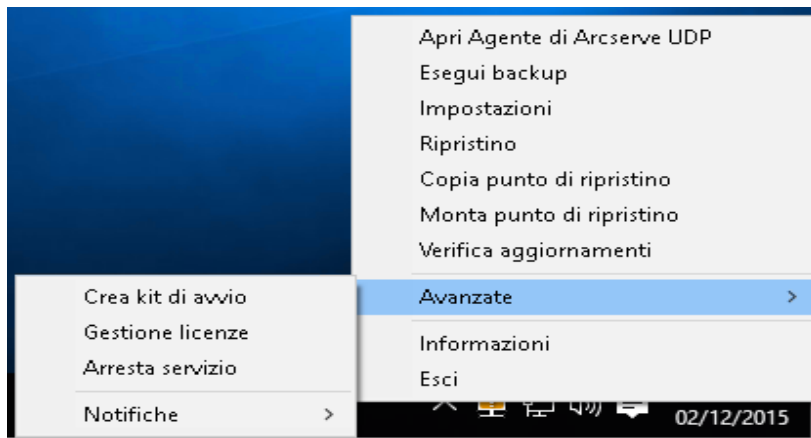
Il comando consente di inoltrare il processo di backup e impostare il timeout di attesa in secondi per il completamento del processo.

Aggiunta della licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Per garantire l'accesso autorizzato e continuo ai componenti dell'agente Arcserve UDP (Windows), è necessario eseguire la registrazione della licenza di prodotto corrispondente.

Sarà possibile utilizzare l'agente Arcserve UDP (Windows) per un periodo di 30 giorni dopo il primo utilizzo. Per poter continuare a usarlo, sarà necessario applicare il codice di licenza appropriato.

Per aggiungere una licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows), accedere alle opzioni avanzate di monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows).



Nota: Per i sistemi operativi Windows Core (Windows Server 2008/R2, 2012/R2 Core edition), eseguire il file ArcserveLicense.exe e fornire le informazioni relative alla chiave di licenza corrispondenti. Il file ArcserveLicense.exe si trova nella seguente directory: C:\Programmi\CA\SharedComponents\CA_LIC

Effettuare le operazioni seguenti:

Nota: Eseguire questa operazione in locale sui computer che eseguono il software dell'agente Arcserve UDP (Windows).

1. Accedere a computer di monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione **Avanzate**, quindi selezionare **Licenze**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di verifica della licenza contenente i prodotti Arcserve concessi in licenza.

Nota: Se non è disponibile alcun prodotto Arcserve concesso in licenza, il campo della finestra di dialogo è vuoto.

2. Immettere la chiave di licenza di 25 cifre, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Il componente viene concesso in licenza.

3. Identificare il componente successivo da concedere in licenza e ripetere il passaggio 2.
4. Fare clic su **OK** per accettare la chiave dopo aver definito tutti i componenti come prodotti concessi in licenza.

Tutti i componenti che sono stati specificati vengono concessi in licenza.

Le informazioni del codice di licenza vengono archiviate nel file ca.olf su ciascun computer di esecuzione del software Arcserve.

Modifica del protocollo di comunicazione del server

Per impostazione predefinita, l'agente Arcserve UDP (Windows) utilizza il protocollo HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) per la comunicazione tra tutti i componenti. Se invece non si desidera utilizzare tale livello di protezione aggiuntivo, è possibile modificare il protocollo utilizzato selezionando HTTP.

Nota: in seguito alla modifica del protocollo da HTTP a HTTPS o da HTTPS a HTTP, è necessario riavviare il browser e connettersi nuovamente all'agente Arcserve UDP (Windows).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Per modificare il protocollo da HTTP a HTTPS, avviare l'utilità **changeToHttps.bat** dal seguente percorso predefinito:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN

Nota: la posizione della cartella BIN può variare in base al percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Una volta apportate le modifiche al protocollo, verrà visualizzato il messaggio seguente:

Il protocollo è stato modificato in HTTPS. Utilizzare <https://localhost:8014> per accedere al sistema dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Nota: se il protocollo è stato modificato in HTTPS, verrà visualizzato un avviso nel browser Web (a causa di un certificato di protezione auto firmato). Il messaggio richiede all'utente di:

- ♦ Ignorare l'avviso e procedere. oppure
- ♦ Aggiungere il certificato al browser per evitarne la visualizzazione.

2. Per modificare il protocollo da HTTPS a HTTP, avviare l'utilità **changeToHttp.bat** dal seguente percorso predefinito:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN

Nota: la posizione della cartella BIN può variare in base al percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Una volta apportate le modifiche al protocollo, verrà visualizzato il messaggio seguente:

Il protocollo è stato modificato in HTTP. Utilizzare <http://localhost:8014> per accedere al sistema dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Utilizzo degli script per il backup e il ripristino del database MySQL

Per eseguire il backup del database MySQL, è possibile utilizzare i seguenti [script](#). Durante l'esecuzione degli script, non è necessario interrompere il database per eseguire il backup.

- **Arcserve_MySql_PreBackup_script.bat**: questo script chiude tutte le tabelle aperte e blocca tutte le tabelle per ogni database con blocco di lettura globale.
- **Arcserve_MySql_PostSnapshot_script.bat**: questo script rilascia tutti i blocchi.
- **Arcserve-MySQL-pre-post-snapshot-conf.bat**: questo script consente di acquisire i dettagli del database, il nome host, il nome utente DB, la password di DB e la porta.

Per utilizzare gli script, procedere come segue:

1. L'estrazione di [UDP-MySQL-Windows-scripts.zip](#) fornisce sette file.
2. Posizionare tutti i file nella cartella BIN della cartella di installazione dell'agente. La posizione di installazione predefinita dell'agente è C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\.
3. Specificare i dettagli del database MySQL (nome host, nome utente DB, password DB, porta) in Arcserve-MySQL-pre-post-snapshot-conf.bat
4. Configurare il piano basato sull'agente dalla console UDP e selezionare il nodo MySQL come origine.

The screenshot shows the 'Modify a Plan' interface for an 'Agent-Based-Plan'. The task type is 'Backup: Agent-Based Windows'. The 'Advanced' tab is selected, showing configuration options for the backup process. Key settings include:

- Snapshot Type for Backup:** Radio buttons for 'Use software snapshot only' (selected) and 'Use hardware snapshot wherever possible'.
- Truncate log:** Checkboxes for 'SQL Server' and 'Exchange Server', both set to 'Weekly'.
- Run a command before a backup is started:** Checked, with the command 'C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\BIN\Arcserve_MySql_...' and 'On exit code' set to '0'.
- Run a command after a snapshot is taken:** Checked, with the same command path.
- Run a command after the backup is completed:** Unchecked.
- Run the command even when the job fails:** Unchecked.

5. Verificare il registro attività per lo stato di esecuzione degli script pre/post. I file ArcserveMySQLPrepost.log and ArcserveMySQLReadLock.log sono disponibili in C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs.

Ripristino del database MySQL

1. Arrestare il servizio MySQL.
2. Per eseguire il ripristino nella posizione originale, eseguire le seguenti operazioni:
 - c. Eliminare i file e le directory dalla cartella MySQL\data\ corrente.
 - d. Ripristinare la cartella del database dal punto di ripristino sulla cartella MySQL\data\.
5. Avviare il servizio MySQL.

Nota: i passaggi riportati di seguito contribuiscono a ripristinare tutti i dati del server MySQL, non soltanto il singolo database.

Modificare il file Arcserve-MySQL-pre-post-snapshot-conf.-bat.

Modificare i seguenti due parametri configurabili, disponibili nel file Arcserve-MySQL-pre-post-snapshot-conf.bat.

- Impostare il parametro `AMSQLREADLOCKTIMEOUT=25` // time-out su minuti per acquisire il blocco di lettura sul server del database MySQL.
- Impostare il parametro `AMSQLREADLOCKRETRY=3` // Retry count per acquisire il blocco di lettura <in pre-script>, quindi rimuovere il blocco di lettura <in pos-script>

Nota: se non è possibile completare il processo del blocco di lettura in “AMSQLREADLOCKTIMEOUT” minuti, il processo di backup produrrà un errore.

Utilizzo degli script per il backup e il ripristino del database PostgreSQL

Per eseguire il backup del database PostgreSQL, è possibile utilizzare i seguenti [script](#). Durante l'esecuzione degli script, non è necessario interrompere il database per eseguire il backup.

- `postgresql_pre_script.bat`: questo script imposta il database in modalità di backup.
- `postgresql_post_snapshot_script.bat`: questo script rimuove il database dalla modalità di backup.
- `postgresql_pre_post_conf.bat`: si tratta di un file di configurazione che potrebbe richiedere l'aggiornamento delle variabili PostgreSQL.

Prerequisiti

Prima di avviare il backup, verificare i seguenti elementi:

- Il livello di WAL è impostato su archiviazione (o `hot_standby`)
- `archive_mode` è impostato su attivo
- `archive_command` deve essere impostato per specificare la posizione di archiviazione

Nota: per applicare le impostazioni, riavviare il server dopo aver configurato queste impostazioni nel file `postgresql.conf`.

I comandi riportati di seguito consentono di verificare lo stato della modalità di archiviazione dopo il riavvio:

- `show archive_mode`
- `show archive_command`
- `show WAL level`

Applicazione di script

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Estrarre il file [PostgreSQL_UDP_Windows_Scripts.zip](#), contenente i tre file seguenti: postgresql_pre_script.bat, postgresql_post_snapshot_script.bat, postgresql_pre_post_conf.bat.
2. Creare una cartella su un nodo in cui è in esecuzione il database PostgreSQL, ad esempio: C:\PostgresBKP, quindi copiare tutti e tre i file.
3. Verificare che postgresql_pre_post_conf.bat per tutti i valori sia impostato sulle variabili e apportare le modifiche necessarie per ciascun ambiente.
4. Configurare il piano dalla Console UDP e selezionare il nodo PostgreSQL come origine.

The screenshot shows a configuration window with two sections. The first section, 'Run a command before a backup is started', has a checked checkbox and a text box containing 'C:\Postgres_BKP\postgresql_pre_script.bat'. Below this, there is a checked checkbox for 'On exit code' with a text box containing '0', and two radio buttons: 'Run Job' (selected) and 'Fail Job'. The second section, 'Run a command after a snapshot is taken', also has a checked checkbox and a text box containing 'C:\Postgres_BKP\postgresql_post_snapshot_script.bat'.

5. Confermare lo stato del backup. Per conoscere lo stato di backup di PostgreSQL, verificare la disponibilità del file postgresql_pre_post_backup.txt creato nella directory C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs.

Ripristino del database PostgreSQL

1. Interrompere il server di database.
2. Per eseguire il ripristino nella posizione originale, eseguire le seguenti operazioni:
 - a. Eliminare i file e le directory dalla cartella /data corrente.
 - b. Eseguire un ripristino dell'intera cartella /data.
3. Eliminare i file dalle cartelle seguenti dopo il completamento del ripristino dalla cartella /data:
 - pg_dynshmem/
 - pg_notify/

- pg_serial/
 - pg_snapshots/
 - pg_stat_tmp/
 - pg_subtrans/
 - pg_internal.init
4. Accedere alla cartella configurata per l'archiviazione WAL e procedere come segue:
 - a. Eliminare i file presenti nella directory pg_wal ripristinata che contiene le informazioni relative alle transazioni eseguite durante il backup.
 - b. A questo punto, copiare i file dalla posizione archiviata definita dall'utente nella cartella pg_wal, con il fine di garantire la conformità dei dati e il ripristino temporizzato.
 5. Avviare il server di database.

Ripristino su una posizione alternativa sullo stesso server:

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Interrompere il server di database.
2. Eseguire PGDATA configurandolo su "new_data_directory_path".
3. Avviare il database appena creato utilizzando il comando 'Initdb'.
4. Eliminare i file e le directory dalla cartella /data corrente.
5. Eseguire un ripristino dell'intera cartella /data.
6. Eliminare i file dalle cartelle seguenti dopo il completamento del ripristino dalla cartella /data:
 - pg_dynshmem/
 - pg_notify/
 - pg_serial/
 - pg_snapshots/
 - pg_stat_tmp/
 - pg_subtrans/
 - pg_internal.init

7. Accedere alla cartella configurata per l'archiviazione WAL e procedere come segue:
 - a. Eliminare i file presenti nella directory pg_wal ripristinata che contiene le informazioni relative alle transazioni eseguite durante il backup.
 - b. A questo punto, copiare i file dalla posizione archiviata definita dall'utente nella cartella pg_wal, con il fine di garantire la conformità dei dati e il ripristino temporizzato.
8. Avviare il server di database.

Nota: assicurarsi che l'avvio del database venga eseguito nella sessione in cui PGDATA viene aggiornato.

Esempio: postgresql_pre_post_conf.bat

```
PG_BIN_PATH=C:\"Programmi"\PostgreSQL\12\bin\  
PG_DATA_DIR=C:\"Programmi"\PostgreSQL\12\data\  
PG_USERNAME=postgres  
PGPASSWORD=postgres  
Set PG_PORT=5432
```

Chapter 6: Risoluzione dei problemi relativi all'agente Arcserve UDP (Windows)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Panoramica sulla risoluzione dei problemi	752
Errore di avvio del servizio dell'agente Arcserve UDP dovuto a un conflitto di porte	753
Riavvio non necessario dopo la distribuzione dell'agente	756
Errore di connessione al cloud	757
Errore durante la modifica della destinazione in una periferica rimovibile	758
Errore di visualizzazione dell'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) in Firefox	760
Impostazioni disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente	761
Impossibile aprire il database SQL in SQL Management Studio dal volume montato	762
Mancato ripristino dei database SQL Server nel percorso originale	763
Collegamento di accesso non funzionante per la pagina principale dell'agente Arcserve UDP	764
Risoluzione dei problemi di installazione	765
Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento	772
Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione	776
Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente	779
Risoluzione dei problemi relativi al backup	782
Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal	790
Risoluzione dei problemi relativi all'unione	797
Risoluzione dei problemi relativi a Exchange	801

Panoramica sulla risoluzione dei problemi

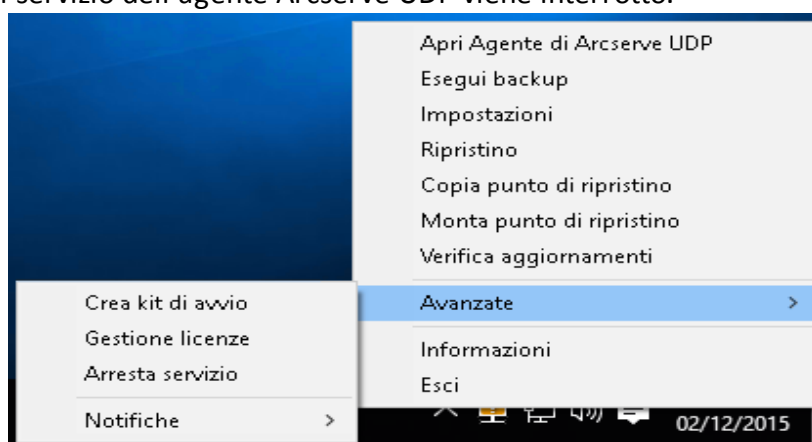
Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Errore di avvio del servizio dell'agente Arcserve UDP dovuto a un conflitto di porte

La porta utilizzata dall'agente Arcserve UDP (Windows) potrebbe essere in conflitto con la porta predefinita utilizzata da Tomcat. Questo conflitto impedisce a Tomcat di funzionare se avviato dopo l'agente Arcserve UDP (Windows). Per risolvere il problema, modificare la porta predefinita di Tomcat nel seguente modo:

1. Accedere a computer di monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Arresta servizio.

Il servizio dell'agente Arcserve UDP viene interrotto.



2. Aprire il file server.xml di Tomcat per modificare o configurare il comportamento di Tomcat.

Il file server.xml di Tomcat è disponibile nel seguente percorso:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\TOMCAT\con

3. Individuare il tag <Server> nel file server.xml.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Server port="18005" shutdown="SHUTDOWN">
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JasperListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JreMemoryLeakPreventionListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.ThreadLocalLeakPreventionListener"/>
  <Service name="Catalina">
    <Connector connectionTimeout="180000" port="8014" protocol="HTTP/1.1"/>
    <Engine defaultHost="localhost" name="Catalina">
      <Host appBase="webapps" autoDeploy="false" deployOnStartup="false" deployXML="false"
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection
      </Host>
    </Engine>
  </Service>
</Server>
```

4. Modificare il tag <Server> nel seguente modo:

Da:

<Server port="18005" shutdown="SHUTDOWN">

A:

<Server port="18006" shutdown="SHUTDOWN">

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Server port="18006" shutdown="SHUTDOWN">
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JasperListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.JreMemoryLeakPreventionListener"/>
  <Listener className="org.apache.catalina.core.ThreadLocalLeakPreventionListener"/>
  <Service name="Catalina">
    <Connector connectionTimeout="180000" port="8014" protocol="HTTP/1.1"/>
    <Engine defaultHost="localhost" name="Catalina">
      <Host appBase="webapps" autoDeploy="false" deployOnStartup="false" deployXML="false"
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection
        <Context debug="0" docBase="C:\Program Files\Arcserve\Unified Data Protection
      </Host>
    </Engine>
  </Service>
</Server>
```

5. Salvare e chiudere il file server.xml.

Il comando di arresto del server Tomcat viene configurato per essere ricevuto dal server attraverso la porta specificata (8015).

6. Accedere a computer di monitoraggio dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic sull'opzione Avanzate e selezionare Avvia servizio.

Il servizio dell'agente Arcserve UDP viene avviato.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Riavvio non necessario dopo la distribuzione dell'agente

Sintomo

Dopo la distribuzione, l'agente distribuito sulla piattaforma Windows 2008 x86 restituisce il messaggio seguente:

Distribuzione completata correttamente. È necessario riavviare.

Soluzione

Non è necessario eseguire il riavvio. È sufficiente avviare manualmente i servizi Web dell'agente per attivare il backup. Il riavvio è richiesto soltanto per il ripristino diretto dei dati nel sistema. Senza il riavvio, si può utilizzare un sistema alternativo per il ripristino dei dati.

Nota: Valido solo per i sistemi con versioni "UMDF/KMDF" precedenti alla 1.9. Ad esempio, Server 2008 e versioni precedenti.

Errore di connessione al cloud

Se si sta tentando di eseguire la copia file su cloud ma non è possibile connettere il computer al server cloud, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Nella finestra di dialogo di impostazione della destinazione di copia file, fare clic sul pulsante Configura per visualizzare la finestra di dialogo Configurazione cloud e verificare che i seguenti dati siano corretti:
 - Credenziali proxy (Nome utente e Password)
 - Indirizzo IP del server proxy e numero di porta corrispondente
 - Codice di accesso e chiave privata per l'accesso al server proxy
 - Indirizzo URL del fornitore per il provider cloud specificato.
2. Per eliminare possibili errori di sfasamento orario, verificare che il fuso orario impostato sul computer sia corretto e che l'orologio sia sincronizzato con l'ora globale.
3. Inoltrare nuovamente il processo di copia di file.

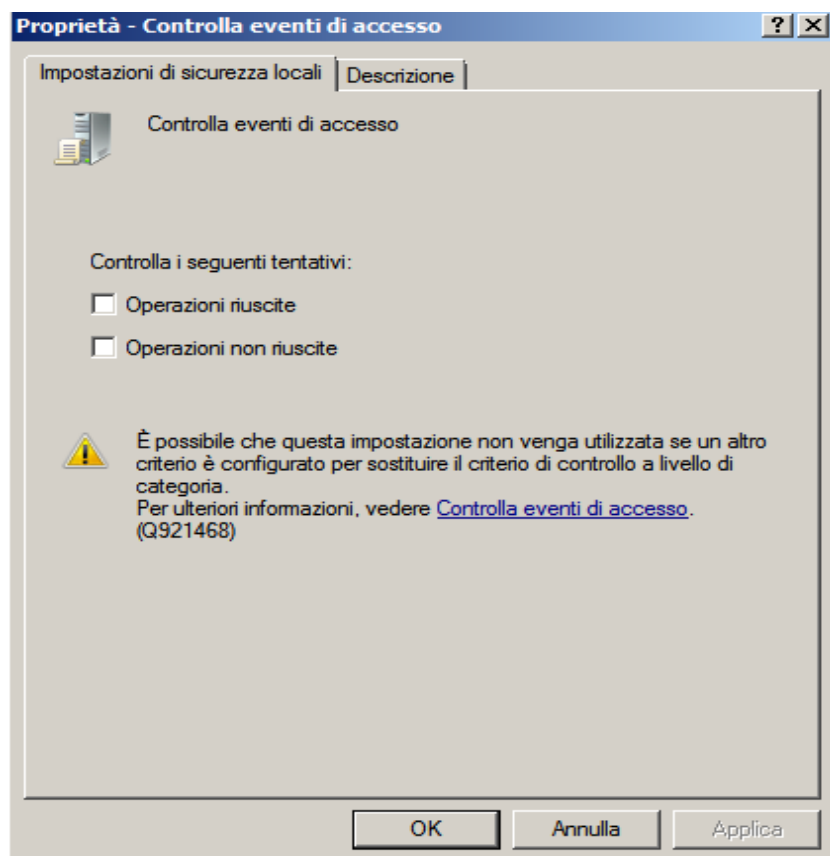
Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore durante la modifica della destinazione in una periferica rimovibile

Se vengono configurate le impostazioni della destinazione di backup su una periferica rimovibile e il salvataggio delle impostazioni produce un errore, ciò potrebbe essere causato dalle impostazioni del criterio di protezione. Se ciò si verifica, eseguire la seguente procedura:

Nota: questo problema può verificarsi in numerosi casi, ad esempio quando si tenta di accedere a una destinazione o di salvare le impostazioni relative alla destinazione di backup.

1. Eseguire GPEDIT.msc per aprire la finestra di dialogo Editor Criteri di gruppo locali.
2. Selezionare Configurazione computer -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali -> Criteri controllo.
3. Fare doppio clic su Controlla accesso agli oggetti per accedere alla finestra di dialogo delle proprietà Controlla accesso agli oggetti.



4. Dalla scheda Impostazioni protezione locale, deselezionare le opzioni Operazione riuscita e Operazione non riuscita, quindi fare clic su Applica per salvare le

impostazioni.

5. Riavviare il server oppure eseguire GPupdate/force. Se si esegue GPupdate/force al completamento del comando, sarà necessario eseguire la disconnessione e quindi la connessione.
6. Se il problema persiste, è possibile che il computer appartenga a un dominio. Sarà pertanto necessario individuare per quale gruppo di criteri è stata abilitata l'impostazione mediante l'esecuzione del seguente comando:

gpresult /H C:\gpresult.html

7. Aprire il file C:\gpresult.html e accedere alla sezione seguente:

Dettagli computer -> Impostazioni -> Criteri -> Impostazioni di Windows -> Impostazioni di protezione -> Criteri locali\Criteri controllo -> Controlla accesso agli oggetti.

Nota: per i sistemi operativi Windows 7, la posizione del controllo all'accesso degli oggetti di C:\gpresult.html può variare se Dettagli computer -> Impostazioni viene sostituito con Configurazione computer nel percorso di navigazione.

8. Il criterio del gruppo si trova nella colonna Oggetto Criteri di gruppo dominante. Modificare il criterio del gruppo, quindi riavviare il server.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di visualizzazione dell'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows) in Firefox

Se si utilizza Firefox per la connessione al server locale dell'agente Arcserve UDP (Windows), in cui il browser e l'agente Arcserve UDP (Windows) vengono eseguiti sullo stesso computer, alcune impostazioni proxy potrebbero impedire la corretta visualizzazione dell'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows).

In tal caso, connettersi all'indirizzo di loopback 127.0.0.1 oppure utilizzare il nome host anziché l'host locale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impostazioni disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente

Se i nodi dell'agente Arcserve UDP (Windows) non vengono rimossi dall'interfaccia utente Arcserve UDP prima della disinstallazione della Console di Arcserve UDP, le impostazioni verranno disattivate durante l'apertura dell'interfaccia utente dell'agente per i nodi dell'agente Arcserve UDP in questione.

Sintomo

Il nodo dell'agente Arcserve UDP (Windows) non viene notificato circa la disinstallazione della console Arcserve UDP. Suppone che venga gestito.

Soluzione

Rimuovere i file RegConfigPM.xml e BackupConfiguration.xml nella directory <UDP_ENGINE_HOME>\Configuration del nodo dell'agente Arcserve UDP (Windows), quindi riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile aprire il database SQL in SQL Management Studio dal volume montato

Sintomo

Impossibile aprire il database SQL in SQL Management Studio dal volume montato.

Soluzione

Se non è possibile associare il database a SQL Management Studio, utilizzare il seguente Registro di sistema per rendere scrivibile il volume montato, quindi smontare e montare il volume e riassociare il database.

Registro di sistema:

Forcewritable "=dword:00000001

in

[...\Engine\AFStorHBAmgmt]

Mancato ripristino dei database SQL Server nel percorso originale

Sintomo

Il ripristino dei database SQL Server nel percorso originale non viene eseguito con l'errore "Stato del writer sqlwriter non corretto".

Durante il ripristino del database nel percorso originale il servizio dell'istanza di SQL Server originale deve essere attivo e in esecuzione.

Soluzione

Avviare il servizio dell'istanza di SQL Server e ripetere il processo di ripristino.

Collegamento di accesso non funzionante per la pagina principale dell'agente Arcserve UDP

- L'accesso dell'agente non riesce durante l'utilizzo del browser Microsoft Edge.

Sintomo

Quando si accede dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP, il collegamento **Accedere con le credenziali correnti di Windows** non funziona.

Soluzione

La funzionalità non è supportata in Microsoft Edge. Passare a un altro browser. Quando si verifica il problema, gli altri browser utilizzano il seguente metodo di risoluzione alternativo:

- Per Internet Explorer o Chrome, verificare che l'URL sia stato aggiunto nell'elenco **Intranet locale**. Per aggiungere l'URL, accedere a Opzioni Internet > Protezione > Intranet locale > Siti > Impostazioni avanzate.
- Per Firefox, modificare la configurazione per abilitare l'autenticazione integrata di Windows.

Per ulteriori informazioni, fare clic sul seguente [collegamento](#).

- L'accesso dell'agente non riesce con codice di errore HTTP 500.

Sintomo

Quando si accede dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP, il collegamento **Accedere con le credenziali correnti di Windows** non funziona.

Soluzione

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Aprire il file dal percorso: *C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Common\JRE\lib\net.properties*.
2. Sostituire la cartella *C:\Programmi* nel percorso di installazione.
3. Modificare la voce come segue:
`jdk.http.ntlm.transparentAuth=allHosts`
4. Riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP per effettuare nuovamente l'accesso.

Risoluzione dei problemi di installazione

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Impossibile installare/disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) in seguito a un tentativo precedente interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di dell'agente Arcserve UDP (Windows) il processo di installazione/disinstallazione è stato interrotto, potrebbe non essere possibile procedere e completare correttamente l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine"
3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
 - ♦ [Arcserve UDP Agent (Windows) for x86]: {CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
 - ♦ [Arcserve UDP Agent (Windows) for x64]: {CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}
4. Utilizzare l'opzione di ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa "Arcserve UDP Agent" nella seguente chiave:
 - HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:
sc delete ShProvd

sc delete CASAD2DWebSvc

6. Eseguire la riga di comando per rimuovere file di installazione aggiuntivi.

- ♦ Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

- ♦ Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare Windows dopo aver installato l'agente Arcserve UDP (Windows)

Se, in seguito all'installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows), viene visualizzato il seguente errore, è possibile che si sia verificato un errore interno di Windows.

File: ARCFlashVolDrv.sys

Stato: 0xc0000098

Informazioni: Impossibile caricare Windows. Un file necessario è danneggiato o mancante.

Cause probabili:

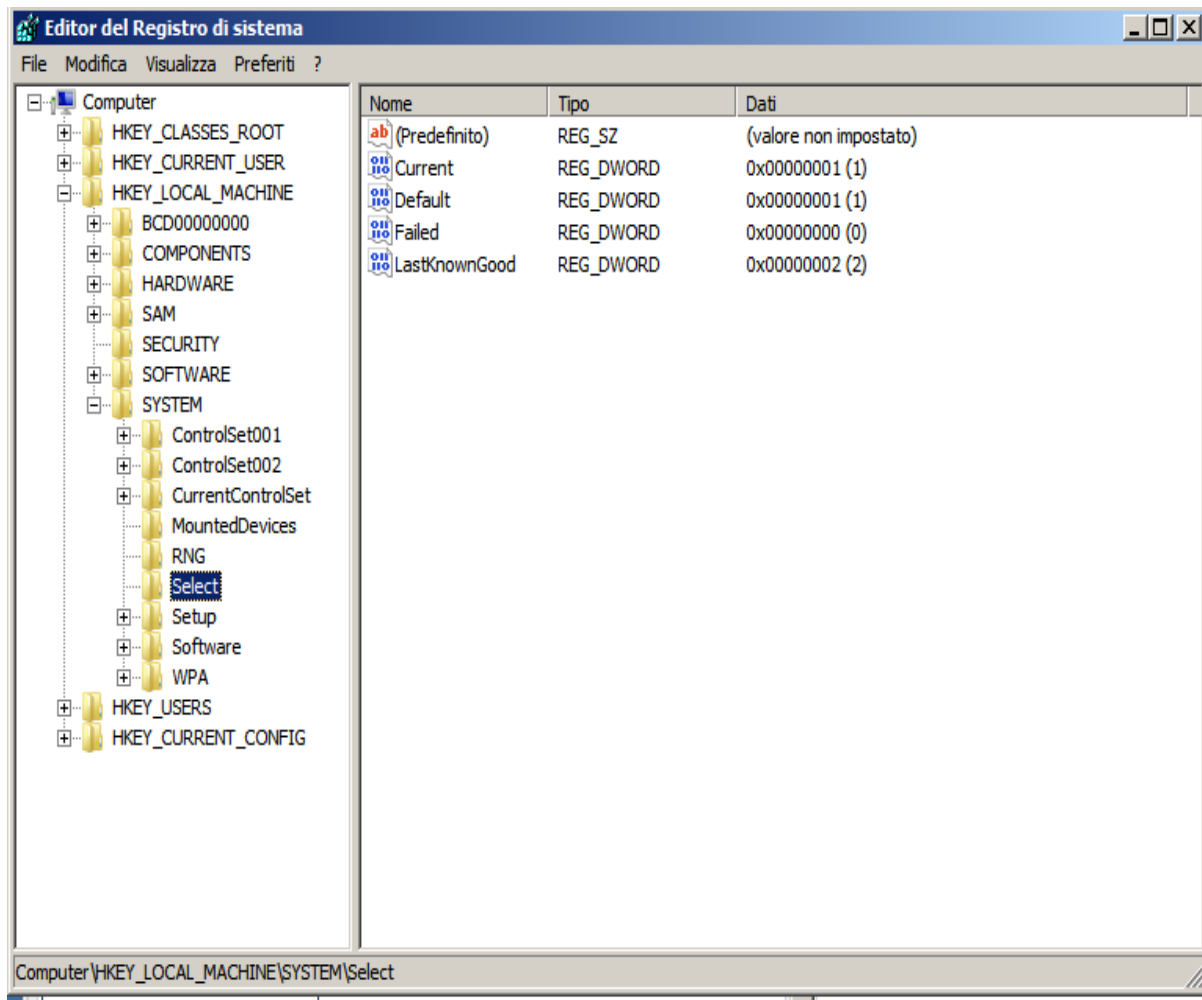
- La cartella temporanea dell'utente non è modificabile
- Privilegi insufficienti
- Il database degli aggiornamenti Windows è danneggiato

Importante! La presente procedura contiene informazioni relative alla modifica del registro. Prima di procedere alla modifica del registro, assicurarsi di aver creato il backup del registro e di aver compreso la procedura di ripristino del registro in caso di errore. Per ulteriori informazioni sulle procedure di backup, ripristino e modifica del registro, consultare gli [articoli](#) della Knowledge Base di Microsoft.

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura per eseguire la disinstallazione del driver:

1. Utilizzare l'utilità Crea kit di avvio per il ripristino bare metal per creare l'immagine ISO di ripristino bare metal, se non esiste già. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Creazione di un kit di avvio](#) nella Guida in linea.
2. Fare clic su Esegui nel menu Utilità.
3. Digitare "regedit" nella finestra di dialogo Esegui e fare clic su OK per accedere all'editor del Registro di sistema.
4. Selezionare HKEY_LOCAL_MACHINE e fare clic su Carica hive... dal menu File dell'editor del Registro di sistema.
5. Individuare il file SYSTEM nella directory %systemroot%\system32\config del sistema, quindi fare clic su Apri.
6. Immettere il nome del file hive da caricare.

7. Dall'editor del registro di sistema, verificare la voce Current contenuta in HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\Select.



8. In base al valore visualizzato, eliminare le voci corrispondenti del nuovo file hive caricato:

Esempio:

- ♦ Se il valore corrente corrisponde a **1**, eliminare le seguenti voci:
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Services\ARCFashVolDrv
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Services\Eventlog\System\ARCFashVolDrv
- ♦ Se il valore corrente corrisponde a **2**, eliminare le seguenti voci:
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Services\ARCFashVolDrv

HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Services\Eventlog\System\ARCFashVolDrv

9. A seconda del valore visualizzato, eliminare il valore corrispondente ARCFashVolDrv per le seguenti chiavi di registro:

Importante! La chiave del Registro di sistema LowerFilters potrebbe contenere anche altri nomi di driver Windows. Assicurarsi di eliminare solo il valore ARCFashVolDrv dall'elenco. Non eliminare la chiave del Registro di sistema né altri nomi di driver dalla chiave.

Esempio:

- ♦ Se il valore corrente corrisponde a **1**, eliminare le seguenti voci:

HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Control\Class\{533C5B84-EC70-11D2-9505-00C04F79DEAF}\LowerFilters

HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet001\Control\Class\{71A27CDD-812A-11D0-BEC7-08002BE2092F}\LowerFilters

- ♦ Se il valore corrente corrisponde a **2**, eliminare le seguenti voci:

HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Control\Class\{533C5B84-EC70-11D2-9505-00C04F79DEAF}\LowerFilters

HKEY_LOCAL_MACHINE\%your_hive_name%\ControlSet002\Control\Class\{71A27CDD-812A-11D0-BEC7-08002BE2092F}\LowerFilters

10. Fare clic su Scarica hive... dal menu File dell'editor del Registro di sistema.
11. Attenersi alla seguente procedura di risoluzione del problema:
- Verificare che l'account utente disponga dei privilegi di amministratore sul computer.
 - Verificare che l'account utente disponga delle autorizzazioni di scrittura per le seguenti cartelle temporanee:
 - ♦ %windir%/temp
 - ♦ %temp%
 - Per Microsoft Windows Vista e Microsoft Windows 2008 e versioni successive, scaricare ed eseguire lo strumento [System Update Readiness Tool di Windows](#). Questa utilità consente di correggere eventuali incoerenze o corruzioni rilevate negli aggiornamenti installati e nei file di sistema.
 - Verificare se è necessario eseguire il riavvio o installare eventuali aggiornamenti Windows ed eseguire le operazioni necessarie. Eseguire una delle attività seguenti per visualizzare le informazioni relative agli aggiornamenti Windows per il computer in uso:

- ♦ Fare clic su Start, Tutti i programmi, Windows Update.
 - ♦ Accedere a [Aggiornamento](#).
- e. In caso di problemi di installazione degli aggiornamenti Windows, verificare l'origine dell'errore di installazione prima di eseguire l'operazione successiva.
12. Reinstallare il driver ARCFlashVolDrv eseguendo ARCFlashVolDrvINSTALL.exe –i –output=c:\install.log dopo il riavvio di computer.
- ♦ ARCFlashVolDrvINSTALL.exe si trova in Arcserve UDP Agent_Home\bin\Driver.
 - ♦ Arcserve UDP Agent_Home si trova nel percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP (Windows).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione di problemi relativi all'aggiornamento

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

- [Errore di accesso all'agente Arcserve UDP \(Windows\) dopo il riavvio](#)
- [Errore di connessione al server di download di Arcserve per il download degli aggiornamenti](#)
- [Errore di download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP \(Windows\)](#)

Errore di accesso all'agente Arcserve UDP (Windows) dopo il riavvio

Nel caso in cui non sia possibile accedere all'interfaccia utente dell'agente Arcserve UDP (Windows), eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Dalla finestra di dialogo **Installazione applicazioni**, fare clic sull'opzione **Installazione componenti di Windows** per accedere alla schermata **Aggiunta guidata componenti di Windows** e rimuovere il componente **Protezione avanzata di Internet Explorer**.
2. Aggiungere l'URL del nome host alla sezione **Siti attendibili di Internet Explorer**.
3. Definire il livello di protezione per Internet Explorer.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di connessione al server di download di Arcserve per il download degli aggiornamenti

Se non è possibile stabilire la connessione al server di download Arcserve per scaricare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows), eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi verificare il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Aprire la riga di comando e eseguire il ping del server `downloads.arcserve.com`.

Eseguire *una* delle seguenti operazioni per stabilire la connessione con il server di download:

- ♦ Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni proxy e verificare che l'opzione predefinita **Usa impostazioni proxy del browser** (solo per Internet Explorer e Chrome) sia selezionata.
 - ♦ Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), selezionare **Impostazioni**, quindi **Preferenze** e fare clic su **Aggiornamenti e Server di download**. Fare clic sulle impostazioni proxy e selezionare **Configura impostazioni proxy**, quindi immettere il nome del server proxy, il numero di porta, le credenziali e fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Verifica connessione** per verificare che la connessione sia stata stabilita.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di download degli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows)

Se non è possibile scaricare gli aggiornamenti dell'agente Arcserve UDP (Windows) eseguire le seguenti operazioni:

1. Dalla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), fare clic su **Visualizza registri**, quindi leggere il messaggio di errore.
2. Verificare di disporre di una buona connessione di rete.
3. Verificare che il disco disponga di spazio su disco sufficiente.
4. Dal percorso principale di installazione di Arcserve UDP (Windows), accedere al file di registro di aggiornamento ("<Product Home>\Update Manager\Log\ARCUpdate.log").
5. Controllare le voci di registro per ottenere ulteriori informazioni sui messaggi di errore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi alla disinstallazione

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Impossibile installare/disinstallare l'agente Arcserve UDP (Windows) in seguito a un tentativo precedente interrotto

Se durante il tentativo di installazione o disinstallazione di dell'agente Arcserve UDP (Windows) il processo di installazione/disinstallazione è stato interrotto, potrebbe non essere possibile procedere e completare correttamente l'operazione.

Le seguenti condizioni potrebbero determinare un errore durante il processo di installazione/disinstallazione:

- Il computer viene arrestato durante il processo di installazione/disinstallazione.
- Si verifica un'interruzione dell'alimentazione durante il processo di installazione/disinstallazione e non si dispone di un gruppo di continuità (UPS).

Per risolvere il problema, attenersi alla seguente procedura:

1. Digitare **regedit** nella finestra di dialogo **Esegui** e fare clic su **OK** per accedere all'**editor del Registro di sistema**.
2. Individuare ed eliminare la voce seguente:
"HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Arcserve\Unified Data Protection\Engine"
3. Utilizzare l'opzione per la ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa seguente:
 - ♦ [Arcserve UDP Agent (Windows) for x86]: {CAAD8AEA-A455-4A9F-9B48-C3838976646A}
 - ♦ [Arcserve UDP Agent (Windows) for x64]: {CAAD1E08-FC33-462F-B5F8-DE9B765F2C1E}
4. Utilizzare l'opzione di ricerca nell'**editor del Registro di sistema** per individuare ed eliminare tutte le occorrenze della stringa "Arcserve UDP Agent" nella seguente chiave:
 - HKEY_CLASSES_ROOT\Installer\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Classes\Installer\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Installer\UserData\S-1-5-18\Products
 - HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall
5. Dalla riga di comando, eliminare il servizio immettendo i seguenti comandi:
sc delete ShProvd

sc delete CASAD2DWebSvc

6. Eseguire la riga di comando per rimuovere file di installazione aggiuntivi.

- ♦ Sistema operativo x86:

```
"%Programmi%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

- ♦ Sistema operativo x64:

```
"%Programmi(x86)%\Arcserve\SharedComponents\Arcserve Unified Data Protection\Setup\uninstall.exe" /q
```

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi all'interfaccia utente

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Errore di visualizzazione della pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) in Internet Explorer

Se si utilizza un browser Web Internet Explorer (IE) per accedere alla pagina principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) e questa non viene visualizzata, è possibile che il sito Web dell'agente Arcserve UDP (Windows) non sia stato aggiunto come Sito attendibile nel browser Internet Explorer.

In tal caso, aggiungere il sito Web ai siti attendibili del browser Internet Explorer. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un sito Web come sito attendibile, consultare la sezione [Aree di protezione: aggiunta o eliminazione di siti Web](#).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Velocità 0 o altro valore anomalo dei dati di monitoraggio dei processi

Sintomo

I contatori delle prestazioni di Windows sono disabilitati.

Soluzione

Dall'Editor del registro di sistema, eliminare o abilitare le seguenti chiavi di registro su tutte le versioni di Windows:

- Perflib

Percorso: HKLM\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Perflib

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

- Prestazioni

Percorso: HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\PerfProc\Performance

Nome: "Disattivazione dei contatori delle prestazioni"

Tipo: DWORD

Valore: impostare il valore su 0 per abilitare il contatore delle prestazioni.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi al backup

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Nota: Se si converte un disco di base in un disco dinamico, quindi si riavvia il server. Quando si esegue un backup incrementale, il backup avrà le stesse dimensioni di un backup completo per tale disco. Ciò avviene perché quando si modifica il disco da disco di base a dinamico, Arcserve UDP considera i dischi dinamici come un nuovo disco ed esegue un backup completo per la prima volta. A partire dal backup successivo, il processo sarà un backup incrementale.

- [Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente](#)
- [Le sessioni di backup dell'agente Arcserve UDP \(Windows\) non contengono informazioni sul database Microsoft SQL](#)
- [Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente](#)
- [Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file su computer Windows 2003 x86](#)
- [Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati](#)
- [Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP](#)

Impossibile eseguire il backup del server SQL a causa di un errore di memoria insufficiente

Questo errore è causato da un problema noto di Microsoft: Volume Shadow Copy Service (VSS) non può creare una snapshot di volume anche nel caso in cui VSS disponga della memoria sufficiente.

Per risolvere il problema, applicare la [patch](#) di Microsoft.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Informazioni sul database Microsoft SQL non contenute nelle sessioni di backup

In seguito all'aggiornamento da una versione precedente, le sessioni di backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) non includono le informazioni sul database Microsoft SQL. Questa condizione può essere determinata dal mancato avvio automatico del server SQL nell'ambiente virtuale. In tal caso, verificare che lo stato del database SQL sia corretto e ripetere il processo di backup.

Se il problema persiste, modificare il tipo di avvio del server SQL in Automatico (avvio ritardato).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di catalogo durante il backup di un numero elevato di file causato da spazio su disco insufficiente

Se si sta tentando di eseguire il backup di un numero elevato di file e il processo di generazione del catalogo non riesce a causa di spazio insufficiente nella directory principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), eseguire l'attività seguente per creare una nuova posizione temporanea:

Importante! Verificare che la nuova posizione disponga di spazio sufficiente per la memorizzazione di tutti i dati temporanei di catalogo.

1. Dalla cartella principale dell'agente Arcserve UDP (Windows), accedere alla cartella **Configurazione**. (La cartella principale dell'agente Arcserve UDP (Windows) si trova nel percorso di installazione dell'agente Arcserve UDP).

Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Configuration

2. Creare il file **switch.ini** all'interno della cartella **Configuration**. Il nome file è sensibile alla distinzione maiuscole/minuscole.
3. Aggiungere il seguente contenuto al nuovo file **switch.ini**:

[CatalogMgrDll.DLL]

Common.TmpPath4Catalog="I:\catalogtemp"

4. Eseguire nuovamente il processo di backup.

La parte di generazione di catalogo del processo verrà indirizzata verso la nuova cartella temporanea creata.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati

Se un volume non dispone di sufficiente spazio su disco, il processo di backup può restituire il seguente messaggio di errore: Impossibile creare snapshot per i volumi selezionati. Se il processo di backup non viene completato, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Liberare spazio su disco per i volumi per cui si desidera eseguire il backup.
- Riconfigurare le impostazioni **Volume Shadow Copy** per salvare la copia shadow su un volume con sufficiente spazio libero su disco.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile modificare la cartella di destinazione del backup sulla visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP

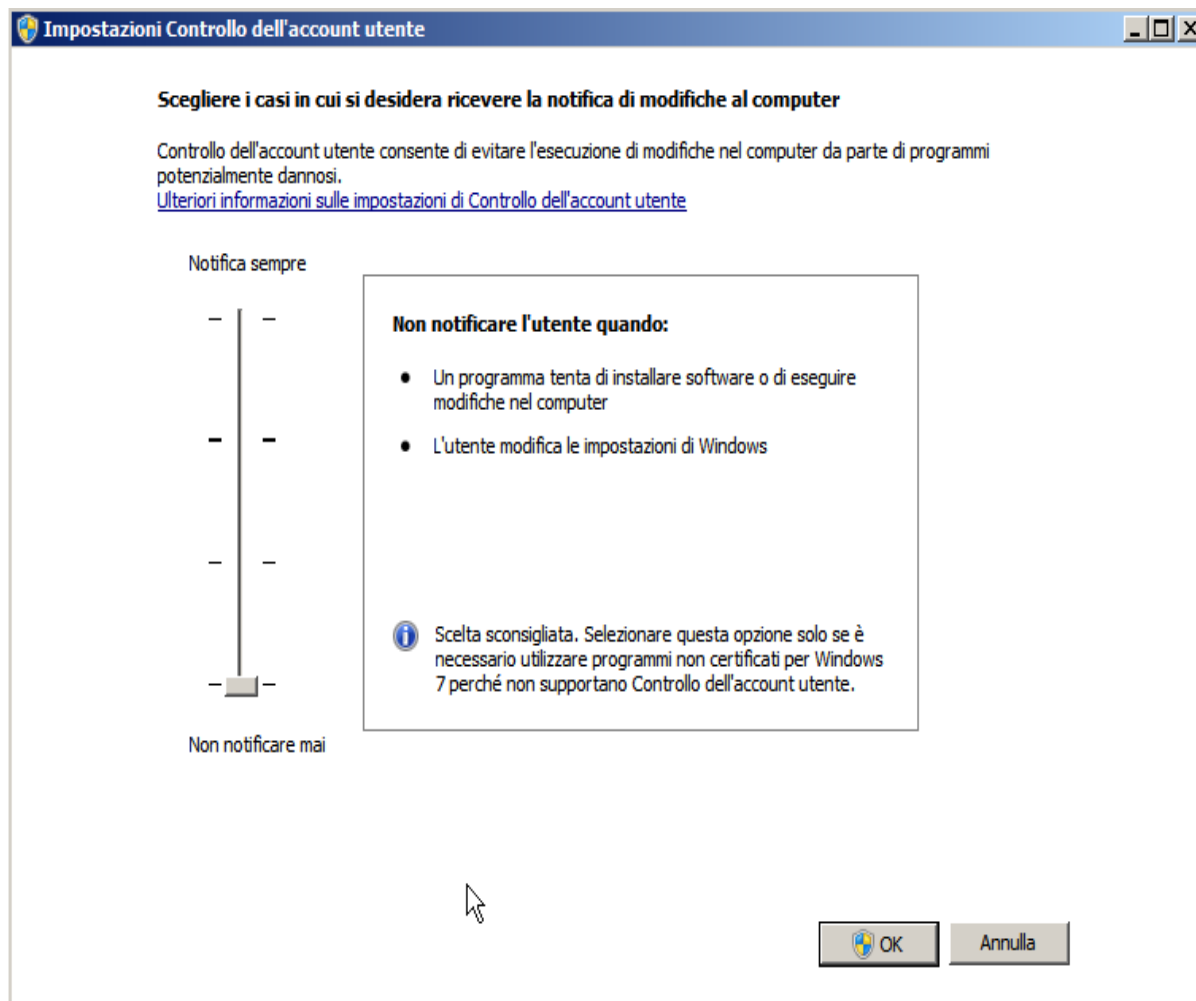
In Windows Vista e i sistemi operativi successivi, se si crea un account appartenente a un gruppo di amministratori locali e si tenta di modificare la cartella di destinazione del backup dell'agente Arcserve UDP (Windows) da questo nuovo account nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP, la visualizzazione della cartella non potrà essere modificata e non verrà visualizzato alcun messaggio di errore. Ciò si verifica quando l'opzione **Controllo dell'account utente** è abilitata.

In tal caso è possibile disattivare l'opzione **Controllo dell'account utente** oppure concedere diritti di modifica all'account Windows creato.

Per disattivare l'opzione Controllo dell'account utente, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dal **Pannello di controllo** di Windows, selezionare **Account utente**, **Account utente**, quindi **Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni di Controllo account utente**.

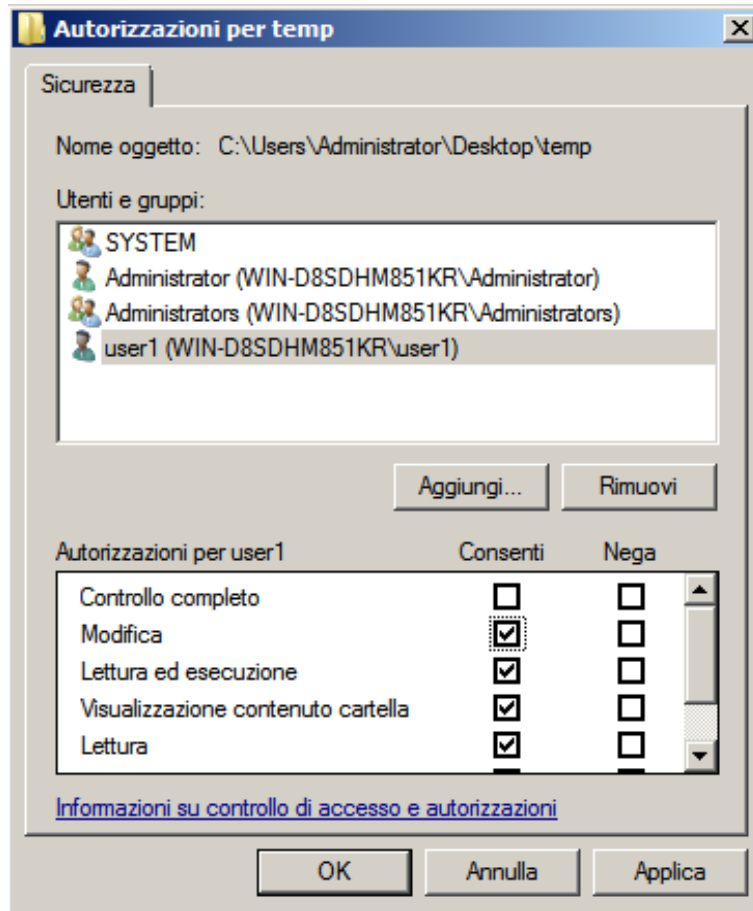


2. Per l'opzione **Scegliere quando ricevere la notifica delle modifiche al computer**, trascinare la barra nella parte inferiore **Non notificare mai**.
3. Dopo aver disattivato l'opzione **Controllo dell'account utente**, sarà necessario riavviare il computer.

Per concedere diritti di modifica agli account di Windows creati, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. Dalla visualizzazione **Esplora risorse**, accedere alla destinazione di backup specificata.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella di destinazione di backup, selezionare **Proprietà**, quindi fare clic sulla scheda **Protezione**.
3. Fare clic su **Modifica** e Aggiungi un utente per la cartella di destinazione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Autorizzazioni**.



4. Selezionare l'opzione **Modifica autorizzazioni** per concedere il controllo soltanto all'utente in questione e per aggiungerlo all'elenco di protezione della cartella.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi al ripristino bare metal

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel **Registro attività** dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione **Visualizza registri** dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Velocità effettiva bassa durante il ripristino bare metal

Questo problema potrebbe essere causato dai controller SATA con AHCI abilitato.

Durante il ripristino bare metal, l'agente Arcserve UDP (Windows) installa i driver per le periferiche sconosciute critiche. Se la periferica dispone già dei driver installati, l'agente Arcserve UDP (Windows) non aggiornerà nuovamente il driver. Windows 7PE contiene già i driver necessari per alcune periferiche, tuttavia, tali driver potrebbero non essere i più indicati e rallentare il processo di ripristino bare metal.

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Verificare se la cartella di pool dei driver contiene i driver del disco più recenti. In tal caso, se si sta eseguendo il ripristino sul computer originale, installare il nuovo driver contenuto nella cartella di pool dei driver. In caso di ripristino in un computer alternativo, scaricare i driver del disco più recenti da Internet, e caricarli prima di avviare il recupero dei dati. Per caricare il driver, utilizzare l'utilità drvload.exe, fornita con Windows PE.
- Modificare la modalità operativa della periferica da AHCI (Advanced Host Controller Interface) alla modalità di compatibilità. La modalità di compatibilità consente di ottenere una velocità effettiva superiore.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

I volumi dinamici non sono riconosciuti dal sistema operativo dopo il ripristino bare metal.

Per mantenere lo stato coerente dei dischi dinamici, il sistema operativo Windows esegue la sincronizzazione automatica dei metadati della Gestione dischi logici (LDM) su ciascun disco dinamico. Quando si esegue il ripristino bare metal di un disco dinamico e il disco viene messo in linea, i metadati LDM del disco vengono aggiornati automaticamente dal sistema operativo. In seguito a questa operazione, è possibile che il sistema operativo non sia in grado di riconoscere il disco dinamico che risulta mancante dopo il riavvio del computer.

Per risolvere il problema, quando si esegue il ripristino bare metal con più dischi dinamici, si consiglia di non eseguire operazioni di disco prima della procedura BMR (quale pulizia, eliminazione del volume, ecc.).

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale Hyper-V in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer Hyper-V costituito da più dischi collegati a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) e non è possibile eseguire il riavvio del server, eseguire la seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.

La BIOS Hyper-V esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 1) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.

Nota: Verificare che il disco contenente il volume di sistema sia connesso a un controller di IDE. Impossibile riavviare Hyper-V da un disco SCSI.

2. Se necessario, modificare le impostazioni Hyper-V, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale principale IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile eseguire il riavvio del computer virtuale VMware in seguito al ripristino bare metal

Se è stato eseguito il ripristino bare metal su un computer VMware costituito da più dischi connessi a un controller IDE (Integrated Drive Electronics) o a una scheda SCSI e non è possibile eseguire il riavvio del server, attenersi alla seguente procedura per la risoluzione del problema:

1. Verificare che il disco contenente il volume di sistema corrisponda al disco master.
La BIOS VMware esegue la ricerca del volume di sistema sul disco principale (disco 0) connesso al canale principale. Se il volume di sistema non viene individuato sul disco principale, non sarà possibile eseguire il riavvio del computer virtuale.
2. Se necessario, modificare le impostazioni del computer VMware, per connettere il disco contenente il volume di sistema al canale master di IDE e riavviare nuovamente il computer virtuale.
3. Se si tratta di un disco SCSI, verificare che il disco contenente il volume di avvio sia il primo disco ad eseguire la connessione alla scheda SCSI. In caso contrario, assegnare il disco di avvio dal BIOS VMware.
4. Verificare che il disco contenente il volume di avvio sia incluso negli 8 dischi precedenti, in quanto il BIOS VMware è in grado di individuare un numero massimo di 8 dischi durante l'avvio. Se il disco contenente i volumi di sistema connessi alla scheda SCSI è preceduto da più di 7 dischi, non sarà possibile eseguire l'avvio del computer virtuale.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Impossibile avviare il server dopo avere eseguito un ripristino bare metal.

Sintomo

Se il computer di origine è un server Active Directory su cui è in esecuzione un ripristino bare metal verso un computer fisico con hardware differente o un computer virtuale su un server Hyper-V, il server non si avvia e viene visualizzata una schermata blu con il messaggio seguente:

STOP: c00002e2 Directory Services could not start because of the following error: a device attached to the system is not functioning. Stato di errore: 0xc0000001.

Soluzione

Riavviare il sistema nell'ambiente PE di ripristino bare metal, rinominare tutti i file *.log nella cartella C:\Windows\NTDS e riavviare il sistema. Ad esempio, rinominare il file edb.log in edb.log.old e riavviare il sistema.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore di invio del processo di ripristino bare metal al Recovery Point Server

È supportato soltanto un processo di ripristino bare metal per l'esecuzione di un ripristino dallo stesso server RPS per lo stesso nodo (backup agente o backup basato su host). L'operazione è controllata dal monitoraggio del processo del server RPS.

Se il computer su cui è in esecuzione il processo di ripristino bare metal viene interrotto o riavviato in maniera imprevista, il monitoraggio del processo sul lato server RPS attenderà 10 minuti per poi scadere. In questi 10 minuti non sarà possibile avviare un altro ripristino bare metal per lo stesso nodo dallo stesso server RPS.

Se il ripristino bare metal viene interrotto dall'interfaccia utente di ripristino bare metal, il problema non si verifica.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi all'unione

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

La sessione di unione viene ignorata

Se l'ultimo punto di ripristino viene ignorato nell'operazione di unione, eseguire la seguente procedura alternativa dopo aver inviato un nuovo backup se il numero di punti di ripristino specificato viene superato.

1. Aprire la finestra di dialogo Monta punto di ripristino per verificare il montaggio dei punti di ripristino. Se sono presenti punti di ripristino montati, sarà necessari smontarli.
2. Aprire Windows Explorer e passare alla destinazione di backup per verificare se la sessione è contenuta nella visualizzazione del punto di ripristino di Arcserve UDP. Nel caso in cui sia contenuta, passare alla visualizzazione di Windows Explorer.
3. Verificare la presenza di processi di copia file.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di unione quando viene configurato per la memorizzazione dei set di ripristino

Sintomo

Possibile errore di rete o rete occupata.

Soluzione

Per risolvere il problema, eseguire una delle seguenti operazioni:

- L'esecuzione di un nuovo processo di backup avvierà un processo di unione in seguito al completamento del backup.
- Accedere alla finestra di dialogo Impostazioni di backup e salvare nuovamente le impostazioni di memorizzazione.
- Riavviare il servizio dell'agente Arcserve UDP.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di unione in seguito alla sospensione da parte di un processo di ripristino

Se un processo di unione è in esecuzione e viene eseguito un altro processo contemporaneamente, il processo di unione verrà interrotto automaticamente. Il processo produrrà un errore se al completamento del processo stesso verrà ripreso un processo di unione. L'errore potrebbe essere causato dal fatto che la sessione non è stata sbloccata prima del completamento di un altro processo e pertanto non è possibile eseguire l'unione. Se una sessione montata non è stata smontata correttamente, il blocco della sessione potrebbe non scomparire. La sessione non verrà pertanto sbloccata al completamento del processo. Se ciò si verifica, eseguire il seguente comando per imporre lo smontaggio della sessione:

```
"%caarcflash_home%\bin\driver\AFMntDrvInstall.exe" -stop
```

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Risoluzione dei problemi relativi a Exchange

Quando viene rilevato un problema, l'agente Arcserve UDP (Windows) genera un messaggio che consente di identificare e risolvere il problema. Questi messaggi sono contenuti nel Registro attività dell'agente Arcserve UDP (Windows). Per accedere a questo registro, utilizzare l'opzione Visualizza registri dell'interfaccia utente della pagina principale. Inoltre, in caso di un'azione non corretta, l'agente Arcserve UDP (Windows) visualizza solitamente un messaggio popup che consente all'utente di identificare e risolvere rapidamente il problema.

Impossibile ripristinare il database di Exchange del nodo DAG nella posizione originale

Se si desidera ripristinare il database di Exchange, incluso il database DAG o quello locale del nodo, in un ambiente DAG di Exchange, verificare che i servizi di Exchange con il tipo di avvio automatico siano in esecuzione per tutti i nodi DAG.

Se il problema persiste, utilizzare la [Chat in tempo reale](#) per contattare il Supporto tecnico di Arcserve. La Chat in tempo reale consente di ottimizzare la comunicazione con il team del supporto tecnico per la risoluzione diretta di dubbi e problemi continuando a mantenere l'accesso al prodotto.

Errore del processo di ripristino durante il dump del database di Exchange

Valido per i sistemi operativi Windows

Sintomo

Il processo di ripristino non riesce nei seguenti due scenari:

- Quando si esegue il dump del database di Exchange solo su file e l'opzione **Riproduci registro sul database** è selezionata nella sessione di backup senza agente basato su host. Inoltre, il writer di Exchange non è installato sul server proxy.
- Si supponga di utilizzare un agente (Agente A), senza writer di Exchange installato, per esplorare i punti di ripristino sottoposti a backup da un altro agente (Agente B). Si desidera eseguire il dump del database di Exchange solo su file e nell'Agente A è selezionata l'opzione **Riproduci registro sul database**.

Soluzione

Per risolvere il problema, deselezionare l'opzione **Riproduci registro sul database**.

Errore di connessione alla casella di posta attiva del dominio dall'utilità Exchange GRT

Sintomo

In due scenari, il proxy non è in grado di connettersi alla casella di posta attiva nel server Exchange, pertanto viene restituito il seguente messaggio di errore:

Could not resolve domain name (Impossibile risolvere il nome di dominio). Try using server's IP address instead (Provare a utilizzare l'indirizzo IP del server).

- Quando il proxy è compreso in un gruppo di lavoro o non condivide lo stesso dominio del server Exchange, eseguire il backup HBBU e aprire l'utilità Exchange GRT nel proxy non permettono di connettersi alla casella di posta attiva nel server Exchange anche dopo aver utilizzato l'indirizzo IP.
- La connessione alla casella di posta attiva non riesce da un dominio all'altro con l'utilità Exchange GRT anche dopo aver utilizzato l'indirizzo IP. I due domini non dispongono della stessa versione di Windows. Ad esempio, il primo è Windows 2008 mentre l'altro è Windows 2012.

Soluzione

Aggiungere una voce nel file degli host e salvarlo nel percorso seguente:

`C:\Windows\System32\drivers\etc`

Esempio:

102.54.94.97 DesExchangeServer.domain.com

APPENDIX: Domande frequenti (FAQ)

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Domande frequenti sulla Copia file	806
Domande frequenti sulla crittografia	819
Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange	823
Domande frequenti sui servizi	826
Domande frequenti sugli aggiornamenti	828

Domande frequenti sulla Copia file

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Copia file.

È possibile eseguire il ripristino dei dati in caso di perdita della password di crittografia?

No. Per il ripristino dei dati codificati di cui è stato eseguito il backup, è necessario immettere la password di crittografia corretta.

Qual è la dimensione massima di file consentita per il ripristino o il backup?

Non sono previste limitazioni di dimensione per l'esecuzione del backup o del ripristino dei file mediante l'Agente Arcserve UDP (Windows) (ad esempio, file PST di Outlook, file CAD e file video di grandi dimensioni).

Quali elementi non vengono eliminati durante un processo Copia file - Elimina origine?

Sì. Durante il processo Copia file - Elimina origine, l'Agente Arcserve UDP (Windows) esclude dall'eliminazione tutti i file relativi allo stato del sistema e i file e le cartelle di applicazione. L'Agente Arcserve UDP (Windows) supporta solo Microsoft Exchange e SQL Server. L'elenco dei file di applicazione viene acquisito mediante il processo di query di VSS Writer.

Un processo di copia file esegue la copia dati direttamente dai dischi di origine locali?

Il processo Copia file esegue la copia dei dati solo dopo aver montato i dischi di backup dell'Agente Arcserve UDP (Windows). La lettura non viene eseguita dai dischi di origine locali.

Qual è la dimensione massima di file consentita per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3?

Non esiste alcuna limitazione della dimensione dei file per l'archiviazione sui sistemi cloud Amazon S3.

Per i file di dimensioni inferiori a 64 KB, l'agente Arcserve UDP copia l'intero file?

Sì. Il limite di granularità per i backup incrementali a livello di blocco è impostato su 64 K. La dimensione minima per il backup incrementale (BLI) a livello di blocco è di 64 K.

È possibile eseguire simultaneamente un processo di copia file e un processo di backup?

Sì. L'Agente Arcserve UDP (Windows) consente di eseguire entrambi i processi contemporaneamente.

Durante un processo di copia file, i file stub vengono copiati nuovamente?

No. Durante il processo Copia file, l'Agente Arcserve UDP (Windows) ignora i file stub e non ripete la copia di tali file.

La snapshot VSS viene eseguita anche durante il processo di copia file, come nel caso dei processi di backup standard dell'Agente Arcserve UDP (Windows)?

No. La snapshot VSS viene eseguita solamente durante il processo di backup e non durante il processo di copia file.

È possibile aprire una copia file archiviata su una posizione cloud Amazon S3 in formato open-source?

No. L'archiviazione delle copie file in ambiente cloud Amazon S3 viene eseguita esclusivamente in formato proprietario.

In caso di eliminazione dei file mediante il processo Copia file - Elimina origine, sarà possibile eseguire il ripristino bare metal dalla destinazione di copia file?

No. È sufficiente eseguire il ripristino dalla destinazione di copia file. I file eliminati vengono eliminati soltanto dall'origine e non dal punto di ripristino. I punti di ripristino contengono le informazioni di volume complete necessarie per eseguire un ripristino bare metal completo.

L'opzione Elimina file è abilitata per impostazione predefinita per il processo di copia file?

No. Questa opzione viene selezionata dall'utente quando si aggiunge un'attività o vengono configurate le impostazioni di backup.

Domande frequenti sulla crittografia

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Crittografia.

Se viene eseguita la modifica del tipo o della password di crittografia e viene raggiunto il numero massimo di punti di recupero, cosa succede?

Il consolidamento dell'immagine durante i backup viene eseguito normalmente per le immagini contenenti la password precedente. Se l'immagine restante meno recente corrisponde all'ultimo backup completo eseguito con la password precedente, tale backup completo verrà eliminato.

Se viene immessa una nuova password di crittografia, la password di crittografia precedente verrà richiesta?

No. L'Agente Arcserve UDP (Windows) applicherà immediatamente la nuova password e non richiederà più la password precedente.

Come vengono trattati i dati crittografati con Windows o con un sistema di crittografia di terze parti?

- Per la crittografia Encryption File System (EFS) di Windows, l'Agente Arcserve UDP (Windows) scrive in formato crittografato usando il formato EFS.
- In caso di sistemi di crittografia di terze parti, verrà utilizzata la tecnologia corrispondente. Se la crittografia del volume è abilitata o bloccata, l'Agente Arcserve UDP (Windows) non sarà in grado eseguirne la lettura e verrà generato un errore.

Domande frequenti sul ripristino granulare di Exchange

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Ripristino a livello granulare di Exchange.

Exchange può eseguire la ricerca degli allegati di posta elettronica?

Sì, è possibile eseguire la ricerca utilizzando come parole chiave l'oggetto del messaggio, il mittente, il destinatario, l'intervallo di date di invio/ricezione o nel contenuto degli allegati per trovare l'allegato desiderato.

È possibile ripristinare una casella di posta senza sovrascrivere i dati esistenti?

Sì è possibile ripristinare un'intera casella di posta e tale operazione non sovrascrive i dati contenuti nell'archivio della casella di posta.

Domande frequenti sui servizi

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento ai servizi:

Come è possibile utilizzare un account diverso per avviare il servizio dell'agente Arcserve UDP?

Se si desidera modificare l'account utilizzato per l'avvio del **servizio dell'agente Arcserve UDP**, è necessario creare un account appartenente al gruppo di amministratori locali e verificare che i diritti utente **Sostituire un token a livello di processo** siano assegnati a questo account. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Microsoft relativa all'assegnazione di tali diritti a un account.

Domande frequenti sugli aggiornamenti

Le domande frequenti riportate di seguito fanno riferimento alla funzionalità Aggiornamenti:

È possibile utilizzare le informazioni controllate da script per specificare le impostazioni del proxy di aggiornamento?

Sì. È possibile selezionare l'opzione Use Browser Settings (Utilizza le impostazioni proxy del browser) della finestra di dialogo Impostazioni proxy per ereditare le impostazioni proxy del browser (disponibili nelle preferenze di aggiornamento).

È possibile utilizzare un nodo workstation come server di gestione temporanea degli aggiornamenti?

Sì. Il nodo della workstation può essere utilizzato come server di gestione temporanea per il download degli aggiornamenti dell'Agente Arcserve UDP (Windows).

È possibile centralizzare la gestione degli aggiornamenti oppure è necessario configurare ciascun nodo individualmente (uno per uno)?

No. È necessario configurare ciascun nodo individualmente per gli aggiornamenti.

È necessario disporre di una licenza dell'agente Arcserve UDP (Windows) individuale per ciascun server di gestione temporanea degli aggiornamenti se le funzionalità dell'agente non vengono utilizzate su tale server?

No. Se l'agente Arcserve UDP (Windows) viene utilizzato solo come server di gestione temporanea degli aggiornamenti, non è richiesta una licenza specifica dell'agente Arcserve UDP (Windows) per tale server.

È possibile continuare a replicare i punti di ripristino sottoposti a backup dal server RPS locale al server RPS gestito in remoto, in seguito all'aggiornamento?

Domanda:

A causa di problemi di produzione, non è stato ancora eseguito l'aggiornamento della Console di Arcserve UDP, delle installazioni del Recovery Point Server e degli agenti Arcserve UDP. Si utilizza ancora Arcserve UDP versione 5.0 Aggiornamento 1.

Tuttavia, si è passati all'Aggiornamento 2 per il Recovery Point Server remoto in modo da gestire i tempi di inattività per questo server. È possibile continuare a replicare i punti di ripristino sottoposti a backup dal server RPS locale al server RPS gestito in remoto?

Risposta:

No. È stato osservato con alcuni test di base che tali configurazioni non dovrebbero avere problemi. Pertanto, si potrebbe continuare a replicare dati sul server RPS gestito in remoto che esegue l'Aggiornamento 2. Tuttavia, si consiglia vivamente di passare all'Aggiornamento 2 per tutti i nodi di origine che eseguono l'Aggiornamento 1.

È possibile continuare a replicare i backup dai sistemi di produzione che eseguono l'Aggiornamento 2 a un server RPS gestito in remoto che esegue l'Aggiornamento 1 in seguito all'aggiornamento?

Domanda:

È stato eseguito il passaggio all'Aggiornamento 2 per tutti i nodi di origine, tra cui la Console di Arcserve UDP, i server RPS e i nodi dell'agente Arcserve UDP. Tuttavia, il nodo RPS di destinazione esegue ancora l'Aggiornamento 1.

È possibile continuare a replicare i backup dai sistemi di produzione che eseguono l'Aggiornamento 2 a un server RPS gestito in remoto che esegue l'Aggiornamento 1?

Risposta:

No. Questa configurazione non è supportata. L'Aggiornamento 2 contiene vari nuovi aggiornamenti e miglioramenti. Se la destinazione esegue ancora l'Aggiornamento 1, non è possibile replicare punti di ripristino sottoposti a backup mediante l'Aggiornamento 2 su un server che dispone di un aggiornamento precedente. Il processo di replica tenterà di stabilire la connessione per 10 minuti e mostra lo stato Preparazione in corso. Trascorsi i 10 minuti il processo di replica si interromperà e nel registro processi corrispondente sarà riportata una voce di errore con il testo seguente:

Il periodo di timeout specificato è scaduto durante la comunicazione con il servizio Web sul server di destinazione.

Non si tratta di un problema di rete, ma di un'indicazione su un server RPS di destinazione che ancora non dispone dell'aggiornamento 2. Si consiglia vivamente di passare la destinazione all'Aggiornamento 2, nonché di verificare il corretto funzionamento del sistema visto che tutte le unità saranno al livello dell'aggiornamento 2.

APPENDIX: Utilizzo delle utilità RDX Cleaner

La presente sezione descrive i seguenti argomenti:

Utilità RDX Cleaner	836
Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner	837
Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner	841

Utilità RDX Cleaner

RDX è un sistema di archiviazione di unità disco rigido rimovibile, contenente un alloggiamento di espansione (ancora RDX) e un supporto di archiviazione (cartuccia disco rimovibile). La tecnologia del disco RDX unisce le caratteristiche positive dell'unità disco rigido e dell'archiviazione dei dati della cartuccia a nastro, che consente di eseguire il backup dei dati come un'unità a nastro, con l'accesso istantaneo di un disco rigido. Consente di effettuare le operazioni di backup e ripristino più velocemente. Indirettamente, queste utilità consentono la rotazione dei supporti RDX in base alla pianificazione del backup, al fine di ottimizzare l'uso dei supporti RDX.

- L'utilità **RDX Cleaner** è uno strumento che consente di eliminare o cancellare la destinazione del supporto RDX di backup attuale, se non contiene l'ultimo backup completo. Si basa su un processo di verifica che garantisce che non esistano backup completi prima della cancellazione del contenuto.

[Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner](#)

- L'utilità **RDX Force Cleaner** è uno strumento simile che consente l'eliminazione della destinazione corrente del supporto RDX di backup. Tuttavia, non utilizza alcun processo di verifica prima della cancellazione forzata del contenuto. L'utilità RDX Force Cleaner deve essere utilizzata unicamente per la pulizia di tutte le sessioni di backup sulla destinazione. L'utilità eseguirà una pulizia completa della destinazione senza dover selezionare alcuna condizione o criterio esistente.

[Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner](#)

Note: se la periferica di archiviazione RDX viene configurata come destinazione di Backup per i backup incrementali, tenere in considerazione i seguenti punti:

- Se si desidera modificare le cartucce RDX ogni settimana, configurare Impostazioni di Backup - > Pianificazione-> Conservazioni al punto di ripristino come 7.
- Se si desidera modificare le cartucce RDX ogni 5 giorni (eccetto sabato e domenica), configurare Impostazioni di Backup - > Pianificazione-> Conservazioni al punto di ripristino come 5.
- Se si desidera modificare la cartuccia RDX ogni giorno, configurare Impostazioni di Backup - > Pianificazione-> Conservazioni al punto di ripristino come 1.
- Tenere sempre il numero di Conservazione punto di ripristino maggiore delle cartucce disponibili nella periferica di archiviazione RDX.

Esecuzione dell'utilità RDX Cleaner

Prima di poter utilizzare l'utilità RDX Cleaner, è necessario scaricare una copia dell'utilità dal [sito di trasferimento del file](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

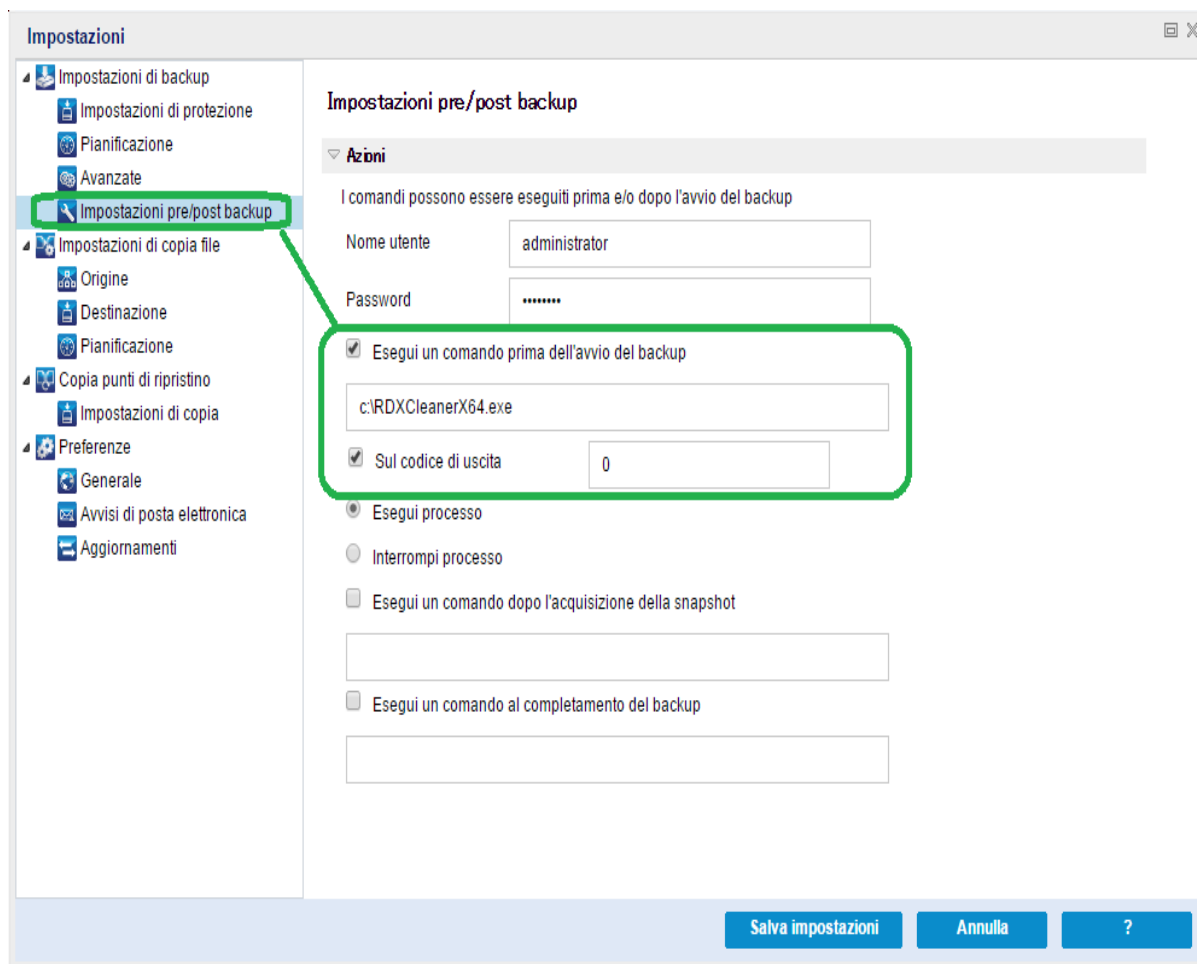
1. Scaricare l'utilità RDX Cleaner appropriata dal [sito di trasferimento del file](#):
 - ♦ Piattaforma X64 - RDXCleanerX64.exe
 - ♦ Piattaforma X86 - RDXCleanerX86.exe

MD5: 8accdc7f14fc30f61e6533b9e16a5758
2. Copiare la versione appropriata dell'utilità RDX Cleaner sul computer locale (ad esempio C:\) o su qualsiasi posizione specificata.
3. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni** di pre/post backup.
4. Nella sezione **Azioni**, specificare le opzioni delle impostazioni di pre/post backup:
 - a. Selezionare la casella di controllo **Esegui un comando prima dell'avvio del backup**.
 - b. Immettere il percorso della posizione in cui è stata scaricata l'utilità RDX Cleaner nel campo del comando. Esempio:
 - ♦ C:\RDXCleanerX64.exe.
 - ♦ C:\RDXCleanerX86.exe.
 - c. Selezionare la casella di controllo **Sul codice di uscita** e immettere uno zero nel campo Sul codice di uscita.

Nota: Il codice di uscita corrisponde allo stato di completamento del comando RDX Cleaner. Un codice di uscita pari a zero (0) specifica di eseguire il processo di backup solamente quando l'utilità RDX Cleaner completa correttamente l'eliminazione del contenuto di destinazione del backup.

d. Selezionare **Esegui processo**.



5. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Nota: per informazioni sull'esecuzione dell'utilità, consultare la sezione [Verifica successiva alla pulizia \(RDX Cleaner\)](#).

Verifica successiva alla pulizia (RDX Cleaner)

Quando l'utilità RDX Cleaner è in esecuzione, verificare quanto segue:

- Viene effettuata la creazione di una nuova cartella **ClearRDXMediaLogs** nella posizione seguente:

`C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs`

Ogni volta in cui l'utilità è in esecuzione, un file di registro viene creato con l'ora attuale, secondo il formato: **YYYY-MM-DD_HH-MM-SS.txt**

- Vengono eliminati tutti i contenuti della cartella di destinazione del backup, tranne i file seguenti:

- BackupDestination.ico
- NodeInfo
- BackupDev.sig
- desktop.ini

Prima di cancellare il contenuto della cartella di destinazione, l'utilità sposterà temporaneamente questi file nella cartella seguente:

`C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs`

Dopo che la destinazione di backup è stata svuotata, l'utilità RDX Cleaner riporta questi file nella cartella di destinazione.

- Dopo l'avvio dell'utilità RDX Cleaner, verrà restituito uno dei codici seguenti:
 - 0 - se si verifica una delle seguenti opzioni:
 - Se la destinazione di backup dispone dell'ultimo backup completo, i suoi contenuti non verranno cancellati e il backup verrà eseguito come è stato inoltrato.
 - Se la destinazione di backup non dispone dell'ultimo backup completo, il contenuto di questa destinazione verrà cancellato e, se il contenuto viene cancellato correttamente, viene restituito uno 0. Poiché tutto il contenuto in questa destinazione è stato eliminato, questo processo di backup verrà convertito automaticamente a un backup completo, indipendentemente dal tipo inviato.
 - -1 - Eliminazione del contenuto di destinazione del backup non completata.
 - -2 - Impossibile mantenere alcuni file importanti della destinazione di backup prima di eliminarla.
 - -3 - La destinazione di backup attuale non è accessibile.

Nota: Il codice di uscita corrisponde allo stato di completamento del comando RDX Cleaner. Se il codice di uscita è diverso da zero (0), selezionare i file di

registro corrispondenti nella cartella seguente per informazioni dettagliate sulla causa dell'errore di questo tentativo di pulizia:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

Esecuzione dell'utilità RDX Force Cleaner

Prima di poter utilizzare l'utilità RDX Force Cleaner, è necessario scaricare una copia dell'utilità dal [sito di trasferimento del file](#).

Effettuare le operazioni seguenti:

1. Scaricare l'utilità RDX Force Cleaner appropriata dal [sito di trasferimento del file](#):

- ♦ Piattaforma X64 - RDXForceCleanX64.exe
- ♦ Piattaforma X86 - RDXForceCleanX86.exe

MD5: acd110c67e967f9acfe13f2b0a509d6f

2. Copiare la versione appropriata dell'utilità RDX Force Cleaner sul computer locale (ad esempio C:\) o su qualsiasi posizione desiderata.

3. Dalla pagina principale dell'Agente Arcserve UDP (Windows) (o dal monitoraggio dell'Agente Arcserve UDP (Windows)), selezionare **Impostazioni** dalla barra delle attività, quindi selezionare la scheda **Impostazioni di backup**. Dalla finestra di dialogo **Impostazioni di backup**, selezionare le impostazioni di **pre/post backup**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni** di pre/post backup.

4. Nella sezione **Azioni**, specificare le opzioni delle impostazioni di pre/post backup:

- a. Selezionare la casella di controllo **Esegui un comando prima dell'avvio del backup**.

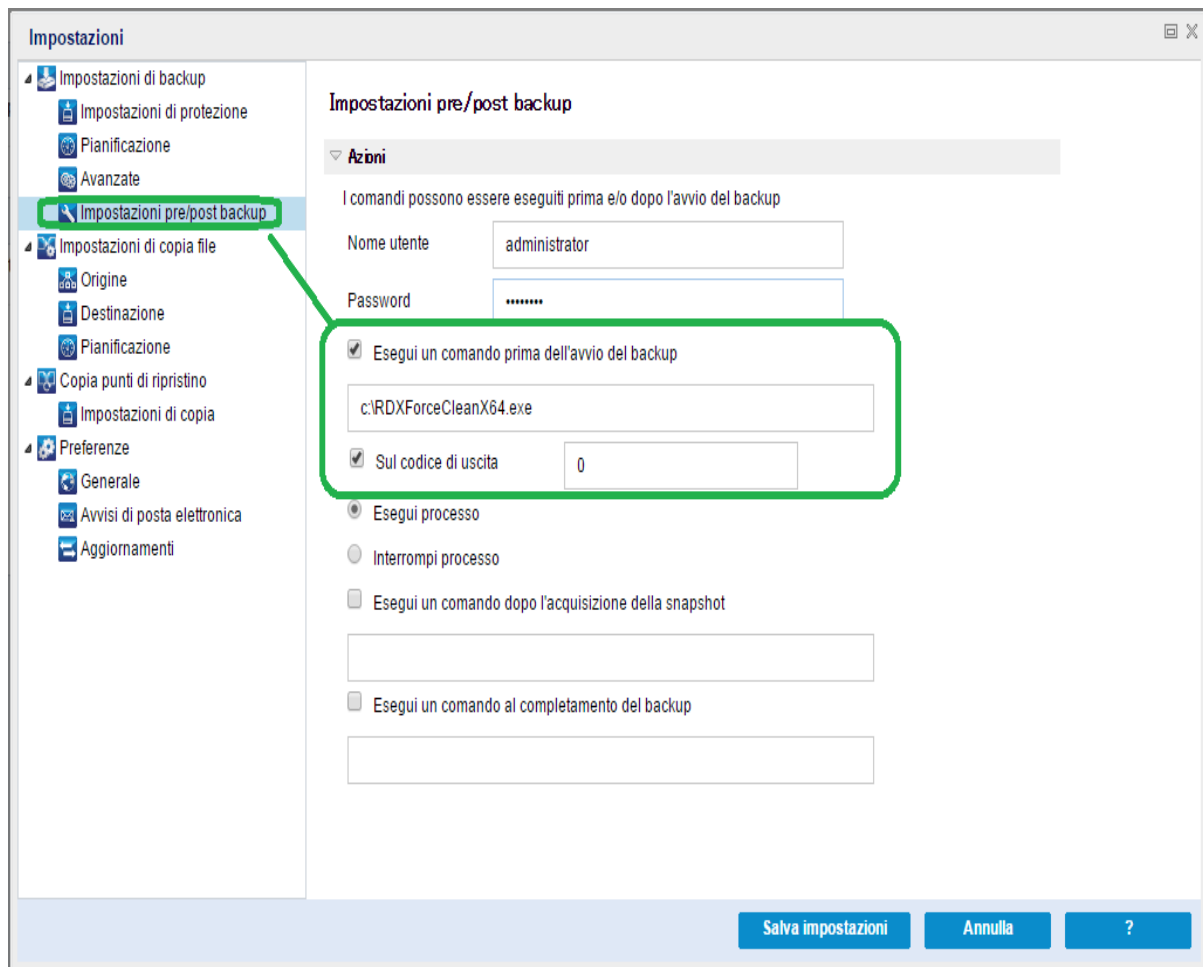
- b. Immettere il percorso della posizione in cui è stata scaricata l'utilità RDX Force Cleaner nel campo del comando. Esempio:

- ♦ C:\RDXForceCleanX64.exe
- ♦ C:\RDXForceCleanX86.exe

- c. Selezionare la casella di controllo **Sul codice di uscita** e immettere uno zero nel campo Sul codice di uscita.

Nota: il codice di uscita indica lo stato di completamento del comando RDX Force Cleaner. Un codice di uscita uguale a zero (0) specifica di eseguire il processo di backup solamente quando l'utilità RDX Force Cleaner completa correttamente l'eliminazione del contenuto di destinazione del backup.

d. Selezionare **Esegui processo**.



5. Fare clic su **Salva impostazioni**.

Le impostazioni di pre/post backup verranno salvate.

Nota: per informazioni sull'esecuzione dell'utilità, consultare la sezione [Verifica successiva alla pulizia \(RDX Force Cleaner\)](#).

Verifica successiva alla pulizia (RDX Force Cleaner)

Se l'utilità RDX Force Cleaner è in esecuzione, verificare quanto segue:

- Viene effettuata la creazione di una nuova cartella **ClearRDXMediaLogs** nella posizione seguente:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs

Ogni volta in cui l'utilità è in esecuzione, un file di registro viene creato con l'ora attuale, secondo il formato: **YYYY-MM-DD_HH-MM-SS.txt**

- Vengono eliminati tutti i contenuti della cartella di destinazione del backup, tranne i file seguenti:
 - BackupDestination.ico
 - NodeInfo
 - BackupDev.sig
 - desktop.ini

Prima di cancellare il contenuto della cartella di destinazione, l'utilità sposterà temporaneamente questi file nella cartella seguente:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

Una volta cancellata la destinazione di backup, l'utilità RDX Force Cleaner trasferisce nuovamente tali file nella cartella di destinazione.

- Dopo l'avvio dell'utilità RDX Force Cleaner, verrà restituito uno dei codici seguenti:
 - 0 - Eliminazione di tutti i contenuti di backup eseguita correttamente.
 - -1 - Eliminazione del contenuto di destinazione del backup non completata.
 - -2 - Impossibile mantenere alcuni file importanti della destinazione di backup prima di eliminarla.
 - -3 - La destinazione di backup attuale non è accessibile.

Nota: Il codice di uscita indica lo stato di completamento del comando RDX Force Cleaner. Se il codice di uscita è diverso da zero (0), selezionare i file di registro corrispondenti nella cartella seguente per informazioni dettagliate sulla causa dell'errore di questo tentativo di pulizia:

C:\Programmi\Arcserve\Unified Data Protection\Engine\Logs\ClearRDXMediaLogs

APPENDIX: Termini e definizioni relativi ad Arcserve UDP

Backup basato sull'agente	846
Compressione	846
configurazione	847
Dashboard	847
Destinazione	847
Archivio dati	847
Nodi rilevati	847
Crittografia	847
Backup senza agente basato su host	849
Modalità di trasporto HOTADD	849
Processo	849
Modalità di trasporto NBD	849
Modalità di trasporto NBDSSL	849
Nodi	849
Piano	850
Nodi protetti	850
Evento recente	850
Punto di ripristino	850
Recovery Point Server	850
Replica	850
Risorse	850
Modalità di trasporto SAN	850
Sistemi	851
Attività	851
Nodi non protetti	851

Backup basato sull'agente

Il backup basato su agente è un metodo per l'esecuzione del backup dei dati mediante un componente dell'agente. L'agente è installato sul nodo di origine.

Compressione

La compressione viene utilizzata per i backup. La compressione consente solitamente di ridurre l'utilizzo dello spazio su disco. Tuttavia, può avere un effetto inverso e ridurre la velocità di backup a causa dell'aumento dell'utilizzo della CPU.

Le opzioni disponibili sono:

Nessuna compressione

L'opzione determina un utilizzo minimo della CPU (velocità massima) e un utilizzo massimo dello spazio su disco per la creazione dell'immagine di backup.

Compressione standard

Verrà eseguito un certo livello di compressione. Questa opzione fornisce un buon bilanciamento tra l'utilizzo della CPU e dello spazio su disco. Si tratta dell'impostazione predefinita.

Compressione massima

Verrà eseguita la compressione massima. L'opzione implica un utilizzo massimo di CPU (velocità minima) ma utilizza anche una quantità minore di spazio su disco per l'immagine di backup.

Note:

- Se l'immagine di backup contiene dati non comprimibili quali immagini JPG, file ZIP, ecc., potrebbe essere necessario allocare ulteriore spazio per la gestione di tali dati. Di conseguenza, se si seleziona una qualsiasi opzione di compressione e il backup contiene dati non comprimibili, l'utilizzo di spazio su disco potrebbe aumentare.
- Se il livello di compressione viene modificato da Nessuna compressione a Compressione standard o Compressione massima, oppure se viene modificato da Compressione standard o Compressione massima a Nessuna compressione, il primo backup eseguito dopo le modifiche apportate al livello di compressione sarà impostato automaticamente come backup completo. Dopo l'esecuzione del primo backup completo, tutti i backup successivi (completo, incrementale o di verifica) vengono eseguiti come pianificati.

Questa opzione è disponibile solo per le destinazioni di condivisione locali o remote. Non è possibile modificare l'impostazione di compressione se si esegue il backup dell'agente di Arcserve Unified Data Protection nell'archivio dati.

- Se la destinazione non dispone di sufficiente spazio libero, è possibile aumentare il livello di compressione del backup. Questa opzione è disponibile solo per le destinazioni di condivisione locali o remote. Non è possibile modificare l'impostazione di compressione se si esegue il backup dell'agente di Arcserve Unified Data Protection nell'archivio dati.

configurazione

La scheda accessibile dalla Console di Arcserve UDP consente di definire parametri di configurazione come avvisi di posta elettronica, impostazioni del database e preferenze di installazione.

Dashboard

Una scheda della Console di Arcserve UDP che consente di monitorare lo stato di tutti i processi di backup, replica, e ripristino. I dettagli includono processi, tipi di attività, ID di nodi, punti di ripristino e nomi di piano.

Destinazione

La destinazione è un computer o un server in cui vengono archiviati i dati di backup. Una destinazione può essere una cartella locale sul nodo protetto, una cartella remota condivisa o un Recovery Point Server (RPS).

Archivio dati

Un archivio dati è un'area fisica di archiviazione su un disco. È possibile creare un archivio dati su tutti i sistemi Windows in cui è installato il Recovery Point Server. Gli archivi dati possono essere locali oppure possono trovarsi in una condivisione remota a cui il sistema Windows può accedere.

Nodi rilevati

I nodi rilevati sono sistemi fisici o virtuali che vengono aggiunti alla Console di Arcserve UDP dopo essere stati rilevati da Active Directory o da un server vCenter/ESX, oppure importati da un file, o aggiunti manualmente mediante l'indirizzo IP.

Crittografia

La soluzione Arcserve Unified Data Protection fornisce la crittografia per i dati.

Quando la destinazione di backup è un Recovery Point Server, le crittografie disponibili sono Nessuna crittografia e Crittografia dati con AES-256. È possibile impostare questo valore per creare un archivio dati. Se la destinazione di backup è la condivisione locale o remota, le opzioni del formato di crittografia disponibili sono Nessuna crittografia, AES-128, AES-192 e AES-256. È possibile impostare l'opzione per la creazione di un piano per eseguire il backup nella cartella locale o condivisa, oppure impostare il valore dalle impostazioni di backup per l'agente Arcserve Unified Data Protection standalone.

Impostazioni di crittografia

- a. Selezionare il tipo di algoritmo di crittografia da utilizzare per i backup.

La crittografia dei dati corrisponde alla conversione di dati in un modulo incomprensibile senza un meccanismo di decifratura. La soluzione Arcserve Unified Data Protection utilizza algoritmi protetti di crittografia AES (Advanced Encryption Standard) per ottenere la massima protezione e riservatezza dei dati specificati.

- b. Nel caso in cui venga selezionato un algoritmo di crittografia, è necessario specificare e confermare una password di crittografia.

- ♦ La password di crittografia può contenere un massimo di 23 caratteri.
- ♦ Il backup completo e i relativi backup incrementali e di verifica devono utilizzare la stessa password di crittografia.
- ♦ Se la password di crittografia di un backup incrementale o di verifica viene modificata, è necessario eseguire il backup completo. In seguito alla modifica della password di crittografia, la prima esecuzione del backup sarà di tipo completo, indipendentemente dal tipo di backup impostato.

Ad esempio, se si modifica la password di crittografia e si procede all'invio manuale di un backup incrementale o di verifica personalizzato, il backup si converte automaticamente in un backup completo.

Nota: Questa opzione è disponibile solo per le destinazioni di condivisione locali o remote. Non è possibile disabilitare l'impostazione di crittografia se si esegue il backup dell'agente di Arcserve Unified Data Protection nell'archivio dati.

- c. La soluzione Arcserve Unified Data Protection presenta una password di crittografia e una password di sessione.

- ♦ La password di crittografia è richiesta per l'archivio dati.
- ♦ La password di sessione è richiesta per il nodo.
- ♦ Se l'archivio dati è crittografato, la password di sessione è obbligatoria. Se l'archivio dati non è crittografato, la password di sessione è facoltativa.

Se il ripristino viene eseguito sullo stesso computer su cui è stato eseguito il backup, non è necessario immettere la password. La password viene richiesta in caso di ripristino su un computer diverso.

Backup senza agente basato su host

Un backup senza agente basato su host è un metodo per l'esecuzione del backup dei dati senza utilizzare un componente dell'agente sul computer di origine.

Modalità di trasporto HOTADD

La modalità di trasporto HOTADD è un metodo di trasporto dei dati che consente di eseguire il backup dei computer virtuali configurati con dischi SCSI. Per ulteriori informazioni, consultare la guida alla programmazione Virtual Disk API Programming Guide disponibile sulla pagina Web di VMware.

Processo

Un processo è un'azione di Arcserve UDP per l'esecuzione di backup e ripristino e per la creazione di Virtual Standby o la replica dei nodi.

Modalità di trasporto NBD

La modalità di trasporto Network Block Device (NBD), denominata anche modalità di trasporto LAN, utilizza il protocollo NFC (Network File Copy) per la comunicazione. Diverse operazioni VDDK e VCB utilizzano una connessione per ciascun disco virtuale a cui effettuano l'accesso su ciascun server host ESX/ESXi, durante l'utilizzo di NBD.

Modalità di trasporto NBDSSL

La modalità di trasporto NBDSSL (Network Block Device Secure Sockets Layer) utilizza il protocollo di comunicazione NFC (Network File Copy). NBDSSL esegue il trasferimento dei dati crittografati mediante le reti di comunicazione TCP/IP.

Nodi

Un nodo è un sistema fisico o virtuale protetto da Arcserve UDP. Arcserve UDP consente di proteggere i nodi fisici e i computer virtuali in un server vCenter/ESX o Microsoft Hyper-V.

Piano

Un piano è un gruppo di attività per la gestione del backup, della replica e della creazione di computer Virtual Standby. Un piano è composto da un'attività singola o da più attività. Le attività sono un insieme di attività per la definizione dell'origine, della destinazione, della pianificazione e dei parametri avanzati.

Nodi protetti

I nodi protetti sono nodi che dispongono di piani di backup programmati per l'esecuzione regolare del backup dei dati.

Evento recente

Gli eventi recenti sono i processi ancora in esecuzione o recentemente completati.

Punto di ripristino

Un punto di ripristino è una snapshot di backup temporizzato. Un punto di ripristino viene creato quando si esegue il backup di un nodo. I punti di ripristino vengono archiviati nella destinazione di backup.

Recovery Point Server

Un Recovery Point Server è un nodo di destinazione in cui si installa il server. È possibile creare gli archivi dati in un Recovery Point Server.

Replica

La replica è un'attività che duplica i punti di ripristino da un server a un altro.

Risorse

risorse è una scheda della Console di Arcserve UDP. Dalla scheda **risorse** è possibile gestire nodi di origine, destinazioni e piani.

Modalità di trasporto SAN

La modalità di trasporto SAN consente il trasferimento dei dati di backup da sistemi proxy connessi alla rete SAN a periferiche di archiviazione.

Sistemi

I sistemi sono tutti i tipi di nodi, periferiche e computer virtuali che possono essere gestiti da Arcserve Unified Data Protection. Sono inclusi computer fisici, virtuali, Linux e , virtuale, fisico e virtuali di standby.

Attività

Un'attività è un insieme di attività per la definizione di vari parametri per l'esecuzione di backup, replica e per la creazione di computer Virtual Standby. Questi parametri includono origine, destinazione, pianificazione e alcuni parametri avanzati. Ogni attività è associata a un piano. È possibile disporre di più di un'attività in un piano.

Nodi non protetti

I nodi non protetti sono i nodi aggiunti a Arcserve Unified Data Protection, ma senza l'assegnazione di un piano. Quando un piano non viene assegnato, non è possibile eseguire il backup dei dati e il nodo rimane non protetto.